

Aut. Min. Econ. Fin. n. 1082/2007
Aut. Min. Econ. Fin. n. 1082/2007
Aut. Min. Econ. Fin. n. 1082/2007

exprivia

**Relazione Finanziaria
Annuale 2020
Emittente: Exprivia
Sito Web: www.exprivia.it**



future. perfect. simple.



[Handwritten signature]

Indice

Lettera agli azionisti	4
Organi sociali	6
Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2020	7
I dati significativi del Gruppo e indicatori di risultato	8
Sintesi della gestione del 2020	9
I dati significativi di Exprivia e indicatori di risultato	10
Profilo del Gruppo Exprivia: Future. Perfect. Simple.	12
L'andamento dei risultati del Gruppo Exprivia	30
Rischi e incertezze	37
Eventi significativi del 2020	41
Eventi successivi al 31 dicembre 2020	43
Percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel	43
Considerazioni sulla continuità di Italtel ed impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Exprivia	43
Governo Societario e assetti proprietari	44
Relazione dati non Finanziari	44
Exprivia in Borsa	44
Evoluzione prevedibile della gestione	45
Investimenti	46
Formazione e Sviluppo Manageriale	50
Organico e Turnover	53
Sistema di gestione integrato	54
Modello organizzativo di gestione e di controllo ex D.Lgs.231/2001	55
Rapporti tra le società del Gruppo	55
Rapporti con le parti correlate	56
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	56
Rapporti del Gruppo con la Controllante	57
Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2020	58
Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2020	59
Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Exprivia	65

Perdita di controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10	98
Parti Correlate	141
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del d. Lgs. 58/98	152
Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2020	153
Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs.58/98 ("T.U.F.") e dell'art.2429 C.C.	160
Bilancio Separato di Exprivia SpA al 31 dicembre 2020	174
Prospetti contabili di Exprivia SpA al 31 dicembre 2020	175
Note esplicative al Bilancio Separato al 31 dicembre 2020 di Exprivia SpA	181
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	181
Perdita di controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10	205
Azioni di Exprivia detenute direttamente dai componenti del Consiglio di Amministrazione	228
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98	264
Relazione della società di revisione al bilancio di esercizio di Exprivia al 31 dicembre 2020	265

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

L'anno 2020 lascerà indelmente il segno nella Storia per le grandi quantità di cambiamenti che la pandemia ha indotto nella società, nell'economia, e nelle relazioni fra le persone. Tanto forte è la voglia di tutti gli esseri umani di tornare alle consuetudini precedenti l'inizio della pandemia, tanto più significativi saranno gli impatti e i segni che questa avrà lasciato.

In un contesto globale così mutato e mutevole, il nostro gruppo ha continuato nella propria missione di innovare i modelli di business dei propri clienti attraverso la trasformazione digitale.

È stato un anno difficile per la nostra comunità in Exprivia, per le stesse ragioni per le quali lo è stato per tutte le altre società, ma anche perché nel corso del 2020 abbiamo dovuto frangere la crisi di Italtel e le ipotesi di soluzione a vantaggio della stessa.

Come avvenuto per la gran parte degli operatori dell'ICT, il nostro Gruppo non ha subito effetti economici particolarmente negativi della pandemia, benché tali effetti si siano rivelati in modalità differenziate, secondo i mercati. L'industria, tutto il mondo della piccola e media impresa italiana, è certamente il settore che ha subito i contraccolpi più negativi, a causa delle chiusure imposte dai DPCM e dalla diffusione dell'infezione fra i lavoratori che non hanno potuto portare a casa il carico delle attività. Hanno tenuto generalmente, un po' tutti gli altri settori, caratterizzati da contratti pluriennali, ma anche dalla capacità di reazione, inclusa la Pubblica Amministrazione, che ha consentito di remotizzare le attività dei collaboratori.

Nel 2020, con ricavi stabili, siamo cresciuti nella marginalità, migliorata anche per via di una serie di costi operativi che la pandemia ha temporaneamente ridotto come, ad esempio, i costi relativi alla gestione degli uffici, piuttosto che delle trasferte dei collaboratori.

È stato l'anno della smart working o lavoro agile. L'anno in cui i progetti di remotizzazione a casa, o comunque non in ufficio, delle attività, hanno subito una colossale accelerazione. Il nostro gruppo ha elaborato nel corso del 2020 un piano di lavoro agile esteso alla totalità dei collaboratori che, compatibilmente con le esigenze del servizio, potrà garantire quattro giorni su cinque di lavoro non in ufficio, definitivamente e a prescindere dagli esiti della pandemia. Il lavoro agile è solo la punta visibile dell'iceberg delle grandi modifiche alla organizzazione del lavoro, della esecuzione delle attività, dell'esercizio della creatività e della leadership, a cui le imprese dovranno presto metter mano.

Ma il 2020 è stato l'anno della crisi di Italtel. Non si è realizzato l'obiettivo della creazione del nuovo soggetto industriale, risultato della integrazione fra Exprivia e Italtel.

Convinti della validità del piano industriale che sottintendeva la nostra decisione di integrare Exprivia con Italtel, abbiamo lavorato strenuamente alla individuazione di soluzioni di rilancio, anche con il coinvolgimento di soggetti del mondo del credito come della finanza.

Il consiglio di amministrazione di Italtel si è espresso per l'offerta di un altro soggetto industriale, il quale ha presentato un progetto certamente alternativo al nostro e che posiziona Italtel al centro del suo business tradizionale. Il 5 febbraio 2021 Italtel ha depositato la domanda di concordato in continuità avente a fondamento tale offerta vincolante, che il Tribunale di Milano ha ammesso con decreto dell'11 marzo 2021.

Avremmo impostato la strategia di integrazione con Italtel, salvaguardando Exprivia da ogni possibile effetto negativo. Nella complessa vicenda che ha interessato Italtel, Exprivia non risulta esposta al rischio di passività rilevanti derivanti dalla procedura di concordato o dalla malaugurata ipotesi di interruzione della stessa come meglio specificato nel paragrafo "Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia" contenuto relazione sulle gestioni ed in nota integrativa cui si rimanda.

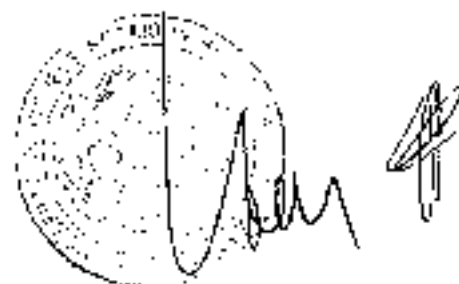
Difficile fare previsioni nel medio termine. Le incertezze globali derivanti dal reale effetto del vaccino, la tempistica di disponibilità dello stesso impediscono di tracciare scenari altamente probabili.

Quello di cui siamo certi è che abbiamo cominciato il nuovo anno 2021 con la consapevolezza dei nostri punti di forza e con una struttura finanziaria che ci consentirà nuovi investimenti per la crescita. Abbiamo continuato ad investire in Ricerca e Innovazione nei campi più promettenti dell'IT per il prossimo futuro. Siamo diventati un punto di riferimento nella Cybersecurity a poco più di un anno dall'ingresso nel settore. Siamo in prima linea in Italia nell'Intelligenza Artificiale, dopo l'investimento in una giovane società senese. Le nostre soluzioni per la Telemedicina sono state indicate dal Ministero dell'Economia fra le più promettenti nel panorama italiano e abbiamo appena chiuso un aumento di capitale per l'ingresso in una startup innovativa che promuove un nuovo modello per i servizi sanitari. Continuiamo a ricevere attestati di fiducia dalle più grandi realtà italiane in tutti i settori di mercato per le quali lavoriamo in contratti pluriennali. Disponiamo di un management coeso che mi supporta con costanza e convinzione nelle sfide che condividiamo.

E' da qui che vogliamo ripartire per rilanciare la nostra azione tesa a rafforzare la nostra posizione nel processo di trasformazione digitale che interessano oggi più che in ogni altra epoca recente, la società nella sua interezza. Siamo convinti di fieri di poter contribuire così, con la forza delle nostre idee e delle nostre competenze, alla crescita del nostro Paese.

Il Presidente

Domenico Favuzzi

The image shows a circular official stamp of Expri Via S.p.A. with the company name and 'S.p.A.' around the perimeter. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink. To the right of the stamp, there is a separate handwritten mark or signature.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Domenico Favuzzi

Consiglieri

Dante Allomara (Vicepresidente)

Angela Stefania Bergantino (2)

Marina Lalli (2)

Alessandro Laterza (3)

Valeria Savelli (1)

Gianfranco Vestri (2)

Giovanni Castellaneta (1)

Collegio Sindacale

Presidente

Ignazio Pellicchia

Sindaci effettivi

Anna Lucia Musorra

Mauro Farrantè

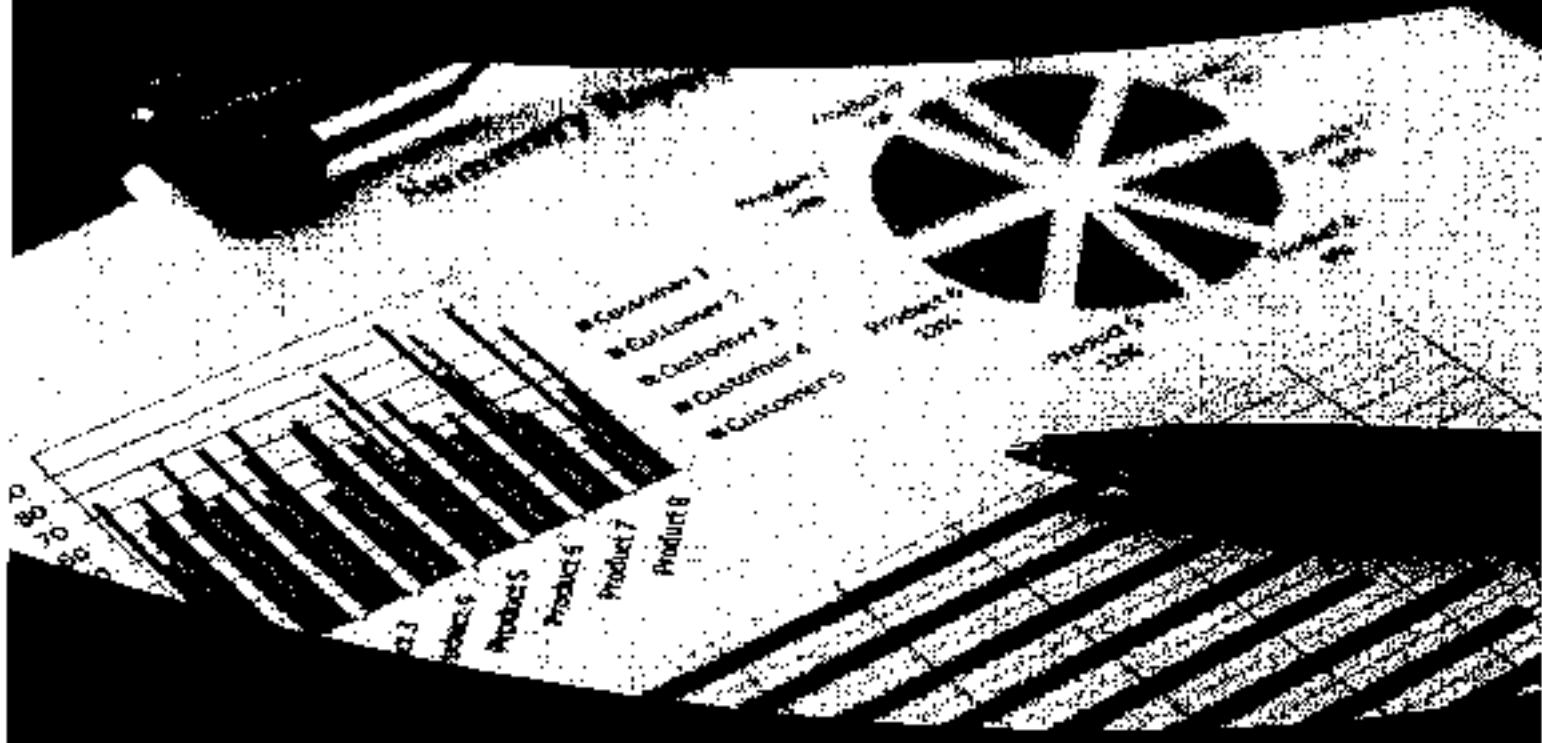
Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

(1) Amministratori non Investiti di deleghe operative

(2) Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance

(3) Lead Independent Director



Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020

An official circular stamp with a signature written across it. The stamp contains text around the perimeter, including "COMITATO DI AMMINISTRAZIONE" and "SOCIETA' PER AZIONI". To the right of the stamp is a handwritten signature.

I dati significativi del Gruppo e indicatori di risultato

Di seguito sono riportati sinteticamente i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

A seguito della perdita del controllo del Gruppo Italtel da parte di Exprivia SpA (di seguito anche "Exprivia" o "la Società" o l'"Emittente"), il Gruppo Italtel è stato oggetto di deconsolidamento al 31 dicembre 2020, in conformità alle disposizioni del principio contabile IFRS 5 i risultati del Gruppo Italtel sono stati rappresentati come "Discontinued operations" (per maggiori dettagli si rinvia alla nota 43 "Discontinued operations"). Gli esercizi di confronto sono stati coerentemente classificati.

Importi in migliaia di Euro

	31.12.2020	31.12.2019 (*)
Totale ricavi - Continuing Operations	167.811	158.544
di cui ricavi netti	161.507	152.140
di cui: costi per progetti interni capitalizzati	2.074	1.858
di cui alla ricavi e contributi	4.130	4.536
Margine Operativo Lordo (EBITDA) - Continuing Operations	21.387	16.609
% sui ricavi	12,7%	10,0%
Margine Operativo Netto (EBIT) - Continuing Operations	15.309	10.431
% sui ricavi	8,9%	6,2%
Utile/Perdita d'esercizio - Continuing Operations	8.532	4.034
Utile/Perdita d'esercizio - Discontinued Operations (*)	156.899	(242.153)
Utile/Perdita d'esercizio	155.571	(239.160)
Per azione netta del Gruppo	60.836	(139.943)
Totale altro	216.538	418.746
Capitale sociale	24.516	24.856
Capitale circolante netto (1)	8.564	(26.956)
Cash flow - Continuing Operations (2)	13.394	12.077
Cash flow - Discontinued Operations (2)(*)	1.386	(5.879)
Capitale fisso (3)	132.911	136.629
investimenti - Continuing Operations (4)	5.370	3.934
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti titolo/altra attività finanziarie (a)	33.352	35.681
Debiti finanziari/altre passività finanziarie a breve termine (b)	(29.799)	(224.079)
Debiti finanziari/altre passività finanziarie a medio/lungo termine (c)	(43.651)	(37.852)
Posizione finanziaria netta (5)	(40.299)	(225.620)

(*) Per effetto della perdita del controllo, i risultati del Gruppo Italtel relativi all'esercizio 2020 e all'esercizio 2019 sono stati rilevati come "discontinued operations" e rappresentati in conformità a tale trattamento contabile in tutte le parti della presente relazione.

(1) - Il "capitale circolante netto" è calcolato come somma del totale attività correnti, meno disponibilità liquide e mezzi equivalenti, meno totale passività correnti più debiti verso banche correnti.

(2) - Il "cash flow" rappresenta il flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione ordinaria.

(3) - Il "capitale fisso" è uguale al totale attività non correnti.

(4) - Gli "investimenti" sono calcolati come somma dei flussi di cassa assorbiti dagli incrementi di immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni, al netto dei proventi per cessioni.

(5) - Posizione finanziaria netta = a+b+c.

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori economici del Gruppo relativi al 31 dicembre 2020 confrontati con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Gruppo Exprivia	31.12.2020	31.12.2019
Indice ROE (Risultato di periodo Continuing Operations / Patrimonio Netto di Gruppo)	13,56%	(*)
Indice HCC (Margine operativo netto Continuing Operations / Cap. imp. Netto) (6)	15,50%	11,55%
Indice RCS (Continuing Operations) (Margine operativo netto/Ricavi delle vendite e prestazioni)	9,20%	6,42%
Oneri finanziari (7) (Risultato di periodo Continuing Operations)	0,35	0,84

(*) Indicatore non determinabile a causa del valore negativo del Patrimonio Netto di Gruppo.

(6) **Capitale imp. Netto:** è uguale al capitale circolante netto più le attività non correnti al netto delle passività non correnti (esclusi debiti finanziari e passivi obbligazionari).

(7) **Oneri finanziari:** calcolati al netto dell'interessi così 145/18.

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori finanziari e patrimoniali del Gruppo relativi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Gruppo Exprivia	31.12.2020	31.12.2019
Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto Gruppo	0,63	2,23
Rapporto (Totale passivo/Patrimonio Netto Gruppo)	3,40	4,17

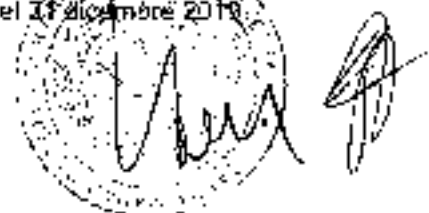
Sintesi della gestione del 2020

Si riporta, inoltre, qui di seguito una tabella che evidenzia i risultati delle continuing operations del gruppo Exprivia.

Gruppo Exprivia - Continuing Operations (valori in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	Variazioni %
Totale Ricavi	167.041	169.544 (*)	(2.503)	-1,4%
Margine Operativo Lordo	25.187	15.835 (*)	9.352	59,1%
Margine Operativo Netto	15.039	10.401 (*)	4.638	44,6%
Risultato A Le Imposte	11.537	5.602 (*)	5.935	106,0%
Posizione finanziaria netta	(40.258)	(43.892)	3.634	8,3%

(*) Per effetto delle perdite da controllo i risultati del Gruppo nel periodo di riferimento 2019 sono stati rilevati come "discontinui operations" e rappresentati in conformità a tale trattamento contabile in tutte le parti della presente relazione.

Come si può notare, i ricavi dell'esercizio 2020 delle continuing operations del Gruppo Exprivia, pari a 167,8 milioni di euro, sono in leggera decrescita rispetto all'esercizio 2019; le marginalità evidenziano invece crescite importanti. La posizione finanziaria netta, negativa per 40,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 migliora di 3,6 milioni di Euro rispetto al valore negativo di 43,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2019.



I dati significativi di Exprivia e indicatori di risultato

Nella tabella seguente sono riportati sinteticamente i principali dati economici, patrimoniali e finanziari come emergono dal Bilancio separato di Exprivia SpA al 31 dicembre 2020 comparati con i dati al 31 dicembre 2019.

Importi in Euro		
	31.12.2020	31.12.2019
Totale ricavi	151.249.661	148.787.090
di cui ricavi netti	145.893.101	142.441.761
di cui costi per progetti interni capitalizzati	2.073.945	1.666.161
di cui sgravi fiscali e contributi	4.082.615	4.477.158
Margine Operativo Lordo (FRITDA)	21.790.827	15.862.406
% su ricavi	14%	11%
Margine Operativo Netto (EUIT)	15.574.021	(17.248.754)
% su ricavi	10%	-12%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	19.227.562	(22.864.575)
Patrimonio netto	66.106.891	56.353.545
Totale attivo	214.061.215	191.890.655
Capitale sociale	24.615.694	24.866.090
Capitale circolante netto (1)	6.871.608	2.845.026
Cash flow (2)	15.014.349	12.357.295
Capitale fisso (3)	109.348.798	109.796.846
Investimenti (4)	5.557.592	4.238.856
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti / tota/le attività finanziarie (a)	33.000.556	10.961.134
Crediti (Debiti) finanziari infragruppo a breve termine (b)	448.986	(1.913.619)
Crediti (Debiti) finanziari infragruppo a mid/lo termin/le (c)	1.838.593	2.281.830
Debiti finanziari e altre passività finanziarie a breve termine (d)	(29.197.560)	(33.421.508)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie a medio/ lungo termine (e)	(43.145.334)	(23.532.064)
Posizione finanziaria netta (5)	(39.975.154)	(45.635.406)

(1) - Il "capitale circolante netto" è calcolato come somma del totale attività correnti, meno disponibilità liquide e mezzi equivalenti, meno totale passività correnti più debiti verso banche correnti.

(2) - Il "cash flow" rappresenta il flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale.

(3) - Il "capitale fisso" è uguale al totale attività non correnti.

(4) - Gli investimenti sono calcolati come somma dei flussi di cassa assorbiti dagli incrementi di immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni, al netto dei corrispettivi percessioni.

(5) - Posizione finanziaria netta = attività nette.

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori economici della Società relativi all'esercizio 2020 confrontati con l'esercizio 2019:

Exprivia	31/12/2020	31/12/2019
Indice ROE (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto)	15,47%	-40,57%
Indice ROI (Margine operativo netto/Cap. Inv. Netto) (6)	15,55%	-18,16%
Indice ROS (Margine operativo netto/Ricavi delle vendite e prestazioni)	10,73%	-12,11%
Oneri finanziari (7) / Risultato d'esercizio	(0,28)	0,14

(6) **Capitale inv. Netto:** è uguale al capitale circolante netto più la attività non corrente a netto delle passività non correnti (esclusi debiti bancari e prestiti obbligazionari)

(7) **Oneri finanziari:** calcolati a netto dei minori costi IAS 19

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori finanziari e patrimoniali della Società relativi all'esercizio 2020 confrontati con l'esercizio 2019:

Exprivia	31/12/2020	31/12/2019
Posizione finanziaria Netta/Patrimonio Netto	0,60	0,81
Rapp. Ind. (Totale passivo/Patrimonio Netto)	3,23	3,45





Profilo del Gruppo Exprivia

Future. Perfect. Simple

Expri^{via} è un gruppo internazionale specializzato in Information and Communication Technology in grado di indirizzare i driver di cambiamento del business dei propri clienti grazie alle tecnologie e digitali.

Expri^{via} si contraddistingue per l'affidabilità nel gestire progetti complessi mediante la connessione e l'integrazione di competenze verticali e orizzontali e per la capacità di creare soluzioni semplici da utilizzare e da aggiornare, poiché basate su un'attività continua di ricerca e innovazione.

Quotata in Borsa Italiana dal 2000, nel mercato MTA (XPR) Expri^{via} affianca i propri clienti che appartengono ai mercati: Banking, Finance&Insurance, Telco&Media, Energy&Utilities, Aerospazio&Difesa, Manufacturing&Distribution, Healthcare e Public Sector.

I concetti fondanti della nostra visione

Future

Il futuro è il punto verso cui ci orientiamo nel definire scenari, percorsi e traguardi per noi e per i nostri clienti.

Connessione

È quello che ci rende innovatori. È la capacità di trovare soluzioni inattese creando collegamenti tra le nostre competenze.

È l'abilità di immaginare il futuro mettendo in rapporto diretto quel che conosciamo nel presente: la tecnologia con i bisogni del cliente, il mondo della ricerca con quello dell'impresa, la città con le persone che la abitano.

Perfect

Perfetto è il livello che ci impegniamo a raggiungere nella progettazione di soluzioni IT innovative ed efficienti in ogni specifico settore.

Affidabilità

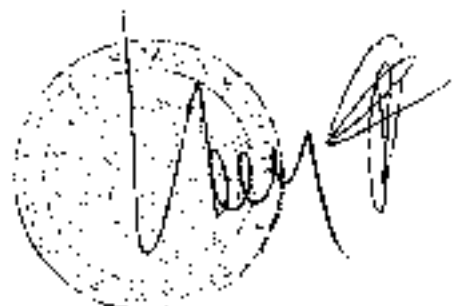
È per noi un esercizio costante che ci porta a cercare la perfezione in tutto quel che facciamo, a garantire sempre e comunque il rispetto degli impegni assunti, a considerare efficacia ed efficienza come requisiti imprescindibili di tutta la nostra offerta di prodotti e servizi.

Simple

Semplice è il requisito fondamentale di tutti i nostri sistemi, studiati per migliorare la vita delle persone attraverso la disponibilità e l'usabilità delle informazioni.

Semplicità

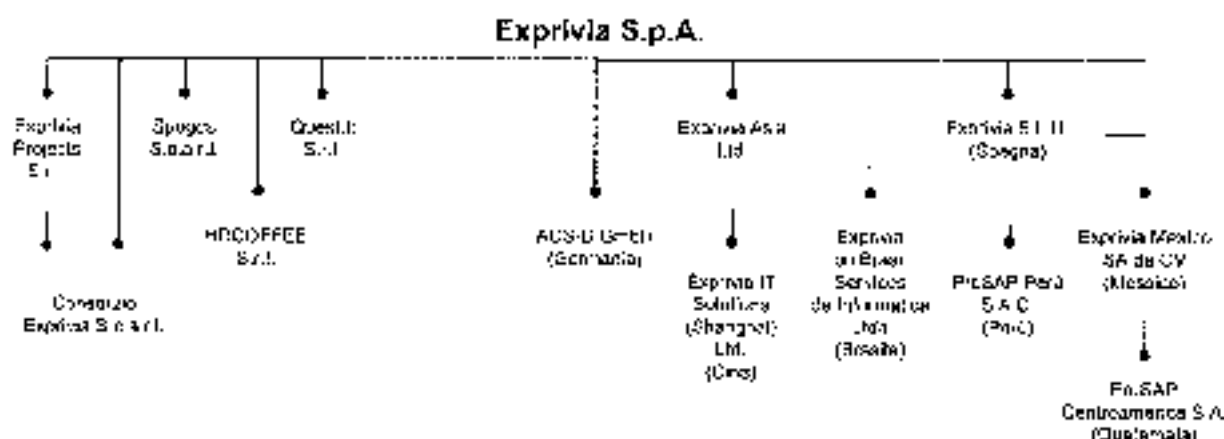
Significa per noi dispiegare la complessità della tecnologia in un'ottica di esperienza dell'utente rendendo accessibili l'innovazione e la trasformazione digitale per le imprese e per i cittadini, attraverso un processo di sintesi che mira all'essenzialità delle soluzioni.



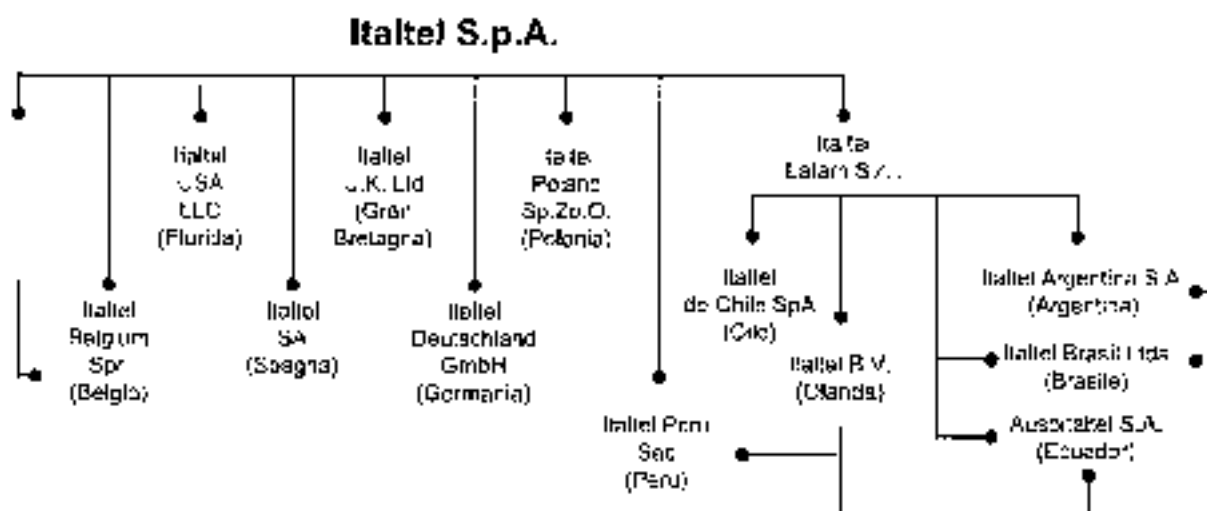
Il Gruppo

Nei grafici seguenti sono riportate le principali società del Gruppo Exprivia classificate in *continuing operations* e *discontinuing operations*.

Continuing Operations



Discontinuing Operations



Si riportano qui di seguito le società componenti il Gruppo Exprivia suddivise tra Italiane ed estere e tra *continuing operations* e *discontinuing operations*.

Società italiane continuing operations

Exprivia Projects Srl, posseduta per il 100% da Exprivia, con sede in Roma e capitale sociale pari a Euro 242.000.00 i.v., è specializzata nella progettazione e gestione di servizi ed infrastrutture di Call Center, Contact Center e di Help Desk.

Consorzio Exprivia Scari, partecipato da Exprivia per il 70%, da Italtel per il 25% e per il restante 5% da Exprivia Projects Srl, consorzio stabile tra imprese del Gruppo Exprivia. L'obiettivo del Consorzio è quello di facilitare la partecipazione delle società del Gruppo Exprivia alle gare pubbliche di appalto per sviluppo progetti o erogazione servizi misti.

Spegea Scari, posseduta da Exprivia per il 60% e capitale sociale pari a euro 125.000,00 i.v., è una scuola di Management con sede in Bari, organizza e gestisce seminari specialistici, corsi di formazione specifici per aziende o Pubblica Amministrazione, oltre al "Master in Management e Sviluppo Industriale" accreditato ASFOR. Nata 31 anni fa su iniziativa della Confindustria di Bari con il sostegno di banche e istituzioni.

HRCOFFEE Srl, società di cui Exprivia possiede il 70% del capitale sociale che è pari ad euro 300.000, è la società, costituita in data 31 luglio 2018 con sede in Molfetta, si occupa della produzione e commercializzazione di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto tecnologico nell'ambito della gestione delle risorse umane.

Società estere continuing operations

Exprivia SLU, società spagnola posseduta per il 100% da Exprivia, è il risultato della fusione per incorporazione delle precedenti società operanti in Spagna, la Exprivia SL e Profesionales de Sistemas Aplicaciones y Productos SL (ProSap). La società opera dal 2002 offrendo servizi professionali e sviluppo progetti in ambiente SAP, sviluppo di portali WEB, soluzioni e sistemi informativi per il mercato Sanità in Spagna. La società controlla il 90,9% di ProSAP Parù SAC.

Exprivia Mexico SA de CV, società messicana con sede a Città del Messico, posseduta per il 98% da Exprivia SpA e per il 2% da Exprivia SLU, opera dal 2004 e offre servizi professionali e sviluppo progetti in ambiente SAP, sviluppo di portali WEB, soluzioni e sistemi informativi per il mercato Sanità nei paesi dell'America Latina, anche attraverso la sua controllata con sede in Guatemala (ProSAP Centroamerica S.A.).

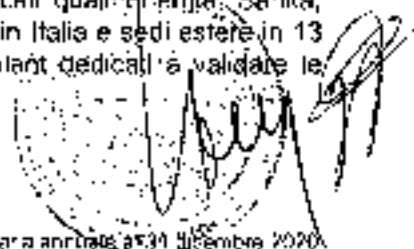
Exprivia do Brasil Serviços de Informatica Ltda, società brasiliana specializzata in soluzioni per l'IT Security, opera dalla sede operativa di São Paulo. Exprivia ne detiene il controllo con una quota del 52,30% mentre la società Simeat SpA detiene il 47,70%.

Exprivia Asia Ltd, società operante ad Hong Kong allo scopo di agire per conto di Exprivia, suo socio unico, nell'area dell'estremo oriente in tutti i mercati strategici per il Gruppo Exprivia. Exprivia Asia Ltd ha costituito la Exprivia IT Solutions (Shanghai) Co. Ltd di cui è socio unico, specializzata nell'erogazione di servizi professionali nell'area delle Infrastrutture IT e in ambiente SAP.

ACS-D GmbH (Germany), società operante in Germania allo scopo di agire per conto di Exprivia SpA, suo socio unico, nel settore aerospazio e difesa.

Società italiane discontinuing operations

ITALTEL SpA, posseduta all'81% da Exprivia, è una società multinazionale che opera nel settore dell'Information & Communication Technology (ICT) con una forte propensione all'innovazione che la vede impegnata da anni in progetti di ricerca industriale a livello europeo, nazionale e regionale nel settore delle Telecomunicazioni. Nel portafoglio Italtel sono comprese soluzioni per le reti, i data center, la collaborazione aziendale, la sicurezza digitale, l'internet delle cose. Le soluzioni si compongono di prodotti propri e di terzi, servizi gestiti, servizi di ingegneria e consulenza. Il mercato di riferimento di Italtel è costituito da service provider, imprese pubbliche e private, con un focus specifico su mercati verticali quali: Energia, Sanità, Industria, Difesa, Finanza e Smart Cities. Italtel ha headquarter e attività di R&S in Italia e sedi estere in 13 paesi. A Settimo Milanese (Milano), Italtel dispone di oltre 3.000 mq di test plant dedicati a validare le



soluzioni fornite ai clienti, per offrire il miglior supporto operativo possibile. I laboratori di Ricerca e Sviluppo sono a Settimo M. Ianes e Carini (Palermo), mentre a Roma l'azienda è presente con uffici commerciali.

Italtel Latam Srl società di diritto italiano con sede in Italia, posseduta per il 100% da Italtel SpA avente come oggetto la gestione delle partecipazioni societarie di Italtel SpA nei paesi dell'America Latina.

Società estere discontinuing operations

Italtel B.V. (Netherlands), società localizzata in Olanda con socio unico Italtel Latam Srl, trattasi di portfolio holding con funzione di supporto commerciale operativo al raggruppamento per le attività all'estero. A seguito riorganizzazione societaria, dal secondo semestre 2018 la società detiene unicamente le partecipazioni dirette e indirette di Italtel SpA in area LATAM, eccezion fatta per Italtel Arabia Ltd in liquidazione (posseduta per il 10% da Italtel BV e per il 90% da Italtel SpA).

Italtel Belgium SPRL, società belga posseduta per il 60% da Italtel SpA e per il 40% da Italtel France SAS. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore della elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

Italtel Deutschland GMBH, società tedesca con socio unico Italtel SpA. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

Italtel France SAS, società operante in Francia con socio unico Italtel SpA. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

Italtel Poland SP. Zo. O., società polacca con socio unico Italtel SpA. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

Italtel S.A. (Spain), società spagnola con socio unico Italtel SpA. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

Italtel U.K. LTD, società operante nel Regno Unito con socio unico Italtel SpA. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

Italtel Argentina SA., società argentina posseduta per il 71,46% da Italtel B.V. e per il 28,54% da Italtel Latam Srl. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

Italtel Brasil LTDA, società operante in Brasile posseduta per l'85,12% da Italtel Latam Srl e per il 14,88% da Italtel B.V. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare nel campo delle apparecchiature e dei componenti per le telecomunicazioni – nonché in campi connessi ed affini.

AUSOITALTEL S.A. (Ecuador), società operante in Ecuador posseduta per il 99% da Italtel Latam Srl e per il 1% da Italtel B.V. La società si occupa della fornitura ai clienti, sia pubblici che privati, dei servizi relativi a reti e sistemi di telecomunicazione, TLC e tecnologia di informazione "IT".

Italtel Perù SAC, società operante in Perù posseduta per il 90% da Italtel B.V. e per il 10% da Italtel SpA. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività industriale e/o commerciale e di installazione nel settore dell'elettrotecnica, dell'elettronica e dell'informatica – in particolare degli apparati hardware (Soft Switches) per le telecomunicazioni o software per le reti e i service providers, come pure qualsiasi apparato per l'integrazione dei sistemi di telecomunicazioni (come ad esempio Switches, Routers, etc.). La società potrà altresì somministrare i servizi necessari per il funzionamento delle reti TLC/IT.

Italtel USA LLC, società statunitense con socio unico Italtel SpA. Lo scopo della società è esercitare tutte le attività consentite ad una società a responsabilità limitata nello stato della Florida.

Italtel de Chile SpA, società con socio unico Italtel Latam Srl. La società ha per oggetto la prestazione di servizi di telecomunicazione e tecnologia IT, nonché la programmazione software per le telecomunicazioni e IT.

Partecipazioni

Si riportano qui di seguito le principali partecipazioni non di controllo.

Software Engineering Research & Practices Srl, società costituita nel 2006 e partecipata dalla costituzione da Exprivia SuA per il 5% è uno Spin-off dell'Università degli Studi di Bari che ha l'obiettivo di industrializzare i risultati della ricerca universitaria nel campo dell'Ingegneria del Software e il loro trasferimento nei processi d'impresa.

Iniziative Consortili

Consorzio Biogene, costituito nel 2005 tra partner pubblici e privati per lo sviluppo del progetto denominato "Laboratorio pubblico-privato per lo sviluppo di strumenti bio-informatici integrati per la genomica, la trascrittomica e la proteomica (LAB GTP)".


"DAISY – NET" Società cons. a r.l. costituita nel 2008 con lo scopo di intraprendere le iniziative idonee allo sviluppo di un Centro di competenza Tecnologica sulle I.C.T., articolato in una rete di Centri di Competenza Regionali.

Distretto Agroalimentare Regionale ("D.A.Re."), società cons. a r.l. costituito nel 2004 con sede a Foggia, rappresenta l'interfaccia per il trasferimento tecnologico del sistema della ricerca pugliese verso il sistema agroalimentare. Esso eroga servizi per favorire l'innovazione tecnologica, attraverso la gestione di progettualità complesse relative alla ricerca industriale e allo sviluppo precompetitivo.

Distretto Tecnologico Pugliese ("DHITECH") società consortile con sede a Lecce costituita nel 2006. Il consorzio intende sviluppare ed integrare un cluster interdisciplinare per NanoScienze, Bioscienze e Infoscienze, secondo gli indirizzi del settimo programma quadro e del piano nazionale della ricerca.

Distretto Tecnologico Nazionale per l'Energia ("DITNE") con sede a Brindisi, è stato costituito nel 2008 con lo scopo di sostenere lo sviluppo della ricerca in settori produttivi nel campo dell'Energia, di incoraggiare il trasferimento tecnologico di cui necessitano le realtà produttive nazionali ed internazionali di settore e di favorire il collegamento tra mondo della ricerca, mondo della produzione di beni e servizi, mondo del credito e del territorio.

Distretto H-BIO Puglia società cons. a r.l. denominato "Distretto tecnologico pugliese salute dell'uomo e biotecnologie" con sede a Bari costituito nel 2012 per sviluppare le proprie attività nelle aree strategiche dei

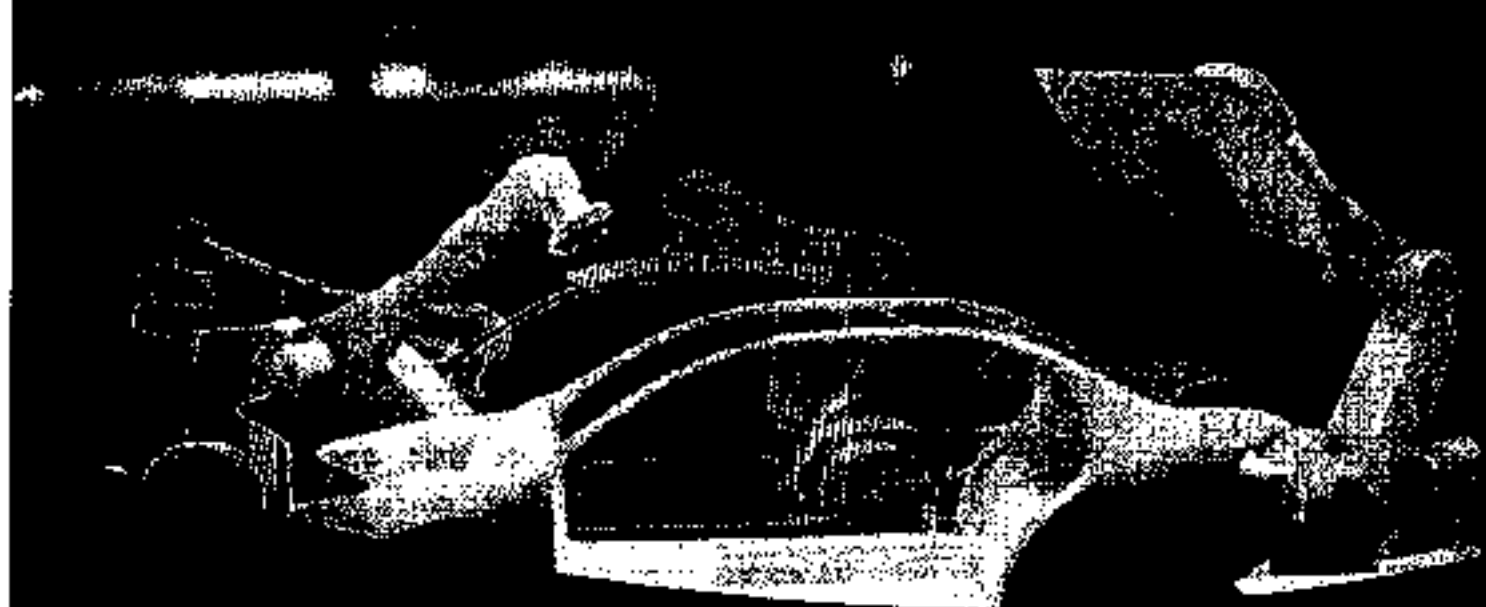


Prodotti per la diagnostica molecolare e diagnostica integrata, dei Prodotti per la cura e la riabilitazione e dei Prodotti di Bioinformatica.

Service Innovation Laboratory by DAISY s.c.a.r.l. è un consorzio per la Service Innovation costituito nel 2013 su impulso di Daisy-Net come risultato del progetto di finanziamento MUR per i nuovi Laboratori Pubblici Privati. Raggruppa aziende ed università pugliesi, ed opera in cluster con analoghi laboratori in Calabria e Sicilia. Il focus del SI-Lab è sulla integrazione di servizi di filiera che verranno sperimentati nel campo dei servizi per la salute. La società è partecipata da Exprivia dalla costituzione con una quota del 18,37%.

Consorzio Italy Care costituito a marzo 2014 da Exprivia SpA assieme a Farmalabor Srl, Gruppo Villa Maria Care & Research e MASMEC Biomed. Il Consorzio ha l'obiettivo di ottimizzare risultati e investimenti in ambito sanitario. Nella mission di Italy Care assume un ruolo fondamentale la spinta all'internazionalizzazione. Promuovere un'immagine vincente della filiera sanitaria ben oltre i confini nazionali è infatti obiettivo imprescindibile del consorzio.

Cefrial Scarl società consortile a responsabilità limitata. È un consorzio che opera dal 1985 come centro di eccellenza per l'innovazione, la ricerca e la formazione nel settore dell'Information & Communication Technology. L'obiettivo primario è rafforzare i legami tra Università e imprese attraverso un approccio multidisciplinare, partendo dalle esigenze dell'impresa, integrando i risultati della ricerca, le migliori tecnologie presenti sul mercato, gli standard emergenti e la realtà dei processi industriali, per innovare o realizzare nuovi prodotti e servizi.



Innovation

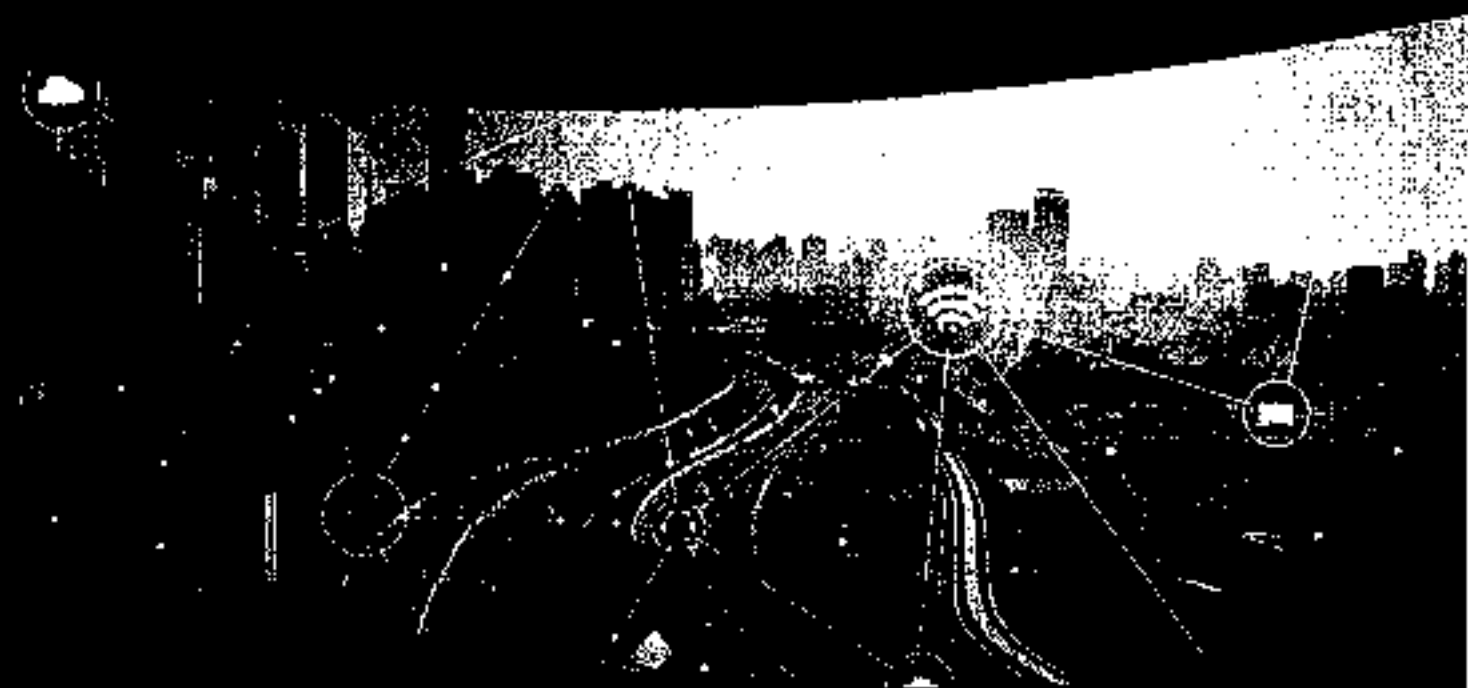
La fucina delle idee

Innovation Lab

L'innovazione per esplorare e costruire nuove opportunità di business.

L'Innovation Lab è l'asse portante delle attività di ricerca, sviluppo e integrazione di tecnologie di Exprivia. Una cucina aperta allo scambio di esperienze e di conoscenze con il mondo accademico e della ricerca, che ha portato all'attuazione di diversi progetti con le principali Università della Puglia (Politecnico e Università di Bari, Università del Salento), di Milano (Politecnico di Milano) e Roma (La Sapienza), con i CNR e con il Cefris, con il quale specificatamente ha avviato un programma di partnership commerciale per promuovere progetti di "frontiera tecnologica".

Innovation Lab identifica e adatta le opportunità di innovazione al modello di business aziendale, coordina i progetti che fruiscono di contributo pubblico, realizza tecnologie e soluzioni innovative da trasferire presso le aree di produzione aziendali, arricchisce il patrimonio di conoscenza dell'azienda contribuendo a creare nuove competenze distintive.



Industries

Un'offerta vincente su ogni mercato

Industries

Un'offerta vincente su ogni mercato

Se oggi siamo tra i principali player della trasformazione digitale delle imprese, lo si deve alla pluralità di competenze e al bagaglio di esperienze maturate in anni di attività sui diversi mercati di riferimento.



Banking, Finance & Insurance

Progresso digitale e tecnica finanziaria: il binomio del futuro

Il mercato finanziario sta vivendo una radicale trasformazione del proprio modello di business. L'esigenza di offrire sempre nuovi servizi, fruibili in qualunque momento da qualsiasi dispositivo, rende necessario lo sviluppo di soluzioni e servizi IT sempre più innovativi ed efficienti.

Grazie alle competenze maturate in oltre 25 anni di partnership con i principali istituti di credito e assicurativi in Italia e all'estero, disponiamo delle specializzazioni e dell'esperienza per rispondere completamente alle necessità del cliente, attraverso soluzioni digitali su misura e omnicanale; dalla valutazione del merito di credito al monitoraggio, dal capital market alla gestione del factoring, dai valore dei dati alla customer experience.



Telco & Media

Competenze e tecnologie per la virtualizzazione delle reti

Nel mercato Telco & Media le direttrici su cui gli attori principali del mercato si confrontano sono legate non solo all'innovazione tecnologica ma, di pari passo, all'esigenza di semplificazione e automatizzazione e ancora all'esigenza di ampliare la propria offerta con servizi ad alto valore aggiunto. Su tutte queste 3 direttrici il gruppo Expervia ha gli asset migliori in termini di offerta, know-how e presenza geografica per poter sin da oggi supportare brillantemente i propri clienti in questo percorso.

Un aspetto distributivo nella realtà italiana del Telco, è Innovation Lab di Expervia volto a verificare e ottimizzare l'erogazione dei servizi sulle reti 5G, e veicolare l'adozione di metodologie, processi e soluzioni di orchestrazione e automazione. Inoltre l'azienda permette di valutare soluzioni innovative Cloud-ready verso specifici mercati verticali (per es. IoT, e-Health, Smart City, Industria, ecc.).

Siamo quindi il partner ottimale per i Service Provider per i Media provider e per i Manufactureri Telco per supportare al meglio il loro business nei percorsi di innovazione tecnologica e automazione e arricchimento dell'offerta B2B.



Energy & Utilities

La tecnologia che ottimizza l'energia

Il settore dell'energia e delle utilities è in rapidissima evoluzione per adeguarsi ai processi di ammodernamento tecnologico delle infrastrutture, allo sviluppo di nuovi servizi, all'entrata in vigore di nuove direttive in materia di sicurezza, di efficienza energetica, di tutela dell'ambiente e dei consumatori, che stanno avendo un notevole impatto sia sull' lato della domanda sia dell'offerta.

In quest'ambito proponiamo ai nostri clienti soluzioni specifiche per lo sviluppo e la gestione dei processi trasversali e caratteristici che mirano ad assicurare alle aziende del settore energetico, idrico, ambientale e di pubblica utilità, una maggiore efficienza operativa, alte performance e un'elevata qualità del servizio al cliente. Sistemi basati su tecnologie quali cloud e XaaS, CRM, big data analytics e business intelligence, IoT, digital channel, social, mobility, enterprise application governance che mettono l'utente al centro dei processi consentendogli di agire, in sempre maggiore autonomia e consapevolezza.



Aerospace & Defence

Difesa militare, sicurezza civile e tecnologia digitale

I recenti eventi geopolitici impongono al settore aeronautico, navale e terrestre, civile e militare una risposta immediata nell'adozione di sistemi di sicurezza nei quali la componente tecnologica svolge un ruolo sempre più determinante per garantire la sicurezza di persone, luoghi, macchinari e sistemi informatici.

Ancora più urgente è il supporto informatico alle decisioni strategiche in situazioni critiche per l'attuazione di azioni di prevenzione mediante il monitoraggio e controllo degli scenari. Offriamo un reale vantaggio al settore, rendendo possibile l'analisi della complessità di informazioni eterogenee (immagini, video, dati, testi, simboli, voci, suoni) provenienti da una moltitudine di sensori indossati, fissi e mobili in volo, in navigazione in orbita su mezzi e su croce. In particolare sviluppiamo sistemi di comando e controllo, sorveglianza, presentazione cartografica, trattamento di mappe geografiche e rapid prototyping di console terrestri, navali ed aeree che, anche grazie alle tecniche della realtà aumentata, alla ricchezza delle informazioni georeferenziate ed alla social collaboration, offrono la massima interazione con scenari sempre più fedeli alla realtà.



Manufacturing & Distribution

Verso la nuova rivoluzione industriale

Il futuro dei processi industriali segue un filo digitale. Un filo conduttore formato dalle diverse tecnologie abilitanti che stanno cambiando il modo di progettare, realizzare e distribuire un prodotto, organizzando e gestendo in automatico e in tempo reale un'enorme quantità di informazioni.

La quarta rivoluzione industriale è in atto e vedrà in brevissimo tempo produzioni completamente controllate, interconnesse e automatizzate attraverso l'evoluzione della tecnologia.

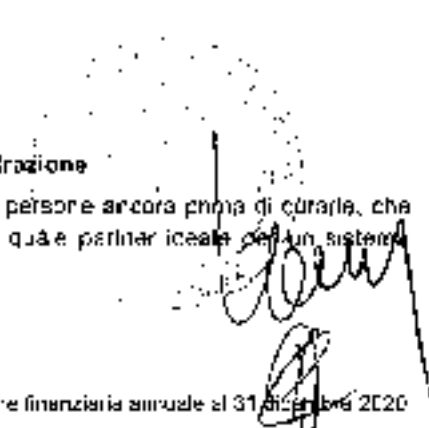
L'industria 4.0 definisce questo cambiamento attraverso un panorama tuttora in evoluzione, ma già dotato di precise direttrici di sviluppo che coincidono con le conoscenze e le competenze che noi possiamo utilizzare: utilizzo dei dati e connettività, analytics e machine learning, interazione uomo/macchina, interazione tra digitale e reale. Abbiamo colto questa straordinaria opportunità dedicandoci a innervare l'intero processo industriale con le nostre soluzioni digitali e ad automatizzare completamente la gestione di enormi quantità di informazioni in maniera semplice, razionale ed efficiente.



Healthcare

Soluzioni innovative per la salute del cittadino e per l'efficienza dell'amministrazione

Costruire una sanità che unisca risparmio ed efficienza, che si prenda cura delle persone ancora prima di curarle, che elimini gli sprechi e riduca le attese. Con questi obiettivi primari ci proponiamo quale partner ideale per un sistema sanitario sano e a un futuro di eccellenza.



Le nostre soluzioni tecnologiche applicate al sistema sanitario consentono di collegare l'intera Sanità Regionale capillarmente, dai centri amministrativi o distrettuali alle strutture ospedaliere pubbliche e convenzionate all'interno di tutta la filiera, fino ai singoli professionisti e ai servizi online per il cliente, per la massima ottimizzazione di ogni risorsa. Un team di 350 specialisti, 30 anni di presenza nel settore IT, soluzioni e servizi in 500 aziende sanitarie per 20 milioni di assistiti confermano l'efficacia delle nostre risposte alle esigenze del settore sanitario, fondamentali per l'economia e lo sviluppo di ogni regione.



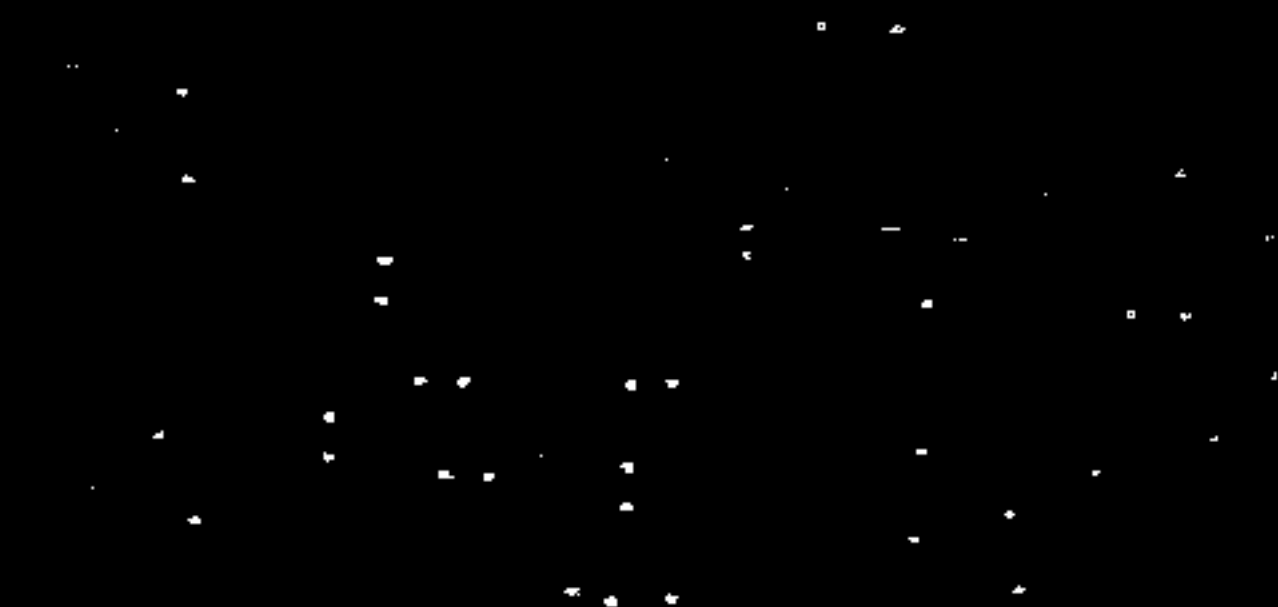
Public Sector

Digitalizzazione della PA: il primo passo per lo Stato che si rinnova

La Pubblica Amministrazione ha già da tempo avviato un processo di modernizzazione basato su principi quali innovazione, semplicità e affidabilità a tutela delle imprese, dei cittadini, dei dipendenti pubblici e dello stesso Stato. Lo snellimento della burocrazia attraverso la gestione digitalizzata dalla PA - unitamente ad azioni di rinnovo organizzativo - oggi consente di conciliare l'ottimizzazione della spesa con la qualità dei servizi.

In questa prospettiva abbiamo trasferito molte esperienze maturate nell'ottimizzazione dei processi di grandi aziende private, ripensandola in base alle necessità di Enti centrali e locali con destinazioni per ogni area tematica tra cui:

- prodotti e servizi per l'area gestionale;
- soluzioni di eGovernment ed eProcurement;
- archiviazione e condivisione dei documenti in forma elettronica;
- pianificazione e controllo mediante piattaforme di business intelligence e business analytics;
- misurazione di performance nei processi della PA;
- soluzioni a supporto dei processi amministrativi (paradigma SOA);
- accesso unico per lo scambio informativo tra ente, cittadino e impresa;
- system integration per la continuità operativa 24/7 e la riparazione automatica.



Expertiese
Per costruire il futuro bisogna
averlo presente

Expertise

Per costruire il futuro bisogna averlo ben presente

COMPETENZE	DESCRIZIONE
Big Data & Analytics	Offerta dei più avanzati strumenti al fine di supportare sia i processi decisionali sia le attività ordinarie basate sul possesso di informazioni. L'area Big Data & Analytics è volata allo sviluppo di progetti, servizi e soluzioni finalizzati all'utilizzo strategico dell'informazione massiva per l'incremento del business.
Cloud	<p>L'avvento del cloud computing ha localmente modificato le modalità di acquisizione, implementazione ed esecuzione dei servizi IT.</p> <p>I nostri servizi in cloud si riferono a quattro modelli fondamentali: Public Cloud, Private Cloud, Hybrid Cloud, Community Cloud.</p>
IoT & Contextual Communication	<p>L'IoT è lo spazio di incrocio positivamente sull'idea stessa di impresa, di lavoro, di studio, di salute, di vita.</p> <p>Le principali aree di sviluppo delle competenze sono: Industry 4.0, Digital Healthcare, Smart Cities, Smart Grid.</p>
CyberSecurity	<p>Servizi disegnati sui controlli di sicurezza del National Institute for Standard and Technologies (NIST), che, utilizzando informazioni fornite dall'Osservatorio ExpriVia di CyberSecurity, si dividono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identify - Da attività consulenziali a Vulnerability e Penetration Test (VAPT) da simulazioni di campagne di malwares e ad analisi e ricerca di dati eventualmente rubati ad esposti sul deep o dark web. • Protect - Implementazione e gestione dei controlli che si focalizzano sulla protezione da eventuali incidenti, segmentazione, micro-segmentazione, gestione e governo identità e accessi, gestione delle identità privilegiate, sicurezza classica (SAST) e dinamica nelle applicazioni (DAST), sicurezza, offuscamento o mascheramento dei dati a riposo e in transito. • Detect - Monitoring continuo utilizzando SIEM e strumenti di AI sofisticati. • Response - ExpriVia è dotata di un team che può essere ingaggiato per rispondere a un incidente (Global Response Team). • Restore - Il GRT può essere utilizzato non solo per rispondere a un attacco, ma ripristinare il servizio.
Mobile	Offriamo ad aziende on line la possibilità di trarre il massimo beneficio dalle tecnologie mobile di ultima generazione inserendole in una più ampia strategia multi-canale che comprende il Mobile Device Management per i dispositivi aziendali, il Mobile Payment nei diversi settori del commercio e dei servizi, il Mobile Health e il Mobile Application Development negli ambiti salute, finanza e sicurezza.
SAP	Con una partnership strategica che dura da oltre 20 anni siamo oggi uno dei principali player di riferimento del mondo SAP in Italia e all'estero. Le principali aree d'intervento sono: Amministrazione

Business Process Outsourcing

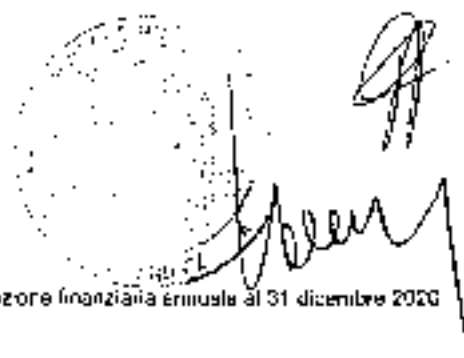
Sosteneremo l'evoluzione aziendale liberando carico dalle procedure di acquisizione, gestione e fidelizzazione dell'utente finale. L'offerta spazia dai servizi di back office outsourcing, relativi a funzioni solitamente interne come la risorse umane, la contabilità e informazioni technology, a quelli di front office outsourcing tra cui customer care e customer service.

Network & Digital Transformation

Ne mondo dei Teco Operator e della Media Companies, abbiamo sviluppato nel tempo competenze sulla convergenza fra mt, IP e reti OTTiche e su componenti dell'infrastruttura degli operatori Mobil.

Per quanto riguarda le reti Enterprise, possediamo oggi vaste competenze sul design e l'implementazione di soluzioni convergenti wired e wireless su soluzioni di Private Network, SD-WAN, il refresh tecnologico delle reti aziendali.

La Software Factory di Exprivia realizza sistemi e soluzioni custom grade con caratteristiche di robustezza, scalabilità e resilienza. Utilizziamo metodologie di progettazione e sviluppo Agile in logica SCRUM e DevOps, avvalendoci sia della tecnologia open source che di prodotti off the-shelf per la progettazione e realizzazione di soluzioni customizzate per il cliente.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive style.



Corporate

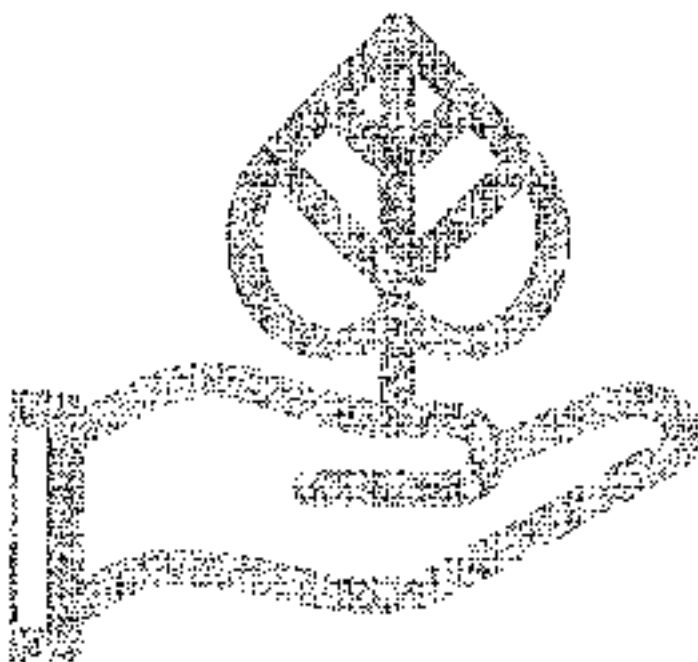
Social Responsibilities

Ambiente, salute e sicurezza

Expri^{via} è una società di servizi ICT, i cui processi produttivi hanno caratteristiche human intensive nei quali prevale il fattore produttivo umano piuttosto che il macchinario. È comunque elevata la sua sensibilità rispetto agli aspetti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alle questioni ambientali ed in particolare alle problematiche poste dai cambiamenti climatici a livello globale.

La Società è consapevole del fatto che, ai fini dell'efficacia di qualsiasi strategia di responsabilità d'impresa lungimirante, deve intraprendere attività tese alla valutazione dell'impatto ambientale, in modo da poter agire per assicurare il massimo rispetto dell'ambiente. A tale scopo, Expri^{via} ha svolto un percorso orientato, da un lato, a individuare i principali impatti dei processi aziendali, delle infrastrutture e delle strutture utilizzate, dall'altro, a monitorare le performance ambientali della propria sede centrale di Molletta. Expri^{via} sin dal 2006 ha compreso che l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) avrebbe consentito di soddisfare i suddetti obiettivi, nonché di facilitare la conformità alla legislazione ambientale vigente e il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali.

Il Gruppo Expri^{via} inoltre è da sempre impegnato nello sviluppo e nella promozione della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Riconosce l'importanza fondamentale della tutela della salute e della sicurezza e assicura la salvaguardia e il benessere dei lavoratori e delle terze parti in tutte le attività presso i propri luoghi di lavoro. Attraverso un sistema di prevenzione e protezione radicato in tutte le sedi, il Gruppo Expri^{via} ha raggiunto significativi risultati nel corso degli anni, inclusi una maggiore sensibilizzazione dei dipendenti per il tema della sicurezza, un significativo contenimento degli infortuni sul lavoro e la prevenzione di malattie professionali.





L'andamento dei risultati del Gruppo Exprivia

Di seguito vengono riportati gli andamenti per mercati in cui è organizzato il Gruppo ExpriVia trasversalmente alle due CGU.

Banking & Finance

L'emergenza Covid-19 ha condizionato e continua a condizionare fortemente, ancora oggi, tutto il mercato. Banche e assicurazioni sono state chiamate ad attuare velocemente soluzioni innovative ed efficienti, in un contesto già particolarmente complesso a causa delle continue modifiche di regolamentazione: questo ha consentito un'accelerazione verso la rivisitazione di modelli operativi e organizzativi e ha potuto dare forte impulso alla revisione - in senso digitale - della comunicazione con il cliente finale.

Gli operatori dunque, in brevissimo tempo, si sono trovati nella condizione di dar seguito alle disposizioni governative da un lato, ed assicurare la continuità operativa dall'altro: tutto senza trascurare lo sviluppo di innovazione dell'offerta. Tutto questo si è tradotto in molteplici iniziative, tra cui principalmente

- il ricorso strutturale allo smart working;
- il potenziamento delle logiche di servizio al cliente in chiave digitale;
- le attività di adeguamento dei processi operativi;
- l'attuazione di programmi di razionalizzazione ed efficientamento;
- i percorsi di modernizzazione dei sistemi informativi, introducendo innovazione mediante l'adozione di nuove tecnologie.

Rispetto a un anno fa, recenti studi evidenziano come nella spesa ICT le principali priorità hanno riguardato il *digital onboarding*, il potenziamento del mobile banking e le iniziative di data governance e l'ottimizzazione dei back office, tutti temi su cui ci stiamo proponendo attivamente da tempo. Lato ricerca e innovazione i trend più significativi riguardano l'evoluzione verso il cloud (grazie anche a *guidelines* più precise che sono state emesse di recente), l'AI e la mitigazione del rischio cyber, anche in questo caso tre temi su cui siamo particolarmente attivi: sia con il segmento di offerta Credit, Risk Management & Factoring Solution, sia con la nostra offerta in ambito Analytics, Customer Experience, Cyber Security e Insurance Solution.

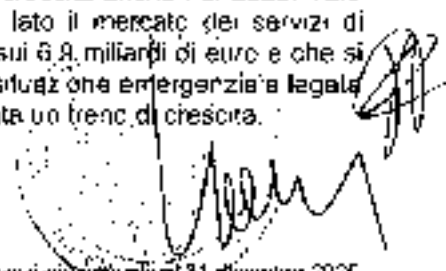
Va infine ricordato come tutto il mercato sia continuamente in fermento, favorito anche dal contesto generale, per tematiche di M&A: questo potrebbe portare ulteriori progettualità e, in ogni caso, cambiare in parte l'equilibrio attuale. Nel 2020 questa dinamica ci ha visti particolarmente coinvolti relativamente alla nostra operatività in ambito Finanza.

In conclusione una performance, quella del 2020, complessivamente in linea con il 2019 sebbene condizionata dalla pandemia generale, improntata sulle due direttrici del mantenimento delle collaborazioni in essere a supporto delle necessità operative che mese dopo mese sono state affrontate, e dello sviluppo delle nuove progettualità con la clientela nella consapevolezza delle necessità che dovranno essere gestite e delle opportunità che si potranno cogliere nell'equilibrio che sarà ridefinito quando la pandemia sarà definitivamente sotto controllo.

Telco & Media

La spinta sulle nuove tecnologie su cui si basa la trasformazione digitale come il Cloud Computing, la Mobilità, i Big data e gli Analytics è ormai consolidata in Italia.

Da questa spinta deriva un mercato ICT italiano in crescita che ha avuto un volume pari a 31 miliardi di Euro nel 2019 con una crescita di +2,3% rispetto al 2018 e che si è dimostrato in crescita anche nel 2020. Tale crescita, secondo il rapporto ASSINTEL, è il risultato di due trend. Da un lato il mercato dei servizi di Telecomunicazione fissa e mobile con un valore che nel 2019 si è assestato sui 6,9 miliardi di euro e che si è dimostrato in crescita nel 2020 anche alla luce delle necessità dettate dalla situazione emergenziale legata alla pandemia, dall'altro il mercato dell'Information Technology (IT) che presenta un trend di crescita.



Nell'ambito dei servizi di Telecomunicazione i servizi dati a banda Larga e Ultra-Larga sono diventati una componente essenziale nel percorso di digitalizzazione delle imprese. Questa evoluzione è destinata a proseguire con l'estensione della copertura del Paese con reti a banda ultra-larga e delle sperimentazioni 5G.

In questo scenario, relativamente ai clienti italiani si era registrato nel 2019 una importante flessione del fatturato rispetto all'esercizio precedente dovuto sostanzialmente al rallentamento di alcuni progetti che in molti casi sono stati rilanciati proprio nel corso del 2020.

Proprio il rilancio dei suddetti progetti ha consentito un trend di ricavi in crescita su quelle aree, oltre al consolidamento nelle aree tradizionali, (reti IP, reti VoIP, System Integration IT). Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati realizzati molti progetti innovativi come ad esempio:

- Sviluppo di progetti di adozione del Cloud con infrastrutture IaaS/PaaS e sviluppo di progetti di migrazione verso il cloud attraverso il refactor di applicazioni cloud native da parte degli operatori
- Sviluppi di progetti in ambito automation per la semplificazione e l'automazione dei processi di business attraverso l'applicazione dei paradigmi di *Business Process Management* e di *Robotic Process Automation*

Energy & Utilities

Il rallentamento della crescita dell'economia italiana, in un contesto internazionale segnato da tensioni geopolitiche e dal rallentamento del commercio mondiale, dovuto anche alla guerra commerciale fra Cina e USA è stato ulteriormente accentuato dalla pandemia Covid19 che da un anno attraversa il paese.

In un contesto di calo della domanda di energia, le dinamiche più innovative del sistema energetico nazionale si manifestano nel settore delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e dell'utilizzo delle infrastrutture del gas, coerentemente con gli impegni assunti dal nostro Paese anche nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) trasmesso alla Commissione europea il 31 dicembre 2019.

Le società del comparto *Energy & Utilities* sono impegnate nella realizzazione di una profonda trasformazione, ponendosi al centro della transizione energetica in atto come acceleratore chiave della stessa.

Nei prossimi cinque anni, le nuove tecnologie e la digitalizzazione avranno dunque una sempre maggiore importanza, assumendo via via un ruolo ancor più centrale perché ormai questi elementi sono imprescindibili per abilitare la transizione energetica a beneficio di tutto il sistema.

Saranno anche presenti una serie di approfondimenti tematici sulla resilienza del sistema, sull'acquisizione delle informazioni e sulla loro sicurezza, sull'uso del 5G, sull'implementazione di progetti IOT, sull'*Intelligent automation*, costituita da funzionalità di *workflow management*, *robotic process management* e intelligenza artificiale, avrà un ruolo fondamentale nel percorso di modernizzazione applicativa sempre più al centro degli obiettivi delle aziende *Energy & Utilities*. Infine, la mobilità: quello elettrica sempre ormai entrata negli scenari energetici europei, sia in termini di effetti sulla domanda che di quelli sull'impegno di potenza.

La copertura geografica diventa un elemento sempre più rilevante nel confrontarsi con operatori di sempre maggiori dimensioni. Sarà pertanto necessario rafforzare le partnership con System Integrator che prevedono tale copertura con i Vendor e le società con competenze iper specialistiche che rappresentano un valore aggiunto fondamentale nella logica di posizionamento di un System Integrator.

Le principali azioni per lo sviluppo del business si rivolgono ai seguenti ambiti:

- Rafforzamento sull'area della mobilità elettrica.
- Rafforzamento sull'IOT;
- Rafforzamento sull'area *Intelligent Automation*;
- Adeguamenti infrastrutturali su grandi clienti.
- Migrazioni da modelli di business on-premise a PaaS

- E-Mobility, declinata su diverse modalità di bus ness (Operatore virtuale, ricarica mobile, ecc).
- Smart Grid, UVAM, Demand Response – operare come BSP all’interno del mercato di dispacciamento;
- Comunità energetiche – operare come energy manager in modalità B2B.
- Decarbonizzazione e idrogeno.

Le previsioni per il primo semestre 2021 vedono un consolidamento della crescita, moderata ma costante rispetto agli ultimi due anni, con un saldo positivo di ricavi lordi.

La pipeline di opportunità commerciali è nutrita e variegata: segno che le attività portate avanti durante l’anno sono state correttamente indirizzate.

Vi sono quindi tutte le migliori prospettive per indirizzare un 2021 all’insegna del consolidamento e della crescita.

Aerospace & Defence

Si è osservato durante tutto il 2020 un generale rallentamento dei piani di procurement delle diverse agenzie spaziali dovuto agli effetti della pandemia; il mercato Aerospaziale ha presentato comunque un numero consistente di opportunità commerciali. Rimane molto elevato il livello di competizione tra i diversi players del settore e la conseguente necessità per Exprivia SpA (di seguito anche “Exprivia” o la “Società” o l’“Emitente”) di stringere delle collaborazioni strategiche caso per caso a seconda delle varie opportunità di business.

L’Agenzia Spaziale Europea (ESA) ha proseguito durante il 2020 con le gare di qualifica e di assegnazione dei primi contratti di servizio in linea con la sua nuova strategia di procurement delle operazioni del sistema *Copernicus Space Component* (riduzione dei costi di esercizio, spostando gli investimenti ineranti lo sviluppo e la manutenzione di software ed infrastrutture HW, su modelli ed architetture di servizio su Cloud).

La qualifica ottenuta da Exprivia nel corso del 2019 per il servizio di Long-term Archive per Copernicus, ci ha permesso di partecipare ed ottenere l’assegnazione di un lotto della prima gara del 2020 per questo servizio (*long-term archive* di tutti i prodotti di Livello 0 delle missioni Sentinel 1, 2 e 3). Il servizio totalmente gestito da Exprivia è in esercizio da metà novembre del 2020 e proseguirà fino alla fine del 2021, con possibilità di estensioni a seguire.

Sempre nel corso del 2020 Exprivia si è qualificata per il servizio di Production per Copernicus, avendo ottenuto la qualifica sia da soli che in altri tre consorzi industriali, questo ci ha permesso di partecipare alle gare riservate ai consorzi qualificati che si svolgeranno nel corso del 2021.

Lo scenario sopra riportato rappresenta ovviamente un punto di forte attenzione: motivo per cui le nostre soluzioni SW sono pronte anche in ambiente cloud e, al contempo, abbiamo sviluppato e stiamo sviluppando soluzioni cloud-native per sfruttare al meglio le capacità intrinseche proprie di questi ambienti.

In ambito EUMETSAT, da inizio 2020 si sono concluse con successo le negoziazioni di importanti gare di servizio in “open competition”, che dimostrano la credibilità di Exprivia anche come service provider. I servizi riguardano attività di integrazione, validazione e manutenzione dei sistemi operati da EUMETSAT.

In ambito nazionale è da rilevare il successo dell’azione di recupero per inserire Exprivia all’interno del consorzio di aziende italiane guidato da SITAFI per la realizzazione della missione nazionale Platino. Ad Exprivia è stata quindi assegnata la realizzazione della User and Data System (UDS).

Per quanto riguarda le opportunità in “direct negotiation”, sono stati estesi numerosi contratti di servizio per la manutenzione di soluzioni SW sviluppate in passato da Exprivia ed attualmente in esercizio presso i nostri clienti.

Manufacturing & Distribution

Nel mercato dell’Industria e della Distribuzione, il peggioramento delle performance conseguente all’arrivo della pandemia da Covid-19 è stato consistente. L’indice della produzione industriale ha registrato cali

consistenti con punte nella produzione di beni di consumo durevoli e di beni strumentali, con conseguenti impatti in alcuni settori quali ad esempio l'Automotive (e il suo incotto) e il Fashion Retail.

A fronte del blocco delle attività produttive e delle esportazioni, con forte impatto sul fatturato, le aziende industriali sono intervenute sui costi, con tagli della spesa in tutti gli ambiti, compresi gli investimenti in digitale.

Alla stesso tempo la pandemia ha fatto comprendere a molte aziende l'importanza strategica della digitalizzazione e della ripresa degli investimenti e ad implementare una strategia per ridisegnare il modello di business nonché introdurre nuove forme di automazione flessibile nei processi.

Queste dinamiche sono accelerate e abilitate da ambienti tecnologici avanzati, basati su piattaforme digitali e sui paradigmi del Cloud, degli Advanced Analytics o dell'IIoT, nelle quali le aziende industriali stanno investendo in misura crescente, pur mantenendo la massima attenzione alla corretta valutazione del ritorno dell'investimento.

Le strategie dei software vendor si sono ormai consolidate verso un'offerta "ibrida" che richiede la rivisitazione delle architetture ICT delle aziende, soluzioni cloud che semplificano i processi di implementazione e di conseguenza i servizi correlati.

I ricavi sono risultati in calo rispetto al 2019 nel comparto dei progetti applicativi, in linea per la componente infrastrutturale e di Application Management.

Il posizionamento commerciale del primo trimestre del 2021 proietta il consolidamento dei principali grandi clienti ed interessanti prospettive relativamente all'acquisizione di nuovi clienti da supportare nei loro progetti di trasformazione in ambito ERP, SCM Customer Experience e Analytics sempre più integrati con sistemi di campo e IIoT ed infrastruttura di rete e Sicurezza.

Transportation

Il mercato ferroviario continua a beneficiare di grandi investimenti. A dominare il settore, la compagnia di bandiera Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, che ingloba RFI, la società responsabile della gestione complessiva della rete ferroviaria nazionale.

Dal gruppo Ferrovie dello Stato, in evoluzione organizzativa, sono attese gare che caratterizzeranno gli investimenti per il prossimo quinquennio in ambiti di innovazione tecnologica.

Il mercato è dominato da grandi Gruppi con dinamiche di aggregazione (Big to Big - Big to Medium/Small) in costante evoluzione, soprattutto legate ad aspetti di fusione/trasformazione degli operatori del settore.

Il posizionamento della Società sul mercato ferroviario vede un consolidamento negli ambiti di Videocomunicazione, servizi IT ed ICT SAP.

Nel mercato aeroportuale si prevede nei prossimi anni, un trend di investimenti nelle aree di innovazione tecnologica legata sia al mondo Business sia in ambito Operations.

Al momento la Società è attiva con servizi di sviluppo applicativo in ambito aeroportuale e con servizi di system integration di diversi prodotti. In maniera propositiva, stiamo lavorando soprattutto in ambito Security per proporre nuove soluzioni.

Stiamo ampliando le nostre partnership con attori strategici, attivi nel mercato aeroportuale, per la proposizione/partecipazione a gare in ambito aeroportuale.

Il mercato del trasporto stradale, regolato da gare di appalto, è caratterizzato da una costante esigenza interna di efficientamento dei processi e della sicurezza delle infrastrutture, che impatta sugli investimenti in infrastrutture ICT, IIoT e rete.

La Società è presente tramite accordi quadro di erogazione di servizi professionali e allo sviluppo SW di applicazioni in area ICT. Stiamo lavorando per incrementare la domanda di questi servizi, al fine di massimizzare l'utilizzo dagli accordi quadro in corso.

Le attività in corso sono finalizzate all'incremento della fidelizzazione del cliente, all'incremento dei volumi di fatturato e ad un ampliamento delle relazioni su settori finora non presidiati come infrastrutture, IoT, Data Center e sicurezza informatica.

Healthcare

L'emergenza Covid 19 ha impattato enormemente il mercato della Sanità Digitale nel corso di tutto il 2020. tutte le strutture sanitarie sono state chiamate a fornire soluzioni efficaci in tempi rapidissimi e mettere a disposizione del sistema paese dati certi ed affidabili, in grado di consentire ai decisori pubblici di adottare azioni di contenimento della pandemia.

In questo stato di emergenza tutte le attività in ambito Sanità Digitale si sono concentrate nel mettere a disposizione degli operatori le soluzioni utili a rispondere in modo appropriato alle richieste che l'emergenza imponeva. tra queste sicuramente vi sono state quelle rivolte ai servizi di comunicazione sui canali virtuali, di pianificazione e prenotazione, prima dei tamponi e poi della campagna vaccinale, servizi di gestione dei pazienti a distanza, televisiva, teleassistenza, ecc.

Con l'emergenza sono emerse in modo evidente i ritardi che, in particolare i sistemi di back-end hanno accumulato nel corso dei passati decenni, l'eccessiva frammentazione dei sistemi e delle applicazioni ha reso a volte impossibile riuscire a dare risposte tempestive alle necessità che emergevano, così come è apparso improcrastinabile un ripensamento complessivo di tutta la Medicina Territoriale. Temi che dovranno essere incrinati con il dispiegamento delle iniziative previste nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Sono risultati vincenti alcuni importanti progetti avviati negli anni precedenti sulla scia di una tendenza alla concentrazione della domanda in ambito regionale che aveva rappresentato l'occasione per l'avvio di una serie di progetti di digital transformation per trasferire a livello centrale una serie di processi altrimenti frammentati nei vari enti del sistema sanitario regionale. Negli ultimi anni, proprio in tale contesto, il Gruppo Exprivia è riuscito ad allargare il proprio perimetro di mercato ed il portafoglio ordini, ciò ha consentito al Gruppo di affiancare una serie di realtà regionali nella gestione dell'emergenza COVID.

L'emergenza ha rafforzato la tendenza alla diffusione di nuovi paradigmi tecnologici e nuove architetture che integrano sempre più i prodotti in piattaforme complesse, le sole in grado di rispondere in modo consistente alle emergenze. Il posizionamento del Gruppo Exprivia in questo scenario evolve da IT solution provider e system integrator a full player e service integrator allargandolo agli ambiti delle infrastrutture fisiche, cloud e sicurezza.

In questo contesto di mercato Exprivia ha confermato nel 2020 una importante crescita significativa rispetto allo stesso periodo del 2019, sia nei volumi che nelle marginalità.

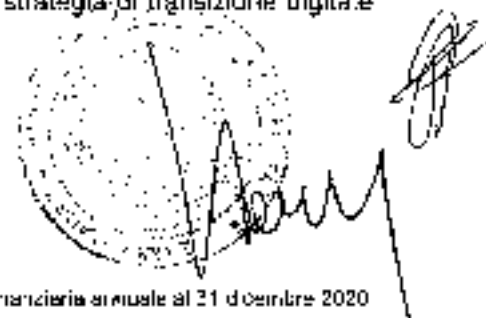
Public Sector

La pandemia da Covid 19 ha avuto un forte impatto sulla Pubblica Amministrazione, l'attivazione dello smart working in emergenza in realtà ancora con un livello di digitalizzazioni inadeguato, ha comportato da una parte un rallentamento di una serie di iniziative progettuali e dall'altra l'accelerazione sui progetti di office automation necessari per accompagnare una ordinata gestione a remoto della macchina amministrativa.

In tutto frangente sono emerse tutte le fragilità della non adeguata digitalizzazione della PA; la frammentarietà dei sistemi di back-end, la permanenza di soluzioni a silos ha spesso rappresentato un ostacolo insormontabile all'erogazione di servizi fondamentali durante una pandemia, rendendo evidente l'assenza di adeguata consistenza dei sistemi IT.

Al fine di attivare azioni incisive nell'ambito della Digitalizzazione della PA il PNRR concentra molto delle sue azioni e risorse proprio su questo tema. I punti principali che guideranno la strategia di transizione digitale sono:

- ammodernamento delle infrastrutture su tutto il territorio nazionale;
- sfruttamento del cloud computing.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive style.

- utilizzo dei dati della pubblica amministrazione;
- avanzamento della cybersecurity;
- una maggiore centralità delle persone e delle loro competenze.

Alcune delle principali misure contenute nel PNRR sono:

- investimenti per la banda ultra larga;
- il piano per la digitalizzazione della PA;
- l'interoperabilità dei dati e la digitalizzazione delle applicazioni per i cittadini;
- il rafforzamento del sistema della cybersecurity;
- la cittadinanza digitale.

Expivia, grazie alle competenze di cui dispone, è in grado di sviluppare progetti di elevata complessità e dimensione, con notevole valenza competitiva e di penetrazione del mercato e, pertanto, potrà rappresentare uno dei principali player per la digitalizzazione del sistema Paese: la distribuzione territoriale delle competenze inoltre garantisce un livello di flessibilità tale da consentire adeguamenti veloci alla rapida evoluzione del modello di acquisto dipendente dal quadro normativo particolarmente variegato.

Il volume delle nuove opportunità aperte dimostra un'azione commerciale tesa ad acquisire nuovi clienti/spazi di mercato e, in parallelo, un continuo presidio dei clienti esistenti con l'obiettivo di mantenere ed incrementare il volume dei servizi di System Integration e di System e Application Management.

International business

Le problematiche in ambito politico, macroeconomico e finanziario, particolarmente sentite in Latin America, continuano a rappresentare un freno per lo sviluppo del mercato globale ICT ed un fattore di rallentamento per gli investimenti specialmente in alcuni Paesi. Questi elementi sfociano in una forte pressione sui volumi e sui prezzi nel mercato dei Service Provider ed un andamento dei ricavi stagnante. Il mercato delle "imprese" mantiene tuttavia il suo dinamismo prevalentemente trainato dai nuovi driver tecnologici e dalle nuove tipologie di offerta di trasformazione digitale pur non facendo apprezzare dovunque ancora un concreto aumento nei volumi.

Il posizionamento su di un primario cliente nel mercato dell'energia è diventato strutturale su tutti i Paesi dove il cliente opera (in particolare Spagna e America Latina) attraverso la partecipazione a gare (locali e regionali), per le quali si sono avute le prime aggiudicazioni.

HUB Francia e Belgio: in Francia il mercato dei "Service Provider" prosegue la sua decrescita nei volumi, nonostante il Gruppo Expivia è in gara per la parte mobile 4G/LTE di un primario cliente grazie al buon posizionamento conseguito sullo stesso nelle attività svolte sulla rete fissa IMS fornita ed ora in esercizio. Nel segmento "Enterprise" ci è stata assegnata una commessa per il sistema di "Unified Communication" della "Social Security" olandese dove è prevista un'attività di integrazione su Datacenter. In Francia sono stati ottenuti i primi ordini relativi a servizi di auditing e disegno di reti WAN e SDWAN.

HUB Germania e Polonia: anche in questa regione i clienti "Service Providers" tradizionali su vengono vendute le competenze sulle reti e sulla virtualizzazione mostrano un leggero ritardo di implementazione dei progetti. È stata firmato il contratto definitivo con un primario cliente per la sostituzione di una soluzione esistente. Continua l'attività di posizionamento in alcuni clienti "Enterprise" per progetti di System Integration e servizi di rete.

Inghilterra: la fase di implementazione del progetto "Routing Data Base" di un primario Service Provider si avvicina al completamento, che ha portato al lancio commerciale e al relativo contratto di Supporto ad inizio 2021. Nel corso dell'ultimo trimestre sono state richieste dal medesimo cliente nuove funzionalità rispetto allo Scope of Work originario che hanno consentito un incremento delle attività. Un altro storico cliente ha rinnovato il contratto di Supporto della rete NGN basata su prodotti propri etari.

Spagna: la Spagna è una delle nazioni europee con il maggior impatto economico derivante dalla pandemia avendo una significativa dipendenza dal settore turistico ed alberghiero. Durante il secondo e terzo trimestre 2020 c'è stata una sostanziale stagnazione delle nuove commesse con un conseguente impatto significativo sui ricavi dell'anno. Tutti i nuovi progetti, in ambito ERF, sono stati fermati per poi essere riavviati sul finale del quarto trimestre ed a inizio 2021. Continua la crescita positiva del mercato Retail e del mercato della Pubblica Amministrazione.

Argentina: le difficoltà economiche incominciate già su 2019 continuano. Di conseguenza il mercato è in una fase di forte incertezza ed in attesa delle opportune misure economiche; questo ha portato ad un generale congelamento dei piani di investimento da parte delle imprese.

Brasile: benché il Brasile non abbia sofferto una così marcata decrescita del PIL (e quindi degli investimenti) come nel resto dell'America Latina, il principale cliente in ambito Telco, per alcune operazioni societarie straordinarie, ha rallentato l'acquisto di prodotti e servizi dalla succursale locale, rimandando questi investimenti al primo trimestre 2021.

HUB Perù ed Ecuador: continua l'accelerazione sui progetti Digital Transformation sia in ambito "Service Providers" ma anche "Enterprises" (banking, energy, health) ed anche Public Sector, con importanti progetti in via di definizione per il prossimo anno.

Colombia: prosegue la politica di innovazione del Governo focalizzata sui temi di trasformazione digitale a servizio dell'istruzione, della sanità e della imprenditorialità (in tal senso è stata firmata una partnership strategica con Cisco). Prosegue il business delle soluzioni di trasformazione digitale dei nostri clienti, focalizzate sull'accelerazione della comunicazione, sulle infrastrutture di Datacenter e sulla crescita di infrastruttura di trasporto dati.

Messico e Guatemala: persistono gli elementi critici del posizionamento in Messico e continua l'attività commerciale volta a conquistare una maggiore dimensione attraverso il posizionamento delle proprie competenze in ambito CRM e Business Intelligence. Nel corso del 2021 si valuterà la possibilità di riposizionare questa filiale come hub di servizio per le altre country.

Cina: la Cina ha sofferto per prima l'impatto della pandemia, delle restrizioni e del calo del PIL, ma riuscendo a concentrare gli effetti nel solo secondo trimestre e nel principio del terzo. Nel quarto trimestre sono ripartiti gli investimenti in maniera vigorosa portando ad un rilancio delle vendite soprattutto in ambito ERP e servizi infrastrutturali. Si prevede che il trend positivo continuerà anche nel 2021.

Rischi e incertezze

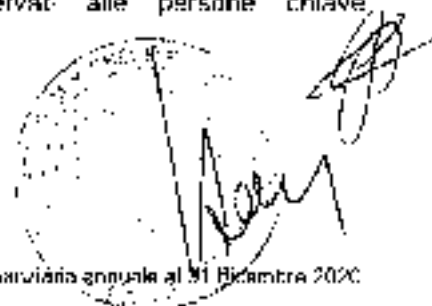
Rischi interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Exprivia è consapevole che il successo del Gruppo dipende principalmente dalle competenze e dalla professionalità delle sue persone. In affiancamento al gruppo di amministratori esecutivi del Gruppo e delle società controllate, il Gruppo Exprivia è inoltre dotato di un gruppo dirigente in possesso di una pluriennale esperienza nel settore, avente un ruolo determinante nella gestione della attività.

Proprio per questi motivi, svariati anni fa sono stati istituiti processi per la mappatura e lo sviluppo delle competenze certificate, riducendo così il rischio dell'obsolescenza delle competenze in carico alle figure chiave, ed aumentando la capacità del Gruppo di attrarre figure di primo piano nell'ambito dell'innovazione.

Continua il programma per fidelizzare e trattenere le risorse più capaci e mentevoli, attraverso il processo di Performance Management che prevede sistemi di rewarding riservati alle persone chiave dell'organizzazione.



Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo Exprivia offre servizi ad aziende operanti in mercati differenti Banking & Finance, Oil&Gas, Telco&Media, Energy & Utilities, Industry, Aerospace & Difesa, Healthcare e Public Sector.

I ricavi del Gruppo sono ben distribuiti su di una ampia base clienti, ed nonostante, l'uscita dal portafoglio di alcuni rilevanti clienti potrebbe avere impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Exprivia.

Rischi connessi agli impegni contrattuali

Il Gruppo Exprivia sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore ed i relativi contratti sottoscritti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati. L'applicazione di tali penali potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo Exprivia.

Il Gruppo Exprivia ha perciò stipulato polizze assicurative con primario ente assicurativo, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità professionale (cosiddetta polizza a copertura di "tutti i rischi dell'informatica"). Qualora tali coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo Exprivia fosse tenuto a risarcire danni per un ammontare superiore ai massimali previsti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Exprivia potrebbe subire significativi effetti negativi, in linea, comunque, con i parametri di rischiosità dell'intero settore.

Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione, potrebbe essere esposto ai rischi tipici derivanti dallo svolgimento dell'attività su base internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti del quadro politico, macroeconomico, fiscale e/o normativo, oltre che alle variazioni del corso delle valute. Va tuttavia rilevato che la maggior parte dei ricavi del Gruppo sono conseguiti in mercati dove il rischio paese è sotto controllo e di entità contenuta.

Rischi esterni

Rischi derivanti dalle condizioni generali dell'economia

Il mercato della Information Technology è legato naturalmente all'andamento dell'economia.

Una fase economica sfavorevole, soprattutto a livello domestico, potrebbe rallentare la domanda con conseguenti impatti patrimoniali, economici e finanziari. Il Gruppo ha mostrato di saper reagire, crescendo e mantenendo la redditività necessaria, anche nei momenti di contrazione dell'economia globale. I rischi in questo senso sono relativi alla durata complessiva del ciclo depressivo e alla numerosità di variabili connesse al sistema politico-economico nazionale e internazionale.

Rischi connessi ai servizi dell'ICT

Il settore dei servizi di consulenza ICT in cui opera il Gruppo Exprivia è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione della composizione della professionalità e delle competenze da aggregate nella realizzazione dei servizi stessi, con la necessità di un continuo sviluppo e aggiornamento di nuovi prodotti e servizi.

Il Gruppo Exprivia da sempre ha saputo anticipare tali mutamenti facendosi trovare pronto alle esigenze del mercato anche in virtù di cospicui investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rischi connessi alla concorrenza

Il Gruppo Exprivia compete in mercati composti da società normalmente di grandi dimensioni il cui elemento di confronto è la capacità di economie di scala e politiche adeguate di prezzo. Il Gruppo Exprivia contiene

questa ricerca attraverso una continua attività di ricerca e sviluppo, incoraggiata dal centro di near shoring di Molfetta dove è possibile attingere a competenze professionali sempre in linea con le tendenze del settore in considerazione della vicinanza con le Università e gli altri centri di competenza e delle numerose attività in essere con gli stessi.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dal Gruppo Exprivia non è soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

Rischio connesso al cambiamento climatico

Il cambiamento climatico, la protezione dell'ambiente e la conseguente evoluzione del contesto di riferimento possono portare all'identificazione di rischi per il Gruppo e richiedere azioni preventive su alcune tipologie di processi e prodotti per ridurre gli effetti.

Le attività del Gruppo, per garantire la transizione verso un'economia a basse emissioni inquinanti, possono essere soggette a rischi di transizione e fisici, con possibili impatti sui processi aziendali, in particolare quelli produttivi, nonché sul prodotti e servizi offerti. I siti e gli asset aziendali possono, inoltre, essere interessati da eventi naturali catastrofici (allagamenti, siccità, incendi ed altro) generati dagli effetti dei cambiamenti climatici. Il Gruppo persegue una strategia industriale orientata all'efficiamento continuo dei sistemi e dei processi produttivi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera e adotta misure tecniche ed organizzative miranti a ridurre i propri impatti ambientali, già per loro natura poco significativi, in quanto assimilabili a quelli generati da attività di ufficio. Il Gruppo pone in essere dettagliati e frequenti interventi di monitoraggio e controllo della attività produttiva e delle infrastrutture e strutture utilizzate, ed ha definito procedure operative per la gestione di alcune emergenze ambientali (es. emergenza incendi, allagamento, ecc.). Il Gruppo dispone inoltre di specifiche coperture assicurative al fine di garantire possibili conseguenze derivanti da eventi climatici e naturali disastrosi. Riteniamo tale rischio non significativo per il Gruppo.

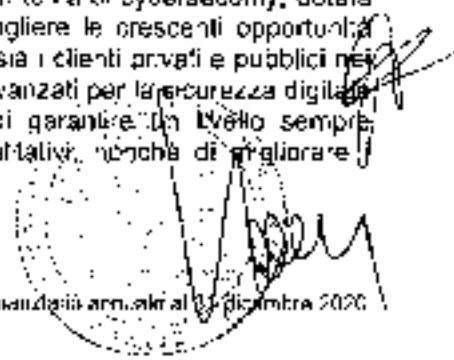
Rischio di cyber security

Le aziende sono chiamate a fronteggiare i rischi legati al mondo della sicurezza informatica derivanti dalla continua evoluzione della minaccia cyber e dall'aumento della sua superficie di attacco, anche a fronte della crescente digitalizzazione e della maggiore diffusione del remote working nelle aziende. Incidenti informatici, anche nella catena di fornitura, interruzione di attività, fuoriuscita di dati personali e perdita di informazioni, anche di rilevanza strategica, possono compromettere il business e l'immagine dell'azienda, soprattutto nel caso di sottrazioni di dati di terzi custoditi negli archivi del Gruppo Exprivia. Il Gruppo gestisce la cyber security attraverso presidi dedicati, attività di formazione periodica su tutta la popolazione aziendale, processi, procedure e tecnologie specifiche per la predizione, la prevenzione, l'individuazione e la gestione delle potenziali minacce e per la risposta alle stesse.

Il Gruppo Exprivia utilizza sofisticate tecniche di risk rating senza soluzione di continuità per adattare controlli, processi ed organizzazione alle esigenze richieste dal mercato e dalle policies adottate.

Exprivia, inoltre, essendo certificata alla ISO 27001, ha sviluppato un Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni e privacy che integra le normative vigenti sul trattamento dei dati personali, le linee guida del EDPB (European Data Protection Board) le normative italiane di cybersecurity ed esegue periodicamente una risk assessment sulla sicurezza delle informazioni, basata sulla ISO 27005, che tiene conto anche degli aspetti di cybersecurity e privacy. Nel 2020 Exprivia ha esteso il certificato per integrare nel sistema la linea guida ISO 27017 e ISO 27018 per la gestione dei dati in sicurezza in ambienti cloud con modalità SaaS. In particolare la ISO 27018 si focalizza sulla gestione dei dati personali in ambienti cloud.

Negli ultimi anni il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa esperta in tema di cybersecurity, dotata di competenze, risorse altamente specializzate e tecnologie avanzate per cogliere le crescenti opportunità nel mercato digitale in forte espansione, nonché per assistere sia il Gruppo sia i clienti privati e pubblici nei processi di digital transformation con le migliori tecnologie e i protocolli più avanzati per la sicurezza digitale e l'identità digitale. Questa security organization consente al Gruppo di garantire un livello sempre maggiore di adeguatezza ed uniformità assicurando migliori standard qualitativi, nonché di migliorare



processi per l'individuazione dei rischi cyber, contenerendoli o mitigandoli, al fine di ridurre al minimo il loro livello di rischio.

Sotto quest'ottica il Gruppo ha strutturato un Osservatorio in ambito CyberSecurity che raccoglie dati su attacchi, incidenti e violazioni privacy in Italia, generando un *Threat Intelligence Report* periodico che rende disponibile a chiunque lo richieda collaborando così alla creazione di una rete di organizzazioni che scambiano informazioni con l'obiettivo comune di contrastare gli attacchi cyber.

Rischi finanziari

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Exprivia ha stipulato nel corso del 2016 un importante finanziamento con un pool di banche a medio-lungo termine a tasso variabile, a questo si uniscono altri finanziamenti di cui alcuni a tasso variabile e altri a tasso fisso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati. Alle precedenti forme di finanziamento si aggiunge il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso per finanziare l'acquisto della partecipazione in Italtel SpA (di seguito anche "Italtel") ed il prestito bancario ottenuto a fine novembre 2020 assistito dalla Garanzia Italia emessa da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020) in relazione ai contratti a tasso variabile di importo maggiormente significativo. Il Gruppo ha in essere contratti derivati di copertura di tipo *interest rate swap* o di tipo *cap*, con l'obiettivo di ridurre il rischio di variazione imprevista dei tassi.

Rischio di credito

Il Gruppo Exprivia non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel Public Sector per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

Il Gruppo Exprivia gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla valutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità del Gruppo Exprivia con l'obiettivo di garantire una adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine. Ad aprile 2016 il Gruppo ha finalizzato con un pool di Banche un finanziamento a medio termine, riducendo notevolmente il rischio di liquidità. A fine novembre 2020 Exprivia ha ottenuto un prestito bancario assistito dalla Garanzia Italia emessa da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020).

Rischio di cambio

L'attività preponderante condotta dal Gruppo Exprivia nella "Area Euro" ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivanti da operazioni in valute diverse da quella funzionale (Euro). L'apertura ai mercati a forte oscillazione (ad esempio il Brasile) potrebbe costituire rischio da monitorare, in funzione però dei volumi che al momento non sono significativi.

L'oscillazione dei cambi nel corso del periodo non ha avuto un effetto significativo sul Gruppo.

Rischio di business *interruption* per coronavirus COVID-19

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della presente relazione sulla gestione e nella "Nota 2 Avviamento" la pandemia, scoppiata a Wuhan alla fine del 2019 ed i relativi effetti sui rischi sanitari ed economici, è tutt'altro che sorpassata. Alla data di predisposizione di tale Relazione, il virus continua a mietere vittime e le restrizioni imposte da diversi Governi per il contenimento della pandemia producono effetti negati sul tessuto economico mondiale. La situazione attuale vede comunque la disponibilità di vaccini dimostrati efficaci nella lotta contro il virus e la vaccinazione di massa sembra l'unica modalità di poter riuscire a far rientrare l'emergenza.

Exprivia, fin dai primissimi mesi del 2020 ha seguito con attenzione l'evolversi della situazione e, al fine di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori, ha attuato da subito una politica spinta di smartworking che ha portato in tale modalità lavorativa la quasi totalità della popolazione aziendale già a marzo 2020.

La politica attuata si è di fatto dimostrata vincente, anche grazie alla tipologia di attività svolta dal Gruppo Exprivia che si presta alla remotizzazione, ed ha permesso alla società di continuare a svolgere le proprie attività per i clienti in sicurezza e potendo garantire un continuo presidio. Mentre quindi le attività di delivery non hanno subito rallentamenti particolari, le attività commerciali, soprattutto nell'ambito dell'Industry e del retail hanno subito rallentamenti e, in alcuni casi, anche blocchi.

Alla data odierna e quindi con un anno di esperienza relativamente agli effetti della pandemia possiamo affermare che il mercato ICT, in cui il Gruppo Exprivia opera, è uno dei mercati che meno ha risentito degli effetti indotti dalla diffusione del COVID 19 e che, in taluni casi anzi, in stesso ha prodotto una specifica domanda indotta che ha visto aumentare i ricavi.

Exprivia è dotata di processi che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziati impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa, con l'obiettivo di massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia

Si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2020.

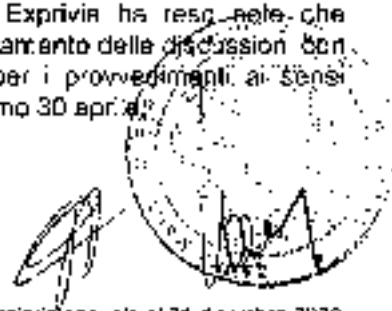
Eventi significativi del 2020

Covid-19 a più di un anno dalla prima apparizione del virus Covid-19 l'emergenza pandemica non è ancora stata risolta anche se la disponibilità su vasta scala dei vaccini e le campagne vaccinali messe in atto dai vari governi sembrano andare nella giusta direzione. Exprivia continua a monitorare con attenzione l'evolversi della situazione e le diverse soluzioni messe in campo dal Governo con la consapevolezza che la gestione fin qui attuata dalla Società ha permesso di superare il 2020 e l'inizio del 2021 senza impatti rilevanti.

In data 22 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha reso note le date per la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2447 c.c. fissandole per il 31 gennaio 2020 in prima convocazione e per il 14 febbraio 2020 in seconda convocazione.

In data 31 gennaio 2020 con comunicato stampa emesso in pari data Exprivia ha reso noto che in prima convocazione l'Assemblea degli Azionisti della partecipata Italtel è andata deserta.

In data 14 febbraio 2020 con comunicato stampa emesso in pari data Exprivia ha reso note che l'Assemblea degli Azionisti della partecipata Italtel, alla luce dello stato di avanzamento delle discussioni con le banche finanziatrici, ha deliberato di aggiornare l'assemblea convocata per i provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del codice civile a nuova data da fissarsi entro e non oltre il prossimo 30 aprile.



In data 28 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per deliberare ai sensi dell'art. 2447 c.c. il 31 marzo 2020 in prima convocazione ed il 15 aprile 2020 in seconda convocazione.

In data 13 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha deliberato di differire l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 a nuova riunione da tenersi successivamente all'Assemblea degli azionisti di Italtel convocata dal Consiglio di Amministrazione di Italtel ai sensi e per gli effetti dell'art. 2447 cc., in prima convocazione per il giorno 31 marzo 2020 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 15 aprile 2020. Il differimento si è reso necessario stante la deliberazione del Consiglio di Amministrazione della partecipata Italtel, riunitosi il 12 marzo u.s., di differire a sua volta i termini di approvazione del proprio bilancio stanti gli avvertimenti alla base della convocazione della assemblea ai sensi dell'art. 2447 cc e in pendenza di contatti in essere con le banche finanziatrici ed ulteriori interlocutori volti ad individuare possibili soluzioni relative alla situazione patrimoniale di Italtel.

In data 31 marzo 2020 facendo seguito alle informative rese al mercato nelle precedenti occasioni, Exprivia ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione della partecipata Italtel, riunitosi in data 31 marzo 2020, stante la perdurante situazione di difficoltà già comunicata al mercato, ha deliberato di presentare domanda per l'emissione alla procedura di concordato preventivo a norma degli artt. 160 e ss. l.f..

Exprivia ha reso altresì noto di essere in contatto con un primario Fondo attivo nel segmento della ristrutturazione del debito e che in data **31 marzo 2020** il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha deliberato di concedere a tale fondo una esclusiva nelle trattative per una operazione di risanamento e rilancio di Italtel.

In data 15 aprile 2020 Exprivia ha reso noto che l'assemblea dei soci della partecipata Italtel, tenutasi in seconda convocazione, ha deliberato di aggiornare l'Assemblea, convocata per i provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del codice civile, a nuova data. La decisione è stata presa alla luce della domanda di prefallita presentata da Italtel il 2 aprile 2020 nonché alla luce dei contatti con il ceto creditizio di Italtel e con possibili soggetti finanziatori per una operazione di risanamento e rilancio di Italtel.

In data 28 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, alla luce dell'avvenuto deposito da parte di Italtel della domanda di concordato "in bianco" ex art. 161, sesto comma l.f. ha deliberato di rinviare ulteriormente l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale prevista dall'art. 154-ter TUF a data da definirsi compatibilmente con il percorso intrapreso da Italtel e con il superamento delle incertezze relative alla continuità aziendale della medesima.

In data 14 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha comunicato il differimento dell'approvazione delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 31 marzo 2020 a nuova riunione del Consiglio di Amministrazione da tenersi il 18 maggio 2020.

In data 18 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha comunicato di aver differito l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 e delle Informazioni Finanziarie Periodiche Aggiuntive al 31 marzo 2020 a nuova riunione.

In data 9 giugno 2020 Exprivia ha reso noto che il parametro PFN / EBITDA rilevato sui dati gestionali consolidati al 31 dicembre 2019 relativi al Gruppo dell'Emitente, così come definito nel Regolamento del Prestito Obbligazionario commentato nella nota esplicativa 17 al bilancio consolidato, è risultato pari a 2,5, inferiore al limite di 3,0; per tale motivo, come previsto dall'art.7 del Regolamento del Prestito, il tasso di interesse annuale per il periodo dal 14 dicembre 2019 al 14 dicembre 2020 si riduce dal 5,80% al 5,30%.

In data 8 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha preso atto che alla data non è stato possibile concretizzare soluzioni per il rilancio di Italtel, coerenti con gli interessi di Exprivia e dei suoi azionisti, e pertanto ha deliberato di interrompere l'attività esplorativa relativa a precise ipotesi di intervento, riservandosi di monitorare la situazione e di rivalutare sulla base degli sviluppi. In considerazione dell'incertezza delle tempistiche dell'approvazione dei risultati consolidati del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di richiedere a Borsa Italiana l'esclusione volontaria e temporanea della qualifica di STAR e passaggio a MTA per la azioni della Società, ai sensi dell'articolo 2.5.7 del Regolamento dei mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana.

In data 29 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha reso noto che il Consigliere di amministrazione Ing. Stefano Pileri ha comunicato, in data 28 settembre 2020 e con decorrenza dalla medesima, la propria dimissione dalla carica di Consigliere di Amministrazione di Exprivia per motivi professionali. L'Ing. Pileri non rivestiva ulteriori incarichi in Comitati interni dell'Emittente.

In data 27 novembre 2020 Exprivia ha reso noto di aver sottoscritto con un pool di banche costituito da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., nel ruolo di arranger e finanziatore; Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. nel ruolo di finanziatore; Banca Finanziaria Internazionale SpA nel ruolo di banca agente e SACE Agent, un contratto di finanziamento, costituito da una linea di credito a medio termine per cassa, pari a 20 milioni di Euro da rimborsare entro sei anni, di cui due di preammortamento. L'operazione è finalizzata a sostenere gli investimenti e a finanziare il capitale circolante post impatto Covid-19, ed è assistita dalla Garanzia Italia crossa in tempi brevi da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 6 giugno 2020).

In data 2 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha informato di aver cooptato il dott. Giovanni Castellaneta, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, in qualità di Consigliere non indipendente con delega allo sviluppo del business, affiancando il Presidente e Amministratore delegato nelle operazioni di crescita della Società e del Gruppo.

In data 23 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha reso noto di aver deliberato la presentazione di un'offerta vincolante e irrevocabile a supporto di una proposta di concordato in continuità di Italtel.

In data 31 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha deliberato di accettare l'offerta vincolante di PSC Partecipazioni SpA a supporto di una proposta di concordato.

Operazione nell'ambito del Gruppo Exprivia

In data 21 dicembre 2020 Exprivia ha aumentato la sua partecipazione nel capitale sociale di QuestIT Srl di cui già deteneva il 20% passando ad una percentuale di possesso del 25%. L'atto è stato sigillato di fronte al Dott. Massimo Pagano Notaio in Siena.

In data 28 dicembre 2020 l'assemblea di QuestIT ha deliberato l'aumento del capitale sociale, portandolo da Euro 10.000 ad Euro 510.000. L'aumento di capitale sociale è stato sottoscritto nel 2021 (entro il 31 gennaio 2021) dai soci in proporzione alle quote di capitale già possedute.

Eventi successivi al 31 dicembre 2020

Si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2020.

Percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel

Si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2020.

Considerazioni sulla continuità di Italtel ed impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Exprivia

Si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2020.

Eventi Societari

Non ci sono eventi significativi da segnalare.

Acquisizioni / Cessioni nell'ambito del Gruppo Exprivia

Non ci sono eventi significativi da segnalare oltre a quanto già indicato.

Governo Societario e assetti proprietari

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è pubblicata sul sito www.exprivia.it nella sezione Corporate/Corporate Governance/Assemblee/Assemblea ordinaria del 29-30 aprile 2019.

Relazione dati non Finanziari

La dichiarazione non finanziaria sul sito www.exprivia.it nella sezione Corporate/Corporate Governance/Assemblee/Assemblea ordinaria del 29-30 aprile 2019.

Exprivia in Borsa

Le azioni Exprivia sono attualmente quotate al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel mercato MTA. A partire dal 28 settembre 2007 e sino all'8 luglio 2020, le azioni Exprivia erano ammesse al segmento STAR. In data 8 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di richiedere a Borsa Italiana l'esclusione volontaria e temporanea della qualifica di STAR e il passaggio a MTA per le azioni della Società ai sensi dell'articolo 2.5.7 del Regolamento dei mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana.

Le azioni che costituiscono il Capitale Sociale al 31 dicembre 2020 sono 51.883.956 con un valore nominale unitario di 0,52 Euro.

Codice Borsa ISIN: IT0001477402

Sigla: XPR

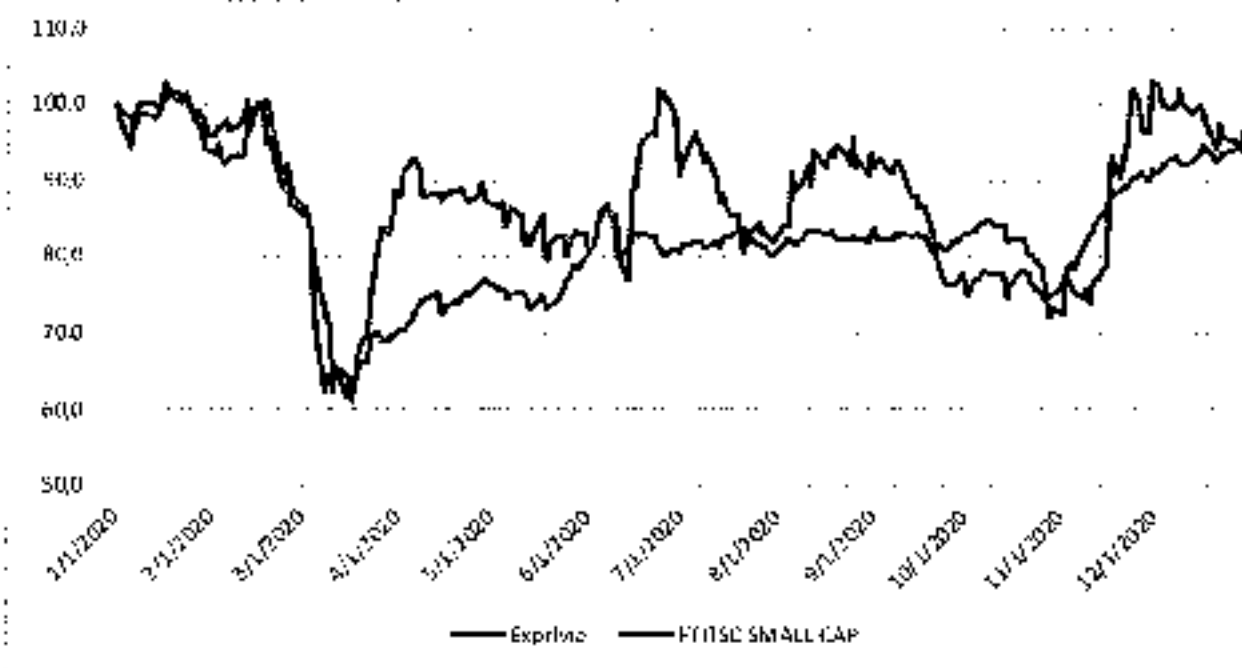
Composizione dell'azionariato

Sulla base delle risultanze del libro soci come integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle informazioni a disposizione, al 31 dicembre 2020 la composizione dell'azionariato di Exprivia risulta essere:

Azionisti	Azioni	Quote
Abaco Innovazione SpA	24.145.117	46,54%
Azioni proprie detenute	4.545.084	8,76%
Altri azionisti	23.192.757	44,70%
Totale azioni	51.883.958	100,00%

Andamento della quotazione

Il grafico seguente compara l'andamento della quotazione del titolo Exprivia con l'indice FTSE Italia Small Cap a dicembre 2020 e con riferimento ai dodici mesi precedenti a tale data.



Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante gli effetti della pandemia, il bilancio al 31 dicembre 2020 evidenzia una sostanziale tenuta dei ricavi e un aumento significativo delle marginalità rispetto al precedente esercizio. I risultati ottenuti testimoniano la solidità dei fondamentali di Gruppo, nonostante le difficoltà del contesto macro-economico attuale, e garantiscono la sostenibilità del business nel lungo periodo, a beneficio della creazione di valore per tutti i nostri stakeholder.

Anche il 2021 sarà caratterizzato dall'importante pandemia derivante dalla circolazione del virus Covid-19, di cui si è già trattato in altre parti di questa relazione, e che ha portato molte società, fra cui Exprivia, a rivedere il proprio modello operativo. Exprivia a tal proposito ha reagito con estrema prontezza riuscendo a remotizzare nell'arco di poche settimane la quasi totalità della propria forza lavoro permettendole così, da un lato, di continuare ad erogare i servizi per la propria clientela e dall'altro di mettere in sicurezza i propri dipendenti. Il settore in cui opera Exprivia è sicuramente uno di quelli in cui il peso di questa pandemia, almeno nel breve periodo, si avverte meno. A tal proposito Exprivia ha definito una task force di manager per la gestione della fase dell'emergenza ed ha concepito una approfondita verifica sugli impatti che la attuale

diffusione del virus e le relative ricadute che lo stesso sta avendo sulle attività della stessa sia parlando dall'osservazione delle fonti interne sia confrontandole con le previsioni delle fonti esterne. Quello che deriva è che l'impatto, per quanto ad oggi possibile prevedere, non avrà ripercussioni rilevanti su Exprivia e tanto meno sulla continuità aziendale della stessa che risulta quindi preservata.

In tale contesto, grazie ad un modello organizzativo flessibile e a processi strutturati per operare su base multi locale, l'esecuzione delle attività sui vari progetti, allo stato, prosegue in linea con la programmazione condivisa con i committenti così come le attività commerciali nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo ha individuato progetti target da perseguire. Peraltro, la capacità di generare cassa è solida e la Società è attivamente coinvolta in un giornaliero monitoraggio dell'evoluzione del virus, per una gestione proattiva dei relativi effetti.

Continua quindi, con la determinazione di sempre, il perseguimento dei propri obiettivi volti costruire una società sempre più solida e capace di rispondere alle sfide ed alle opportunità dell'immediato futuro sia per quanto attiene alle potenzialità che il nostro settore potrà trovare in questa crisi sia per un rinnovato modello operativo di lavoro che si baserà su un utilizzo ancora più spinto rispetto agli anni passati dello *smartworking*.

Investimenti

Proprietà Immobiliari

L'attuale sede legale e operativa della Società, situata a Molfetta (BA), Via Adriano Olivetti 11 e Via Agnelli 5, si estende su una superficie di circa 15.000 mq su cui sorge un complesso di fabbricati (composto da cinque blocchi di cui quattro multipiano) tutti destinati a uffici e magazzini per un totale di circa 7.500 mq netti di uffici.

Exprivia è, inoltre, proprietaria della sede di Roma, in via della Bufalotta 378 che è composta di due lotti di complessivi 2300 mq.

Ricerca & Sviluppo

In collaborazione con i referenti dei diversi mercati, si sono attivati nuovi progetti secondo le linee di sviluppo definite in tale piano: Big Data, IOT, Industria 4.0, Sanità.

A fronte dell'ammissione al finanziamento della domanda di **Contratto di Programma "Digital Future"** è stato presentato il relativo progetto esecutivo, la cui approvazione è avvenuta con delibera della Regione Puglia del 26 ottobre 2016. Il progetto prevede un investimento di oltre 9 milioni di euro e le seguenti realizzazioni:

- un Centro di Eccellenza in collaborazione con il Politecnico di Bari per lo sviluppo di soluzioni in ambito Big Data e IOT;
 - una piattaforma *general purpose* per la raccolta di dati da campo (sensor IoT) ed elaborazione degli stessi al fine di costruire servizi applicativi *data centric*;
- una soluzione verticale per la manutenzione predittiva in ambito *Industry 4.0*;
 - una soluzione verticale per la sicurezza ambientale del territorio con focus sulla gestione dei rifiuti urbani in condizioni non ordinarie (eventi eccezionali) e rifiuti industriali;
- una piattaforma di *Telemedicina*.

In collaborazione con *Facility Live* Exprivia ha presentato la domanda di **Contratto di Sviluppo "MATERA DIGITAL HUB"**. Con tale investimento Exprivia realizzerà un *Urban Control Center* (UCC) per la città di Matera basata su tecnologie abilitanti innovative dedicate:

- alla Pubblica Amministrazione, per l'analisi ed il monitoring delle dinamiche dei flussi informativi e fisici di una città;
- ai cittadini per ricevere informazioni utili sulle performance delle infrastrutture e dei servizi;

- al turista per "scoprire" i territori aiutandolo a individuare siti, eventi, esperienze di interesse tra le innumerevoli possibilità disponibili

La partecipazione di Exprivia al Bando MISE Grandi progetti è risultata nell'ammissione al finanziamento delle seguenti proposte progettuali:

- **BIG IMAGING:** "BIG DATA" ed *Imaging Genomica* per lo sviluppo di biomarcatori e farmaci nano vettoriali innovativi per la diagnosi e terapia dei processi infiammatori in corso di demenza;
- **FINDUSTRY 4.0:** con l'obiettivo ultimo di definire, realizzare e mettere a disposizione una piattaforma in grado di offrire tecnologie, sistemi ICT e competenze, oltre che un supporto metodologico che abiliti la diffusione e l'adozione delle tecnologie abilitanti l'innovazione digitale nel settore manifatturiero italiano.

Inoltre sul PON MUR 2017 sono state presentate le seguenti proposte progettuali:

- **DAMPM:** Exprivia contribuirà alla messa a punto di algoritmi per l'analisi di dati omici, modelli di correlazione tra dati di natura eterogenea e dati predittivi per la diagnosi delle sue patologie oggetto di studio;
- **ESPERIA:** Exprivia contribuirà al progetto Espena su diverse attività e con differenti finalità e risultati che vanno dal *profiling real time* alla *mixed reality*, dall'utilizzo della *blockchain* per i micropagamenti alla creazione di agenti conversazionali e supporto della fruizione dei Beni Culturali;
- **ACROSS:** gestione sicura ed efficiente delle operazioni di piccoli droni (sUAS) nello spazio aereo a bassa quota, controllato (aerportuale) o non, dove coesistono il traffico di velivoli con o senza pilota a bordo. Il Progetto studierà e svilupperà capacità o tecnologie innovative, a terra e bordo velivolo, per una più chiara visione delle condizioni del traffico degli sUAS e più accurata gestione di situazioni di emergenza dovute a vincoli dinamici dello spazio aereo o ad eventi imprevisti impattanti sicurezza ed efficacia delle operazioni;
- **QUANCOM:** Realizzazione di sistemi di crittografia quantistica e di una rete ottica che la supporti: integrazione con altri strati di sicurezza convenzionale per la protezione del traffico sensibile IP; sperimentazione su di una rete ottica di tipo metropolitano installata in una grande città del sud Italia.
- **CRESCIMAR:** Analisi del traffico marittimo tramite acquisizione, co-registrazione e visualizzazione 3D di dati telerilevati da droni e acquisiti da sensori a bordo. Il sistema sviluppato contribuirà all'incremento della sicurezza in navigazione.
- **MITIGO:** Sistema per la valutazione e la mitigazione del rischio idrogeologico. Il sistema prevede lo sviluppo di un sistema per la individuazione dei caratteri fondamentali delle frane e delle infrastrutture presenti sul territorio lucano soggette a rischio. Il sistema contribuirà alla definizione delle zone e dei metodi di intervento per la mitigazione del rischio.

Nell'ambito del Programma Europeo per la Ricerca Horizon 2020 è in corso il progetto **EVER-EST** (*European Virtual Environment for Research - Earth Science themes: a solution*). EVER-EST, sviluppato da Advanced Computer Systems A.C.S. Srl (fusa per incorporazione in Exprivia in data 27 dicembre 2018) con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e una squadra di partner europei, ha l'obiettivo di creare un ambiente di collaborazione virtuale per gli scienziati della Terra. Elementi caratterizzanti del progetto sono:

- L'uso di *Research Object*, contenitori digitali che consentono la condivisione di dati ed algoritmi fra gli scienziati che studiano il pianeta;
- Il coinvolgimento diretto di quattro comunità scientifiche tramite INGV, CNR, NERC e European Satellite Centre;
- L'uso intensivo di risorse cloud per lo storage e l'elaborazione dati, nel contesto di una architettura SOA.

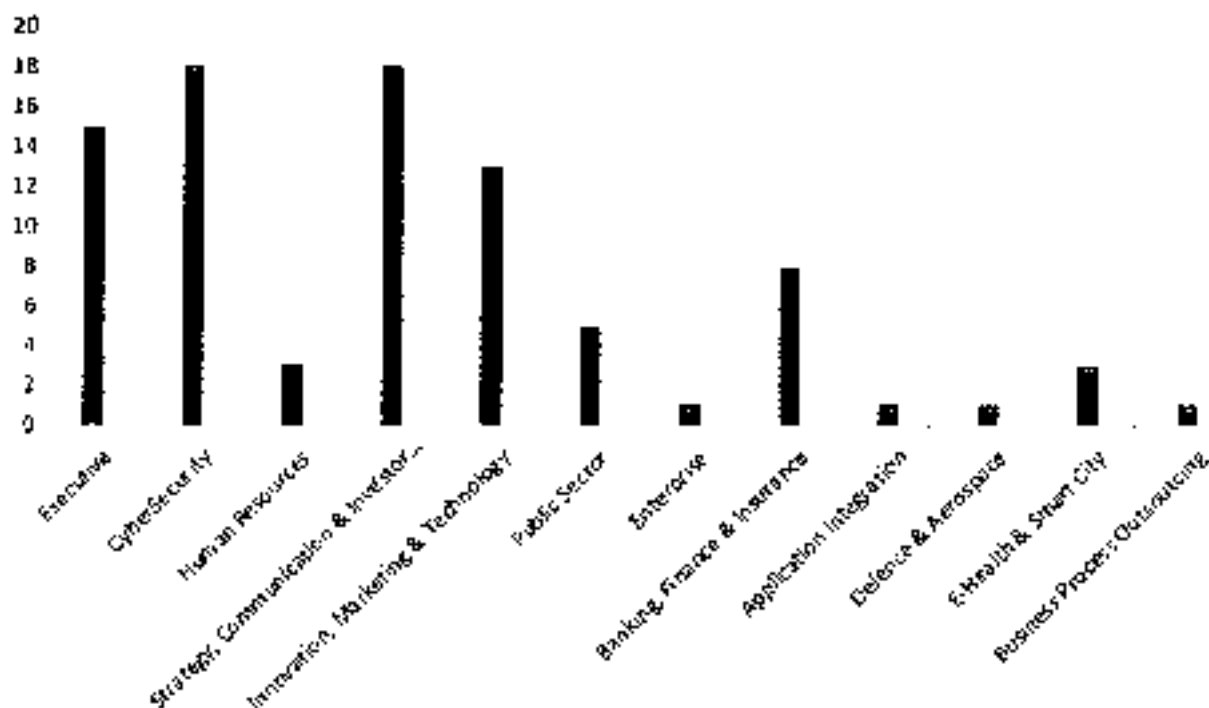
Come richiesto dalla IAS 36, par 126 si specifica che gli importi complessivi delle spese di ricerca e sviluppo imputate a conto economico nel corso dell'esercizio sono ammontati a 18.883 migliaia di Euro.

Eventi e sponsorizzazioni

Il Gruppo Exprivia è costantemente impegnato a sostenere iniziative corporate e di business di livello nazionale e internazionale. In particolare, Exprivia nel corso del 2020 ha sostenuto diverse iniziative:

articolate per area di interesse e per settore di business nonostante il "mondo degli eventi" sia stato fortemente ostacolato dallo scoppio dell'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha portato alla progressiva cancellazione di eventi fisici sia a livello nazionale che a livello internazionale. Questo ha però portato all'aumento di eventi o manifestazioni virtuali, realizzati con l'aiuto di piattaforme come Cisco Webex.

Sponsorizzazioni per area



Eventi per soggetto proponente	2020	2019	2018
Staff	49	107	71
Merzati	38	68	30
Totale	87	175	101

Dal grafico si evince che gli eventi promossi dall'area Staff sono stati numerosi. Dato il periodo caratterizzato dalla pandemia, lo staff, ed in maniera particolare l'Area Communication, ha fortemente supportato le diverse aree di business con l'organizzazione di webinar da remoto.

Eventi per tipologia	2020	2019	2018
Corporate Brand	27	64	65
Business	50	81	36
TOTALE	87	175	101

Dal presente grafico si evince per il 2020 una preferenza per le iniziative di business (circa il 60% del totale), finalizzate a comunicare al mercato le novità riguardanti soluzioni, competenze e servizi innovativi con l'obiettivo di incrementare il business nel settore di riferimento e promuovere le partnership in corso. Seguono, con valore di poco inferiore rispetto agli eventi di business, le iniziative che veicolano il brand al fine di rafforzare visibilità e prestigio.

Anche nel corso dell'anno segnato dalla pandemia da Corona Virus, il Gruppo Exprivia ha riconfermato il suo sostegno a iniziative culturali ribadendo l'importanza della cultura quale bene fondamentale per l'umanità anche per un'azienda tecnologica. La cultura e la conoscenza favoriscono l'innovazione e viceversa, dunque è convinzione nel Gruppo Exprivia che ogni impresa ha il compito di immaginare e pianificare il futuro e, quando possibile, anticiparlo. Anche attraverso lo sviluppo di iniziative culturali.

Il Gruppo sostiene diverse iniziative culturali di portata nazionale e locale. A causa della pandemia non hanno avuto luogo iniziative sportive che in passato il Gruppo ha sostenuto. Inoltre, è sponsor di iniziative volte allo sviluppo della cultura dei suoi collaboratori e dipendenti oltre che dei cittadini dei territori in cui opera.

Di seguito si elencano le iniziative culturali più significative che il Gruppo ha sostenuto, nel corso del 2020:

- **Festival Il Libro Possibile**, 8-11 luglio 2020, Polignano a Mare (BA);
- **Conversazioni dal Mare**, 11 luglio 2020, Molfetta (BA);
- **Covid-19: quale Puglia ci aspetta?** 16 luglio 2020, Puglia
- **"La Responsabilità" raccontata ai Dialoghi di Trani**, 23-27 settembre 2020 (19ª edizione) - Trani e dintorni;
- **Festival dell'Economia di Trento**, 24-27 settembre 2020, Trento
- **Lezioni di Storia**, 18 ottobre 2020, Bari

Nel 2020 dopo la Cina, l'Italia è stata tra le prime nazioni al mondo ad essere colpita dalla pandemia, con tassi di contagio e di decesso fin da subito molto elevati. Nel marzo 2020, l'Italia è stata la prima nazione occidentale a imporre un lockdown, inizialmente su aree territoriali definite e poi a livello nazionale. Gli ospedali sono stati in prima linea per gestire l'emergenza sanitaria e per cercare di isolare e studiare il virus. Il Nord Italia e la Lombardia in particolare hanno vissuto situazioni di drammatica emergenza che hanno messo a dura prova il sistema sanitario.

A seguito delle difficoltà che il Paese ha affrontato, Exprivia, essendo vicina al territorio, ha prontamente contribuito con iniziative sociali ed ha partecipato a sensibilizzare la popolazione mettendo a disposizione strumenti utili.

Nello specifico Exprivia, nel maggio 2020, ha donato alcuni PC al Comune di Bari, con la collaborazione della cooperativa ReHardWareing in Rutigliano, al fine di velocizzare i processi della pubblica amministrazione e rendere facilmente accessibile il servizio ai cittadini.

Exprivia aderendo all'iniziativa solidarietà digitale, con il team di Cybersecurity, per preservare la sicurezza informatica, esposta nel periodo di emergenza epidemiologica, ha offerto, alle imprese, un servizio di consulenza gratuita attraverso un sistema di valutazione dell'esposizione a minacce informatiche.

Per affrontare il momento difficile, Exprivia ha inoltre supportato le pubbliche amministrazioni con un servizio gratuito dedicato ai cittadini per essere sempre aggiornati e informati sulle norme ministeriali in corso. Il progetto in collaborazione con QuestIT ha riguardato la creazione di un assistente virtuale intelligente, chiamato Rita, attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Il progetto ha subito visto l'interesse di molti comuni della regione. L'assistente virtuale gratuito ha permesso al cittadino di ricevere le risposte ai numerosi quesiti che le normative hanno fatto sorgere.

In maggio 2020, per sensibilizzare e informare i cittadini circa la situazione pandemica, Exprivia ha collaborato, con la federazione delle società medico scientifiche italiane, all'implementazione di un'app "Io resto a casa" che ha consentito l'autovalutazione, da parte dei cittadini, dei sintomi da Covid-19 e dei comportamenti adottati.

In questo contesto socio-economico e politico il Gruppo, ha continuato la sua azione legata alla social responsibility, partecipando in alcune occasioni ad azioni solidali:

- La casa del giocattolo solidale Varese, dicembre 2020
- La casa delle Bambine e dei Bambini di Bari, dicembre 2020

Formazione e Sviluppo Manageriale

L'innovazione digitale accelera e anima una competizione sempre più serrata. Lo sviluppo delle infrastrutture di comunicazione, gli investimenti ICT alimentano lo sviluppo della trasformazione digitale, che diventa protagonista di un mercato in crescita. Il Gruppo Exprivia ha asseconato tali fattori di cambiamento profondo; la digitalizzazione ha reso necessario un mix più articolato di capacità e abilità, in cui competenze di natura tecnologica sono complementari a competenze trasversali.

Il Gruppo, che da sempre investe nella preparazione delle proprie risorse, ha avuto anche nel 2020 l'obiettivo di incrementare, diffondere e aggiornare le competenze tecnologiche in linea con i trend di innovazione del mercato digitale e trasversali, attraverso interventi formativi sui floni tecnologici innovativi e sulle competenze gestionali, necessari a traguardare la trasformazione in atto.

Tale sviluppo delle competenze si affianca ad investimenti per la creazione di un ambiente di lavoro che offra a tutti le stesse opportunità, a partire da logiche meritocratiche. Questi i principali driver su cui il Gruppo Exprivia punta per realizzare i propri ambiziosi obiettivi di crescita. A questo si aggiunge la qualità dei processi di selezione, formazione e performance management a supporto della creazione di valore nel medio e lungo periodo.

In tema di **Formazione** il consuntivo al 31 dicembre 2020 vede un monte ore erogato pari a 25.852 ore (di cui 1.424 nelle sedi estere) con 6.787 partecipazioni. La fruizione del monte ore totale dei corsi è avvenuta per più del 98% in modalità online.

La programmazione della formazione è stata effettuata ad inizio anno e continuamente aggiornata per rendere efficaci e coerenti gli investimenti formativi rispetto agli obiettivi di business e le strategie aziendali. In particolare, la maggiore quota di investimento è stata orientata a sviluppare competenze tecnico-specialistiche connesse alle esigenze di innovazione dell'offerta.

Una delle più significative iniziative di formazione che garantisce continuità e flessibilità è stata, già dal 2019, l'adozione della piattaforma di formazione Udemy che, applicata in affiancamento alla istruzione tradizionale, offre un marketplace di oltre 100.000 corsi e video on-line sempre aggiornati. Nel corso del 2020 le utenze a disposizione dei dipendenti sono state incrementate per il 44%. Tale iniziativa ha registrato il gradimento da parte delle nostre persone, oltre al notevole utilizzo per il miglioramento delle competenze, in modo simultaneo e velocemente collegato alle esigenze emergenti durante l'attività lavorativa.

In sintesi i programmi di formazione hanno riguardato lo sviluppo di

COMPETENZE TECNICO-SPECIALISTICHE: azioni per l'accrescimento di conoscenze e competenze tecniche a sostegno dei programmi di innovazione e sviluppo tecnologico, attraverso percorsi formativi specialistici anche finalizzati al conseguimento della certificazione. Tali interventi specialistici hanno avuto piena diffusione, nella convinzione che lavorare sulle competenze significa accrescere il valore delle persone e quindi il vantaggio competitivo dell'organizzazione. In particolare, dopo l'obiettivo del 2019, che ha previsto il raggiungimento della Partnership con Select di AWS, ci si è posti per il 2020 l'obiettivo della Partnership Advanced raggiunta nel giugno 2020.

Complessivamente sono state erogate 15.223 ore di formazione per un totale di 5.218 partecipazioni

Per quanto riguarda il mercato dei Contact Center sono state erogate 17.094 ore di formazione con 4.316 partecipazioni dedicato sia alla formazione continua di aggiornamento, finalizzata a migliorare le performance dei nostri collaboratori sulle attività in carico, sia alla formazione specialistica rivolta alle new entry.

COMPETENZE GESTIONALI: orientate al miglioramento dei comportamenti organizzativi per lo sviluppo delle professionalità, gestione dei progetti, sviluppo dei comportamenti che contribuiscono a delineare un preciso stile di leadership da utilizzare nella gestione dei team di lavoro, al fine di migliorare l'efficacia gestionale. Anche nel 2020 si è dato grande spazio alla formazione per potenziare la cultura e le competenze del Project Management. Inoltre, sullo sviluppo di tali competenze è stata coinvolta anche la famiglia professionale degli Staff, generando sensibilità e abilità utili sia nella gestione dei processi di staff, sia nel migliorare il supporto fornito ai project manager aziendali, grazie ad una migliore cultura e attenzione ai tempi, costi e qualità. L'iniziativa ha riscosso grande successo e gradimento da parte dei discenti. Contestualmente abbiamo effettuato un importante investimento formativo sui temi del Project Management Agile. Inoltre, nel 2020 si è osservato un particolare incremento della formazione manageriale (Master, Project Management, evoluzione dei Modelli di Business) dimostrando attenzione nella formazione e sviluppo del nostro Middle Management. In coerenza con questo processo, in un contesto di forte cambiamento, quale quello nel quale siamo, risulta urgente rafforzare le abilità manageriali del middle management. L'esigenza di sviluppare flessibilità, engagement (a maggior ragione in un contesto di remote working), focalizzazione su obiettivi, ha imposto la necessità di migliorare capacità di influenza ed efficacia dei nostri manager verso i propri collaboratori. Oltre 100 manager, quindi, sono stati coinvolti in un percorso di formazione avviato nel 2020 che si completerà nel corso del 2021. Il percorso inizia con un Assessment digitale ad inizio percorso, procede con Virtual Classroom, Virtual coaching ed un Assessment digitale finale per comprendere le evoluzioni del percorso.

Complessivamente, sono state erogate 5787 ore di formazione per un totale di 325 partecipazioni.

COMPETENZE LINGUISTICHE sono state realizzate delle azioni formative volte all'accrescimento delle capacità linguistiche del personale con particolare attenzione verso forme di erogazione flessibile (e-learning, Skype lessons e Phone lessons).

Complessivamente sono state erogate 62 ore per un totale di 11 partecipazioni.

CONFORMITÀ NORMATIVA Gli interventi formativi hanno interessato prevalentemente i processi di gestione fondamentali del SGQ integrato del Gruppo. In particolare sono state organizzate sessioni formative sulla Procedura di Gestione Progetto e dei Rischi connessi, estese a molta parte della popolazione dei Project Manager; su questo progetto continuiamo di procedere anche nel 2021.

Complessivamente per l'ambito della Conformità Normativa sono state erogate 1.286 ore di formazione per un totale di 202 partecipazioni.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA Gli interventi formativi hanno interessato le tematiche:

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del D. Lgs. 81/08)

GDPR (General Data Protection Regulation) - Regolamento Privacy (UE 2018/679).

Complessivamente per l'ambito della Formazione Obbligatoria sono state erogate 3591 ore di formazione per un totale di 1037 partecipazioni.

Il Gruppo Exprivia da sempre punta alla **Certificazione** del proprio personale garantendo ai propri clienti l'attestazione oggettiva delle capacità tecniche delle persone coinvolte nei progetti.

Nel 2020 sono state conseguite 215 nuove certificazioni e specializzazioni, incrementandone il numero in ambiti innovativi per sostenere gli investimenti collegati al piano industriale.

Per quanto attiene i processi di **Recruiting & Talent Acquisition** sono state inserite, nelle sedi Italiane, n. 222 risorse tra neolaureati e personale qualificato; le assunzioni sono state rivolte a personale qualificato in discipline tecnico-informatiche, esperti di processo ed esperti di IT Management. Per quanto attiene alle attività di Contact Center sono state inserite ulteriori 29 risorse che si aggiungono alla 222 unità indicate, per un totale di 251 risorse totali assunte (Italia).

Per quanto attiene le Country estere sono state inserite 30 risorse tra neolaureati e personale qualificato.

In totale, tra perimetro italiano ed estero del Gruppo, il totale degli inserimenti per l'intero periodo 2020 è quindi pari a 281 risorse assunte.

In una logica di Talent Acquisition il Gruppo Exprivia, in continuità con il passato, ha investito nel collegamento con Scuole, Università, Politecnici, Centri di Ricerca e Consorzi, nella piena consapevolezza del proprio ruolo rispetto all'innovazione e relative opportunità, a favore di giovani studenti, diplomandi, laureandi e neolaureati.

La collaborazione si è sviluppata (anche in costanza del periodo di lockdown) in termini di:

- Disponibilità a tirocini curriculari e per tesi, rivolti ai laureandi, nonché disponibilità a tirocini extra-curriculari, post laurea, volti ad offrire ai giovanissimi l'opportunità di cimentarsi in tematiche direttamente collegate al business aziendale, ovvero in progetti di ricerca, nell'ambito dei programmi di innovazione, arricchendo così il loro percorso di importante formazione esperienziale e professionalizzante, che ne agevola l'ingresso nel mondo lavorativo;
- Disponibilità a stage post Master in "Management delle Risorse Umane" e "General Management Sviluppo d'Impresa" (organizzati dalla Business School Spegea);
- Disponibilità a stage post Master di livello universitario, come il "Master in Data Science", organizzato dalla Università degli Studi di Bari, in collaborazione con la stessa Spegea, o alcuni Percorsi di Eccellenza organizzati dalle stesse Università e dai Politecnici;
- Finanziamento di dottorati di ricerca e apprendistato di alta formazione allo scopo di coniugare la ricerca nell'ambito dell'offerta rivolta ai mercati di riferimento;
- Partecipazione attiva a Career Day, in collaborazione con le Università del territorio, avviati in via digitale, in costanza di emergenza sanitaria;
- Interventi di orientamento, presso alcune Scuole Medie di secondo grado, al fine di sensibilizzare le giovani leve ai temi della Digital Transformation e rappresentare loro le opportunità di sviluppo delle professionalità nel contesto ICT;
- Interventi formativi nell'ambito dei Master SPEGEEA in "Management delle Risorse Umana" e "General Management Sviluppo d'Impresa";
- Docenze, nell'ambito dei percorsi ITS realizzati in collaborazione con Exprivia, sia riferite agli ambiti prettamente tecnici, che a quelli trasversali, a supporto dello sviluppo delle competenze e dei comportamenti attesi rispetto alle figure professionali in uscita;
- Docenze presso alcune Università e Politecnici, con interventi mirati su ambiti Digital Transformation e reti di comunicazione, ingegneria del sistema medical, cyber security, public speaking, cybersecurity etc;
- Partecipazione a progetti promossi da Consorzi, in collaborazione con Università, Scuole ed altre imprese, con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro e creare un ponte tra queste due realtà;
- Partnership con i Confindustria Labs del Politecnico di Bari e dell'Università del Salento (Digilab e CLab);
- Progetti di Academy, in collaborazione con diverse Talent Company (Academy specialistiche che prevedono una formazione d'aula verticale della durata di 6 settimane, con successivo training on the job di circa 6 mesi in azienda e conseguente inserimento nelle attività produttive), contribuendo a soddisfare, nel medio periodo, parte del fabbisogno di professionalità, in particolar modo quello rivolto al bacino dei neolaureati, ottimizzando la fase iniziale di formazione ed affiancamento, ed aprendo ad uno spettro di studi più allargato rispetto a quello strettamente tecnico-informatico (es. Economia e Commercio, per alcuni ambiti funzionali, Ingegneria Gestionale, Fisica, Matematica, ed altre lauree scientifiche)
- Collaborazione con il sistema ITS.

Gli ITS sono scuole ad alta specializzazione tecnologica, realizzate secondo il modello organizzativo della Fondazione, con la collaborazione di Imprese, Università/Centri di ricerca scientifica o tecnologica, Enti locali, Sistema scolastico e formativo, in un'ottica di apprendimento permanente, privilegiando una didattica esperienziale. Gli ITS sono espressione di una strategia che unisce le politiche di istruzione,

formazione e lavoro con le politiche industriali del Paese, attraverso un'offerta formativa capace di promuovere competenze abilitanti all'utilizzo di strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa, prioritariamente correlati al piano nazionale Impresa 4.0.

Nell'ambito dell'Area Tecnologia 5 'Tecnologia della Informazione e Comunicazione', il Gruppo Exprivia ha sposato i progetti formativi, decorsi da settembre 2018, relativi alla figura professionale di riferimento 'Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software' con l'impegno ad erogare interamente le docenze, assorbendo infine l'intera classe per il tirocinio. I percorsi formativi hanno la durata di circa 2 anni accademici, sono rivolti a diplomati e portano al conseguimento di un titolo riconosciuto al 5 livello del Sistema Europeo delle Qualifiche. Si compongono di oltre 1000 ore di formazione d'aula (erogata per il 40% da Istituto Superiore e Università e per il restante 60% da Azienda) e circa 700 ore di stage in azienda.

Il Gruppo Exprivia continua ad essere fortemente coinvolta nella conduzione dei Percorsi ITS, sia nella fase d'aula, che nella fase esperienziale di tirocinio formativo in azienda, nel 2020 entrambe le fasi sono state gestite nella modalità a distanza.

A fine 2020 si è concluso il primo percorso biennale (avviato a fine 2018), che ha portato a 23 assunzioni in organico Exprivia dei Primi diplomati ITS in "Developer 4.0".

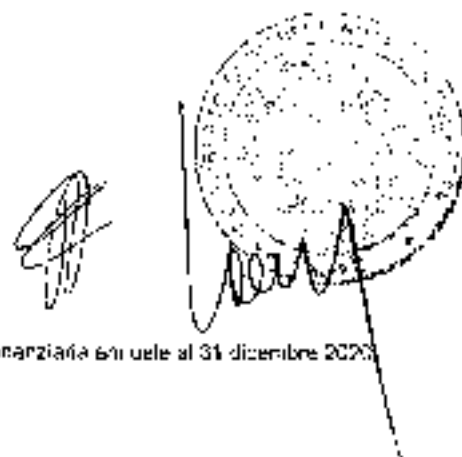
Nel corso dello stesso anno il Gruppo ha portato avanti la stretta collaborazione con le Fondazioni, operando attivamente in ulteriori percorsi, avviati a fine 2019, su Foggia, Lecce, Molfetta e Palermo, nonché su nuovi percorsi biennali avviati a fine 2020 su Molfetta, Foggia e Lecce.

L'interesse e la partecipazione attiva al Sistema ITS, divenuto uno degli asset più significativi degli interventi di Talent Acquisition, si conferma quindi pienamente nel 2020, e così si ritiene per gli anni a seguire, forti dell'aumentata consapevolezza ed attenzione collettiva rispetto a tale importante nuovo pilastro del sistema educativo, ritenuto strategico e determinante al fine dello sviluppo delle professionalità necessarie a favorire la ripresa economica del Paese.

Organico e Turnover

Di seguito si riporta la tabella rappresentante l'organico della società e la numerosità delle risorse alla data del 31 dicembre 2020, comparato con quello al 31 dicembre 2019, evidenziando separatamente i dati dell'organico delle *continuing operations* rispetto a quelli del Gruppo Italtel classificato come *discontinued operations*.

La tabella riporta le numerosità delle risorse, per le quali la componente part-time (notte per circa il 16,58%), si tratta di tempo parziale in varie configurazioni di orario contrattuale:



Azienda	Dipendenti		Media dipendenti		Collaboratori		Multi-Collaboratori	
	31/12/19	31/12/20	2019	2020	31/12/19	30/06/20	2019	2020
Exprivia S.p.A.	607	712	1.741	1.736	3	3	1	2
Exprivia Project Srl	618	503	520	518	-	-	-	-
Exprivia Software Systems S.p.A. (Germany)	5	7	3	3	-	-	-	-
Exprivia IT Solutions Sverige	11	11	10	14	3	-	2	2
Exprivia Sud Ovest S.p.A.	21	21	20	24	4	4	4	2
Exprivia S.p.A. ex CMMI Group Certification S.p.A.	11	11	21	14	-	-	-	-
Exprivia Brief Services di Informatica S.p.A.	20	27	13	25	-	1	2	-
Exprivia S.p.A.	7	6	7	5	-	-	-	-
Exprivia Italia	6	6	4	5	-	-	-	-
Totale (Companying Operations)	2.529	2.541	2.567	2.617	10	9	9	7
Discontinued Operations Gruppo Italia	1.214	1.190	1.189	1.421	4	3	4	4
Totale	4.295	4.292	4.296	4.498	14	12	13	11
di cui: Oligopol	51	51	51	51	-	-	-	-
di cui: General	327	412	367	392	-	-	-	-

Il numero di risorse, dipendenti e collaboratori, al 31 dicembre 2020, al netto del personale del Gruppo Italiai (*discontinued operations*), è pari a n. 2.552 unità (n. 2.539 al 31 dicembre 2019) con un incremento di 13 unità.

Il numero medio di risorse, dipendenti e collaboratori, riferito all'esercizio 2020, al netto del personale del Gruppo Italiai (*discontinued operations*), è pari a n. 2.538 unità (n. 2.516 per l'esercizio 2019) con un incremento di 22 unità.

Sistema di gestione integrato

La Società ha sviluppato, sin dal 2005, un Sistema di Gestione Integrato conforme ai requisiti delle norme internazionali ISO 9001, ISO 13485, ISO/IEC 20000-1, ISO/IEC 27001, ISO 22301. Tale sistema è integrato con standard specifici per l'ingegneria del software e dei sistemi, con l'obiettivo di sviluppare metodologie di lavoro e processi capaci di coniugare standardizzazione con flessibilità e capacità di auto-miglioramento attraverso il supporto di persone competenti, consapevoli e motivate.

Nel 2014 Exprivia ha ottenuto il livello 2 di maturità rispetto al modello CMMI-DEV avendo messo a punto un processo per lo sviluppo dei progetti software che consente di migliorare la qualità dei prodotti/servizi, attraverso la riduzione dei disservizi e della non conformità, oltre che migliorare la soddisfazione del cliente e le prestazioni dei processi. Tale attestazione è scaduta a Maggio 2017, ma alcune delle best practices del CMMI-DEV vengono gradualmente integrate nelle procedure del SGI.

Nel 2018 Exprivia e Exprivia Projects Srl hanno ottenuto in qualità di prime aziende in Italia la certificazione di 2 servizi di Contact Center rispetto alla norma internazionale ISO 19295-1, che definisce le linee guida e le best practice per la gestione di un centro di contatto. Le prassi operative e gestionali dei servizi certificati sono state armonizzate nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato di Exprivia.

Nel 2020 Exprivia ha esteso il campo di applicazione della certificazione ISO/IEC 27001 alla Progettazione, realizzazione ed erogazione di servizi cloud in modalità SaaS con l'applicazione delle linee guida ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018.

Nel 2020 si sono svolte, tutte con esito positivo, le verifiche degli enti di certificazione rispetto alle norme ISO 9001, ISO 22301, ISO 13485 e certificato MDD (dispositivi medico), ISO/IEC 27001, e ISO 18295-1. A

novembre 2020 si è conclusa positivamente anche la verifica di mantenimento rispetto alla norma ISO/IEC 20000-1 e conseguiva rispetto alla versione 2019 della stessa. Exprivia ha così ottenuto un certificato attualizzato rispetto a tale versione della norma.

Modello organizzativo di gestione e di controllo ex. D. Lgs. 231/2001

A far data dal 31 marzo 2008 Exprivia ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 e ha costituito un Organismo di Vigilanza, i cui membri non ricoprono alcun incarico di amministratore nella società del Gruppo. Il Modello viene costantemente aggiornato e l'ultima versione vigente è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017.

Tale modello è integrato con i principi e le disposizioni del Codice Etico di Exprivia. In tal modo è confermata l'unicità del sistema di governo dei processi e delle politiche di Exprivia incentrata anche allo sviluppo di una cultura dell'Etica aziendale, in piena sintonia con i principi di comportamento di tutta Exprivia.

L'Organismo di Vigilanza di Exprivia si riunisce periodicamente e svolge la propria attività, nel rispetto dei compiti assegnatigli dal Modello e dal Regolamento di cui si è autonomamente dotato, con l'obiettivo di vigilare sul funzionamento del modello e di provvedere al suo aggiornamento.

Nel 2020 l'Organismo di Vigilanza di Exprivia non ha ricevuto segnalazioni né rilevato episodi di corruzione.

La Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Parte Generale di Exprivia è pubblicata sul sito della Società nella sezione "Corporate Governance – Informativa Societaria" (<http://www.exprivia.it/corporate-governance/informativa-societaria>).

Le società italiane del Gruppo Exprivia sono dotate di propri Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo, ex art. 8 del D. Lgs. 231/2001 che ne hanno affidato la verifica e il controllo sull'attuazione a relativi Organismi di vigilanza nominati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, inclusa la partecipata Italtel, controllata ai sensi dell'IFRS 10 dalla capogruppo Exprivia sino alla data del 31 dicembre 2020.

Rapporti tra le società del Gruppo

La struttura organizzativa del Gruppo Exprivia integra funzionalmente tutti i servizi di staff delle Società del Gruppo, facenti parte del perimetro di consolidamento, ottimizzando le strutture operative delle singole società per assicurare efficacia ed efficienza a supporto del business del "Gruppo".

La Direzione Amministrazione e Controllo gestisce centralmente tutte le società del "Gruppo".

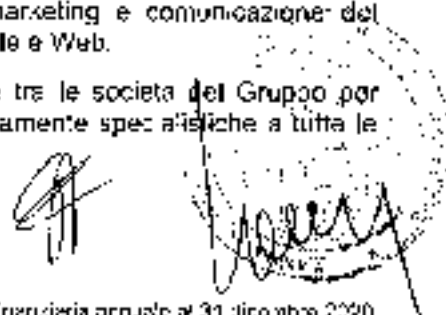
La Direzione Finanza unifica le attività finanziarie a livello di "Gruppo".

La Direzione Risorse Umane riporta direttamente al Presidente del Gruppo Exprivia, che ne è responsabile ed interviene.

Al Presidente riportano inoltre le funzioni di Internal Audit, Merge & Acquisition, Affari Societari e International Business.

Tra le società del "Gruppo" sono costantemente realizzate importanti collaborazioni in ambito commerciale, tecnologico ed applicativo. In particolare si segnalano:

- diffuso utilizzo all'interno del Gruppo delle specifiche competenze marketing e comunicazione del Corporate con la realizzazione di materiale promozionale cartaceo, digitale e Web.
- gestione centralizzata per la fornitura di risorse tecniche specialistiche tra le società del Gruppo per gestire criticità di turn over e rendere fruibile le competenze tecniche altamente specialistiche a tutte le unità operative.



- partecipazione coordinata da parte di Exprivia a bandi di gara pubblici con il contributo di tutte le società a seconda delle specifiche competenze.

La maggior parte delle società italiane del "Gruppo" aderiscono al consolidato fiscale sulla base di uno specifico regolamento e tra loro è in vigore un rapporto di cash pooling.

Rapporti con le parti correlate

In conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, ed in particolare a: (i) il "Regolamento operazioni con parti correlate" delibera Consob n. 17221 del 12 Marzo 2010 così come modificata con delibera n. 17389 del 23 Giugno 2010; (ii) gli esiti della successiva "consultazione" pubblicati da Consob il 24 settembre 2010; (iii) la comunicazione di Consob sugli orientamenti per l'applicazione del regolamento pubblicata lo stesso 24 settembre 2010; (iv) la comunicazione Consob n. 10094530 del 15 novembre 2010 di ulteriore chiarimento; il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in data 4 dicembre 2017, una nuova Procedura per Operazioni con Parti Correlate ("la Procedura"), recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sostanziale e procedurale, delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente ovvero per il tramite di società dalla stessa direttamente e/o indirettamente controllate (il "Gruppo Exprivia").

Tale Procedura, che ha sostituito quella precedentemente in vigore che era stata introdotta il 27 novembre 2010, è pubblicata nel sito web della Società nella sezione "Corporate > Corporate Governance > Informativa Societaria".

Le operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società nel corso del 2020 rientrano nella normale gestione d'impresa e sono regolate a condizioni normali di mercato. Non sono state effettuate transazioni atipiche o inusuali con tali parti.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si dà atto che tale attività viene svolta dalla società controllante Abaco Innovazione SpA con sede in Molfetta (BA) Viale Adriano Olivetti 11 Codice Fiscale e P. I.V.A. 05434040720.

Nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento:

- la società Abaco Innovazione SpA (di seguito anche la "Controllante") non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio del Gruppo Exprivia;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti infragruppo, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse, di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con la società Abaco Innovazione SpA sono state effettuate a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

I rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria intercorsi con la società Abaco Innovazione SpA sono evidenziati nel paragrafo seguente della presente Relazione sulla Gestione "Rapporti del Gruppo con la Controllante".

Ai sensi dell'articolo 2.6.2 comma 10 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, gli Amministratori attestano che al 31 dicembre 2020 non sussistono in capo alla Società le condizioni previste dall'articolo 37 comma 1 del regolamento Consob n. 16191/2007.

Rapporti del Gruppo con la Controllante

Di seguito si evidenziano i rapporti economici e patrimoniali intercorsi tra il Gruppo Exprivia e la controllante Abaco Innovazione SpA al 31 dicembre 2020 confrontati con il 31 dicembre 2019.

Crediti

Attività finanziarie non correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti	919	1.358	(439)
TOTALI	919	1.358	(439)

Il saldo al 31 dicembre 2020 ammonta per 919 migliaia di Euro il credito relativo ad un finanziamento chirografario senza garanzie sottoscritto nel 2016 con la controllante Abaco Innovazione SpA ed erogato per 1.680 migliaia di Euro per cassa e per 1.305 migliaia di Euro quale riqualificazione del credito in essere al 31 dicembre 2015.

Attività finanziarie correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti finanziari correnti verso controllanti	463	466	(3)
TOTALI	463	466	(3)

Il saldo al 31 dicembre 2020 per 463 migliaia di Euro è relativo alla quota corrente del finanziamento sopra indicato, inclusa di interessi attivi per 41 migliaia di Euro.

Crediti commerciali

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti commerciali verso imprese controllanti	33	25	8
TOTALI	33	25	8

Il saldo al 31 dicembre 2020 ammonta a 33 migliaia di Euro rispetto ai 25 migliaia di Euro del dicembre 2019 e si riferisce a crediti per servizi amministrativi e logistici.

Ricavi e proventi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi e proventi da controllanti	41	56	(15)
TOTALI	41	56	(15)

Il saldo al 31 dicembre 2020 si riferisce principalmente agli interessi maturati verso Abaco Innovazione SpA sul finanziamento erogato da Exprivia.

Costi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Costi e oneri finanziari da controllante	400	411	(11)
TOTALI	400	411	(11)

Il saldo al 31 dicembre 2020 pari a 400 migliaia di Euro si riferisce ai costi per la garanzia prestata dalla Controllante per l'ottenimento del prestito erogato dai pool di banche ad Exprivia in aprile 2018 per Euro 25 milioni.

**Bilancio Consolidato
del Gruppo Exprivia
al 31 dicembre 2020**

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2020

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Importi in migliaia di Euro			
	Note	31.12.2020	31.12.2019
immobil', impianti e macchinari	1	19.029	47.304
Avviamento	2	69.071	69.071
Altre Attività Immateriali	3	10.220	10.425
Partecipazioni	4	554	764
Altre Attività Finanziarie non correnti	5	1.250	2.213
Altre Attività non correnti	6	468	1.431
Imposte Anticipate	7	2.219	4.421
ATTIVITA' NON CORRENTI		102.811	136.629
Crediti Commerciali	8	53.319	147.710
Rimanenze	9	1.064	23.111
Lavori in corso su ordinazione	10	23.437	47.463
Altre Attività correnti	11	10.207	37.504
Altre Attività Finanziarie correnti	12	720	5.477
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	27.867	25.996
Altre Attività Finanziarie valutate al +/- VOCl	14	205	178
ATTIVITA' CORRENTI		113.827	283.105
ATTIVITA' NON CORRENTI CESSATE	15		12
TOTALE ATTIVITA'		216.638	418.746

Importi in migliaia di Euro

	Note	31.12.2020	31.12.2019
Capitale Sociale	16	24.615	24.606
Riserva da Sovraprezzo	16	18.082	18.062
Riserva da Rivalutazione	16	2.907	2.907
Riserva Legale	16	4.171	4.171
Altre Riserve	16	14.133	37.054
Utii/(Perdita) esercizi precedenti	16	(165.774)	6.998
Utii/(Perdita) dell'esercizio	16	165.531	(239.150)
PATRIMONIO NETTO		63.666	(145.072)
Patrimonio netto di terzi	16	29	(41.119)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		63.637	(103.953)
Prestiti obbligazionari non correnti	17	13.673	19.164
Debiti verso banche non correnti	18	26.103	2.405
Altre Passività finanziarie non correnti	19	4.085	17.043
Altre Passività non correnti	20	934	2.101
Fondi per Rischi e Oneri	21	416	3.731
Fondi Relativi al Personale	22	8.729	25.935
Imposte D'ferite Passive	23	1.467	2.138
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		56.401	71.601
Prestiti obbligazionari correnti	24	4.535	4.522
Debiti verso banche correnti	25	21.274	207.766
Debiti commerciali	26	25.497	190.367
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	27	6.432	12.606
Altre Passività Finanziarie	28	3.989	12.591
Altre Passività Correnti	29	35.841	63.977
PASSIVITA' CORRENTI		97.569	491.831
PASSIVITA' NON CORRENTI CESSATE	30		388
TOTALE PASSIVITA'		216.638	418.746

Conto Economico Consolidato

Importi in migliaia di Euro			
	Note	2020	2019 (*)
Ricavi	3*	161.607	162.140
Altri proventi	32	6.204	6.404
TOTALE RICAVI		167.811	168.544
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	33	3.850	7.434
Costi per il personale	34	105.144	105.478
Costi per servizi	35	35.981	35.325
Costi per godimento beni di terzi	36	572	562
Oneri diversi di gestione	37	719	1.325
Variazione delle rimanenze	38	(445)	(65)
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	39	507	1.967
TOTALE COSTI		146.424	151.704
MARGINE OPERATIVO LORDO		21.387	16.840
Accantonamenti e svalutazioni delle attività non correnti	40	6.278	6.438
MARGINE OPERATIVO NETTO		15.009	10.402
Proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni	41	(3.472)	(3.170)
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE		11.537	6.632
Imposte sul reddito	42	2.905	2.629
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO - CONTINUING OPERATIONS		8.632	4.003
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS	43	156.850	(243.153)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	44	165.482	(239.150)
Attribuzione a:			
Azionisti della capogruppo		165.592	(172.737)
Terzi		(67)	(66.398)
Utile (Perdita) per azione	45		
Utile (perdita) per azione base		3,4904	(3,5648)
Utile (perdita) per azione diluita		3,4904	(3,5648)
Utile (Perdita) per azione - Continuing Operations			
Utile (perdita) per azione base		0,7819	0,6931
Utile (perdita) per azione diluita		0,7819	0,6931

(*) I dati del 2019 sono stati restipulati ai sensi del principio IFRS 5

Conto Economico Consolidato Complessivo

Importi in migliaia di Euro			
Descrizione	Note	2020	2019
Utile (perdita) dell'esercizio	16	165.511	(200.154)
<i>Atti (perdite) contabilizzati che non saranno più o saranno riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utile (perdita) ad aprire per effetto dell'applicazione IAS 19		5171	(1.284)
Effetti fiscali delle transazioni		65	(105)
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	16	(541)	(2.092)
<i>Atti (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Variazioni della riserva di cambio		1.437	(1.406)
Variazione generale dell'equità		(2.209)	(1.056)
Totale (perdita) di cambio (perdita) finanziaria		4.673	-
Utile (perdita) su attività in gestione IUGCI		27	(145)
Utile (perdita) su strumenti derivati di cui "low hedge"		(382)	-
Variazione generale dell'equità		-	-
Totale (perdita) di altri utili (perdite) complessivi		(952)	-
Effetti fiscali delle transazioni		-	-
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio		2.102	(1.213)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		167.162	(242.466)
<i>attribuito a:</i>			
Gruppo		167.225	(175.457)
Terzi		(63)	(28.991)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO - CONTINUING OPERATIONS		167.162	(242.466)
<i>attribuito a:</i>			
Gruppo		(1.015)	1.103
Terzi		(52)	0
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS		(1.067)	(1.097)
<i>attribuito a:</i>			
Gruppo		(52.410)	(175.550)
Terzi		-	(66.075)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Importi espressi in Euro	Capitale Sociale	Altre riserve	Riserva di riserva	Riserva di riserva	Riserva di riserva	Utile (perdita) propria	Utile (perdita) propria	Utile (perdita) propria	Utile (perdita) propria	Utile (perdita) propria	Utile (perdita) propria	Utile (perdita) propria
Saldo al 1° gennaio	36.180	(1.857)	10.769	2.207	3.936	47.658	3.951	13521	83.708	38.808	12.283	
Adempimenti fiscali						(1.771)			(1.771)		(1.771)	
Saldo modificato al 31 dicembre	36.180	(1.857)	10.769	2.207	3.936	45.887	3.951	13521	81.937	38.808	10.512	
Variazioni per effetto delle operazioni straordinarie												
Plus (meno) di cambio						(1.094)						
Variazioni di cambio									1.094			
Ammortamenti						21				21		
Accantonamenti												
Variazioni di cambio												
Variazioni di cambio												
Componenti del risultato complessivo												
Utile (perdita) complessiva												
Utile (perdita) complessiva												
Utile (perdita) complessiva												
Utile (perdita) complessiva												
Totale Utile (Perdita) Complessiva dell'esercizio									(242.456)	(66.649)	(175.807)	
Saldo al 31/12/2020	36.180	(2.114)	10.769	2.207	4.171	47.658	3.956	13.521	77.681	38.142	8.705	
Variazioni per effetto delle operazioni straordinarie												
Plus (meno) di cambio												
Variazioni di cambio												
Ammortamenti												
Variazioni di cambio												
Componenti del risultato complessivo												
Utile (perdita) complessiva												
Utile (perdita) complessiva												
Utile (perdita) complessiva												
Utile (perdita) complessiva												
Totale Utile (Perdita) Complessiva dell'esercizio									167.167	167	167.334	
Saldo al 31/12/2021	34.034	(2.984)	10.769	2.087	4.171	44.834	1163.775	135.531	62.167	28	62.638	

Rendiconto Finanziario Consolidato

Importi in migliaia di Euro

	2019	31.12.2020	31.12.2019 (*)
Rendiconto Finanziario	46		
Operazioni di gestione reddituale:			
Utile (perdita) d'esercizio		8.512 (1)	4.001 (1)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e abbuoni non ricorrono		6.791	8.772
Accantonamento I.P.H.		6.241	5.241
Anticipi-tagliamento I.P.H.		(5.240)	(5.451)
Variazioni del valore della			11
Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale - Continuing operations	a	13.994	72.077
Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale - Discontinued operations	a1	1.466	(5.879)
Incremento/Decremento dell'attivo e passivo circolante:			
Variazioni rimanenze e accantonamenti		(5.281)	2.134
Variazioni crediti verso clienti		(925)	(1.393)
Variazioni crediti verso società controllate e consociate		1.202	329
Variazioni crediti verso altri e crediti tributari		2.366	(2.446)
Variazioni debiti verso fornitori		1.628	1.033
Variazioni debiti verso banche e istituti di credito		(5.133)	2.657
Variazioni debiti tributari e previdenziali		(508)	(2.167)
Variazioni debiti verso altri		1.504	3.517
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attivo e passivo circolante - Continuing operations	b	(4.737)	1.434
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attivo e passivo circolante - Discontinued operations	b1	26.069	27.139
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa - Continuing operations	a+b	9.258	14.511
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa - Discontinued operations	a1+b1	27.035	17.260
Attività di investimento:			
Acquisti di immobilizzazioni materiali al netto dei corrispettivi per passivi		(7.856)	(1.916)
Variazioni immobilizzazioni immateriali		(2.423)	(2.577)
Variazioni delle immobilizzazioni finanziarie		261	193
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al fine di investimento		(27.886)	-
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento - Continuing operations	c	(12.803)	(5.299)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento - Discontinued operations	c1	(5.444)	(1.047)
Attività di finanziamento:			
Accantonamenti di nuovi finanziamenti		10.306 (2)	16.667 (2)
Rimborsi di finanziamenti		(11.714) (2)	(20.452) (2)
Variazioni netti di altri crediti finanziari		546 (2)	1.803 (2)
Variazioni netti di altri debiti finanziari		27 (2)	(4.452) (2)
Variazioni di altre passività nei confronti di terzi finanzia-ri		1141	(111)
Acquisti/Verifiche di titoli propri		(226)	(226)
Variazioni passività finanziarie		(510)	181
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento - Continuing operations	d	14.546	(6.732)
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento - Discontinued operations	d1	(16.143)	(3.264)
Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	a+b+c+d+e+e1	1.871	6.438
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		25.596	19.559
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al fine dell'esercizio		27.467	25.997
Credito per riacquisto di azioni proprie - Continuing operations		1.256	6.613

(1) Quota netta di utile di gruppo di 267,4 milioni di Euro per l'esercizio 2020 e 444,4 milioni di Euro per l'esercizio 2019, risultante dalla somma del gruppo della società madre e delle società controllate e consociate. Per la chiusura e per la composizione degli importi della Bilancia patrimoniale finanziaria di gruppo, il numero relativo all'esercizio 2020 e al 31 dicembre 2020 è di 12.054, mentre per l'esercizio 2019 è di 12.054.

(2) I valori del 2019 sono stati restituiti a sensi dell'articolo 117 del D.Lgs. 28/2/19.

Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Exprivia

RIFERIMENTI NORMATIVI, CRITERI DI REDAZIONE E PRESENTAZIONE

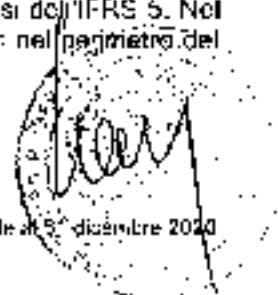
In applicazione del Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Exprivia e il bilancio d'esercizio di Exprivia SpA (di seguito anche "Exprivia" o la "Società" o la "Capogruppo" o l'"Emittente"); al 31 dicembre 2020 sono redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali emanati dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") omologati dall'Unione Europea (di seguito singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS) in vigore al 31 dicembre 2020. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il bilancio consolidato di Exprivia e delle società da essa controllate (di seguito anche il "Gruppo Exprivia" o il "Gruppo") è stato redatto sulla base del progetto di bilancio al 31 dicembre 2020, predisposti dagli organi amministrativi delle rispettive società consolidate, ad eccezione del Gruppo Italtel, opportunamente rettificati, ove necessario, per allinearli ai criteri di classificazione e ai principi contabili adottati dal Gruppo. Per Italtel SpA (di seguito anche "Italtel") e le società da essa controllate (di seguito anche il "Gruppo Italtel"), non essendo ancora disponibile il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, i dati sono stati desunti dal Reporting Package consolidato al 31 dicembre 2020 predisposto ed approvato dall'organo amministrativo di Italtel in data 21 aprile 2021. Il Bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni. Il periodo amministrativo e le date di chiusura per la predisposizione del bilancio consolidato corrispondono a quelli del bilancio della Capogruppo e di tutte le società consolidate. Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione di seguito descritti. I principi di consolidamento e i criteri di valutazione di seguito indicati sono stati applicati coerentemente a tutti gli esercizi presentati salvo quando diversamente indicato. Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro che è la valuta funzionale della capogruppo Exprivia (tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro) salvo quando diversamente indicato. Il Bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nel dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.
- per il Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi.
- per il prospetto di Conto Economico Complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto Finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019 ad eccezione della rappresentazione del Gruppo Italtel come *discontinued operations* ai sensi dell'IFRS 5. Nel presente Bilancio consolidato il contributo economico e i flussi relativi alle attività rientranti nel perimetro del



Gruppo Itahel sono esposti tra le *Discontinued Operations*, mentre i saldi patrimoniali inerenti a tali attività sono stati deconsolidati a decorrere dalla data della perdita di controllo (31 dicembre 2020). In particolare:

- nel conto economico dall'esercizio 2020 i risultati economici relativi alle discontinued operations, comprensivi della plusvalenza da rivalutazione al fair value alla data di perdita del controllo e al netto degli effetti fiscali, sono classificati nella voce "Utile / (Perdita) dell'esercizio - Discontinued Operations",
- ai fini comparativi nella voce "Utile / (Perdita) dell'esercizio - Discontinued Operations" dell'esercizio 2019 sono classificati i ricavi, i proventi, i costi e oneri relativi alle medesime;
- nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 i saldi relativi al Gruppo Itahel risultano deconsolidati, mentre al 31 dicembre 2019, esposto ai fini comparativi, tali attività e passività rientravano nell'area di consolidamento.

Gli effetti della rappresentazione come *Discontinued Operations* sono illustrati nella nota 43 "Utile/(perdita) dell'esercizio - Discontinued Operations".

Principi contabili e criteri di valutazione

Informazioni generali

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto ai sensi dell'articolo 154-ter del D.Lgs. 58/98, nonché delle disposizioni Consob in materia.

Il bilancio consolidato comprende la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le presenti note esplicative, in accordo con i requisiti previsti dagli IFRS.

In data 30 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha approvato il progetto di bilancio consolidato e ha disposto che lo stesso sia messo a disposizione del pubblico, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e dai regolamenti vigenti. Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi del D.Lgs. 39/2010 ed in esecuzione della delibera assembleare del 23 aprile 2014.

Criteri di redazione e presentazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 ad eccezione di quanto di seguito riportato.

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2020 ed omologati dall'Unione Europea.

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in C.U.C.E.	Data di affiliazione prevista dal principio	Data di efficacia per il Gruppo
Amendamenti IFRS 16 "Leases" e IFRS 9 "Financial Instruments" (emissione 19/12/2019)	31/12/19	12/01/20	Escluso dall'ambito di applicazione per il 1° gennaio 2020	1/01/20
Amendamenti IFRS 17 "Insurance Contracts" (emissione 22/11/2019)	21/11/19	20/12/19	Escluso dall'ambito di applicazione per il 1° gennaio 2021	1/01/21
Amendamenti IFRS 16 "Leases" e IFRS 9 "Financial Instruments" (emissione 22/11/2019)	21/11/19	15/01/20	Escluso dall'ambito di applicazione per il 1° gennaio 2021	1/01/20
Modifiche proposte e Correttiva PricewaterhouseCoopers (emissione 1/12/2019)	29/11/19	1/12/19	Escluso dall'ambito di applicazione per il 1° gennaio 2021	1/01/20
Amendamenti IFRS 16 "Leases" e IFRS 9 "Financial Instruments" (emissione 11/12/2019)	22/11/19	16/01/20	Escluso dall'ambito di applicazione per il 1° gennaio 2021	1/01/20

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha emanato l'emendamento allo standard IFRS 16 "Leases" per facilitare i locatari nella contabilizzazione degli incentivi relativi alle locazioni (ad esempio sospensione dei canoni d'affitto o

riduzione temporanea degli stessi) derivanti dalla pandemia da COVID 19. Pur essendo l'amendement all'IFRS 16 entrato in vigore il 1° giugno 2020, per consentire che l'agevolazione sia disponibile quando necessario, i locatari possono applicare la modifica immediatamente in qualsiasi bilancio intermedio o annuale, non ancora autorizzato alla pubblicazione. L'approvazione del documento si è resa necessaria in quanto l'IFRS 16 prevede un set di regole specifiche per disciplinare le ipotesi in cui l'originario contratto di leasing sia modificato durante il periodo di vigenza per soprappiù, un accordo tra le parti contraenti. L'IFRS 16 definisce una modifica al lease come una modifica dell'oggetto o del corrispettivo del lease non prevista nelle condizioni contrattuali originarie. In particolare, per definire le modalità di contabilizzazione da parte dei locatari delle modifiche nei pagamenti dei contratti di locazione incluse le concessioni sui canoni, l'IFRS 16 richiede la valutazione dei singoli contratti al fine di determinare se gli incentivi devono essere considerati modifiche del contratto. In tal caso, il locatario deve rideterminare la passività relativa al lease (e conseguentemente il Right of Use). Utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto, l'emendamento permette ora al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni derivanti dagli effetti del COVID 19 come una modifica del contratto originario; pertanto le suddette modifiche dovranno essere contabilizzate come se il contratto non fosse modificato. L'espedito pratico si applica agli incentivi relativi al COVID 19 che riducono i pagamenti dei canoni dovuti entro il 30 giugno 2021 e non riguarda i locatori.

L'emendamento si applica solo alle concessioni sui canoni relativi alle locazioni che si verificano come conseguenza diretta della pandemia da COVID 19 e solo se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la modifica comporta pagamenti sostanzialmente uguali o inferiori rispetto ai pagamenti previsti prima della modifica;
- qualsiasi riduzione dei pagamenti di locazione incide solo sui pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021 (ad esempio, una concessione sui canoni soddisfa tale requisito se comporta una riduzione dei pagamenti di locazione entro il 30 giugno 2021 e l'aumento dei pagamenti oltre il 30 giugno 2021); e
- non vi è alcuna modifica sostanziale relativa ad altri termini e condizioni contrattuali.

Le modifiche al principio IFRS 3 *Business Combinations* emesse in data 22 ottobre 2018, introducono dei chiarimenti in merito alla definizione di "attività aziendale" acquisita nell'ambito delle aggregazioni aziendali.

L'emendamento denominato *"Amendments to IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 Interest Rate Benchmark Reform"* modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare le incertezze derivanti dalla norma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (IBOR) e per quanto concerne la tempistica e l'importo dei flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alla società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma a cui si applicano le suddette deroghe, ove applicabile.

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione,
- miglior definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e inerienza nelle valutazioni;

A partire dal 1° gennaio 2020 sono diventate obbligatorie nei Paesi Membri le modifiche introdotte alle IAS 1 "Presentazione del bilancio" e alla IAS 8 - "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, relativamente alla definizione di rilevanza. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.

I principi di nuova adozione non hanno comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi del Gruppo.

Di seguito si riportano i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2020:

Descrizione	Data di entrata in vigore	Pubblicazione di G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per il Gruppo
Amendamenti IFRS 4 "Insurance Contracts" relativi al IAS 39 (pubblicati il 29 June 2010)	1° gennaio 2021	16.12.2010	1° gennaio 2021	1° gennaio 2021
Amendamenti IFRS 7, IAS 39, IFRS 9, IFRS 14 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2" (pubblicati il 23 July 2020)	1° gennaio 2021	13.07.2020	1° gennaio 2021	1° gennaio 2021

L'amendament all'IFRS 4 "Insurance Contracts – deferral of IFRS 9" ha prorogato la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.

Le modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2" integrano quelle emesse nel 2019 e prorogate a gennaio 2020. Gli emendamenti riferiti alla fase 2 prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Con riferimento alle modifiche a esistenti principi contabili di prossima applicazione, al momento non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Alla data di redazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di prorogazione necessario per l'adozione dei principi contabili degli emendamenti e delle interpretazioni sotto descritti.

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
Amendamenti IAS 8 "Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors" del Board IASB (11 July 2018) (pubblicati il 12.02.2021)	1° gennaio 2021
Amendamenti IFRS 7 "Disclosure of Financial Instruments and IFRS Practice Statement 2 "Disclosure of Accounting Policies" (pubblicati il 12.02.2021)	1° gennaio 2021
Amendamenti IAS 1 "Presentation of Financial Statements - Classification of Liabilities as Current or Non-Current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current - Balance Sheet Classification" (pubblicati il 23.07.2020) and IASB Staff Paper	1° gennaio 2021
Amendamenti IFRS 3 "Business Combination" IAS 16 "Property, Plant, and Equipment", IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets", IFRS 9 "Financial Instruments" (pubblicati il 15.05.2020)	1° gennaio 2021
Amendamenti IFRS 10 "Consolidated Financial Statements" (pubblicati il 20.04.2021) (pubblicati il 03.03.2021)	1° gennaio 2021
IFRS 17 "Insurance Contracts" (pubblicati il 18 May 2021) e IFRS 17 Practice Statement 1 (pubblicati il 12.05.2021)	1° gennaio 2021

Le modifiche alle IAS 8 e alle IAS 1 emesse il 12 febbraio 2021 sono volte a migliorare la disclosure sulle politiche contabili in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dei cambiamenti di accounting policy.

In data 23 gennaio 2021, lo IASB ha emesso le modifiche alle IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-Current" volte a fornire dei chiarimenti in materia di classificazione della passività come corrente e non corrente. In particolare, il documento prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è influenzata dall'aspettativa dell'entità di esercitare i propri diritti di ostacolare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Per effetto del differimento definito con le modifiche apportate in data 15 luglio 2020 ("Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date"), tali modifiche entreranno in vigore il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso:

- la modifica all'IFRS 3 "References to the Conceptual Framework" relativa a: (i) completare l'aggiornamento del riferimento al Conceptual Framework to Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, alla data di acquisizione, di

fondi, passività potenzial e passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination;

- modifiche IAS 18 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use" che definiscono che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che quest'ultimo sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione;
- modifiche IAS 37 "Onerous Contracts – Cost of Fulfilling a Contract" al fine di fornire chiarimenti in merito alla modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto;
- il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020" contenente modifiche principalmente di natura tecnica e redazionale dei principi contabili.

Le suddette modifiche emesse in data 14 maggio 2020 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'unità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principio basato* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. In data 25 giugno 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 "Amendments to IFRS 17" e all'IFRS 4 "Extension of Temporary Exemption from Applying IFRS 9" relative alle attività assicurative, prevedendo, tra l'altro, il differimento di due anni dell'entrata in vigore dell'IFRS 17. Pertanto, le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di questo principio.

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha emanato il documento "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche si applicano a partire dal 1° aprile 2021.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della società Capogruppo Exprivia e delle sue imprese controllate, direttamente o indirettamente.

Al riguardo un investitore controlla un'impresa partecipata quando è esposto, o ha diritto a partecipare alla variabilità dei ritorni economici dell'impresa ed è in grado di influenzare tali ritorni attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa. Il potere decisionale esiste in presenza di diritti che conferiscono alla controllante l'effettiva capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, ossia le attività maggiormente in grado di incidere sui ritorni economici della partecipata stessa.

Le imprese controllate sono consolidate integralmente linea per linea nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono espresse nella voce "Patrimonio netto di terzi" nella Situazione patrimoniale-finanziaria o nella voce "Terzi" nel Conto economico e nel Conto Economico Complessivo. L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuiti ai soci della controllante e ai Terzi. Il risultato di Conto economico o Conto Economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le

interessenze di minoranza abbiano un saldo negativo. L'attribuzione degli utili e delle perdite viene effettuata secondo quanto previsto dall'IFRS 10 par 94 e 95, pertanto tenendo conto delle previsioni di *waterfalls*, ove presenti. Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati così come sono eliminati i crediti e debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. La perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/ minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e le corrispondenti attività nette consolidate acquisite; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo *fair value* dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (i) dagli eventuali valori rilevati nella altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicati.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una società è considerata collegata se il Gruppo è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative e finanziarie della società nonostante la stessa non sia né controllata né soggetta a controllo congiunto. In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto rettificato, in aumento o in diminuzione, per la quota di pertinenza del Gruppo delle variazioni dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Le transazioni generanti utili interni realizzate dal Gruppo con società collegate sono eliminate limitatamente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo. Tutti i saldi e le transazioni tra imprese consolidate, inclusi eventuali utili non ancora realizzati, sono eliminati. Le perdite derivanti da transazioni infragruppo e non ancora realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse configurino una perdita di valore (*impairment*) dell'attività trasferita. Gli utili e le perdite non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società collegate o joint venture, sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le transazioni inerenti acquisizioni e cessioni di quote di minoranza di società controllate consolidate sono considerate operazioni con soci e pertanto i relativi effetti sono imputati al patrimonio netto.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio del periodo di riferimento. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voci di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 31 dicembre 2020 delle società estere sono stati i seguenti:

VALUTE	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2020	Puntuale al 31 dicembre 2020
Real brasiliano	5,890	6,374
Dollaro USA	1,141	1,227
Nuevo So peruviano	3,991	4,443
Dollaro Hong Kong	8,652	9,514
Renminbi - Yuan (Cina)	7,671	8,923
Peso messicano	24,512	24,416
Quetzal guatemalteco	6,615	9,566

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*purchase accounting method*) previsto dall' IFRS 3. Secondo tale metodo il costo di un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale consegnati al venditore per ottenere il controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di un'aggregazione di imprese viene confrontato con il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto. L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo. Le quote di competenza di terzi sono rilevate in base al fair value delle attività nette acquisite. Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene rappresentata in base al fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione.

Alla data di acquisizione l'avviamento viene rilevato valutandolo per l'eccedenza di (a) su (b), nel modo indicato di seguito:

a) la sommatoria di: i) il corrispettivo trasferito valutato in conformità all' IFRS 3, che in genere richiede il fair value (valore equo) alla data di acquisizione; ii) l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato in conformità all'IFRS 3; e iii) in una aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value (valore equo) alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente;

b) il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili, valutate in conformità all'IFRS 3.

Per ogni aggregazione aziendale, vengono valutate alla data di acquisizione, le componenti delle partecipazioni di minoranza nell'acquisita che rappresentano le interessenze partecipative o conferiscono ai possessori il diritto a una quota proporzionale delle attività nette dell'entità in caso di liquidazione a un valore pari:

(a) al fair value (valore equo); (b) alla quota proporzionale degli importi rilevati delle attività nette identificabili dell'acquisita sul canno diritto gli attuali strumenti partecipativi.

Tutte le altre componenti delle partecipazioni di minoranza sono valutate ai rispettivi *fair value* (valori equi) alla data di acquisizione, a meno che gli IFRS non richiedano un diverso criterio di valutazione.

I diritti ad acquisire parte degli interessi di terzi o del diritto di terzi a vendere quote di minoranza vengono presi in considerazione nel determinare se si è o meno in presenza di un controllo sulla partecipazione. Inoltre, se si è in presenza di un controllo le quote su *minorities*, per le quali vi è per Exprivia un obbligo ad acquistare e per la controparte un obbligo a vendere, vengono considerate passività finanziarie come segnalato dallo IAS 32 con riduzione del patrimonio netto di terzi.

Stime contabili utilizzate nella redazione del Bilancio

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime o di assunzioni contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritengono essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi. Le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni riguardano principalmente: gli accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono; gli accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte; gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate; gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile; le imposte sul reddito, determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio; i costi di sviluppo, la cui capitalizzazione iniziale è basata sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, con riferimento alla quale vengono elaborate le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto. La verifica dell'esistenza del controllo e/o dell'eventuale perdita del controllo richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorché sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

COVID 19 ed eventuali impatti sulla continuità aziendale

Come evidenziato nel paragrafo "Rischi e Incertezze" e nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione, il 2020 verrà ricordato come l'anno della pandemia da COVID 19. Alla fine del 2019, un nuovo coronavirus rinominato dall'OMS Covid-19, è stato rilevato a Wuhan, in Cina. Alla data di predisposizione di tale relazione, il virus ha già contagiato centinaia di migliaia di persone in numerosi paesi del mondo (Italia compresa). La diffusione del virus si differenzia in modo significativo da paese a paese, e su base quotidiana. Il management di Exprivia ha valutato con attenzione, anche in considerazione del richiamo di attenzione n.6/20 del 9 aprile 2020 di Consob, gli impatti della pandemia sul business di Exprivia sia attraverso analisi interne che attraverso lo studio delle fonti esterne. Alla data odierna, e quindi con oltre un anno di esperienza relativamente agli effetti della pandemia, possiamo affermare che il mercato ICT, in cui il Gruppo Exprivia opera non solo non ha particolarmente sofferto della situazione pandemica ma, in taluni casi, la stessa è stata catalizzatrice di nuove opportunità commerciali.

In conformità a quanto previsto dal documento "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports", si precisa che non si segnalano impatti significativi della pandemia da COVID-19 sulle non-financial matters né sulla continuità aziendale di Exprivia e del Gruppo Exprivia.

In merito all'impatto sociale e sui lavoratori, si precisa che Exprivia e la sua controllata hanno prontamente risposto al rischio associato al Covid-19 attraverso lo strumento dello *smart working*. Exprivia, infatti, è riuscita in poche settimane a mettere la quasi totalità dei propri addetti in *smart working* permettendo così di poter continuare a lavorare per supportare i propri clienti e contemporaneamente mettere in sicurezza i propri dipendenti.

Percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel

I risultati consuntivati da Italtel nel corso del 2018 sono risultati sostanzialmente allineati con le previsioni del Piano Industriale 2017-2023 alla base dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis R. D. del 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, omologato dal Tribunale di Milano il 13 novembre 2017 (il "Piano Industriale 2017-2023"). Nel corso del 2019, invece, già dal primo semestre, si verificavano una serie di eventi sfavorevoli, imprevisi ed imprevedibili che portavano a scostamenti in diminuzione rispetto alle attese contenute nel Piano industriale 2017-2023. In particolare, Italtel registrava:

- il progressivo indebolimento del mercato Telecomunicazioni in Italia, dove il primo cliente della società, aveva sostanzialmente dimezzato gli investimenti sulla rete, costituenti il core business di Italtel;
- una significativa riduzione rispetto al 2018, dei ricavi legati ad un altro grande cliente, dovuta al rallentamento della consuntivazione che, mentre nel 2018 era stata basata su progetti di alto livello, che non richiedevano, per la loro conclusione, l'ottenimento di permessi dagli enti locali, nel 2019 aveva invece riguardato, fondamentalmente, progetti esecutivi che richiedevano, per il loro completamento, l'ottenimento di detti permessi. Inoltre, ciascun progetto era stato più volte oggetto di ottimizzazione per raggiungere i target economici, assai stringenti definiti dal cliente, richiedendo più tempo del previsto e, dunque, diminuendo la velocità di produzione;
- un forte ridimensionamento del mercato delle telecomunicazioni sui mercati esteri, a causa del quale, in particolare, un importante cliente della società, aveva deciso di rinviare alcuni progetti e bloccarne altri;
- il permanere di una situazione di grave criticità economica in Argentina, con conseguente importante svalutazione del Peso, con notevoli impatti sul valore dei crediti della società ed un ulteriore ridimensionamento del fatturato legato a tale mercato.

Il business di Italtel era ancora fortemente concentrato sul settore delle telecomunicazioni e su un numero limitato di primari clienti, con la conseguenza che, l'improvvisa riduzione degli investimenti da parte di questi unitamente al rallentamento del progetto BUL, ha avuto conseguenze non fronteggiabili da parte di Italtel, la quale aveva ancora una struttura di costi fissi eccessiva rispetto alla sopravvenuta riduzione dei ricavi e del margin. A ciò va aggiunta l'eccessiva concentrazione delle competenze e certificazioni sulle tecnologie Cisco e conseguente attività di System Integration (con prevalenza a vendita) e dei servizi professionali, più limitate rispetto ai competitor diretti.

Nel contempo, il posizionamento competitivo del cc.dd. "Prodotti Proprietari", ossia il software proprietario di Italtel, se pure indirizzato correttamente nelle sue linee di sviluppo, non è risultato sufficiente sul mercato per la fortissima competizione da parte dei vendor "full liner", mentre le componenti di offerta innovativa, come la Cyber Security, il Cloud, l'Internet delle Cose, lo Smart Working e Collaboration e infine le telecomunicazioni a Banda Ultra Larga e 5G, risultano ancora molto residuali rispetto alle offerte tradizionali.

Sotto il profilo finanziario, Italtel ha registrato anche un forte assorbimento di cassa relativo all'offerta di System Integration, sia per i bassi margini sottostanti e sia per la politica commerciale di Cisco, spesso indipendente dalle tempistiche di ordinazione dei clienti finali.

Sulla base della situazione sopra descritta, conformemente a quanto previsto dallo IAS 36 in sede di approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, Italtel ha condotto un'analisi al fine di individuare l'esistenza di specifici *Impairment Indicators* tali da influire sul valore recuperabile delle

attività immateriali iscritte in bilancio. Detti analisi ha implicato la necessità di effettuare un aggiornamento del test di impairment svolto in sede di bilancio al 31 dicembre 2018 che, pur non avendo evidenziato alcuna perdita di valore delle attività immateriali da riflettere nella situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2019, aveva comunque messo in evidenza che eventuali ulteriori peggioramenti della situazione economica e dei parametri di riferimento nel corso del secondo semestre dell'anno avrebbero potuto avere impatti negativi sulla tenuta dell'avvicinamento, nonché sulla recuperabilità delle imposte differite attive.

Nel secondo semestre del 2019 è proseguito il trend negativo del mercato che ha portato alla necessità di effettuare ulteriori analisi delle prospettive reddituali e finanziarie della società che hanno evidenziato la persistenza di uno squilibrio dei flussi finanziari, della meccanica e la conseguente necessità di realizzare una ristrutturazione dell'incobramento della società volta ad assicurare il riequilibrio tra flussi in entrata e flussi di uscita, nonché a garantire alla società la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla prosecuzione della sua operatività e infine volta a ridurre lo stock di debito a un livello sostenibile con la generazione di cassa prevedibile nel breve-medio termine.

In questo contesto è emersa pertanto la necessità per Italtel, da un lato, di rivedere le previsioni di fine esercizio e, conseguentemente, di aggiornare le proiezioni per il periodo 2020-2023, con l'ausilio di una società esterna, specializzata nel settore delle telecomunicazioni; dall'altro, di avviare interlocuzioni con le banche, gli azionisti e terzi soggetti finanziari potenzialmente interessati a fornire supporto ad Italtel (al fine di addivenire ad una ristrutturazione dell'indebitamento di Italtel ed al suo riequilibrio economico-patrimoniale e finanziario).

In data 13 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha predisposto, ai sensi e per i fini dell'art. 2447 c.c., una relazione patrimoniale ed economica alla data del 30 novembre 2019, redatta nel presupposto della continuità aziendale conseguente alla auspicabile definizione e al successivo perfezionamento di un'operazione di ristrutturazione del debito e di incremento del patrimonio della società.

Inoltre, si segnala che il bilancio patrimoniale registrato da Italtel al 30 novembre 2019 ha determinato, altresì, la violazione dei parametri finanziari di cui ai contratti di finanziamento in essere con le banche.

Da ultimo riteniamo necessario precisare che una delle circostanze qualificate quali "Cause di Escussione" ai sensi dell'Atto di Pegno sulle azioni di Italtel sottoscritto in data 14 dicembre 2017 si è verificata per effetto dell'avvio da parte di Italtel di una negoziazione con i propri creditori finanziari finalizzata, tra le altre cose, al riscadenziamento di parte del proprio indebitamento tramite la sospensione di taluna rate di rimborso dovute ai sensi dei Contratti di Finanziamento esistenti.

In sintesi, dunque, le incertezze persistenti circa l'esito del processo di risanamento di Italtel hanno condotto gli amministratori di quest'ultima a rinviare la preparazione del progetto di bilancio 2019 e prima l'approvazione del proprio del al 30 settembre 2019 al momento in cui la società avrebbe potuto tenere conto e recepire gli effetti, nell'approvazione di tali dati finanziari, dell'avanzamento del percorso di soluzione della crisi avviato.

Nel frattempo, Italtel ha avviato interlocuzioni con il ceto bancario, con i propri azionisti nonché con terzi soggetti finanziari ed industriali al fine di esplorare possibili interventi a supporto della società. Al fine di raggiungere tale obiettivo Italtel ha nominato una prima lo società di consulenza quale advisor finanziario.

Exprivia sul proprio versante ha valutato possibili interventi a supporto della società. In questo scenario il Consiglio di Amministrazione di Italtel in data del 31 marzo 2020, stante il mancato raggiungimento di una soluzione alla situazione di crisi della società, ha deliberato di presentare domanda ai sensi dell'art. 161, comma 6 l.f. presso il competente Tribunale di Milano. Tale domanda è stata presentata da Italtel in data 2 aprile 2020 ed ammessa dal Tribunale in data 6 aprile 2020.

Nel periodo intercorrente tra la data del 7 aprile 2020 (data della pubblicazione del Ricorso di pre-concordato) e la data di deposito della domanda di concordato, Italtel ha proseguito nello svolgimento della propria attività caratteristica funzionale alla conservazione del valore aziendale, senza porre in essere alcun atto di straordinaria amministrazione, salvo quelli espressamente autorizzati dal Tribunale, e senza contrarre ulteriori finanziamenti.

Italtel, con l'ausilio dell'advisor finanziario nominato, ha avviato un processo di ricerca, nell'ambito del mercato nazionale ed internazionale, di un investitore e/o più investitori interessati alla Società, in un'ottica di ristrutturazione e rilancio della stessa.

L'evoluzione del processo ha portato a dicembre 2020 alla presentazione di due offerte vincolanti formulate da Exprivia e da un primario gruppo industriale terzo. Il Consiglio di Amministrazione di Italtel in data 31 dicembre 2020 ha ritenuto di preferire l'offerta del suddetto gruppo industriale rispetto alla proposta di Exprivia, e di presentare in data 5 febbraio 2021 la domanda di ammissione alla procedura di concordato prevalendo ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 186-bis L.F. (la "Domanda di Concordato") sulla base di tale offerta. Il Tribunale di Milano, in data 11 marzo 2021 ha emesso il decreto di ammissione della Domanda di Concordato, ritenendo che la proposta concordataria presentata da Italtel possa essere idonea a garantire la ristrutturazione dei debiti e la migliore soddisfazione dei creditori.

Considerazioni sulla continuità aziendale di Italtel ed impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Exprivia

Il percorso di ricerca di una soluzione alla crisi finanziaria di Italtel è stato particolarmente lungo ed articolato ed ha di fatto impedito ad Exprivia di disporre degli elementi necessari per poter valutare la capacità o meno di Italtel di continuare ad operare sulla base della continuità aziendale e, conseguentemente, predisporre, nei tempi previsti dalla legge, un'informativa finanziaria dotata delle necessarie caratteristiche in termini di rilevanza, fedele rappresentazione, nonché di comparabilità, verificabilità, tempestività o comprensibilità richieste dai principi contabili IAS-IFRS, alla luce delle esigenze informative del mercato.

Il sopravvenuto indirizzo della crisi e le evoluzioni dell'ultimo periodo, con la presentazione della Domanda di concordato e la sua ammissione da parte del Tribunale di Milano, hanno portato gli Amministratori di Exprivia a ritenere ragionevole il buon esito della procedura di concordato per Italtel, seppur in presenza di una rilevante incertezza tale da far sorgere dubbi significativi circa la capacità di Italtel di proseguire la propria attività in continuità aziendale, legata al buon esito della procedura concordataria intrapresa. Allo stato attuale detta incertezza è riconducibile, in particolare, all'alea connessa quantomeno ai seguenti eventi:

- risultanze delle analisi che saranno condotte dai commissari giudiziali in sede di predisposizione della relazione ex art. 172 l.l.,
- voto espresso dai creditori,
- valutazioni che saranno condotte dal Tribunale in ordine alla omologazione del concordato;
- esito di possibili opposizioni e impugnazioni da parte dei creditori.

Tale incertezza legata al buon esito della procedura concordataria intrapresa da Italtel non genera incertezze né ha alcun impatto sulla continuità aziendale di Exprivia e del Gruppo Exprivia, come più ampiamente commentato al paragrafo "Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia".

Pur considerando che la certezza circa il buon esito della procedura concordataria non potrà che aversi solo con il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato, gli amministratori di Exprivia, con il supporto di un esperto esterno indipendente, hanno individuato una molteplicità di fattori atti a corroborare una positiva valutazione in ordine a detto esito e, quindi, alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale di Italtel.

Riportiamo qui di seguito i principali fattori:

1. Stato di avanzamento della procedura:

- a. in data 5 febbraio 2021, Italtel ha depositato una proposta concordataria supportata da una offerta irrevocabile e garantita di assunzione da parte di un primario operatore nonché di un piano attestato a sensi della legge fallimentare, redatt' con l'assistenza di advisor legali e finanziari di primario standing;
 - b. in data 11 marzo 2021, il Tribunale di Milano, anche sulla base del parere favorevole reso dai commissari giudiziali e a seguito di integrazioni e chiarimenti forniti dalla ricorrente, ha ammesso Italtel alla procedura di concordato preventivo;
2. Credimento del ceto creditorio: sussistono elementi tali da far ritenere altamente probabile il voto favorevole dei creditor (in valore e per classi):
- a. Il principale cliente di Italtel – operatore di primario standing, business partner o creditori significativo di Italtel – ha confermato la volontà di aderire alla proposta concordataria;
 - b. il principale fornitore di Italtel – operatore di primario standing, nonché principale creditore di Italtel – ha espresso la volontà di sostenere il piano di concordato;
 - c. Il principale creditore finanziario di Italtel risulta che abbia espresso una soddisfazione di massima rispetto ai profili quantitativi della proposta e, quindi, alla recovery attesa;
 - d. in generale, appare altresì rilevante evidenziare che lo scenario alternativo (ossia quello dell'amministrazione straordinaria) è stato attestato in termini chiaramente e significativamente peggiorativi rispetto a quello concordatario (ossia quello della continuità) e che la proposta e il piano appaiono qualificati da un livello di credibilità particolarmente elevato. Pertanto, assumendo che il creditore chiamato al voto sia un operatore economico razionale è ragionevole ipotizzare che esprimerà voto favorevole.
3. Profilo soggettivo degli attori coinvolti nel risanamento: le positive prospettive circa l'esito della procedura concordataria appaiono ulteriormente supportate dalla rilevanza (in termini di solidità economico-finanziaria, profilo reputazionale, competenze industriali generali e specifiche di settore, ecc.) degli attori coinvolti, peraltro in vesti molteplici (quali partner industriali, creditor, investitori a titolo di equity). Detto profilo rileva sotto un duplice aspetto:
- a. quello della credibilità della proposta e del piano;
 - b. quello della volontà e capacità di governo di eventuali profili di rischio che dovessero emergere nel corso della procedura (e.g. richieste di modifiche da parte degli organi della procedura).

Alla luce del complesso dei fattori oggettivi e soggettivi esaminati – pur sempre nell'ambito di un giudizio prognostico, con la solita alea connessa a eventi futuri di incerta realizzazione – il buon esito della procedura concordataria di Italtel appare ragionevolmente assai più probabile che non.

Sul punto, giova evidenziare che anche l'eventuale manifestarsi di uno scenario caratterizzato dalla presentazione di un'offerta concorrente a sensi della legge fallimentare non comprometterebbe le prospettive/probabilità di continuità di Italtel, che, anzi, a ben vedere risulterebbero eventualmente rafforzate e il giudizio prognostico attuale corroborato.

Pertanto, alla luce del complesso dei fattori rilevanti sopra esaminati, gli Amministratori di Exprivia hanno ritenuto appropriato continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale di Italtel nella preparazione del bilancio consolidato di Exprivia.

Precisiamo che, in considerazione dell'oggettiva complessità della situazione anche conseguente al percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel, il valore della voce "utile (perdita) dell'esercizio - discontinued operations" del conto economico consolidato al 31 dicembre 2020 potrebbe essere influenzato anche in modo significativo dalle incertezze insite nelle valutazioni del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 di talune voci relative al Gruppo Italtel, i cui valori sono stati deconsolidati in data 31 dicembre 2020. Tali incertezze sono connesse all'evoluzione:

- della procedura di concordato avviata da Italtel e, in particolare, in caso di esito negativo della stessa,

- delle interlocuzioni avviate con un oratorio cliente in merito a taluni asseriti inadempimenti contrattuali, come più ampiamente commentato alla nota esplicativa n° 43 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Le interlezze connesse a tali eventi e circostanze non fanno sorgere dubbi sulla capacità di Exprivia e del Gruppo Exprivia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato sono uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il bilancio è stato redatto in base agli IFRS; con "IFRS" si intendono gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazioni al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99" Comunicazione Consob n. 6054293 del 28 luglio 2006 recante Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 38/05").

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari, sono rilevati al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e da ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione; pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, gli impianti, macchinari e altri beni, sono iscritti al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e della eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33 anni
Immobili e macchinari	4 - 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	4 anni
Altri beni	4 - 10 anni

I terreni, inclusi quelli di pertinenza degli edifici, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo o, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative.

I fabbricati industriali di proprietà sono iscritti ad un valore periodicamente rivalutato pari al valore di mercato al netto degli ammortamenti e perdite di valore (revaluation model). Come stabilito lo IAS 16, il Gruppo



stimato il fair value e poi rivalutata solo se vi è una significativa differenza rispetto al valore contabile. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo di fabbricati industriali sono valutate applicando il modello del costo.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test al fine di determinare l'eventuale perdita di valore. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della perdita.

Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio in base al metodo dell'acquisto secondo quanto previsto dal principio IFRS 3, come spiegato nel paragrafo relativo alle aggregazioni aziendali, non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore ("impairment test"). A tal fine tali valori sono allocati, sin dalla data di acquisizione, a entro 12 mesi, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (Cash Generating Unit).

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette un'attività che è parte di tale unità, l'avviamento associato con l'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita dalla dismissione; tale quota è determinata sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali, rappresentate da costi per sviluppo, diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno, da concessioni, licenze, marchi e diritti simili e da software, sono iscritte all'attivo solo se tutte le condizioni previste dallo IAS 38 sono rispettate (i costi possono essere determinati in modo attendibile, così come la fattibilità tecnica del prodotto, il bene è identificabile ovvero separabile, il Gruppo ha il controllo del bene, ovvero ha il potere di ottenere futuri benefici economici, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri) e valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente, a meno di casi specifici, di 3/5 anni, e della eventuale perdita di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, adeguati per tener conto di eventuali variazioni significative intervenute.

I costi per progetti di sviluppo sono capitalizzati nella voce "Costi per progetti interni capitalizzati" solo quando la fase di sviluppo viene conclusa e il progetto sviluppato inizia a generare benefici economici vengono assoggettati ad ammortamento. Nel periodo in cui sono sostenuti costi interni di sviluppo capitalizzabili, gli stessi sono sospesi a conto economico come incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e classificati tra i "costi per progetti interni capitalizzati".

Partecipazioni in altre imprese e in imprese collegate

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al FVOCI.

Le partecipazioni in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (di seguito società collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui risulta evidente che l'applicazione di tale metodo di valutazione della partecipazione non influenza la situazione patrimoniale economico-finanziaria del Gruppo. In tali casi, la partecipazione è valutata al costo. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Capogruppo e comprendente, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ne avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui per effetto delle perdite la società evidenzii un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo, salvo nel caso in cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della collegata o comunque a coprire le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società collegate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve;
- gli utili e le perdite non realizzati generali su operazioni poste in essere tra la Società Capogruppo/Società controllate e Società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Leasing

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di lease sono disponibili per l'utilizzo da parte del Gruppo, i contratti di lease sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

I diritti d'uso e la passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

La Società non espone separatamente le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ma le include nella stessa voce nella quale sarebbero usposte le corrispondenti attività consistenti nel diritto se fossero di proprietà (voce "Immobili, Impianti e macchinari").

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di leasing include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o su un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penal. per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate). Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. È poi aggiustato in base al credit spread del Gruppo e al credit spread locale.

I diritti d'uso sono valutati al costo, che è composto dai seguenti elementi.

- ammontare iniziale della passività finanziaria;
- pagamenti effettuati prima dell'inizio del contratto al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- oneri accessori di retta imputazione;
- costi stimati per smantellamento o ripristino.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di leasing sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;



- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale

I contratti low-value sono principalmente relativi alle seguenti categorie di beni:

- computers, telefoni e tablet;
- stampanti da ufficio e multifunzione;
- altri dispositivi elettronici.

Contributi

I contributi sono rilevati in presenza di una formale delibera di concessione o sono contabilizzati come proventi nell'esercizio nel quale sono sostenuti i costi correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le Immobilizzazioni sono rilevati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Le anticipazioni ricevute a fronte di progetti terminati, per i quali si è ancora in attesa di un verbale di chiusura, sono state classificate a deduzione dai crediti. Per i progetti ancora in corso gli anticipi restano iscritti nel passivo.

Perdita di valore di Immobili, Impianti e Macchinari, Avviamento, Altre Attività Immateriali, Partecipazioni

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo stimato valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene verificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdita di valore. In presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. La perdita di valore è stata attribuita prioritariamente al valore contabile dell'avviamento e per il residuo alle altre attività in proporzione al valore contabile di ciascuna di esse nei limiti del più elevato tra il fair value al netto dei costi di vendita (se determinabile), il valore d'uso (se determinabile) e zero. Per le attività non ancora disponibili per l'uso e per l'avviamento, l'impairment test viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit*).

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Attività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione dello stesso e dato caratteristico dei flussi di cassa relativi.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari

rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I debiti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei debiti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva della quota di interesse nel conto economico alla voce "Proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni".

Con riferimento al modello di impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*).

In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettive (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento a crediti finanziari immobilizzati, il Gruppo adotta il cosiddetto *general approach* per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a riassegni o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguire sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è aggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (e categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati che non soddisfano i requisiti per l' hedge accounting.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a fair value". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando sono trasferiti tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuiti e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo specifico, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Le rimanenze di beni fungibili relativi a materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché a prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo FIFO.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento, o percentuale di completamento, secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati

nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame, qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "anticipi su lavori in corso su ordinazione". I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente dovuti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, Claims e penali). I componenti variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (highly probable) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati. I costi includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a 3 mesi), molto liquidi, facilmente convertibili in quantità note di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore; sono rilevati al fair value.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a 3 mesi. Gli scoperti di conto corrente sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono presentate a riduzione del capitale sociale. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici ai dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

Plani a benefici definiti

Il Gruppo riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione dal rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto). Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare in base allo IAS 19. Tali benefici rientrano nella definizione di: piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare ma incerti nella data di loro manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato annualmente da un attuario esterno in base al metodo della "Proiezione delle unità di credito". Uti o perdite attuariali sono contabilizzate per intero nell'esercizio relativo.

La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è contabilizzata tra le componenti del conto economico complessivo.

Plani a contribuzione definita

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Il TFR maturato dopo il 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni – Stock grant

Il Gruppo riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. *stock grant*) ad alcuni membri dell'alta direzione e a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo. I piani di stock grant sono "equity settled", consentono di ricevere gratuitamente azioni della Capogruppo al termine del periodo di maturazione.

I piani di stock grant "equity settled", come previsto dall'IFRS 2, sono valutati al fair value rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione dagli stessi e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del fair value degli stock grant è effettuata alla data di assegnazione degli stessi, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica le ipotesi in merito al numero di stock grants che ci si attende giungere a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

L'Assemblea degli Azionisti di Exprivia nel corso del 2018 ha approvato il piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Performance Shares 2018-2020" e riservato ad amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti di Exprivia e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 83 del Testo Unico della Finanza, la cui struttura è stata definita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Nel 2019 l'Assemblea di Exprivia ha altresì approvato il piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Performance Share 2019-2021" avente caratteristiche similari rispetto al Piano riferito al biennio 2018-2020.

Entrambi i suddetti piani perseguono l'obiettivo dell'allineamento degli interessi dei suoi beneficiari a quelli degli Azionisti, legando la remunerazione del management a specifici obiettivi di performance, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della performance del Gruppo ed alla crescita del valore della stessa nel medio-lungo termine.

Tali piani di stock grants si pongono altresì quale strumento volto a supportare la capacità di retention delle risorse chiave di Exprivia e delle società controllate, coerentemente con le migliori prassi di mercato che, tipicamente, prevedono l'implementazione di strumenti di incentivazione di medio-lungo termine.

Le caratteristiche dei suddetti piani sono illustrate nel documento informativo predisposto da Exprivia ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nella sezione del sito Internet della Società (www.exprivia.it); "Corporale- Corporate governance – Informativa societaria".

Tali piani prevedono l'attribuzione a titolo gratuito, subordinata al raggiungimento di specifici indicatori di performance e di solidità patrimoniale aziendale, di azioni ordinarie di Exprivia con la finalità di: (i) collegare tali incentivi alla creazione di valore nel lungo termine, allineando così interessi del management a quelli degli Azionisti; (ii) proporre uno strumento di incentivazione che guidi e motivi il management nello sfida di lungo termine che vedranno la Società proporsi come key player sul mercato e (iii) mantenere le risorse chiave.

I dettagli del piano approvato nel 2019 sono illustrati nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione e nel Documento informativo "Performance Share 2019-2021" redatto e pubblicato ai sensi degli artt. 114-bis del TUF e 84-bis del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia potrà inoltre individuare ulteriori beneficiari del piano nel caso di designazione di nuovi titolari per le posizioni individuate o di istituzione di cariche equivalenti.

Attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali di natura non probabile, ma possibile, o remote non sono rilevate in bilancio, è fornita tuttavia adeguata informativa al riguardo per le attività e passività potenziali possibili.

Laddove invece è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale legale o contrattuale, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di bilancio. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di bilancio e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Strumenti derivati

Il Gruppo ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni del principio IAS 39 con riferimento all'Hedge Accounting.

I contratti derivati sono rilevati nel bilancio in funzione della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (Fair Value Hedge o Cash Flow Hedge).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di fair value sono rilevate direttamente a conto economico.

Nel caso di contratti di copertura, il "Fair Value Hedge" è contabilizzato rilevando a conto economico le variazioni di fair value dello strumento di copertura e dello strumento coperto.

Qualora la copertura fosse identificata come "Cash Flow Hedge" è contabilizzata sospendendo a patrimonio netto la porzione di variazione del fair value dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, o rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a patrimonio netto sono rilasceate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività coperta influenza il conto economico.

Cessioni di crediti

I crediti ceduti attraverso operazioni di factoring, che rispettano i requisiti stabiliti dall'IFRS 9, vengono eliminati dallo stato patrimoniale.

Attività destinate alla vendita ed attività non correnti cessate

Le attività non correnti di un Gruppo in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, ed i gruppi in dismissione sono rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria separatamente dalle altre attività e passività del Gruppo. Immediatamente prima di essere classificate nei gruppi in dismissione, esse sono rilevate in base alle specifiche IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico. Successivamente, le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita. L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive ridrese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita. Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione, classificati come destinati alla vendita, costituiscono attività operative cessate (Discontinued Operations) se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle Discontinued Operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle attività operative cessate sono separatamente rappresentati anche per gli esercizi comparativi a quelli presentati.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi si basa sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle distinte *performance obligations* (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligations* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta.

L'allocazione del corrispettivo tra le diverse *performance obligations* viene effettuato sulla base degli "stand-alone selling prices" (cd. prezzi di vendita a sé stante) delle relative *performance obligations*.

Quando il prezzo stabilito dal contratto per il singolo bene o servizio non rappresenta il prezzo di vendita a sé stante, questo è desunto dal mercato se direttamente osservabile o è stimato utilizzando il metodo dei costi attesi più margine quando non osservabile sul mercato. Per un bene o servizio il cui prezzo praticato dalla società è molto variabile o per il quale non è fissato un prezzo perché mai venduto separatamente, il prezzo a sé stante è determinato come differenza tra il prezzo complessivo meno la somma dei prezzi a sé stanti osservabili degli altri beni e servizi.

Le obbligazioni del Gruppo di trasferire al cliente beni o servizi per i quali ha ricevuto dal cliente un corrispettivo, o per i quali l'importo del corrispettivo è dovuto, sono esposte nel passivo alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" per le attività esposte nel "Lavori in corso su ordinazione" e alla voce "Altre Passività Correnti" negli altri casi.

Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione in tutto o in parte l'importo del corrispettivo variabile solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile stimato secondo il metodo del valore atteso o del valore più probabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati. Pertanto, le penali richieste dai clienti in accordo con previsioni contrattuali sono decurtate dai corrispettivi della commessa quando il grado di rischio ad esse associato è probabile o possibile.

Nel seguito si fornisce un'illustrazione della natura e della modalità di riconoscimento dei ricavi per categoria di beni e servizi forniti dal Gruppo.

Progetti e Servizi

La categoria in oggetto accoglie servizi IT, servizi di supporto e progetti a corpo di sviluppo software e/o di sistemi informativi complessi. Con riferimento a tale categoria il controllo del servizio è trasferito al cliente nel corso del tempo, e pertanto il Gruppo adempie l'obbligazione di fare e rileva i ricavi over time valutando l'avanzamento delle attività con il metodo che meglio riflette quanto fatto per trasferire al cliente il controllo dei beni o servizi promessi, sostanzialmente dipendente dalla modalità di erogazione del servizio.

I metodi utilizzati per la valutazione dell'avanzamento sono i seguenti:

- *Time based method* per i servizi erogati in modalità *stand-ready*, servizi che consistono nel mettere a disposizione del cliente una struttura di assistenza che interviene se e quando viene richiesto, tipicamente servizi di monitoraggio delle applicazioni, assistenza in remoto o di rete di tipo applicativo, formazione e addestramento applicativo, manutenzioni adeguate e corrette.
- *Cost to cost* per i progetti e servizi erogati a corpo, servizi e progetti realizzati su specifiche del cliente che possono comprendere diverse componenti tra loro fortemente integrate e personalizzate in funzione dell'esigenza del cliente e rappresentano input per la realizzazione dell'obbligazione complessiva specificata dal cliente.
- *Unità/Orario lavorate* per i servizi di consulenza e di supporto a tariffa, si tratta di attività per le quali la misurazione del trasferimento del beneficio al cliente è funzione delle ore o delle unità lavorate e della tariffa concordata.

La categoria in esame comprende in via residuale anche progetti e servizi per i quali il Gruppo interviene in qualità di *agent* non avendo la responsabilità primaria nell'adempimento dell'obbligazione.

Manutenzioni

La categoria in oggetto accoglie i servizi di manutenzione e assistenza su hardware e software di terze parti e su software proprietari. Il servizio è erogato attraverso l'attivazione del servizio di manutenzione dello case produttivi ed è gestito dalla società, che ne ha la responsabilità primaria o, relativamente al software proprietario, consiste in attività di manutenzione adeguativa e correttiva, nel rilascio di aggiornamenti software non specificati e nell'assistenza agli utenti.

Il servizio è erogato in modalità *stand-ready* o con effort costante. Il ricavo è riconosciuto *over-time* con il *time based method*.

Hardware e Software di terze parti

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di hardware e software acquistati da terze parti quando rappresentano un'obbligazione distinta, quando, cioè, non sono strettamente integrati, interrelati o dipendenti da altri beni e servizi promessi nel contratto. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento della consegna o/o installazione.

Licenze proprietarie

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di licenze d'uso su software proprietari generalmente concesse come diritto d'uso o a tempo indeterminato.

Quando lo schema di offerta non prevede servizi di installazione e configurazione, il ricavo viene riconosciuto *at point in time* nel momento in cui viene comunicato al cliente il codice di accesso necessario per l'utilizzo.

Quando lo schema di offerta prevede servizi di installazione e configurazione, l'obbligazione è considerata distinta solo se questi servizi non sono significativi, cioè non comportano importanti attività di personalizzazione o di integrazione con altri sistemi in uso presso il cliente; i ricavi vengono riconosciuti *at point in time* al termine dell'installazione.

In alcuni casi le licenze proprietarie vengono concesse in diritto d'accesso, a tempo determinato. In questi casi viene dato al cliente un servizio continuativo di accesso alla proprietà intellettuale e il ricavo viene contabilizzato *over time* con il *time based method*.

System Integration

La categoria accoglie i ricavi relativi alla fornitura e servizi di progettazione, sviluppo e installazione di soluzioni per sistemi di reti integrate. Nell'ambito di tale categoria si distinguono due tipologie:

- Fornitura di apparati e servizi di installazione non complessi e senza milestone contrattuali intermedie. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento dell'installazione.
- Fornitura di apparati, servizi di installazione complessi o/o altri servizi professionali strettamente integrati, interrelati o interdipendenti, che rappresentano un'unica obbligazione di fare i cui ricavi sono riconosciuti *over time* con il metodo del *cost to cost*.

Costi

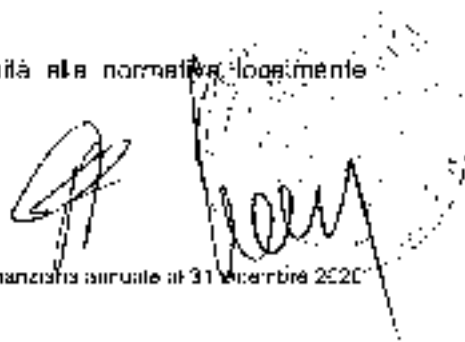
I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistemalica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi/passivi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito del loro accertamento in base ai criteri di competenza.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa applicabile, a riceverne il pagamento.



Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

La Società valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta a interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, adegua la propria esposizione verso l'autorità fiscale sulla base delle imposte che si aspetta di pagare.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, (riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali). Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Utile (Perdita) per azione

L'utile (Perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Si precisa inoltre che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri effetti simili, che potrebbero rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile (perdita) diluito per azioni è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni.

Valute

Il bilancio del Gruppo è presentato in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivano dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Exprivia è esposto ai seguenti rischi finanziari:

Rischio di tasso d'interesse

Exprivia ha stipulato nel corso del 2016 un importante finanziamento con un portafoglio di banche a medio-lungo termine a tasso variabile; a questo si uniscono altri finanziamenti di cui alcuni a tasso variabile e altri a tasso

fisso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati, oltre ai finanziamenti in capo al Gruppo Italtel modulati a seguito dell'operazione di sottoscrizione da parte di Exprivia della partecipazione nel capitale sociale di Italtel. Alle precedenti forme di finanziamento si aggiunge il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso per finanziare l'acquisto della partecipazione in Italtel ed il prestito bancario ottenuto a fine novembre 2020 assistito dalla Garanzia Italia emessa da SACE, a garanzia del 50% dell'importo del finanziamento, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020). In relazione ai contratti a tasso variabile di importo maggiormente significativo il Gruppo ha in essere contratti derivati di copertura di tipo *interest rate swap* o di tipo *cap* con l'obiettivo di ridurre il rischio di variazione imprevista dei tassi.

Rischio di credito

Il Gruppo Exprivia non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici che spesso non rispettano le condizioni previste nei contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

Il Gruppo Exprivia gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili del mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore oltre alla verifica richiesta dall'IFRS 9 sulla "Expected Credit Loss".

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità del Gruppo Exprivia con l'obiettivo di garantire una adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine. Attraverso il finanziamento a medio termine, contratto da Exprivia nel 2016, è stato ridotto notevolmente il rischio di liquidità.

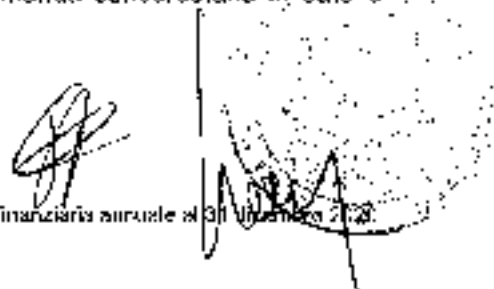
A fine novembre 2020 Exprivia ha ottenuto, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020), un prestito bancario assistito dalla Garanzia Italia emessa da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento. Relativamente alla partecipata Italtel la stessa, in data 11 marzo 2021, è stata ammessa dal Tribunale di Milano alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt.160 e ss. e 186-bis R.D. 267/1942. Tale ammissione tutela quindi la società e ne riduce il rischio di liquidità.

Rischio di cambio

L'attività preponderante condotta dal Gruppo Exprivia è nella "Area Euro" anche se, l'ingresso del Gruppo Italtel, aveva aumentato il volume di operazioni svolte in mercati a forte oscillazione dei cambi (ad esempio il Brasile). Con l'uscita del Gruppo Italtel dall'area di consolidamento del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2020, il rischio di cambio derivante da operazioni in valute diverse da quella funzionale (Euro) si è ridotto. In ogni caso, l'apertura a mercati a forte oscillazione (ad esempio il Brasile) potrebbe costituire rischio da monitorare, in funzione però dei volumi che al momento non sono significativi.

Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia

Come più ampiamente illustrato nei paragrafi "Eventi significativi del 2020" della relazione su la gestione ed "Eventi successivi al 31 dicembre 2020" delle presenti note esplicative, Italtel è stata ammessa con decreto dell'11 marzo 2021 alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt.160 e ss. e 186-bis R.D. 267/1942 del Tribunale di Milano, a seguito del deposito della relativa domanda concordataria in data 5 febbraio 2021 ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. E 186-bis l.f..



Sulla base di una approfondita analisi condotta con il supporto dei propri consulenti, gli amministratori di Exprivia ritengono che, anche nella denegata ipotesi di esito negativo del percorso concordatario di Italtel e di avvio di una eventuale procedura di amministrazione straordinaria o fallimentare per la stessa, ipotesi ritenuta remota, il rischio di passività potenziali cui Exprivia potrebbe essere esposta è non significativo e le eventuali passività potenziali sarebbero di entità non rilevante.

In particolare, tale conclusione si basa sull'analisi dei profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia:

- 1) dai suoi status di azionista di controllo fino al 31 dicembre 2020 e/o
 - 2) dai normali rapporti commerciali e/o di altra natura in essere e non correlati allo status di azionista di Italtel.
- Rischio di eventuali profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia dal suo status di azionista di controllo fino al 31 dicembre 2020

Gli amministratori hanno valutato che il rischio di eventuali passività potenziali addebitabili ad Exprivia in qualità di socio in caso di esito negativo del concordato è basso alla luce delle seguenti considerazioni:

1. **primo presupposto – probabile buon esito della procedura di concordato:** Pur in presenza di un'incertezza rilevante che generi dubbi significativi sulla continuità aziendale di Italtel, connessa al buon esito della procedura di concordato, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, anche sulla base del parere redatto da un esperto esterno indipendente, ritiene che vi siano fondati elementi per ritenere ragionevole il buon esito della procedura di concordato. In particolare, si ritiene che, seppur con l'alea connotata a considerazioni di carattere prognostico, vi siano fattori rilevanti in ordine alla positiva conclusione del percorso concordatario di Italtel e, conseguentemente, alla valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale in capo alla stessa per le motivazioni riportate al precedente paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale di Italtel ed impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Exprivia". Pur rimanendo nell'alea di un giudizio prognostico, ad oggi si ritiene che le probabilità che Italtel arrivi all'omologa del concordato siano decisamente maggiori rispetto a quelle che il concordato venga rigettato. Peraltro, nel caso in cui la procedura di concordato su Italtel è stata ammessa dal Tribunale di Milano in data 1° marzo 2021 non vada a buon fine, Italtel avrebbe i requisiti soggettivi per poter essere ammessa ad una procedura di Amministrazione Straordinaria.
2. **secondo presupposto – assenza di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ex art 2447 c.c.:** come confermato dai pareri redatti da esperti indipendenti, sin dall'acquisto della partecipazione pari all'81% del capitale sociale di Italtel, Exprivia non ha mai esercitato attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-sexies c.c., su Italtel, che è stata impegnata ad implementare ed eseguire le azioni previste nel piano industriale alla base dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis l.f. omologato dal Tribunale di Milano nel 2017, che predeterminavano in modo vincolante le principali linee di sviluppo delle due società, così in definitiva limitando la possibilità di una eterodirezione da parte di Exprivia. I processi decisionali attinenti alla gestione di Italtel sono stati effettivamente avviati, condotti e conclusi esclusivamente nella sede consigliare di tale società. La sussistenza di un rapporto di controllo, ed ancor di più la sussistenza di un assetto inevitabilmente coordinato come è quello che emerge dal piano industriale e dall'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis l.f. omologato nel 2017, in linea generale, hanno reso del tutto fisiologico un certo coordinamento tra Exprivia e Italtel finalizzato soprattutto al conseguimento delle sinergie che costituivano la base e il presupposto dell'accordo di ristrutturazione medesimo. Tuttavia, i processi decisionali sono stati incardinati presso ciascuna delle due società in via tra loro autonoma. A tal fine sono stati posti in essere presidi organizzativi idonei ad assicurare, pur nel quadro di una fisiologica e dovuta collaborazione, la piena autonomia decisionale delle due società, come confermato dai pareri resi dai consulenti esterni.

A conferma di ciò si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Italtel, composto di sette membri di cui cinque di diritto nomina dell'azionista Exprivia, in data 31 dicembre 2020 ha deliberato di accettare l'offerta formulata da un soggetto industriale terzo, per poter portare avanti la presentazione della propria

domanda di concordato e non quella dell'azionista Exprivia. A tal proposito si precisa che, come esplicitato nel verbale consiliare di Italtel del 31 dicembre 2020, le due offerte erano di per sé molto simili ed entrambe assicuravano il medesimo ristoro per i creditori. Appare, dunque, evidente come la volontà espressa dai consiglieri di Italtel sia stata pienamente indipendente e non assoggettata ad alcuna direttiva da parte dell'azionista di maggioranza nell'occasione più significativa, che ha determinato l'uscita di Italtel dal Gruppo Exprivia sia in caso di esito positivo del concordato sia in caso di esito negativo. Si può, pertanto, concludere che Exprivia non ha mai esercitato attività di direzione e coordinamento nei confronti di Italtel in coerenza con le condizioni del suo ingresso nel capitale della società, nel contesto dell'accordo ex art. 182-bis, l. f., e con quanto dichiarato nel tempo.

3. **terzo presupposto: assenza di danni arrecati ad Italtel dall'eventuale esercizio del potere decisionale da parte di Exprivia:** dall'avvio dell'investimento (fine 2017) ad oggi non sono state poste in essere operazioni lesive dell'interesse di Italtel o delle sue controllate. D'altronde, la causa della crisi di Italtel, come riportato anche dall'asseveratore nella propria relazione ex art. 161, c.3 e art. 186 bis l.f. sulla veridicità dei dati e fattibilità del piano di Italtel, sono riconducibili ad *"eventi di natura straordinaria che hanno fortemente impattato sui dati economici e patrimoniali del 2019 determinando un nuovo e diverso contesto di crisi aziendale a partire dalla seconda metà del 2019"*, tra cui:

Fattori esterni

- a. *"forte riduzione degli investimenti (a conseguente per Italtel dei Ricavi e dei Margini) nel settore delle telecomunicazioni; gli altissimi investimenti per la gara del 5G (conclusasi il 2 ottobre 2018) hanno imposto agli operatori telefonici una drastica rivisitazione del piano di investimenti nei settori core dove opera Italtel (dunque l'infrastruttura di rete).*
- b. *difficoltà finanziaria del Gruppo Telefonica con conseguente riduzione degli investimenti in America Latina oltre che in Europa;*
- c. *crescente instabilità finanziaria dei Paesi LATAM con particolare riferimento all'Argentina"*

Fattori interni

- d. *"Le sinergie con Exprivia non si sono di fatto realizzate sia per un ritardo nell'inizio dell'azione commerciale e operativa congiunta, sia per un catalogo d'offerta che in gran parte non era pronto per il mercato internazionale. Mancavano inoltre molti features per il mercato internazionale soprattutto per il settore Banking e related;*
- e. *sovrastima della competitività del prodotto CISCO;*
- f. *il posizionamento dei prodotti proprietari è stato sovrastimato sottovalutando l'esistenza di significative barriere all'ingresso riconducibili anche a problemi del prodotto;*
- g. *rallentamento del progetto BUL (Open Fiber) nel 2019 per difficoltà operative incontrate nella fase di progettazione esecutive riconducibili a attività di natura amministrativa con gestori di infrastruttura, sovrintendenze e Comuni."*

Pertanto, se mai vi fossero fattori di crisi attribuibili alla gestione di Italtel, questi non riguarderebbero certo attività di eterodirezione da parte di Exprivia.

Alla luce di quanto sopra riportato gli amministratori di Exprivia hanno concluso che il rischio di eventuali profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia dal suo status di azionista di controllo fino al 31 dicembre 2020 sia trascurabile.

- Rischio di eventuali profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia dai normali rapporti commerciali e/o di altra natura in essere e non correlati allo status di azionista di Italtel

Gli amministratori hanno valutato che il rischio di eventuali passività potenziali adddebitabili ad Exprivia dai normali rapporti commerciali e/o di altra natura in essere e non correlati allo status di azionista di Italtel in caso di esito negativo del concordato è trascurabile alla luce delle seguenti considerazioni.

1. **Garanzie e fidejussioni rilasciate in favore di Italtel:** Exprivia non si è mai obbligata in favore di Italtel e non ha mai rilasciato, a favore della stessa, garanzie o fidejussioni, ad eccezione della fidejussione rilasciata per l'IVA di Gruppo 2019 né ha mai assunto impegni ad effettuare pagamenti per conto di Italtel o per altra società dalla stessa controllate né direttamente né indirettamente. Anche i contratti alla base della sottoscrizione da parte di Exprivia dell'81% del capitale sociale di Italtel non riportavano obblighi di questo tipo né incondizionati né condizionati all'accadimento di qualsivoglia evento. Si precisa che il Regolamento del Prestito Obbligazionario emesso nel 2017 da Exprivia per finanziare

l'investimento prevede all'art.12 "Impegni dell'Emittente" (xxi) che "in relazione alla gestione di Italtel e delle altre società del Gruppo Italtel, l'Emittente si impegna affinché nessuna società del Gruppo (i) conceda finanziamenti di alcuna natura e ad alcun titolo a beneficio del Gruppo Italtel; (ii) conceda garanzie di qualsiasi natura a beneficio del Gruppo Italtel". Inoltre, il Contratto di Finanziamento sottoscritto da Exprivia nel 2016 con un pool di banche capofila da BNL prevede, a seguito di un emendamento sottoscritto il 13 marzo 2018 a seguito dell'investimento del 2017, all'art. 5.2 lettera (k) "Divieto di concessione di finanziamenti e garanzie personali" che "il Beneficiario [Exprivia] si impegna a non concedere a terzi, e farà in modo che nessuna società del Gruppo conceda a terzi, alcun finanziamento o garanzia personale diversa dai Vincoli Consentiti, restando inteso per mera chiarezza che Abaco, Italtel e le società da essa direttamente ed indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma n. 1 e 2 del codice civile sono considerate come terzi ai sensi o per gli effetti di cui alla presente previsione. Ad oggi l'unico caso in cui Exprivia si è impegnata nei confronti di Italtel come co-obbligato è quello della co-obbligazione relativamente alla fidejussione di Euro 6,8 milioni rilasciata in favore della Agenzia delle Entrate relativamente all'IVA di Gruppo 2019. Bisogna inoltre specificare che trattasi di fidejussione atipica che va a coprire situazioni già avvenute nel passato; nello specifico l'unica occasione di procedere all'escussione della fidejussione, è che l'Agenzia delle Entrate verifichi, entro il periodo di tre anni, e quindi entro il 30 settembre 2023, un errore materiale contenuto nei calcoli delle dichiarazioni IVA operate da Italtel. Si ritiene questo rischio pressoché remoto, anche sulla base della storia fiscale della società.

2. **Attività commerciali fra Exprivia ed Italtel:** Le attività commerciali intercorse fra le due società dal momento della sottoscrizione dell'81% del capitale sociale di Italtel ad oggi sono di entità non rilevante regolamentate da un apposito accordo quadro volto a garantire che tutte le operazioni intercompany avvengano a regolari condizioni di mercato senza avvantaggiare nessuna delle due parti. Dall'analisi svolta non risultano interazioni che abbiano portato a problematiche con la committenza di una delle due parti o che presuppongano garanzie prestate da una parte verso l'altra. Si aggiunge che, a partire dal 14 dicembre 2017, Italtel si è dotata in seno al proprio consiglio di amministrazione di un Comitato Parti Correlate, come previsto dall'art. 22.1 dello Statuto di Italtel, composto dall'amministratore Nuovi SFP (in qualità di Presidente), da un amministratore indipendente e da un amministratore senza deleghe operative; il Comitato Parti Correlate ha vigilato sulle transazioni tra parti correlate avvenute successivamente all'investimento e non ci risulta abbia mai rilevato alcuna anomalia.

Gli amministratori di Exprivia hanno svolto, inoltre, un'analisi degli impatti economici e finanziari che possono derivare a carico della Società da un eventuale default di Italtel non connessi a profili di responsabilità. Si riportano in sintesi le analisi svolte:

1. **Attività commerciali in cui Italtel è cliente di Exprivia:** Italtel ingaggia Exprivia per svolgere attività sui propri clienti soprattutto sul mercato Telco. Un'ipotesi di ammissione ad una procedura di amministrazione straordinaria o di fallimento di Italtel potrebbe, quindi, andare a ridurre questa fonte di ricavi e margini impattando quindi negativamente sui dati economici di Exprivia. Data l'incidenza percentuale non significativa sul totale ricavi e sull'EBITDA di Exprivia, pari a circa l'1%, si ritiene che la eventuale perdita delle attività in questione possa essere ritenuta trascurabile.
2. **Commessa "congiunte" fra Exprivia ed Italtel:** Le uniche commesse che alla data hanno visto una partecipazione congiunta delle due società sono relative a gare promosse da un primario cliente di Exprivia e dalle sue consociate prevalentemente in Spagna e nei paesi dell'America Latina. A tali gare Exprivia ha partecipato in RTI con altri primari player di mercato e dall'aggiudicazione dalle stesse sono derivate attività da dover erogare in Spagna o in altri paesi sudamericani. Le attività di delivery sono sub appaltate alle local company di Italtel le quali agiscono quindi come fornitori di Exprivia o delle RTI a seconda dei casi. Tali attività, quindi, non vedono la contrattualizzazione di Italtel bensì di società della stessa controllate e non sottoposte a procedure concorsuali nei relativi paesi. Ne deriva che anche in caso di esito negativo del concordato lo stesso non avrebbe un effetto diretto sulle commesse in questione che, quindi, potrebbero proseguire. Anche qualora l'esito negativo del concordato dovesse in qualche modo avere riflessi sulle consociate di Italtel, Exprivia, potrebbe sostituire le local company di Italtel con player locali. Si ritiene quindi che da queste commesse non possano derivare effetti negativi.

diritti ad Exprivia in caso di esito negativo del concordato di Italtel ribadendo, peraltro, che sarebbe pieno interesse del curatore fallimentare o del commissario della procedura continuare le attività in grado di mantenere il valore degli asset al fine di un loro realizzo.

3. **Riaddebito di costi per personale e servizi:** in passato, alcune risorse di Italtel sono state distaccate presso Exprivia e viceversa. Il riaddebito di costi queste risorse è avvenuto in conformità alla normativa prevista dall'istituto del distacco del personale. Ad oggi rimane una sola dipendente di Italtel distaccata presso Exprivia. Qualora Italtel dovesse incorrere in un esito negativo del concordato probabilmente la persona in questione distaccata su Exprivia potrebbe continuare ad operare e, in caso contrario, non vi sarebbero problemi a reperire analoghe competenze sul mercato del lavoro senza che questo rappresenti per Exprivia alcun tipo di problematica. Per quanto invece attiene il personale di Exprivia distaccato su Italtel, alla data della presente relazione non risulta alcuna situazione da segnalare. Altre tipologie di costo oggetto di riaddebito sono i costi degli uffici. Nell'ottica della razionalizzazione, infatti, si è proceduto a sfruttare al meglio gli spazi di cui entrambe le società disponevano. Nella fattispecie Italtel ospita nelle proprie sedi di Castellana e Carini personale di Exprivia mentre Exprivia ospita nelle due sedi romane personale di Italtel. Ad oggi i contratti di affitto fra le società sono in fase di chiusura avendo già proceduto le società stesse ad inoltrare regolare disdetta ai fini di intraprendere un percorso con l'obiettivo finale della completa separazione tra le due società.
4. **Operazioni assoggettabili ad una azione revocatoria:** A norma dell'art. 67 l.f., sono revocabili gli atti di pagamento se effettuati nei 6 mesi anteriori alla dichiarazione di fallimento; si assume, nel prosieguo, che l'esito negativo del concordato comporti l'ingresso di Italtel in una procedura di amministrazione straordinaria o di fallimento senza soluzione di continuità e che pertanto il cd periodo sospetto sia da individuare tra l'8 ottobre 2019 e il 7 aprile 2020. In tale periodo, Italtel ha effettuato un'unica operazione di compensazione tra crediti e debiti certi, liquidi ed esigibili, come avveniva per prassi consolidata tra le due società dal 2017, con periodicità trimestrale; in tale occasione Exprivia ha compensato crediti per Euro 810.757,40 con debiti (crediti di Italtel) per Euro 652.966,20; la differenza pari a Euro 157.791,20 è stata versata da Italtel ad Exprivia in data 18 dicembre 2019. Si rammenta che la compensazione legale (cioè tra debiti certi, liquidi ed esigibili) non è suscettibile di essere revocata ex art. 67 l. f.. Sulla base di tali considerazioni, possiamo ritenere il rischio di revocatoria "remoto". Le compensazioni successive alla Domanda di Concordato sono state effettuate in base a quanto previsto dall'art. 56 l.f..
5. **Impatti connessi ai contratti di finanziamento di Exprivia:** dall'analisi dei contratti di finanziamento sottoscritti da Exprivia è emerso che il perimetro di riferimento societario in relazione al quale calcolare i Parametri Finanziari (cd. covenant), ove previsto il rispetto di covenant, preveda l'esclusione di Italtel e di tutte le società da quest'ultima direttamente o indirettamente controllate. Dall'analisi delle previsioni contrattuali che potrebbero far insorgere un Evento Determinante ai sensi dei contratti di finanziamento, al verificarsi di un eventuale Default di Italtel emerge che:
- per il Finanziamento BNL, l'eventuale Default di Italtel potrebbe costituire un Evento Determinante ai sensi del contratto di finanziamento, tuttavia si richiama l'attenzione sul fatto che il debito residuo del Finanziamento BNL risulterà al 31 dicembre 2021 pari a € 3,8 milioni di Euro, che la scadenza finale del contratto è fissata al 31 dicembre 2022;
 - per il Prestito Obbligazionario emesso il 14 dicembre 2017 e sottoscritto da privati fondi di investimento in strumenti di debito (il "Bond"), in scadenza al 31 dicembre 2023 e il cui debito residuo al 31 dicembre 2021 risulterà pari a circa 13,8 milioni di Euro, l'articolo 9.(iv) "Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente" circoscrive il perimetro societario di validità della clausola "in capo all'Emittente e/o a società del Gruppo dell'Emittente", laddove Gruppo dell'Emittente "indica l'Emittente e le società dalla stesso di volta in volta controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile (o altre analoghe disposizioni di legge applicabile) ad esclusione del Gruppo Italtel", per il Finanziamento SACE, l'articolo 13.9 "Procedure concorsuali" circoscrive il perimetro societario di validità della clausola "in capo al Beneficiario e/o di qualsiasi Società del Gruppo", laddove Gruppo "indica, il Beneficiario e le società dalla stesso di volta in volta controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 e 2, del Codice Civile che riporti tempo per tempo nel suo perimetro di consolidamento, ad esclusione del Gruppo Italtel".

E' stato indicato il debito residuo al 31 dicembre 2021, in quanto l'eventuale esito negativo del concordato, se dovesse accadere, non potrà che palesarsi nell'ultima parte dell'anno 2021, tenuto conto che l'adunanza co. creditori per il concordato è fissata al 29 settembre 2021.

Si può quindi concludere che, al netto di un impatto non significativo in relazione al Finanziamento BNL, i principali contratti di finanziamento di Exprivia risultano indifferenti agli effetti prodotti da un eventuale default di Italtel.

In conclusione, dalla dettagliata e puntuale analisi svolta, non si rilevano passività potenzialmente rilevanti e/o profili di rischio significativo che potrebbero emergere a carico di Exprivia nella denegata ipotesi di un esito negativo del concordato di Italtel, non avendo la stessa prestato fidejussioni o garanzie in favore di Italtel, non avendo assunto obbligazioni contrattuali o legali, né implicite né esplicite, e non essendovi in essere rapporti commerciali né interessenze economiche rilevanti.

Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro).

Attività finanziarie al 31 dicembre 2020	Finanziamenti e crediti "costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al "fair value through OCI" (FVOCI)*	Partecipazioni valutate al "fair value through PL" (FVPL)*	Strumenti finanziari derivati "attività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "FVOCI"	Totale
In migliaia di Euro						
Attività non correnti						
Attività finanziarie	1.250					1.250
Strumenti finanziari derivati						0
Partecipazioni in imprese collegate			756			756
Partecipazioni in altre imprese		168				168
Altre attività non correnti	438					438
Totale attività non correnti	1.718	168	756			2.672
Attività correnti						
Crediti commerciali	50.310					50.310
Altre attività finanziarie	720				205	937
Altre attività correnti	10.217					10.217
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27.861					27.861
Totale attività correnti	89.128				205	89.376
TOTALE	90.839	168	756		205	91.889

Passività finanziarie al 31 dicembre 2020	Finanziamenti e debiti "costo ammortizzato"		Strumenti finanziari derivati "passività finanziarie valutate al FV a conto economico" (FVPL)	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "FVOCI"	Totale
In migliaia di Euro					
Passività non correnti					
Debito obbligazionario	13.613				13.613
Debito verso banche	26.103				26.103
Altre passività finanziarie	4.070				4.070
Strumenti finanziari derivati			15		15
Altre passività non correnti	934				934
Totale passività non correnti	44.780		15		44.795
Passività correnti					
Debito obbligazionario a breve	4.536				4.536
Debito commerciale e fornitori	31.920				31.920
Altre passività finanziarie	3.389				3.389
Debito verso banche	21.214				21.214
Altre passività correnti	35.841				35.841
Totale passività correnti	97.900		0		97.900
TOTALE	142.349		15		142.384

Si segnala che gli strumenti finanziari sopra esposti, con riferimento a finanziamenti, crediti, debiti e partecipazioni, sono stati valutati a valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il fair value.

Gli strumenti finanziari derivati al fair value di Livello 2.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione,

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.

Livello 3 - Input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 comprende le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie della capogruppo Exprivia e delle società controllate. Come più ampiamente illustrato nel paragrafo successivo, il Gruppo Italtel è stato deconsolidato alla data della perdita del controllo e classificato come *Discontinued operations* ai sensi dell'IFRS 5 trattandosi di una *major line of business*.

Nella tabella seguente vengono riportate le società oggetto di consolidamento; si segnala che le sotto indicate partecipazioni sono tutte controllate direttamente dalla Capogruppo Exprivia fatta eccezione per le società controllate indirettamente ProSap Perú Sac, Sucursal Ecuador de Exprivia SLU, ProSAP Centroamerica SA, Exprivia IT Solution Shanghai.

Società	Mercato di riferimento
Advanced Computer Systems D - GmbH	Defence & Aerospace
Consorzio Exprivia S.c.a.r.l.	Other
Exprivia Asia Ltd	International Business
Exprivia IT Solutions (Shanghai) Co Ltd	International Business
Exprivia Projects Srl	Utilities
Exprivia do Brasil Serviços de Informática Ltda	International Business
Exprivia SLU	International Business
HR COI ILL S.r.l.	Other
Exprivia Messico SA de CV	International Business
ProSAP Perú SAC	International Business
ProSAP Centroamerica S.A. (Guatemala)	International Business
Sucursal Ecuador de Exprivia SLU	International Business
Spegea Scad	Other

I principali dati al 31 dicembre 2020 delle suddette controllate, consolidate col metodo integrato, sono di seguito riportati:

Società	Sede Legale	Divisa	Capitale Sociale	Divisa	Risultato dell'esercizio	Partecipazione Netto	Totale nuovi	Totale Attivo	% di possesso e soci	Società
Advanced Computer Systems (U.K.) Ltd	Manchester (Inghilterra)	Libra	25.000	valore in lire 9.916.000	51	71	156	275	100,00%	Expria SpA
Autosoma Engenharia S.A. Lda	Wlora	Euro	30.000	valore in lire 11.000.000	7	21	12	3.727	100,00% 25,00% 5,00%	Expria SpA Expria SpA Expria SpA
Expria ASIA Ltd	Hong Kong	Dollaro Hong Kong	7.112.550	valore in lire 2.500.000	175	1146	-	758	100,00%	Expria SpA
Expria IT Solutions (Singapore) Ltd	Singapore (Cina)	Dollaro	1.000.000	valore in lire 3.500.000	21	1050	417	121	100,00%	Expria ASIA Ltd
Expria Turismo Services S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	4.000.000	valore in lire 14.000.000	15	1149	255	1.501	100,00%	Expria SpA
Expria Finanz SA	Geneva	Euro	202.000	valore in lire 700.000	416	804	11.033	6.145	100,00%	Expria SpA
FRCO - Fininvest	Montevideo	Euro	300.000	valore in lire 1.000.000	115-11	211	9	467	100,00% 4,00%	Expria SpA Expria SpA
Societate Financiară Expria S.A.	Bucuresti (Romania)	USD	10.000	valore in lire 35.000.000	15	151	-	4	100,00%	Expria S.p.A.
Expria Golf	San	Euro	125.000	valore in lire 425.000	111	251	671	1.121	100,00% 40,00%	Expria SpA Carlyouso Bar
Expria SBU	Abasco (Spagna)	Euro	107.500	valore in lire 362.500	11.195	617	1.175	3.329	100,00%	Expria SpA
Expria Cementos SA	Ciudad del Valle (Guatemala)	Quetzal	5.500	valore in lire 19.250.000	111	101	157	124	100,00% 2,00%	Expria Fininvest S.A. de C.V. Expria SpA
Expria Mexico S.A. de CV	Ciudad del Valle (Guatemala)	Peso messicano	41.200.000	valore in lire 142.000.000	105	1.117	871	2.525	2,00% 10,00%	Expria S.p.A. Expria SpA
Expria Peru S.A.	Lima (Perù)	Nuovo Sol	105.000	valore in lire 350.000	1	15	-	31	100,00%	Expria S.p.A.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 31 dicembre 2020 delle società estere sono stati i seguenti:

VALUTA	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2020	Puntuate al 31 dicembre 2020
Real brasiliano	5,830	6,374
Dollaro USA	1,141	1,227
Nuovo Sol peruviano	3,991	4,443
Dollaro Hong Kong	9,952	9,514
Renminbi -Yuan (Cina)	7,971	8,023
Peso messicano	24,512	24,416
Quetzal guatemalteco	9,815	9,565

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta non funzionale sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a Conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta non funzionale valutate al

nostre sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Perdita di controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10

Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha preso atto con delibera del 30 aprile 2021 di aver perso il controllo di Italtel ai sensi dell'IFRS 10 a far data dal 31 dicembre 2020.

Si riportano di seguito le considerazioni svolte da Exprivia con il supporto di esperti legali e contabili.

Il capitale sociale di Italtel è pari a Euro 20.000.000,00, interamente sottoscritto o versato, ed è suddiviso in n. 47.000.000 azioni prive di valore nominale di cui:

- N. 25.000.000 azioni di categoria A sottoscritte da Exprivia;
- N. 6.000.000 azioni di categoria B sottoscritte da e intestate a Cisco Systems International B.V., con sede in Amsterdam, Haarlerbergpark Haarlerbergweg 13-19 ("Cisco BV");
- N. 16.000.000 azioni speciali (o "preferred") sottoscritte da e intestate sempre a Cisco BV.

Le azioni di Italtel sono state sottoscritte da Exprivia e Cisco BV in data 14 dicembre 2017 nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis l.f., siglato da Italtel, Italtel Group SpA (allora controllante di Italtel), Exprivia, Cisco Systems (Italy) Srl ("Cisco") e le banche finanziatrici di Italtel (le "Banche Finanziatrici") omologato in data 26 luglio 2017 dal Tribunale di Milano.

Exprivia detiene, quindi, l'81% del capitale sociale ordinario di Italtel, mentre Cisco BV detiene il restante 19% del capitale sociale ordinario.

Nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione aziendale e societaria del 2017 tutte le azioni di Italtel (A, B e preferred) sono state costituite in pegno in favore di UniCredi1 SpA (oggi, in ragione dell'intervenuta cessione del credito, comunicata a Italtel il 10 giugno 2020, Davy Global Fund Management Limited, quale società di gestione del fondo d'investimento RSCT Fund, di cui Pillarstone Italy SpA è l'investment advisor, Banca IFIS SpA (già Interbanca SpA), Banca Popolare di Milano SpA, Banco BPM SpA e UBI Banca SpA.

Nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione i Consigli di amministrazione di Italtel e di Exprivia hanno approvato un piano industriale per il periodo 2017-2023 (il "Piano Industriale"), che predeterminava con efficacia vincolante nei confronti di Italtel le linee strategiche da seguire e le generali linee di condotta operazionali, finanziarie, commerciali ed organizzative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Exprivia ha nominato la maggioranza dei consiglieri di amministrazione di Italtel in carica ma non ha esercitato attività di direzione o coordinamento su Italtel ai sensi dell'art. 2487-sexies c.c. in quanto non ha diretto o coordinato Italtel: (i) nella predisposizione di piani industriali, finanziari, strategici o di budget di gruppo, giacché Italtel era già tenuta a conformarsi al suddetto Piano Industriale, (ii) nella formulazione di direttive in materia di gestione finanziaria o commerciale (acquisiti, procurement, ecc.), (iii) nella organizzazione unitaria della tesoreria o di altre funzioni, (iv) nella scelta in merito al compimento di operazioni strategiche.

Una delle circostanze qualificate quali "Cause di Escussione" ai sensi dell'Atto di Pegno sulle azioni di Italtel S.p.A. sottoscritto in data 14 dicembre 2017 si è verificata per effetto dell'avvio da parte di Italtel di una negoziazione con i propri creditori finanziari finalizzata, tra le altre cose, al riscadenziamento di parte del proprio indebitamento tramite la sospensione di talune rate di rimborso dovute ai sensi dei Contratti di Finanziamento esistenti. Più specificamente l'avvio da parte di Italtel all'attenzione degli stessi di una richiesta di moratoria in data 21 novembre 2019 integra la fattispecie di cui all'art. 18.7 (Insolvenza), paragrafo (v) del Contratto di Finanziamento Nuova Finanza (e delle corrispondenti disposizioni dell'Atto di Consolidamento e Riscadenziamento Tem e RCF Originari o/o dell'Atto di Modifica del Contratto di

Finanziamento alla Ristrutturazione 2013) che - oltre a costituire un "Evento Rilevante" ai sensi del Contratto di Finanziamento - costituisce altresì una "Causa di Escussione" ai sensi dell'Atto di Pegno sopra richiamato.

Ai sensi della disciplina contrattuale, il verificarsi di Evento Rilevante comporta il diritto delle Banche Finanziatrici di avocare l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali connessi alle azioni di Italtel soggette a pegno - Le. il 100% delle azioni Italtel.

L'articolo 5.3 dell'atto di pegno prevede che in presenza di un evento rilevante che sia stato comunicato per iscritto dalla banca agente ai datori di pegno (e a Italtel), i creditori garantiti avranno la facoltà (ma non l'obbligo) di esercitare i diritti di voto relativi alle azioni oggetto di pegno. A tal fine, i creditori garantiti potranno - con decisione che va presa dai due terzi delle Banche finanziatrici - comunicare ai datori di pegno (tra cui Exprivia) e a Italtel che intendono esercitare i diritti relativi alle azioni. Questa ulteriore comunicazione non è mai stata data fino ad oggi. Pertanto, sino al ricevimento di tale comunicazione, i diritti di voto restano in capo ai datori di pegno, che in effetti li hanno esercitati il 5 maggio 2020 per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Italtel con propri rappresentanti. Il Consiglio di Amministrazione di Italtel, pertanto, è espressione, per la maggioranza, del socio Exprivia.

Italtel ha avviato, a fine 2019, interlocuzioni con il ceto bancario, con i propri azionisti, nonché con terzi soggetti finanziari ed industriali al fine di esplorare possibili interventi a supporto della società. Al fine di raggiungere tale obiettivo Italtel ha nominato una primaria società di consulenza quale advisor finanziario.

In data 31 marzo 2020, stante il mancato raggiungimento di una soluzione alla situazione di crisi della società, il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha deliberato di presentare la domanda ai sensi dell'art. 161, comma 6 l.f. presso il Tribunale di Milano. Tale domanda è stata presentata in data 2 aprile 2020.

Italtel, con l'ausilio dell'advisor finanziario nominato, ha avviato un processo di ricerca, nell'ambito del mercato nazionale ed internazionale, di un investitore o/o più investitori interessati alla società, in un'ottica di ristrutturazione e rilancio della stessa.

Ad esito di tale processo, in data 31 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha deliberato di accettare l'offerta formulata da un soggetto industriale terzo, per poter portare avanti la presentazione della propria domanda di concordato e non quella dell'azionista Exprivia, determinando una situazione di fatto per la quale: (i) la maggioranza delle azioni di Italtel detenuta da Exprivia non consente di esercitare i diritti in assemblea e così anche la sostituzione degli amministratori, (ii) Exprivia non è più portatrice di un interesse economico rispetto al patrimonio di Italtel, (iii) i rendimenti connessi alla partecipazione di Exprivia nel capitale sociale di Italtel non sono più soggetti alla variabilità dell'andamento economico di Italtel, e (iv) Exprivia ha perso il potere di influenzare la variabilità dei rendimenti connessi alla titolarità di una partecipazione maggioritaria in Italtel.

Alla luce di quanto sopra riportato, gli amministratori di Exprivia con il supporto dei propri consulenti contabili e legali, hanno concluso che al 31 dicembre 2020 si è verificata la perdita del controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10, applicabile nella specie. Si riportano in dettaglio le considerazioni svolte.

La deliberazione del 31 dicembre 2020 del Consiglio di Amministrazione di Italtel di accettare l'offerta vincolante di un soggetto industriale terzo, recante l'assunzione del attivo e del passivo e l'effetto liberatorio per Italtel, quale offerta da porre a base della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo e del relativo piano di concordato, che ha impugnato Italtel a presentare il piano di concordato in data 5 febbraio 2021, è stata presa a maggioranza con il voto favorevole dell'amministratore delegato e del presidente nominati dal socio Exprivia e quindi del tutto indipendentemente da ogni possibile influenza o interesse del socio Exprivia, e con il voto favorevole dei due amministratori indipendenti.

Alla data di tale deliberazione, peraltro, il termine del 5 febbraio 2021 assegnato dal Tribunale di Milano per il deposito della proposta e del piano di concordato non poteva essere ulteriormente prorogato, in quanto già inizialmente prorogato su istanza di Italtel ai sensi dell'art. 161 comma 6, l.f. ed eccezionalmente prorogato una seconda volta sino al 5 febbraio 2021, ai sensi dell'art. 9, comma 4, D.L. 8 aprile 2020, n. 23, come convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40.

Tale situazione di fatto rendeva impossibile procrastinare ulteriormente la decisione del Consiglio di Amministrazione in merito all'offerta da porre a base della domanda di concordato da depositare, insieme alla relazione di attestazione del terzo indipendente, entro il 5 febbraio 2021.

Handwritten signatures and a circular stamp, likely representing the approval or authentication of the document.

Pertanto, la scelta dell'offerta del gruppo industriale alternativo ad Exprivia – e il rifiuto dell'offerta Exprivia da parte di Italtel – è da intendersi definitiva sin da quella data così come da quella data e deciso che il piano di concordato Italtel prevedeva il trasferimento dell'intero attivo di Italtel da parte di un terzo Assuntore del passivo e che, in caso di mancato deposito del piano entro il 5 febbraio 2021, di mancata ammissione, di mancata approvazione o di mancata omologazione, Italtel non sarebbe stata soggetta ad alcun potere di Exprivia, perché assoggettata a procedura concorsuale.

Al riguardo, è necessario analizzare due possibili scenari, derivanti da tale deliberazione, nel contesto della procedura di concordato preventivo di Italtel aperta in data 11 marzo 2021 e la cui scadenza ex art. 177 l.f. è fissata al 29 settembre 2021.

In entrambi i casi, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Italtel del 31 dicembre 2020 ha determinato un corso di attività che, qualunque sia l'esito, rende Exprivia indifferente rispetto ai rendimenti della partecipazione e priva del potere di sostituire gli amministratori.

- *Primo scenario - esito positivo della procedura di concordato:* Un primo scenario è quello in cui la proposta di concordato venga approvata dai creditori di Italtel e, successivamente, omologata dal tribunale. Nel tempo intercorrente tra la presentazione del ricorso o l'omologazione, la gestione di Italtel è limitata al compimento degli atti di ordinaria amministrazione, sotto la vigilanza dei commissari giudiziali, sino alla data dell'omologa. A seguito dell'omologazione, l'esecuzione del concordato comporterà la cessione dell'intero attivo patrimoniale di Italtel in favore dell'Assuntore, a fronte dell'accoglimento da parte di quest'ultimo del passivo concorsuale alla data dell'omologa. Con l'omologazione del concordato, contenente la proposta di Italtel di trasferire all'Assuntore l'intero attivo aziendale, con effetto liberatorio, Italtel verrà privata di tutto l'attivo. Inoltre, si verificherà una causa di scioglimento consistente nella impossibilità di conseguire l'oggetto sociale, ex art. 2484, c. 1, n. 2, c.c., con i necessari adempimenti per la liquidazione di Italtel. In tal caso, sino all'iscrizione a Registro Imprese della nomina dei liquidatori gli amministratori di Italtel conserveranno il potere di gestione "a soli fini della conservazione dell'integrità e del valore del patrimonio sociale", ex art. 2485, comma 1, c.c. A seguito dell'iscrizione a Registro Imprese della nomina dei liquidatori, gli amministratori cesseranno dalla carica ex art. 2487-bis, comma 3, c.c..
- *Secondo scenario - esito negativo della procedura di concordato:* Un secondo scenario è quello in cui la maggioranza dei creditori di Italtel ammessi al voto non approvi la proposta di concordato, oppure il procedimento di omologazione abbia esito negativo. Entrambe le circostanze comporteranno la chiusura della procedura e Italtel sarà assoggettata o a fallimento o più verosimilmente, a seguito di istanza della stessa, a procedura di amministrazione straordinaria, per la quale ha i requisiti dimensionali. In entrambi gli scenari, l'azienda è destinata ad essere alienata in blocco o atomisticamente dall'organo competente. In particolare, con riferimento alla procedura di amministrazione straordinaria, dal combinato degli artt. 36, d.lgs. 8 luglio 1999, n. 270, e 200 l.f., si ricava che l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria, pur non comportando la definitiva cessazione della carica degli amministratori, determina "la sospensione delle funzioni degli organi sociali [...] circoscritta all'ambito dell'amministrazione e disposizione del patrimonio della società". Gli organi sociali sono sostituiti da quelli commissariati, incaricati della gestione dell'azienda ex art. 19 d.lgs. n. 270/1999, i quali devono vendere l'azienda a terzi e distribuire il ricavato ai creditori. In questo contesto concorsuale è pressoché certo che il socio Exprivia non riceva alcunché. Lo stesso vale per i ipotecari (meno verosimile) che la società sia assoggettata a fallimento.

La deliberazione del 31 dicembre 2020 non ha l'effetto di privare Exprivia della titolarità della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria di Italtel. Ciò è anche in quanto il diritto potestativo delle Banche Finanziarie di evocare l'esercizio del diritto amministrativo e di beneficiare dei diritti patrimoniali connessi alla partecipazione di Exprivia non è stato esercitato. La titolarità dei diritti di voto continua a sussistere in capo ad Exprivia anche a seguito della adozione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Italtel al 31 dicembre 2020 ma per effetto di tale deliberazione, sia nel primo che nel secondo scenario (esito positivo o esito negativo del concordato) sopra prospettati, cioè qualunque sia l'esito nella procedura, il socio Exprivia non risente in alcun modo dai "rendimenti variabili" di Italtel. Nello scenario di esito positivo (approvazione ed omologazione), infatti, Italtel è priva di attivo e di passivo, non più operante sul mercato, in quanto in liquidazione, dunque non più soggetta ad alcun "andamento" nel senso

prospettato dal principio IFRS 10 che, laddove si riferisce all'andamento, postula necessariamente una continuità o, quantomeno, una variabilità connessa all'esercizio di un'attività d'impresa. Nel secondo scenario, Italtel è in amministrazione straordinaria ed Exprivia non ha quindi potere né rendimenti attesi dalla partecipazione.

Con riferimento alla capacità di attuare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento, è da ritenere che Exprivia, a seguito dell'attivazione della procedura concordataria e dell'accettazione da parte di Italtel dell'offerta alternativa a quella di Exprivia, non abbia la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti derivanti dal rapporto con Italtel. Infatti (i) nel primo scenario, la gestione e l'operatività di Italtel sarebbero limitati al compimento degli atti di ordinaria amministrazione sino alla data dell'omologazione e, in seguito all'omologazione della procedura di concordato, Italtel entrerà in liquidazione, con la conseguente cessazione dell'intero consiglio di amministrazione (ii) nel secondo scenario, le funzioni degli organi societari sono sospese e vengono sostituiti dall'organo commissariata che deve vendere l'azienda a terzi e distribuire il ricavato ai creditori.

In ragione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha ritenuto che la deliberazione di accettazione dell'offerta nel Gruppo PSC in data 31 dicembre 2020 da parte del consiglio di amministrazione di Italtel cui è conseguita la presentazione della proposta inclusiva dell'assunzione con acollo fiberoario, e la successiva ammissione alla procedura concordataria, costituisca un evento che determina la perdita del controllo di Exprivia, ai sensi del principio IFRS 10.

Si precisa che la rilevazione della perdita di controllo ha richiesto agli amministratori di Exprivia lo svolgimento di approfondimenti e valutazioni in merito all'identificazione dei requisiti per la perdita di controllo richiesti dall'IFRS 10, alla luce della complessità delle transazioni, dei relativi accordi contrattuali e delle regole di governance definite. La componente di giudizio professionale insita nel processo di identificazione della perdita di controllo è significativa.

Gli amministratori di Exprivia, con il supporto dei propri consulenti contabili e legali, hanno concluso che al 31 dicembre 2020 si è verificata la perdita del controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10, applicabile nella specie, in quanto pur avendo individuato accadimenti antecedenti al 31 dicembre 2020, singolarmente rilevanti ai fini del controllo, hanno ritenuto tali accadimenti non collettivamente conclusivi ai fini di affermare che la perdita del controllo fosse avvenuta in un momento antecedente al 31 dicembre 2020, anche considerato che Exprivia aveva poi presentato una offerta in data 23 dicembre 2020, poi integrata in data 30 dicembre 2020, con la quale prometteva la sottoscrizione di un aumento di capitale e prospettava l'esercizio della direzione e il coordinamento su Italtel, mantenendone il controllo. A fronte di una serie di accadimenti avvenuti nel 2020 potenzialmente rilevanti ma nessuno ritenuto conclusivo ai fini della perdita del controllo, gli amministratori di Exprivia hanno valutato che la delibera del Consiglio di Amministrazione di Italtel del 31 dicembre 2020 di non accogliere la proposta del socio Exprivia ma di accettare l'offerta di PSC costituisca l'evento conclusivo e più forte per determinare in maniera definitiva che Exprivia abbia perso il controllo su Italtel.

Si precisa che anche se si volesse sostenere che la perdita del controllo è avvenuta nel corso del 2020 in una data diversa dal 31 dicembre 2020, il risultato delle *discontinued operations* iscritto nel presente bilancio consolidato non cambierebbe.

INFORMATIVA DI SETTORE

La rappresentazione dei risultati per settori operativi è effettuata in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare la performance del Gruppo. In particolare, il Gruppo ha identificato i settori oggetto di informativa in base al criterio dell'organizzazione, con riferimento alle relative strutture di coordinamento o controllo e in base al settore di appartenenza nel mercato o riferimento dell'ICT.

Al 31 dicembre 2020 i settori oggetto di informativa sono:

- T (Information Technology), comprende software, soluzioni e servizi di Information Technology e IT. Il settore corrisponde al perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia antecedente all'acquisizione del controllo di Italtel.

- TLC (Telecomunicazioni), comprende la progettazione, sviluppo e installazione di soluzioni per sistemi di reti integrate e servizi nell'ambito delle tecnologie di nuova generazione basate sul protocollo IP. Il settore corrisponde al perimetro subconsolidato del Gruppo Italtel.

Come illustrato nella nota 49 "Utili/perdita dell'esercizio - Discontinued operations", il Gruppo Italtel corrispondente alla CGU TLC è stato deconsolidato alla data della perdita di controllo (31 dicembre 2020) e classificato come *Discontinued operations* ai sensi dell'IFRS 5.

Il prospetto seguente espone la situazione patrimoniale-finanziaria in una forma riclassificata che evidenzia la struttura del capitale investito e delle fonti di finanziamento per ciascun settore operativo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Si riportano nel seguito attività e passività per settore operativo al 31 dicembre 2020.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata

Situazione patrimoniale-finanziaria	31.12.2020			31.12.2019			31.12.2020			31.12.2019			
	U	U	U	U	U	U	U	U	U	U	U		
Attività non correnti	10.161	137.819	1.377	0	51.436	117.449	0	8981	0	886	101.561	137.819	1.377
Impianti	1.022	13.758	166		28.287	125.241	0	1721	0	151	18.028	47.121	126.716
Attività immateriali	69.637	119.171	1		0	0	0	7	0	0	69.637	119.171	1
Attività finanziarie	10.899	11.264	200		0	171	0	1178	0	119	10.350	10.428	226
Impieghi	269	473	87		381	211	0	0	0	0	126	234	210
Attività finanziarie	457	117	200		0	274	0	0	0	0	158	174	197
Impieghi	7.219	2.207	18		2.226	12.221	0	61	0	0	0.519	4.404	12.221
ATTIVITÀ NON CORRENTI	10.161	137.819	1.377	0	51.436	117.449	0	8981	0	886	101.561	137.819	1.377
Impieghi	1.022	13.758	166		28.287	125.241	0	1721	0	151	18.028	47.121	126.716
Attività finanziarie	1.064	114	124		0	0	0	0	0	0	1.064	22.777	127.136
Impieghi	39.467	14.118	1.078		22.206	122.266	0	12.516	0	1.545	38.427	17.193	124.021
Impieghi	10.257	13.910	1.286		22.817	122.515	0	14.511	0	1.210	10.277	12.816	122.474
ATTIVITÀ NON CORRENTI	10.161	137.819	1.377	0	51.436	117.449	0	8981	0	886	101.561	137.819	1.377
ATTIVITÀ NON CORRENTI CESSATE	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impieghi	29.410	125.729	1.281		11.818	147.918	0	1.134	0	181	28.471	126.316	147.876
Impieghi	34.274	13.041	116		6.071	1.071	0	42	0	10	33.421	12.918	6.226
Impieghi	32.841	127.964	1.407		11.648	146.989	0	1.234	0	191	31.640	125.578	146.737
Impieghi	37.770	129.520	1.763		0	124.329	0	4.935	0	1.009	37.169	128.683	149.162
ATTIVITÀ NON CORRENTI CESSATE	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impieghi	11.140	14.146	2.006		18.719	13.174	0	2	0	1	11.540	12.388	22.383
CAPITALE INVESTITO NETTO	107.224	102.113	4.145	0	117.321	132.201	0	4.218	4.277	0	107.224	102.113	4.145
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	49.613	48.838	12.991	0	182.574	182.574	0	1721	173	0	43.618	229.705	185.100

1) I valori in verde a fianco della colonna di bilancio sono relativi alla valutazione di bilancio del Gruppo.

2) La colonna Bilancio Netto al 31/12/2020 è stata determinata sulla base del bilancio consolidato del Gruppo, in cui non sono riportate le attività finanziarie e le passività finanziarie.

Conto Economico riclassificato

Gruppo e sottogruppi	2020			2019			2018		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Ricavi	161.607	162.140	(533)	161.607	162.140	(533)	161.607	162.140	(533)
Costi	158.421	158.244	1.177	158.421	158.244	(1.177)	158.421	158.244	(1.177)
Utile netto	3.186	3.896	(710)	3.186	3.896	(710)	3.186	3.896	(710)
Imposte sul reddito	1.131	1.131	0	1.131	1.131	0	1.131	1.131	0
Utile netto dopo imposte	2.055	2.765	(710)	2.055	2.765	(710)	2.055	2.765	(710)
Variazioni della riserva	1.131	1.131	0	1.131	1.131	0	1.131	1.131	0
Utile netto dopo imposte e variazioni della riserva	924	1.634	(710)	924	1.634	(710)	924	1.634	(710)
Utile netto dopo imposte e variazioni della riserva e svalutazioni	924	1.634	(710)	924	1.634	(710)	924	1.634	(710)
TOTALE UOPI*	108.421	108.104	317	108.421	108.104	317	108.421	108.104	317
UOPI PER AZIONISTI DI GRUPPO	71.387	71.387	0	71.387	71.387	0	71.387	71.387	0
UOPI PER AZIONISTI DI TERZI	37.034	36.717	317	37.034	36.717	317	37.034	36.717	317
UOPI PER AZIONISTI DI TERZI (di cui: azionisti di minoranza)	12.989	12.989	0	12.989	12.989	0	12.989	12.989	0
UOPI PER AZIONISTI DI TERZI (di cui: azionisti di minoranza e azionisti di minoranza)	24.978	24.978	0	24.978	24.978	0	24.978	24.978	0
UOPI PER AZIONISTI DI TERZI (di cui: azionisti di minoranza e azionisti di minoranza e azionisti di minoranza)	11.331	11.331	0	11.331	11.331	0	11.331	11.331	0
UOPI PER AZIONISTI DI TERZI (di cui: azionisti di minoranza e azionisti di minoranza e azionisti di minoranza e azionisti di minoranza)	2.055	2.055	0	2.055	2.055	0	2.055	2.055	0
UOPI PER AZIONISTI DI TERZI (di cui: azionisti di minoranza e azionisti di minoranza e azionisti di minoranza e azionisti di minoranza)	1.131	1.131	0	1.131	1.131	0	1.131	1.131	0
UOPI PER AZIONISTI DI TERZI (di cui: azionisti di minoranza e azionisti di minoranza e azionisti di minoranza e azionisti di minoranza)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UOPI PER AZIONISTI DI TERZI (di cui: azionisti di minoranza e azionisti di minoranza e azionisti di minoranza e azionisti di minoranza)	1.634	1.634	0	1.634	1.634	0	1.634	1.634	0

* I dati sono correlati al bilancio di legge per gli azionisti di minoranza per effetto della riforma del bilancio.

(*) I valori del 2019 sono stati riepilogati ai sensi del principio IFRS 3.

Come richiesto dall'IFRS 8 (paragrafi 32-34) e IFRS 15 nel seguito vengono riportate le informazioni relative ai ricavi per tipologia di prodotto e servizio distintamente per ciascun settore oggetto di informativa:

Gruppo Espri ^{via} (valori in migliaia di Euro)	2020			2019			2018		
	1	2	3	1	2	3	1	2	3
Ricavi	161.607	0	161.607	161.607	0	161.607	161.607	0	161.607
Costi	158.421	0	158.421	158.421	0	158.421	158.421	0	158.421
Utile netto	3.186	0	3.186	3.186	0	3.186	3.186	0	3.186
Imposte sul reddito	1.131	0	1.131	1.131	0	1.131	1.131	0	1.131
Utile netto dopo imposte	2.055	0	2.055	2.055	0	2.055	2.055	0	2.055
Utile netto dopo imposte e variazioni della riserva	924	0	924	924	0	924	924	0	924
Utile netto dopo imposte e variazioni della riserva e svalutazioni	924	0	924	924	0	924	924	0	924
TOTALE UOPI*	108.421	0	108.421	108.421	0	108.421	108.421	0	108.421

Nel seguito vengono riportate le informazioni relative ai ricavi per tipologia di cliente, pubblico o privato, e per area geografica.

Gruppo Espri ^{via} (valori in migliaia di Euro)	31/12/2020	Incidenza%	31/12/2019	Incidenza%
Privato	123.865	76,6%	127.157	78,4%
Pubblico	37.738	23,4%	34.983	21,6%
TOTALI	161.607		162.140	

Gruppo Espri ^{via} (valori in migliaia di Euro)	31/12/2020	Incidenza%	31/12/2019	Incidenza%
Italia	150.277	93,0%	160.150	92,6%
Estero	11.330	7,0%	11.990	7,4%
TOTALI	161.607		162.140	

Note esplicative sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle sono espresso in migliaia di Euro, tranne dove espressamente indicato.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Nota 1 – Immobili, impianti e macchinari

La consistenza netta relativa alla voce "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2020 ammonta a 19.029 migliaia di Euro rispetto a 47.304 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

Di seguito si fornisce il dettaglio della movimentazione intervenuta nell'esercizio per ciascuna categoria di asset:

Componente	Valore netto al 31/12/2020	Incremento (o diminuzione) netto al 31/12/2020	Perdite (o guadagni) netti al 31/12/2020	Ammortamento (o recupero) dell'esercizio	Ammortamento (o recupero) dell'esercizio "Discontinued Operations"	Deconsolidamento al 31/12/2020	Variazione nella base da consolidamento	Valore netto al 31/12/2019
Terreni	1.005	-	-	-	-	-	(377)	1.278
Fabbricati	26.269	852	(1.257)	(1.670)	(2.770)	288	(17.415)	12.520
Impianti e macchinari	1.791	732	(28)	(95)	(202)	51	(1.564)	114
Attrezzature industriali	1.224	254	(2.026)	(619)	(619)	3.427	(552)	-
Altre	6.513	4.213	3.715)	(1.305)	(1.631)	6.016	(2.118)	4.666
Immobilizzazioni in corso	-	84	(72)	-	-	-	8	-
TOTALI	47.304	5.313	(11.366)	(3.611)	(5.467)	16.641	42.170	19.029

Si segnala che nella colonna "amm.to dell'esercizio - Discontinued Operations" sono riflessi gli ammortamenti dell'esercizio 2020 del Gruppo Italtel, deconsolidato a partire dal 31 dicembre 2020 a seguito della perdita di controllo da parte di ExpriVia.

Nella colonna "variazione nella base da consolidamento" è riflesso l'impatto del deconsolidamento del Gruppo Italtel al 31 dicembre 2020.

L'incremento della voce "fabbricati", pari a 852 migliaia di Euro, è principalmente attribuibile:

- per 288 migliaia di Euro alla rilevazione del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 dei contratti di locazione stipulati dal Gruppo ExpriVia;
- per 354 migliaia di Euro relativo alla rilevazione del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 dei contratti di locazione stipulati nell'esercizio relativi a Italtel per 200 migliaia di Euro, al prolungamento alla fine del 2020 degli uffici in Argentina per 11 migliaia di Euro, agli uffici in Spagna per 92 migliaia di Euro e al nuovo contratto per gli uffici in Perù per 51 migliaia di Euro.

Il decremento della voce "fabbricati" è principalmente attribuibile alla rimodulazione della data del termine del contratto di affitto tra ExpriVia S.l.u. Spagna e Italtel per gli uffici di Madrid (421 migliaia di Euro) e per 543 migliaia di Euro alla cancellazione del contratto d'affitto stipulato in Perù dal Gruppo Italtel, riformulato nel corso del 2020 a causa dall'intervenuta pandemia Covid.

L'incremento della voce "Impianti e macchinari" pari a 732 migliaia è principalmente attribuibile ad investimenti effettuati dal Gruppo Italtel in attrezzature industriali in Perù per 642 migliaia di Euro, di cui 194 migliaia di Euro relativi a contratti di leasing contabilizzati secondo IFRS 16 e per 90 migliaia di Euro per apparati utilizzati per lo sviluppo di soluzioni software relative al prodotto destinati al mercato dalla società italiana.

La variazione in diminuzione della voce "attrezzature industriali", pari a 3.566 migliaia di Euro, è principalmente ascrivibile alla rottamazione da parte del Gruppo Italtel di attrezzature ormai obsolete aventi un valore netto contabile pari a zero.

L'incremento nella voce "altri beni", pari a 4,210 migliaia di Euro, si riferisce principalmente alla rilevazione del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 dei contratti di noleggio auto a medio lungo termine per 2.045 migliaia di Euro, e ad acquisti di macchine d'ufficio elettroniche e computer per il rinnovo tecnologico dei sistemi informatici per 924 migliaia di Euro. I decrementi della voce "altri beni" derivano principalmente dalla conclusione di alcuni contratti di noleggio auto a medio-lungo termine.

Per quanto riguarda la voce "fabbricati" si vedano anche i commenti riportati nel paragrafo "Proprietà Immobiliari" nella relazione sulla gestione.

Si segnala che sul complesso immobiliare sito a Molfetta (BA) in via Olivetti 11, posseduto da Expri^{via}, grava un'ipoteca di primo grado per un ammontare massimo pari a 50 milioni di Euro a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dal finanziamento di 25 milioni di Euro sottoscritto in data 11 aprile 2016 con un pool di banche (per maggiori dettagli si rinvia alla nota 18).

Relativamente ai diritti d'uso rilevati secondo l'IFRS 16, nonché ai beni già in precedenza rilevati come leasing applicando lo IAS 17 sino al 31 dicembre 2018, si riporta nel seguito la movimentazione di dettaglio:

Categoria	Valore netto al 31/12/2019	Incremento costo netto al 31/12/2020	Decremento costo netto al 31/12/2020	Incremento costo netto al 31/12/2020	Decremento costo netto al 31/12/2020	Incremento netto al 31/12/2020	Decremento netto al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Termini Fabbricati	13.027	641	(1.363)	(1.182)	(3.220)	269	(11.737)	2.742
Macchine d'ufficio e stanziali	96	7	(63)	0	(3)	0	(5)	0
Macchine a noli	156	197	9	(92)	0	0	(194)	56
Acquisizioni	2.793	3.036	(1.531)	(1.074)	(1.074)	1.908	(1.194)	2.551
TOTALE	26.072	3.871	(3.347)	(2.258)	(4.297)	2.177	(13.068)	2.491

Si riportano nel seguito gli ammontari relativi a leasing rilevati nell'esercizio 2020 nel conto economico riferiti alla *continuing operations*:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Godimento beni di terzi	(224)	(206)	(18)
Leasing di breve durata	0	65	65
Leasing di medio-lungo termine	(224)	(161)	(73)
Ammortamenti e svalutazioni della attività non correnti	(2.289)	(2.258)	(31)
Ammortamenti diritti di utilizzo beni in leasing	(2.289)	(2.258)	(31)
Proventi (Oneri) Finanziari	(251)	(876)	625
Interessi passivi per passività beni in leasing	(251)	(876)	625

Per completezza si riporta la tabella con le movimentazioni dell'esercizio 2019.

Categoria	Valore netto al 31/12/2019	Incremento costo netto al 31/12/2019	Decremento costo netto al 31/12/2019	Incremento costo netto al 31/12/2019	Decremento costo netto al 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019
Termini	1.653	-	-	(58)	-	1.595
Fabbricati	17.917	29.896	1.324	(2.202)	(5.442)	26.293
Impianti a macchine a noli	1.156	-	520	(177)	(154)	1.245
Acquisizioni stanziali	1.708	-	306	(4.264)	(103)	1.247
Altri beni	4.675	3.358	2.568	(11.522)	(3.714)	6.355
Immobilizzazioni a lungo termine	403	-	36	(109)	-	330
TOTALE	27.502	34.254	6.992	(17.893)	(10.253)	36.552

Nota 2 – Avviamento

La voce "avviamento" riporta un saldo al 31 dicembre 2020 pari a 69,071 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore dell'avviamento: impairment test

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verificano eventi straordinari negativi (molto rari) una presunzione di perdita di valore, attraverso il cosiddetto processo di "impairment test".

Identificazione delle CGU (Cash Generating Unit) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altra attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all'IFRS 8.

A seguito della perdita di controllo del Gruppo Italtel al 31 dicembre 2020, corrispondente alla CGU precedentemente identificata come CGU TLC l'unica CGU identificata al 31 dicembre 2020 è la CGU IT, software e servizi IT corrispondente al perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia. Il Gruppo Italtel non è più consolidato a partire dal 31 dicembre 2020.

Alla CGU IT è allocato un avviamento pari a 69 milioni di Euro pari al valore complessivo degli avviamenti originatisi per effetto di aggregazioni aziendali tramite le quali si sono acquisite attività confluite nel perimetro del Gruppo Exprivia, che non ricomprende il Gruppo Italtel.

Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU ed il relativo valore recuperabile. Lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Nel seguito si illustra il processo di verifica di riduzione di valore e l'impianto valutativo per la CGU IT.

La recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e allocato alla CGU IT è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU ed il relativo valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso. Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale, alla data di analisi, dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla CGU. Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "DCF Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Ai fini delle proiezioni, come richiesto dallo IAS 36, si è fatto strettamente riferimento alle condizioni correnti di utilizzo della CGU prescindendo dai flussi ottenibili da eventuali piani di investimento incrementativi ed interventi di natura straordinaria che possano rappresentare una "discontinuità" rispetto alle normali attività aziendali.

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di 5 anni utilizzate ai fini delle valutazioni di valore si basano su budget e piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio 2020 e successivamente confermate in data 30 aprile 2021.

Si precisa che nelle proiezioni economico-finanziarie si è tenuto conto degli effetti stimati del Covid-19, alla luce anche delle indicazioni di ESMA, Banca d'Italia, CONSOB e Isvap, nonché delle linee guida e degli orientamenti presenti nei più recenti documenti pubblicati a seguito della pandemia COVID-19. Tali effetti sono di impatto non significativo, considerato che il Gruppo non è stato minimamente impattato dall'epidemia da Covid-19 come già segnalato nella relazione sulla gestione, e che le previsioni future specifiche per il settore IT desumibili da fonti esterne evidenziano come il settore anche nel 2021 non risentirà negativamente della pandemia in atto.

Il valore terminale della CGU è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione analitica ad un tasso di crescita di lungo periodo (G-rate) pari alla media dei tassi di inflazione di lungo periodo attesi per i principali Paesi in cui la CGU opera.

Il tasso di attualizzazione Wacc (*Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è stato determinato come media dei tassi di attualizzazione specifici per i principali Paesi in cui la CGU opera, ponderati sulla base del rispettivo peso previsto nell'ultimo anno di piano.

Il coefficiente Beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili.

Il costo medio ponderato del capitale, Wacc (*Weighted Average Cost of Capital*), è stato incrementato per incorporare un *execution risk* del piano, pari all'1,4%, calcolato sulla base della percentuale media di sostanzamento tra l'Ebitda conseguita e l'Ebitda preventivato negli ultimi cinque anni, pari a 0,4%, a cui è stato aggiunto un ulteriore *execution risk* pari all'1%, considerato lo scenario di incertezza futura legata al Covid-19.

Le principali assunzioni sottostanti le previsioni economico-finanziarie 2021-2025 sono di seguito riportate:

- per il 2021 le proiezioni riflettono i dati di budget dell'esercizio;
- per gli anni 2022-2025 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composto del Totale Ricavi pari a 1,5 % (CAGR 2021-2025) e una marginalità media del 12%.

Di seguito si riportano i parametri valutativi utilizzati per la determinazione del value in use della CGU IT:

Parametri	Italia	Brasile	Hong Kong	Spagna	Mosca	Germania
Risk free rate	1,6%	2,0%	2,0%	1,1%	2,0%	3,1%
Equity Risk Premium	6,0%	9,8%	5,9%	5,0%	8,3%	5,0%
De	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%
Beta unlevered	79,0%	79,0%	79,0%	79,0%	75,0%	79,0%
Beta levered	79,6%	79,6%	79,7%	79,6%	79,6%	79,6%
Risk Premium	4,6%	7,8%	5,4%	4,8%	6,6%	4,5%
Premio per il rischio addizionale	1,4%	1,4%	1,4%	1,4%	1,4%	1,4%
Costo del capitale proprio (Ke)	8,0%	11,3%	8,8%	7,3%	10,0%	6,3%
Risk free rate	1,6%	2,0%	2,0%	1,1%	2,0%	3,1%
Spread	2,8%	2,8%	2,8%	2,8%	2,8%	2,8%
Costo del debito (Kd Pre tax)	4,6%	4,8%	4,8%	3,9%	4,8%	2,9%
Aliquota IRES/IR	24,0%	34,0%	16,5%	25,0%	30,0%	30,0%
Costo del debito (Kd after Tax)	3,5%	3,2%	4,0%	2,9%	3,4%	2,0%
DD+E	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%
FD+E	98,9%	98,9%	98,9%	98,9%	98,9%	98,9%
WACC	7,9%	11,2%	8,8%	7,2%	9,9%	6,2%
Fattori di ponderazione (EbitDA per paese)	97,59%	1,05%	0,57%	0,83%	0,06%	0,04%
WACC Medio ponderato per Paese	<u>8,0%</u>					

Parametro	Italia	Brazil	Hong Kong	Spagna	Mexico	Germania
Costo WACC (CFI di lungo termine per paese)	4,30%	3,20%	2,40%	1,70%	3,00%	2,60%
Fattore di ponderazione (EBITDA per paese)	97,91%	1,95%	0,53%	0,83%	0,66%	0,94%
Costo medio ponderato con EBITDA medio per paese	4,33%					

Analisi di sensitività

È stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impatto del test assumendo le seguenti variazioni:

- una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale fino a 1 punto percentuale;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" fino a 1 punto percentuale;
- una variazione dell'EBITDA stimato nelle proiezioni fino ad un decremento del 10%, con contestuale scorporo dell'execution risk (1,4%) dal calcolo del costo medio ponderato del capitale;
- la variazione combinata di tutte e tre le variabili sopra riportate.

Dall'analisi di sensitività emerge che i valori in uso risultano in ogni caso superiori ai valori contabili.

Conclusioni

Dal test di impairment effettuato non è emersa alcuna perdita di valore che debba essere riflessa in bilancio.

Nota 3 – Altre Attività immateriali

Alla voce "Altre attività immateriali" figura un saldo, al netto degli ammortamenti operati, pari a 10.220 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 rispetto a 10.425 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

Il riepilogo della voce è riportato nella tabella esposta di seguito.

Categoria	Valore netto al 31/12/2019	Incrementi al 31/12/2020	Decrementi al 31/12/2020	Guadagni/deficit per Continuity Operations	Guadagni/deficit per Discontinuity Operations	Composizioni finanziarie	Variazione netta area da consolidamento	Valore netto al 31/12/2020
Attività immateriali	7.251	879	(102)	(290)	-	40	7.778	2.089
Costi per progetti interni capitalizzati	4.231	5.331	-	1.566	(483)	-	10.379	4.662
Brevetti diritti di Opera dell'ingegno	-	716	17	1	(750)	-	23	1.117
Ammortamenti e svalori	(1.913)	(922)	(1.121)	-	-	-	(3.956)	1.117
TOTALE	10.425	7.322	(1.171)	2.144	(743)	40	13.088	10.220

Si segnala che nella colonna "amm. dell'esercizio - Discontinuity Operations" sono riflessi gli ammortamenti dell'esercizio 2020 del Gruppo Italtel, deconsolidata dal Gruppo Exnivia a partire dal 31 dicembre 2020.

Nella colonna "variazione netta area da consolidamento" è riflesso l'impatto del deconsolidamento del Gruppo Italtel al 31 dicembre 2020.

L'incremento della voce "Costi per progetti interni capitalizzati" è attribuibile alla realizzazione di applicazioni software nell'ambito del settore IT per i mercati *Banking & Finance*, *Healthcare* e *Defence & Aerospace* (pari a 2.380 migliaia di Euro) e del settore TLC riferito al Gruppo Italtel (pari a 2.927 migliaia di Euro).

L'incremento della voce "brevetti e diritti di Opera dell'ingegno" è attribuibile al Gruppo Italtel ed è relativa principalmente a software applicativi acquisiti in licenza d'uso a tempo illimitato.

Si evidenzia che la voce "Immobilizzazioni in corso e Acconti" è prevalentemente relativa a "costi per progetti interni capitalizzati" inerenti attività di sviluppo non ancora completate nell'ambito del mercato Defence & Aerospace; il decremento è attribuibile principalmente alla realizzazione di applicazioni software terminate e quindi entrate in ammortamento.

Si segnala inoltre che il valore netto al 1° gennaio 2020 non include le altre attività immateriali della CGU T.LC. corrispondente al perimetro del Gruppo Italtel, in quanto già oggetto di svalutazione al 31 dicembre 2019, come da risultanze dell'impari test alla data. La movimentazione dell'esercizio 2020 della voce "Altre Attività immateriali" riferita al Gruppo Italtel è esposta nella tabella precedente.

Si riporta la movimentazione relativa all'esercizio 2019

Composizione	Valore netto al 01/01/2019	Incremento al 31/12/2019	Svalutazione al 31/12/2019	Decremento al 31/12/2019	Valore ammortato al 31/12/2019	Incremento Valore ammortamento al 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019
Altre immobilizzazioni	22.611	343	(18.700)	101	(1.022)	(57)	2.274
Costi per progetti interni capitalizzati	20.279	8.193	(17.176)	-	(17.347)	-	4.251
Immobilizzazioni di tipo "Operational Support"	1.521	1.164	(1.225)	-	(1.254)	-	1.196
Immobilizzazioni in corso e Acconti	7.656	802	(169)	(8.728)	-	-	7.443
TOTALE	38.067	10.402	(37.370)	(8.829)	(19.623)	(57)	10.423

Nota 4 - Partecipazioni

Il saldo della voce "partecipazioni" al 31 dicembre 2020 ammonta a 554 migliaia di Euro rispetto a 754 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

La composizione delle partecipazioni è descritta di seguito.

Partecipazioni in imprese collegate

Il saldo della voce "partecipazioni in imprese collegate" al 31 dicembre 2020 ammonta a 386 migliaia di Euro rispetto a 387 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Cored - Consorzio Ret 2000 in liquidazione	0	75	(75)
Quest.IT	386	311	75
TOTALE	386	387	(1)

Il decremento della partecipazione in "Cored - Consorzio Ret 2000 in liquidazione" è attribuibile al cuconsolidamento del Gruppo Italtel al 31 dicembre 2020, mentre l'incremento di 75 migliaia di Euro si riferisce all'ulteriore acquisto da parte di Exprivia del 5% del capitale di Quest.IT Srl. Quest.IT è una società nata nel 2007 come spin-off dal gruppo di ricerca in Intelligenza Artificiale del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione di Siena e specializzata in tecnologie ed applicazioni di Intelligenza artificiale. A seguito dell'ulteriore acquisto del 5% del capitale sociale di Quest.IT, la percentuale di investimenti in questa società è salita al 25%.

Si evidenzia che la partecipazione in Quest.IT è valutata con il metodo del Patrimonio Netto.

Partecipazioni in altre imprese

Il saldo della voce "partecipazioni in altre imprese" al 31 dicembre 2020 ammonta a 168 migliaia di Euro rispetto a 377 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ultima Miglio Sanitario	3	3	-
Cerita	1	1	-
Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI	0	1	(1)
Software Engineering Research & Practices	12	12	-
Consorzio Elogene	3	3	-
Consorzio L'ARE	1	1	-
Consorzio CHTECH	17	17	-
H BIO Puglia	12	12	-
Consorzio Italy Care	10	10	-
Consorzio DITNE	6	6	-
Distretto Tecnologico Aerospaziale Scrl	3	-	3
Partecipazione Consorzio Daisy-Net	14	14	-
Cattolica Popolare Soc. Cooperativa	23	23	-
Novoval Scrl	3	3	-
Partecipazione Consorzio SLAB Daisy	7	7	-
Partecipazione ENFAP CONFIND	1	1	-
Partecipazione Consorzio GI OPAI PNARI ER	2	2	-
MEDSOIH Scrl	2	2	-
Galilei Scrl	32	59	(37)
Banca di Credito Cooperativo di Roma	9	9	-
Consorzio Createc	7	7	-
Consorzio Milano Ricerca	-	15	(15)
Consorzio Consorzio Cils per la Formazione Professionale Superiore Scrl	-	1	(1)
SISTEL - Comunicazione Avanzata e Sistemi SA	-	36	(36)
Park Scientifica e Tecnologico della Sicilia SpA	-	7	(7)
Consorzio COFRIDIP	-	3	(3)
Distretto Tecnologico Sicilia Vicio e Nano Sistemi Scrl	-	27	(27)
SLAD Sicilia Scrl	-	6	(6)
Open Hub Med Scrl	-	82	(82)
MADE Scrl	-	2	(2)
TOTALE	168	377	(209)

La voce "Partecipazioni in altre imprese" si riduce di 209 migliaia di Euro. La variazione in diminuzione per 212 migliaia di Euro è ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel, mentre l'incremento per 3 migliaia di Euro è ascrivibile all'acquisto effettuato da Exprivia, in data 4 marzo 2020, dell'1% del capitale sociale della società "Distretto Tecnologico Aerospaziale S.c.a.r.l."

Nota 5 – Altre Attività Finanziarie non correnti

Il saldo della voce "altre attività finanziarie non correnti", al 31 dicembre 2020, è pari a 1.250 migliaia di Euro rispetto a 2.213 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variationi
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti	919	1.358	(439)
Crediti finanziari non correnti verso altri	331	855	(524)
Strumenti finanziari derivati	0	0	0
TOTALI	1.250	2.213	(963)

Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti

Il saldo della voce "crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti", al 31 dicembre 2020, è pari a 919 migliaia di Euro rispetto a 1.358 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferisce al credito che la Capogruppo Exprivia vanta nei confronti della sua controllante Abaco Innovazione SpA, relativo al contratto di finanziamento stipulato tra le parti nel 2016. Il finanziamento, pari complessivamente a 2.985 migliaia di Euro, è stato erogato per 1.680 migliaia di Euro per cassa e per 1.305 migliaia di Euro mediante riquaificazione di crediti in essere al 31 dicembre 2016. La durata del finanziamento è fissata in 7 rate annuali costanti posticipate a quota capitale crescente. La quinta rata con scadenza il 4 aprile 2021 di valore pari a 439 migliaia di Euro è stata riclassificata nella voce "altre attività finanziarie correnti" ed è stata incrementata di 24 migliaia di Euro a fronte degli interessi maturati.

Crediti finanziari non correnti verso altri

Il saldo della voce "crediti finanziari non correnti verso altri", al 31 dicembre 2020, è pari a 331 migliaia di Euro rispetto a 855 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

La voce si riferisce per 171 migliaia di Euro a depositi cauzionali a lungo termine, per 160 migliaia di Euro a crediti finanziari per leasing derivanti da alcuni contratti con clienti contenenti obbligazioni che rientrano nella definizione di leasing o per i quali è stato applicato IFRS 15 ai fini del riconoscimento dei ricavi e la conseguente rilevazione di crediti finanziari per leasing pari ai canoni futuri attualizzati al tasso implicito del contratto di fornitura.

Strumenti finanziari derivati

Il saldo degli "Strumenti finanziari derivati", al 31 dicembre 2020, è pari a Euro 0,05 migliaia rispetto a Euro 0,2 migliaia al 31 dicembre 2019.

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati sui mercati regolamentati, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse. Il fair value di tali strumenti è stato determinato da un esperto indipendente applicando il modello di valutazione *Shifted Lognormal Model* ("Dispeped Diffusion Model").

Nel seguito si riporta il fair value di tali strumenti derivati alla data di riferimento del bilancio

Hedge Accounting	Data operazione	Data iniziata	Data scadenza	DIVISA	Importo di riferimento (valori in unità di Euro)	Fair value (valori in unità di Euro)
Interest Rate Cap - BNL	06/05/2016	30/06/2016	31/12/2022	EUR	1.507.692	16
Interest Rate Cap - BPM	11/05/2016	30/06/2016	30/12/2022	EUR	046.136	10
Interest Rate Cap - UNICREDITO	09/05/2016	30/06/2016	30/12/2022	EUR	1.507.692	16
TOTALI					3.061.520	42

Con riferimento agli strumenti derivati riportati nella precedente tabella, si evidenzia che Exprivia ha sottoscritto tali strumenti finanziari al fine di neutralizzare il rischio di tasso di interesse indotto da un sottostante contratto di finanziamento a tasso di interesse variabile (Euribor). Si tratta di strumenti di copertura (*cash flow hedge*), valutati al fair value di livello 2.

Le variazioni di fair value, pari a 0,3 migliaia di Euro, sono relative alla componente temporale e, pertanto, sono state iscritte a conto economico.

L'analisi di sensitività condotta sulla variazione dei fair value dei derivati a seguito dello shift di un punto percentuale nella curva dei tassi, spot evidenzia che:

- con variazione +0,5% e +1%, il fair value dei derivati sopra esposti risulterebbe rispettivamente pari a circa 1 migliaia di Euro e 6 migliaia di Euro.
- con variazione -0,5% e -1%, il fair value sarebbe pressoché nullo.

Nota 6 – Altre Attività non correnti

Il saldo della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2020 è pari a 468 migliaia di Euro rispetto a 1.431 del 31 dicembre 2019.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce in oggetto con il confronto con la composizione al 31 dicembre 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso Erario	3	319	(316)
Crediti verso Erario chiesti a rimborso	54	163	(109)
Altri crediti	414	950	(536)
TOTALI	468	1.431	(963)

La voce "Crediti verso Erario" risulta azzerata rispetto ai 319 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel.

I "crediti verso Erario chiesti a rimborso", pari a 54 migliaia di Euro rispetto a 163 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, si riferiscono alla parte non corrente del credito per l'istanza di rimborso relativa alla deducibilità dell'Irap calcolata sul costo del personale. Il decremento è ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel. Nella voce, al pari dei precedenti esercizi, sono riportati i crediti relativi ai rimborsi per le annualità che vanno dal 2008 al 2011 mentre quelli relativi al 2007 e 2008 sono stati inseriti nella voce "Crediti tributari correnti".

La voce "Altri crediti" di 414 migliaia di Euro rispetto ai 950 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 si riferisce principalmente per 409 migliaia di Euro alla sospensione di costi a competenza di esercizi successivi. Il decremento è attribuibile per 245 migliaia di Euro al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Nota 7 - Imposte Anticipate

Il saldo della voce "Imposte anticipate", al 31 dicembre 2020, pari a 2.219 migliaia di Euro rispetto alle 4.421 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, si riferisce ad imposte su variazioni temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri.

Descrizione	Importo differenziale temporaneo	Effetto fiscale al 31/12/2020	Imposte differenze temporanee	Effetto fiscale al 31 dicembre 2019
Ammortamenti	794	69	216	97
Fondo svalutazione crediti	2.172	621	2.169	566
Fondo rischi	1.262	356	1.074	215
Perdite fiscali	222	662	2.102	345
Raffiche per adeguamenti IFRS/IFRS	814	700	763	187
Diversi	1.275	612	9.446	7.248
TOTALI	7.090	2.219	16.422	4.421

Si evidenzia che il decremento delle "imposte anticipate" è attribuibile principalmente al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

ATTIVITA' CORRENTI

Nota 8 – Crediti Commerciali

Il saldo della voce "Crediti commerciali", al 31 dicembre 2020, è pari a 50.319 migliaia di Euro rispetto ai 147.710 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. La diminuzione è ascrivibile principalmente al deconsolidamento del Gruppo Italtel, pari a 97.802 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 è così composto:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti commerciali verso Clienti	50.286	147.626	(97.340)
Crediti commerciali verso imprese collegate	-	59	(59)
Crediti commerciali verso imprese controllanti	33	25	8
Totale crediti commerciali	50.319	147.710	(97.391)

Crediti commerciali verso clienti

Il saldo dei "Crediti commerciali verso clienti", al 31 dicembre 2020, al netto del fondo svalutazione crediti, ammonta a 50.286 migliaia di Euro rispetto a 147.626 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. Si segnala che al 31 dicembre 2020 i crediti vantati da Exprivia e dalle sue controllate verso il Gruppo Italtel (pari a 1.631 migliaia di Euro), che al 31 dicembre 2019 rientravano tra i saldi infragruppo, sono stati esposti nella voce "Crediti commerciali verso clienti" per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel a partire dal 31 dicembre. La tabella seguente mostra il dettaglio della voce in oggetto con il confronto rispetto al 31 dicembre 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Verso Clienti Italia	36.770	93.956	(57.186)
Verso Clienti Estero	6.632	55.795	(49.163)
Verso Clienti Enti Pubblici	9.450	5.559	3.891
Subtotale crediti verso clienti	54.802	156.310	(101.508)
Meno: fondo svalutazione crediti	(4.516)	(8.684)	4.168
Totale crediti verso clienti	50.286	147.626	(97.340)

La variazione intervenuta, sia con riferimento ai crediti lordi che al fondo svalutazione crediti, si riferisce principalmente al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione, sono composti come specificato di seguito.

Dettaglio	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Verso terzi	41.016	75.741	(34.725)
Fatture/note credito da emettere a terzi	13.786	19.569	(5.783)
TOTALI	54.802	156.310	(101.508)

Si segnala che il valore delle fatture da emettere riflette il particolare tipo di business in cui operano le società del Gruppo, per cui, sebbene molti contratti possano essere fatturati con scadenza mensile, altri per poter essere fatturati devono seguire un iter autorizzativo che non necessariamente termina entro il mese di riferimento. Quanto riportato in bilancio è relativo al maturato fino al mese di chiusura dell'esercizio che sarà fatturato nei mesi successivi.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei crediti per data di scadenza al netto delle fatture/note credito da emettere e al lordo dei crediti iscritti al fondo svalutazione.

Impatto Crediti	di cui		scaduto da giorni								Fondo svalutazioni e crediti	Crediti al netto del Fondo
	a scadenza	non-fedej.	1-30	31-60	61-90	91-120	121-180	181-270	271-365	oltre		
41.818	25.667	16.151	1.290	1.569	207	600	1.621	1.220	182	8.612	(4.518)	37.326
100%	63%	37%	3%	4%	1%	2%	4%	3%	0%	21%		

Crediti commerciali verso imprese collegate

I "crediti commerciali verso imprese collegate" al 31 dicembre 2020 risultano azzerati rispetto al saldo del 31 dicembre 2019, pari a 59 migliaia di Euro, per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Crediti commerciali verso imprese controllanti

Il saldo dei "crediti commerciali verso imprese controllanti" al 31 dicembre 2020 ammonta a 33 migliaia di Euro rispetto a 25 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferisce al credito vantato da Exprivia verso la sua controllante Abaco Innovazione SpA per raddoppi di servizi amministrativi e logistici regolati da un accordo quadro in essere tra le parti.

Nota 9 - Rimanenze

Le "rimanenze" ammontano al 31 dicembre 2020 a 1.064 migliaia di Euro rispetto a 23.777 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferiscono principalmente a prodotti software e hardware acquistati e destinati alla rivendita in esercizi successivi.

Di seguito si riporta la tabella con la composizione di dettaglio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Lavori in corso e prodotti in corso di lavorazione	0	8.916	(8.916)
Prodotti finiti e merci	1.064	14.861	(13.797)
TOTALI	1.064	23.777	(22.713)

I "Prodotti finiti e merci", al netto del fondo svalutazione rimanenze, al 31 dicembre 2020 ammontano a 1.064 migliaia di Euro rispetto ai 14.861 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e rappresentano il valore di prodotti hardware e apparecchiatura varia destinati alla rivendita in esercizi successivi. Al 31 dicembre 2020 la voce si riferisce quasi esclusivamente ad Exprivia. La diminuzione è principalmente ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Nota 10 – Lavori in corso su ordinazione

I "lavori in corso su ordinazione" ammontano al 31 dicembre 2020 a 23.437 migliaia di Euro rispetto a Euro 47.463 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferiscono al valore delle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. La variazione pari a (24.027) è attribuibile per 32.245 migliaia di Euro al deconsolidamento del Gruppo Italtel e per 8.220 migliaia di Euro all'incremento di valore delle commesse nell'attuale perimetro di consolidamento.

Nota 11 – Altre Attività correnti

Le "altre attività correnti" ammontano al 31 dicembre 2020 a 10.207 migliaia di Euro rispetto a 32.504 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019; la variazione è principalmente ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Si espone il dettaglio nella tabella seguente

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti tributari correnti	2.093	4.918	(2.825)
Crediti per imposte ritardate	60	525	(465)
Crediti per contributi	5.383	21.986	(16.603)
Crediti diversi	603	1.512	(809)
Crediti verso istituti previdenziali/INAIL	229	251	(22)
Crediti verso dipendenti	-	489	(489)
Costi competenza futuri esercizi	1.839	1.964	(125)
TOTALI	10.207	32.504	(22.297)

I **"Crediti tributari correnti"** pari a 2.093 migliaia di Euro rispetto a 4.918 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 si decrementano sostanzialmente per il deconsolidamento del Gruppo Italtel.

La voce **"Crediti per contributi"** di 5.383 migliaia di Euro rispetto a 21.986 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 si riferisce a crediti verso lo Stato, Regioni, Enti pubblici per contributi in conto esercizio e in conto capitale per progetti di Ricerca e Sviluppo per i quali esiste la ragionevole certezza del riconoscimento come previsto dal paragrafo 7 dello IAS20. La diminuzione del saldo rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel; il saldo al 31 dicembre 2020 è quasi totalmente relativo alla capogruppo Exprivia.

I **"Crediti verso istituti previdenziali/INAIL"**, pari a 229 migliaia di Euro rispetto a 251 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019, si riferiscono principalmente a crediti verso INPS per importi anticipati a titolo di integrazione salariale anticipata da Exprivia (151 migliaia di Euro) e a crediti verso INAIL per maggior acconti pagati da Exprivia rispetto al debito stimato per il 2020 (68 migliaia di Euro).

La voce **"Costi di competenza futuri esercizi"** di 1.839 migliaia di Euro rispetto a 1.964 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019, si riferisce a costi sospesi di competenza dell'esercizio successivo.

Nota 12 – Altre Attività Finanziarie correnti

Il saldo della voce **"altre attività finanziarie correnti"**, al 31 dicembre 2020, è pari a 728 migliaia di Euro rispetto ai 5.477 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

La tabella seguente mostra il dettaglio della posta al bilancio esponendo anche il confronto con il 31 dicembre 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti finanziari correnti verso altri	265	5.011	(4.746)
Crediti finanziari correnti verso controllanti	463	466	(3)
TOTALI	728	5.477	(4.749)

Crediti finanziari correnti verso altri

Il saldo **"crediti finanziari correnti verso altri"** ammonta al 31 dicembre 2020 a 265 migliaia di Euro rispetto a 5.011 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferisce, prevalentemente, per 38 migliaia di Euro a depositi cauzionali e per 205 migliaia di Euro a depositi vincolati di Exprivia per impegni di garanzia assunti nei confronti di istituti bancari. La diminuzione è ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Crediti finanziari correnti verso controllanti

Il saldo del **"crediti finanziari correnti verso controllanti"** al 31 dicembre 2020 ammonta a 463 migliaia di Euro rispetto a Euro 466 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 ed è relativo alla quota corrente del credito finanziario (capitale e interessi) della Capogruppo nei confronti della controllante Abaco Innovazione SpA.



Nota 13 – Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti

La voce "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta al 31 dicembre 2020 a 27,867 migliaia di Euro rispetto a 25.996 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 ed è relativa per 27.822 migliaia di Euro a banche attive e per 45 migliaia di Euro ad assegni e valori in cassa. Si segnala inoltre che nel saldo delle banche al 31 dicembre 2020 non sono compresi depositi vincolati per impegni di garanzia assunti nei confronti di istituti bancari.

Nota 14 – Altre Attività Finanziarie valutate al FVOCI

La voce "altre attività finanziarie valutate al FVOCI" ammonta al 31 dicembre 2020 ad 205 migliaia di Euro rispetto a 178 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 ed è relativa a strumenti finanziari emessi dalla Banca Popolare di Bari, nel dettaglio:

- (i) 35.998 azioni del suddetto istituto bancario per un valore complessivo al 31 dicembre 2020 pari a 2 migliaia di Euro;
- (ii) 200.562 obbligazioni "Banca Popolare di Bari 6,50% 2014/2021 subordinato Tier II" del valore nominale di Euro 6,00 ciascuna, per un valore complessivo al 31 dicembre 2020 pari a 203 migliaia di Euro.

Tali strumenti finanziari sono iscritti al fair value (livello 2).

Nota 15 – Attività non correnti cessate

Le "Attività non correnti cessate" risultano azzerate al 31 dicembre 2020 (12 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italel.

PATRIMONIO NETTO

Nota 16 - Capitale sociale

Il "Capitale Sociale", interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2020 a 24,616 migliaia di Euro rispetto a 24.866 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. La variazione di 250 migliaia di Euro è attribuibile alle operazioni di acquisto di azioni propria. Il capitale sociale è rappresentato da n. 51.883.958 azioni ordinarie di Euro 0,52 di valore nominale per un totale di 26.980 migliaia di Euro ed è esposto al netto delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2020, pari a n. 4.546.084, del valore nominale di 2,364 migliaia di Euro.

Nota 16 - Riserva da Sovrapprezzo

La "Riserva da sovrapprezzo", al 31 dicembre 2020 ammonta a 18.082 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Nota 16- Riserva da Rivalutazione

La "Riserva da rivalutazione", al 31 dicembre 2020 ammonta a 2.907 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2019. Si segnala che nella voce è riflessa l'operazione di riallineamento fiscale dei valori civilistici effettuata dalla Capogruppo con riferimento agli immobili di Molfetta, Via A. Olivetti 11 e Roma, Via Bufalotta: opportunità offerta dal D.L. n° 104 del 14 agosto 2020, art. 110 comma B, tramite rinvio al comma 1 dell'art. 14 della Legge n. 342/00.

Nota 16 - Riserva Legale

La "Riserva legale" al 31 dicembre 2020 ammonta a 4.171 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Nota 16 - Altre Riserve

Il saldo della voce "Altre riserve" ammonta al 31 dicembre 2020 a 14.133 migliaia di Euro rispetto a 37.054 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. I movimenti intervenuti nell'esercizio 2020 sono relativi:

- all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione del principio contabile IAS 29 per 676 migliaia di Euro;
- all'effetto positivo della variazione della riserva di conversione per 2.537 migliaia di Euro;
- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dal sovrapprezzo pagato nel 2020 per l'acquisto di azioni proprie per 45 migliaia di Euro;
- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione dello IAS 19 con relativa contabilizzazione nel conto economico complessivo di perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale per 552 migliaia di Euro;
- all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dalla attività finanziarie valutate al FVOCI per 27 migliaia di Euro;
- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dalla valutazione su strumenti derivati di Cash Flow Hedge per 482 migliaia di Euro;
- All'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dal deconsolidamento del Gruppo Italtel per 25.171 migliaia di Euro;
- altre variazioni negative per 12 migliaia di Euro.

Nota 16 - Utili/ (Perdite) esercizi precedenti

La voce "Utili/(Perdite) esercizi precedenti" al 31 dicembre 2020 è pari a (165.774) migliaia di Euro rispetto a 6.998 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. La variazione è relativa alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente, (la perdita dell'esercizio 2019 è stata pari a 239.150 migliaia di Euro), e all'effetto positivo del deconsolidamento del Gruppo Italtel sulle interessenze di terzi per 66.378 migliaia di Euro.

Nota 16 - Patrimonio netto di terzi

Il **Patrimonio netto di terzi** al 31 dicembre 2020 è positivo per 29 migliaia di Euro rispetto al valore negativo di (41.119) migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. La variazione è riferita sostanzialmente all'effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel sulle interessenze di terzi (41.208 migliaia di Euro).

Raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato di esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato di esercizio consolidato

Di seguito si fornisce il prospetto di raccordo del Patrimonio Netto e del Risultato di esercizio risultante dal bilancio separato della Capogruppo ExpriVia con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Descrizione	Risultato al 31.12.2019	Patrimonio netto al 31.12.2019	Risultato al 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2020
ExpriVia SpA	(22.865)	56.354	10.298	66.107
Apporti dalle società consolidate (IHA e Risultati)	(215.328)	(161.456)	11.188	3.533
Eliminazione partecipazioni	29.134	(8.619)	253	(8.126)
Accantonamenti	(138)	2.746	-	2.250
Eliminazione dividendi	(226)	-	(574)	-
Maggiori valori attribuiti alle azioni nelle delle partecipate	(152)	-	-	-
Valutazione maggiori valori attribuiti alle azioni nelle delle partecipate	(11.190)	-	-	-
Variazioni risultati nelle delle partecipate	(12.684)	(13.584)	-	-
Utili/(perdite) Discontinued Operations	-	-	156.889	-
Altre rettifiche di consolidamento	154	31	14	31
Patrimonio netto di terzi	65.307	41.119	67	(129)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	(172.787)	(107.503)	167.792	43.507

PASSIVITA' NON CORRENTI

Nota 17 – Prestiti obbligazionari non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2020 è pari a 13.673 migliaia di Euro rispetto a 18.164 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 ed è relativo alla quota non corrente del prestito obbligazionario denominato "Exprivia - 5,80% 2017 - 2023" che la Capogruppo ha emesso per finanziare l'operazione di sottoscrizione da parte di Exprivia dell'81% del capitale sociale in Italia.

Il prestito obbligazionario, di tipo *unsecured*, è costituito da 230 titoli al portatore del valore nominale unitario di Euro 100.000,00 ciascuno, regolato ad un tasso fisso pari al 5,8% annuo (che potrà essere aumentato o diminuito in funzione del valore del covenant finanziario PFN/EBITDA), con cedole semestrali anticipate rimborsate alla pari e un piano di ammortamento di tipo "amortizing" non lineare che prevede il rimborso del 20% del capitale per ciascuna annualità a partire dal 2020 e il restante 40% al 2023.

Il Regolamento del Prestito prevede covenant usuali secondo la prassi di mercato per operazioni analoghe.

Il Prestito Obbligazionario è stato sottoscritto dai seguenti soggetti:

- 1) 80 titoli da Anthifa Capital Partners SGR SpA;
- 2) 65 titoli da Banca Popolare di Bari S.c.p.a..
- 3) 15 titoli da Consultinvest Asset Management SGR SpA ;
- 4) 10 titoli da Confidi Systemat S.c.;
- 5) 80 titoli da Medobanca SGR SpA.

I titoli sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli SpA e sono stati ammessi alla quotazione nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana SpA, mercato ExtraMOT segmento PRO riservato ad investitori professionali.

Il Documento di Ammissione alla negoziazione e il Regolamento del Prestito sono disponibili sul sito web della Società all'indirizzo www.exprivia.it, sezione "Corporate - Investor Relation - Exprivia Bond".

Il Prestito Obbligazionario prevede per tutta la durata il rispetto di parametri finanziari relativi al rapporto

PFN/PN e PFN/EBITDA come di seguito elencati:

Data di riferimento	Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	Posizione Finanziaria Netta / EBITDA
31.12.2020	≤ 1,0	≤ 4,5
31.12.2021	≤ 1,0	≤ 4,0
31.12.2022	≤ 1,0	≤ 4,0

Tali parametri finanziari sono calcolati su base consolidata escludendo Italtel e tutte le società da essa direttamente o indirettamente controllate, e fanno riferimento ai 12 mesi precedenti la Data di riferimento utilizzando usuali criteri di calcolo concordati tra le Parti.

Al 31 dicembre 2020 i parametri risultano rispettati.

Si precisa che, alla Data di Calcolo del 31.12.2019 relativa all'esercizio 2019, il Covenant Finanziario PFN/EBITDA è risultato inferiore al limite di 3,6 previsto dall'art. 7 del Regolamento del Prestito, pertanto il tasso di interesse annuale per l'anno 2020 si è ridotto dal 5,80% al 5,30%.

Nota 18 - Debiti verso banche non correnti

Il saldo della voce "Debiti verso banche non correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta a 26.103 migliaia di Euro rispetto a 2.495 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019, ed è relativo a finanziamenti a medio termine accessi presso primari Istituti di Credito e finanziamenti a tasso agevolato a fronte di specifici programmi di investimento. La variazione principale è attribuibile ad un nuovo finanziamento acceso nel 2020 dalla Capigruppo con un pool di banche la cui capofila è la Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci, con evidenza della quota non corrente (26.103 migliaia di Euro) e corrente (10.267 migliaia di Euro) del debito

Titolo Finanziario	Categoria	Importo contrattuale	Importo esigibile al 31/12/2020	Data contratto	Data scadenza	Tasso di riferimento	Tasso applicato	Residuo capitale al 31/12/2020	Da rimborsare entro 12 mesi	Da rimborsare oltre 12 mesi
Fin. Dedicato all'investimento	Finanziamenti	2.307	23.362.074,00	31/12/2020	06/06/2022	EURIBOR 3M + 2,50%	---	2.307	1.180	1.127
Fin. Dedicato all'investimento	Finanziamenti	21.024	23.362.074,00	31/12/2020	06/06/2022	EURIBOR 3M + 1,50%	---	21.024	1.180	19.844
Fin. Dedicato all'investimento	Finanziamenti	1.961	1.961.961,00	31/12/2020	06/06/2022	EURIBOR 3M + 2,10%	---	1.961	1.961	---
Fin. Dedicato all'investimento	Finanziamenti	2.437	2.437.437,00	31/12/2020	06/06/2022	EURIBOR 3M + 2,00%	---	2.437	2.437	---
Fin. Dedicato all'investimento	Finanziamenti	2.273	2.071.743,00	31/12/2020	06/06/2022	EURIBOR 3M + 2,00%	---	2.273	2.273	---
Fin. Dedicato all'investimento	Finanziamenti	36	361.147,00	31/12/2020	06/06/2022	EURIBOR 3M + 2,00%	---	36	36	---
Fin. Dedicato all'investimento	Finanziamenti	30	301.307,00	31/12/2020	06/06/2022	EURIBOR 3M + 2,00%	---	30	30	---
Fin. Dedicato all'investimento	Finanziamenti	15	151.215,00	06/06/2021	06/06/2022	EURIBOR 3M + 2,00%	---	15	15	---
Fin. Dedicato all'investimento	Finanziamenti	34	341.346,00	31/12/2020	06/06/2022	EURIBOR 3M + 2,00%	---	34	34	---
Fin. Dedicato all'investimento	Finanziamenti	201	181.111,00	06/06/2021	06/06/2022	EURIBOR 3M + 2,00%	---	201	201	---
Fin. Dedicato all'investimento	Finanziamenti	101	101.101,00	06/06/2021	06/06/2022	EURIBOR 3M + 1,50%	---	101	101	---
Fin. Dedicato all'investimento	Finanziamenti	11	111.111,00	06/06/2021	06/06/2022	EURIBOR 3M + 2,00%	---	11	11	---
Fin. Dedicato all'investimento	Finanziamenti	10	101.101,00	06/06/2021	06/06/2022	EURIBOR 3M + 2,00%	---	10	10	---
Fin. Dedicato all'investimento	Finanziamenti	10	101.101,00	06/06/2021	06/06/2022	EURIBOR 3M + 2,00%	---	10	10	---
Totale								31.099	10.267	20.832

Si evidenzia che al 31 dicembre 2019 era stato riclassificato a breve termine il debito residuo del finanziamento in pool contratto il 1° aprile 2016 da Exprivia con BNL come Banca Agente, a causa del verificarsi di un Evento Determinante che aveva interessato la partecipata Italtel a tale data e che avrebbe legittimato i Finanziatori a recedere dal contratto di finanziamento. Considerato che in data 4 novembre 2020 la banca BNL, anche in qualità di banca agente del pool, ha concesso ad Exprivia un waiver e sanatoria di tale situazione, dichiarando che, allo stato, i Finanziatori ritengono di non avvalersi della clausola risolutiva espressa prevista dal contratto di finanziamento, per il bilancio al 31 dicembre 2020 il debito residuo del suddetto finanziamento è stato riclassificato tra le passività non correnti per la rata in scadenza dopo il 31 dicembre 2021 pari a 3,6 milioni di Euro.

Contratto di Finanziamento Medium Term

In data 1 aprile 2016, Exprivia ha sottoscritto con un pool di banche costituito da BNL e Unicredit, anche in qualità di capofila e lead arranger, e da Banca Popolare di Bari e Banca Popolare di Milano, un finanziamento Medium Term per un importo complessivo di Euro 25.000.000, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare amortizing entro il 31 dicembre 2022, ad un tasso annuo pari all'Euribor maggiorato di uno spread pari al 2,65%, a cui si sono aggiunte alla stipula commissioni una tantum pari all'1,40%.

Il Finanziamento è assistito da garanzie ordinarie, tipiche per operazioni della stessa tipologia, fra le quali si segnalano la garanzia rilasciata da SACE SpA di ammontare pari a 5 milioni di Euro, oltre alle garanzie rilasciate dalla capogruppo Abaco Innovazione SpA, meglio descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 6, primo comma, del regolamento Consob e pubblicato in data 8 aprile 2016 sul sito della Società nella sezione "Corporata - Corporata Governance - Informativa Sociaria".

Il Finanziamento prevede le usuali condizioni di mercato per finanziamenti di pari importo e durata, quali: dichiarazioni e garanzie covenant d'impegno (pari passu, negative pledge, etc), limitazioni alle operazioni

straordinarie significative (ad eccezione di quelle Infragruppo, che sono consentite esclusivamente sul perimetro societario che risultava a la data del 1 aprile 2016, e di quelle di minor dimensione), obbligo di mantenere adeguate coperture assicurative, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e facoltativo, cross default, etc.

Il Finanziamento prevede, infine la limitazione alla distribuzione di dividendi, che non potranno eccedere il 25% dell'utile netto, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale approvato dalla Società.

Il Finanziamento prevede inoltre alcuni covenant finanziari (IFN/EBITDA, IFN/Mezzi Propri, Ebitda/Oneri Finanziari Netti), che sono stati modificati a seguito dell'autorizzazione all'acquisizione di Italtel concessa dalle banche del pool nel mese di luglio 2017, e che saranno misurati con periodicità semestrale, nonché limitazioni agli investimenti complessivi e all'acquisto di azioni proprie, come meglio descritti nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi propri	Ebitda / Oneri Finanziari Netti	Investimenti
31.12.2020	≤ 4,5	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
30.06.2021	≤ 4,5	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
31.12.2021	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
30.06.2022	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata, escludendo il Gruppo Italtel, dovranno essere comunicati entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno e faranno riferimento a 12 mesi precedenti rispettivamente il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati dalle parti.

Il Parametro Finanziario "Investimenti" non tiene conto di eventuali rivalutazioni degli investimenti per le acquisizioni delle partecipazioni esenti da autorizzazione ovvero di quelle oggetto di specifica autorizzazione scritta rilasciata dagli istituti bancari.

Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente ad 7.597 migliaia di Euro, di cui 3.760 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti) ed i residui 3.817 migliaia di Euro da rimborsare nell'anno 2022 (ed iscritti nelle passività non correnti).

Si segnala che i Parametri Finanziari al 31 dicembre 2020 risultano rispettati.

Contratto di Finanziamento Medium Term

In data 27 novembre 2020, Exprivia ha sottoscritto con un pool di banche costituito da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., nel ruolo di arranger e finanziatrice, Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. nel ruolo di finanziatrice, Banca Finanziaria Internazionale SpA nel ruolo di banca agente e SACE Agent, un finanziamento *Medium Term* per un importo complessivo di Euro 20 milioni, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare entro il 30 settembre 2026, con due anni di preammortamento, ad un tasso oniruo pari all'Euribor maggiorato di uno spread pari allo 1,60%, a cui si sono aggiunte la commissione di agenzia e la commissione up-front.

Il finanziamento è stato concesso con l'utilizzo del Decreto Liquidità del 9 Aprile 2020, (D.L. n.23 del 08 aprile 2020 convertito in Legge n.40 del 05.06.2020) ed è assistito da garanzia SACE SpA a copertura del 90% dell'importo del finanziamento.

Il finanziamento prevede condizioni, impegni e termini contrattuali in linea con gli standard per il mercato del credito bancario per finanziamenti di pari importo e durata, quali dichiarazioni e garanzie, covenant d'impegno, limitazioni alle operazioni straordinarie significative, all'indebitamento finanziario e agli investimenti significativi, obbligo di mantenere adeguate coperture assicurative, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e facoltativo, cross default, etc. Il finanziamento prevede oltre il divieto alla distribuzione di dividendi etc all'acquisto di azioni proprie nei 12 mesi successivi alla data di Richiesta del Finanziamento, come previsto da Decreto Liquidità; successivamente è prevista una limitazione alla distribuzione di dividendi, che non potranno eccedere il 25% dell'utile netto.

Il Finanziamento prevede inoltre alcuni parametri finanziari (IFN/Ebitda, IFN/PN), come meglio descritti nella tabella seguente

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto (FN) / EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto (FN) / Patrimonio Netto
31.12.2020	≤ 4,5	≤ 1,0
31.12.2021	≤ 4,0	≤ 1,0
31.12.2022	≤ 2,7	≤ 0,7
31.12.2023	≤ 2,5	≤ 0,7
31.12.2024	≤ 2,0	≤ 0,7
31.12.2025	≤ 2,0	≤ 0,7
31.12.2026	≤ 2,0	≤ 0,7

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata, escludendo il Gruppo Italtel, dovranno essere comunicati entro 15 giorni dalla data di approvazione del relativo Bilancio.

Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente ad 19.867 migliaia di Euro, di cui 19.713 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2022-2026 (ed iscritti nelle passività non correnti) e (46) migliaia di Euro riferibili all'applicazione del costo ammortizzato per costi accessori di competenza dell'esercizio successivo (ed iscritti dunque tra le passività correnti).

Si segnala che i Parametri Finanziari al 31 dicembre 2020 risultano rispettati.

Finanziamento Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale Spa

Finanziamento deliberato in favore della Capogruppo ExpriVia per 3.500 migliaia di Euro, sottoscritto in data 23 giugno 2017; il rimborso è previsto in rate trimestrali con inizio il 23.09.2017 e termine il 23.09.2027. È finalizzato in parte all'estinzione integrale e anticipata del finanziamento acceso il 2014 con la Banca Finanziaria, ed in parte alla esigenza di capitale circolante. Il tasso applicato è Euribor + spread 2,75%.

Il finanziamento in parola è assistito da ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Molfetta, alla via Giovanni Agnelli n. 5 per un importo complessivo di 7 milioni di Euro.

Si segnala che, come previsto contrattualmente, alla data del 31 dicembre 2020 risulta vincolato sul conto corrente dedicato l'importo complessivo delle prossime due rate in scadenza.

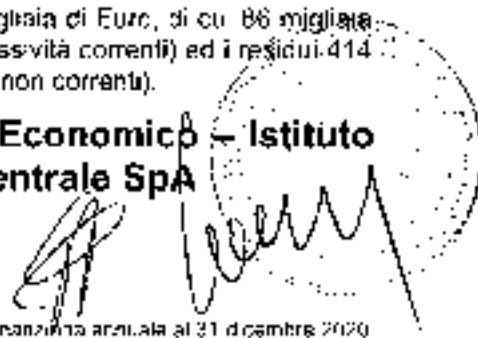
Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente ad 2.283 migliaia di Euro, interamente classificato tra le passività correnti in conformità ai principi contabili internazionali, per effetto della riduzione del capitale ex art. 2447 c.c. di Italtel, che legittimerebbe l'istituto di credito a risolvere il contratto di finanziamento. Si segnala che sin alla data di predisposizione della presente Relazione, la banca non ha esercitato la facoltà di risoluzione del contratto.

Finanziamento agevolato CUP 2.0

Finanziamento deliberato per complessivi 863 migliaia di Euro, in favore di ExpriVia (già ExpriVia Healthcare IT Srl) ed erogato totalmente per l'importo deliberato alla data del 31 dicembre 2020. Tale finanziamento è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, ai sensi della legge di finanziamento 46/82 F.I.T - PON R & C 2007/2013 - DM 24-09-2009, Progetto A01/002043/01/X 17 avente per oggetto: Servizi innovativi per la prenotazione delle prestazioni sanitarie CUP 2.0 *. Il finanziamento scadrà il 17.11.2025 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,3120%.

Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente a 500 migliaia di Euro, di cui 86 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti) ed i residui 414 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2022-2025 (ed iscritti nelle passività non correnti).

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico - Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale Spa



Finanziamento agevolato deliberato in favore di Exprivia (già ACS Srl) fino ad un massimo di 829 migliaia di Euro ed erogato al 31 dicembre 2020 per 594 migliaia di Euro. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30 giugno 2026 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,80%.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Instamed

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 27.09.2019 per 455 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30.06.2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Bigimaging

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 14 ottobre 2019 per 336 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30 giugno 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Prosit

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 5 febbraio 2020 per 504 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 31 dicembre 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,17%.

Finanziamento Banca Monte dei Paschi di Siena SpA

Finanziamento deliberato in favore di Hrcoffee Srl per 450 migliaia di Euro, sottoscritto in data 17 novembre 2020, il rimborso è previsto in rate mensili con inizio il 30.06.2022 e termina il 31.10.2026 ad un periodo di preammortamento di 18 mesi. È finalizzato al sostegno delle esigenze di capitale circolante ed il tasso applicato è Eur bor + spread 1,80%.

Il finanziamento in parola è assistito da garanzia Cofidi ai sensi della legge 662/95.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2008 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si riporta la posizione finanziaria netta del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

Importi in migliaia di Euro

	31.12.2020	31.12.2019
A. Cassa	47	582
B. Altre disponibilità liquide	27.620	25.414
C 1. Titoli detenuti per la negoziazione	205	178
C 2. Azioni proprie	3.312	3.017
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	31.384	29.191
E. Crediti finanziari correnti	728	5.477
F. Debiti bancari correnti	(15.969)	(59.619)
G. Parte corrente di indebitamento non corrente	(8.841)	(152.673)
H. Altri debiti finanziari correnti	(3.989)	(12.591)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(29.799)	(224.879)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)	2.313	(190.211)
K. Debiti bancari non correnti	(26.103)	(2.485)
L. Obbligazioni emesse	(13.673)	(18.164)
M. Altri debiti finanziari non correnti al netto di crediti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	(7.836)	(14.839)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(47.612)	(35.479)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(40.298)	(225.690)

Nel calcolo della posizione finanziaria netta sono incluse le azioni proprie detenute dalla Capogruppo (per 3.312 migliaia di Euro)

Si riportano di seguito ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle passività nette derivanti da attività di finanziamento:

Impostazioni in Mio. Euro	Continuing operations			Discontinued operations				
	31.12.2020	Flusso monetari	Flusso non monetari	31.12.2020	31.12.2019	Flusso monetari	Flusso non monetari	31.12.2020
Crediti finanziari correnti	822	1702	0	705	4.041	(2.402)	0	1.852
Titoli bancari correnti e Parti correnti di indebitamento finanziario	(21.265)	(2.122)	(2.092)	(23.010)	(1.721)	4.100	0	(20.732)
Altri crediti finanziari correnti	(1.041)	165	0	(1.345)	(928)	(1.498)	0	(11.740)
Crediti finanziari non correnti	(1.451)	(17.771)	(2.992)	(26.103)	(44)	(1.456)	0	(23.321)
Obbligazioni emesse	(16.156)	4.011	0	(11.673)	0	0	0	0
Altri debiti finanziari non correnti	(7.751)	(172)	0	(12.955)	(10.116)	(116)	(154)	(9.172)
Passività per le operazioni di attività di finanziamento	(56.382)	(16.287)	(2)	(71.662)	(198.889)	4.224	(194)	(100.380)
Imposta	(2.421)	(1)	21	(2.401)	(6,70)	(1,67)	0	(2.407)
Indebitamento finanziario netto	(43.382)	2.982	23	(40.298)	(181.730)	15,902	(194)	(162.462)

(*) Flusso derivanti da Rivalutazioni finanziarie e da variazioni di valore di strumenti finanziari, calcolate in base alla differenza tra il valore di mercato e il costo di acquisizione.

(**) Per le voci "Flusso di cassa" e "Flusso di cassa non monetari" sono riportati i flussi di cassa e non profit, relativi alla Capogruppo e alla attività finanziaria e non finanziaria.

(***) Per le voci "Flusso di cassa" e "Flusso di cassa non monetari" sono riportati i flussi di cassa e non profit, relativi alla Capogruppo e alla attività finanziaria e non finanziaria.

(****) Per le voci "Flusso di cassa" e "Flusso di cassa non monetari" sono riportati i flussi di cassa e non profit, relativi alla Capogruppo e alla attività finanziaria e non finanziaria.

Nota 19 - Altre Passività finanziarie non correnti

Il saldo delle "altre passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta a 4.085 migliaia di Euro rispetto a Euro 17.043 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019; di seguito si forniscono il dettaglio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti finanziari non correnti per leasing	4.060	16.970	(12.910)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	10	10	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	15	15	-
Altre debiti finanziari non correnti	-	46	(46)
TOTALI	4.085	17.041	(12.956)

Debiti finanziari non correnti per leasing

Il saldo di "debiti finanziari non correnti per leasing" al 31 dicembre 2020 ammonta a 4.060 migliaia di Euro rispetto a 16.970 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferisce al pagamento a medio - lungo termine relativo ai contratti di pool leasing. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile all'effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Debiti verso altri finanziatori non correnti

Il saldo dei "debiti verso altri finanziatori non correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta a 10 migliaia di Euro ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2019.

Strumenti finanziari derivati non correnti

Il saldo degli "strumenti finanziari derivati non correnti" al 31 dicembre 2020 è pari a 15 migliaia di Euro ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2019: si riferisce ad un prodotto derivato sottoscritto dalla Capogruppo Exprivia con Unicredit, inizialmente collegato ad un finanziamento a tasso di interesse variabile e che, a seguito della rinnegoziazione del finanziamento, non soddisfa più i requisiti previsti per l' hedge accounting e pertanto la relativa variazione di fair value è stata contabilizzata a conto economico.

L'analisi di sensitività condotta sulla variazione del fair value dello strumento derivato a seguito dello shift di un punto percentuale della curva dei tassi spot evidenzia che:

- con variazione +0,5% o +1%, il fair value risulterebbe positivo rispettivamente per 3 migliaia di Euro ed 20 migliaia di Euro;
- con variazione -0,5% o -1%, il fair value sarebbe negativo rispettivamente per 33 migliaia di Euro e 51 migliaia di Euro.

Si tratta di uno strumento valutato al fair value di livello 2.

Nota 20 - Altre Passività non correnti

Il saldo delle "altre passività non correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta a 934 migliaia di Euro rispetto a Euro 2.101 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti istituti previdenza e sicurezza sociale	7	114	(107)
Debiti tributari non correnti	926	1.761	(835)
Debiti verso altri	1	226	(225)
TOTALI	934	2.101	(1.167)

Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale

Il saldo dei "Debiti verso Istituti previdenza e sicurezza sociale" al 31 dicembre 2020 ammonta a 7 migliaia di Euro rispetto a 114 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferisce alle quote a medio-lungo termine previste dai piani di rateizzazione dei debiti previdenziali di Exprivia.

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla riclassifica del debito dalla quota non corrente alla quota corrente per le rate in scadenza nel 2021.

Debiti tributari non correnti

Il saldo dei "Debiti tributari non correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta a 926 migliaia di Euro rispetto a 1.761 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferisce alle quote a medio-lungo termine previste dai piani di rateizzazione dei debiti tributari di Exprivia.

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla riclassifica del debito dalla quota non corrente alla quota corrente per la rata in scadenza nel 2021.

I debiti tributari non correnti sono quelli che derivano esclusivamente dal piano di ammortamento di avvisi bonari e di cartelle in rateizzazione.

Con riferimento a tutti gli altri debiti tributari, per i quali si è in attesa di avviso bonario, il debito è stato considerato debito di breve periodo e classificato nei "debiti tributari correnti".

Debiti verso altri

Il saldo dei "Debiti verso altri" al 31 dicembre 2020 ammonta a 1 migliaia di Euro rispetto a 228 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. Il decremento è dovuto principalmente al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Nota 21 - Fondi per Rischi e Oneri

I "Fondi per rischi e oneri" al 31 dicembre 2020 ammontano a 410 migliaia di Euro rispetto ad Euro 3.731 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019; di seguito si illustra il dettaglio della composizione della voce.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Fondo rischi contenziosi	-	250	(250)
Fondo rischi contenzioso fiscale	-	870	(870)
Fondo rischi personale	94	1.147	(1.053)
Fondo altri rischi	316	1.464	(1.148)
TOTALI	410	3.731	(3.320)

Di seguito la movimentazione:

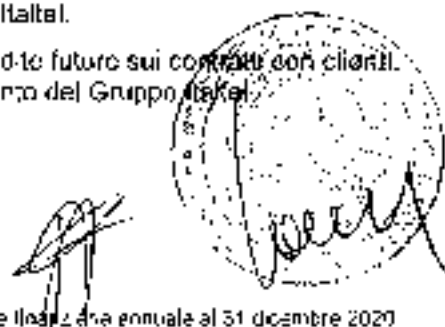
Descrizione	31/12/2019	Utilizzi / Pagamenti	Altri decrementi	Accantonamenti	Variazione area da consolidamento	31/12/2020
Fondo rischi contenziosi	250	-	-	-	(250)	-
Fondo rischi contenzioso fiscale	870	-	(75)	27	(820)	0
Fondo rischi personale	1.147	(347)	(179)	270	(800)	94
Fondo altri rischi	1.464	(506)	(407)	866	(953)	316
TOTALI	3.731	(853)	(761)	1.163	(2.824)	410

Si segnala che nella colonna "Variazione area da consolidamento" sono riflessi gli effetti del deconsolidamento del Gruppo Italtel alla data del 31 dicembre 2020.

Il "Fondo rischi contenziosi" e il "Fondo rischi contenzioso fiscale" sono stati completamente azzerati per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Il "fondo rischi personale", pari a 94 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 rispetto a 1.147 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 è relativo ad accantonamenti per rischi cause legali con ex dipendenti. La variazione intervenuta è prevalentemente attribuibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Il "fondo altri rischi" al 31 dicembre 2020 è relativo principalmente alle perdite future sui contratti con clienti. Il decremento dell'esercizio è ascrivibile prevalentemente al deconsolidamento del Gruppo Italtel.



Nota 22 – Fondi Relativi al Personale

I "Fondi relativi al personale" al 31 dicembre 2020 ammontano a 8.729 migliaia di Euro rispetto a 25.938 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. di seguito si illustra il dettaglio della composizione della voce

Trattamento di fine mandato

Il saldo della voce "Trattamenti di fine mandato", che al 31 dicembre 2019 presentava un saldo di 22 migliaia di Euro, al 31 dicembre 2020, è stato azzerato per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Trattamento di fine rapporto subordinato

Le quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 sono versate alla Tesoreria INPS e ai Fondi di Pensione di Categoria. Il TFR residuo ammonta al 31 dicembre 2020 a 8.729 migliaia di Euro rispetto a 25.917 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. Il fondo è al netto delle quote versate a Fondi e Tesoreria; è stata effettuata una valutazione attuariale della relativa passività in base a quanto previsto dal principio IAS 19 secondo il metodo retrospettivo che prevede la rilevazione di utili/perdite attuariali fra le altre componenti del conto economico complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico.

La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Di seguito si illustra la tabella delle principali ipotesi attuariali e finanziarie adottate nei calcoli:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Tasso di attualizzazione	0,34% - 0,77%	0,37% - 0,77%
Tasso di inflazione	1,00%	1,00%
Tasso annuo di crescita salariale	0 - 2,5%	0 - 2,5%
Tasso annuo di incremento TFR	2,25%	2,25%
Mortalità	STAT 2007 & 2011/RG48	STAT 2007 & 2011/RG48
Inabilità	Tav. INPS 2010	Tav. INPS 2010
Turn-over	3,0% - 5,50%	3,0% - 5,50%
Probabilità anticipo	2,5% - 3%	2,5% - 3%
Ammontare anticipo in % del fondo TFR	70,00%	70,00%

Si segnalano alcuni criteri generali con i quali sono state effettuate le proiezioni. Di fronte alla esigenza di compiere accertamenti che siano basati su tutte le informazioni a disposizione, si è fatto ricorso ad una procedura tecnica conosciuta nella letteratura attuariale come "metodo degli anni di gestione su base individuale o per sorteggio" (MAGIS).

Tale metodo, basato su una simulazione stocastica di tipo "Montecarlo" consente di effettuare le proiezioni delle retribuzioni degli oneri per ciascun dipendente, tenendo conto dei dati demografici e retributivi di ogni singola posizione, senza effettuare aggregazioni e senza introdurre valori medi.

Per rendere possibile la procedura in questione, per ciascun dipendente vengono effettuati opportuni sorteggi al fine di determinare anno per anno la eliminazione per morte, per invalidità ed inabilità, per dimissioni o licenziamento.

L'attendibilità è garantita da un opportuno numero di replicazioni della procedura oltre il quale i risultati divergono stabili.

Le elaborazioni sono state effettuate per il numero di anni necessari affinché tutti i lavoratori attualmente in forza non fossero più in servizio.

Le proiezioni sono state effettuate a gruppo chiuso, ossia non si è prevista alcuna assunzione.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19 le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit).

Method). Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua del lavoratore in essere, non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Il metodo consente di calcolare alcune grandezze in senso demografico - finanziario alla data di riferimento della valutazione, tra queste in particolare l'onere afferente al servizio già prestato dal lavoratore rappresentato dal DBO - Defined Benefit Obligation (anche detto Past Service Liability). Esso si ottiene calcolando il valore attuale delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità già maturata alla data di valutazione.

Ai fini della rivalutazione, il TFR è incrementato, con esclusione della quota maturata alla chiusura del periodo, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall'1.50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente; su tale rivalutazione sono dovute imposte nella misura del 17%.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere una anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Nota 23 - Imposte Differite Passive

Le "imposte differite passive" ammontano a 1.467 migliaia di Euro rispetto a 2.138 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019, e si riferiscono all'accantonamento fatto sulle variazioni temporanee che si riverseranno nei prossimi esercizi.

Categorie	31/12/2020		31/12/2019	
	Imposto differenze temporanee	Libero fiscale	Imposto differenze temporanee	Libero fiscale
IVA	(235)	(37)	36	78
Avviamenti	4.781	1.360	4.425	1.259
Fabbricati	302	105	2.555	810
Quotazioni per adeguamento IRES	137	25	138	39
TOTALI	5.065	1.467	7.054	2.138

Il decremento registrato è principalmente attribuibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Si segnala che il decremento delle imposte differite passive relative alla voce "Fabbricati" è attribuibile principalmente al riallineamento fiscale, effettuato dalla Capogruppo sulla rivalutazione degli immobili della Capogruppo come già descritto nella nota "6 Riserva da rivalutazione".

PASSIVITA' CORRENTI

Nota 24 – Prestiti obbligazionari correnti

I "prestiti obbligazionari correnti" ammontano al 31 dicembre 2020 a 4.536 migliaia di Euro rispetto a 4.522 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferiscono alla quota corrente del prestito obbligazionario di Exprivia (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 17).

Nota 25 – Debiti verso banche correnti

I "debiti verso banche correnti" ammontano, al 31 dicembre 2020 a 21.274 migliaia di Euro rispetto a 207.760 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferiscono, per 10.267 migliaia di Euro, alla quota corrente dei debiti per finanziamenti e mutui (già descritti nella voce "debiti verso banche non correnti", nota 18) e per 10.987 migliaia di Euro per debiti di conto corrente verso primari istituti di credito.

La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Nota 26 - Debiti commerciali

I "debiti commerciali" ammontano a 25.497 migliaia di Euro rispetto ai 190.367 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019; di seguito la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti commerciali verso fornitori	25.337	190.189	(164.852)
Debiti commerciali verso imprese collegate	160	178	(18)
TOTALI	25.497	190.367	(164.870)

Si segnala che al 31 dicembre 2020 i debiti di Exprivia e delle sue controllate verso il Gruppo Italtel (pari a 1.324 migliaia di Euro), che al 31 dicembre 2019 non trovavano tra i saldi infragruppo, sono stati esposti nella voce "Debiti commerciali verso fornitori" per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel a partire dal 31 dicembre 2020.

Debiti commerciali verso fornitori

I "debiti commerciali verso fornitori" ammontano a 25.337 migliaia di Euro rispetto a 190.189 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. La variazione intervenuta è principalmente attribuibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Forniture di opere edili	16.662	114.476	(97.814)
Fatture rimborsate assenti	1.075	25.693	(24.618)
Fatture verso consociati	24	59	(35)
Fatture da ricevere	7.576	(9.559)	(17.135)
TOTALI	25.337	190.189	(164.852)

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei debiti scaduti e a scadere.

Importo fornitori	di cui		scaduti da giorni								
	a scadere	scaduto	1 - 30	31 - 60	61 - 90	91 - 120	121 - 180	181 - 270	271 - 365	oltre	
17.718	10.893	6.832	1.545	1.735	351	961	437	202	273	893	
100,0%	61%	39%	11%	10%	2%	5%	2%	1%	2%	5%	

Debiti commerciali verso imprese collegate

I "debiti commerciali verso imprese collegate" ammontano a 160 migliaia di Euro rispetto a 178 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferiscono a debiti della Capogruppo nei confronti della sua collegata Quest It Srl.

Nota 27 - Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" al 31 dicembre 2020 ammonta a 6.432 migliaia di Euro rispetto a 12.608 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 e si riferisce al differenziale negativo tra gli accanti o gli anticipi ricevuti e l'avanzamento economico dei lavori in corso su ordinazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota 28 - Altre Passività finanziarie

Le "altre passività finanziarie" al 31 dicembre 2020 ammontano a 3.989 migliaia di Euro rispetto a 12.591 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti finanziari correnti per acquisto partecipazioni	980	996	(16)
Debiti finanziari correnti verso altri	970	5.313	(4.343)
Strumenti finanziari correnti	-	427	(427)
Debiti verso fornitori beni leasing correnti	2.039	5.860	(3.821)
TOTALI	3.989	12.591	(8.602)

Debiti finanziari correnti per acquisto partecipazioni

Il saldo dei "debiti finanziari correnti per acquisto partecipazioni" al 31 dicembre 2020 ammonta a 980 migliaia di Euro rispetto a 996 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 ed è relativo al debito della Capogruppo derivante dall'obbligo di acquisto del restante 47,7% del capitale della controllata Exprivia do Brasil, attualmente detenuto dai soci di minoranza.

Debiti finanziari correnti verso altri

Il saldo della voce "debiti finanziari correnti verso altri" ammonta a 970 migliaia di Euro rispetto ai 5.313 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Strumenti finanziari correnti

Il saldo della voce "strumenti finanziari correnti" al 31 dicembre 2020 è stato completamente azzerato a seguito del deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Debiti verso fornitori beni leasing correnti

Il saldo della voce "debiti verso fornitori beni leasing correnti" al 31 dicembre 2020 è pari a 2.039 migliaia di Euro rispetto ai 5.860 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 si riferisce alla quota corrente dei debiti per contratti di leasing. La variazione intervenuta è principalmente attribuibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel; si segnala inoltre che nella voce in esame sono stati riclassificati i debiti per IFRS 16 al 31 dicembre 2020 (232 migliaia di Euro) della Capogruppo nei confronti di Italtel uscita dall'area di consolidamento del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2020.

Nota 29 - Altre Passività Correnti

Le "altre passività correnti" al 31 dicembre 2020 ammontano a 35.841 migliaia di Euro rispetto a 63.977 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti	7.673	10.227	(2.554)
Altr. debiti tributari	5.356	11.995	(6.639)
Debiti inerenti il personale	14.452	19.819	(5.367)
Altri debiti	8.360	21.936	(13.576)
TOTALI	35.841	63.977	(28.136)

Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti

Il saldo della voce "Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti" ammonta al 31 dicembre 2020 a 7.673 migliaia di Euro rispetto a 10.227 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Altri debiti tributari

Il saldo della voce "altri debiti tributari" ammonta, al 31 dicembre 2020, a 5.398 migliaia di Euro rispetto ai 11.995 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Debiti inerenti il personale

Il saldo della voce "debiti inerenti il personale" ammonta, al 31 dicembre 2020 a Euro 14.462 migliaia di Euro rispetto a 19.818 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019. La variazione è dovuta principalmente al deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Altri debiti

Il saldo della voce "altri debiti" ammonta, al 31 dicembre 2020 a 8.308 migliaia di Euro rispetto ai 21.937 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019; trattasi principalmente di ratei e risconti passivi per 4.177 migliaia di Euro che includono ricavi sospesi di competenza dell'esercizio successivo e degli anteriori su contributi per 1.467 migliaia di Euro. Negli altri debiti al 31 dicembre 2020 sono stati inoltre riclassificati, per 2.864 migliaia di Euro, i debiti IRES della Capogruppo nei confronti di Italtel derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Mondiale; la riclassifica del saldo si è resa necessaria per effetto della perdita del controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10 con decorrenza dal 31 dicembre 2020.

PASSIVITA' NON CORRENTI CESSATE

Nota 30 – Passività non correnti cessate

Il saldo relativo alle "passività non correnti cessate" è stato completamente azzerato al 31 dicembre 2020 (386 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Note esplicative al conto economico consolidato

Di seguito si riportano i commenti alle voci del conto economico.

Si evidenzia che, a seguito del deconsolidamento del Gruppo Italtel, il risultato del Gruppo Italtel è esposto separatamente nella voce "utile (perdita) dell'esercizio - discontinued operations" dello schema di conto economico e commentato alla nota 43 "Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5", così come previsto dalle disposizioni del principio contabile IFRS 5. Pertanto, i commenti che seguono fanno riferimento unicamente alle *continuing operations*. Tutti gli importi riportati di seguito nelle tabelle sono espressi in migliaia di Euro, tranne dove espressamente indicato.

Nota 31 – Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2020 sono pari a 161.607 migliaia di Euro rispetto a 162.140 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Progetti e Servizi	140.789	141.561	(772)
Manutenzioni	16.092	15.613	479
HW/ SW terze parti	2.413	2.793	(380)
Licenze proprietarie	1.792	1.437	355
Altro	612	736	(124)
TOTALI	161.607	162.140	(533)

Nota 32 – Altri proventi

Gli altri proventi nell'esercizio 2020 sono pari a 6.204 migliaia di Euro rispetto a 6.404 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2019. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri ricavi e proventi	956	974	(18)
Contributi in conto esercizio	3.174	3.562	(388)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.074	1.868	206
TOTALI	6.204	6.404	(200)

Altri ricavi e proventi

Gli "Altri ricavi e proventi", nell'esercizio 2020 ammontano a 956 migliaia di Euro rispetto ai 974 migliaia di Euro dell'esercizio 2019 e si riferiscono principalmente ad affitti per 335 migliaia di Euro e a rimborsati canoni auto a noleggio a lungo termine a dipendenti per 236 migliaia di Euro.

Contributi in conto esercizio

I "Contributi in conto esercizio", nell'esercizio 2020, ammontano a 3.174 migliaia di Euro rispetto ai 3.562 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2019 e si riferiscono a contributi e crediti d'imposta di competenza dell'esercizio o autorizzati nel periodo e sono relativi a progetti di sviluppo e ricerca finanziati.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" nell'esercizio 2020 ammontano ai 2.074 migliaia di Euro rispetto ai 1.868 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2019 e si riferiscono a costi sostenuti nel corso dell'esercizio per lo sviluppo di prodotti in ambito Banking & Finance, Healthcare, Aerospace & Defence.

Nota 33 – Costi per materiale di consumo e prodotti finiti

Il saldo della voce "costi per materiale di consumo e prodotti finiti" nell'esercizio 2020 ammonta a 3.850 migliaia di Euro rispetto ai 7.431 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisto prodotti hw-sw	3.555	7.120	(3.565)
Cancellerie e materiali consumo vario	209	176	33
Carburanti e lubrificanti	10	33	(23)
Altri costi	76	102	(26)
TOTALI	3.850	7.431	(3.581)

La variazione intervenuta relativa alla voce "acquisto prodotti hw-sw" è attribuibile al minor acquisto di prodotti hardware e software destinati alla rivendita per effetto della conclusione di alcune commesse.

Nota 34 - Costi per il personale

Il saldo della voce "Costi per il personale" ammonta complessivamente nell'esercizio 2020 a 105.144 migliaia di Euro rispetto ai 105.478 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2019, di seguito tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Reti tuzioni e compensi	76.778	76.312	466
Oneri Sociali	20.952	21.105	(153)
Trattamento di fine rapporto	5.241	5.081	160
Altri costi del personale	2.173	2.981	(808)
TOTALI	105.144	105.478	(335)

Il numero delle risorse al 31 dicembre 2020 è pari a 2.552 unità di cui 2.543 dipendenti e 9 collaboratori mentre al 31 dicembre 2019 il numero delle risorse riferibili al Gruppo Exprivia senza includere il Gruppo Italtel era pari a 2.539 unità, di cui 2.529 dipendenti e 10 collaboratori.

La media dell'anno 2020 è stata di 2.531 dipendenti e 7 collaboratori, mentre la media nell'anno 2019 è stata di 2.481 dipendenti e 9 collaboratori.

Nota 35 – Costi per servizi

Il saldo consolidato della voce “costi per servizi” nell'esercizio 2020 ammonta a 35.981 migliaia di Euro rispetto di 35.326 migliaia di Euro dell'esercizio 2019. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Consulenze tecniche e commerciali	24.157	20.487	3.700
Consulenze amministrative/contabili/legali	2.212	1.833	379
Enolamenti sindaci	102	102	0
Spese viaggi e trasferte	535	2.421	(1.886)
Utenze	876	869	17
Spese pubblicità/Spese rappresentanza	311	445	(131)
Commissioni bancarie	445	442	3
Manutenzione Hw e Sv	4.986	4.585	399
Assicurazioni e fidejussioni	497	465	12
Altri costi per servizi	1.857	3.665	(1.825)
TOTALI	35.981	35.326	655

Il decremento dei costi per viaggi e trasferte è dovuto alle restrizioni ed alle limitazioni agli spostamenti conseguenti all'epidemia da COVID-19.

Di seguito si riporta il prospetto redatto ai sensi dell'art. 149, duodecies del Regolamento Emittenti Consob, che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da PricewaterhouseCoopers SpA o da entità appartenenti alla sua rete.

Si evidenzia che i corrispettivi asportati sono al netto del contributo Consob e del rimborso spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	75
		Società controllate	396
Servizi diversi dalla revisione (*)	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	30
Servizi diversi dalla revisione (*)	PricewaterhouseCoopers	Società controllate	14
TOTALI			215

* I servizi diversi dalla revisione erogati in favore della Capogruppo si riferiscono allo svolgimento di procedure concordate per 5 migliaia di Euro e all'erogazione di servizi di consulenza del personale della Società per l'attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2019 per 26 migliaia di Euro. I servizi diversi dalla revisione relativi alle società controllate si riferiscono invece anzitutto al Gruppo Italtel e sono allo stato in svolgimento di procedure di revisione concordate.

Nota 36 – Costi per godimento beni di terzi

Il saldo consolidato della voce "costi per godimento beni di terzi" nell'esercizio 2020 ammonta a 673 migliaia di Euro rispetto a 562 migliaia di Euro dell'esercizio 2019. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Affitti passivi	170	107	63
No-aggio/leasing auto	-	55	(55)
No-aggio altri beni	224	151	73
Altri	279	249	30
TOTALI	673	562	111

Nota 37 – Oneri diversi di gestione

Il saldo consolidato della voce "oneri diversi di gestione" nell'esercizio 2020 ammonta a 719 migliaia di Euro rispetto a 1.025 migliaia di Euro dell'esercizio 2019, nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Quote associative	184	141	(37)
Imposte e tasse	297	361	(64)
Sanzioni e multe	42	61	(39)
Erogazioni liberali	19	32	(13)
Perdite su crediti	4	200	(196)
Altri oneri di gestione	252	190	62
TOTALI	719	1.025	(306)

Nota 38 – Variazione delle rimanenze

Il saldo della voce "variazione delle rimanenze", nell'esercizio 2020, ammonta a +446 migliaia di Euro rispetto a -95 migliaia di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, e si riferisce alle variazioni di prodotti finiti e merci.

Nota 39 – Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti

Il saldo consolidato della voce "accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti" nell'esercizio 2020 ammonta a 503 migliaia di Euro rispetto a 1.967 migliaia di Euro dell'esercizio 2019.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Accantonamento Fondo Sva. Crediti	717	1.153	(436)
Accantonamenti rischi cause legali con dipendenti	26	204	(179)
Altri accantonamenti	(239)	610	(849)
TOTALI	503	1.967	(1.463)

La voce "accantonamento fondo svalutazione crediti" è attribuibile alla svalutazione del fondo per effetto dell'adeguamento del fondo per crediti ritenuti inesigibili e dell'adeguamento del fondo svalutazione derivante dall'applicazione del principio IFRS 9 per 216 migliaia di Euro.



La voce "accantonamento rischi cause legali con dipendenti" è attribuibile agli accantonamenti eseguiti a fronte di vertenze con ex dipendenti.

La voce "altri accantonamenti" è attribuibile principalmente al riascio dell'accantonamento a seguito della conclusione di commesse per le quali era stata stanziata un fondo rischi per perdite future su commesse.

Nota 40 – Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti

Il saldo consolidato della voce "Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti" nell'esercizio 2020 ammonta a 6.378 migliaia di Euro rispetto ad un saldo di 6.438 migliaia di Euro dell'esercizio 2019.

Ammortamenti

Gli "Ammortamenti", nell'esercizio 2020 ammontano a 6.378 migliaia di Euro rispetto ai 6.438 migliaia di Euro dell'esercizio 2019 e si riferiscono per 2.747 migliaia di Euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per 3.631 migliaia di Euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Il dettaglio delle suddette voci è riportato nelle note di commento 1 e 3.

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state rilevate svalutazioni di attività non correnti.

Nota 41 – Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni

Il saldo della voce "proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni" nell'esercizio 2020 è negativo per 3.472 migliaia di Euro rispetto al saldo negativo per 3.770 migliaia di Euro dell'esercizio 2019. Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi da imprese controllanti	41	56	(15)
Proventi da partecipazioni da altre	29	24	5
Proventi diversi dai precedenti	99	136	(36)
Interessi e altri oneri finanziari	(3.111)	(3.543)	432
Oneri da imprese controllanti	(401)	(411)	10
Utili/(perdite) su cambi	(29)	(34)	(9)
TOTALI	(3.472)	(3.770)	298

Proventi da imprese controllanti

Il saldo della voce "proventi da imprese controllanti" nell'esercizio 2020 ammonta a 41 migliaia di Euro rispetto ai 56 migliaia di Euro dell'esercizio 2019 e si riferisce agli interessi maturati verso Abaco Innovazione SOA su un finanziamento concesso da ExpriVia.

Proventi da altre partecipazioni

Il saldo della voce "proventi da altre partecipazioni" nell'esercizio 2020 ammonta a 29 migliaia di Euro rispetto a 24 migliaia di Euro dell'esercizio 2019 e si riferisce a dividendi percepiti da partecipazioni minoritarie per 13 migliaia di Euro e, per 16 migliaia di Euro, alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione Quest it Srl, società collegata di ExpriVia.

Proventi diversi dai precedenti

Il saldo della voce "proventi diversi dai precedenti" nell'esercizio 2020 ammonta a 99 migliaia di Euro rispetto ai 136 migliaia di Euro dell'esercizio 2019. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi attivi bancari	4	1	-
Interessi attivi da titoli	15	42	(27)
Altri interessi attivi	77	67	(10)
Altri proventi	6	6	(2)
TOTALI	99	138	(39)

Interessi e altri oneri finanziari

Il saldo della voce "Interessi e altri oneri finanziari" nell'esercizio 2020 ammonta a 3.111 migliaia di Euro rispetto ai 3.543 migliaia di Euro dell'esercizio 2019. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
interessi passivi bancari	420	377	43
Interessi su mutui e finanziamenti	1.554	1.897	(237)
Altri interessi	599	1.093	(394)
Oneri prodotti finanziari e vari	271	26	261
Altri oneri	4	7	(3)
Interessi costi IAS 19	62	153	(91)
TOTALI	3.114	3.542	(431)

Oneri da imprese controllanti

Il saldo della voce "oneri da imprese controllanti" nell'esercizio 2020 ammonta a 401 migliaia di Euro rispetto ai 411 migliaia di Euro dell'esercizio 2019 e si riferisce alla quota di competenza degli oneri riconosciuti da Exprivia verso la controllante Abaco Innovazione SpA a fronte delle garanzie rilasciate da quest'ultima nei confronti della sua controllata.

(Oneri)/Proventi su cambi

Nell'esercizio 2020 si registrano "oneri su cambi" per 129 migliaia di Euro rispetto a oneri dell'esercizio 2019 pari a 34 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente all'oscillazione dei cambi per effetto di transazioni commerciali effettuate nella valuta di versa da quella nazionale delle società estere del Gruppo.

Nota 42 - Imposte sul reddito

Nell'esercizio 2020 le "Imposte sul reddito" ammontano a 2.905 migliaia di Euro rispetto a 2.629 migliaia di Euro dell'esercizio 2019; nella tabella di seguito si fornisce il dettaglio con le movimentazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
IRES	2.207	1.663	1.224
IRAP	637	843	(146)
Imposte estere	17	27	(10)
Imposte anni precedenti	(41)	(396)	355
Imposte differite	(191)	56	(692)
Imposte anticipate	(78)	376	(456)
TOTALI	2.905	2.629	276

Si segnala che la Capogruppo Exprivia funge da società consolidante e determina un unico risultato imponibile per le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. n. 46/2002.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta ad Exprivia il reddito imponibile o la perdita fiscale rilevando un debito/credito nei confronti delle società controllate, pari all'IRES di competenza e alle perdite fiscali utilizzate nel Consolidato Fiscale. Nel bilancio consolidato è iscritto il debito verso erario per imposte IRES del Gruppo al netto dei crediti di imposta.

Si evidenzia che il Gruppo ha beneficiato del regime di tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo delle opere dell'ingegno, introdotto con l'art. 1, co. da 37 a 45, della legge n. 190/2014 "legge di stabilità 2015" (cd Patent Box).

Nota 43 – Utile(perdita) dell'esercizio - *Discontinued operations*

Come più ampiamente descritto nel paragrafo "Perdita di controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10", il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha ritenuto che la deliberazione di accettazione dell'offerta del Gruppo PSC in data 31 dicembre 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione di Italtel costituisce un evento che ha determinato la perdita del controllo di Exprivia ai sensi del principio IFRS 10.

Come previsto dalle disposizioni dell'IFRS 10 "Bilancio consolidato", le attività e le passività attribuibili al Gruppo Italtel sono state eliminate dalla Situazione patrimoniale-finanziaria di Gruppo alla data della perdita del controllo, rilevando la partecipazione mantenuta nella ex controllata al relativo fair value alla data della perdita del controllo. Trattandosi di una "major line of business", gli amministratori hanno rappresentato nel presente bilancio i risultati di Italtel e delle sue controllate (Gruppo Italtel) relativi all'esercizio 2020 come *discontinued operations* ai sensi dell'IFRS 5, esponendo:

- in un'apposita voce indicata prima dell'utile netto dell'esercizio nello schema di conto economico, i risultati economici relativi alle *discontinued operations*, comprensivi della plusvalenza da rivalutazione al fair value alla data di perdita del controllo e al netto degli effetti fiscali;
- separatamente nello schema di rendiconto finanziario, i flussi di cassa netti afferenti alle *discontinued operations*.

Si segnala, inoltre, che i rapporti in essere tra *continuing* e *discontinued operations* sono stati trattati come rapporti tra parti indipendenti e che le poste economiche e patrimoniali riferite alle *discontinued operations* includono anche l'effetto delle elisioni di consolidato di tali rapporti. Si ricorda, infatti, che né l'IFRS 5 né la IAS 1 forniscono indicazioni sulle modalità di presentazione delle transazioni tra *continuing* e *discontinued operations*. Il metodo scelto ha portato a rappresentare tali transazioni come se le *discontinued operations* fossero già uscite dall'area di consolidamento del Gruppo Exprivia, pertanto:

- le singole voci di conto economico relative alle *continuing operations* sono state esposte senza tener conto dell'elisione delle transazioni infragruppo avvenute tra le due *operations*;
- le poste economiche riferite a le *Discontinued Operations* includono anche l'effetto delle elisioni di consolidato dei rapporti tra le due *Operations*.

Per i dati di conto economico e per quelli relativi ai flussi di cassa della *discontinued operations* sono forniti i corrispondenti dati comparativi.

Di seguito sono rappresentati i principali dati economico-finanziari delle *discontinued operations* al netto delle partite intercompany.

Imposti in migliaia di Euro	Discontinued Operations	
	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi	246.294	337.996
Altri proventi	10.144	19.911
TOTALE RICAVI	256.438	357.906
Costi per materia e di consumo e prodotti finiti	(104.512)	(175.298)
Costi per il personale	(82.349)	(82.841)
Costi per servizi	(62.723)	(83.215)
Costi per godimento beni di terzi	(772)	(531)
Oneri diversi di gestione	(3.023)	(5.009)
Variatione delle rimanenze	(1.830)	(9.779)
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	(1.299)	(3.614)
TOTALE COSTI	(256.507)	(360.287)
MARGINI OPERATIVI LORDO	(70)	(2.381)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	(7.131)	(178.509)
MARGINI OPERATIVI NETTO	(7.201)	(180.890)
Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni	(4.369)	(10.092)
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	(11.570)	(190.982)
Imposte sul reddito	2.445	(52.172)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(9.125)	(243.153)
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	(7.410)	(196.922)
Terzi	(1.714)	(46.231)
Proventi (oneri) su partecipazioni	164.310	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS	156.899	(243.153)
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	156.899	(196.922)
Terzi	-	(46.231)

I proventi (oneri) su partecipazioni di Euro 164.310 migliaia comprendono la plusvalenza da valutazione al fair value della partecipazione mantenuta nella ex controllata Italtel alla data della perdita del controllo, al netto delle transazioni economiche intervenute nel 2020 tra *continuing* e *discontinued operations*, per Euro 168.673 migliaia di Euro e l'effetto negativo delle rettifiche da riclassificazione relative alle altre componenti del conto economico complessivo di competenza del Gruppo Exprivia per Euro 4.363 migliaia di Euro.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei flussi di cassa afferenti alla *discontinued operations*, come già separatamente evidenziati nello schema di rendiconto finanziario.

	31.12.2020	31.12.2019
Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale - Discontinued operations	1.086	(9.879)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attivo e passivo circolante - Discontinued operations	25.969	27.139
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento - Discontinued operations	(5.444)	(11.047)
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento - Discontinued operations	(10.443)	(3.283)

Precisiamo che, in considerazione dell'oggettiva complessità della situazione anche conseguente al percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel, il valore della voce "utile (perdita) dell'esercizio - discontinued operations" del conto economico consolidato al 31 dicembre 2020 potrebbe essere influenzato, anche in modo significativo, dalle incertezze insite nelle valutazioni di talune voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 relative al Gruppo Italtel, i cui valori sono stati deconsolidati in data 31 dicembre 2020. Tali incertezze sono connesse all'evoluzione

- della procedura di concordato avviata da Italtel e, in particolare, in caso di esito negativo dello stesso,
- delle interlocuzioni avviate con un primario cliente in merito a taluni asseriti inadempimenti contrattuali.

Relativamente a quest'ultimo aspetto si segnala che il committente ha contestato ad Italtel penali per complessivi 13 milioni di Euro, che sono state formalmente rigettate da quest'ultima ritenendole infondate. Gli amministratori del Gruppo ExpriVia concordano con la valutazione effettuata dagli amministratori di Italtel di un grado di rischio possibile connesso alle penali richieste, alla luce delle seguenti motivazioni fornite da Italtel, inter alia:

- inaccettabilità di un'applicazione retroattiva di penali non tempestivamente contestate nell'ambito delle finestre temporali identificate contrattualmente;
- irragionevole attribuzione a Italtel di maggiori costi di variazione del progetto di fatto non imputabile a Italtel;
- evidenza che sembra risultare dal sistema informativo di controllo utilizzato dal concessionario dell'errato calcolo delle penali notificato ad ottobre 2020, di cui alcune ascrivibili ad altri fornitori che se ne dovranno far carico con diritto di regresso di Italtel;

L'ammontare delle penali, il cui grado di rischio è ritenuto possibile, non è stato debitato dai corrispettivi di commessa in quanto l'importo di tali penali, stimato da Italtel in conformità all'IFRS 15, risulta di valore trascurabile.

In questo contesto, inoltre il cliente in data 11 marzo 2021 ha inviato una diffida ad adempiere ad Italtel contestando una serie di inadempimenti e chiedendo alla stessa di porvi rimedio, pena la risoluzione del contratto. La posizione di Italtel è quella di rigettare integralmente i rilievi fatti dal committente ritenendo di aver pienamente adempiuto e di continuare ad adempiere alle obbligazioni contrattuali anche e soprattutto in termini di capacità produttiva, di standard qualitativi e gestione dei permessi privati contrariamente a quanto sostenuto dal cliente.

Sono in corso interlocuzioni tra Italtel ed il proprio cliente finalizzate a salvaguardare la relazione commerciale e l'equilibrio economico della commessa o, dunque, addivenire ad una possibile definizione della controversia. Gli esiti di tali interlocuzioni sono incerti in considerazione della complessità della vicenda e delle divergenze su questioni tecniche afferenti la citata commessa.

Le incertezze connesse a tali eventi o circostanze non fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità di ExpriVia e del Gruppo ExpriVia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Nota 44 - Utile (perdita) dell'esercizio

Il Conto Economico chiude, nell'esercizio 2020, con un utile consolidato, dopo le imposte, di 165.531 migliaia di Euro, rispetto ad una perdita consolidata di 239.150 migliaia di Euro del esercizio del 2019.

Nota 45 - Utile base/ diluito

Come richiesto dallo IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e dell'utile diluito.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio consolidato, recato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, escludendo le azioni proprie, per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Si precisa inoltre che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri dilutivi, che potrebbero rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

Si segnala che al 31 dicembre 2020 l'utile base per azione e quello diluito sono pari a Euro 3,4904

Descrizione	per i dodici mesi chiusi al 31.12.2020
Utile / (perdita) per la determinazione dell'utile / (perdita) per azione di base (Utile/(Perdita) Netto di spettanza degli azionisti della controllante)	165.592.029
Utile / (Perdita) per la determinazione dell'utile / (perdita) per azione di base	165.592.029
Numero di azioni	31.12.2020
Numero azioni ordinarie al 1 gennaio 2020	6.693.958
Azioni proprie al 31 dicembre 2020	2.546.684
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo dell'utile base	47.442.489

Utile per azione (Euro)	per i dodici mesi chiusi al 31.12.2020
Utile (perdita) per azione di base	3,4904
Utile (perdita) per azione diluito	3,4904

Si segnala che al 31 dicembre 2020 l'utile base per azione e quello diluito da *continuing operations* sono pari a Euro 0,1918.

Descrizione	per i dodici mesi chiusi al 31.12.2020
Utile (perdite) dell'esercizio continuing operations	8.632.000
Utile (perdite) dell'esercizio continuing operations	8.632.000
Numero di azioni	31.12.2020
Numero azioni ordinarie al 1 gennaio 2020	51.683.958
Azioni proprie al 31 dicembre 2020	4.546.351
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo dell'utile base	47.442.438

Utile per azione (Euro)	per i dodici mesi chiusi al 31.12.2020
Utile (perdite) per azione di base continuing operations	0,1619
Utile (perdite) per azione diluito continuing operations	0,1819

Nota 46 - Informazioni sul Rendiconto Finanziario

In osservanza a quanto disposto dall'IFRS 5, nel Rendiconto Finanziario sono stati esposti separatamente i flussi di cassa derivanti dalle *continuing operations* e i flussi di cassa derivanti dalle *discontinued operations*.

In merito ai flussi di cassa derivanti dalle *continuing operations*, i flussi di cassa derivanti dalla gestione reddituale sono stati positivi per 14 milioni di Euro, la gestione dell'attivo e passivo circolante ha assorbito flussi di cassa per 4,7 milioni di Euro, i flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento hanno assorbito cassa per 32,9 milioni di Euro, tale ammontare comprende il flusso di cassa di 27,9 milioni di Euro relativo alla disponibilità liquida del Gruppo Italtel uscito dall'area di consolidamento. Le attività di finanziamento, infine, hanno apportato flussi di cassa positivi per 14,3 milioni di Euro.

Con riferimento ai flussi di cassa derivanti dalle *discontinued operations*, invece, i flussi di cassa derivanti dalla gestione reddituale sono stati positivi per 1,1 milioni di Euro, il flusso di cassa dell'attivo e passivo circolante è stato positivo per 26 milioni di Euro, le attività di investimento hanno assorbito flussi di cassa per 5,4 milioni di Euro, mentre il flusso di cassa derivante dalle attività di finanziamento ha assorbito cassa per 10,4 milioni di Euro.

ALTRE INFORMAZIONI

Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 la seguente prospetta evidenza le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti per cassa dalle Pubbliche Amministrazioni Italiane nel corso del 2020; gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Tipologia	Ente finanziatore	Progetto	Tasso applicato	Importo Incassato sul fine 31/12/2020
Finanziamento agevolato	MISE	FoGar	0,17%	524
Fondo perdite	Unione Europea	EURO		15
Fondo perdite	MISL	LAURE2		12
Fondo perdite	Regione Puglia	Analisa Farmac-141		22
Fondo perdite	Regione Lazio	Pis-Bio		120
Fondo perdite	Regione Puglia	Digital Culture		2.251
Fondo perdite	Regione Puglia	Salus by Care		217
Fondo perdite	Unione Europea	SmartBio		77
Fondo perdite	MISE	Operativa MISE Sud-est 10% su contratti di competenza essere a esaurimento risorse al 131 Agosto 2020		429
Fondo perdite	Unione Europea	IlProte		12
Finanziamento agevolato	MISE	Fondo crescita resilient life - primo bando Horizon 2020	0,30%	205
Totale				4.084

PARTI CORRELATE

All'interno del Gruppo Exprivia vi sono rapporti tra società, controllanti, controllate e collegate e con altre parti correlate.

Rapporti con imprese del Gruppo

Tra le società del Gruppo sono proseguite collaborazioni volte sia ad un'ottimizzazione delle strutture di staff sia a collaborazioni in ambito tecnologico ed applicativo.

Le operazioni compiute da Exprivia con le imprese incluse nell'area di consolidamento riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti software; esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Sono di seguito evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e altra natura poste in essere con le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si segnala che gli importi riportati nelle tabelle seguenti sono in unità di Euro.

Crediti di natura finanziaria non corrente

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia S.p.A.	710.942	610.942	100.000
Exprivia Asia Ltd	200.955	312.953	(104.928)
TOTALI	919.597	923.926	(4.328)



Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Consorzio Expria Scrl	614.671	1.534.599	(920.182)
Expria Mexico SA de CV	15.751	-	15.751
Expria Projects Srl	593.250	824.122	(149.772)
Expria SLU	940.601	934.862	14.124
Spegea S. r. l.	54.312	113.178	(50.988)
ACS DE GmbH	140.702	140.002	700
HR CoFac Srl	11.988	5.400	5.588
Italrel SpA	-	1.152.283	(1.152.283)
TOTALI	2.067.016	4.204.656	(2.137.641)

Altri crediti correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti wExpria Projects per IRES da consolidato fiscale	63.296	212.000	(143.714)
Crediti wSpegea per res da consolidato fiscale	1.139	1.716	(579)
TOTALI	64.426	213.718	(149.293)

Crediti di natura finanziaria corrente

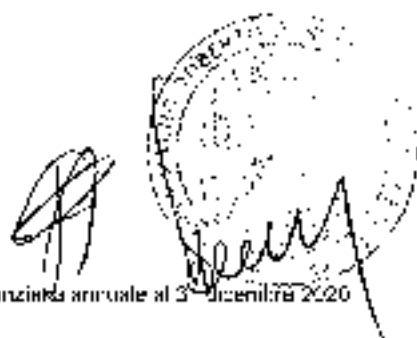
Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Expria Projects Srl	674.397	-	674.397
Expria Mexico SA de CV	510.153	367.562	122.601
Expria Asia Ltd	567.515	291.791	385.722
Expria SLU	932.437	6.459	925.918
TOTALI	2.798.483	665.815	2.112.668

Debiti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Expria Mexico SA De CV	769	369	420
Expria Projects Srl	841.453	773.583	67.860
HR COFFEE Srl	-	3.416	(3.416)
ACS GMBH	171.675	93.735	77.940
Consorzio Expria Scrl	-	3.000	(3.000)
Expria IT Solution Shanghai	-	4.603	(4.603)
Spegea S.c. a r.l.	65.929	98.727	(42.798)
Expria do Brasil	3.000	3.000	-
Itatel Spagna	-	54.452	(54.452)
Itatel USA	-	105.401	(105.401)
Itatel SpA	-	1.374.418	(1.374.418)
TOTALI	1.072.737	2.614.606	(1.441.868)

Debiti di natura finanziaria corrente

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Expria Projects Srl	2.651.907	2.619.591	32.315
Itatel SpA	-	170.088	(170.088)
HRCOFFEE	-	97.750	(97.750)
Spegea S.c. a r.l.	160.382	176.600	(16.218)
TOTALI	2.812.289	3.064.118	(251.828)



Altri debiti correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Expria Projects per via	27	4.447	(4.475)
Rate per via da consolidato	-	1.327.119	(1.327.119)
Italel per via	-	2.333.936	(2.333.936)
Consorzio per via	134.420	340.590	(206.171)
HR Coffee per via da consolidato	59.328	45.095	44.222
TOTALI	224.019	4.091.487	(3.827.468)

Ricavi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Spagya Scrl	22.127	33.112	(16.985)
Expria Projects Srl	1.136.310	(4.779.136)	5.914.379
Italel SpA	-	2.026.925	(2.026.925)
Gruppo ProSap	2.391	25.253	(22.862)
Expria Messico SA da CV	15.751	-	15.751
Consorzio Expria Scari	2.346.736	3.437.103	(1.090.367)
HR COFFEE Srl	5.450	5.430	-
TOTALI	3.528.415	725.424	2.802.990

Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Spagya Scrl	57.021	66.931	990
Expria Projects Srl	1.405.067	1.354.571	50.696
Expria SLL	254.333	487.923	(233.590)
Expria Shanghai	-	4.603	(4.603)
ACS GmbH	518.977	245.845	273.132
HR Coffee Srl	-	2.800	(2.800)
Questi Srl	-	50.165	(50.165)
Italel Spagya	-	54.452	(54.452)
Italel SpA	-	1.318.059	(1.318.059)
Expria Messico SA Da CV	420	5.196	(5.793)
TOTALI	2.244.118	3.593.744	(1.349.626)

Ricavi/costi per personale in distacco

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi personale in distacco v. Expri Via Projects	155.925	(56.998)	212.923
Ricavi personale in distacco v. Gruppo Italel		(177.673)	177.673
Costi personale in distacco v. Expri Via Projects	227.636	499.493	(271.857)
Costi personale in distacco v. Gruppo Italel		160.194	(160.194)
TOTALI	481.910	415.118	48.794

Proventi da partecipazioni in imprese controllate

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Expri Via Projects Srl	674.397	226.366	448.041
TOTALI	674.397	226.366	448.041

Proventi di natura finanziaria (interessi attivi su finanziamenti)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Expri Via SLU	32.947	6.459	26.488
Expri Via ASIA Ltd	25.395	15.649	9.746
Expri Via Mess.co SA De CV	13.602	6.917	6.685
TOTALI	71.944	29.025	42.919

Proventi di natura finanziaria (garanzie)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Expri Via Projects	4.623	7.600	(2.977)
TOTALI	4.623	7.600	(2.977)

Proventi di natura finanziaria (Interessi Attivi cash pooling)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Expri Via Projects	-	27.997	(27.997)
TOTALI	-	27.997	(27.997)

Oneri di natura finanziaria (interessi passivi su cash pooling)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Spages Scar	5.250	4.793	457
Expri Via Projects Srl	67.690	6.891	60.799
TOTALI	62.940	11.674	51.266

Rapporti con controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante si rimanda alla Relazione sulla Gestione nella sezione "Rapporti del Gruppo con la controllante" e "Informativa sull'attività di direzione e coordinamento".

Si segnala che i valori espressi nelle tabelle sono in unità di Euro.



Crediti di natura finanziaria non correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	918.995	1.357.875	(438.879)
TOTALI	918.996	1.357.875	(438.879)

Crediti di natura finanziaria correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	463.296	464.184	(1.188)
TOTALI	463.296	464.184	(1.188)

Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	32.572	25.372	7.200
TOTALI	32.572	25.372	7.200

Costi di natura finanziaria (garanzie)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	400.240	410.580	(10.319)
TOTALI	400.240	410.580	(10.319)

Proventi di natura finanziaria (interessi attivi su finanziamento)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	40.827	56.024	(15.197)
TOTALI	40.827	56.024	(15.197)

Rapporti con collegate

Le operazioni con le collegate riguardano principalmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei procliti, esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con la collegate: I valori sono espressi in unità di Euro.

Partecipazioni in imprese collegate

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
QUESTIT SRL	375.000	300.000	75.000
TOTALI	375.000	300.000	75.000

Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
QUESTIT SRL	46.369	-	46.369
TOTALI	46.369	-	46.369

Debiti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
QUESTIT SRL	160.331	93.513	66.818
TOTALI	160.331	93.513	66.818

Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
QUESTIT SRL	100.973	50.165	50.808
TOTALI	100.973	50.165	50.808

Rapporti con altre parti correlate

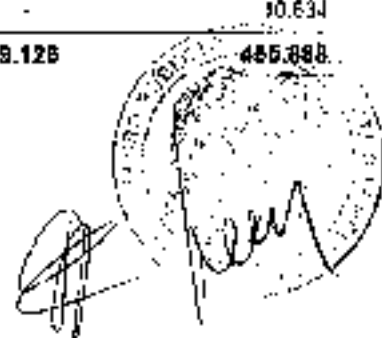
Le operazioni compiute dal Gruppo con altre parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti, esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con altre parti correlate del Gruppo ExpriVia

Gli importi nelle tabelle seguenti sono in Euro.

Crediti verso clienti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Balance SpA	-	26.840	(26.840)
Italtel SpA	1.544.661	1.152.260	392.401
Italtel Brasil Ltda	20.381	-	20.381
Italtel Deutschland GmbH	2.435	-	2.435
Italtel France Sas	28.632	-	28.632
Italtel B.A.	10.147	-	10.147
Italtel Argentina S.A.	6.152	-	6.152
Italtel Peru Sac	11.575	-	11.575
Italtel Chile SpA	10.634	-	10.634
TOTALI	1.635.015	1.179.126	455.889



Lavori in corso

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA	14.528	1.303	13.325
TOTALI	14.628	1.303	13.325

Altri crediti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA	90.889	57.665	33.224
TOTALI	90.889	57.665	33.224

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Brave Srl	-	21.350	(21.350)
Giuseppe Laterza & Figli SpA	12.200	6.100	6.100
Consorzio D'Ince	-	5.000	(5.000)
Italtel SpA	878.410	1.417.765	(539.355)
Italtel Ilva Ilc	125.851	135.101	(9.250)
Italtel S.p.A.	239.081	54.452	178.629
TOTALI	1.249.542	1.610.668	(360.527)

Altri debiti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA debiti per ires	2.855.952	1.327.119	1.528.833
Italtel SpA debiti per iva	-	2.333.936	(2.333.936)
TOTALI	2.855.952	3.661.054	(1.805.102)

Debiti finanziari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA debiti finanziari per lire 16	135.540	170.085	(34.545)
TOTALI	135.540	170.085	(34.545)

Ricavi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Bairone SpA	-	22.000	(22.000)
Italtel SpA	1.423.228	2.038.925	(588.697)
Italtel Usa Lic	-	18.000	(18.000)
Italtel Brasil Ltda	23.381	-	23.381
Italtel Deutschland GmbH	2.426	-	2.426
Italtel France Sas	163	-	163
Italtel S.A.	10.147	-	10.147
Italtel Argentina S.A	6.152	-	6.152
Italtel Perú Sac	8.942	-	8.942
Italtel Chile SpA	5.288	-	5.288
TOTALI	1.473.735	2.048.925	(575.190)

Altri ricavi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA, ricavi altri	336.451	330.789	4.661
TOTALI	336.451	330.789	4.661

Ricavi e costi da personale in distacco

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA ricavi da personale in distacco	147.003	177.573	(30.490)
Italtel SpA costi personale in distacco	(168.370)	(150.194)	(18.176)
Italtel ilsa - In costi personale in distacco	(20.450)	-	(20.450)
TOTALI	(41.737)	27.379	(69.116)

Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Brave Srl	-	95.000	(95.000)
Giuseppe Latorza & Figli SpA	22.471	13.000	12.471
Italtel SpA	1.634.634	1.497.616	137.019
Italtel S.A	178.628	64.452	124.176
TOTALI	1.835.733	1.667.067	178.666

In relazione a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 11520 del 1° luglio 1998, di seguito si riporta la tabella relativa ai compensi riconosciuti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per lo svolgimento delle proprie funzioni. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla Remunerazione" disponibile sul sito della Società (www.expria.it) nella sezione Corporate - Corporate Governance - Informativa societaria.

Si evidenzia che i valori riportati in tabella sono espressi in Euro.

Cariche	31/12/2020				31/12/2019			
	Compensazione fissa	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi	Compensazione fissa	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi
Amministratori	409.665	75.000	636.981	138.284	413.950	50.000	690.791	199.036
Collegio Sindacale	95.710	-	-	-	66.106	-	-	-
Dirigenti strategici	-	-	219.750	15.990	1.000	-	251.568	30.578
TOTALI	499.375	75.000	876.281	163.984	481.056	50.000	926.378	237.637

Le operazioni con le parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Non esistono anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai compensi riconosciuti dal Gruppo Italtel ai propri Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategica per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Si segnala che gli importi espressi in tabella sono in migliaia di Euro.

Cariche	31/12/2020				31/12/2019			
	Compensazione fissa	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi	Compensazione fissa	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi
Amministratori	209	25	349	-	226	26	458	-
Collegio Sindacale	76	11	0	-	75	12	-	-
Dirigenti strategici	-	-	1.201	-	-	-	1.027	-
TOTALI	285	36	1.550	-	301	38	1.485	-

Passività Potenziali

La partecipata Italtel si trova attualmente nelle prescrizioni dell'art. 2447 del c.c. ed è stata ammessa dal Tribunale di Milano in data 11 marzo 2021 alla procedura concordataria.

Come indicato al paragrafo "Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia", sulla base di una approfondita analisi condotta con il supporto dei propri consulenti, gli amministratori di Exprivia ritengono che, anche nella denegata ipotesi di esito negativo del percorso concordatario di Italtel o di avvio di una eventuale procedura di amministrazione straordinaria o fallimentare per la stessa, ipotesi ritenuta remota, il rischio di passività potenziali cui Exprivia potrebbe essere esposta è non significativo e le eventuali passività potenziali sarebbero di entità non rilevante.

Eventi successivi al 31 dicembre 2020

In data 1° gennaio 2021 Exprivia ha informato il mercato che il Consiglio di Amministrazione di Italtel, riunitosi in data 31 dicembre 2020, ha deliberato di accettare l'offerta vincolante di PSC Partecipazioni S.p.A. a supporto di una proposta di concordato.

In data 17 marzo 2021 Exprivia S.p.A ha reso noto che in data 11 marzo 2021 il Tribunale di Milano ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo secondo il piano proposto da Italtel ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 186-bis l.f., ritenendo che la proposta concordataria presentata da Italtel in data 5 febbraio 2021 possa essere idonea a garantire la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei creditori. Contestualmente il Tribunale ha fissato la data di convocazione dei creditori dinanzi al giudice delegato e i termini per le altre incombenze.

In data 17 marzo 2021 si è celebrata l'udienza conclusiva del processo penale a carico di Exprivia Healthcare IT Srl (fusa per incorporazione in Exprivia nel 2017) per la responsabilità amministrativa degli Enti. Il processo relativo alla risoluzione del contratto con la Motorizzazione Civile della Provincia di Trento, si è concluso con l'assoluzione di tutte le parti, in particolare, con l'assoluzione richiesta dallo stesso P.M. del Legale Rappresentante per non aver commesso il fatto e con un giudizio di esclusione di responsabilità amministrativa ex Dlgs 231/01 verso la società Exprivia Healthcare IT Srl

In data 30 aprile 2021 la Società ha comunicato al mercato la perdita di controllo ai sensi dell'IFRS 10 della partecipata Italtel a far data dal 31 dicembre 2020

Molfetta, 30 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Domenico Favuzzi



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98

I sottoscritti Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato, e Valerio Stea, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Exprivia attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58,

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato,

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS – International Financial Reporting Standards – adottati dalla Commissione Europea con regolamento 1725/2003 e successive modifiche e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.
- b) la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile e coerente con il Bilancio stesso, sull'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, uniformemente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Molfetta, 30 aprile 2021

Domenico Favuzzi

Il Presidente e Amministratore Delegato

Valerio Stea

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Expri^{via} SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Expri^{via} (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche in sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adattati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Expri^{via} SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

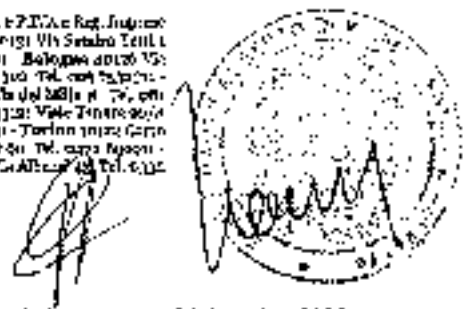
Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Polisistemazione-Compens SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 6 Tel. 02 77891 Fax 02 7783220 Capitale Sociale Euro 6.000.000,00 L. C.F. e P.IVA n. Reg. Imposte Milano Nuova Società Led. 22770/R053 Iscritta al n° 031644 del Registro dei Revisori Legali - Albo Uffici Autonomi 90191 Via Sebaste Terzi 4 Tel. 071 291281 - Bari 70121 Via Abate Grano 19 Tel. 080 5542414 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 220501 - Bologna 40136 Via Argon 00448 Tel. 051 0184211 - Brescia 25101 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 030 3107501 - Catania 95129 Corso Italia 100 Tel. 095 2412101 - Firenze 50122 Viale Garibaldi 145 Tel. 055 2450201 - Genova 16121 Piazza Recondoteo 9 Tel. 010 24121 - Napoli 80138 Via del Gallo 4 Tel. 081 24121 - Padova 35128 Via Venezia 4 Tel. 049 8212101 - Palermo 90131 Via Martirio Ugo Cr. Tel. 091 24121 - Parma 43121 Viale Trento 2014 Tel. 0521 220711 - Pescara 66100 Piazza S. Maria Trillo 8 Tel. 085 4241211 - Roma 00146 Largo Facchetti 19 Tel. 06 50121 - Torino 10121 Corso Palestro 10 Tel. 011 2207711 - Trieste 34121 Viale della Costituzione 25 Tel. 040 221211 - Treviso 31100 Viale Polverini 61 Tel. 0422 22071 - Trento 38125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0461 241211 - Udine 33100 Via Pizzardi 43 Tel. 0432 22071 - Varese 32100 Via Alfama 43 Tel. 0332 22071 - Verona 37121 Via Prato 205 Tel. 045 241211 - Vicenza 36100 Piazza Pizzardi 19 Tel. 0444 22071

www.pwc.com/it



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Avviamento</p> <p>"Nota 2 - Avviamento" delle Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Expiria</p> <p>Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 69 milioni, corrispondente al 32 per cento del totale dell'attivo del bilancio.</p> <p>Abbiamo concentrato l'attività di revisione su tale area di bilancio in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento anche rispetto al patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2020; - dell'impatto delle stime degli amministratori in merito ai flussi futuri e al tasso di sconto applicato agli stessi sulla determinazione del valore recuperabile. <p>La recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio è stata verificata dagli amministratori attraverso il confronto tra il valore contabile della Cash Generating Unit IT ("CGU IT") a cui è allocato l'avviamento ed il relativo valore d'uso, identificabile come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla CGU IT utilizzando il modello del valore attuale dei flussi finanziari futuri (<i>Discounted Cash Flow Model</i>).</p> <p>Il tasso di sconto (WACC), così come il tasso di crescita di lungo periodo (g) utilizzati dagli amministratori sono stati determinati con il supporto di un esperto indipendente che ha redatto appositi report.</p>	<p>Abbiamo analizzato, con il supporto degli esperti in modelli valutativi della rete PwC, l'impairment test della CGU IT a cui l'avviamento è stato allocato.</p> <p>Abbiamo effettuato l'analisi della metodologia utilizzata dal management per sviluppare l'impairment test in considerazione della prassi professionale valutativa prevalente e ai sensi di quanto previsto dai principi contabili internazionali e nello specifico dallo IAS 36 adottato dall'Unione Europea. Abbiamo verificato l'accuratezza del test da un punto di vista matematico.</p> <p>Abbiamo verificato la corretta allocazione del valore contabile delle attività attribuibili alla CGU IT. Abbiamo verificato che tutte le attività incluse nello scope del principio ed iscritte nel bilancio consolidato fossero state assoggettate ad impairment test.</p> <p>Con riferimento ai flussi di cassa futuri previsti per la CGU IT identificata, abbiamo verificato la correttezza degli stessi con i dati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società.</p> <p>Abbiamo analizzato le principali assunzioni utilizzate nella predisposizione dei piani previsionali della CGU IT. Abbiamo valutato la ragionevolezza e coerenza dei dati prospettivi utilizzati dalla Società rispetto ai dettami della IAS 36 e ai risultati conseguiti negli esercizi precedenti.</p> <p>Con il supporto degli esperti della rete PwC, abbiamo ricostruito il tasso di attualizzazione ed il tasso di crescita di lungo periodo sulla base delle stime di inflazione attesa.</p> <p>Abbiamo percorso dal punto di vista matematico le analisi di sensitività predisposte dalla Società.</p>

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Perdita di controllo di Italtel SpA ai sensi dell'IFRS 10

Paragrafi "Percorso di risoluzione della crisi avviato da Italtel" e "Perdita di controllo di Italtel da parte di Expri^{via} ai sensi dell'IFRS 10" delle Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Expri^{via}

Gli amministratori di Expri^{via} SpA hanno illustrato in bilancio il percorso di risoluzione della crisi avviato a fine 2019 da Italtel SpA che in data 5 febbraio 2021 ha presentato domanda di concordato preventivo ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 186-bis L.F., annunciata dal Tribunale di Milano in data 11 marzo 2021.

Gli amministratori dichiarano che Expri^{via} SpA ha perso il controllo di Italtel SpA ai sensi dell'IFRS 10 a far data dal 31 dicembre 2020, illustrandone le motivazioni. Le azioni di Italtel SpA, sottoscritte da Expri^{via} SpA in data 14 dicembre 2017 nell'ambito dell'Accordo di ristrutturazione di Italtel SpA ai sensi dell'art 182 bis L.F. omologato nel 2017 dal Tribunale di Milano, non oggetto di pegno a favore delle banche finanziatrici della predetta partecipata.

Nell'ambito dell'attività di revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 abbiamo prestato particolare attenzione a tale tematica in considerazione della significatività della copertura degli attivi e passivi di Italtel SpA al bilancio consolidato del Gruppo Expri^{via} al 31 dicembre 2020, della complessità degli accordi contrattuali in essere e della significativa componente di giudizio professionale insita nelle valutazioni sottostanti la perdita di controllo.

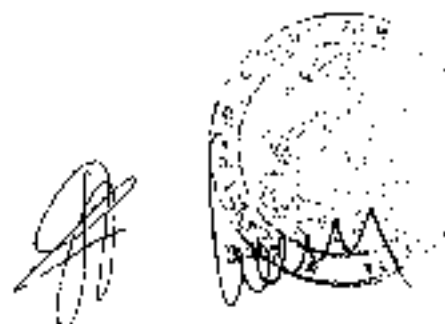
Abbiamo, infine, considerato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione a questo aspetto chiave.

Abbiamo analizzato le previsioni dello statuto di Italtel SpA nonché gli accordi contrattuali stipulati da Expri^{via} SpA e Italtel SpA in relazione all'Accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art 182 bis L.F., tra cui i contratti di finanziamento stipulati da Italtel SpA e l'atto di costituzione di pegno sulle azioni di Italtel SpA a favore delle banche finanziatrici siglati in data 14 dicembre 2017, per comprenderne i termini e le condizioni rilevanti al fine della valutazione del controllo ai sensi dell'IFRS 10.

Abbiamo analizzato i verbali delle riunioni degli organi sociali di Expri^{via} SpA e di Italtel SpA nonché la corrispondenza in corso con le banche finanziatrici che detengono il pegno sulle azioni di Italtel SpA.

Abbiamo acquisito una comprensione degli elementi alla base delle valutazioni degli amministratori di Expri^{via} SpA circa la causa ed il momento della perdita di controllo di Italtel SpA ai sensi dell'IFRS 10, anche mediante l'analisi dei pareri predisposti dai consulenti esterni incaricati della Direzione della Società.

Abbiamo, infine, considerato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione a questo aspetto chiave.



Richiamo di informazioni

Richiamiamo l'attenzione sulla nota esplicativa n° 43 "Utile/(perdita) dell'esercizio - discontinued operations" in cui gli amministratori di Expri^{via} SpA indicano che il valore della voce "utile dell'esercizio - discontinued operations" del conto economico consolidato al 31 dicembre 2020 potrebbe essere influenzato, anche in modo significativo, dalle incertezze insite nelle valutazioni di talune voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 relative al Gruppo Italtel, i cui valori sono stati deconsolidati la data 31 dicembre 2020. Tali incertezze sono connesse all'evoluzione:

- della procedura di concordato avviata da Italtel SpA e, in particolare, in caso di esito negativo della stessa;
- delle interlocuzioni avviate con un principale cliente fu merito a taluni asseriti inadempimenti contrattuali, come più ampiamente commentato alla nota esplicativa n°43 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Il nostro giudizio non contiene riferimenti con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Expri^{via} SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano altre valide alternative a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora essi si presentino

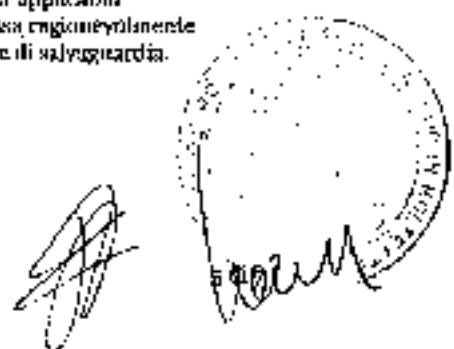
ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le dichiarazioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto la obiettività professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può fingere l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio essere, qualora tale informativa sia inadeguata, o riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della ExpriVia SpA ci ha conferito in data 23 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs 38/98

Gli amministratori della ExpriVia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo ExpriVia al 31 dicembre 2024, in caso la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 740/B al fine di esprimere un giudizio sulla correttezza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs 38/98, con il bilancio consolidato del gruppo ExpriVia al 31 dicembre 2024 e sulla conformità dello stesso alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo ExpriVia al 31 dicembre 2024 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto aziendale nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Expri^{via} SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 10, del D.Lgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altri revisori.

Bari, 8 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Concetto Apicco

Concetto Apicco
(Revisore legale)



**Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea
degli Azionisti ai sensi dell'art.153 D.Lgs. 58/98
("T.U.F.") e dell'art.2429 C.C.**

Expri^{via} S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa Molfetta (BA), Via Adriano Olivetti 11

Codice fiscale 00721090298

Partita Iva 09320730154

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020
(AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 C.C.)**

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale della società Expri^{via} S.p.A. (in seguito anche "la Società" o "l'Emittente") presenta la propria relazione ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998 ("T.U.F."), per riferire sull'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale di Expri^{via} S.p.A. ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 del D.Lgs. 58/1998 "T.U.F."), tenendo anche conto delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate nei mercati regolamentati" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività di revisione legale è stata affidata, ai sensi del D.lgs. 58/1998 e del D.lgs. 39/2010, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito "PwC" o la "Società di Revisione").

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 con scadenza del proprio mandato alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Non avendo l'Assemblea degli azionisti ancora approvato il bilancio 2019, la cessazione per scadenza del termine avrà effetto dal momento in cui il collegio sarà ricostruito. Pertanto, il Collegio Sindacale nella composizione attuale rimarrà in carica fino all'accettazione dei nuovi componenti dell'organo di controllo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale ha quindi vigilato (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema del controllo interno o del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Auto-disciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate cui la Società ha aderito e (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alla società controllata ex art. 114, comma 2°, T.U.F. Nel perseguire degli effetti derivanti dal citato evento pandemico, il Collegio Sindacale ha svolto da

rimane una parte considerevole delle proprie attività, senza rilevare impatti sull'efficacia dell'attività di controllo.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha altresì vigilato (i) sul processo di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, (iv) sull'indipendenza delle società di revisione legale.

A tal fine, il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni preponderanti allo svolgimento dei compiti di vigilanza ed essi attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endocorollari, le audizioni del management della Società, gli incontri con il revisore legale, con l'Organismo di Vigilanza e con i relativi organi di controllo delle principali società controllate, l'analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché le ulteriori attività di controllo.

Il Collegio ha, inoltre, effettuato il processo di autovalutazione relativo all'esercizio 2020, al fine di ottenere le opinioni dei componenti dell'organo di controllo in merito al funzionamento, alla composizione e di valutare la sussistenza del requisito di indipendenza dei propri membri, sulla base dei criteri previsti dal TUF, dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

L'esito della verifica è stato comunicato al Consiglio di Amministrazione per tutti i necessari adempimenti e, in particolare, per consentire allo stesso di rendere noto, nell'ambito della relazione al governo societario, il possesso in capo ai componenti dell'organo di controllo dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 del T.U.F.

Con decorrenza del 22 luglio 2020, la Società ha chiesto ed ha ottenuto da Borsa Italiana l'esclusione delle proprie azioni ordinarie dalla qualifica STAR ed il passaggio delle stesse al segmento MTA, comunicando pertanto alla Consob di rientrare nella definizione di PMI di cui all'articolo 1, comma 1, lettera w-quater 1), del TUF.

La presente Relazione è redatta secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025364 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

I. CONSIDERAZIONI SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE DALLA SOCIETÀ E SULLA LORO CONFORMITÀ ALLA LEGGE E ALL'ATTO COSTITUTIVO

Il Collegio ha vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nell'esercizio 2020, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate, delle quali è venuta a conoscenza partecipando alle riunioni

dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, ed interloquendo con l'alta direzione, ritenendo lo stesso conforme alla legge ed all'atto costitutivo.

Premesso che:

- (i) nella Relazione del Collegio Sindacale alla Relazione Finanziaria Annuale 2019 il Collegio ha dato atto della situazione di tensione economica e finanziaria della partecipata Italtel emersa nel corso del 2019 e delle determinazioni assunte dall'organo amministrativo della società controllata;
- (ii) le verifiche effettuate su alcune poste dell'attivo di Italtel hanno determinato svalutazioni che hanno ridotto il patrimonio netto della partecipata al di sotto dei minimi legali, pertanto in data 13 dicembre 2019 il Consiglio di amministrazione di Italtel ha deliberato di convocare l'assemblea degli azionisti per i provvedimenti di cui all'art. 2447 c.c., avviando nel contempo interloquazioni (i) con il socio bancario, (ii) con gli azionisti Expri^{via} e Cisco BV, nonché (iii) con terzi soggetti finanziari e industriali al fine di individuare possibili percorsi per la risoluzione della crisi.

Ciò premesso, il Collegio nel corso della propria attività di vigilanza ha preso atto dei seguenti eventi che hanno contraddistinto l'esercizio 2020:

- in data 14.02.2020 l'Assemblea di Italtel, alla luce dello stato di avanzamento delle predette interloquazioni in ordine alla ricerca di un percorso per la risoluzione della crisi, riunita in seconda convocazione essendo andata deserta la prima, ha deliberato di aggiornare l'assemblea convocata per i provvedimenti al sensi dell'art. 2447 c.c. a nuova data;
- in data 13 marzo 2020, tenuto conto della situazione di tensione finanziaria di Italtel e della conseguente indisponibilità dei dati finanziari approvati dalla controllata o, ad ogni modo, di elementi necessari per poter valutare la capacità o meno della società partecipata di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, l'Emitente ha comunicato al mercato il rinvio dell'approvazione del bilancio 2019;
- stante il perdurare dello stato di crisi finanziaria e dello squilibrio patrimoniale, in data 31 marzo 2020, il consiglio di amministrazione di Italtel ha deliberato di ricorrere allo strumento del concordato c.d. "in bianco" ex art. 161, comma 6, l.F., depositando la domanda prenovativa in data 2 aprile 2020;
- stante il permanere della situazione di incertezza di Italtel e tenuto conto del deposito da parte della stessa società di una domanda di concordato "in bianco" al sensi e per gli effetti dell'art. 161 l.F., in data 19 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Expri^{via}, nell'impossibilità di procedere alla redazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili IAS-IFRS e sulla base degli approfondimenti condotti con l'assistenza di consulenti esterni, ha deliberato di rinviare l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2019 al



- momento in cui saranno soddisfatti i presupposti imposti dai Principi Contabili Internazionali, con riguardo al merito, la pari data, ogni determinazione assunta;
- in ragione dei vari interventi legislativi "emergenziali" omessi per fronteggiare le conseguenze dell'epidemia da Covid-19 che hanno disposto la sospensione dei termini processuali dal 9 marzo 2020 al 11 maggio 2020, nonché nelle more della procedura su successiva istanza della Società, il Tribunale di Milano, con provvedimento del 13 agosto 2020 ha concesso la proroga del termine ex art. 161, co. 6, L.F. sino alla data del 7 novembre 2020, mentre quest'ultimo che sempre su istanza di Italtel è stato poi ulteriormente prorogato al 5 febbraio 2021;
- Italtel, nel periodo compreso tra il 7 aprile 2020 e la data di deposito del ricorso ex artt. 161 e 186-bis L.F., si è impegnata nel tentativo di conservare le relazioni commerciali con i clienti e con i fornitori così da assicurare la continuità aziendale che ha caratterizzato la proposta concordataria formulata ai creditori;
- nello stesso periodo successivo alla presentazione della domanda preconcorsuale, inoltre, Italtel, con l'ausilio dell'advisor finanziario nominato, KPMG, ha avviato un processo di ricerca nell'ambito del mercato nazionale e internazionale, di un investitore o di più investitori interessati alla Società, in un'ottica di ristrutturazione e rilancio della stessa;
- Il processo di ricerca di un investitore e di selezione dell'offerta da parte a fondamento della domanda di concordato di Italtel e del relativo piano è stato lungo ed articolato ed ha portato il Consiglio di Amministrazione di Italtel, tenutosi il 31 dicembre 2020, ad esaminare e comparare le offerte vincolanti di Gruppo PSC ed Exprivia al fine di individuare quella maggiormente vantaggiosa e tale da per gli interessi della stessa Italtel e dei suoi creditori;
- in data 31 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha deliberato di scegliere l'offerta vincolante del Gruppo PSC quale offerta da porre a base della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo e del relativo piano concordatario di Italtel.

Con riferimento alla situazione Italtel, che ha caratterizzato il 2020, l'organo di controllo ha preso atto, altresì, dei seguenti eventi connessi e succeduti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2020:

- sulla base delle determinazioni assunte nel corso del CdA del 31.12.2020, in data 5 febbraio 2021 Italtel ha depositato innanzi al Tribunale di Milano una proposta di concordato preventivo in continuità aziendale (diretta con assuntore, ai sensi degli artt. 161 e 186-bis L.F., basata sull'offerta PSC, unitamente alla documentazione richiesta ex lege);
- con mandato autorizzato di chiarimenti e di integrazione documentale del 1° marzo 2021, Italtel ha provveduto, inoltre, a rispondere alla richiesta di chiarimenti e integrazioni formulata dal Tribunale di Milano con decreto del 13 febbraio 2021;
- con decreto dell'11 marzo 2021, il Tribunale di Milano ha dichiarato aperta la procedura di

concordato preventivo presentato da Italtel);

- in data 21 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha approvato il *reporting package* consolidato al 31 dicembre 2020, elaborato nell'otica della continuità aziendale, trasmettendo i dati contabili al 31.12.2020 alla controllante;
- in data 30 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione di Expri^{via} ha approvato il Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2020 della Capogruppo Expri^{via} e ha preso atto, anche sotto scorta dei pareri resi da consulenti di primario *standing* nell'ambito delle procedure per la risoluzione della crisi d'impresa, di aver perso il controllo di Italtel ai sensi dell'IFRS 10 a far data del 31 dicembre 2020, comunicando al mercato ogni determinazione necessaria.

A fronte dei fatti e delle circostanze come sopra rappresentate, le attività del Collegio Sindacale sono state orientate alla verifica della predisposizione da parte della Società, delle procedure e dei flussi informativi idonei ad assicurare la correttezza delle decisioni dell'organo amministrativo e, più in generale, l'adeguatezza degli aspetti organizzativi aziendali.

In particolare, l'organo di controllo nel corso del 2020:

- a) ha rafforzato la propria attività di vigilanza sulle determinazioni assunte e sui processi decisionali dell'organo amministrativo della Emittente, sulle disposizioni impartite dalla società alle controllate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- b) ha mantenuto, nonostante le restrizioni alla mobilità causate dall'evento pandemico, un efficace flusso informativo con il Consiglio di Amministrazione, con i Comitati endosindacali, con la Società di Revisione, con la Direzione aziendale e i consulenti di Expri^{via}, nonché con la Direzione aziendale, l'organo di controllo, la Società di revisione e gli *advisor* e consulenti di Italtel;
- c) ha costantemente monitorato la situazione complessiva della Società e del Gruppo attraverso frequenti e significativi incontri con le parti sopra evidenziate, verificando la tempestiva adozione di provvedimenti in ordine alla risoluzione della crisi da parte dell'organo amministrativo della partecipata, e raccomandando, ad ogni modo, come organo di controllo, un continuo e costante aggiornamento in merito alla evoluzione della situazione Italtel;
- d) ha intensificato gli scambi informativi con la Società di Revisione al fine di monitorare con continuità il processo di formazione del bilancio 2020, vigilando in ordine all'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione della Relazione Finanziaria Annuale;
- e) ha incontrato con cadenza periodica il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- f) nell'ambito delle proprie attività di vigilanza, il Collegio ha acquisito (i) i verbali ed i documenti relativi ai principali provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione di Italtel, (ii) la proposta concordataria ed ai chiarimenti forniti innanzi al Tribunale di Milano,



- (ii) le situazioni periodiche aggiornate predisposte dalla partecipata, al fine di vigilare anche sull'esistenza di controlli interni e gestione dei rischi della partecipata, sulla capacità della stessa ad evidenziare tempestivamente ogni segnale di crisi e sulla puntuale comunicazione alla controllante delle informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di legge;
- a) con riguardo alla valutazione degli impatti sulla limitante della situazione di crisi in corso, il Collegio ha vigilato sul processo decisionale degli amministratori, sulla completezza della informativa pre-consulenzia, nonché sulla informativa resa al mercato, constatando l'esistenza di specifici pareri resi da esperti nell'ambito della consulenza aziendale in materia di procedure per la risoluzione della crisi;
- b) ha verificato la piena osservanza degli obblighi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o deflesse dell'Autorità di Vigilanza.
2. **INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI OPERAZIONI ATIPICHE E ANORMALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE**
 Il Collegio non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2020 l'esistenza di operazioni sospette e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.
 Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, che contiene una esauritiva descrizione del rischi ed incertezze cui è esposta la Società o il Gruppo, e nelle Note Esplicative a cui si rinvia per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società e forniscono in modo esauritivo e con chiarezza le informazioni in ordine agli accordamenti che hanno caratterizzato l'andamento gestionale e la sua prevedibile evoluzione.
3. **VALUTAZIONE CIRCA L'ADEGUATEZZA DELLE INFORMAZIONI RESE, NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI, IN ORDINE ALLE OPERAZIONI ATIPICHE E ANORMALI COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE**
 In ordine alle operazioni di cui al punto 2 che precede, il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative.
4. **OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUI RILIEVI ED I RICHIEDI DI INFORMATIVA CONTENUTI NELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**
 La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data 3 giugno 2021, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nelle quali si attesta che il bilancio separato di Expri^{via} S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo Expri^{via} forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2020, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emananti in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/03.

Al riguardo, nella relazione sulla revisione del bilancio consolidato la Società di Revisione richiama l'attenzione "sulla nota esplicativa n° 43 " *Utilizzazione dell'esercizio - discontinued operations*" in cui gli amministratori di Expri^{via} S.p.A. indicano che il valore della voce "valle dell'esercizio - discontinued operations" del conto economico consolidato al 31 dicembre 2020 potrebbe essere influenzato, anche in modo significativo, dalle incertezze insorte nelle valutazioni di valore voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 relative al Gruppo Italeel, i cui valori sono stati determinati in data 31 dicembre 2020. Tali incertezze sono comprese all'incirca:

- della procedura di concordato avviata da Italeel S.p.A. e, in particolare, in caso di esito negativo della stessa;
- delle interrelazioni avviate con un prefallito cliente in merito a alcuni assetti disciplinativi contrattuali, come più ampiamente commentato alla nota esplicativa n°43 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020".

Con riferimento a tale aspetto, il giudizio della Società di Revisione non contiene rilievi.

Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lett. c), d), f), g), m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123 bis del T.U.F. presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la conferma attuale dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2), lettera a) del Regolamento Europeo 537/2014 e al sensi del paragrafo 17 del Principio di Revisione Internazionale ISA 260 rilasciate in data 3 giugno 2021, nella quale la PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha confermato di aver rispettato i principi in materia di etica di cui agli articoli 9 e 9 bis del D. Lgs. 39/2010 o di non aver riscontrato situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della Società di Revisione ai sensi degli articoli 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli articoli 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

5. INDICAZIONI DELL'EVENTUALE PRESENTAZIONE DI DENUNCE EX ART. 2408 C.O., INP.I.E. EVENTUALI INIZIATIVE INTRAPRESSE E DEI RELATIVI ESITI

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.o.

6. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE PRESENTAZIONE DI ESPORTI, DELLE EVENTUALI INIZIATIVE INTRAPRESSE E DEI RELATIVI ESITI

Il Collegio non ha conoscenza di altri esporti di cui riferire nella presente relazione.

7. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE CONFERIMENTO IN ULTERIORI INCARICHI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEI RELATIVI COSTI



Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha corrisposto a PricewaterhouseCoopers S.p.A., per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, compensi per € 173.000,00 e per incarichi aventi ad oggetto servizi non di revisione € 23.000,00; mentre le controllate di Expri via S.p.A. hanno corrisposto per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, compensi complessivi per € 382.000,00 e per incarichi aventi ad oggetto servizi non di revisione € 114.000,00.

Tenuto conto della tipologia dei servizi professionali prestati, nonché della conferma di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciate da PricewaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio Sindacale ritiene che non siano emerse criticità in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

8. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE CONFERIMENTO DI INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETÀ RICARICATA DELLA REVISIONE (DA RAPPORTI CONTINUATIVI E DDI RELATIVI COSTI)

Nel corso dell'esercizio 2020, Expri via S.p.A. non ha conferito alcun incarico a soggetti legati da rapporti continuativi con Pwa S.p.A. o a società appartenenti alla rete della medesima.

9. INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI PATRI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri di legge e le attestazioni richieste.

Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato:

a) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;

b) la permanenza dei requisiti di indipendenza del Sindacel attest - già accertati prima della nomina - in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.

I singoli membri del Collegio hanno attestato altresì il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 148-bis, comma 1, TUF. I componenti del Collegio Sindacale hanno condiviso la necessità, in caso di operazioni per le quali possono avere un interesse per conto proprio o altrui, di segnalare tale situazione al Consiglio di Amministrazione e agli altri membri del Collegio.

10. INDICAZIONE DELLA FREQUENZA E DEL NUMERO DELLE RUNIONI DEL CDA, DEL COMITATO ESECUTIVO E DEI COLLEGII SINDACALI

Con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2020 sono intervenute le seguenti modifiche:

(1) In data 23 settembre 2020 il Consigliere di Amministrazione Ing. Stefano Pileri ha compiuto le proprie dimissioni, con decorrenza immediata, dalla carica di Consigliere del Consiglio di

Amministrazione di Expri^{via} per motivi professionali. L'ing. Pileri non rivestiva ulteriori incarichi in Comitati Interni dell'Ente e alla data delle dimissioni non possedeva azioni di Expri^{via};

(iv) in data 1^a dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Expri^{via}, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione il dott. Giovanni Castellana, in carica sino alla prossima assemblea degli azionisti.

Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito quindici volte e il Comitato Controllo e Rischio due volte, il Comitato Nomine e Remunerazioni si è riunito tre volte. Nel corso del medesimo esercizio il Collegio Sindacale si è riunito dodici volte. Il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le riunioni consiliari ed assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale, in presenza del Presidente, ha inoltre partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischio e del Comitato Nomine e Remunerazioni.

11. OSSERVAZIONI SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tali principi.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

Il Collegio ha ricevuto dagli Amministratori informazioni circa le misure adottate dalla Società in materia di conoscenza e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e abbiamo mantenuto contatti con l'Organismo di Vigilanza per il monitoraggio dei controlli di loro competenza in relazione a tale evento straordinario.

Il Collegio Sindacale, inoltre, anche a seguito degli scambi informativi avuti nel corso dell'esercizio con la Società di revisione:

- (i) ha verificato il rispetto delle comunicazioni pubblicate dalle diverse Autorità di Vigilanza con particolare riferimento agli statement, richiami di attenzione e interpretazioni emanate nel corso del 2020 e 2021 a seguito della diffusione dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
- (ii) ha preso atto della incertezza connessa dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e della specifica informativa in merito ai possibili impatti sugli scenari e sui risultati economico-finanziari futuri fornita nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2020.

Con riferimento al percorso di risoluzione della crisi Italia e all'impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria, gli amministratori della Fininter, all'esito del deposito della proposta di concordato preventivo e della sua ammissione da parte del Tribunale di Milano, seppur in presenza di rilevanti incertezze, hanno ritenuto che il buon esito della procedura

consolidata di Italtel appaia ragionevolmente assai più probabile rispetto alla non approvazione del concordato, anche sulla base dei seguenti fattori:

- (i) stato di avanzamento della procedura, dichiarata ammissibile con decreto del Tribunale di Milano dell'11 marzo 2021;
- (ii) gradimento del ceto creditore;
- (iii) profilo soggettivo degli azionisti coinvolti nel risanamento.

Pertanto, alla luce del complesso dei fattori rilevati, nonché sulla base dei pareri espressi da professionisti di primario standing nell'ambito della consulenza aziendale in materia di procedure per la risoluzione della crisi, gli amministratori di Exprivia hanno ritenuto appropriato continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale di Italtel nella predisposizione del bilancio consolidato della Emissante.

Inoltre, sulla base delle analisi condotte con il supporto dei propri consulenti, gli amministratori di Exprivia hanno ritenuto che, anche nella derogata ipotesi di esito negativo del percorso di Italtel e di avvio di una eventuale procedura di amministrazione straordinaria o fallimentare per la stessa, ipotesi ritenuta dagli amministratori remota, il rischio di passività aziendali cui Exprivia potrebbe essere esposta non è significativo e le eventuali passività potenziali sarebbero di entità non rilevante. Sulla base delle informazioni acquisite e delle attività di vigilanza svolte, il Collegio ritiene che siano stati rispettati i principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, vigilato sulla conformità della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2020 di Exprivia alle previsioni del d.lgs. n. 254/2016 e sull'adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di tale natura. A tale proposito, l'Organo di controllo ha esaminato la relazione rilasciata da BDO Italia S.p.a. in data 2 giugno 2021, ai sensi dell'art. 3, comma 10, D.Lgs. n. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018.

In applicazione della norma di cui all'art. 7, co. 125 e 126, L. 124/2017, la Società ha esposto nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2020, l'informativa relativa ai contributi da amministrazioni o soggetti a questi equiparati.

12. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società. Alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, il Collegio ritiene che tale struttura sia, nel suo complesso, adeguata.

13. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, IN PARTICOLARE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAI PRINCIPALI CONTROLLI INTERNI, ED EVIDENZIACIONE DI EVENTUALI

AZIONI CORRETTIVE IN TERAPIE: RACCONTI DI QUELLE ANCORA DA INtrapRENDERE

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società, interagendo e coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi, con il responsabile della funzione di *Internal Audit*, con l'Amministratore Delegato nella sua qualità di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e con l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione costituito ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, dà anche atto di aver appreso nel corso del consueto scambio di informazioni con la Società di Revisione e dalla relazione aggiuntiva prevista dall'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, ai sensi dello stesso articolo 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, che non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria. Ha operato in dialettica e con un continuo flusso informativo con la Società di Revisione e con il Comitato Controllo e Rischi.

Anche, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle operazioni effettuate dalla Società con le parti correlate, verificando il funzionamento e la corretta applicazione della relativa Procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'emanazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e ss. mm.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema del controllo interno formulate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

14. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E SULLA AFFIDABILITÀ DI QUESTO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I DATI DI GESTIONE

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato altresì sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Expri^{via} sull'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato dell'esercizio 2020.

15. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DALLA SOCIETÀ ALLE SUE RETI CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 2, D.LGS. 58/1998

Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi dalle controllate,



volti ad assicurare gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. OSSERVAZIONI SUGLI EVENTUALI ASPETTI RILEVANTI EMERSI NEL CORSO DELLE RIUNIONI TENUTESI CON I REVISORI AI SENSI DELL'ART.150, COMMA 2, DEL D.LGS. 58/1998

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha tenuto frequenti incontri con il revisore legale, nel corso dei quali sono stati scambiati i dati e le informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, 3° comma, T.U.F.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione, con particolare riferimento all'approccio e alla strategia di revisione per l'esercizio 2020, nonché alla definizione del piano di revisione. Sono state condivise le principali criticità e i relativi rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte presso la società di revisione e il management della Società, l'osservanza dei principi IAS/IFRS, nonché delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio separato, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione a carico degli stessi.

17. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ADESIONE DELLA SOCIETÀ AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ QUOTATE

Il sistema di governance societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul governo societario e gli aspetti proprietari per l'esercizio 2020 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021.

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.a.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario in esso contenute senza avere osservazioni in merito.

Nel corso della seduta di approvazione della citata Relazione sul governo societario, l'Emittente ha deliberato di aderire al Codice di Corporate Governance, che trova applicazione a partire dall'esercizio 2021. Exprivia, quindi, completamente entro la fine dell'esercizio in corso, l'adeguamento del proprio sistema di governance societario ai principi ed alle raccomandazioni previste dal nuovo Codice.

18. VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NONCHÉ IN ORDINE ALLE EVENTUALI OMISSIONI, FATI CENSURABILI O IRREGOLARITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA RITENNA

Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, non sono stati rilevati fatti censurabili, ommissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

19. INDICAZIONE DI EVENTUALI PROPOSTE DA RAPPRESENTARE ALL'ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ART. 153, COMMA 2, DEL D.LGS. 58/98

Il Collegio Sindacale dà atto che l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno rilasciato in data 30 aprile 2021, secondo il modello indicato all'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 1/1971/1999, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis, quinto comma, del d.lgs. n. 58/1998.

Il Collegio, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione del bilancio separato e consolidato non si sono derogate norme di legge.

Il Collegio, tenuto conto dell'attività svolta, di quanto precede, di quanto esposto dagli Amministratori circa la sussistenza della continuità aziendale, il Collegio Sindacale, richiamata l'informazione fornita dagli Amministratori, non rileva motivi ostativi, all'approvazione del bilancio al 31.12.2019, così come da progetto predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 aprile 2021, e concorda con quest'ultima in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Il Collegio Sindacale ha preso atto, inoltre, che l'Assemblea degli azionisti è stata convocata, in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19, con modalità coerenti con la disciplina eccezionale contenuta nel Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18.

Al termine del proprio mandato, il Collegio Sindacale ringrazia gli Azionisti per la fiducia accordata ed invia alle deliberazioni iscrizioni e conseguenti.

Bari, 3 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Ignazio Pellecchia - Presidente

Anna Lucia Maccera - Sindaco Effettivo

Mario Perrone - Sindaco Effettivo

exprivia

exprivia

**Bilancio Separato di
Exprivia SpA
al 31 dicembre 2020**

Prospetti contabili di Exprivia SpA al 31 dicembre 2020

Situazione patrimoniale-finanziaria

Importi in Euro			
	Note	31/12/2020	31/12/2019
Immobili, Impianti e macchinari	1	19.483.153	18.659.974
Avviamento	2	66.791.188	66.791.188
Altre Attività Immateriali	3	10.157.987	10.454.886
Partecipazioni	4	8.823.073	8.998.573
Altre Attività Finanziarie non correnti	5	2.083.120	2.665.535
Altre Attività non correnti	6	467.164	750.832
Imposte Anticipate	7	1.598.105	1.535.858
ATTIVITA' NON CORRENTI		108.388.798	109.796.846
Crediti Commerciali	8	45.112.927	46.132.767
Rimanenze	9	1.652.244	705.258
Lavori in corso su ordinazione	10	20.992.341	17.894.660
Altre Attività correnti	11	8.728.954	11.668.964
Altre Attività Finanziarie correnti	12	3.511.238	1.511.228
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	13	26.669.250	7.101.426
Altre Attività Finanziarie valutate a FVOCI	14	205.460	178.169
ATTIVITA' CORRENTI		106.672.417	85.193.742
TOTALE ATTIVITA'		214.061.215	194.990.588

Importi in Euro			
	Note	31/12/2020	31/12/2019
Capitale Sociale	15	24.615.694	24.366.060
Riserva da Sovrapprezzo	15	18.081.736	18.081.736
Riserva da Rivalutazione	15	2.907.136	2.907.136
Riserva Legale	15	4.170.516	4.170.516
Altre Riserve	15	28.958.916	29.192.669
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	15	(22.864.675)	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		10.227.562	(22.854.575)
PATRIMONIO NETTO		66.106.891	56.353.546
Prestiti obbligazionari non correnti	16	13.672.936	18.163.671
Debiti w banche non correnti	17	25.565.877	1.538.546
Altre Passività finanziarie non correnti	18	3.936.522	3.890.546
Altre Passività non correnti	19	933.430	1.878.208
Fondi per Rischio e Oneri	20	324.008	676.369
Fondi Relativi al Personale	21	8.479.090	3.097.863
Imposte Difante Passive	22	1.456.358	2.126.709
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		54.338.201	37.371.802
Prestiti obbligazionari correnti	23	4.535.055	4.522.117
Debiti w banche correnti	24	23.884.564	26.017.968
Debiti commerciali	25	26.167.940	24.732.850
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	26	3.816.032	5.730.569
Altre Passività Finanziarie	27	6.550.231	5.944.950
Altre Passività Correnti	28	32.622.301	34.316.294
PASSIVITA' CORRENTI		93.616.123	101.265.238
TOTALE PASSIVITA'		214.061.215	194.990.688

Conto Economico

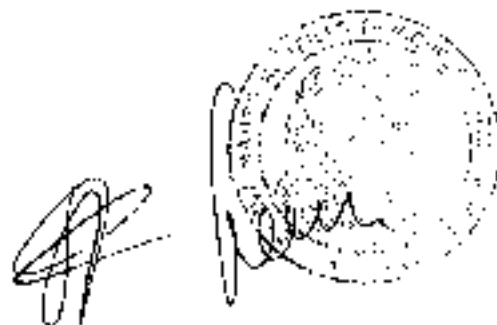
Importi in Euro			
	Note	2020	2019
Ricavi	29	145.093.101	142.441.761
Altri proventi	30	6.155.560	6.348.319
TOTALE RICAVI		151.248.661	148.790.080
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	31	3.389.766	6.405.058
Costi per il personale	32	89.501.850	88.788.853
Costi per servizi	33	35.811.219	34.050.446
Costi per godimento ben. di terzi	34	593.663	460.482
Oneri diversi di gestione	35	625.554	829.920
Variazione delle rimanenze	36	(445.347)	(85.044)
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	37	(19.163)	1.474.957
TOTALE COSTI		129.468.834	131.924.672
MARGINE OPERATIVO LORDO		21.790.827	16.865.408
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	38	6.216.806	34.111.162
MARGINE OPERATIVO NETTO		15.574.021	(17.245.754)
Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni	39	(2.535.925)	(3.338.564)
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE		13.038.095	(20.584.318)
Imposte sul reddito	40	2.810.533	2.277.257
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	41	10.227.562	(22.861.575)

Conto Economico Complessivo

Importi in Euro			
Descrizione	Note	2020	2019
Utile (perdita) dell'esercizio		10.227.562	(22.064.575)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utile (perdita) attuabile per effetto dell'applicazione IAS 19		(271.511)	(126.521)
Effetti fiscali dalle variazioni		63.187	30.365
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	15	(208.324)	(96.156)
Utile (perdita) su attività finanziaria FVOC		27.271	(148.552)
Utile (perdita) su strumenti finanziari derivati di cash flow hedge			
Effetti fiscali dalle variazioni			
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	15	27.271	(148.552)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		10.042.439	(23.109.283)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Saldo al 31/12/2021	Capitale sociale	Altre riserve	Riserva di sovrappiù	Riserva di riserva	Riserva di riserva	Altre riserve	Utile d'esercizio	Utile (perdita) dell'esercizio	Utile (perdita) complessivo
Saldo al 31/12/2021	26.379.833	(1.896.741)	18.681.733	2.967.131	1.958.190	20.115.776	-	4.734.946	41.389.773
Adempimento IAS 18						(5.140)			(5.140)
Saldo netto al 31/12/2018	26.379.833	(1.896.741)	18.681.733	2.967.131	1.958.190	20.062.816	-	4.734.946	41.289.873
Debiti e crediti da rivedere					21.119	(62.547)		(4.234,521)	0
Acquisto azioni proprie		(232.447)				(125.366)			(357,811)
Variazioni proprie		15.505				17.575			32,391
Variazioni degli stock option						31.061			161,532
Componenti del risultato complessivo									
Utile (perdita) d'esercizio								(27.831,571)	(27.831,571)
Utile (perdita) da svalutazione IAS 18						(21.119)			(21,119)
Utile (perdita) da rivedere IAS 18						(18.567)			(18,567)
Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio									(47,517)
Saldo al 31/12/2018	26.919.658	(2.115.588)	18.051.178	2.967.131	4.170.518	20.152.859		(27.831,571)	44.951.948
Debiti e crediti da rivedere							(27.831,571)	27.831,571	-
Acquisto azioni proprie		(275.758)				(62.700)			(343,458)
Componenti del risultato complessivo									
Utile (perdita) d'esercizio								11.207,040	11.207,040
Utile (perdita) da svalutazione IAS 18						(206.454)			(206,454)
Utile (perdita) da rivedere IAS 18						21.211			21,211
Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio									10.921,797
Saldo al 31/12/2022	26.919.658	(2.163,554)	18.081,128	2.987,131	4.170,518	20.945,416		10,227,062	46.134,491



Note esplicative al Bilancio separato al 31 dicembre 2020 di Exprivia SpA

Attività di Exprivia

Exprivia SpA (di seguito anche "Exprivia" o la "Società" o la "Capogruppo" o l'"Emittente") svolge, nei confronti delle altre società del Gruppo, un ruolo fortemente industriale, con attività di ricerca e sviluppo, di realizzazione di soluzioni e progetti, di assistenza ai clienti e, ovviamente, commerciale. Su tutte le società del Gruppo Exprivia, la Capogruppo svolge attività di coordinamento e controllo ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, miranti a disciplinare la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, di seguito vengono riportati i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio di esercizio approvato della società Abaco Innovazione SpA.

I dati essenziali della controllante Abaco Innovazione SpA, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ultimo bilancio attualmente disponibile. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Abaco Innovazione SpA al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Il Gruppo Abaco rappresenta anche l'insieme più grande in cui il Gruppo Exprivia viene consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Abaco Innovazione SpA
Città	Molfetta (BA) - Via Adriano Olivetti 11
Codice fiscale (per imprese italiane)	75434040720
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Sede legale

Importi in Euro		
	31.12.2018	31.12.2017
Partecipazioni	29.856.517	29.856.647
ATTIVITA' NON CORRENTI	29.856.517	29.856.647
Altre Attività correnti	5.119	5.716
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	319.445	417.419
ATTIVITA' CORRENTI	320.565	423.136
TOTALE ATTIVITA'	30.177.212	30.279.782
Capitale Sociale	941.951	941.951
Riserva Legale	200.186	200.186
Altre Riserve	25.303.991	25.118.637
Utile/Perdite esercizi precedenti	4.585	4.585
Utile/Perdite dell'esercizio	247.243	185.354
PATRIMONIO NETTO	26.697.956	26.450.716
Altre Passività finanziarie non correnti	1.783.558	2.257.520
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	1.783.558	2.257.520
Debiti banche correnti	38.530	24.528
Debiti commerciali	204.531	196.559
Altre Passività Finanziarie	461.433	430.459
Altre Passività Correnti	391.234	359.990
PASSIVITA' CORRENTI	1.895.698	1.571.646
TOTALE PASSIVITA'	30.177.212	30.279.782

Importi in Euro		
	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi	433.334	388.226
TOTALE RICAVI	433.334	388.226
Costi per il personale	45.743	57.200
Costi per servizi	29.396	32.910
Oneri diversi di gestione	23.358	29.659
TOTALE COSTI	97.994	114.769
MARGINE OPERATIVO LORDO	335.340	273.457
MARGINE OPERATIVO NETTO	335.340	273.457
Previdenti o (prior) finanziarie o di partecipazioni	(70.553)	(75.678)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	264.789	197.779
Imposte	17.549	12.425
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	247.240	185.354



Forma e contenuto del bilancio separato

Introduzione

Il bilancio separato di Exprivia al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo quanto previsto dall'art. 4 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) in vigore al 31 dicembre 2020, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2005 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2005 recante "Informativa societaria richiesta al sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98")

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti.

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono espone separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società, le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nel dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto economico, le voci di costo e ricavo sono espone in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto economico complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto

Gli schemi sono redatti in conformità agli IAS 1 e 7.

Il bilancio separato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale-finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della Società, osservando i principi di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione e comparabilità, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione delle informazioni.

Criteri di redazione e presentazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2019, ad eccezione di quanto di seguito indicato.

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2020 ed omologati dall'Unione Europea.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per la Società
Amendment to IFRS 16 "Leases Covid-19 Related Rent Concessions" (emesso il 28.05.2020)	09 ott '20	12 ott '20	Esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020	1° gen '20
Amendment to IFRS 7 "Interest Rate Benchmark Reform" (emesso il 22.10.2018)	21 apr '20	22 apr '20	Esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020	1° gen '20
Amendment to IFRS 9 "IAS 39 e IFRS 7 Interest Rate Benchmark Reform" (emesso il 20.09.2019)	15 gen '20	16 gen '20	Esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020	1° gen '20
Modifica ai requisiti di Conceptual Framework negli IFRS (emesso il 29.03.2018)	25 nov '19	6 dic '19	Esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020	1° gen '20
Amendment to IAS 1 e IAS 8 "Definition of Materiality" (emesso il 1° 10 2018)	26 nov '19	10 dic '19	Esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020	1° gen '20

Il 28 maggio 2020 l'International Accounting Standards Board ("IASB") ha emanato l'emendamento allo standard IFRS 16 "Leases" per facilitare i locatari nella contabilizzazione degli incentivi relativi alle locazioni (ad esempio sospensione del canone d'affitto o riduzione temporanea degli stessi) derivanti dalla pandemia da COVID 19. Pur essendo l'amendment all'IFRS 16 entrato in vigore il 1° giugno 2020, per consentire che l'agevolazione sia disponibile quando necessario, i locatari possono applicare la modifica immediatamente in qualsiasi bilancio intermedio o annuale, non ancora autorizzato alla pubblicazione. L'approvazione del documento si è resa necessaria in quanto l'IFRS 16 prevede un set di regole specifiche per disciplinare le ipotesi in cui l'originario contratto di leasing sia modificato durante il periodo di validità per soprappiù accordi tra le parti contraenti. L'IFRS 16 definisce una modifica al lease come una modifica dell'oggetto o del corrispettivo del lease non prevista nelle condizioni al lease come una modifica dell'oggetto o del corrispettivo del lease non prevista nelle condizioni contrattuali originarie. In particolare, per definire le modalità di contabilizzazione da parte dei locatari delle modifiche nei pagamenti dei contratti di locazione, incluse le concessioni sui canoni, l'IFRS 16 richiede la valutazione dei singoli contratti al fine di determinare se gli incentivi devono essere considerati modifiche del contratto. In tal caso, il locatario deve rideterminare la passività relativa al lease (o conseguentemente il Right of Use), utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto.

L'emendamento permette ora al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni derivanti dagli effetti del COVID 19 come una modifica del contratto originario, pertanto le suddette modifiche dovranno essere contabilizzate come se il contratto non fosse modificato.

L'espedito pratico si applica agli incentivi relativi al COVID 19 che ricuonono i pagamenti dei canoni dovuti entro il 30 giugno 2021 e non riguarda i locatori.

L'emendamento si applica solo alle concessioni sui canoni relativi alla locazioni che si verificano come conseguenza diretta della pandemia da COVID 19 e solo se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- d) la modifica comporta pagamenti sostanzialmente uguali o inferiori rispetto ai pagamenti previsti prima della modifica
- e) qualsiasi riduzione dei pagamenti di locazione incide solo sui pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021 (ad esempio, una concessione sui canoni soddisfa tale requisito se comporta una riduzione dei pagamenti di locazione entro il 30 giugno 2021 e l'aumento dei pagamenti oltre il 30 giugno 2021); e
- f) non vi è alcuna modifica sostanziale relativa ad altri termini e condizioni contrattuali

Le modifiche al principio "IFRS 3 Business Combinations" emesse in data 22 ottobre 2018, introducono dei chiarimenti in merito alla definizione di "attività aziendale" acquisita nell'ambito della aggregazioni aziendali.

L'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9 IAS 39 e IFRS 7 Interest Rate Benchmark Reform" modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare le incertezze derivanti dalla norma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (IBOR) e per quanto concerne la tempistica e l'importo dei flussi di

nessa fulcra nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alla società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma a cui si applicano le suddette deroghe, ove applicabile.

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione,
- miglior definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- enlancement di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni

A partire dal 1° gennaio 2020 sono divenute obbligatorie nei Paesi Membri le modifiche introdotte alla IAS 1 "Presentazione del bilancio" e alla IAS 8 - "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, relativamente alla definizione di rilevanza. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulla accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

I principi di nuova adozione non hanno comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi della Società.

Di seguito si riportano i principi contabili IFRS, gli emendamenti ed interpretazioni approvati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2020 e non adottati in via anticipata dalla Società.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per la Società
Amendments to IFRS 4 "Insurance Contracts - deferral of IFRS 9" (issued on 25 June 2020)	15 dic '20	15 dic '20	Futuri mesi mensili a partire dal 1 gennaio 2021	1 gen '21
Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2" (issued on 27 August 2020)	13 gen '21	14 gen '21	Eventi che iniziano il 1 gennaio 2021	1 gen '21

L'emendamento all'IFRS 4 "Insurance Contracts - deferral of IFRS 9" ha prorogato la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.

Le modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2" integrano quelle emesse nel 2019 e omologate a gennaio 2020. Gli emendamenti riferiti alla fase 2 prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Con riferimento alle modifiche a esistenti principi contabili di prossima applicazione, al momento non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, della passività, dei costi e dei ricavi della Società.

Alla data di redazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili, degli emendamenti e delle interpretazioni sotto descritti.

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
Amendments to IAS 8 "Presenting full or 'Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates" (revised) (12.02.2021)	Entrate in vigore con effetto retroattivo al 1° gennaio 2021
Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements" and IFRS Practice Statement 2 "Disclosure of Accounting Policies" (revised) (12.02.2021)	Esclusa con effetto retroattivo al 1° gennaio 2021
Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements" Classification of Liabilities as Current or Non-Current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current - Deferral of Effective Date (issued on 21 January 2020 and 15 July 2020 respectively)	Finanziarie in vigore con effetto retroattivo al 1° gennaio 2021
Amendments to IFRS 1 "Business Combinations", IAS 16 "Property, Plant and Equipment", IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets", Annual Improvements 2018-2020 (issued on 14.05.2020)	Finanziarie in vigore con effetto retroattivo al 1° gennaio 2022
IFRS 17 "Insurance Contracts" (issued 18 May 2021) (in corso)	Esclusa con effetto retroattivo al 1° gennaio 2023
Amendments to IFRS 17 "Leases - Covid-19 - Related Rent Concessions" (issued 18 June 2020) (in corso)	Esclusa con effetto retroattivo al 1° gennaio 2021

Le modifiche allo IAS 8 e allo IAS 1 emesse il 12 febbraio 2021 sono volte a migliorare la disclosure sulle politiche contabili in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dei cambiamenti di accounting policy.

In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-Current" volte a fornire dei chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. In particolare, il documento prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall'aspettativa dell'entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Per effetto del differimento definito con le modifiche apportate in data 15 luglio 2020 ("Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date") tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2023.

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso:

- le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework" relative a: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework to Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, alla data di acquisizione, di fondi, passività potenziali e passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination;
- le modifiche IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use" che definiscono che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che quest'ultimo sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione;
- le modifiche IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract" al fine di fornire chiarimenti in merito alla modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto; il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020" contempla modifiche principalmente di natura tecnica e redazionale dei principi contabili.

Le suddette modifiche emesse in data 14 maggio 2020 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2022.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il principio IFRS 17 - Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 - Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principe based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. In data 25 giugno 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 "Amendments to IFRS 17" e all'IFRS 4 "Extension of Temporary Exemption from Applying IFRS 9" relative alle attività assicurative, prevedendo, tra l'altro, il

differimento di due anni dell'entrata in vigore dell'IFRS 17. Pertanto, le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1° gennaio 2023. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di questo principio.

In data 31 marzo 2021 la IASB ha emanato il documento "Covid -15 – Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell' "amendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche si applicano a partire dal 1° aprile 2021.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

Stime contabili utilizzate nella redazione del Bilancio

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione della attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le stime riguardano principalmente: gli accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono, in particolare per le attività finanziarie viene utilizzato il modello di impairment basato su expected losses; gli accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte; gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate; gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua o del loro valore recuperabile; le imposte sul reddito, determinate sulla base della miglior stima applicando l'aliquota vigente per l'esercizio; i costi di sviluppo, la cui capitalizzazione iniziale è basata sulla fattibilità teorica ed economica del progetto, con riferimento alla quale vengono elaborate le previsioni dei flussi di cassa futuri, attesi dal progetto. La Società verifica l'esistenza di una perdita di valore dell'avviamento almeno una volta l'anno; nell'ambito di tale verifica viene effettuata una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari (cosiddetta cash generating unit) a cui l'avviamento è allocato. Tale stima richiede una previsione di flussi di cassa futuri e la stima del tasso di sconto post-imposte che riflette le condizioni di mercato alla data della valutazione. La verifica dell'esistenza del controllo e/o dell'eventuale perdita del controllo richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

COVID 19 ed eventuali impatti sulla continuità aziendale

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione a cui si rimanda, il 2020 verrà ricordato come l'anno della pandemia da COVID 19. Alla data di predisposizione di tale bilancio, il virus continua a rappresentare una minaccia concreta per la salute nei cittadini. La Società ha prontamente risposto, sin da marzo 2020, a questo nuovo rischio attraverso lo

strumento dello smart working. Exprivia, infatti, è riuscita in poche settimane a mettere la quasi totalità dei propri addetti in smart working, permettendo così di poter continuare a lavorare per supportare i propri clienti e contemporaneamente mettere in sicurezza i propri dipendenti.

L'osservazione di quanto accaduto nel 2020, evidenzia che il mercato in cui opera la Società è uno di quelli che non solo non ha particolarmente sofferto della situazione pandemica ma che, in taluni casi, la stessa è stata catalizzatrice di nuove opportunità commerciali. A distanza quindi di più di un anno dall'inizio della pandemia, si può dire che la stessa non ha avuto, finora, riflessi negativi sull'operatività di Exprivia.

Il management di Exprivia ha valutato con attenzione, anche in considerazione del richiamo di attenzione n.6/20 del 9 aprile 2020 di Consob, gli impatti della pandemia sul business di Exprivia sia attraverso analisi interne che attraverso lo studio della fonti esterne. Dalle suddette analisi, Exprivia non ritiene che l'attuale Pandemia, sulla base delle informazioni ad oggi in possesso, possa minimamente incidere sulla continuità aziendale della stessa.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio separato sono uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio separato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ad eccezione di quanto indicato in precedenza.

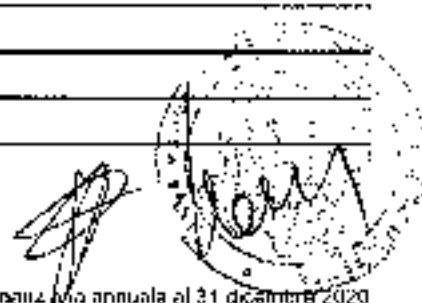
Con "IFRS" si intendono gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15512 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 8004293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari, sono rilevati al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e da ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione, pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, gli impianti, macchinari e altri beni, sono iscritti al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terrani	vita utile indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	4 - 7 anni
Arredi ufficio e macchina elettroniche	5 - 8 anni



I terreni, inclusi quelli di pertinenza degli edifici, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative.

I fabbricati industriali di proprietà sono iscritti ad un valore periodicamente rivalutato pari al valore di mercato al netto degli ammortamenti e perdite di valore (revaluation model). Come stabilisce lo IAS 16 la società stima il fair value e poi rivaluta solo se vi è una significativa differenza rispetto al valore contabile. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo di fabbricati industriali sono valutate applicando il modello del costo.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto di affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test al fine di determinare l'eventuale perdita di valore. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della perdita.

Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio in occasione di operazioni di aggregazione aziendale e inizialmente iscritto al costo sostenuto, pari all'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite. L'avviamento è classificato tra le attività immateriali. Dalla data di acquisizione, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato ad ogni unità generatrice di flussi finanziari o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato ma valutato al costo deprezzato delle eventuali perdite di valore accumulate. Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette un'attività che è parte di tale unità, l'avviamento associato con l'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita dalla dismissione; tale quota è determinata sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali, rappresentate da costi per sviluppo, diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno, da concessioni, licenze, marchi e diritti simili e da software, sono iscritte all'attivo solo se tutte le condizioni previste dallo IAS 38 sono rispettate (i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, il bene è identificabile ovvero separabile, la Società ha il controllo del bene, ovvero ha il potere di ottenere futuri benefici economici, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri) e valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente, a meno di casi specifici di 3/5 anni, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative intervenute.

I costi per progetti di sviluppo sono capitalizzati nella voce "Costi per progetti interni capitalizzati" solo quando la fase di sviluppo viene conclusa e il progetto sviluppato inizia a generare benefici economici vengono assoggettati ad ammortamento. Nel periodo in cui sono sostenuti costi interni di sviluppo capitalizzabili, gli stessi sono sospesi a conto economico come incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e classificati tra i "costi per progetti interni capitalizzati".

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore. Qualora vengano meno le motivazioni delle svalutazioni operate, le

partecipazioni sono rivalutate nel limite della svalutazione stessa. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al FVOCI.

I diritti ad acquisire parte degli interessi di terzi o del diritto di terzi a vendere quote di minoranza vengono presi in considerazione nel determinare se si è o meno in presenza di un controllo sulla partecipazione. Inoltre se si è in presenza di un controllo le quote relative alle call su minorities vengono considerate passività finanziarie come segnalato dallo IAS 32.

Leasing

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di lease sono disponibili per l'utilizzo da parte della Società, i contratti di lease sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

I diritti d'uso e le passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

La Società non espone separatamente le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ma le include nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività consistenti nel diritto se fossero di proprietà (voce "Immobili, impianti e macchinari").

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di lease include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penal per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate). Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. È poi aggiustato in base al credit spread della Società e al credit spread locale.

I diritti d'uso sono valutati a costo, che è composto dai seguenti elementi:

- ammontare iniziale della passività finanziaria;
- pagamenti effettuati prima dell'inizio del contratto al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- oneri accessori di diretta imputazione;
- costi stimati per smantellamento o ripristino.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di lease sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

I contratti low-value sono principalmente relativi alle seguenti categorie di beni.

- computers, telefoni e tablet;



- stampanti da ufficio e multifunzione,
- altri dispositivi elettronici,

Contributi

I contributi sono rilevati in presenza di una formale delibera di concessione e sono contabilizzati come proventi nell'esercizio nel quale sono sostenuti i costi correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a conto economico in reazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Le anticipazioni ricevute a fronte di progetti terminati, per i quali si è ancora in attesa di un verbale di chiusura, sono state classificate a riduzione dei crediti. Per i progetti ancora in corso gli anticipi restano iscritti nel passivo.

Perdita di valore di Immobili, Impianti e Macchinari, Avviamento, Altre Attività Immateriali, Partecipazioni

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo stimato valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene verificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso e per l'avviamento, l'impairment test viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo anziché in modo indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (Cash Generating Unit).

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Attività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le attività finanziarie della Società sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e delle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'impono del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto dal principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al modello di impairment la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. Expected Loss).

Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

In particolare, la policy attuale della Società prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scadenza se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettive (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, relativi ai finanziamenti concessi all'impresa controllante e alle imprese controllate, la Società adotta il cosiddetto *general approach* per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è aggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati che non soddisfano i requisiti per l' hedge accounting.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a fair value". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando la Società trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value al netto al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

Rimanenza

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo specifico, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento, o percentuale di completamento, secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alle date di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima del programma, effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti dello stato. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli accanti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli accanti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in asse; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "anticipi su lavori in corso su ordinazione". I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavoro, revisione prezzi, incentivi, Claim e penali). I componenti variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati. I costi includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a 3 mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in quantità note di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore, sono rilevati al fair value.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a 3 mesi. Gli scoperti di conto corrente sono inclusi nel debito finanziario del passivo corrente.

Azioni propria

Le azioni propria sono presentate a riduzione del capitale sociale. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici ai dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti

La Società riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di retribuzione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto). Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è considerato una obbligazione a benefici definiti da contabilizzare in base allo IAS 19. Tali benefici rientrano nella definizione di piani a benefici definiti determinata dall'esistenza e nell'ammontare maturati nella data di loro manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato annualmente da un attuario esterno in base al metodo della "Proiezione delle unità di credito". Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero nell'esercizio relativo.

La rilevazione delle variazioni degli utili / perdite attuariali, è contabilizzata tra le componenti del conto economico complessivo.

Piani a contribuzione definita

La Società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Il TFR maturato dopo il 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni – Stock grant

La Società riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. stock grant) ad alcuni soggetti che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo. I piani di stock grant sono "equity settled", consentono di ricevere gratuitamente azioni della Società al termine del periodo di maturazione.

I piani di stock grant "equity settled", come previsto dall'IFRS 2, sono valutati al fair value rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione degli stessi e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del fair value degli stock grant è effettuata alla data di assegnazione degli stessi, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, la Società verifica le ipotesi in merito al numero di stock grant che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

L'Assemblea degli Azionisti di Exprivia nel corso del 2018 ha approvato il piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Performance Share 2018-2020" riservato ad amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti di Exprivia e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza, la cui struttura è stata definita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Nel 2019 l'Assemblea di Exprivia ha altresì approvato il piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Performance Share 2019-2021" avente caratteristiche similari rispetto al Piano riferito al triennio 2018-2020.

Entrambi i suddetti piani perseguono l'obiettivo dell'allineamento degli interessi dei suoi beneficiari a quelli degli Azionisti, legando la remunerazione del management a specifici obiettivi di performance, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della performance della Società ed alla crescita del valore della stessa nel medio-lungo termine.

Tali piani di stock grant si pongono altresì quale strumento volto a supportare la capacità di retention delle risorse chiave di Exprivia e delle società controllate, coerentemente con le migliori prassi di mercato che, tipicamente, prevedono l'implementazione di strumenti di incentivazione di medio-lungo termine.

Le caratteristiche dei suddetti piani sono illustrate nei rispettivi documenti informativi precisati dalla Società ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nella sezione del sito Internet della Società (www.exprivia.it) corporate- corporate governance – informativa societaria.

Tali piani prevedono l'attribuzione a titolo gratuito, subordinata al raggiungimento di specifici indicatori di performance e di stabilità patrimoniale aziendale, di azioni ordinarie di Exprivia con la finalità di (i) collegare tali incentivi alla creazione di valore nel lungo termine, allineando così interessi del management a quelli degli Azionisti, (ii) proporre uno strumento di incentivazione che guidi e motivi il management nelle sfide di lungo termine che vedranno la Società proporsi come key player sul mercato e (iii) mantenere le risorse chiave.

I dettagli del piano approvato nel 2019 sono illustrati nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione e nel Documento informativo "Performance Share 2019-2021" recato e pubblicato ai sensi degli artt. 114-bis del TUF e 84-bis del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre individuare ulteriori beneficiari del piano nel caso di designazione di nuovi titolari per le posizioni individuate o di istituzione di cariche equivalenti.

Attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali di natura non probabile, ma possibile, o remote non sono rilevate in bilancio e fornita tuttavia adeguata informativa al riguardo per le attività e passività potenziali possibili.

Laddove invece è prevista che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o contrattuale, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, settore che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di bilancio. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di bilancio e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Strumenti derivati

La Società ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni del principio IAS 39 con riferimento all' Hedge Accounting.

I contratti derivati sono rilevati nel bilancio in funzione della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (Fair Value Hedge o Cash Flow Hedge).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di fair value sono rilevate direttamente a conto economico.

Nel caso di contratti di copertura, il "Fair Value Hedge" è contabilizzato rilevando a conto economico le variazioni di fair value dello strumento di copertura e dello strumento coperto.

Qualora la copertura fosse identificata come "Cash Flow Hedge" è contabilizzata sospendendo a patrimonio netto la porzione di variazione del fair value dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, o rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a patrimonio netto sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività coperta influenza il conto economico.

Cessioni di crediti

I crediti ceduti attraverso operazioni di factoring, che rispettano i requisiti stabiliti dall'IFRS 9, vengono eliminati dallo stato patrimoniale.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi si basa su seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione della distinta performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

L'allocazione del corrispettivo fra le diverse performance obligations viene effettuato sulla base degli "stand-alone selling prices" (o. prezzi di vendita a sé stante) delle relative performance obligations.

Quando il prezzo stabilito dal contratto per il singolo bene o servizio non rappresenta il prezzo di vendita a sé stante, questo è neppure dal mercato se direttamente osservabile o è stimato utilizzando il metodo dei costi attesi più margine quando non osservabile sul mercato. Per un bene o servizio il cui prezzo praticato dalla Società è molto variabile o per il quale non è fissato un prezzo perché mai venduto separatamente, il prezzo a sé stante è determinato come differenza tra il prezzo complessivo meno la somma dei prezzi a sé stanti osservabili degli altri beni e servizi.

Le obbligazioni della Società di trasferire al cliente beni o servizi per i quali ha ricevuto dal cliente un corrispettivo, o per i quali l'importo del corrispettivo è dovuto, sono esposte nel passivo alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" per le attività esposte nei "Lavori in corso su ordinazione" e alla voce "Altre passività correnti" negli altri casi.

Nel seguito si fornisce un'illustrazione della natura e della modalità di riconoscimento dei ricavi per categoria di beni e servizi forniti dalla Società.

Progetti e Servizi

La categoria in oggetto accoglie servizi IT, servizi di supporto e progetti a corpo di sviluppo software e/o di sistemi informativi complessi. Con riferimento a tale categoria il controllo del servizio è trasferito al cliente nel corso del tempo, e pertanto la Società adempie l'obbligazione di fare e rileva i ricavi over time valutando l'avanzamento delle attività con il metodo che meglio riflette quanto fatto per trasferire al cliente il controllo dei beni o servizi promessi, sostanzialmente dipendente dalla modalità di erogazione del servizio.

I metodi utilizzati per la valutazione dell'avanzamento sono i seguenti:

- *Time based method* per i servizi erogati in modalità *stand-ready*, servizi che consistono nel mettere a disposizione del cliente una struttura di assistenza che interviene se e quando viene richiesto, tipicamente servizi di monitoraggio delle applicazioni, assistenza in remoto e/o di rete di tipo applicativo, formazione e addestramento applicativo, manutenzioni adeguate e correttive
- *Cost to cost* per i progetti e servizi erogati a corpo, servizi e progetti realizzati su specifica del cliente che possono comprendere diverse componenti tra loro fortemente integrate e personalizzate in funzione dell'agenzia del cliente e rappresentano input per la realizzazione dell'obbligazione complessiva specificata dal cliente.
- *Unità/Ore lavorate* per i servizi di consulenza e di supporto a tariffa: si tratta di attività per le quali la misurazione del trasferimento del beneficio al cliente è funzione delle ore o delle unità lavorate o della tariffa concordata.

La categoria in esame comprende in via residuale anche progetti e servizi per i quali la Società Interviene in qualità di agent non avendo la responsabilità primaria nell'adempimento dell'obbligazione.

Manutenzioni

La categoria in oggetto accoglie i servizi di manutenzione e assistenza su hardware o software di terze parti e su software proprietari. Il servizio è erogato attraverso l'attivazione del servizio di manutenzione delle case produttrici ed è gestito dalla società, che ne ha la responsabilità primaria o, relativamente al software proprietario, consiste in attività di manutenzione adeguativa e correttiva, nel rilascio di aggiornamenti software non specificati e nell'assistenza agli utenti.

Il servizio è erogato in modalità *stand-ready* o con effort costante. Il ricavo è riconosciuto *over-time* con il *time based method*.

Hardware e Software di terze parti

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di hardware e software acquistati da terze parti quando rappresentano un'obbligazione distinta, quando, cioè, non sono strettamente integrati, interrelati o dipendenti da altri beni e servizi promessi nel contratto. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento della consegna e/o installazione.

Licenze proprietarie

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di licenze d'uso su software proprietari generalmente concesse come diritto d'uso e a tempo indeterminato.

Quando lo schema di offerta non prevede servizi di installazione e configurazione, il ricavo viene riconosciuto *at point in time* nel momento in cui viene comunicato al cliente il codice di accesso necessario per l'utilizzo.

Quando lo schema di offerta prevede servizi di installazione e configurazione, l'obbligazione è considerata distinta solo se questi servizi non sono significativi e/o non comportano importanti attività di personalizzazione e/o di integrazione con altri sistemi in uso presso il cliente; i ricavi vengono riconosciuti *at point in time* al termine dell'installazione.

In alcuni casi le licenze proprietarie vengono concesse in diritto d'accesso, a tempo determinato. In questi casi viene dato al cliente un servizio continuativo di accesso alla proprietà intellettuale e il ricavo viene contabilizzato *over time* con il *time based method*.

System Integration

La categoria accoglie i ricavi relativi alla fornitura e servizi di progettazione, sviluppo o installazione di soluzioni per sistemi di reti integrate. Nell'ambito di tale categoria si distinguono due tipologie:

- Fornitura di apparati e servizi di installazione non complessi e senza milestone contrattuali intermedie. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento dell'installazione.
- Fornitura di apparati, servizi di installazione complessi e/o altri servizi professionali strettamente integrati, interrelati o interdipendenti che rappresentino un'unica obbligazione di fare i cui ricavi sono riconosciuti *over time* con il metodo del *cost to cost*.

Costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi/oneri finanziari

Gli interessi attivi/passivi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito del loro accantonamento in base ai criteri di competenza.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente.

La Società valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta a interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, adegua la propria esposizione verso l'autorità fiscale sulla base delle imposte che si aspetta di pagare.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riparto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

Valute

Il bilancio della Società è presentato in Euro, valuta funzionale della Società.

Le operazioni in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

Informativa di settore

La Società ha identificato, sulla base della struttura organizzativa interna, un unico settore operativo corrispondente al settore IT (Information Technology) che corrisponde all'entità legale Exprivia.

Gestione dei rischi finanziari

Exprivia è esposta ai seguenti rischi finanziari:

Rischio di tasso d'interesse

La Società ha contratto nel corso degli anni diversi finanziamenti, alcuni a medio-lungo termine a tasso variabile e altri a tasso fisso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati. In relazione ai contratti a tasso variabile, la Società, qualora opportuno, stipula contratti derivati di copertura di tipo interest rate swap o di tipo cap, con l'obiettivo di ridurre il rischio di variazione imprevista dei tassi.

La variazione dei tassi di interesse verificatasi nell'esercizio non ha comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischio di credito

La Società non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti, ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

La Società gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerata solvibile dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore. Il rischio per la Società è principalmente legato ai crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità della Società con l'obiettivo di garantire un'adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonei linee di credito, anche a breve termine.

Tale gestione, tenendo conto della liquidità dei finanziamenti e linee di credito già in essere nonché dei flussi di cassa che la Società è in grado di generare, consente di ritenere non significativo il rischio di liquidità almeno nel breve periodo.

Rischio di cambio

L'attività preponderante condotta dalla Società nell'Area Euro ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni in valute diverse da quella funzionale (Euro). L'oscillazione dei cambi nel corso dell'esercizio non ha avuto un effetto significativo sulla Società.

Rischio di business interruption per coronavirus COVID-19

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione a cui si rimanda, alla data odierna continua l'impatto che la pandemia Covid -19 ha sui cittadini e sull'economia. Exprivia si è fin dai primi momenti, organizzata per remotizzare il lavoro di tutti i suoi dipendenti: questo è stato possibile anche grazie alla natura dell'attività svolta dalla società che si presta alla remotizzazione. Osservando l'evolversi del 2020, abbiamo potuto apprezzare la tenuta del business in termini di volumi ed un miglioramento nelle marginalità portato da un lato dalla maggior efficienza profusa con lo smart working e dall'altro da una serie di risparmi che lo stesso ha indotto. Ad oggi quindi, e con un anno di osservazione ed esperienza, possiamo dire che, nonostante la pandemia, le operations di Exprivia non hanno visto interruzioni o particolari criticità e che lo stesso ci aspettiamo per il 2021.

Exprivia è dotata di processi che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa, con l'obiettivo di massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia

Come più ampiamente illustrato nei paragrafi "Eventi significativi del 2020" della relazione sulla gestione ed "Eventi successivi al 31 dicembre 2020" delle note esplicative al bilancio consolidato, Italtel è stata ammessa con decreto del 11 marzo 2021 alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt.160 e ss. e 136-bis R.D. 267/1942 dal Tribunale di Milano, a seguito del deposito della relativa domanda in data 5 febbraio 2021 ai sensi e per gli effetti degli artt. 160 e ss. e 136-bis l.f..

Sulla base di una approfondita analisi condotta con il supporto dei propri consulenti, gli amministratori di Exprivia ritengono che, anche nella peggiore ipotesi di esito negativo del percorso concordatario di Italtel e di avvio di una eventuale procedura di amministrazione straordinaria o fallimentare per la stessa, ipotesi ritenuta remota, il rischio di passività potenziali cui Exprivia potrebbe essere esposta è non significativo e le eventuali passività potenziali sarebbero di entità non rilevante.

In particolare, tale conclusione si basa sull'analisi del profilo di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia:

- 1) dal suo status di azionista di controllo fino al 31 dicembre 2020 e/o
- 2) dai normali rapporti commerciali o di altra natura in essere e non correlati allo status di azionista di Italtel.

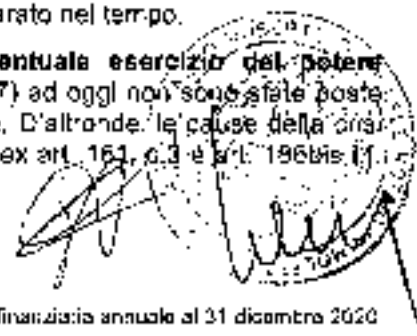
- Rischio di eventuali profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia dal suo status di azionista di controllo fino al 31 dicembre 2020

Gli amministratori hanno valutato che il rischio di eventuali passività potenziali addebitabili ad Exprivia in qualità di socio in caso di esito negativo del concordato è basso alla luce delle seguenti considerazioni:

1. **primo presupposto – probabile buon esito della procedura di concordato:** pur in presenza di un'incertezza rilevante che genera dubbi significativi sulla continuità aziendale di Italtel, connessa al buon esito della procedura di concordato, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, anche sulla base del parere redatto da un esperto esterno indipendente, ritiene che vi siano fondati elementi per ritenere ragionevole il buon esito della procedura di concordato. In particolare, si ritiene che, suppur con l'alea connessa a considerazioni di carattere prognostico, vi siano fattori rilevanti in ordine alla positiva conclusione del percorso concordatario di Italtel e, conseguentemente, alla valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale in capo alla stessa per le motivazioni riportate al precedente paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale di Italtel ed impatto sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Exprivia". Pur rimanendo nell'alea di un giudizio prognostico, si ritiene che la probabilità che Italtel arrivi all'omologua del concordato siano decisamente maggiori rispetto a quelle che il concordato venga rigettato. Peraltro, nel caso in cui la procedura di concordato cui Italtel è stata ammessa dal Tribunale di Milano in data 11 marzo 2021 non vada a buon fine, Italtel avrebbe i requisiti soggettivi per poter essere ammessa ad una procedura di Amministrazione Straordinaria.
2. **secondo presupposto – assenza di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ex art 2447 c.c.:** come confermato dai pareri redatti da esperti indipendenti, sin dall'acquisto della partecipazione pari all'81% del capitale sociale di Italtel, Exprivia non ha mai esercitato attività di direzione o coordinamento ai sensi dell'art. 2487-sexies c.c., su Italtel, che è stata impegnata ad implementare ed eseguire le azioni previste nel piano industriale alla base dell'accordo di ristrutturazione ex art 182 bis l.f. omologato dal Tribunale di Milano nel 2017, che predeterminavano in modo vincolante le principali linee di indirizzo delle due società, così in definitiva limitando la possibilità di una eterodirezione da parte di Exprivia. I processi decisionali attinenti alla gestione di Italtel sono stati effettivamente avviati, condotti e definitivi esclusivamente nella sede consiliare di tale società. La sussistenza di un rapporto di controllo, ed ancor di più la sussistenza di un assetto inevitabilmente coordinato come è quello che emerge dal piano industriale e dall'accordo di ristrutturazione ex art 182 l.f. omologato nel 2017, in linea generale, hanno reso del tutto fisiologico un certo coordinamento tra Exprivia e Italtel finalizzato soprattutto al conseguimento delle sinergie che costituivano la base e il presupposto dell'accordo di ristrutturazione medesimo. Tuttavia, i processi decisionali sono stati incardinati presso ciascuna delle due società in via tra loro autonoma. A tal fine sono stati posti in essere presidi organizzativi idonei ad assicurare, pur nel quadro di una fisiologica e dovuta collaborazione, la piena autonomia decisionale delle due società, come confermato dai pareri resi dai consulenti esterni.

A conferma di ciò si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Italtel, composto di sette membri di cui cinque di diretta nomina dell'azionista Exprivia, in data 31 dicembre 2020 ha deliberato di accettare l'offerta formulata da un soggetto industriale terzo, per poter portare avanti la presentazione della propria domanda di concordato e non quella dell'azionista Exprivia. A tal proposito si precisa che, come esplicitato nel verbale consiliare di Italtel del 31 dicembre 2020, le due offerte erano di per sé molto simili ed entrambe assicuravano il medesimo ristoro per i creditori. Appare dunque, evidente come la volontà espressa dai consiglieri di Italtel sia stata pienamente indipendente e non assoggettata ad alcuna direttiva da parte dell'azionista di maggioranza nell'occasione più significativa, che ha determinato l'uscita di Italtel dal Gruppo Exprivia sia in caso di esito positivo del concordato sia in caso di esito negativo. Si può, pertanto, concludere che Exprivia non ha mai esercitato attività di direzione e coordinamento nei confronti di Italtel in coerenza con le condizioni del suo ingresso nel capitale della società, nel contesto dell'accordo ex art. 182-bis, l. f., e con quanto dichiarato nel tempo.

3. **terzo presupposto: assenza di danni arrecati ad Italtel dall'eventuale esercizio del potere decisionale da parte di Exprivia:** dall'avvio dell'investimento (fine 2017) ad oggi non sono state poste in essere operazioni lesive dell'interesse di Italtel o delle sua controllate. D'altronde, le cause della crisi di Italtel, come riportato anche dall'asseveratore nella propria relazione ex art. 161, c.3 e art. 196bis l.f.



sulla veridicità dei dati e fattibilità del piano di Italtel, sono riconducibili ad "oventi di natura straordinaria che hanno fortemente impattato sui dati economici e patrimoniali del 2019 determinando un nuovo e diverso contesto di crisi aziendale a partire dalla seconda metà del 2019", tra cui:

Fattori esterni

- a. "forte riduzione degli investimenti (e conseguentemente per Italtel dei Ricavi e dei Margini) nel settore delle telecomunicazioni; gli altissimi investimenti per la gara del 5G (conclusasi il 2 ottobre 2018) hanno imposto agli operatori telefonici una drastica rivisitazione del piano di investimenti nei settori core dove opera Italtel (dunque l'infrastruttura di rete);
- b. difficoltà finanziaria del Gruppo Telefonica con conseguente riduzione degli investimenti in America Latina oltre che in Europa;
- c. crescente instabilità finanziaria dei Paesi LATAM con particolare riferimento all'Argentina"

Fattori interni

- d. "Le sinergie con Exprivia non si sono di fatto realizzate sia per un ritardo nell'inizio dell'azione commerciale e operativa congiunta, sia per un catalogo d'offerta che in gran parte non era pronto per il mercato internazionale. Mancavano inoltre molte features per il mercato internazionale soprattutto per il settore Banking e eHealth;
- e. sovrastima della competitività del prodotto CISC;
- f. il posizionamento dei soci/proprietari è stato sovrastimato sottovalutando l'esistenza di significative barriere all'ingresso riconducibili anche a problemi del prodotto;
- g. rallentamento del progetto BUL (Open Fiber) nel 2019 per difficoltà operative incontrate nella fase di progettazione esecutiva riconducibili a attività di natura amministrativa con gustori di infrastruttura, sovrintendenze e Comuni".

Peraltro, se mai vi fossero fattori di crisi attribuibili alla gestione di Italtel, questi non riguarderebbero certo attività di eterodirezione da parte di Exprivia.

Alla luce di quanto supra riportato gli amministratori di Exprivia hanno concluso che il rischio di eventuali profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia dal suo status di azionista di controllo fino al 31 dicembre 2020 sia trascurabile.

- Rischio di eventuali profili di responsabilità potenzialmente derivanti ad Exprivia dai normali rapporti commerciali e/o di altra natura in essere e non correlati allo status di azionista di Italtel

Gli amministratori hanno valutato che il rischio di eventuali passività potenziali addebitabili ad Exprivia dai normali rapporti commerciali e/o di altra natura in essere e non correlati allo status di azionista di Italtel in caso di esito negativo del concordato è trascurabile alla luce delle seguenti considerazioni:

1. **Garanzie e fidejussioni rilasciate in favore di Italtel:** Exprivia non si è mai obbligata in favore di Italtel e non ha mai rilasciato, a favore della stessa, garanzie o fidejussioni, ad eccezione della fidejussione rilasciata per l'IVA di Gruppo 2019, né ha mai assunto impegni ad effettuare pagamenti per conto di Italtel o per altre società dalla stessa controllate né direttamente né indirettamente. Anche i contratti alla base della sottoscrizione da parte di Exprivia dell'81% del capitale sociale di Italtel non riportavano obblighi di questo tipo né incondizionali né condizionati all'accadimento di qualsivoglia evento. Si precisa che il Regolamento del Prestito Obbligazionario emesso nel 2017 da Exprivia per finanziare l'investimento prevede all'art.12 "Impegni dell'Emittente" (xix) che "in relazione alla gestione di Italtel e delle altre società del Gruppo Italtel, l'Emittente si impegna affinché nessuna società del Gruppo: (i) conceda finanziamenti di alcuna natura e ad alcun titolo a beneficio del Gruppo Italtel; (ii) conceda garanzie di qualsiasi natura a beneficio del Gruppo Italtel". Inoltre, il Contratto di Finanziamento sottoscritto da Exprivia nel 2016 con un pool di banche capofila da DNL prevede, a seguito di un emendamento sottoscritto il 13 marzo 2018 a seguito dell'investimento del 2017, all'art. 9.2 lettera (k) "Divieto di concessione di finanziamenti e garanzie personali", che: "il Beneficiario [Exprivia] si impegna a non concedere a terzi, e farà in modo che nessuna società del Gruppo conceda a terzi, alcun finanziamento o garanzia personale diversa dai Vincoli Consuntivi, restando intesa per mera chiarezza che Abaco, Italtel e la società da essa direttamente ed indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359, primo comma n. 1 e 2 del codice civile sono considerate come terzi ai sensi e per gli effetti di cui alla presente previsione". Ad oggi l'unico caso in cui Exprivia si è impegnata nei confronti di Italtel come co-obbligato è quello della co-obbligazione relativamente alla fidejussione di Euro 6,8 million, rilasciata in

lavoro della Agenzia delle Entrate relativamente all'IVA di Gruppo 2019. Bisogna inoltre specificare che trattasi di fidejussione atipica che va a coprire situazioni già avvenute nel passato: nello specifico l'unica occasione di procedere all'escussione della fidejussione, è che l'Agenzia delle Entrate verifichi, entro il periodo di tre anni, e quindi entro il 30 settembre 2023, un errore materiale contenuto nei calcoli delle dichiarazioni IVA operate da Italtel. Si ritiene questo rischio pressoché remoto, anche sulla base della storia fiscale della società.

- 2. Attività commerciali fra Exprivia ed Italtel:** Le attività commerciali intercorse fra le due società dal momento della sottoscrizione dell'81% del capitale sociale di Italtel ad oggi sono di entità non rilevante regolamentate da un apposito accordo quadro volto a garantire che tutte le operazioni intercompany avvengano a regolari condizioni di mercato senza avvantaggiare nessuna delle due parti. Dall'analisi svolta non risultano interazioni che abbiano portato a problematiche con la committenza di una delle due parti o che presuppongano garanzie prestate da una parte verso l'altra. Si aggiunge che, a partire dal 14 dicembre 2017, Italtel si è dotata in seno al proprio consiglio di amministrazione di un Comitato Parti Correlate, come previsto dall'art. 22.1 dello Statuto di Italtel, composto dall'amministratore Nuovi SFP (in qualità di Presidente), da un amministratore indipendente e da un amministratore senza deleghe operative; il Comitato Parti Correlate ha vigilato sulle transazioni tra parti correlate avvenute successivamente all'investimento e non ci risulta abbia mai rilevato alcuna anomalia.

Gli amministratori di Exprivia hanno svolto, inoltre, un'analisi degli impatti economici e finanziari che possono derivare a carico della Società da un eventuale default di Italtel non connessi a profili di responsabilità. Si riportano in sintesi le analisi svolte:

- 1. Attività commerciali in cui Italtel è cliente di Exprivia:** Italtel ingaggia Exprivia per svolgere attività sui propri clienti soprattutto sul mercato Telco. Un'ipotesi di ammissione ad una procedura di amministrazione straordinaria o di fallimento di Italtel potrebbe, quindi, andare a ridurre questa fonte di ricavi e margini impattando quindi negativamente sui dati economici di Exprivia. Data l'incidenza percentuale non significativa sul totale ricavi e sull'EBITDA di Exprivia, pari a circa l'1%, si ritiene che la eventuale perdita delle attività in questione possa essere ritenuta trascurabile.
- 2. Commesse "congiunte" fra Exprivia ed Italtel:** La unica commessa che alla data hanno visto una partecipazione congiunta delle due società sono relative a gare promosse da un primario cliente di Exprivia o dalle sue consociate prevalentemente in Spagna e nei paesi dell'America Latina. A tali gare Exprivia ha partecipato in RTI con altri primari player di mercato e dall'aggiudicazione delle stesse sono derivate attività da dover erogare in Spagna o in altri paesi sudamericani. Le attività di delivery sono sub appaltate alle local company di Italtel le quali agiscono quindi come fornitori di Exprivia o delle RTI a seconda del caso. Tali attività, quindi, non vedono la contrattualizzazione di Italtel bensì di società dalla stessa controllate e non sottoposte a procedure concorsuali nei relativi paesi. Ne deriva che, anche in caso di esito negativo del concordato lo stesso non avrebbe un effetto diretto sulle commesse in questione che, quindi, potrebbero proseguire. Anche qualora l'esito negativo del concordato dovesse in qualche modo avere riflessi sulle consociate di Italtel, Exprivia, potrebbe sostituire le local company di Italtel con player locali. Si ritiene quindi che da queste commesse non possano derivare effetti negativi diretti ad Exprivia in caso di esito negativo del concordato di Italtel ribadendo, peraltro, che sarebbe pieno interesse del curatore fallimentare o del commissario della procedura continuare le attività in grado di mantenere il valore degli asset al fine di un loro realizzo.
- 3. Riaddebito di costi per personale e servizi:** In passato, alcune risorse di Italtel sono state o staccate presso Exprivia o viceversa. Il riaddebito dei costi di queste risorse è avvenuto in conformità alla normativa prevista dall'Istituto nel distacco del personale. Ad oggi rimane una sola dipendente di Italtel distaccata presso Exprivia. Qualora Italtel dovesse incorere in un esito negativo del concordato probabilmente la persona in questione distaccata su Exprivia potrebbe continuare ad operare e, in caso contrario, non vi sarebbero problemi a reperire analoghe competenze sul mercato del lavoro senza che questo rappresenti per Exprivia alcun tipo di problematica. Per quanto invece attiene al personale di Exprivia distaccato su Italtel, alla data della presente relazione non risulta alcuna situazione da segnalare. Altra tipologia di costo oggetto di riaddebito sono i costi degli uffici. Nell'ottica della

razionalizzazione, infatti, si è proceduto a sfruttare al meglio gli spazi di cui entrambe le società disponevano. Nella fattispecie Italtel ospita nelle proprie sedi di Castelletto e Cerni personale di Exprivia mentre Exprivia ospita nelle due sedi romane personale di Italtel. Ad oggi i contratti di affitto fra le società sono in fase di chiusura avendo già proceduto le società stesse ad inoltrare regolare disdetta ai fine di intraprendere un percorso con l'obiettivo finale della completa separazione tra le due società.

4. **Operazioni assoggettabili ad una azione revocatoria:** A norma dell'art. 67 l.f., sono revocabili gli atti di pagamento se effettuati nei 6 mesi anteriori alla dichiarazione di fallimento; si assume, nel prosieguo, che l'esito negativo del concordato comporti l'ingresso di Italtel in una procedura di amministrazione straordinaria o di fallimento senza soluzione di continuità e che pertanto il cd. periodo sospetto sia da individuare tra l'8 ottobre 2019 e il 7 aprile 2020. In tale periodo, Italtel ha effettuato un'unica operazione di compensazione fra crediti e debiti certi, liqui di ed esigibili come avveniva per prassi consolidata tra le due società dal 2017, con periodicità trimestrale; in tale occasione Exprivia ha compensato crediti per Euro 810.757,40 con debiti (crediti di Italtel) per Euro 652.966,20, la differenza pari a Euro 157.791,20 è stata versata da Italtel ad Exprivia in data 18 dicembre 2019. Si rammenta che la compensazione legale (cioè tra debiti certi, liqui ed esigibili) non è suscettibile di essere revocata ex art. 67 l.f.. Sulla base di tali considerazioni, possiamo ritenere il rischio di revocatoria "remoto". Le compensazioni successive alla Dmanda di Concordato sono state effettuate in base a quanto previsto dall'art. 56 l.f..
5. **Impatti connessi ai contratti di finanziamento di Exprivia:** dall'analisi dei contratti di finanziamento sottoscritti da Exprivia è emerso che il perimetro di riferimento societario in relazione al quale calcolare i Parametri Finanziari (cd. covenant), ova previsto il rispetto di covenant, prevede l'esclusione di Italtel e di tutte le società da quest'ultima direttamente o indirettamente controllate. Dall'analisi delle previsioni contrattuali che potrebbero far insorgere un Evento Determinante ai sensi dei contratti di finanziamento, al verificarsi di un eventuale Default di Italtel emerge che:
 - per il Finanziamento BNL, l'eventuale Default di Italtel potrebbe costituire un Evento Determinante ai sensi del contratto di finanziamento, tuttavia si richiama l'attenzione sul fatto che il debito residuo del Finanziamento BNL risulterà al 31 dicembre 2021 pari a € 3,8 milioni di Euro, che la scadenza finale del contratto è fissata al 31 dicembre 2022.
 - per il Prestito Obbligazionario emesso il 14 dicembre 2017 e sottoscritto da primari fondi di investimento in strumenti di debito (il "Bond"), in scadenza al 31 dicembre 2023 e il cui debito residuo al 31 dicembre 2021 risulterà pari a circa 13,8 milioni di Euro, l'articolo 9.(iv) "Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente" circoscrive il perimetro societario di validità della clausola "in capo all'Emittente o a società del Gruppo dell'Emittente", la dizione Gruppo dell'Emittente indica l'Emittente e le società dalla stessa di volta in volta controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile (o altra analogo disposizione di legge applicabile) ad esclusione del Gruppo Italtel;
 - per il Finanziamento SACE, l'articolo 10.8 "Procedure concorsuali" circoscrive il perimetro societario di validità della clausola "in capo al Beneficiario o di qualsiasi Società del Gruppo" l'articolo Gruppo indica, il Beneficiario e le società dalla stessa di volta in volta controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 o 2. del Codice Civile che rientri tempo per tempo nel suo perimetro di consolidamento, ad esclusione del Gruppo Italtel".

E' stato indicato il debito residuo al 31 dicembre 2021, in quanto l'eventuale esito negativo del concordato, se dovesse accadere, non potrà che palesarsi nell'ultima parte dell'anno 2021, tenuto conto che l'adunanza dei creditori per il concordato è fissata al 29 settembre 2021.

Si può quindi concludere che, al netto di un impatto non significativo in relazione al Finanziamento BNL, i principali contratti di finanziamento di Exprivia risultano indifferenti agli effetti prodotti da un eventuale default di Italtel.

In conclusione, dalla dettagliata e puntuale analisi svolta, non si rilevano passività potenzialmente rilevanti e/o profili di rischio significativo che potrebbero emergere a carico di Exprivia nella denegata ipotesi di un esito negativo del concordato di Italtel, non avendo la stessa prestato locuzioni o garanzie in favore di Italtel.

non avendo assunto obbligazioni contrattuali o legal, né implicite né esplicite, e non essendovi in essere rapporti commerciali né interessenze economiche rilevanti.

Perdita di controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10

Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha preso atto con delibera del 30 aprile 2021 di aver perso il controllo di Italtel ai sensi dell'IFRS 10 a far data dal 31 dicembre 2020.

Si riportano di seguito le considerazioni svolte da Exprivia con il supporto di esperti legali e contabili.

Il capitale sociale di Italtel è pari a Euro 20.000.001,00, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 47.000.000 azioni prive di valore nominale di cui:

- N. 25.000.000 azioni di categoria A sottoscritte da Exprivia;
- N. 6.000.000 azioni di categoria B sottoscritte da e intestate a Cisco Systems International B.V., con sede in Amsterdam, Haarlerbergpark, Haarlerbergweg 13-19 ("Cisco BV");
- N. 16.000.000 azioni speciali (o 'preferred') sottoscritte da o intestate sempre a Cisco BV.

Le azioni di Italtel sono state sottoscritte da Exprivia e Cisco BV in data 14 dicembre 2017 nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis l. fell. siglato da Italtel, Italtel Group S.p.A. (allora controllante di Italtel), Exprivia, Cisco Systems (Italy) Srl ("Cisco") e le banche finanziatrici di Italtel (le "Banche Finanziatrici" omologate in data 26 luglio 2017 dal Tribunale di Milano).

Exprivia detiene, quindi, l'81% del capitale sociale ordinario di Italtel, mentre Cisco BV detiene il restante 19% del capitale sociale ordinario.

Nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione aziendale e societaria del 2017 tutte le azioni di Italtel (A, B e preferred) sono state costituite in pegno in favore di UniCredit SpA ("Unicredit", oggi, in ragione dell'intervenuta cessione del credito, comunicata a Italtel il 10 giugno 2020, Davy Global Fund Management Limited ("Davy"), quale società di gestione del fondo d'investimento RSCT Fund, di cui Pillarstone Italy SpA) è l'investment advisor Banca IFIS SpA ("Banca Ifis", già Interbanca SpA), Banca Popolare di Milano SpA ("BPM"2), Banco BPM SpA ("Banco BPM") e UBI Banca SpA ("UBI Banca").

Nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione i Consigli di amministrazione di Italtel e di Exprivia hanno approvato un piano industriale per il periodo 2017-2023 (il "Piano Industriale") che predeterminava con efficacia vincolante nei confronti di Italtel le linee strategiche da seguire e le generali linee di condotta operazionali, finanziarie, commerciali ed organizzative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Exprivia ha nominato la maggioranza dei consiglieri di amministrazione di Italtel in carica ma non ha esercitato attività di direzione e coordinamento su Italtel ai sensi dell'art. 2497-sexies c.c. in quanto non ha diretto o coordinato Italtel; (i) nella predisposizione di piani industriali, finanziari, strategici e di budget di gruppo, giacché Italtel era già tenuta a conformarsi al Piano Industriale; (ii) nella formulazione di direttive in materia di gestione finanziaria o commerciale (acquisiti, procurement, ecc.); (iii) nella organizzazione unitaria della tesoreria o di altre funzioni; (iv) nella scelta in merito al compimento di operazioni strategiche.

Una delle circostanze qualificate quali "Cause di Escussione" ai sensi dell'Atto di Pegno sulle azioni di Italtel S.p.A. sottoscritto in data 14 dicembre 2017 si è verificata per effetto dell'avvio da parte di Italtel di una negoziazione con i propri creditor finanziari finalizzata tra le altre cose, al riaccedenziamento di parte del proprio indebitamento tramite la sospensione di talune rate di rimborso dovute ai sensi dei Contratti di Finanziamento esistenti. Più specificamente, l'invio da parte di Italtel all'attenzione degli stessi di una richiesta di moratoria in data 21 novembre 2019 integra la fattispecie di cui all'art. 167 (Insolvenza), paragrafo (v) del Contratto di Finanziamento Nuova Finanza (e delle corrispondenti disposizioni dell'Atto di Consolidamento e Riscadenziamento Term e RCF Originari e/o dell'Atto di Modifica del Contratto di

Finanziamento alla Ristrutturazione 2013) che - oltre a costituire un "Evento Rilevante" ai sensi dei Contratti di Finanziamento - costituisce altresì una "Causa di Escussione" ai sensi dell'Atto di Pegno sopra richiamato.

Ai sensi della disciplina contrattuale, il verificarsi di Evento Rilevante comporta il diritto della Banca Finanziaria di avocare l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali connessi alle azioni di Italtel soggette a pegno - i.e. il 100% delle azioni Italtel.

L'articolo 5.3 dell'atto di pegno prevede che in presenza di un evento rilevante che sia stato comunicato per iscritto dalla banca agente ai datori di pegno (e a Italtel), i creditori garantiti avranno la facoltà (ma non l'obbligo) di esercitare i diritti di voto relativi alle azioni oggetto di pegno. A tal fine i creditori garantiti potranno - con decisione che va presa dai due terzi delle Banche finanziarie - comunicare ai datori di pegno (tra cui Exprivia) e a Italtel che intendono esercitare i diritti relativi alle azioni. Questa ulteriore comunicazione non è mai stata data fino ad oggi. Pertanto, sino al ricevimento di tale comunicazione, i diritti di voto restano in capo ai datori di pegno, che in effetti li hanno esercitati il 5 maggio 2020 per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Italtel con propri rappresentanti. Il Consiglio di Amministrazione di Italtel, pertanto, è espressione, per la maggioranza, del socio Exprivia.

Italtel ha avviato, a fine 2019, interlocuzioni con il capo bancario, con i propri azionisti nonché con terzi soggetti finanziari ed industriali al fine di esplorare possibili interventi a supporto della società. Al fine di raggiungere tale obiettivo Italtel ha nominato una primaria società di consulenza quale advisor finanziario.

In data 31 marzo 2020, stante il mancato raggiungimento di una soluzione alla situazione di crisi della società, il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha deliberato di presentare la domanda ai sensi dell'art. 161, comma 6 l.f. presso il Tribunale di Milano. Tale domanda è stata presentata in data 2 aprile 2020.

Italtel, con l'aiuto dell'advisor finanziario nominato, ha avviato un processo di ricerca, nell'ambito del mercato nazionale ed internazionale, di un investitore e/o più investitori interessati alla Società, in un'ottica di ristrutturazione e rilancio della stessa.

Ad esito di tale processo, in data 31 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha deliberato di accettare l'offerta formulata da un soggetto industriale terzo, per poter portare avanti la presentazione della propria domanda di concordato e non quella dell'azionista Exprivia determinando una situazione di fatto per la quale (i) la maggioranza delle azioni di Italtel detenute da Exprivia non consente di esercitare i diritti in assemblea e così anche la sostituzione degli amministratori, (ii) Exprivia non è più portatrice di un interesse economico rispetto al patrimonio di Italtel, (iii) i rendimenti connessi alla partecipazione di Exprivia nel capitale sociale di Italtel non sono più soggetti alla variabilità dell'andamento economico di Italtel, e (iv) Exprivia ha perso il potere di influenzare la variabilità dei rendimenti connessi alla titolarità di una partecipazione maggioritaria in Italtel.

Alla luce di quanto sopra riportato, gli amministratori di Exprivia, con il supporto dei propri consulenti contabili e legali, hanno concluso che al 31 dicembre 2020 si è verificata la perdita del controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10, applicabile nella specie. Si riportano in dettaglio le considerazioni svolte.

La deliberazione del 31 dicembre 2020 del Consiglio di Amministrazione di Italtel di accettare l'offerta vincolante di un soggetto industriale terzo, renante l'assunzione dell'attivo e del passivo e l'effetto liberatorio per Italtel quale offerta da porre a base della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo e del relativo piano di concordato, che ha impegnato Italtel a presentare il piano di concordato in data 5 febbraio 2021, è stata presa a maggioranza con il voto favorevole dell'amministratore delegato e del presidente nominati dal socio Exprivia e quindi del tutto indipendentemente da ogni possibile influenza o interesse del socio Exprivia, e con il voto favorevole dei due amministratori indipendenti.

Alla data di tale deliberazione, parallelamente, il termine del 5 febbraio 2021 assegnato dal Tribunale di Milano per il deposito della proposta e del piano di concordato non poteva essere ulteriormente prorogato, in quanto già inizialmente prorogato su istanza di Italtel ai sensi dell'art. 161, comma 6, l. fall. ed eccezionalmente prorogato una seconda volta sino al 5 febbraio 2021, ai sensi dell'art. 9, comma 4, D.L. 8 aprile 2020, n. 23, come convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40.

Tale situazione di fatto rendeva impossibile procrastinare ulteriormente la decisione del Consiglio di Amministrazione in merito all'offerta da porre a base della domanda di concordato da depositare, insieme alla relazione di attestazione del terzo indipendente, entro il 5 febbraio 2021.

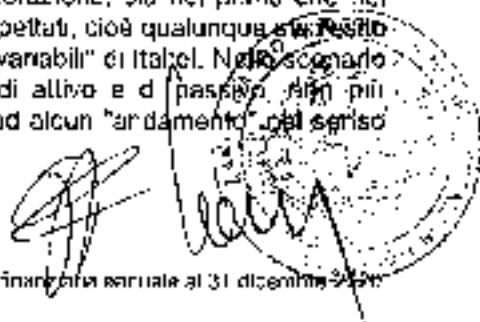
Pertanto, la scelta dell'offerta del gruppo industriale terzo alternativo ad Exprivia - ed il rifiuto dell'offerta Exprivia da parte di Italtel - è da intendersi definitiva sin da quella data così come da quella data è deciso che il piano di concordato Italtel prevederà il trasferimento dell'intero attivo di Italtel da parte di un terzo Assuntore del passivo e che, in caso di mancato deposito del piano entro il 5 febbraio 2021, di mancata ammissione, di mancata approvazione o di mancata omologazione, Italtel non sarebbe stata soggetta ad alcun potere di Exprivia, perché assoggettata a procedura concorsuale.

Al riguardo, è necessario analizzare due possibili scenari, derivanti da tale deliberazione nel contesto della procedura di concordato preventivo di Italtel aperta in data 11 marzo 2021 e la cui adunanza ex art. 177 l. fal. è fissata al 29 settembre 2021.

In entrambi i casi, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Italtel del 31 dicembre 2020 ha determinato un corso di attività che, qualunque sia l'esito, rende Exprivia indifferente rispetto ai rendimenti della partecipazione e priva del potere di sostituire gli amministratori.

- *Primo scenario - esito positivo della procedura di concordato:* Un primo scenario è quello in cui la proposta di concordato venga approvata dai creditori di Italtel e, successivamente, omologata dal tribunale. Nel tempo intercorrente tra la presentazione del ricorso e l'omologazione, la gestione di Italtel è limitata al compimento degli atti di ordinaria amministrazione, sotto la vigilanza dei commissari giudiziali, sino alla data dell'omologa. A seguito dell'omologazione, l'esecuzione del concordato comporterà la cessione dell'intero attivo patrimoniale di Italtel in favore dell'Assuntore, a fronte dell'accollo da parte di quest'ultimo del passivo concorsuale alla data dell'omologa. Con l'omologazione del concordato, contenente la proposta di Italtel di trasferire all'Assuntore l'intero attivo aziendale, con effetto liberatorio Italtel verrà privata di tutto l'attivo. Inoltre, si verificherà una causa di scioglimento consistente nella impossibilità di conseguire l'oggetto sociale, ex art. 2484, c. 1, n. 2, c.c., con i necessari adempimenti per la liquidazione di Italtel. In tal caso, sino all'iscrizione a Registro Imprese della nomina dei liquidatori gli amministratori di Italtel conserveranno il potere di gestione "ai soli fini della conservazione dell'integrità e del valore del patrimonio sociale", ex art. 2486, comma 1, c.c. A seguito dell'iscrizione a Registro Imprese della nomina dei liquidatori, gli amministratori cesseranno dalla carica ex art. 2487-bis, comma 3, c.c..
- *Secondo scenario - esito negativo della procedura di concordato.* Un secondo scenario è quello in cui la maggioranza dei creditori di Italtel ammessi al voto non approvi la proposta di concordato, oppure il procedimento di omologazione abbia esito negativo. Entrambe le circostanze comporteranno la chiusura della procedura e Italtel sarà assoggettata o a fallimento o più verosimilmente, a seguito di istanza della stessa, a procedura di amministrazione straordinaria, per la quale ha i requisiti dimensionali. In entrambi gli scenari, l'azienda è destinata ad essere alienata in blocco o atomisticamente dall'organo competente. In particolare con riferimento alla procedura di amministrazione straordinaria, dal combinato degli artt. 36, d.lgs. 8 luglio 1999, n. 270, e 200 l. fal., si ricava che l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria, pur non comportando la definitiva cessazione della carica degli amministratori, determina "la sospensione delle funzioni degli organi sociali [...] circoscritta all'ambito dell'amministrazione o disposizione del patrimonio della società". Gli organi sociali sono sostituiti da quelli commissariati, incaricati della gestione dell'azienda ex art. 19 d.lgs. n. 270/1999, i quali devono vendere l'azienda a terzi e distribuire il ricavato ai creditori. In questo contesto concorsuale è pressoché certo che il socio Exprivia non riceva alcunché. Lo stesso vale per l'ipotesi (meno verosimile) che la società sia assoggettata a fallimento.

La deliberazione del 31 dicembre 2020 non ha l'effetto di privare Exprivia della titolarità della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria di Italtel. Ciò anche in quanto il diritto potestativo delle Banche Finanziarie di avocare l'esercizio dei diritti amministrativi e di beneficiare dei diritti patrimoniali connessi alla partecipazione di Exprivia non è stato esercitato. La titolarità dei diritti di voto continua a sussistere in capo ad Exprivia anche a seguito della adozione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Italtel al 31 dicembre 2020 ma per effetto di tale deliberazione, sia nel primo che nel secondo scenario (esito positivo o esito negativo del concordato) sopra prospettato, cioè qualunque sia l'esito della procedura, il socio Exprivia non risente in alcun modo dei "rendimenti variabili" di Italtel. Nel caso di esito positivo (approvazione ed omologazione), infatti, Italtel è priva di attivo e di passivo, non più operante sul mercato, in quanto in liquidazione, dunque non più soggetta ad alcun "andamento" nel senso



prospettato dal principio IFRS 10 che, laddove si riferisce all'andamento, postula necessariamente una continuità o, quantomeno, una variabilità connessa all'esercizio di un'attività d'impresa. Nel secondo scenario, Italtel è in amministrazione straordinaria ed Exprivia non ha quindi potere né rendimenti attesi dalla partecipazione.

Con riferimento alla capacità di attuare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento, è da ritenere che Exprivia, a seguito dell'attivazione della procedura concordataria o dell'accettazione da parte di Italtel dell'offerta alternativa a quella di Exprivia, non abbia la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti derivanti dal rapporto con Italtel. Infatti (i) nel primo scenario, la gestione e l'operatività di Italtel sarebbero limitati al compimento degli atti di ordinaria amministrazione sino alla data dell'omologazione e, in seguito all'omologazione della procedura di concordato Italtel entrerà in liquidazione, con la conseguente cessazione dell'intero consiglio di amministrazione; (ii) nel secondo scenario, le funzioni degli organi societari sono sospese e vengono sostituiti dall'organo commissariale, che deve vendere l'azienda a terzi e distribuire il ricavato ai creditori.

In ragione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha ritenuto che la deliberazione di accettazione dell'offerta del Gruppo PSC in data 31 dicembre 2020 da parte del consiglio di amministrazione di Italtel, cui è conseguita la presentazione della proposta inclusiva dell'assunzione con accollo liberatorio, e la successiva ammissione alla procedura concordataria, costituisca un evento che determini la perdita del controllo di Exprivia, ai sensi del principio IFRS 10.

Si precisa che la rilevazione della perdita di controllo ha richiesto agli amministratori di Exprivia lo svolgimento di approfondimenti e valutazioni in merito all'identificazione dei requisiti per la perdita di controllo richiesti dall'IFRS 10, alla luce della complessità delle transazioni, dei relativi accordi contrattuali e delle regole di governance definite. La componente di giudizio professionale insita nel processo di identificazione della perdita di controllo è significativa.

Gli amministratori di Exprivia, con l'appoggio dei propri consulenti contabili e legali, hanno concluso che al 31 dicembre 2020 si è verificata la perdita del controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10, applicabile nella specie, in quanto pur avendo individuato accadimenti antecedenti al 31 dicembre 2020, singolarmente rilevanti ai fini del controllo, hanno ritenuto tali accadimenti non collettivamente conclusivi al fine di affermare che la perdita del controllo fosse avvenuta in un momento antecedente al 31 dicembre 2020, anche considerato che Exprivia aveva poi presentato una offerta in data 23 dicembre 2020, poi integrata in data 30 dicembre 2020, con la quale prometteva la sottoscrizione di un aumento di capitale e prospettava l'esercizio della direzione e il coordinamento su Italtel, mantenendone il controllo. A fronte di una serie di accadimenti avvenuti nel 2020 potenzialmente rilevanti ma nessuno ritenuto conclusivo ai fini della perdita del controllo, gli amministratori di Exprivia hanno valutato che la delibera del Consiglio di Amministrazione di Italtel del 31 dicembre 2020 di non accogliere la proposta del socio Exprivia, ma di accettare l'offerta di PSC costituisca l'evento conclusivo e più forte per determinare in maniera definitiva che Exprivia abbia perso il controllo su Italtel.

Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro).

ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31 dicembre 2020	Finanziamenti e crediti "costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al "fair value through OCI (FVOCI)"	Strumenti finanziari derivati "attività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari derivati Hedge Accounting "attività finanziarie valutate al FVOCI"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita" FVOCI"	Totale
In migliaia di Euro						
Attività non correnti						
Attività finanziarie	7.085					7.085
Partecipazioni in altre imprese		167				167
Strumenti finanziari derivati						0
Attività non correnti	462					462
Totale attività non correnti	2.545	167			0	2.712
Attività correnti						
Crediti commerciali	45.111					45.111
Altre attività finanziarie	1.511				205	3.726
Altre attività correnti	3.729					3.729
Depositi bancari liquidi e mezzi equivalenti	26.054					26.054
Totale attività correnti	83.427				205	83.627
TOTALE	85.987	167			0	86.339

PASSIVITA' FINANZIARIE AL 31 dicembre 2020	Finanziamenti e debiti "costo ammortizzato"	Strumenti finanziari derivati "passività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari derivati Hedge Accounting "passività finanziarie valutate al FVOCI"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita" FVOCI"	Totale
In migliaia di Euro					
Passività non correnti					
Fondi di rimborsamento	13.573				13.573
Debiti verso banche	25.566				25.566
Altre passività finanziarie	1.892		15		1.907
Altre passività non correnti	319				319
Totale passività non correnti	44.660		15		44.979
Passività correnti					
Prestiti obbligazionari correnti	4.536				4.536
Passività verso banche	20.585				20.585
Debiti commerciali e anticipi	25.973				25.973
Altre passività finanziarie	6.590				6.590
Altre passività	37.202				37.202
Totale passività correnti	93.616				93.616
TOTALE	137.600		15		137.600



Si segnala che gli strumenti finanziari sopra esposti, con riferimento a finanziamenti, crediti, debiti e partecipazioni, sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il fair value.

Gli strumenti finanziari derivati e quelli disponibili per la vendita sono valutati al fair value di Livello 2.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli

- **Livello 1** – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- **Livello 2** – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Note esplicative sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Exprivia SpA al 31 dicembre 2020

Provvediamo ad illustrare dettagliatamente tutte le voci dell'attivo e del passivo che compongono la Situazione patrimoniale-finanziaria, redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle, sono espresse in unità di Euro, tranne dove espressamente indicato.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Nota 1 – Immobili, Impianti e Macchinari

Il saldo, a 31 dicembre 2020, della voce "immobili, impianti e macchinari" ammonta, al netto degli ammortamenti, a Euro 18.480.180 rispetto a Euro 18.659.974 del 31 dicembre 2019.

Di seguito si fornisce il dettaglio della movimentazione intervenuta nell'esercizio per ciascuna categoria di cespiti:

Categorie	Valore netto al 01/01/2020	Incremento costo storico	Decremento costo storico	Amm.to del periodo	Decrem. Fondo ammort.	Valore netto al 31/12/2020
Terrazi	1.278.394	-	-	-	-	1.278.394
Fabbricati	14.556.257	91.002	-	(1.438.990)	-	12.671.269
Altri beni	3.372.323	2.947.112	(1.500.424)	(1.807.146)	1.518.341	4.500.535
TOTALI	18.659.974	3.038.114	(1.500.424)	(3.236.445)	1.518.341	18.480.180

L'incremento della voce "fabbricati", pari a 91.002 Euro, è relativo alla rilevazione del diritto d'uso secondo IFRS 16 dei contratti di locazione stipulati, tra la Società e Italtel, relativi agli uffici nelle sedi di Castelletto e di Carrù.

L'incremento della voce "altri beni", pari a Euro 2.947.112, è attribuibile principalmente, per Euro 2.044.751 alla rilevazione del diritto d'uso secondo IFRS 16 dei contratti di noleggio a medio lungo termine di autovetture stipulati nel corso dell'esercizio 2020 e per Euro 902.361 ad altri incrementi, di cui Euro 894.326 relativi a macchine d'ufficio elettroniche.

I decrementi sono principalmente attribuibili allo smaltimento di cespiti non più in uso quasi del tutto ammortizzati.

Si segnala che sul complesso immobiliare sito a Molfetta (BA) in Via Olivetti 11 grava un'ipoteca di primo grado per un ammontare massimo pari a 50 milioni di Euro a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dal finanziamento di 25 milioni di Euro sottoscritto in data 1^a aprile 2016 con un pool di banche (per maggiore dettaglio si rinvia alla nota 17).

Relativamente ai diritti d'uso rilevati secondo IFRS 16, nonché ai beni già in precedenza rilevati come leasing applicando lo IAS 17, si riporta nel seguito la movimentazione di dettaglio:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2020	Incrementi al 31/12/2020	Decrementi al 31/12/2020	Ammortamenti al 31/12/2020	Decrementi del fondo ammortamenti al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2019
Terreni e Fabbricati	2.247.406	91.052		(500.171)		2.441.116
Materiali ed. ed.	127.436			(60.271)		67.295
Autovetture	1.547.642	2.044.731	(1.430.254)	(1.311.075)	1.247.575	2.598.109
TOTALI	4.957.563	2.135.783	(1.430.254)	(2.004.497)	1.447.076	5.106.870

I debiti finanziari relativi al valore attuale dei restanti canoni dovuti per i leasing al 31 dicembre 2020 è pari a 5.764.119 Euro di cui 1.901.683 Euro classificati tra le passività correnti e 3.862.436 Euro classificati tra le passività non correnti.

Si riportano nel seguito gli ammontari relativi ai leasing rilevati nell'esercizio 2020 comparati con quelli dell'esercizio 2019 a conto economico.

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione
Godimento beni di terzi	(182)	(185)	3
Leasing a breve durata	7	(51)	57
Leasing a medio e lungo termine	(185)	(138)	(54)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	(2.004)	(1.907)	(97)
Ammortamenti diritti d'utilizzo beni in leasing	(2.004)	(1.907)	(97)
Proventi (Oneri) Finanziari	(274)	(272)	2
Interessi passivi per passività beni in leasing	(270)	(272)	2

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nell'esercizio precedente:

Categorie	Valore netto al 01/01/19	Rettifiche IERS 15 al 01/01/19	Valore netto rettificato al 01/01/19	Incremento esercizio	Depreci costo storico	Ammort. de periodo	Decreim. fondo amm.to	Valore netto al 31/12/19
Terreni	1.221.264		1.221.264		(58.600)			1.221.264
Fabbricati	11.312.570	4.121.553	15.434.123	75.033	(730.630)	(1.400.040)	135.000	14.029.256
Altri beni	1.375.791	1.170.132	2.545.923	1.735.077	(2.125.928)	(1.656.011)	2.331.373	3.372.322
immobilizzazioni materiali	13.909.625	5.291.685	19.201.310	1.810.110	(2.714.558)	(3.056.051)	2.466.373	17.247.134
TOTALI	14.808.649	5.631.690	20.440.339	1.812.070	(2.769.053)	(3.051.659)	2.527.977	18.689.874

Nota 2 - Avviamento

Il saldo dell'avviamento al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 66.751.188 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Gli avviamenti si sono generati nell'ambito delle aggregazioni aziendali effettuate negli esercizi precedenti, in conseguenza della crescita dimensionale della Società avvenuta attraverso acquisizioni di società appartenenti allo stesso mercato.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore dell'avviamento: impairment test

Ambito di applicazione

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come di tutte le altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verificano eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il cosiddetto processo di "impairment test".

Identificazione delle CGU (Cash Generating Unit) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all' IFRS 8.

L'avviamento è integralmente allocato all'unica CGU IT, software e servizi IT.

Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU ed il relativo valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso. Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale, alla data di analisi, dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalle CGU. Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "DCF Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Al fine delle proiezioni, come richiesto dallo IAS 36, si è fatto strettamente riferimento alle condizioni correnti di utilizzo della CGU prescindendo dai flussi ottenibili da eventuali piani di investimento incrementalivi ed interventi di natura straordinaria che possano rappresentare una "discontinuità" rispetto alla normale operatività aziendale.

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di 5 anni utilizzate a fini delle valutazioni di valore si basano su budget e piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio 2020 e successivamente confermate in data 30 aprile 2021.

Si precisa che nelle proiezioni economico finanziarie si è tenuto conto degli effetti stimati del Covid-19, alla luce anche delle indicazioni di ESMA, Banca d'Italia, CONSOB e Isvap, nonché delle linee guida e gli orientamenti presenti nei più recenti documenti pubblicati a seguito della pandemia COVID-19. Tali effetti sono di impatto non significativo, considerato che la Società non è stata minimamente impattata dalla pandemia da Covid-19, come già segnalato nella relazione sulla gestione, e che le previsioni future specifiche per il settore IT desumibili da fonti esterne evidenziano come il settore anche nel 2021 non risentirà negativamente della pandemia in atto.

Il valore terminale è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione analitica ad un tasso di crescita di lungo periodo (G-rate) del 1,3%, pari al tasso di inflazione di lungo termine atteso per l'Italia.

Il coefficiente Beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili.

Il costo medio ponderato del capitale, Wacc (*Weighted Average Cost of Capital*), è stato incrementato per incorporare un *execution risk* del piano, pari all'1,4%, calcolato sulla base della percentuale media di scostamento tra l'Ebitda conseguito e l'Ebitda preventivato negli ultimi cinque anni, pari a 0,4%, a cui è stato aggiunto un ulteriore *execution risk* pari all'1%, considerato lo scenario di incertezza futura legata al Covid-19.

Le principali assunzioni sottostanti le previsioni economico finanziarie 2021-2025 sono di seguito riportate:

- per il 2021 le proiezioni riflettono i dati di budget dell'esercizio;
- per gli anni 2022-2025 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composta del Totale Ricavi pari a 0,4% (CAGR 2021-2025) e una marginalità media del 12,7%

Il Wacc (*Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è pari al 7,9% ed è stato determinato come tasso di attualizzazione specifico per l'Italia.

I parametri utilizzati sono i seguenti:

Parametri	Italia
Risk free rate	1,8%
Market risk premium	6,0%
D/E	1,0%
Beta unlevered	79,0%
Beta levered	79,6%
Risk Premium	4,5%
Country Risk Premium	0,0%
Premio per il rischio addizionale	1,4%
Costo del capitale proprio (Ke)	8,0%
Risk free rate	1,8%
Spread	2,8%
Costo del debito (Kd Pro tax)	4,6%
Aliquota IRES / IS	24,0%
Costo del debito (Kd after Tax)	3,5%
D/D+E	1,03%
E/D+E	99,0%
WACC	7,9%

Analisi di sensitività

E' stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test assumendo le seguenti variazioni:

- una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale di 0,5 punti percentuali;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" di 0,5 punti percentuali;
- la variazione combinata di tutti e due le variabili sopra riportate.

Dall'analisi di sensitività emerge che i valori in uso risultano in ogni caso superiori ai valori contabili.

Conclusioni

Dal test di impairment effettuato non è emersa alcuna perdita di valore che debba essere riflessa in bilancio.

Nota 3- Altre Attività Immateriali

Il saldo della voce "Altre attività immateriali" al 31 dicembre 2020 ammonta, al netto degli ammortamenti praticati, a Euro 10.150.987 rispetto a Euro 10.454.886 del 31 dicembre 2019.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nello schema seguente

Categorie	Valore netto al 01/01/2020	Incrementi al 31/12/2020	Decrementi al 31/12/2020	Ammortamento	Valore netto al 31/12/2020
Altre attività immateriali	2.290.628	557.552	(166.418)	(777.690)	2.904.172
Costi per progetti interni capitalizzati	4.251.399	2.380.187	-	(1.949.521)	4.682.064
Immobilizzazioni in corso e Acconti	3.912.858	604.641	(1.077.301)	-	3.440.198
TOTALI	10.454.886	3.542.382	(1.118.818)	(2.727.361)	10.160.987

L'incremento della voce "altre attività immateriali", pari a complessive per Euro 557.552, si riferisce per Euro 166.418 al giroconto di immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2019 e per Euro 391.134 principalmente all'acquisto di licenze software.

L'incremento della voce "costi per progetti interni capitalizzati" per Euro 2.380.187 è attribuibile alla realizzazione di applicazioni software nell'ambito dei mercati Banking & Finanza, Healthcare e Defence & Aerospace.

L'incremento della voce "immobilizzazioni in corso e acconti" per Euro 604.641 è attribuibile alla realizzazione di applicazioni software non ancora terminate nell'ambito del mercato Defence & Aerospace, mentre il decremento, pari a Euro 1.077.301 è attribuibile principalmente alla realizzazione di applicazioni software terminate e quindi entrati in ammortamento, nell'ambito del mercato.

Al fine compararvi si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali intervenuta nell'esercizio precedente:

Categorie	Valore netto al 01/01/19	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Valore netto al 31/12/19
Altre attività immateriali	2.630.262	325.563	-	(375.216)	2.980.609
Costi per progetti interni capitalizzati	4.078.752	2.222.837	-	(2.050.590)	4.251.399
Immobilizzazioni in corso e Acconti	4.101.117	267.819	(956.178)	-	3.412.758
TOTALI	11.010.131	3.326.339	(956.178)	(2.925.806)	10.454.886

Nota 4- Partecipazioni

Il saldo della voce "partecipazioni" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 8.823.073 rispetto a Euro 8.998.573 del 31 dicembre 2019.

La composizione della voce è dettagliata nei paragrafi seguenti.

Partecipazioni in imprese controllate

Le "partecipazioni in imprese controllate" al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 8.281.445 rispetto a Euro 8.534.445 a 31 dicembre 2019. di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
ExpriVia Projects Srl	1.708.366	1.703.066	-
ExpriVia SLU	2.589.044	2.511.044	-
ExpriVia Do Brasil	2.574.976	2.574.976	-
ExpriVia Messico SA de CV	563.208	816.266	(253.058)
Advanced Computer Systems GmbH	25.000	25.000	-
Spegea S r l	300.000	300.000	-
IRCOFFEE Srl	155.793	155.788	-
Consorzio ExpriVia Scar	22.000	22.000	-
ExpriVia Axis Ltd	350.000	350.000	-
TOTALI	8.281.445	8.534.445	(253.000)

Si segnala inoltre che ExpriVia detiene l'81% del capitale sociale di Italtel ma, come reso noto in data 30 aprile 2021, non ne detiene il controllo a far data dal 31 dicembre 2020 ai sensi dell'IFRS 10. Il valore di carico della partecipazione in Italtel è pari a zero in quanto interamente svalutato al 31 dicembre 2019 a seguito delle risultanze del processo di verifica di riduzione del valore della partecipazione condotto a tale data e descritto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019. Si informa inoltre che alla data del 31 dicembre 2020 esiste un pegno sul titolo azionario n. 9 rappresentativo di 25.000.000 di azioni di categoria A corrispondente all'81% del capitale sociale ordinario di Italtel, concesso a garanzia delle obbligazioni derivanti da contratti di finanziamento sottoscritti da Italtel.

Le partecipazioni sono state oggetto di impairment test laddove sono stati individuati indicatori di impairment.

La variazione intervenuta nell'esercizio, pari a 253 migliaia di Euro, è attribuibile alla svalutazione della partecipazione in ExpriVia Messico SA de CV a seguito del risultato dell'impairment test.

Processo di verifica di riduzione di valore delle partecipazioni e impianto valutativo

Le partecipazioni sono state oggetto di impairment test laddove siano stati individuati indicatori di impairment. L'impairment test è stato effettuato applicando la metodologia indicata con riferimento all'Avviamento alla nota 2, utilizzando, tuttavia, parametri specifici di G e WACC determinati con riferimento ai Paesi in cui ciascuna società opera.

In particolare, è stata verificata la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in ExpriVia Messico SA de CV, che risultava pari a 816 migliaia di Euro, sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dalle previsioni economico finanziarie per gli anni 2021-2025 approvate dal Consiglio di Amministrazione della società che prevedono le seguenti principali assunzioni:

- per il 2021 le proiezioni riflettono i dati di budget dell'esercizio;
- per gli anni 2022-2025 le proiezioni riflettono un tasso annuo medio di crescita composto del Totale ricavi del 2,5% (CAGR 2021-2025), in linea con il tasso di crescita di lungo periodo dei Paesi in cui opera la società.

L'impairment test è stato effettuato applicando la metodologia indicata con riferimento all'Avviamento, alla nota 2, utilizzando, tuttavia, parametri specifici di G e WACC determinati con riferimento ai Paesi in cui la società opera, Messico e Guatemala, pari rispettivamente a 3% e 10%.

Dal test di impairment è emersa una perdita di valore per 253 migliaia di Euro rispetto al valore di carico della partecipazione in Exprivia Messico SA de CV, è stata pertanto rilevata una svalutazione sulla base delle risultanze dell' impairment svolto, essendo il fair value della partecipazione al netto dei costi di vendita inferiore al suo valore d'uso.

È stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell' impairment test sulle partecipazioni assumendo le seguenti variazioni:

- una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale di 0,5 punti percentuali;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" di 0,5 punti percentuali;
- la variazione combinata di entrambe le variabili sopra riportate.

Dall'analisi di sensitività emerge che effettuando il test di impairment variando i parametri come sopra riportato i valori in uso risulterebbero inferiori ai valori contabili con riferimento alla partecipazione in Exprivia Messico SA de CV per Euro 268 migliaia (invece di 253 migliaia contabilizzati nell'esercizio 2020 a titolo di svalutazione del valore della partecipazione).

Dalla medesima analisi di sensitività, effettuando il test di impairment variando i parametri come sopra riportato, emergerebbero, inoltre, perdite di valore con riferimento alla partecipazione in Exprivia SLU per Euro 339 migliaia e con riferimento alla partecipazione in Exprivia do Brasil per Euro 76 migliaia.

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate possedute da Exprivia, indicando per ciascuna di queste le informazioni rilevanti desumibili dai bilanci al 31 dicembre 2020 approvati dai rispettivi organi amministrativi.

Si precisa che, per quel che concerne le informazioni relative alla società Italtel, le stesse sono desunte dal Reporting Package al 31 dicembre 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2021.

Società	Sede Legale	Divisa	Capitale Sociale	Divisa	Risultato periodo	Patrimonio Netto	Valore aggi.	Valore Utili	% di possesso azienda	Espresso SpA
Advanced Cellular Systems B-Comh	Orizaba (Guatemala)	Euro	25.000	valore in migliaia di Euro	51	71	756	272	100,00%	Exprivia SpA
Compania Exprivia S de RL	Mexico	Euro	20.000	valore in migliaia di Euro	2	23	1421	6.422	70,00% 20,00% 10,00%	Exprivia SpA Italtel SpA Capitel Financier SA
Exprivia NEM Ltd	Hong Kong	OMGDO Hong Kong	2.207.800	valore in migliaia di Euro	77	1160	-	766	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Do Brasil Serviços Ltda	Recife Janeiro (Brasil)	Bra	5.512.863	valore in migliaia di Euro	19	1.142	829	1.024	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Projects SA	Reino	Euro	242.000	valore in migliaia di Euro	410	800	12.017	6.142	100,00%	Exprivia SpA
EXCO-TEL SA	Mexico (USA)	Euro	200.000	valore in migliaia di Euro	1164	41	6	487	70,00% 30,00%	Exprivia SpA Exprivia SpA
Spektrum SpA	San	Finr	105.000	valore in migliaia di Euro	13	269	475	1.774	99,00% 40,00%	Exprivia SpA Comitacion de
Exprivia SLU	Mexico (Svevia)	Euro	157.000	valore in migliaia di Euro	1.190	107	1.470	2.000	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Mexico SA de CV	Ciudad de Mexico (Messico)	Moneda Mexicana	1.226.466	valore in migliaia di Euro	1242	1.312	411	7.024	2,00% 98,00%	Exprivia SpA Exprivia SpA
Exprivia SpA (1)	San Marino (San Marino)	Moneta Euro	20.000.000	valore in migliaia di Euro	71.302	(217.256)	275.499	(214.969)	81,00% 14,00%	Exprivia SpA Exprivia SpA

(1) Exprivia detiene l'81% del Capitale Sociale, ma al 31 dicembre 2020 non è stata dichiarata la perdita del controllo.

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2020

Si informa che alla data del 31 dicembre 2020 esiste un pegno di primo grado sulla partecipazione in Exprivia Projects Srl, rappresentante il 100% del capitale sociale della stessa, concesso a fronte del finanziamento da 25 milioni di Euro sottoscritto in data 1° aprile 2016 con un pool di banche.

Partecipazioni in imprese collegate

Le "Partecipazioni in imprese collegate" al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 375.000 rispetto a Euro 300.000 del 31 dicembre 2019. La variazione intervenuta è attribuibile all'ulteriore acquisto da parte di Exprivia del 5% del capitale di QuestT Srl per Euro 75.000, a seguito del quale la percentuale dell'investimento nella società QuestT Srl è salita al 25%.

Partecipazioni in altre imprese

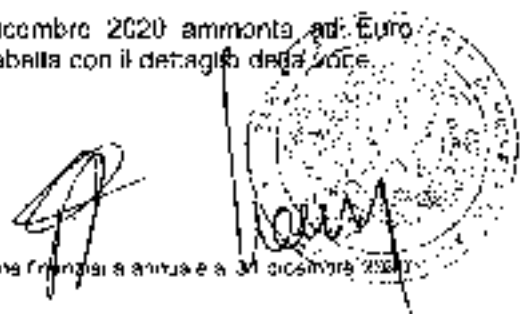
Le "Partecipazioni in altre imprese" al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 168.829 rispetto a Euro 164.129 al 31 dicembre 2019. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Consorzio Densy-Net	13.939	13.939	-
Certa	516	516	-
Cona	9	9	-
Software Engineering Research & Practices Srl	17.000	17.000	-
Consorzio Bugana	3.000	3.000	-
Consorzio DARE	1.000	1.000	-
Consorzio DITECH	17.000	17.000	-
Il BIO Puglia	12.000	12.000	-
Consorzio Italy Care	10.000	10.000	-
Consorzio DTNE	5.582	5.582	-
Ultima Miglia Sanitario	2.500	2.500	-
Banca Cattolica Popolare s.c.a.r.l.	23.492	23.492	-
Consorzio HEALTH INNOVATION HUB	-	0	-
Innovati Scrl	2.500	2.500	-
Consorzio SLA-Hub sy	7.347	7.347	-
Partecipazione VFD SDIH Scrl	2.500	2.500	-
Consorzio GLOBAL ENABLER	2.000	2.000	-
Cemtel Scrl	33.000	33.000	-
Banca Credito Cooperativo	9.773	9.773	-
Consorzio Createc	6.971	6.971	-
Distretto Tecnologico Aerospaziale	2.500		2.500
TOTALE	166.629	164.129	2.500

La variazione intervenuta è ascrivibile all'acquisto, in data 4 marzo 2020, dell'1% del capitale sociale della società "Distretto Tecnologico Aerospaziale S c a r l".

Nota 5 - Altre Attività Finanziarie non correnti

Il saldo della voce **Altre Attività Finanziarie non correnti** a 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 2.083.120 rispetto a Euro 2.606.535 del 31 dicembre 2019. Di seguito la tabella con il dettaglio della voce.



Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso imprese controllate	919.597	923.925	(4.328)
Crediti verso imprese controllanti	918.596	1.357.875	(438.979)
Crediti finanziari verso altri	244.480	323.557	(79.077)
Strumenti finanziari derivati	47	178	(131)
TOTALI	2.083.120	2.605.535	(622.415)

Crediti finanziari non correnti verso imprese controllate

Il saldo della voce "Crediti finanziari non correnti verso imprese controllate" al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 919.597 rispetto a Euro 923.925 del 31 dicembre 2019. Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Expriva SLU	710.942	616.342	100.036
Expriva As a Ltd	208.655	312.383	(103.328)
TOTALI	919.597	923.925	(4.328)

Si segnala che l'incremento relativo alla società Exprivia SLU è attribuibile a nuovi finanziamenti concessi dalla Capogruppo Exprivia nel corso dell'esercizio 2020.

Il decremento relativo alla società Expriva As a Ltd è attribuibile al giroconto tra le attività finanziarie correnti della quale asigibile nei prossimi 12 mesi.

Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti

Il saldo della voce "Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti", al 31 dicembre 2020, è pari a Euro 918.996 rispetto a Euro 1.357.875 del 31 dicembre 2019 e si riferisce al credito che la Capogruppo Exprivia vanta nei confronti della sua controllante Abaco Innovazione SpA a seguito del contratto di finanziamento stipulato tra le parti nel 2016. Il finanziamento, pari a Euro 2.985.338, è stato erogato per Euro 1.680.000 per cassa e per Euro 1.305.338 mediante riqualficazione di crediti in essere al 31 dicembre 2015. La durata del finanziamento è fissata in 7 rate annuali costanti posticipate a quote capitale crescente. La quinta rata con scadenza 4 aprile 2021 ha un valore di Euro 438.879, l'importo è stato riclassificato nella voce "Crediti verso controllanti" nelle Altre Attività Finanziarie correnti (Nota 12). Quest'ultimo è stato incrementato di Euro 24.417 a fronte degli interessi maturati.

Crediti finanziari non correnti verso altri

Il saldo della voce "Crediti finanziari non correnti verso altri" al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 244.480 rispetto a Euro 323.557 del 31 dicembre 2019 e si riferisce a depositi cauzionali a medio lungo termine per Euro 84.715 e per Euro 159.765 a crediti finanziari per leasing derivanti da alcuni contratti con clienti contenziosi, obbligazioni che rientrano nella definizione di leasing e per i quali è stato applicato l'IFRS 15 ai fini del riconoscimento del ricavi e la conseguente rilevazione di crediti finanziari per leasing pari ai canoni futuri attualizzati al tasso implicito del contratto di fornitura.

Strumenti finanziari derivati

Il saldo degli "strumenti finanziari derivati" al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 47 rispetto a Euro 178 al 31 dicembre 2019.

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati su mercati regolamentati, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse. Il fair value di tali strumenti è stato

determinato da un esperto indipendente applicando il modello di valutazione Shufec Lognormal Model ("Dispered Diffusion Model")

Nel seguito si riporta il fair value di tali strumenti derivati alla data di riferimento del bilancio:

Hedge Accounting	Data operazione	Data Iniziale	Data scadenza	Divisa	Importo di riferimento (valori in unita di Euro)	Fair value (valori in unita di Euro)
Interest Rate Cap - CNL	06/05/2015	30/06/2015	31/12/2022	EUR	1.507.692	18
Interest Rate Cap - BPAI	11/05/2015	30/06/2016	30/12/2022	EUR	646.136	10
Interest Rate Cap - UNICREDIT	03/05/2015	30/06/2015	30/12/2022	EUR	1.767.692	18
TOTALI					3.881.620	47

Con riferimento agli strumenti derivati riportati nella precedente tabella, si evidenzia che la Società ha sottoscritto tali strumenti finanziari al fine di neutralizzare il rischio di tasso di interesse incotto da un sostanziale contratto di finanziamento a tasso di interesse variabile (Euribor). Si tratta di strumenti di copertura (cash flow hedge), valutati al fair value di livello 2.

Le variazioni di fair value, pari a 131 Euro, sono relative alla componente temporale e, pertanto, sono state iscritte a conto economico.

L'analisi di sensitività condotta sulla variazione dei fair value dei derivati a seguito dello shift della curva dei rendimenti evidenzia che:

- con variazione +0,5% e +1%, il fair value dei derivati sopra esposti risulterebbe rispettivamente pari a 1.211 Euro e 6.376 Euro
- con variazione -0,5% e -1%, il fair value sarebbe pressoché nullo.

Nota 6- Altre attività non correnti

Altre attività non correnti

Il saldo della voce "Altre Attività non correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 462.164 rispetto a Euro 750.832 al 31 dicembre 2019, e si riferisce per Euro 52.736, al credito residuo relativo alla deducibilità dell'Irap calcolata sul costo del personale che ha generato un recupero di Ires e per Euro 409.428 alla sospensione di costi di competenza di futuri esercizi, successivi al 2021.

Nota 7- Imposte Anticipate

Il saldo della voce "Imposte anticipate" al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 1.598.106 rispetto a Euro 1.535.858 al 31 dicembre 2019. Di seguito la tabella con il dettaglio della voce comparata con i dati del 31 dicembre 2019.

Descrizione	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale
Ammortamenti	285.424	88.502	218.479	52.435
Fondo svalutazione crediti	2.100.944	504.227	2.287.364	548.965
Fondo rischi	1.176.341	333.683	1.411.324	398.988
Rettifiche per adeguamento IFRS/TFR	795.088	182.151	785.088	182.161
Diversi	2.274.840	530.553	1.521.190	352.301
TOTALI	6.622.637	1.598.106	6.224.037	1.535.858

La voce "Diversi" si riferisce per Euro 977.570 ad accantonamenti per premi del personale non ancora corrisposti al 31 dicembre 2020 (effetto fiscale pari ad Euro 287.047), per Euro 296.102 a variazioni di fair value di strumenti FVOCI (effetto fiscale pari a Euro 12.140), per Euro 40.235 a svalutazione magazzino (effetto fiscale pari a Euro 9.656), per Euro 235.552 all'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 15 (effetto fiscale pari a Euro 67.132) e per Euro 725.381 all'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 10 (effetto fiscale pari a Euro 142.577).

ATTIVITA' CORRENTI

Nota 8 – Crediti Commerciali

I "Crediti Commerciali" passano da Euro 46.132.767 del 31 dicembre 2019 ad Euro 45.112.927 del 31 dicembre 2020. Si segnala che, al 31 dicembre 2020, i crediti verso il Gruppo Italtel (pari a Euro 1.635.015) che al 31 dicembre 2019 risultavano classificati nella voce "Crediti verso imprese controllate", sono stati esposti nella voce "Crediti commerciali verso clienti" per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel a partire dal 31 dicembre 2020. Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti commerciali verso clienti	43.013.340	41.902.739	1.110.601
Crediti commerciali verso impresa controllata	2.067.015	4.204.656	(2.137.641)
Crediti commerciali verso impresa controllata	32.572	25.372	7.200
TOTALI	45.112.927	46.132.767	(1.019.840)

Crediti commerciali verso clienti

I "crediti commerciali verso clienti" passano da Euro 41.902.739 al 31 dicembre 2019 ad un totale di Euro 43.013.340 al 31 dicembre 2020 e sono iscritti fra le attività al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 2.100.943 quale rettifica per rischi di insigibilità.

La composizione del saldo a fine esercizio è analizzabile come riportato nella tabella seguente.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Verso Clienti Italia	34.138.800	37.029.283	(2.889.483)
Verso Clienti Estero	1.577.425	1.767.092	(189.666)
Verso Clienti Ent. Pubblici	9.398.057	5.497.660	3.900.396
Subtotale crediti verso clienti	45.114.283	44.293.044	821.239
Menù fondo svalutazione crediti	(2.131.943)	(2.396.305)	264.362
Totale crediti verso clienti	43.013.340	41.892.739	1.110.601

La movimentazione del fondo svalutazione crediti, pari 269.362 Euro, è principalmente ascrivibile alla valutazione, secondo IFRS 9, dei crediti commerciali che ha generato nel 2020 un accantonamento pari a Euro 2.155.507.

Dettaglio	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti per fatture/quote credito emesse	33.648.599	32.159.504	1.490.005
Crediti per fatture/quote credito da emettere	11.465.684	12.134.450	(668.766)
TOTALI	45.114.283	44.293.044	821.239

Si segnala che il valore della fattura da emittitore riflette il particolare tipo di business in cui opera la Società, per cui, sebbene molti contratti possano essere fatturati con scadenza mensile, altri per poter essere fatturati devono seguire un iter autorizzativo che non necessariamente termina entro il mese di riferimento. Quanto riportato in bilancio è relativo ai crediti maturati fino al 31 dicembre 2020 compreso e che saranno fatturati nei prossimi mesi.

Si riporta di seguito la composizione dei crediti per data di scadenza, al netto delle fatture/quote credito da emettere e con indicazione del fondo svalutazione:

Importo Credito	di cui scaduto	scaduto da giorni										Fondo svalutazio- ne crediti	Crediti al netto del fondo
		1-30	31-60	61-90	91-120	121-180	181-270	271-360	oltre				
33.648.599	24.332.210	2.149.126	1.201.317	1.122.470	246.324	22.115	1.293.056	1.262.64	151.350	2.075.621	2.003.17	31.645.428	
100%	72%	6%	4%	4%	1%	0%	4%	4%	0%	6%	6%	72%	

Crediti commerciali verso imprese controllate

Il saldo dei "crediti commerciali verso imprese controllate" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 2.067.015 rispetto a 4.204.656 dell'esercizio precedente. Si segnala, come già sopra descritto, che i crediti vantati verso il Gruppo Italtel al 31 dicembre 2020 sono stati riclassificati nella voce "crediti verso clienti" per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Il dettaglio delle voci è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Consorzio ExpriVia Scar	814.631	1.834.538	(920.199)
ExpriVia Messico SA de CV	15.751	-	15.751
ExpriVia Projects Srl	581.356	824.122	(42.772)
ExpriVia SLU	518.801	334.667	14.134
Spegea S. c. a r.l.	54.317	113.178	(58.868)
ACS DE GmbH	140.302	140.102	-
HR Coffee Srl	1.333	5.400	6.588
Itstel SpA	-	1.152.269	(1.152.269)
TOTALI	2.087.015	4.204.656	(2.137.641)

I rapporti verso le società controllate sono tutti regolati da accordi quadro e si riferiscono, per i crediti di natura commerciale a servizi di corporate e logistici, oltre alla fornitura di risorse specialistiche tra le società del Gruppo.

Crediti commerciali verso imprese controllanti

Il saldo dei "crediti commerciali verso imprese controllanti" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 32.572 rispetto a Euro 25.372 del 31 dicembre 2019 e si riferisce al credito per radddebiti di servizi amministrativi di ExpriVia nei confronti della sua controllante Abaco Innovazione SpA.

Nota 9 – Rimanenze

Il saldo delle "rimanenze" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 1.052.244 rispetto a Euro 706.298 del 31 dicembre 2019 e si riferisce a prodotti software e hardware destinati alla rivendita.

Nota 10 – Lavori in corso su ordinazione

Il saldo dei "lavori in corso su ordinazione" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 20.992.341 rispetto a Euro 17.884.860 del 31 dicembre 2019 e si riferisce al valore delle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. Si precisa che la voce è esposta al netto del fondo per penalità contrattuali di Euro 22.281.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci "lavori in corso su ordinazione" e "acconti".

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Lavori in corso (lordi)	52.277.315	49.513.911	2.363.405
Acconti da committenti	(31.284.974)	(32.019.051)	734.076
Lavori in corso su ordinazione	20.992.341	17.884.860	3.097.481
Acconti da committenti (lordi)	(32.697.079)	(27.943.492)	(4.954.387)
Lavori in corso	29.382.847	22.213.421	6.069.424
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	(3.816.032)	(5.730.069)	1.915.037

Nota 11 – Altre Attività correnti

Il saldo delle "Altre Attività correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 8.728.954 rispetto a Euro 11.668.964 del 31 dicembre 2019.

Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri crediti verso imprese controllate	84.425	213.718	(149.293)
Crediti tributari	1.131.195	1.634.059	(502.864)
Altre attività correnti	7.533.334	9.821.187	(2.287.853)
TOTALI	8.728.954	11.668.964	(2.940.010)

Altri crediti verso imprese controllate

Gli "Altri crediti verso imprese controllate" al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 84.425 rispetto a Euro 213.718 del 31 dicembre 2019 e si riferiscono a crediti vantati da Exprivia verso le sue controllate per effetto dell'adesione al Consolidato Fiscale.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Cred. V/Exprivia Projects per IRES da consolidato fiscale	83.286	212.000	(148.714)
Credito v/Spaega per IRES da consolidato fiscale	1.139	1.718	(579)
TOTALI	84.425	213.718	(149.293)

Crediti tributari

I "crediti tributari" al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 1.131.195 rispetto a Euro 1.634.059 del 31 dicembre 2019, come di seguito dettagliato e confrontato con lo stesso periodo dello scorso esercizio.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Credito per imposte IRES	20.663	-	20.663
Credito per imposte IUA ²	-	171.466	(171.466)
Credito per istanza irap su IRES	64.806	332.513	(272.807)
Litare contro rimborsi su pagamenti esteri	257.067	196.211	60.856
Credito versato per IVA	20.813	622.546	(512.727)
Crediti verso Eranc	765.846	354.207	411.639
TOTALI	1.131.195	1.634.059	(502.864)

Si segnala che i crediti per istanza irap su IRES sono relativi ai crediti verso l'erario Incentivi alla deducibilità dell'irap calcolata sul costo del personale che ha generato un recupero di IRES: la variazione intervenuta su tali crediti è ascrivibile al parziale incasso avvenuto nel 2020.

Altre Attività correnti

Il saldo delle "Altre Attività correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 7.533.334 rispetto a Euro 9.821.187 del 31 dicembre 2019.

Di seguito si evidenzia il relativo dettaglio con le rispettive variazioni:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti per contributi	5.370.445	8.147.613	(2.769.167)
Anticipi fatture per servizi	6.994	93.586	(86.591)
Crediti diversi	101.363	105.772	(1.409)
Credito verso Istituto previdenziale INAIL	229.295	181.516	46.783
Costi competenza futuri esercizi	1.815.233	1.262.700	522.533
TOTALI	7.533.334	9.821.187	(2.287.853)

I crediti relativi ai "contributi" si riferiscono a contributi per progetti di ricerca maturati e/o rendicontati alla data di riferimento del bilancio in relazione ai costi sostenuti. Dette poste saranno azzerate con l'incasso a saldo dei contributi a seguito delle verifiche di collaudo finale da parte dei rispettivi Ministeri ed Enti Locali preposti. I crediti sono iscritti al netto del fondo rischi pari ad Euro 830.052 per eventuali minori contributi che potrebbero essere non riconosciuti.

La voce "costi competenza futuri esercizi", per Euro 1.815.233, si riferisce prevalentemente a costi di manutenzione di competenza di futuri esercizi.

Nota 12 – Altre Attività Finanziarie correnti

La voce "Altre Attività Finanziarie correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 3.511.238 rispetto a Euro 1.511.228 del 31 dicembre 2019.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso altri	249.460	360.930	(111.470)
Crediti verso imprese controllate	2.798.460	685.815	2.112.668
Crediti verso controllati	463.295	464.483	(1.187)
TOTALI	3.511.238	1.511.228	2.000.010

Crediti verso altri

Il saldo dei "Crediti verso altri" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 249.460 rispetto ad Euro 360.930 del 31 dicembre 2019; di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Depositi cauzionali	23.120	18.920	4.200
Altri crediti	226.340	347.010	(115.670)
TOTALI	249.460	360.930	(111.470)

Si segnala che nella voce "Altri crediti" sono compresi depositi vincolati per impegni di garanzia assunti nei confronti di istituti bancari.

Crediti verso imprese controllate

Il saldo dei "Crediti verso imprese controllate" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 2.798.483 rispetto ad Euro 685.815 del 31 dicembre 2019 e si riferisce a crediti di natura finanziaria per finanziamenti e cash pooling variati da Exprivia verso le sue controllate. Di seguito la tabella con indicazioni della società controllate verso le quali Exprivia vanta i crediti.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects Srl	674.397	-	674.397
Exprivia Massimo S.p.A. CV	110.153	597.582	122.502
Exprivia Asia Ltd	681.515	291.794	389.722
Exprivia S.p.A.	532.407	6.459	925.947
TOTALI	2.798.483	685.815	2.112.668

Crediti verso controllanti

Il saldo dei "Crediti verso controllanti" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 463.295 rispetto a Euro 464.483 del 31 dicembre 2019 ed è relativo alla quota corrente del credito finanziario della Capogruppo nei confronti della controllante Abuco Innovazione SpA comprensivo della quota di interessi maturata nell'esercizio (Euro 24.417).

Nota 13 – Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti

Il saldo delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta al 31 dicembre 2020 a Euro 26.069.253 rispetto a Euro 7.101.436 del 31 dicembre 2019 e si riferisce per Euro 26.027.384 al saldo delle banche attive e per Euro 41.869 al denaro in cassa. Si segnala che nel saldo delle banche al 31 dicembre 2020 non sono compresi depositi vincolati per impegni di garanzia assunti nei confronti di istituti bancari.

Nota 14 – Altre Attività Finanziarie valutate a FVOCI

La voce "altre attività finanziarie valutate a FVOCI" ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 205.460 rispetto a Euro 178.189 del 31 dicembre 2019 ed è relativa a strumenti finanziari emessi dalla Banca Popolare di Bari, nel dettaglio:

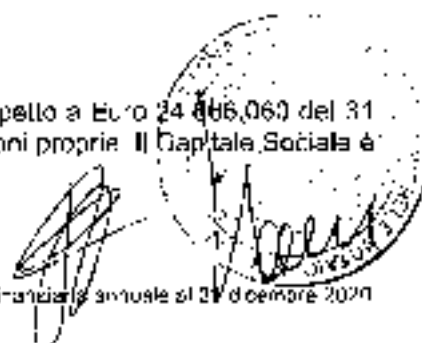
- 35.898 azioni del suddetto istituto bancario per un valore complessivo al 31 dicembre 2020 pari a Euro 2.410;
- 200.562 obbligazioni "Banca Popolare di Bari 6,50% 2014/2021 subordinato Tier II" del valore nominale di Euro 6,00 ciascuna, per un valore complessivo al 31 dicembre 2020 pari a Euro 203.050.

Tali strumenti finanziari sono iscritti al fair value (livello 2).

PATRIMONIO NETTO

Nota 15 – Capitale sociale

Il "Capitale Sociale", interamente versato, ammonta ad Euro 24.815.694 rispetto a Euro 24.866.060 del 31 dicembre 2019 la variazione di Euro -250.366 è attribuibile all'acquisto di azioni proprie. Il Capitale Sociale è



rappresentato da n. 51.803.959 azioni ordinaria di Euro 0,52 di valore nominale per un totale di Euro 26.979.658, esposto al netto delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2020 pari a n. 4.546.354 del valore nominale di Euro 2.363.954.

Azioni di Exprivia detenute direttamente dai componenti del Consiglio di Amministrazione

Al 31 dicembre 2020 il Dott. Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato di Exprivia, deteneva direttamente 316.834 azioni di Exprivia. Inoltre n. 8.400 azioni di Exprivia erano detenute dal vicepresidente Ing. Dante Altomare, e 7.000 azioni dalla consigliera sig.ra Valeria Savelli.

Gli altri componenti c.c. Consiglio di Amministrazione, nonché i rispettivi coniugi non separati legalmente ovvero i figli minori non detengono direttamente o indirettamente azioni di Exprivia.

Nota 15 – Riserva da sovrapprezzo

La "riserva da sovrapprezzo", al 31 dicembre 2020, ammonta a Euro 18.081.739 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Nota 15 – Riserva da rivalutazione

La "riserva da rivalutazione", al 31 dicembre 2020, ammonta a Euro 2.907.138 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2019. Si segnala che nella voce è riflessa l'operazione di riallineamento fiscale dei valori civilistici effettuata con riferimento agli immobili di Molfetta, Via A. Olivetti 11 e Roma, Via Bufalotta; opportunità offerta dal D.L. n° 104 del 14 agosto 2020, art. 110 comma 9, tramite rinvio al comma 1 dell'art. 14 della Legge n. 342/00.

Nota 15 – Riserva legale

La "riserva legale", al 31 dicembre 2020, ammonta a Euro 4.170.518 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Nota 15 – Altre riserve

Il saldo della voce "altre riserve" ammonta al 31 dicembre 2020 a Euro 28.988.816 rispetto a Euro 29.192.689 del 31 dicembre 2019 ed è così composta:

- Euro 19.317.871 per **riserva straordinaria** e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.
- Euro 9.650.845 per **altre riserve** rispetto a Euro 9.874.798 del 31 dicembre 2019. I movimenti dell'esercizio 2020 sono relativi:
 - all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dal sovrapprezzo pagato nel 2020 per l'acquisto di azioni proprie per complessivi Euro 44.700
 - all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione della IAS 19 con relativa contabilizzazione nel conto economico complessivo di perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale per Euro 206.424.
 - all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dalle attività finanziarie classificate FVOCI per Euro 27.271

Nota 15 – Utili / (Perdita) a nuovo

La "Perdita a nuovo", al 31 dicembre 2020, ammonta a Euro 22.864.575 e corrisponde al risultato d'esercizio dell'anno 2019; la sua destinazione verrà stabilita dall'assemblea in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2019.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Nota 16 – Prestiti obbligazionari non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 13.672.936 rispetto a Euro 18.163.571 del 31 dicembre 2019 ed è relativo alla quota non corrente del prestito obbligazionario denominato "Exprivia - 5,80% 2017 - 2023" che la Capogruppo ha emesso per finanziare l'operazione di sottoscrizione da parte di Exprivia dell'81% del capitale sociale in Italia.

Il prestito obbligazionario, di tipo unsecured, è costituito da 230 titoli al portatore del valore nominale unitario di Euro 100.000,00 ciascuno, regolato ad un tasso fisso pari al 5,8% annuo (che potrà essere aumentato o diminuito in funzione del valore del covenant finanziario PFN/EBITDA), con cadute semestrali posticipate rimborsate alla pari a un piano di ammortamento di tipo "amortizing" non lineare che prevede il rimborso del 20% del capitale per ciascuna annualità a partire dal 2020 e il restante 40% al 2023.

Il Regolamento del Prestito prevede covenant usuali secondo la prassi di mercato per operazioni analoghe.

Il Prestito Obbligazionario è stato sottoscritto dai seguenti soggetti:

- 1) 80 titoli da Anthilia Capital Partners SGR SpA;
- 2) 65 titoli da Banca Popolare di Bari S.c.p.a.;
- 3) 15 titoli da Consultinvest Asset Management SGR SpA;
- 4) 10 titoli da Confidi Systema! S.c.;
- 5) 60 titoli da Mediobanca SGR SpA.

I titoli sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli SpA e sono stati ammessi alla quotazione nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana SpA, mercato ExtraMOT segmento PRO riservato ad investitori professionali.

Il Documento di Ammissione alla negoziazione e il Regolamento del Prestito sono disponibili sul sito web della Società all'indirizzo www.exprivia.it, sezione "Corporate - Investor Relation - Exprivia Bond".

Il Prestito Obbligazionario prevede per tutta la durata il rispetto di parametri finanziari relativi al rapporto PFN/PN e PFN/EBITDA come di seguito elencati:

Data di riferimento	Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	Posizione Finanziaria Netta / EBITDA
31.12.2020	≤ 1,0	≤ 4,5
31.12.2021	≤ 1,0	≤ 4,0
31.12.2022	≤ 1,0	≤ 4,0

Tali parametri finanziari sono calcolati su base consolidata escludendo l'Italia e tutte le società da essa direttamente o indirettamente controllate, o fanno riferimento al 12 mesi precedenti la Data di riferimento, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati tra le Parti.

Al 31 dicembre 2020 i parametri risultano rispettati.

Si precisa che, alla Data di Calcolo del 31.12.2019 relativa all'esercizio 2019, il Covenant Finanziario PFN/EBITDA è risultato inferiore al limite di 3,0 previsto dall'art. 7 del Regolamento del Prestito, pertanto il tasso di interesse annuo per l'anno 2020 si è ridotto dal 5,80% al 5,30%.

dalle banche del pool nel mese di luglio 2017, e che saranno misurati con periodicità semestrale, nonché limitazioni agli investimenti complessivi e all'acquisto di azioni proprie, come meglio descritti nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi propri	Ebitda / Oneri Finanziari (Nett)	Investimenti
31.12.2020	≤ 4,5	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
30.06.2021	≤ 4,5	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
31.12.2021	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml
30.06.2022	≤ 4,0	≤ 1,0	≥ 4,0	≤ 6,0 ml

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata, escludendo il Gruppo Italtel, dovranno essere comunicati entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno e faranno riferimento ai 12 mesi precedenti, rispettivamente il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati dalle parti.

Il Parametro Finanziario "Investimenti" non tiene conto di eventuali rivalutazioni, degli investimenti per le acquisizioni delle partecipazioni esenti da autorizzazione ovvero di quelle oggetto di specifica autorizzazione senza riassestare dagli Istituti bancari.

Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente ad 7.597 migliaia di Euro, di cui 3.780 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti) ed i residui 3.817 migliaia di Euro da rimborsare nell'anno 2022 (ed iscritti nelle passività non correnti).

Si segnala che i Parametri Finanziari al 31.12.2020 risultano rispettati.

Contratto di Finanziamento Medium Term

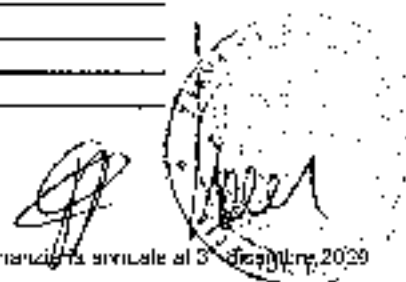
In data 27 novembre 2020 Exprivia ha sottoscritto con un pool di banche costituito da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., nel ruolo di arranger e finanziatrice, Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. nel ruolo di finanziatrice, Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. nel ruolo di banca agente e SACE Agent, un finanziamento Medium Term per un importo complessivo di Euro 20.000.000, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare entro il 30 settembre 2026, con due anni di preammortamento, ad un tasso annuo pari all'Euribor maggiorato di uno spread pari allo 0,50%, a cui si sono aggiunte le commissioni di agenzia o la commissione up-front.

Il Finanziamento è stato concesso con utilizzo del Decreto Liquidità del 9 Aprile 2020, (D.L. n.23 del 08.04.2020 convertito in Legge n.40 del 05.06.2020) ed è assistito da garanzia SACE SpA a copertura del 90% dell'importo del finanziamento.

Il Finanziamento prevede condizioni, impegni e termini contrattuali in linea con gli standard per il mercato del credito bancario per finanziamenti di pari importo e durata, quali dichiarazioni e garanzie, covenants d'impegno, limitazioni alle operazioni straordinarie significative, all'indebitamento finanziario e agli investimenti significativi, obbligo di mantenere adeguate coperture assicurative, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e facoltativo, cross default. Ecl. Il finanziamento prevede inoltre il divieto alla distribuzione di dividendi e/o all'acquisto di azioni proprie nei 12 mesi successivi alla data di Richiesta del Finanziamento come previsto dal Decreto Liquidità, successivamente è prevista una limitazione alla distribuzione di dividendi, che non potranno eccedere il 25% dell'utile netto.

Il Finanziamento prevede inoltre alcuni parametri finanziari (IFN/Ebitda, IFN/PN), descritti nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto (IFN) / EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto (IFN) / Patrimonio Netto
31.12.2020	≤ 4,5	≤ 1,0
31.12.2021	≤ 4,0	≤ 1,0
31.12.2022	≤ 2,7	≤ 0,7
31.12.2023	≤ 2,5	≤ 0,7



Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto (IFN) / EBITDA	Incebitamento Finanziario Netto (IFN) / Patrimonio Netto
31.12.2024	≤ 2,0	≤ 0,7
31.12.2025	≤ 2,0	≤ 0,7
31.12.2026	≤ 2,0	≤ 0,7

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata, escludendo il Gruppo Italel, dovranno essere comunicati entro 15 giorni dalla data di approvazione del relativo Bilancio.

Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente ad 19.667 migliaia di Euro, di cui 19.713 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2022-2026 (ed iscritti nelle passività non correnti) e 46 migliaia di Euro rimborsabili all'applicazione del costo ammortizzato per costi accessori di competenza dell'esercizio successivo (ed iscritti dunque tra le passività correnti).

Si segnala che i Parametri Finanziari al 31.12.2020 risultano rispettati.

Finanziamento Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale SpA

Finanziamento deliberato in favore della Capogruppo Exprivia per 3.500 migliaia di Euro, sottoscritte in data 23 giugno 2017, il rimborso è previsto in rate trimestrali con inizio il 23.09.2017 e termine il 23.06.2027. È finalizzato in parte all'estinzione integrale e anticipata del finanziamento acceso il 2014 con la Banca Finanziaria, ed in parte alle esigenze di capitale circolante. Il tasso applicato è Euribor + spread 2,75%.

Il finanziamento in parola è assistito da ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Molfetta, alla via Giovanni Agnelli n. 5 per un importo complessivo di 7 milioni di Euro.

Si segnala che, come previsto contrattualmente, alla data del 31 dicembre 2020 risulta vincolato sul conto corrente dedicato l'importo complessivo delle prossime due rate in scadenza.

Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente ad 2.263 migliaia di Euro, interamente classificato tra le passività correnti in conformità ai principi contabili internazionali, per effetto della riduzione del capitale ex art. 2477 c.c. c. Italel, che legittimerebbe l'istituto di credito a risolvere il contratto di finanziamento. Si segnala che sino alla data di predisposizione della presente Relazione, la banca non ha esercitato la facoltà di risoluzione del contratto.

Finanziamento agevolato CUP 2.0

Finanziamento deliberato per complessivi 863 migliaia di Euro in favore di Exprivia (già Exprivia Healthcare IT Srl) ed erogato totalmente per l'importo deliberato alla data del 31 dicembre 2020. Tale finanziamento è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, ai sensi della legge di finanziamento 46/82 F.I.T - PON R & C 2007/2013 - DM 24-09-2008. Progetto A01/002043/01/X 17 avente per oggetto: Servizi innovativi per la prenotazione delle prestazioni sanitarie CUP 2.0 *. Il finanziamento scadrà il 17.11.2025 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,3120%.

Il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente a 500 migliaia di Euro, di cui 86 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nella passività correnti) ed i residui 414 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2022-2025 (ed iscritti nella passività non correnti).

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.

Finanziamento agevolato deliberato in favore di Exprivia (già ACS Srl) fino ad un massimo di 929 migliaia di Euro ed erogato al 31 dicembre 2020 per 594 migliaia di Euro. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30.06.2026 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,80%.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 27.09.2019 per 455 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30.06.2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 14.10.2019 per 336 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30.06.2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 05.02.2020 per 501 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 31.12.2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,17%.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2016 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si riporta la posizione finanziaria netta di Exprivia al 31 dicembre 2020 comparata con i dati dell'esercizio precedente.

Imposto in Euro:		31.12.2020	31.12.2019
A.	Cassa	41.839	25.390
B.	Altre descrizioni liquide	26.527.384	7.076.646
C.1.	Titoli detenuti per la negoziazione	208.490	178.189
C.2.	Azioni proprie	3.311.960	3.010.854
D.	Liquidità (A) + (B) + (C)	27.588.673	10.290.079
E.	Crediti finanziari correnti	1.511.238	1.511.238
F.	Debiti bancari correnti	(16.744.284)	(28.917.351)
G.	Finanziamenti di finanziamento non corrente	(8.671.366)	(1.627.024)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(6.970.231)	(6.945.960)
I.	Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(32.385.881)	(37.490.335)
J.	Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	1.667.663	(24.678.277)
K.	Debiti bancari non correnti	(25.565.678)	(1.598.546)
L.	Obbligazioni emesse	(13.672.936)	(18.163.671)
M.	Altri debiti finanziari non correnti al netto dei crediti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	(1.823.402)	(1.295.011)
N.	Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(41.062.016)	(20.987.228)
O.	Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(39.394.353)	(45.665.407)

Nel calcolo della posizione finanziaria netta sono incluse le azioni proprie detenute dalla Società (per Euro 3.311.960).

Si riportano di seguito al sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle passività nette derivanti da attività di finanziamento:

	31.12.2020	Flusso monetario	Flusso non monetario	31.12.2019
Crediti finanziari correnti	1.611.222	2.000.015	0	3.511.238
Debiti bancari correnti e Partecipazioni da indebitamento non corrente	(30.549.076)	(2.572.856)	7.692.207	(***) (26.429.619)
Altri debiti finanziari correnti	(6.345.950)	164.280	0	(6.560.230)
Debiti bancari non correnti	(1.530.446)	(15.345.926)	(1.652.307)	(***) (28.555.378)
Obbligazioni emesse	(18.161.671)	4.490.514	0	(17.512.414)
Altri debiti finanziari (per i cambi)	(1.255.011)	158.351	0	(1.523.402)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	(***) (39.568.828)	(13.535.962)	(*) 0	(69.561.527)
Equità	10.256.519	(***) 19.262.912	(***) 27.272	(***) 29.566.613
Indebitamento finanziario netto	(29.312.309)	(***) (32.798.874)	(***) (27.272)	(39.994.914)

(*) Questi esposti nel Rendiconto Finanziario nel Flusso di cassa generale (assorbito) dalle attività di finanziamento (si veda nota 2 in tal caso al Rendiconto Finanziario).

(**) Nella voce "Equità" sono espresse oltre le disponibilità liquide anche le azioni proprie detenute dalla Capogruppo e la sua attuale controllata e derivanti dalla vendita.

(***) Il flusso monetario di liquidità include le variazioni delle partecipazioni finanziarie (Euro 255.066) non incluse nel flusso di disponibilità liquida e mezzi equivalenti nel Rendiconto Finanziario.

(****) Il flusso non monetario di liquidità include le variazioni delle partecipazioni finanziarie per la negoziazione (Euro 27.272) non incluse nel flusso di disponibilità liquida e mezzi equivalenti nel Rendiconto Finanziario.

(*****) Tra questi strumenti sono stati compresi la cartolina emessa nel triplice al 31 dicembre 2019 e le Passività non correnti da "Debitos Jun" in scadenza il 31.12.2021 derivante dal contratto di finanziamento predisposto con un pool di banche il 24 aprile 2010 (DNL e la Banca Agentes). Tale strumento di natura contabile, derivante da accordi contrattuali, non ha generato un debito finanziario nei conti dell'esercizio.

Nota 18 – Altre Passività finanziarie non correnti

Il saldo della voce "Altre Passività Finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2020 è pari Euro 3.906.522 rispetto a Euro 3.890.546 del 31 dicembre 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti finanziari non correnti per leasing	3.881.534	3.865.555	15.979
Dati verso altri finanziari	10.000	10.000	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	14.988	14.991	(3)
TOTALI	3.906.522	3.890.546	15.976

La voce "Debiti finanziari non correnti per leasing" al 31 dicembre 2020 è pari Euro 3.881.534 rispetto a Euro 3.865.555 del 31 dicembre 2019 e si riferisce alla quota a medio-lungo termine del debito verso società di leasing.

La voce "Strumenti finanziari derivati non correnti" al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 14.988 rispetto a Euro 14.991 del 31 dicembre 2019 e si riferisce ad un prodotto derivato sottoscritto dalla Capogruppo ExpriA con Unicredit, inizialmente collegato ad un finanziamento a tasso di interesse variabile e che, a seguito della rinegoziazione del finanziamento, non soddisfa più i requisiti previsti per l' hedge accounting e pertanto la relativa variazione del fair value è stata contabilizzata a conto economico.

L'analisi di sensitività condotta sulla variazione del fair value dello strumento derivato a seguito dello shift della curva dei rendimenti evidenzia che:

- con variazione +0,5% e +1%, il fair value risulterebbe positivo rispettivamente per Euro 2.514 ed Euro 19.855;
- con variazione -0,5% e -1%, il fair value sarebbe negativo rispettivamente per Euro 32.845 ed Euro 50.989.

Si tratta di uno strumento valutato al fair value di livello 2.

Nota 19 – Altre Passività non correnti

Il saldo della voce "Altre Passività non correnti" al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 933.430 rispetto a Euro 1.878.208 del 31 dicembre 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale non correnti	7.430	113.984	(106.554)
Debiti tributari non correnti	925.000	1.761.284	(836.284)
Debiti verso altri non correnti	-	2.340	(2.340)
TOTALI	933.430	1.878.208	(944.778)

Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale non correnti

Il saldo della voce "Debiti verso Istituti previdenza e sicurezza sociale non correnti" al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 7.430 rispetto a Euro 113.984 del 31 dicembre 2019 e si riferisce alla quota non corrente relativa ad avvisi bonari ricevuti e per i quali sono stati concordati piani di rateizzazione. La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla riclassifica del debito dalla quota non corrente alla quota corrente per le rate in scadenza nel 2021.

Debiti tributari non correnti

Il saldo della voce "Debiti tributari non correnti" al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 925.000 rispetto a Euro 1.761.284 del 31 dicembre 2019 e si riferisce alla quota non corrente relativa ad avvisi bonari ricevuti e per i quali sono stati concordati piani di rateizzazione. La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile alla riclassifica del debito dalla quota non corrente alla quota corrente per le rate in scadenza nel 2021.

Tali debiti sono prevalentemente dovuti all'apporto della società Advanced Computer Systems A.C.S. Srl fusa per incorporazione in ExpriVia nel dicembre 2018.

Debiti verso altri non correnti

Il saldo della voce "Debiti verso altri non correnti" al 31 dicembre 2020 è stato completamente azzerato. La variazione intervenuta è attribuibile alla riclassifica del debito della quota non corrente alla quota corrente.

Nota 20 – Fondi per Rischi ed Oneri

Il saldo della voce "Fondi per Rischi e Oneri" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 324.008 rispetto ad Euro 675.359 del 31 dicembre 2019 e si riferisce per Euro 304.008 ad accantonamenti a fondo rischi su commesse in perdita e per Euro 20.000 ad accantonamenti relativi a contenziosi in essere con ex dipendenti. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile alla diminuzione del fondo rischi su commesse in perdita.

Nota 21 – Fondi Relativi al Personale

Trattamento di fine rapporto subordinato

Le quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 sono versate alla Tesoreria INPS e ai Fondi di Pensione di Categoria. Il TFR residuo al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 2.479.080 rispetto a Euro 3.087.863 del 31 dicembre 2019.

La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo avvenuta nel corso dell'esercizio.

Descrizione	
Esistenza iniziale al 1° gennaio 2020	9.091.863
Interessi Costi	66.173
Utilizzi/liquidazioni dell'esercizio	(556.754)
(Utili) perdite straordinari	271.611
Esistenza finale al 31 dicembre 2020	8.479.090

Il fondo è al netto delle quote versate; è stata effettuata una valutazione attuariale della relativa passività in base a quanto previsto dal principio IAS 19, secondo il metodo retrospettivo che prevede la rilevazione di utili/perdite attuariali fra le altre componenti del conto economico complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del "fondo valore" nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico.

Di seguito si illustra la tabella delle principali ipotesi attuariali e finanziarie adottate nel calcolo:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Tasso di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso di inflazione	1,00%	1,00%
Tasso annuo di crescita salariale	2,50%	2,50%
Tassa antica e incrementi TFR	2,25%	2,25%
Mortalità	Tav-RG48	Tav-RG48
Longevità	Mod. IRI 95	Mod. IRI 95
Turn-over	5,60%	5,90%
Probabilità anticipo	2,50%	2,50%
Anticipare anziani e % di Fondo TFR	70,00%	70,00%

Si segnalano alcuni criteri generali con i quali sono state effettuate le proiezioni. Di fronte all'esigenza di compiere accertamenti che siano basati su tutte le informazioni a disposizione, si è fatto ricorso ad una procedura tecnica conosciuta nella letteratura attuariale come "metodo degli anni di gestione su base individuate e per sorteggio" (MAGIS).

Tale metodo, basato su una simulazione stocastica di tipo "Montecarlo", consente di effettuare le proiezioni delle contribuzioni degli oneri per ciascun dipendente, tenendo conto dei dati demografici e retributivi di ogni singola posizione, senza effettuare aggregazioni e senza introdurre valori medi.

Per rendere possibile la procedura in questione, per ciascun dipendente vengono effettuati opportuni sorteggi al fine di determinare anno per anno l'eliminazione per morte, per invalidità ed inabilità, per dimissioni o licenziamento.

L'affidabilità è garantita da un opportuno numero di replicazioni della procedura oltre il quale i risultati diventano stabili.

Le elaborazioni sono state effettuate per il numero di anni necessari affinché tutti i lavoratori attualmente in forza non fossero più in servizio.

Le proiezioni sono state effettuate a gruppo chiuso, ossia non si è prevista alcuna assunzione.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19 le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere, non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Il metodo consente di calcolare alcune grandezze in senso demografico - finanziario alla data di riferimento della valutazione, tra queste in particolare l'onere afferente il servizio già prestato dal lavoratore rappresentato dal DBO – Defined Benefit Obligation (anche detto Pass Service Liability). Esso si ottiene calcolando il valore attuale delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità già maturata alla data di valutazione.

Ai fini della rivalutazione il TFR è incrementato, con esclusione della quota maturata alla chiusura del periodo, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall' 1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere un'anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Nelle elaborazioni si è tenuto conto dell'imposta annuale del 17% che grava sulla rivalutazione del Fondo TFR.

Nota 22 – Imposte Differite Passive

Fondi per Imposte differite

Il saldo delle "Imposte differite passive" al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 1.456.338 rispetto a Euro 2.126.709 del 31 dicembre 2019. La riduzione pari a Euro 670.371 è principalmente ascrivibile al riallineamento del valore fiscale dell'immobile sito a Molfetta (Bari) in via Olivetti e di quello sito a Roma, via della Bufalotta in applicazione dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020. Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020		31/12/2019	
	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale
TFR	1235.550	(40.732)	36.061	24.454
Avanzamenti	4.781.215	1.259.117	4.426.257	1.258.827
Fabbricati	382.348	105.062	2.651.923	811.157
Retritiche per adeguamento IRES	110.987	32.210	113.687	32.231
TOTALI	5.049.800	1.456.338	7.430.338	2.126.709

PASSIVITA' CORRENTI

Nota 23 – Prestiti obbligazionari correnti

I "prestiti obbligazionari correnti" ammontano al 31 dicembre 2020 a Euro 4.636.055 rispetto a Euro 4.522.117 al 31 dicembre 2019 e si riferiscono alla quota corrente del prestito obbligazionario emesso da Exprivia (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 16).

Nota 24 – Debiti verso banche correnti

Il saldo dei "debiti verso banche correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 20.894.564 rispetto a Euro 26.017.958 del 31 dicembre 2019 e si riferisce per Euro 10.110.833 alla quota corrente dei debiti per finanziamenti e mutui (come già riportato nella nota 17 riferita alla voce "debiti verso banche non correnti") e per Euro 10.773.731 ai debiti bancari verso primari istituti di credito sorti per la gestione corrente dell'attività (fidi per anticip. fatture, fidi relativi a scoperti di cassa).

Nota 25 – Debiti commerciali

Il saldo dei "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 25.157.940 rispetto a Euro 24.732.850 del 31 dicembre 2019. Si segnala che al 31 dicembre 2020, i debiti verso il Gruppo Italtel (pari a Euro 1.237.342), i quali al 31 dicembre 2019 risultavano classificati nella voce "Debiti commerciali verso imprese controllate", sono stati esposti nella voce "Debiti commerciali verso fornitori" per effetto della perdita del controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10 con decorrenza dal 31 dicembre 2020.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti commerciali verso fornitori	23.924.872	22.124.732	+ 800.140
Debiti commerciali verso imprese controllate	1.672.737	2.514.605	(1.441.868)
Debiti commerciali verso imprese collegate	160.331	30.513	66.818
TOTALI	25.157.940	24.732.850	425.090

Debiti commerciali verso fornitori

Il saldo dei "Debiti commerciali verso fornitori" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 23.924.872 rispetto a Euro 22.124.732 del 31 dicembre 2019. Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Fatture ricevute Italia	14.992.194	13.835.700	1.156.994
Fatture ricevute estero	1.379.353	682.489	516.864
Fatture verso consociati	237.819	444.245	(206.428)
Fatture da ricevere	7.315.527	6.582.797	332.730
TOTALI	23.924.872	22.124.732	1.800.140

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti per periodo di scadenza, al netto delle fatture da ricevere:

Importo fornitori	di cui									
	a scadere	scaduto	1-30	31-60	61-90	91-120	121-180	181-270	271-365	oltre
(15.628.343)	(12.154.024)	(5.455.146)	(1.759.153)	(1.896.893)	1.338.882	(569.126)	(417.667)	(218.272)	(242.013)	(539.355)
100,0%	61%	29%	11%	11%	2%	3%	3%	1%	1%	4%

Debiti commerciali verso imprese controllate

I "Debiti commerciali verso imprese controllate" ammontano a Euro 1.072.737 al 31 dicembre 2020 rispetto a Euro 2.514.605 del 31 dicembre 2019 e si riferiscono a transazioni di natura commerciale in essere tra la Società e le sue controllate avvenute alle normali condizioni di mercato regolati da specifici accordi. Nella tabella seguente si ha riporto la composizione.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Expria Mexico SA De CV	760	350	420
Expria Projects Srl	841.453	773.533	67.920
HR COFFEE Srl	-	3.416	(3.416)
ACS GARDI	171.575	90.725	77.850
Consorzio Expria Scarl	-	3.000	(3.000)
Expria IT Solution Shanghai	-	4.603	(4.603)
Spezia S.r.l. a.r.l.	55.929	98.727	(42.798)
Expria do Brasil	3.300	3.300	-
Lattef Spagna	-	54.452	(54.452)
Lattef USA	-	105.401	(105.401)
Lattef SpA	-	1.374.418	(1.374.418)
TOTALI	1.072.737	2.514.605	(1.441.868)

Debiti commerciali verso imprese collegate

I "Debiti commerciali verso imprese collegate" ammontano a Euro 160.331 al 31 dicembre 2020 rispetto a Euro 93.513 del 31 dicembre 2019 e si riferiscono a transazioni di natura commerciale in essere tra la Società e la sua collegata Quat.it Srl poste in essere a normali condizioni di mercato, regolate da specifici accordi.

Nota 25 – Anticipi su lavori in corso su ordinazione

Il saldo della voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 3.915.032 rispetto a Euro 5.730.059 al 31 dicembre 2019, e si riferisce al differenziale negativo tra gli accantonamenti e gli anticipi ricevuti e l'avanzamento economico dei lavori in corso su ordinazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota 27 – Altre Passività Finanziarie

Il saldo delle "Altre Passività Finanziarie" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 6.580.231 rispetto a Euro 5.945.950 del 31 dicembre 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti finanziari verso imprese controllate	2.812.890	3.064.118	(251.228)
Debiti per acquisto partecipazioni	980.001	995.875	(15.874)
Debiti verso altri	941.656	306.900	634.756
Debiti verso fornitori ban. leasing	1.855.674	1.579.057	276.617
TOTALI	6.580.231	5.945.950	634.281

Debiti finanziari verso imprese controllate

I "debiti finanziari verso imprese controllate" ammontano a Euro 2.812.890 al 31 dicembre 2020 rispetto a Euro 3.064.118 del 31 dicembre 2019 e si riferiscono a transazioni di natura finanziaria in essere tra la Società e le sue controllate, alle normali condizioni di mercato e regolate da specifici accordi. Nello specifico, il saldo al 31 dicembre 2020 è interamente riferito ad operazioni di cash pooling; di seguito il dettaglio.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Expma Projects Srl	2.351.907	2.519.691	167.784
Itate' SpA	-	170.000	(170.000)
HRCOFFEE	-	37.750	(37.750)
Sagea S.c.a.r.l.	160.983	176.666	(15.683)
TOTALI	2.812.890	3.064.118	(251.228)

Debiti per acquisto partecipazioni

Il saldo dei "debiti per acquisto partecipazioni" al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 980.001 rispetto a Euro 995.875 del 31 dicembre 2019. La variazione, pari a Euro (15.874), è relativa al saldo del debito per l'acquisto del ramo d'azienda Esitet-Vas, avvenuto a luglio 2017.

Debiti verso altri

Il saldo dei "debiti verso altri" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 941.656 rispetto a Euro 306.900 del 31 dicembre 2019. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso Factoring		2.346	(2.346)
Debiti finanziari verso altri	941.666	304.855	636.811
TOTALI	941.666	306.900	634.766

Il saldo dei "debiti finanziari verso altri" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 941.666 rispetto a Euro 304.855 del 31 dicembre 2019 e si riferisce principalmente ad account di natura finanziaria ricevuti da clienti. Si segnala inoltre che, per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel, nella voce in esame sono stati riclassificati, i dati al 31 dicembre 2020, riferiti agli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 nei confronti di Italtel pari a Euro 135.540 precedentemente esposti tra i "debiti finanziari correnti verso imprese controllate".

Debiti verso fornitori beni leasing

Il saldo dei "debiti verso fornitori beni leasing" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 1.855.674 rispetto a Euro 1.579.057 del 31 dicembre 2019.

Nota 28 – Altre Passività Correnti

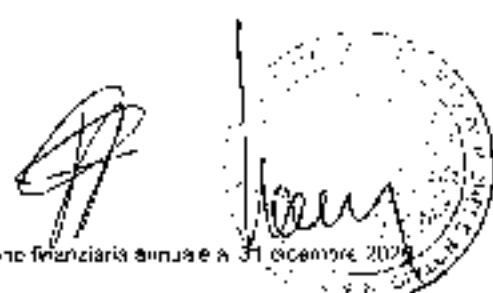
Il saldo delle "Altre Passività Correnti" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 32.632.301 rispetto a Euro 34.316.294 del 31 dicembre 2019. Si segnala che, per effetto della perdita del controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10 con decorrenza dal 31 dicembre 2020, il saldo debitorio di Exprivia nei confronti di Italtel derivante dall'adesione al Consorzio Fiscale Mondiale (Euro 2.604.176), è stato esposto tra i "Debiti verso altri", mentre sino al 31 dicembre 2019 veniva esposto tra i "Debiti verso imprese controllate".

Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.777.776	6.384.165	393.611
Debiti tributari	4.935.462	4.745.464	189.998
Debiti verso imprese controllate	224.019	4.051.487	(3.827.468)
Altri debiti	20.695.044	19.135.168	1.559.876
TOTALI	32.632.301	34.316.294	(1.683.993)

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il saldo dei "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 6.777.776 rispetto a Euro 6.384.165 del 31 dicembre 2019. Nella tabella seguente si riporta la composizione e il confronto con l'anno 2019.



Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
INPS e contributi	3.700.030	3.661.212	38.818
Debiti verso fondi pensioni e integrativi	294.262	304.306	(10.041)
Altri Enti Previdenziali e assistenziali	154.471	133.758	20.713
Contributi su rata ferie e festività e competenze maturate	2.623.000	2.204.859	418.139
INAIL e contributi		40	(40)
TOTALI	6.777.776	6.364.186	413.590

Debiti Tributari

Il saldo dei "debiti tributari" ammonta, al 31 dicembre 2020 a Euro 4,935.462 rispetto a Euro 4,745.464 del 31 dicembre 2019. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso Erario per IVA	658.584	148.022	420.562
Debiti verso Erario per IRAP	142.609	-	142.609
Debiti verso Erario per IRPEF dipendenti	3.067.170	3.588.047	(300.877)
Debiti verso Erario per IRPEF autonomi	13.739	7.037	6.702
Debiti verso Erario per IRPEF collaboratori	39.739	48.390	(8.651)
Altri debiti verso Erario	1.070.435	1.140.772	(70.337)
Debiti tributari per interessi e sanzioni	13.196	13.196	-
TOTALI	4.935.462	4.745.464	189.998

Negli "Altri debiti verso Erario" è riportata la quota corrente delle rateizzazioni in capo alla società (Euro 535.283) relativa al tributo IRES per l'annualità 2013, IRAP per l'annualità 2014 e IRPEF per le annualità dal 2013 al 2015.

Debiti verso impresa controllata

Il saldo dei "debiti verso impresa controllata" ammonta, al 31 dicembre 2020 a Euro 224.019 rispetto a Euro 4.051.487 del 31 dicembre 2019. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Expense Projects per ora	27	4.747	(4.720)
Capital per ora da consolidato	-	1.327.119	(1.327.119)
Capital per ora	-	2.511.936	(2.511.936)
Consorzio per ora	1.041.229	146.590	894.639
HR Colles per ora da consolidato	89.323	48.095	41.228
TOTALI	224.019	4.051.487	(3.827.468)

Si segnala che l'incremento della voce in esame è principalmente attribuibile all'uscita di Italtel dal perimetro del regime Iva di Gruppo con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e alla riclassifica tra "Debiti verso altri" del saldo a debito al 31 dicembre 2020 di Expriya nei confronti di Italtel derivante dall'adesione al Consolidato Fiscale Mondiale (Euro 2.664.176), per effetto della perdita del controllo di Italtel da parte di Expriya ai sensi dell'IFRS 10 con decorrenza dal 31 dicembre 2020.

Altri debiti

Gli "altri debiti" al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 20.695.044 rispetto a Euro 19.135.158 al 31 dicembre 2019.

Di seguito si riporta la tabella con la composizione delle voci:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Amministratori compensi e spese da liquidare	29.301	28.497	(190)
Dipendenti/Collaboratori per competenza e spese incurrate	4.655.025	4.584.055	110.970
Ferie/premi di fertilità maturate/13a - 14a	8.017.795	7.161.425	856.370
Debiti verso Enti/Associazioni	269.537	191.977	77.560
Debiti diversi	1.510.900	1.573.826	(62.926)
Contributi enti pubblici di competenza future esercizi	1.275.483	1.231.059	44.424
Manutenzione e Servizi di competenza future esercizi	2.901.394	2.362.309	539.085
TOTALI	20.695.044	19.135.158	1.559.886

La voce "Debiti diversi" è principalmente ascrivibile agli anticipi sui contributi per progetti di ricerca ancora in corso alla data di riferimento del bilancio e al debito verso Italtel (Euro 2.664.176) a seguito dell'adesione al Consolidato Fiscale Mondiale riclassificata nella voce "altri debiti" per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel a partire dal 31 dicembre 2020.

Note esplicative sul conto economico di Exprivia SpA al 31 dicembre 2020

Provvediamo ad illustrare dettagliatamente tutte le voci di costi e ricavi che compongono il Conto Economico, redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle sono espresse in unità Euro, tranne dove espressamente indicato.

Nota 29 – Ricavi

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni", incluso anche le variazioni dei lavori in corso, nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 145.093.101 rispetto a Euro 142.441.761 dell'esercizio 2019, e comprendono ricavi infragruppo per un valore netto di Euro 3.533.415.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi da consulenze e Sviluppo Progetti	125.103.569	123.723.951	1.385.618
Manutenzioni	16.795.853	14.991.980	813.873
Hardware e Software terze parti	2.386.251	2.495.607	(109.406)
Licenze proprietarie	1.790.766	1.240.173	553.592
Altri	7.663	7.663	
TOTALI	145.093.101	142.441.761	2.661.340

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci e controparti infragruppo:

Descrizione	Exprivia Projects Srl	Exprivia Massimo SA de CV	Sageat S.p.A. I	Alto Innovazioni	MIR COFFEE	Exprivia SLU	Consorzio Exprivia	Totale
Prestazioni professionali	16.892	15.751	22.127	-	5.400	2.391	2.345.735	2.409.297
Consulenze Commercial/Service management	153.075							153.075
Servizi supporti e logistici	99.043			5.000				97.043
TOTALI	1.936.010	15.751	22.127	5.000	6.400	2.391	2.345.735	3.633.418

Si segnala che per effetto della perdita di controllo ai sensi dell'IFRS 10 di Italtel con decorrenza dal 31 dicembre 2020, i ricavi verso il Gruppo Italtel dell'esercizio 2020 sono classificati tra i ricavi verso terzi e sono pari a Euro 1.473.735.

Nota 30 – Altri proventi

Gli **Altri proventi** ammontano nell'esercizio 2020 a Euro 6.156.580 rispetto a Euro 6.345.319 dell'esercizio 2019. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri ricavi e proventi	924.210	925.264	(1.054)
Contributi in conto esercizio	3.158.405	3.551.894	(393.489)
Costi per progetti interni capitalizzati	2.073.945	1.868.161	205.784
TOTALI	6.156.560	6.346.319	(189.759)

Altri ricavi e proventi

Il saldo della voce "Altri ricavi e proventi" dell'esercizio 2020 ammonta a Euro 924.210 rispetto a Euro 925.264 dell'esercizio precedente. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri ricavi e proventi	500.478	569.535	330.913
Altri proventi di gestione	23.732	24.910	(1.178)
Affitti attivi verso società controllate	-	730.739	(336.769)
TOTALI	924.210	925.264	(1.054)

Si segnala che la voce "Affitti attivi verso società controllate" relativa ai canoni addebitati da Exprivia nei confronti di Italtel per gli uffici di Roma è stata riclassificata nella voce "Altri ricavi e proventi" per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel.

Contributi in conto esercizio

Il saldo della voce "Contributi in conto esercizio" nell'esercizio 2020 ammonta a Euro 3.158.405 rispetto a Euro 3.551.894 dell'esercizio precedente e si riferisce a contributi e crediti d'imposta di competenza dell'esercizio o autorizzati nell'esercizio, relativi a progetti di ricerca e sviluppo finanziati.

Costi per progetti interni capitalizzati

Il saldo della voce "Costi per progetti interni capitalizzati" dell'esercizio 2020 ammonta a Euro 2.073.945 rispetto a Euro 1.868.161 dell'esercizio precedente e si riferisce a progetti interni capitalizzati attribuibili ai mercati Defence & Aerospace, Banking & Finance e Healthcare.

Nota 31 – Costi per materiale di consumo e prodotti finiti

I "Costi per materiale di consumo e prodotti finiti" registrati nell'esercizio 2020 sono pari a Euro 3.389.765 rispetto a Euro 6.405.058 dell'esercizio precedente. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisto prodotti finiti	3.173.456	6.226.010	(3.051.574)
Cancelleria e materiale consumabile vario	205.964	47.225	158.739
Carburanti e lubrificanti	10.345	32.273	(21.928)
Altri costi	-	100.530	(100.530)
TOTALI	3.389.765	6.405.058	(3.016.293)

La variazione intervenuta relativa alla voce "acquisto prodotti hw-sw" è attribuibile al minor acquisto di prodotti hardware e software destinati alla rivendita per effetto della conclusione di alcune commesse.

Nota 32 – Costi per il personale

Il saldo della voce "costi per il personale" nell'esercizio 2020 ammonta complessivamente a Euro 89.503.850 rispetto a Euro 88.788.853 dell'esercizio 2019.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Rettibuzioni e compenso	64.663.188	63.392.826	1.269.362
Onni Social	17.938.079	17.784.173	153.605
Treatmento di fine rapporto	4.500.836	4.395.904	104.931
Altri costi del personale	2.401.749	3.210.550	(808.801)
TOTALI	89.503.850	88.788.853	714.997

Il numero delle risorse al 31 dicembre 2020 è pari a 1.814 unità, di cui 1.812 dipendenti e 2 collaboratori, rispetto alle 1.804 unità del 31 dicembre 2019, di cui 1.802 dipendenti e 2 collaboratori.

La media dei dipendenti al 31 dicembre 2020 è pari a 1.796 unità.

Nella voce "altri costi del personale" è incluso per Euro 461.910 l'importo netto relativo ai costi a ricavi per riadebiti per il personale in distacco delle società del Gruppo:

- Exprivia Projects Srl ricavi per Euro 85.925;
- Exprivia Projects costi per Euro 527.835

Nota 33 – Costi per servizi

Il saldo della voce "Costi per servizi" dell'esercizio 2020 ammonta a Euro 35.811.219 contro Euro 34.050.446 dell'esercizio precedente. Di seguito la tabella con i dati del 2020 comparati con quelli del 2019:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Consulenze tecniche e commerciali	22.369.559	18.260.648	4.208.911
Consulenze amministrative/secretarial/legali	1.950.674	1.524.523	326.151
Costi per servizi infragruppo	2.345.091	3.593.743	(1.248.652)
Forniture società	83.421	83.384	20
Spese viaggi e trasferte	440.846	1.982.385	(1.532.515)
Utenze	795.521	702.865	31.656
Spese pubblicità/Spese rappresentanza	339.815	422.774	(110.860)
Commissioni bancarie	414.560	405.352	8.208
Manutenzione impianti/IT/cyber	4.959.919	4.570.410	389.508
Associazioni e fiduciari	446.922	436.285	7.037
Costi personale interinale	884.539	896.867	(12.238)
Altri costi	791.250	1.190.290	(317.009)
TOTALI	35.811.219	34.050.446	1.760.773

La variazione delle "consulenze tecniche e commerciali" è correlata all'incremento dei ricavi. Si segnala inoltre che per effetto del deconsolidamento del Gruppo Italtel, per l'esercizio 2020, sono stati riclassificati

nella voce "consulenza tecniche e commerciali" i costi verso il Gruppo Italtel (Euro 1.537.393) precedentemente esposti nella voce "costi per servizi infragruppo".

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi infragruppo, pari a Euro 2.345.091 diviso per società. Si evidenzia che i costi infragruppo sostenuti nell'esercizio 2020 sono interamente attribuibili a prestazioni professionali eseguite sulla base di accordi quadro e specifici contratti stipulati tra le parti.

Descrizione	vs. Spagor	vs. Projectus	vs. Expri via SE	vs. ACS IMH-	vs. Expri via Messico SA de CV	vs. QueatT	Totale
Prestazioni professionali	67.021	1.405.367	254.333	516.377	420	100.073	2.345.091
TOTALI	67.021	1.405.367	254.333	516.377	420	100.073	2.345.091

Di seguito si riporta il prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da PricewaterhouseCoopers SpA e da entità appartenenti alla sua rete.

Si evidenzia che i corrispettivi esposti sono al netto del contributo Consob e del rimborso spese.

Tipologie di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	173.000
Servizi diversi dalla revisione *	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	33.000
TOTALI			206.000

(* I servizi diversi dalla revisione erogati in favore della capogruppo si riferiscono allo svolgimento di procedure di revisione concordate per 5 migliaia di Euro e all'attività di revisione contabile del prospetto dei costi sostenuti dalla Società per l'attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2019 per 26 migliaia di Euro.

Nota 34 – Costi per godimento beni di terzi

Il saldo della voce "Costi per godimento beni di terzi" nell'esercizio 2020 ammonta a Euro 593.553 rispetto a Euro 460.482 dell'esercizio precedente, ed è composto come indicato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Affitti passivi	133.306	27.355	105.953
Noleggio/leasing auto	(7.431)	49.739	(57.136)
Noleggio altri beni	189.463	135.541	53.522
Diritti di licenza	-	117.441	(117.441)
Altri costi	278.213	130.436	147.777
TOTALI	593.553	460.482	133.071

Nota 35 – Oneri diversi di gestione

Gli "Oneri diversi di gestione" dell'esercizio 2020 ammontano a Euro 625.554 rispetto a Euro 629.920 dell'esercizio precedente, e sono composti come indicato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Quote associative	101.434	137.623	(36.189)
Imposte e tasse	282.544	307.212	(24.668)
Sanzioni e multe	10.471	7.932	2.539
Errogazioni liberali	13.345	18.914	(5.569)
Altri oneri di gestione	217.710	159.834	57.876
Perdite su crediti	-	127.749	(127.749)
Penali e danni	-	10	(10)
Minusvalenze da eliminazioni	-	20.659	(20.659)
TOTALI	625.554	829.920	(204.366)

Nota 36 – Variazione delle rimanenze

Il saldo della voce "variazione delle rimanenze" nell'esercizio 2020 ammonta a Euro -445.947 rispetto a Euro -85.014 dell'esercizio precedente e si riferisce alla variazione di prodotti hardware/software acquistati dalla rivendita delle varie unità di business.

Nota 37 – Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti

Gli "Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti" nell'esercizio 2020 ammontano a Euro -19.160 rispetto a Euro 1.474.957 dell'esercizio 2019. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Accantonamento rischi cause legali con dipendenti	-	193.880	(193.880)
Accantonamento per rischi su commesse in perdita	(337.351)	600.429	(845.777)
Svalutazione crediti	216.191	572.551	(352.450)
Svalutazione magazzino	100.000	100.000	-
TOTALI	(19.160)	1.474.957	(1.494.117)

Nella voce "Svalutazione crediti" sono riflessi gli accantonamenti per svalutazione di crediti ritenuti non più interamente esigibili dalla Società e l'impatto dell'applicazione dell'IFRS 9 (expected credit loss) che ha comportato un accantonamento nell'esercizio 2020 pari a Euro 216.507.

La variazione della voce "Accantonamento per rischi su commesse in perdita" è attribuibile al rilascio dell'accantonamento a seguito della conclusione delle commesse.

Nota 38 – Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti

Il saldo della voce "Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti" nell'esercizio 2020 ammonta a Euro 6.216.806 rispetto a Euro 34.111.162 dell'esercizio precedente e comprende le quote di competenza dell'esercizio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e delle svalutazioni.

Ammortamenti

Gli **Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali** nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 2.727.361 rispetto a Euro 2.925.806 dell'esercizio 2019, la variazione intervenuta è dettagliata nella nota 3.

Gli **Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali** nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 3.236.445 rispetto a Euro 3.051.559, la variazione intervenuta è dettagliata alla nota 1.

Svalutazioni

Le svalutazioni nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 253.000 rispetto a Euro 26.133.797 dell'esercizio 2019. L'importo accantonato nel 2020 si riferisce alla svalutazione della partecipazione Exprivia Messico SA de CV, per maggiori informazioni si rimanda alla nota 4.

Nota 39 – Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni

Il saldo della voce **'Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni'** nell'esercizio 2020 è negativo per Euro 2.535.926 rispetto al saldo negativo per Euro 3.338.564 dell'esercizio 2019. Di seguito si illustra il dettaglio diviso tra proventi e oneri.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi da partecipazioni da controllate	674.397	226.356	448.041
Proventi da imprese controllanti	40.827	56.024	(15.197)
Proventi da imprese controllate	76.567	63.522	13.045
Proventi da altre attività finanziarie disponibili per la vendita	13.026	13.117	(91)
Proventi diversi da precedenti	92.111	56.161	(35.950)
Interessi e altri oneri finanziari	(2.367.035)	(3.352.504)	405.620
Oneri da imprese controllanti	(400.740)	(112.580)	288.160
Oneri da imprese controllate	(159.595)	(21.095)	(138.500)
Utile/(perdita) su cambi	3.555	502	3.053
TOTALI	(2.535.926)	(3.338.564)	802.638

Proventi da partecipazioni da controllate

I **'Proventi da partecipazioni da controllate'** nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 674.397 rispetto a Euro 226.356 dell'esercizio precedente e si riferiscono ai dividendi percepiti dalla controllata Exprivia Projects Srl.

Proventi da imprese controllanti

I **'Proventi da imprese controllanti'** nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 40.827 rispetto a Euro 56.024 dell'esercizio precedente e sono relativi agli interessi maturati sul finanziamento in essere con la controllante Abaco Innovazione SpA.

Proventi da imprese controllate

I **'Proventi da imprese controllate'** nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 76.567 rispetto a Euro 63.522 dell'esercizio precedente e si riferiscono agli interessi maturati sul rapporto di "cash pooling" e sui finanziamenti in essere con le proprie controllate.

Proventi da altre attività finanziarie valutate al FVOCI

I **"Proventi da altre attività finanziarie valutate al FVOCI"** nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 13.036 rispetto a Euro 13.117 dell'esercizio 2019 e si riferiscono ai proventi ricevuti dalla Banca Popolare di Bari per le obbligazioni e azioni sottoscritte.

Proventi diversi dai precedenti

I **"Proventi diversi dai precedenti"** nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 82.712 rispetto a Euro 96.164 dell'esercizio 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi attivi bancari	723	1.190	(467)
Altri interessi attivi	77.040	87.439	(10.399)
Altri proventi	4.949	7.535	(2.586)
TOTALI	82.712	96.164	(13.452)

Interessi e altri oneri finanziari

Gli **"Interessi e altri oneri finanziari"** nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 2.957.095 rispetto a Euro 3.362.594 dell'esercizio 2019.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi passivi bancari	383.178	319.650	63.528
Interessi su mutui e finanziamenti	1.635.106	1.874.443	(239.337)
Altri interessi	595.261	1.004.654	(409.393)
Oneri prodotti finanziari a van	271.535	20.195	251.340
Interest cost IAS 19	66.170	143.655	(77.485)
TOTALI	2.957.095	3.362.594	(405.499)

Oneri da imprese controllanti

Il saldo della voce **"Oneri da imprese controllanti"** nell'esercizio 2020 ammonta a Euro 400.240 rispetto a Euro 410.560 del 31 dicembre 2019 e si riferisce alla quota di competenza degli oneri riconosciuti alla controllante Abaco Innovazione SpA a fronte delle garanzie rilasciate da quest'ultima.

Oneri da imprese controllate

Il saldo della voce **"Oneri da imprese controllate"** nell'esercizio 2020 ammonta a Euro 69.685 rispetto a Euro 21.095 dell'esercizio 2019 e si riferisce agli interessi relativi al rapporto di cash pooling in essere con le proprie controllate.

(Oneri)/Proventi su cambi

Il saldo della voce **"(Oneri)/Proventi su cambi"** nell'esercizio 2020 è positivo per Euro 3.555 rispetto a Euro 502 dell'esercizio 2019 ed è relativo a transazioni in valuta estera.

Nota 40 – Imposte sul reddito

Le **"imposte sul reddito"** nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 2.210.533 rispetto a Euro 2.277.257 del 2019. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
IRES	2.834.534	1.514.113	1.320.421
IRAP	643.431	694.557	(51.126)
Imposte anni precedenti	-	(767.999)	387.999
Imposte offerte	(505.184)	82.129	(687.313)
Imposte anticipate	(62.246)	370.457	(432.703)
TOTALI	2.810.633	2.277.257	533.276

Si segnala che la Capogruppo Exprivia funge da società consolidante e determina un unico risultato imponibile per le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta ad Exprivia il reddito imponibile o la perdita fiscale; Exprivia rileva un credito/debito nei confronti delle società controllate, pari all'IRES di competenza e alle perdite fiscali utilizzate nel Consolidato Fiscale.

Di seguito si espone la tabella relativa alla riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale effettivo:

Descrizione	31/12/20		31/12/19	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%
RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED EFFETTIVA				
RESULTATO ANTE IMPOSTE	3.038.593		(9.587.313)	
IMPOSTA TEORICA	1.428.142	24,0%	0	24,0%
COSTI E SPESE NON DEDUCIBILI	2.359.073		3.242.465	
RICAVI E PROVENTI NON IMPOBILI	(1.731.011)		(1.215.416)	
RIPORTAMENTI	4.018		(17.177)	
ALTRI VARIABILI IN DIMINUIRE	(1.814.227)		(2.748.674)	
IMPOSTA EFFETTIVA	1.810.581		4.308.804	
IRES DELL'ESERCIZIO	2.834.534		1.514.113	
ALIQUOTA EFFETTIVA		21,7%		(*)

(*) per il 2019 il dato non è determinabile a causa della perdita ante imposte (risultato negativo dell'esercizio)

Nota 41 – Utile o perdita dell'esercizio

Il Conto Economico chiude con un utile, dopo le imposte, di Euro 10.227.582 e trova riscontro nella Stato Patrimoniale.

Nota 42 - Informazioni sul Rendiconto Finanziario

I flussi di cassa derivanti dalla gestione reddituale sono stati positivi per 15 milioni di Euro. La gestione del capitale circolante ha assorbito flussi di cassa per 4 milioni di Euro, le attività di investimento hanno assorbito cassa per 5,3 milioni di Euro, mentre il flusso di cassa generato dalle attività di finanziamento è stato pari a 13,3 milioni di Euro.

Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti per cassa dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2020.

Tipologia	Stato Finanziario	Progetto	Importo agevolato	Importo incassato 31/12/2020
Finanziamento agevolato	NISE	Profilo	3,17%	503.505
Fondo perdite	NISE	L.483/92		15.023
Fondo perdite	Unione Europea	Curia		154.753
Fondi perdite	Regione Lazio	Fic. EIA		129.272
Fondo perdite	Regione Emilia	Digital Future		2.260.658
Fondo perdite	Regione Puglia	DigitalyCare		216.953
Fondo perdite	Regione Puglia	Integre Homecare		82.761
Fondo perdite	NPS	Debitazione di 0,5 euro (0,5% sul contributo) - competenza ottobre e novembre di cui al DL 104 agosto 2020		317.017
Fondo perdite	Unione Europea	Smartus		37.145
Fondo perdite	Unione Europea	Itanet		11.802
Finanziamento agevolato	NISE	Fondo Crescita Sostenibile - primo bando - oneri 2020	9,83%	205.951
Totale				3.982.312

Parti correlate

Exprivia intrattiene rapporti con la società controllante, con le società controllate e collegate e con altre parti correlate.

Rapporti con imprese del Gruppo

Le operazioni compiute da Exprivia con le imprese controllanti, controllate e collegate riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti software, esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della impresa. Sono di seguito evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e altra natura poste in essere con le imprese controllanti, controllate e collegate.

Sono di seguito evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e altra natura poste in essere con le imprese controllate di Exprivia.

Si segnala che per effetto della perdita di controllo di Italtel da parte di Exprivia ai sensi dell'IFRS 10 con decorrenza dal 31 dicembre 2020, tutti i rapporti intercorsi con Italtel sono stati riclassificati verso terzi.

Tutti i valori sono espressi in unità di Euro.

Crediti di natura finanziaria non corrente

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia S.p.A.	710.942	610.942	100.000
Exprivia Asia Ltd	708.555	312.923	(164.328)
TOTALI	919.597	923.825	(4.328)

Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Consorzio ExpriVia Scrl	614.811	1.534.599	(920.788)
ExpriVia Mexico SA de CV	16.751	-	16.751
ExpriVia Projects Srl	591.358	524.122	(67.236)
ExpriVia SLL	648.331	534.667	113.664
Spegea S c a r l	54.512	113.176	(58.664)
ACS DE GmbH	140.602	140.602	-
HR Coffee Srl	11.998	5.400	6.598
Aratel SpA	-	1.152.298	(1.152.298)
TOTALI	2.067.015	4.204.656	(2.137.641)

Altri crediti correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti w/ExpriVia Projects per IRES da consolidato fiscale	63.285	232.000	(168.715)
Crediti w/Spegea per IRES da consolidato fiscale	1.139	1.718	(579)
TOTALI	64.425	233.718	(169.293)

Crediti di natura finanziaria corrente

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
ExpriVia Projects Srl	574.397	-	574.397
ExpriVia Mexico SA de CV	510.163	381.562	128.601
ExpriVia Asia Ltd	581.516	291.754	289.762
ExpriVia SLL	832.407	5.459	826.948
TOTALI	2.798.483	688.815	2.112.668

Debiti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Expria Mexico SA De CV	780	360	420
Expria Projects Srl	641.453	773.503	57.890
HR COFFEE Srl	-	3.416	(3.416)
ACS GMBH	171.575	93.725	77.850
Consorzio Expria Scrl	-	3.000	(3.000)
Expria Il Sultani Shanghai	-	4.603	(4.603)
Spega S.c. a.r.l.	55.929	98.721	(42.792)
Expria do Brasil	3.000	3.000	-
Itazel Spagna	-	64.452	(64.452)
Katel USA	-	105.401	(105.401)
Katel SpA	-	1.374.418	(1.374.418)
TOTALI	1.072.737	2.514,605	(1.441.868)

Debiti di natura finanziaria corrente

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Expria Projects Srl	2.651.907	2.519.591	132.316
Katel SpA	-	170.368	(170.038)
HRCOFFEE	-	97.750	(97.750)
Spega S.c. a.r.l.	163.963	176.508	(12.545)
TOTALI	2.815.870	3.064.118	(248.248)

Altri debiti correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Expria Projects per te	271	4.747	(4.475)
Itate per res da consolidare	-	1.027.119	(1.027.119)
Itate per te	-	2.333.936	(2.333.936)
Consorzio per te	134.470	340.590	(206.120)
HR Coffee per res da consolidare	69.020	45.026	24.000
TOTALI	224.019	4.051.418	(3.827.399)

Ricavi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Spegea Scarl	22.127	39.117	(16.990)
Expria Projects Srl	1.135.010	(4.778.360)	5.914.370
Itatel Spa	-	2.026.025	(2.026.025)
Gruppo ProSap	2.391	21.253	(22.852)
Expria Messico SA de CV	15.751	-	15.751
Consorzio Expria Scarl	2.346.736	3.407.193	(1.060.457)
HR COFFEE Srl	5.400	5.450	-
TOTALI	3.528.415	725.424	2.802.990

Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Spegea Scarl	67.021	66.021	990
Expria Projects Srl	1.405.767	1.364.671	41.096
Expria S.L.U.	254.333	487.923	(233.590)
Expria Shanghai	-	4.603	(4.603)
ACS GmbH	515.577	245.845	271.132
Hr Coffee Srl	-	7.800	(7.800)
Quest.it Srl	-	50.165	(50.165)
Itatel Spagna	-	54.451	(54.451)
Itatel SpA	-	1.318.059	(1.318.059)
Expria Messico SA De CV	420	5.166	(4.746)
TOTALI	2.244.118	3.693.744	(1.349.626)

Ricavi/costi personale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi personale in distacco v Expria Projects	(65.375)	(56.938)	(8.437)
Ricavi personale in distacco v Gruppo Itatel	-	(177.573)	177.573
Costi personale in distacco v Expria Projects	527.835	489.497	28.338
Costi personale in distacco v Gruppo Itatel	-	150.194	(150.194)
TOTALI	461.910	416.118	45.792

Proventi da partecipazioni controllate

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects Srl	574.397	226.356	448.041
TOTALI	674.397	226.356	448.041

Proventi di natura finanziaria (interessi attivi su finanziamenti)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia SLU	32.947	6.469	26.478
Exprivia ASIA Ltd	25.395	16.649	9.746
Exprivia Mosarco SA De CV	13.502	5.917	7.585
TOTALI	71.844	28.025	43.819

Proventi di natura finanziaria (garanzie)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects	4.623	7.500	(2.877)
TOTALI	4.623	7.500	(2.877)

Proventi di natura finanziaria (Interessi Attivi cash pooling)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Exprivia Projects	-	27.997	(27.997)
TOTALI	-	27.997	(27.997)

Oneri di natura finanziaria (interessi passivi su cash pooling)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Spegeo Scarl	5.250	4.783	467
Exprivia Projects Srl	57.590	6.891	50.699
TOTALI	62.840	11.674	51.166

Rapporti con controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante si rimanda alla Relazione sulla Gestione nei paragrafi "Rapporti di Exprivia con la controllante" e "Informativa sull'attività di direzione e coordinamento".

Crediti di natura finanziaria non correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	918.996	1.357.875	(438.879)
TOTALI	918.996	1.357.875	(438.879)

Crediti di natura finanziaria correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	463.296	464.484	(1.188)
TOTALI	463.296	464.484	(1.188)

Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	32.572	25.372	7.200
TOTALI	32.572	25.372	7.200

Costi di natura finanziaria (garanzie)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	400.240	410.560	(10.319)
TOTALI	400.240	410.560	(10.319)

Proventi di natura finanziaria (interessi attivi su finanziamento)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Abaco Innovazione SpA	40.827	55.024	(15.197)
TOTALI	40.827	55.024	(15.197)

Rapporti con collegate

Le operazioni con le collegate riguardano principalmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con le collegate:

Partecipazioni imprese collegate

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
QUESTI SRL	375.000	300.000	75.000
TOTALI	375.000	300.000	75.000

Crediti verso imprese collegate

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
QUESTI SRL	46.369	-	46.369
TOTALI	46.369	-	46.369

Debiti verso imprese collegate

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
QUESTI SRL	160.331	93.513	66.818
TOTALI	160.331	93.513	66.818

Costi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
QUESTIT SRL	100.973	50.165	50.808
TOTALI	100.973	50.165	50.808

Ricavi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
QUESTIT SRL	38.007	-	38.007
TOTALI	38.007	-	38.007

Rapporti con altre parti correlate

Le operazioni con le altre parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con le altre parti correlate:

Crediti verso clienti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Balance Sri	-	26.840	(26.840)
Italtel SpA	1.544.851	1.152.288	392.573
Italtel Brazil Ltda	20.381	-	20.381
Italtel Deutschland GmbH	2.435	-	2.435
Italtel France Sas	28.632	-	28.632
Italtel S.A.	10.147	-	10.147
Italtel Argentina S.A.	6.162	-	6.162
Italtel Perù Sas	11.575	-	11.575
Italtel Chile SpA	10.824	-	10.824
TOTALI	1.635.018	1.179.128	455.889

Lavori in corso

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA	14.628	1.303	13.325
TOTALI	14.628	1.303	13.325

Risconti attivi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA	80.889	67.665	13.224
TOTALI	80.889	67.665	13.224

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Brava Srl	-	21.350	(21.350)
Gruppo Ialerna & Figli SpA	12.200	5.100	6.100
Consorzio DITNE	-	5.000	(5.000)
Italte SpA	878.410	1.407.356	(528.946)
Italte Usa Lc	125.851	505.401	(20.450)
Italte S.A.	233.081	54.452	178.629
TOTALI	1.249.542	1.999.659	(350.118)

Debiti per Iva e Iras

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italte SpA debiti per Iva	2.555.952	1.327.119	1.328.833
Italte SpA debiti per Iras	-	2.333.935	(2.333.935)
TOTALI	2.555.952	3.661.054	(1.005.102)

Debiti di natura finanziaria

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italte SpA debiti finanziari per IFRS 16	135.540	170.085	(34.545)
TOTALI	135.540	170.085	(34.545)

Ricavi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italte Srl	-	22.000	(22.000)
Italte SpA	1.420.226	2.038.925	(488.691)
Italte Usa Lc	-	16.000	(16.000)
Italte Brasil Ltda	20.381	-	20.381
Italte Deutschland GmbH	2.435	-	2.435
Italte Frances Sas	163	-	163
Italte S.A.	10.147	-	10.147
Italte Argentina S.A.	6.152	-	6.152
Italte Perù Sac	8.942	-	8.942
Italte Chile SpA	5.280	-	5.280
TOTALI	1.473.735	2.048.925	(575.190)

Altri ricavi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italte SpA altri ricavi	335.461	330.789	4.662
TOTALI	335.461	330.789	4.662

Ricavi e costi da personale in distacco

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italtel SpA ricavi da personale in distacco	147.081	177.673	(30.492)
Italtel SpA costi personale in distacco	(168.373)	(150.194)	(18.178)
Italtel Lsa Uic costi personale in distacco	(20.450)	-	(20.450)
TOTALI	(41.737)	27.378	(69.115)

Costi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Bravi Srl	-	95.000	(95.000)
Giuseppe Laterza & Figli SpA	77.471	10.000	12.471
Italtel SpA	1.534.634	1.497.615	137.019
Italtel S.A.	179.628	64.452	124.176
TOTALI	1.835.733	1.667.067	178.666

in relazione a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 11520 del 1° luglio 1998, di seguito si riporta la tabella relativa ai compensi riconosciuti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per lo svolgimento delle proprie funzioni. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla Remunerazione" disponibile sul sito della Società (www.expri via.it) nella sezione Corporate – Corporate Governance – Informativa societaria.

Categorie	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi
Amministratori	402.945	75.000	630.301	135.285	410.992	90.000	694.791	195.000
Collegio sindacale	80.194	-	-	-	46.168	-	-	-
Dirigenti strategici	3	-	239.280	28.580	1.000	-	251.100	35.574
TOTALI	483.142	75.000	878.261	163.865	495.160	90.000	926.379	237.574

Le operazioni con le parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Non esistono anticipazioni e credit ad amministratori e sindaci e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

A titolo informativo si riporta la tabella relativa ai compensi riconosciuti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per lo svolgimento delle proprie funzioni del Gruppo Italtel.

Nella tabella gli importi sono riportati in migliaia di Euro.

Cariche	31/12/2020				31/12/2019			
	Compensa- fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri Incentivi	Compensa- fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi
Amministratore	208	20	340	-	276	21	438	-
Collegato sindacale	76	11	-	-	79	19	-	-
Diretteri strategici	-	-	1.027	-	-	-	1.027	-
TOTALI	284	31	1.367	-	355	40	1.465	-

Transazioni derivanti da operazioni atipiche/inusuali

Al sensi della Comunicazione Consob n. 6364/2003 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Passività Potenziali

La partecipata Italtel si trova attualmente nelle prescrizioni dell'art. 2447 del c.c. ed è stata ammessa dal Tribunale di Milano in data 11 marzo 2021 alla procedura concorsuale come da richiesta della stessa presentata in data 5 febbraio 2021.

Sulla base di una approfondita analisi condotta con il supporto dei propri consulenti, gli amministratori di Exprivia ritengono che, anche nella denegata ipotesi di esito negativo del percorso concorsuale di Italtel e di avvio di una eventuale procedura di amministrazione straordinaria o fallimentare per la stessa, ipotesi ritenute remota, il rischio di passività potenziali cui Exprivia potrebbe essere esposta è non significativo e le eventuali passività potenziali sarebbero di entità non rilevante. Per una più approfondita trattazione si rimanda al paragrafo "Rischio di esito negativo della procedura di concordato di Italtel e relativi impatti su Exprivia".

Eventi successivi

In data 1° gennaio 2021 Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha informato che il Consiglio di Amministrazione di Italtel, riunitosi in data 31 dicembre 2020, ha deliberato di accettare l'offerta vincente di PSC Partecipazioni S.p.A. a supporto di una proposta di concordato.

In data 17 marzo 2021 Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha reso noto che in data 11 marzo 2021 il Tribunale di Milano ha ammesso Italtel alla domanda di concordato ai sensi degli artt.160 e ss. E 186-bis R.D. 267/1942.

In data 17 marzo 2021 si è celebrata l'udienza conclusiva del processo penale a carico della ex controllata Exprivia Healthcare IT Srl (fusa per incorporazione in Exprivia nel 2017) e dell'ex legale rappresentante della stessa per la responsabilità amministrativa degli Enti. Il processo relativo alla risoluzione del contratto con la Motorizzazione Civile della Provincia di Trento, si è concluso con l'assoluzione di tutte le parti, in particolare, con l'assoluzione richiesta dallo stesso PM, dell'ex rappresentante legale per non aver commesso il fatto e con un giudizio di esclusione di responsabilità amministrativa ex Dlgs 231/01 verso la società cessata Exprivia Healthcare IT Srl.

In data 30 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha preso atto con delibera in pari data di non detenere più di fatto il controllo di Italtel a far data dal 31 dicembre 2020.

Molfetta, 30 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dotl. Domenico Favuzzi

Proposte del consiglio di amministrazione all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2020, e di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 10.227.561,56:

- a. a "Riserva Legale" per Euro 511.378,08;
- b. a "Riserva Straordinaria" per Euro 9.716.183,48

Molfeta, 30 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Domenico Favuzzi

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98

I sottoscritti Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato, e Valerio Staa, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Exprivia, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'Impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.
- b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS – International Financial Reporting Standards adottati dalla Commissione Europea con regolamento 1775/2003 e successive modifiche e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.
- c) la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile e coerente con il Bilancio stesso, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Molfetta, 30 aprile 2021

Domenico Favuzzi

Il Presidente e Amministratore Delegato

Valerio Staa

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Expri^{via} SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Expri^{via} SpA (la Società), costituita dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico compensativo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 39/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Venti 2 - Tel. 02 77981 - Fax 02 7798240 - Capitale Sociale Euro 4.400.000.000 i.v. - C.F. 01207460151 - Imp. Registro 3710000270001 - D.L. 259/02/01515155 - Tel. 02 77981 - Fax 02 7798240 - Registro del Registro Imp. - Altri Uffici: Ancona 50131 Via Giulio Cesare 14 - Tel. 051 2022011 - Bari 70122 Via Albatro 20 - Tel. 081 5042011 - Bergamo 24121 Largo Zelada 3 - Tel. 035 220001 - Bologna 40138 Via Angelo Beolati 3 - Tel. 051 411011 - Brescia 25121 Viale D'Adda 18 - Tel. 030 300111 - Calabria 88019 Corso Italia 300 - Tel. 097 751211 - Firenze 50121 Viale Ghibellini 15 - Tel. 055 241011 - Genova 10121 Piazza Principe 1 - Tel. 010 20011 - Napoli 80131 Via dei Ricci 10 - Tel. 081 50111 - Padova 35138 Via Viceré 4 - Tel. 049 871491 - Palermo 90131 Via Martirio Ugo 1 - Tel. 091 20011 - Parma 43101 Viale Libertà 101 - Tel. 0521 27011 - Pescara 66101 Piazza Dante Terza 2 - Tel. 085 451111 - Roma 00186 Largo Radetti 21 - Tel. 06 27001 - Torino 10121 Corso Solferino 10 - Tel. 011 500771 - Livorno 57100 Viale della Costituzione 20 - Tel. 0481 20001 - Trieste 34100 Viale Polverini 10 - Tel. 0431 20101 - Varese 32011 Via Garibaldi 11 - Tel. 0331 20101 - Verona 37101 Via Faraudi 11/1 - Tel. 045 320011 - Vicenza 36100 Piazza San Giovanni 11 - Tel. 0444 20011

www.pwc.com/it




bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

<i>Aspetti chiave</i>	<i>Procedura di revisione in risposta agli aspetti chiave</i>
<p>Avviamento</p> <p><i>"Nota 9 - Avviamento" delle Note esplicative al Bilancio separato al 31 dicembre 2020 di Expri^{via} SpA</i></p> <p>Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 67 milioni, corrispondente al 31 per cento del totale dell'attivo del bilancio.</p> <p>Abbiamo concentrato l'attività di revisione su tale area di bilancio in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della significatività dell'ammontare dell'avviamento, anche rispetto al patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2020; - dell'impatto delle azioni degli amministratori in merito ai flussi futuri e al tasso di sconto applicato agli stessi nella determinazione del valore recuperabile. <p>La recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio è stata verificata dagli amministratori attraverso il confronto tra il valore contabile della unità generatrice di flussi di cassa ("CGU - Cash Generating Unit") a cui è allineato l'avviamento ed il relativo valore d'uso, identificabile come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla CGU utilizzando il modello del valore attuale dei flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flow Model).</p> <p>Il tasso di sconto (WACC), così come il tasso di crescita di lungo periodo (g) utilizzati dagli amministratori sono stati determinati con il supporto di un esperto indipendente che ha redatto apposito report.</p>	<p>Abbiamo analizzato, con il supporto degli esperti in modelli valutativi della rete PwC, l'impairment test della CGU a cui l'avviamento è stato allocato.</p> <p>Abbiamo effettuato l'analisi della metodologia utilizzata dalla Direzione aziendale per sviluppare l'impairment test in considerazione della prassi professionale valutativa prevalente e di sensi di quanto previsto dai principi contabili internazionali e nello specifico della IAS 36 adottata dall'Unione Europea. Abbiamo verificato l'accuratezza dei test da un punto di vista matematico.</p> <p>Con riferimento ai flussi di cassa futuri previsti per la CGU identificata, abbiamo verificato la concordanza degli stessi con i dati approvati dal Consiglio di amministrazione della Società.</p> <p>Abbiamo analizzato le principali assunzioni utilizzate dalla Società nella predisposizione del piano previsionale della CGU. Abbiamo valutato la ragionevolezza e coerenza dei dati prospettici utilizzati dalla Società rispetto ai dati della IAS 36 e alla luce dei risultati conseguiti negli esercizi precedenti.</p> <p>Con il supporto degli esperti della rete PwC, abbiamo mostrato il tasso di actualizzazione ed il tasso di crescita di lungo periodo sulla base delle stime di inflazione attesa.</p> <p>Abbiamo ripercorso dal punto di vista matematico le analisi di sensitività predisposte dalla Società.</p>



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
	Abbiamo, infine, considerato l'adeguatezza dell'informazione di bilancio in relazione a questo aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per non adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informazione finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti



a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o fuorvianti del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di rivelazione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa al bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono compromettere che la Società continui a operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni o gli eventi sottostanti in modo da fornire una esatta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, inclusa la eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Expri^{via} S.p.A. ci ha conferito in data 23 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati al sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di controllo per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Exprivia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Exprivia SpA al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Exprivia SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

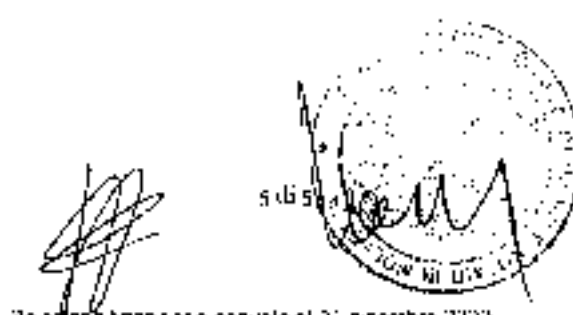
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Exprivia SpA al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 3 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Aprico
(Revisore legale)



expri^{via}

**Relazione sul Governo
Societario e sugli
Assetti Proprietari**

Emittente: Exprivia S.p.A.

Sito Web: www.exprivia.it

Esercizio di riferimento: 2020

Data di approvazione: 30 aprile 2021



Exprivia S.p.A.

oggetta a direzione e coordinamento di Banca Innovazione S.p.A.
Sede legale in Molfetta alla via Adriano Olivetti n. 11
capitale sociale Euro 26.979.658.161 i.v.
codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Bari 00721090298 REA BA-451202
società con azioni quotate al MTA di Borsa Italiana S.p.A.

INDICE

INDICE	7
GLOSSARIO	3
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	4
2. INFORMAZIONI SU ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) AL 31 DICEMBRE 2019	5
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	9
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	9
4.1 NOMINAL SUSTITUZIONI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA J), TUF)	9
4.1.1 PIANI DI SUCCESSIONE	10
4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF)	10
4.2.1 CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ	14
4.2.2 CUMULO MASSIMO AGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ	15
4.2.3 INCORPORATION PROGRAMME	16
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	17
4.4 GRAMMATICI DELEGATI	19
4.4.1 AMMINISTRATORI DELEGATI	19
4.4.2 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	19
4.4.3 INFORMATIVA AL CONSIGLIO	22
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	23
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	23
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	24
5. TRATTAMENTO INFORMAZIONI SOCIETARIE	24
5.1 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE	24
5.2 PROCEDURA DI INTERNAL DEALING	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	26
7. COMITATO PER LE NOMINE E PER LE REMUNERAZIONI	26
7.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) 76	
7.2 FUNZIONI DEL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE	26
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	27
8.1 POLITICA GENERALE PER LA REMUNERAZIONE	27
9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	27
9.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	27
9.2 FUNZIONI ATTRIBITE AL COMITATO CONTROLLO E RISCHI	28
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	29
10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	30
10.2 RESPONSABILI DELLA FUNZIONE DI INTERNA AUDIT	30
10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. Lgs. 231/2001	31
10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE	32
10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	32
10.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	33

11.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	33
12.	NOMINA DEI SINDACI	34
13.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF)	36
13.1	CRI TERIE POLITICHE DI DIVERSITÀ	36
14.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	40
15.	ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)	41
16.	CAMBIAIMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO RIFERIMENTO	42
17.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	42

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ARI, Ania, Assogestioni, Assunime e Confindustria.

Cod. civ./c.c.: Il codice civile.

Emittente o Società: Exprivia S.p.A.

Exprivia o Capogruppo: Exprivia S.p.A.

Consiglio o CdA: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli aspetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

OdV: l'Organismo di Vigilanza per il controllo e l'attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 1197¹ del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

DNF: Dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016.

Tasto Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.



1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Le informazioni contenute nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono riferite all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (30 aprile 2021).

La struttura di corporate governance adottata da Exprivia S.p.A. società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni su mercato telematico (MTA) di Borsa Italiana S.p.A. si fonda sul modello di amministrazione e controllo tradizionale che attribuisce i compiti di gestione al consiglio di amministrazione e le funzioni di vigilanza al collegio sindacale. La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione. La verifica e il controllo sull'attuazione del Modello di Organizzazione e gestione ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 è affidata all'Organismo di Vigilanza.

L'Emittente rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob, nell'ultimo esercizio approvato (2018) ha registrato una capitalizzazione media di Euro 65.793.200 e un fatturato di Euro 590.964.000.

Nello specifico la struttura di governance di Exprivia si compone dei seguenti organi.

- l'Assemblea dei Soci, che esprime la volontà dei soci, mediante le deliberazioni che assume in conformità alla legge e allo statuto, le quali vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti e dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recasso nei casi consentiti;
- il Consiglio di Amministrazione, con il compito di definire l'indirizzo strategico della società e a cui sono attribuiti i più ampi poteri di amministrazione, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea;
- il Collegio Sindacale, con il compito di: (i) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto; (ii) vigilare sul rispetto dei principi di buona amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sulle modalità di concreta attuazione del Codice; sull'efficacia del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile;
- la Società di Revisione, con il compito di verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché che il bilancio separato ed il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano; essa può svolgere gli ulteriori servizi ad essa affidati dal Consiglio di Amministrazione, ove non incompatibili con l'incarico di revisione legale.

Completano la governance il Sistema di controllo interno ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 cui è preposto l'OdV e la struttura dei poteri e delle deleghe.

La Società ed i suoi Organi conformano la loro attività, anche nei confronti delle società del Gruppo Exprivia, ai principi di corretta gestione societaria o imprenditoriale, nel rispetto dei principi di correttezza, lealtà, onestà e imparzialità oltre che di riservatezza, trasparenza e completezza nella gestione delle informazioni societarie.

Al fine di rendere chiari ed espliciti i principi sopra richiamati, nonché la mission e i valori a cui coloro che operano nell'ambito del Gruppo devono ispirarsi, la Società, a partire da marzo 2008 si è dotata di un proprio Codice Etico, provvedendo altresì al suo costante aggiornamento.

Per una completa descrizione delle politiche inerenti la sostenibilità e la responsabilità sociale, attuate da Exprivia o dalle sue controllate si rinvia alla Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), ai sensi del D. Lgs. 254/2016, pubblicata sul sito della Società. Si segnala che, stante l'incertezza delle tempistiche dell'approvazione dei risultati consolidati del gruppo in ragione della situazione in cui versa Italtel S.p.A. (già oggetto di precedenti comunicazioni al mercato) che impediscono all'emittente di rispettare quanto indicato dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (articolo 2.2.3, comma 3, lettere a), f), g), h), come comunicato al mercato l'8 luglio 2020, la Società ha deciso di chiedere a Borsa Italiana l'esclusione volontaria delle proprie azioni dalla qualifica STAR ed il passaggio delle stesse al mercato MTA. Borsa Italiana ha, conseguentemente, disposto l'esclusione con decorrenza dal 22 luglio 2020. La Società tuttavia ha manifestato l'intenzione di mantenere, comunque, in essere le procedure di corporate governance fino ad allora adottate, che rispondono ad esigenze di trasparenza e garanzia nei confronti degli investitori, intendendo richiedere nuovamente a Borsa Italiana l'inserimento nel suddetto segmento STAR non appena rimossi i relativi ostacoli.

2. INFORMAZIONI SU ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) AL 31 DICEMBRE 2020

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale di Exprivia ammonta ad Euro 26.979.650,16 interamente versato rappresentato da n. 51.883.958 azioni ordinarie complessive di valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

Il capitale sociale dell'Emittente è costituito unicamente da azioni ordinarie.

Le azioni Exprivia sono quotate dal mese di agosto 2000 presso il Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana; dal 28 settembre 2007, Exprivia è stata ammessa al Segmento STAR. Dal 22 luglio 2020, le azioni di Exprivia sono collocate sul mercato MTA in ragione dell'esclusione volontaria dal Segmento STAR, come precedentemente illustrato.

Non ci sono altri strumenti finanziari con diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non sono in vigore divieti o restrizioni al trasferimento dei titoli

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Al 31 dicembre 2020, sulla base delle risultanze del libro soci come integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle informazioni a disposizione, la composizione dell'azionariato dell'Emittente risulta essere:

Azionisti	Azioni	Quote
Abaco Innovazione S.p.A. ¹	24.145.317	46,5368%
Azioni Proprie detenute	4.546.084	8,7620%
flottante sul mercato	23.192.757	45,6292%
Totale Azioni	51.883.958	100,00%

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (Indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	51.883.958	100	Quotato al MTA Borsa Italiana	Ex lege
Azioni a voto multiplo	24.125.117	46,5368	Quotato al MTA Borsa Italiana	Voto maggiorato
Azioni con diritto di voto limitato	--	--	--	--
Azioni prive del diritto di voto	--	--	--	--
Altra	--	--	--	--

¹ Abaco Innovazione SpA è la società risultante dalla fusione per incorporazione della società Abaco Systems & Services SpA in Abaco Innovazione SpA, perfezionata il 30 dicembre 2015 così come comunicato al mercato italiano data

Al 31/12/2020 (e alla data odierna) la composizione societaria di Abaco Innovazione SpA risulta la seguente: Barilezzi Domenico 46,5368%; Savelli Valeria Anna 19,75%; Tandori Angela 13%; Allomare Dante 10,14%; Azioni proprie 5,83%; flottante azioni 5,38%.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicato e mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/ esercizio
Obbligazioni convertibili	N/A	N/A	N/A	N/A
Warrant	N/A	N/A	N/A	N/A

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Abaco Innovazione	Abaco Innovazione S.p.A.	46,53681%	63,505%

Nel corso dei primi mesi del 2021 non sono pervenute ulteriori comunicazioni sulla composizione dell'azionariato in possesso di quote rilevanti, pertanto la situazione al 30 aprile 2021 è rimasta inalterata.

La situazione aggiornata alla data è disponibile nel sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Investor Relation" > "Azionisti e Operazioni sul capitale".

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Il capitale sociale dell'Emittente è costituito unicamente da azioni ordinarie.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Exorvia S.p.A. tenutasi in data 23 aprile 2015, ha approvato la modifica dello Statuto per l'introduzione del voto maggiorato ai sensi dell'art. 127-quinquies, TUF.

Il nuovo art. 6 bis dello Statuto prevede il diritto a voto doppio nel caso in cui ricorrano entrambe le seguenti condizioni:

- l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi;
- l'appartenenza dell'azione al medesimo soggetto sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale.

Lo Statuto aggiornato alla data è disponibile nel Sito web della Società nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Informativa Societaria".

Il 19 dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di Exorvia S.p.A., in virtù della delega ad esso conferita dall'assemblea straordinaria del 23 aprile 2015, ha adottato il Regolamento per il Voto Maggiorato, allo scopo di disciplinare la modalità di iscrizione, tenuta e aggiornamento dell'Elenco Speciale nel rispetto della normativa applicabile, dello statuto e delle prassi di mercato, ed ha nominato la Società Per Amministrazioni Fiduciarie – Spafid SpA, quale soggetto incaricato della tenuta dell'Elenco Speciale.

Sul sito internet della Società, nella sezione "Corporate" > "Investor Relation" > "Azionisti e Operazioni sul Capitale" > "Voto Maggiorato" sono pubblicati il Regolamento e il modulo per la Richiesta di iscrizione nell'Elenco Speciale, previsto dall'art. 127-quinquies, del TUF e dall'art. 143-ater, Regolamento Emittenti.

L'unico azionista registrato nell'Elenco Speciale è Abaco Innovazione SpA (dal 29 febbraio 2016) con un numero complessivo di 24.125.117 azioni che, alla data del 1° marzo 2018, ha maturato il diritto al voto maggiorato.

Ad oggi nessun altro azionista ha richiesto l'iscrizione nell'Elenco Speciale.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esiste alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti e, pertanto, nessun meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Le pattuizioni di natura parasociale esistenti tra la maggioranza dei soci di Abaco Innovazione S.p.A. sono pubblicate nel sito web della Società nella sezione "Corporate" > "Investor Relation" > "Azionisti e Operazioni sul capitale" > "Patti Parasociali" ai sensi dell'art. 122 del TUF e delle relative disposizioni regolamentari di attuazione.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

In data 1° aprile 2016, Exprivia S.p.A. ha sottoscritto con un pool di primari istituti di credito un contratto di finanziamento, costituito da una linea di credito a medio termine per cassa, pari a 25 milioni di euro, della durata di sette anni.

Tra le clausole di tale contratto di finanziamento, è presente la condizione di Cambio di Controllo che indica il caso in cui: (i) Abaco Innovazione S.p.A. cessi di detenere direttamente una partecipazione pari ad almeno il 40% del capitale sociale ordinario dell'Emittente e i relativi diritti di voto e non sia in grado di esercitare un'influenza dominante sull'assemblea del Beneficiario, ivi incluso attraverso la nomina della maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, e/o (ii) il dott. Domenico Favuzzi cessi di detenere direttamente una partecipazione in Abaco Innovazione S.p.A. almeno pari al 35,8254% del capitale sociale di quest'ultima.

Il verificarsi di un Cambio di Controllo verrebbe considerato quale "Caso di Recasso" ovvero una causa che legittima i finanziatori a recedere dal contratto di finanziamento *medium term*.

In data 14 dicembre 2017, l'Emittente ha emesso un prestito obbligazionario pari a 17 milioni di Euro della durata di sei anni, successivamente esteso in data 29 dicembre 2017 a 23 milioni di Euro, sottoscritto da banche e fondi di debito (i "Portatori dei Titoli"), e ammesso alla quotazione nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana, mercato ExtraMol segmento PRO riservato ad investitori professionali.

Il prestito obbligazionario, che non è assistito da garanzie, è ampiamente descritto nel Documento di Ammissione e nel Regolamento del Prestito, consultabili sul sito internet della Società alla sezione "Investor Relation" > "Exprivia Bond" > "Exprivia Spa – Documento di Ammissione" e "Exprivia Spa – Regolamento del Prestito".

Tra gli Eventi Rilevanti previsti nel Regolamento del Prestito, vi è all'art. 9 (i) la condizione di Cambio di Controllo, che inforta " ... al verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza della quale la somma complessiva delle partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente o indirettamente, congiuntamente o singolarmente da Abaco Innovazione S.p.a., risulti inferiore al 40%".

Al verificarsi di tale evento, i Portatori dei Titoli avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato integrato delle obbligazioni all'Emittente.

In data 27 novembre 2020, Exprivia ha sottoscritto con un pool di banche costituito da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., nel ruolo di arranger e finanziatrice, Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. nel ruolo di finanziatrice, Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. nel ruolo di banca agente e SACE Agent un finanziamento Medium Term per un importo complessivo di Euro 20.000.000, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare entro il 30 settembre 2026; tale finanziamento è stato concesso con l'utilizzo del Decreto Liquidità del 9 Aprile 2020, (D.L. n.23 del 08.04.2020 convertito in Legge n.40 del 05.08.2020) ed è assistito da garanzia SACE SpA a copertura del 90% dell'importo del finanziamento.

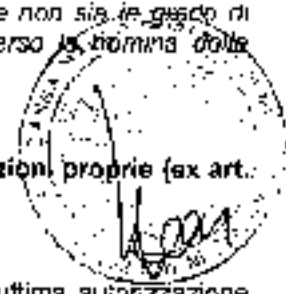
Tra le clausole di Rimborso Anticipato Obbligatorio di tale finanziamento è presente il caso di "Cambio di Controllo" che indica "il caso in cui Abaco Innovazione cessi di detenere direttamente una partecipazione pari ad almeno il 40% del capitale sociale ordinario di Exprivia ed i relativi diritti di voto e non sia in grado di esercitare un'influenza dominante sull'assemblea del Beneficiario, ivi incluso attraverso la nomina della maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione".

Lo statuto dell'Emittente non prevede disposizioni particolari in materia di OPA.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Non ci sono in essere deleghe ad aumentare il Capitale Sociale.

L'Assemblea Ordinaria dei soci di Exprivia tenutasi il 29 aprile 2019 ha approvato l'ultima autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, consultabile



sul sito internet della Società alla sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Assemblee" > "Assemblea Ordinaria di 29-30 aprile 2019" così da dare continuità all'autorizzazione precedentemente in essere e che scadeva con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019.

L'obiettivo principale dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è quello di dotare la società di un importante strumento di flessibilità strategica ed operativa che permetta di poter disporre delle azioni proprie acquistate, oltre che di quelle già possedute, nell'ambito di: (i) operazioni di acquisizioni o assunzione di partecipazioni; (ii) interventi di stabilizzazione sulle quotazioni del titolo in situazioni di particolare incertezza nel mercato borsistico; (iii) eventuale asservimento a piani di stock option; (iv) eventuale asservimento a piani di incentivazione per dipendenti, dirigenti, amministratori, collaboratori in Italia e all'estero; (v) operazioni di trading sulle azioni proprie, nel rispetto della nuova formulazione di cui all'articolo 2357, comma 1, del Codice Civile, attraverso operazioni successive di acquisto e vendita di azioni proprie.

In ossequio alla normativa vigente, l'autorizzazione è stata concessa per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la quinta parte del capitale sociale, tenendo conto a tal fine anche delle azioni già in possesso della Società ed eventualmente possedute da società controllate; il numero massimo di azioni proprie acquistabili non può pertanto eccedere n. 10.376.791 diminuite delle azioni alla data possedute dalla Capogruppo Exprivia S.p.A.

In ogni caso, il numero delle azioni proprie acquistabili deve trovare capienza, in relazione al prezzo di acquisto, negli utili distribuibili e nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.

L'autorizzazione all'acquisto è stata concessa fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2019 e comunque non oltre 18 mesi a partire dalla data di approvazione da parte dell'Assemblea, e pertanto tale autorizzazione è scaduta il 28 ottobre 2020, mentre l'autorizzazione alla alienazione è concessa senza limiti temporali.

Il prezzo minimo d'acquisto non può essere inferiore del 20% rispetto alla media semplice del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nelle tre sedute di Borsa precedenti al compimento di ogni singola operazione di acquisto.

Il prezzo massimo d'acquisto non può essere superiore del 20% rispetto alla media semplice del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nelle tre sedute di Borsa precedenti al compimento di ogni singola operazione di acquisto.

Le operazioni di alienazione effettuate sul mercato azionario di Borsa Italiana, devono essere eseguite al prezzo della quotazione di mercato del giorno in cui si effettua l'operazione.

Le operazioni di alienazione effettuate fuori dal mercato azionario di Borsa Italiana, possono essere effettuate ad un prezzo che non può essere inferiore al 20% della media semplice del prezzo ufficiale registrato dal titolo Exprivia sul mercato di riferimento nei 90 giorni precedenti la data di alienazione.

Le operazioni di alienazione per asservimento a piani di stock option possono essere eseguite alle condizioni previste dall'eventuale Piano di Stock Option approvato dalla Assemblea dei Soci.

Le operazioni di alienazione per asservimento a piani di incentivazione per dipendenti, dirigenti, amministratori, collaboratori in Italia o all'estero, possono essere eseguite alle condizioni previste dallo specifico piano approvato dalla Assemblea dei Soci, dal Documento Informativo e dal regolamento del medesimo.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie possono essere effettuate, al sensi degli articoli 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

Si segnala che, in riferimento al 31 dicembre 2020, la Società possedeva n. 4.546.084 azioni proprie.

1) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente è soggetta ad attività di direzione e coordinamento a sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. di Abaco Innovazione S.p.A, con sede in Molfetta (BA) Viale Adriano Olivetti 11, Codice Fiscale e P. I.V.A. 05434040720.

Si precisa, infine, che le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono illustrate nelle

Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi composti pubblicata a sensi dell'art. 123-ter TUF.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance <https://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/corporategovernance.htm>, di cui il sistema di Corporate Governance di Exprivia recepisce i principi e le raccomandazioni. Tuttavia, al fine di rappresentare completamente l'applicazione del principio *comply or explain*, la Relazione fornisce le motivazioni alla mancata o parziale attuazione delle raccomandazioni del Codice descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.

L'adesione è avvenuta inizialmente in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2007 in relazione all'adeguamento della struttura di Corporate Governance della Società ai criteri previsti per il Segmento STAR ed è stata, in seguito, confermata dai successivi Consigli di Amministrazione.

Si segnala altresì che, nel corso della seduta di approvazione della presente Relazione, l'Emittente ha deliberato di aderire al nuovo Codice di Corporate Governance, che trova applicazione a partire dall'esercizio 2021. Exprivia si adeguerà pertanto entro la fine dell'esercizio in corso alle novità e modifiche introdotte dal medesimo, mentre per quanto già implementato o in corso di implementazione, la presente Relazione contiene la relativa informativa. In ogni caso, Exprivia darà informativa al mercato sulle modalità di applicazione del Codice di Corporate Governance all'interno della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che sarà pubblicata nel corso del 2022.

Il Codice di Corporate Governance è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina:

<https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/homepage/homepage.htm>.

L'Emittente e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che possano influenzare la struttura di corporate governance dell'Emittente.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2.8.2, comma 1 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno la Società ha sempre provveduto a comunicare il calendario annuale degli eventi societari alla società di gestione del Mercato, consultabile sul sito internet della Società alla sezione "Corporate" > "Investor Relation" > "Calendario Finanziario".

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)

Il 23 aprile 2015, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha approvato alcune modifiche all'art. 14 dello Statuto introducendo un meccanismo per assicurare che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF, sia al momento della nomina sia in caso di sostituzione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista da Consob con Determinazione N. 44 del 29/01/2021 che ha fissato in 2,5% la percentuale applicabile a Exprivia. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposita certificazione, che deve essere prodotta almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

In ciascuna lista che contenga tre o più di tre candidature deve essere inserito un numero di candidati, in possesso dei requisiti di cui sopra, del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile.

In ciascuna lista deve inoltre essere contenuta la candidatura di persone, in numero almeno pari al numero di amministratori indipendenti che per legge devono essere presenti nel Consiglio di Amministrazione, ai quali i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile ai sindaci delle società quotate nei mercati regolamentati italiani agli effetti dell'articolo 145, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno antecedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, e sono soggette alle altre forme di pubblicità e modalità di deposito previste dalla normativa pro tempore vigente.

Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche; (iii) le dichiarazioni circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza rilasciate dai candidati, sotto la propria responsabilità, ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari; (iv) i curricula vitae riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

La società provvede a pubblicare le liste sul proprio sito internet e con le altre modalità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione si procede ai sensi dell'art. 14 dello Statuto nonché delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, a cui si rinvia.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto dettagliatamente indicato nell'art. 14 dello Statuto.

Lo Statuto della Società è pubblicato sul sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Informativa Societaria".

La composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017, garantisce l'equilibrio tra i generi in base a quanto richiesto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF.

Lo Statuto non contiene alcuna previsione in merito ad eventuali liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse, né prevede requisiti di indipendenza, ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF, né di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

4.1.1 PIANI DI SUCCESSIONE

Nel 2019 il Consiglio di Amministratore ha avviato la valutazione circa l'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche. In particolare, il Comitato Nomine e Remunerazioni di agosto 2019 ha preso visione di una proposta di lavoro di Modello di Succession Planning. Il modello prevede una prima definizione dell'architettura: criteri per la scelta dei successori, tipologia di successori, alimentazione del succession management; definizione della pipeline di successione e una successiva fase di formalizzazione del regolamento alla base della implementazione del modello. Il Modello, tuttavia, era ipotizzato sulla base di un Piano di Integrazione con l'Itel che è stato sospeso nel 2019 e definitivamente superato nel corso del 2020. In ogni caso il Comitato Nomine e Remunerazioni ad agosto 2020 ha preso visione del progetto di un piano di successione riferito a tutti i livelli manageriali chiave, organizzato in fasi il cui completamento richiede un anno temporale di almeno tre anni. Il processo avviato non potrà non tenere conto che il nuovo Codice di Corporate Governance (CCG), che dal 1 gennaio 2021 sostituisce il Codice di Autodisciplina, prevede per le società di non grandi dimensioni e a proprietà concentrata, quale Exprivia è, la semplificazione di alcune raccomandazioni e, tra queste, quella di definire un piano per la successione del chief executive officer e degli amministratori esecutivi (cfr. Raccomandazione 24 del CCG), che quindi rende il processo comunque avviato una non priorità per l'Emittente.

4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF)

L'emittente non è soggetta ad ulteriori norme, oltre a quanto previsto dal TUF, relativamente alla composizione del consiglio di amministrazione.

Il primo comma dell'art. 14 dello Statuto, prevede che il consiglio di amministrazione possa essere composto da un minimo di tre fino ad un massimo di undici membri, anche non soci secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

Gli Amministratori durano in carica per il periodo stabilito all'atto di nomina e per tre esercizi, il loro mandato scade alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori in carica, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata per la sua ricostituzione integrale, secondo le disposizioni dell'art. 2386 cod. civ.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi (vedi "Organi Delegati") e amministratori non esecutivi e da un numero adeguato di amministratori indipendenti, ossia che, alla luce delle applicabili disposizioni normative, non intrattengono, né hanno di recente intratteso, neppure indirettamente, con la Società, con le sue controllate o con soggetti legati alla Società relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 27 aprile 2017, sulla base dell'unica lista presentata dal Socio Abaco Innovazione SpA, quale azionista in possesso di n. 24.145.117 azioni pari al 46,537 % del capitale sociale.

A tale assemblea, nessuna lista di minoranza venne proposta da soci che, singolarmente o insieme ad altri, rappresentassero almeno ex art. 147-ter del TUF il 4,5% del capitale sociale ovvero nella diversa misura stabilita da Consob per la Società.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono intervenute le seguenti modifiche:

(i) in data 28 settembre 2020 il Consigliere di amministrazione ing. Stefano Pileri ha comunicato le proprie dimissioni, con decorrenza immediata, dalla carica di Consigliere del Consiglio di Amministrazione di Exprivia per motivi professionali. L'ing. Pileri non rivestiva ulteriori incarichi in Comitati interni dell'Emitente e alla data delle dimissioni non possedeva azioni di Exprivia;

(ii) in data 1° dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione il dott. Giovanni Castellana in carica sino alla prossima assemblea degli azionisti.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, la cui durata in carica, in proroga, scade con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019 che sarà sottoposta al voto degli azionisti contestualmente all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020, risulta quindi composto come nell'allegata Tabella 2:

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a company name or official seal. The signature appears to be 'M. Pileri'.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione														
Carica	Nome	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Età**	Esec.	Num. esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	M. altri incarichi***	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Nomine e Remun.	Eventuale Comitato Esecutivo
Presidente (1)	Favari Doreenita	1962	25/06/2005	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	X					(*)	(**)	(*)
Amministratore delegato - CEO (2)				4/05/2017										N/A
Amministratore	Altomare Ombro	1954	25/06/2005	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	X							N/A
Vice Presidente	Save Ilva**	1967	28/04/2011	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M		X						N/A
Amministratore	Castellano Giovanni	1942	01/11/2020	01/12/2020	presunta assemblea del 2021			X						N/A
Amministratore UD (3)	Lambica Alessandra	1956	23/02/2003	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M			X					N/A
Amministratore	Vest Gianfranco	1958	23/04/2011	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M			X					N/A
Amministratore	Bergamini Angela Silvia	1976	23/04/2011	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M			X					N/A
Amministratore	Lalli Marina	1969	27/04/2017	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M			X					N/A
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO														
Amministratore	Filipi Stefano	1955	14/03/2019	29/04/2019	28/09/2020	M	X							N/A
* re. renzioni spette durante l'esercizio di riferimento: 35														
Quorum richiesto per la prescrizione della lista da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147 ter TUF): 2,5%														
NOTE														
(1)	Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.													
(2)	Principale responsabile della gestione dell'azienda (Chief Executive Officer - CEO).													
(3)	Independent Director (ID).													
*	Data di prima nomina di carica amministratore (1) cronologia data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta, in assoluto, nel suo dimissionario.													
**	Lista da cui è stata tratto caso, n amministratore (M) lista di maggioranza, (M): lista di minoranza, (CdR): lista presentata dal CdR.													
Comitato Controllo e Rischi: 3														
Comitato Nomine e Remunerationi: 3														
Comitato Esecutivo: N/A														

- *** Numero di incarichi di amministrazione e sindacato e coperti da soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, ai soggetti finanziati, anche esteri, ai soggetti di rilevante dimensione (quella rilevante sulla corporate governance gli incarichi sono indicati più avanti)
- †: Partecipazione degli amministratori e le riunioni risolutivamente del CdA e nei comitati (numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni in cui sarebbe potuto partecipare)
- ††: Qualifica del consigliere all'interno dell'organo di amministrazione: "pr." presidente; "M" membro

Tutti i consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società a Molfetta (BA), in Viale Adriano Olivetti n. 11.

In occasione della nomina, l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva alcuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

I dettagliati CV dei singoli Amministratori sono pubblicati sul sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" - "Assamblea" - "Assamblea Ordinaria del 27-28 aprile 2017" - "Alegato Candidati Amministratori", nonché nel comunicato stampa del 02/12/2020 per il Consigliere Castellareta.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 maggio 2017 sulla base delle previsioni dell'art. 3, criterio 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e delle informazioni fornite dagli interessati o comunque a disposizione dell'emittente, dopo aver valutato le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio degli amministratori qualificatisi come Indipendenti, confermava che la Prof.ssa Angela Stefania Bergantino, il Prof. Eugenio Di Socasio, la D.ssa Marina Lalli e il Prof. Gianfranco Viesti sono qualificati come "Consiglieri Indipendenti" e non esecutivi.

Nel corso della medesima riunione di cui sopra, sentore ai fini della verifica dell'indipendenza dei Consiglieri il dr. Alessandro Laterza ha confermato quanto già indicato nella propria dichiarazione di accettazione della candidatura, ovvero di essere stato amministratore indipendente dell'emittente negli ultimi nove anni e, quindi, che tale condizione non è formalmente allineata al criterio applicativo 3.C.1, e) del Codice di Autodisciplina che indica le condizioni per essere qualificato come Consigliere Indipendente. Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che il socio Abaco Innovazione SpA, nel proporre la candidatura del dr. Alessandro Laterza, aveva preso in esame tale condizione ed era giunto alla conclusione che, così come indicato dallo stesso criterio applicativo 3.C.1., la valutazione di indipendenza del dr. Laterza doveva essere fatta avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Il Socio Abaco Innovazione aveva inoltre considerato come, nel corso degli ultimi anni, il dr. Laterza avesse maturato, sia come Lead Independent Director sia come Presidente dei Comitati Tecnici di Exprivia SpA, una conoscenza del business e dei processi della Società che gli avrebbe consentito di continuare a svolgere, senza condizionamenti e con estrema efficacia a favore della Società e del Gruppo Exprivia, il suo ruolo di Consigliere Indipendente. Il Consiglio ha apprezzato e condiviso le valutazioni fatte dal Socio Abaco Innovazione sull'indipendenza sostanziale del Consigliere Laterza ed ha quindi ritenuto di considerare il dr. Alessandro Laterza qualificato come "Consigliere Indipendente" e non come consigliere non esecutivo in base alle specifiche previsioni dell'art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina seppur abbia ricoperto la carica di Consigliere Indipendente negli ultimi 9 esercizi.

In considerazione dei poteri attribuiti e delle funzioni esercitate nell'ambito della Società e del Gruppo Exprivia e in base alle previsioni dell'articolo 2, criterio 2.C.1, del Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 maggio 2017 ha ritenuto che il Presidente e Amministratore Delegato dr. Domenico Favuzzi, il Vicepresidente Ing. Dante Allomare e il dr. Filippo Giannelli fossero qualificati "Amministratori Esecutivi". Il Consigliere Stefano Pileri (che ha sostituito nel 2019 il Consigliere Filippo Giannelli e si è dimesso il 28 settembre 2020) in quanto Amministratore Delegato di Italtel, a norma dei criteri applicativi 2.C.1. stabiliti dal Codice di Autodisciplina era qualificato Amministratore Esecutivo.

In considerazione degli incarichi ricoperti all'interno della Società e del Gruppo Exprivia e in base alle previsioni dell'articolo 2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 maggio 2017 ha qualificato il Consigliere Sig.ra Valeria Savelli "Amministratore Non Esecutivo".

Il consigliere Giovanni Castellareta in base alle previsioni dell'articolo 2 del Codice di Autodisciplina è Amministratore Non Esecutivo.

Tutti gli Amministratori Esecutivi o non Esecutivi dell'emittente, operano nel mercato dell'Information and Communications Technology (ICT) vantando una pluriennale esperienza e conoscenza. Gli Amministratori Indipendenti, a loro volta, hanno una profonda conoscenza di tale mercato anche grazie ai ruoli operativi che svolgono al di fuori dell'Emittente.

4.2.1 CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ

Nella composizione del Consiglio di Amministrazione, l'Emittente ha rispettato il Principio 2.P.4 del Codice, nonché i requisiti statuari, applicando una politica di diversità sia nella fascia di età dei componenti che varia dai 51 ai 79 anni, sia in termini di percorso professionale essendo il Consiglio costituito da 4 Consiglieri Indipendenti di cui 2 imprenditori e 2 professori universitari, nonché rispettando il criterio applicativo 2.C.3. del Codice essendo costituito il Consiglio da un terzo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato.

4.2.2 CUMULO MASSIMO AGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ

Nel corso della seduta di approvazione della presente Relazione del 30 aprile 2021, in base alle previsioni dell'art. 1, c. 1, n. 1.0.3 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio orientamento indicando in 10 il numero massimo di cariche che è possibile ricoprire da parte dei Consiglieri, sia in altre società quotate sia in società non quotate.

Nel corso della seduta di approvazione della presente Relazione del 30 aprile 2021, in base alle previsioni dell'art. 1, c. 1, n. 1.0.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che gli altri incarichi attualmente ricoperti dai Consiglieri in società quotate – finanziarie – bancarie – assicurative e in altre società rilevanti, siano compatibili con l'efficace svolgimento dei rispettivi incarichi di amministratore della Società svolta da ciascun membro.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dai membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Società in organi di amministrazione, direzione o vigilanza di altre società nonché le partecipazioni detenute a titolo di socio dagli stessi in altre società non quotate nel medesimo periodo di riferimento.

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna dal 27 aprile 2017 o ultima data di nomina ad Amministratore della Società	Carica	Stato della carica ad oggi
Domenico Favuzzi	Absco Innovazione SpA	Presidente e Socio	in essere
	Expivia Enterprise Consulting Srl (Società fusa per incorporazione in Expivia SpA dt. 18)	Presidente	cessata
	Expivia Digital Financial Solution Srl (Società fusa per incorporazione in Expivia SpA - nov. 17)	Presidente	cessata
	Expivia Telco & Media Srl (Società fusa per incorporazione in Expivia SpA - nov. 17)	Presidente	cessata
	Expivia Healthcare IT Srl (Società fusa per incorporazione in Expivia SpA - nov. 17)	Consigliere	cessata
	Expivia Asia Ltda (Hong-Kong) (1)	Presidente	In essere
	Expivia S.L.U. (Spagna) (1)	Presidente	In essere
	Expivia Projects Srl (*)	Consigliere	In essere
	Soagee S.C.a.r.l. (1)	Consigliere	In essere
	Itatel SpA	Presidente	cessata
	Diretto Meccatronica Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia Soc. Cons. r.l. in sigla "Mediatech S.C.a.r.l."	Presidente	in essere
	Consorzio Italy Care	Consigliere	cessata
	Confindustria Digitale	Membro Consiglio Generale	In essere
	Confindustria Puglia	Presidente	cessata
	Confindustria Regione e	Membro del Consiglio Generale	cessata
Consiglio delle Rappresentanze Regionali	Membro Comitato	cessata	
Consorzio Mediatech	Consigliere	In essere	
Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro	Consigliere	In essere	
ASSINFORM - Associazione Nazionale	Consigliere consiglio direttivo con delega E-Health	In essere	
Dante Altomere	Absco Innovazione SpA	Socio	In essere
	Expivia Projects Srl (*)	Presidente	In essere
	Expivia Healthcare IT Srl (Società fusa per incorporazione in Expivia SpA - nov. 17) (1)	Presidente	cessata
	Expivia Process Outsourcing Srl (Società fusa per incorporazione in Expivia Projects Srl dt. 18) (1)	Amministratore Unico	cessata
	Itatel SpA	Consigliere	cessata
	Politecnico di Bari	Consigliere	In essere
INNOCVAAL scrl	Consigliere	cessata	

	Iacca Freshline Molari S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	DACINI DI PALERMO S.P.A.	Sindaco Supplente	In essere
Angela Stefania Bergantino	Firma Nazionale Associazione Civile (Firma Pubblica non economica vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti)	Consigliere	cessata
	Enav S.p.A.	Consigliere	In essere
Marina Latil	Torrici di Margherita di Savoia s.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Federleme Servizi s.r.l.	Consigliere	In essere
	Federlunismo Servizi s.r.l.	Consigliere	In essere
	Nuova Fiera del Levante s.r.l.	Consigliere	In essere
	GIUS. LATERZA E FIGLI SPA	Amministratore Delegato	In essere
	GRAPHISERVICE SRL	Amministratore Delegato	In essere
	LATERZA-AGORA	Consigliere	cessata
	Confindustria	Vicepresidente / Delega Mazzingano	cessata
	Commissione Cultura Confindustria	Presidente	cessata
Alessandro Laterza	Luisi - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli	Consigliere	cessata
	ALUISI - Associazione per la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali	Consigliere	cessata
	Comitato scientifico dell'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	Membro del Comitato scientifico	cessata
	REI - Fondazione per la ricerca giuridico - economico (ora Fondazione Bruno Visentini)	Presidente	In essere
	Comitato Biennale Internazionale di Firenze per i Beni Culturali e Paesaggistici (ora Fondazione Firenze)	Consigliere	cessata
	Comitato di Territorio Sud Continentale L'Inceail	Presidente	cessata
	Advisory Board Italia Unirecit	Membro	In essere
	Civita Culture srl	Membro del CdA	cessata
Valeria Savolte	Abaco Innovazione S.p.A.	Consigliere o Socio	In essere
	Itelid SpA	Consigliere	cessata
Giovanni Castellaresa	deValbe S.p.A. (ora deBank S.p.A.)	Presidente	In essere
	Bizz & Partners Developments L.L.C.	Presidente	In essere
	Iniziativa Adreatico Ionica (IAI)	Segretario Generale	In essere
	Ristori Mac srl	Presidente	In essere
Gianfranco Viesli	Banca Popolare di Bari	Amministratore Socio	cessata
	Cerper srl	Socio	cessata
	Associazione Il Mulino	Socio	In essere

(*) Le società così segnalate, fanno parte del perimetro di consolidamento del Gruppo ERMIS.

4.2.3 INDUCTION PROGRAMME

L'Emitente garantisce agli Amministratori un costante e adeguato aggiornamento sul settore di attività in cui essa opera attraverso specifiche relazioni sul tema portato come informativa all'interno delle riunioni consiliari ed in particolare in occasione delle discussioni sui piani strategici.

A norma del criterio applicativo 2.C.2 del Codice di Auto-disciplina, nel corso del 2020 gli Amministratori e i Sindaci sono stati invitati a partecipare ad eventi aziendali in cui sono state presentate o dibattute le tematiche legate alle evoluzioni tecnologiche del settore ICT nei mercati di riferimento dell'Emitente e tematiche culturali. Nel 2020 ci sono stati minori eventi anche in ragione dell'emergenza sanitaria.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni; agisce e delibera con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti e a tal fine assume tutte le decisioni necessarie e utili per attuare l'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione alcuna, con tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali. Può quindi contrarre ogni specie di obbligazione e compiere qualsiasi atto di disposizione patrimoniale senza limitazioni di sorta, essendo di sua competenza tutto quanto per legge non sia espressamente riservato alle deliberazioni dell'Assemblea.

Ad esso fanno capo le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi e il controllo sull'andamento della Società e del Gruppo Exprivia. In particolare, sono attribuiti all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, in base allo Statuto, al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, alla prassi societaria ed all'estensione delle deleghe conferite, i seguenti poteri:

- a) Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o più Vice Presidenti.
- b) Può nominare un Comitato Esecutivo e/o uno o più Amministratori Delegati.
- c) Attribuisce e revoca le deleghe al Presidente, ai Vice Presidenti, agli Amministratori Delegati, al Comitato Esecutivo ed a uno o più Consiglieri di Amministrazione definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.
- d) Può nominare uno o più Direttori Generali, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, nonché Procuratori Speciali per determinati atti o categorie di atti determinandone mansioni, attribuzioni e poteri nel rispetto delle limitazioni di legge.
- e) Determina, esaminate le proposte del Comitato per le Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati, degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, del Direttore Generale nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.
- f) Esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e delle controllate, il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo Exprivia.
- g) Definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente.
- h) Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e alla gestione dei conflitti di interesse.
- i) Esamina ed approva il budget annuale e il relativo *business plan*, presentato dagli Amministratori Delegati della Società e delle controllate individuandone le eventuali modifiche nel corso dell'esercizio.
- j) Valuta il generale andamento della gestione, confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati e tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati.
- k) Esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo.
- l) Approva, previa determinazione della retribuzione e delle qualifiche, l'assunzione del personale dirigente e l'eventuale interruzione del rapporto di lavoro.
- m) Relaziona agli azionisti in Assemblea tramite il Presidente.
- n) Effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo agli azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.
- o) Fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione dell'articolo 1 del Codice di Autodisciplina della società quotate e, in particolare sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa partecipazione di ciascun amministratore.

- p) Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:
- I. la decisione di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis;
 - II. l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
 - III. il trasferimento della sede sociale nell'ambito nazionale.

Lo Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Presidente o gli Amministratori Delegati, riferisca tempestivamente e non periodicamente almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, ogni qual volta a suo giudizio, l'interesse della Società lo richieda. Il Consiglio si riunisce, altresì, a norma di legge e di Statuto su richiesta dei Consiglieri o del Collegio Sindacale.

I lavori del Consiglio sono coordinati dal Presidente, il quale regola lo svolgimento della riunione e delle votazioni, si assicura che i Consiglieri e Sindaci siano sufficientemente e tempestivamente informati sui singoli argomenti posti all'ordine del giorno, curando che la documentazione di supporto alle determinazioni consiliarie sia ricevuta con la seguente tempistica: (i) 5 giorni solari di anticipo i progetti di bilancio e le proposte di operazioni straordinarie; (ii) 2 giorni solari le operazioni ordinarie; (iii) contestualmente alla convocazione d'urgenza gli argomenti messi all'ordine del giorno; (iv) non appena disponibile e comunque almeno un giorno prima della data di svolgimento della riunione, ai Comitati per gli argomenti sottoposti alla loro valutazione e/o delibera.

Pur essendo i termini di cui sopra normalmente stati rispettati, in alcuni casi specifici non è stato possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo. Il Presidente ha quindi provveduto affinché fossero effettuati adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliarie.

È prassi consolidata, con l'ausilio del responsabile degli affari societari in qualità di segretario, corredare la documentazione voluminosa o complessa con un documento che ne sintetizzi i punti più significativi e rilevanti ai fini delle decisioni all'ordine del giorno. Al fine di rendere sicura e tempestiva la disponibilità del materiale sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché per preservare la riservatezza dello stesso, è stato predisposto un sistema di diffusione via intranet aziendale protetto con vari livelli di controllo di accesso.

È prassi consolidata che il Consiglio di Amministrazione, ad ogni sua riunione, provveda, come primo punto all'ordine del giorno, a leggere ed approvare il verbale della riunione precedente.

Nel corso dell'esercizio 2020, l'operatività del Consiglio di Amministrazione, quanto al numero di riunioni tenute e presenze degli amministratori è quella indicata nella Tabella 2 al paragrafo 4.2, con la precisazione che 2 delle 13 riunioni convocate sono state sospese e riprese in giorni separati, pertanto in Tabella 2 viene riportato il numero delle sedute effettivamente tenute (15).

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno avuto una durata media di 133 minuti.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Consiglio ha provveduto a svolgere tutti i compiti precedentemente illustrati ed in particolare è stata costantemente verificata l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo. Ha inoltre valutato il generale andamento della gestione, confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Per l'esercizio 2021 sono state previste almeno 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Alla data di presentazione della presente Relazione se ne sono tenute 2, di cui una il 29 gennaio, l'altra l'8 aprile.

Come previsto dal Criterio applicativo 1.C.1., lett. f) al Consiglio sono riservate le deliberazioni in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

Nel corso della riunione di approvazione della presente Relazione, il 30 aprile 2021, sulla base delle previsioni dell'art. 1, criterio 1.C.1. lettera h) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, con esito favorevole, la consueta autovalutazione annuale sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Tale analisi è stata fatta valutando, tra gli altri, i seguenti elementi: (i) numerosità complessiva del CDA in cui il numero di Consiglieri Indipendenti è superiore a quello dei Consiglieri Esecutivi per garantire un efficace svolgimento del Consiglio e dei Comitati; (ii) presenza di un terzo di amministratori del genere meno rappresentato del consiglio di amministrazione (criterio 2.C.3); (iii) durata media delle riunioni Consiliarie e dei Comitati; (iv) frequenza di partecipazione dei Consiglieri Indipendenti alle riunioni del Consiglio e dei Comitati per valutare la loro disponibilità e il tempo che effettivamente possono dedicare alla carica; (v) età media dei consiglieri, anzianità in carica, conoscenza della società ed esperienza personale; (vi) competenze coerenti con il business della società e con le linee di sviluppo del suo piano industriale; (vii) competenza e capacità di

dare contributi personali in situazioni specifiche o di particolare criticità (viii) adeguatezza e tempestività della documentazione preventivamente distribuita relativa ai punti in discussione.

Alla riunione del Consiglio di Amministrazione viene invitato anche l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs 231/2001: un suo rappresentante ha partecipato a tutte le riunioni tenutesi nel corso del 2020.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengono di volta in volta invitati i dirigenti e i responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti sui vari punti all'ordine del giorno. Nel corso del 2020, in base alle previsioni dell'art. 1, criterio 1.C.6 del Codice di Autodisciplina, il Presidente ha invitato a partecipare il Dirigente Preposto dal Gruppo, che ha partecipato a 13 delle 15 riunioni del Consiglio, l'Investor Relator che ha partecipato a 11 delle 15 riunioni e il Dirigente Finanziario che ha partecipato a 10 delle 15 riunioni del Consiglio.

Relativamente alla struttura del Gruppo di cui l'Emittente è a capo, si rinvia alla Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2020.

4.4 ORGANI DELEGATI

4.4.1 AMMINISTRATORI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella sua riunione del 4 maggio 2017, ha assegnato al dr. Domenico Favuzzi (già nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 27 aprile 2017 e detentore di una partecipazione in Abaco Innovazione SpA di cui al precedente paragrafo 2) anche il ruolo di gestione esecutiva e di impulso alla attività della Società nominandolo Amministratore Delegato (CEO) e conferendogli i necessari poteri (descritti al paragrafo successivo).

Si precisa che non sussiste alcuna delle situazioni di cui al criterio 2.C.6 del Codice di Autodisciplina (*interlocking directorate*).

4.4.2 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come anticipato al paragrafo precedente, il dr. Domenico Favuzzi è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente; pertanto, il Consiglio ha preso atto che il cumulo dei ruoli di Presidente e Amministratore Delegato, pur non essendo allineato alla *best practice* internazionale, è giustificato dalle esigenze organizzative di una società delle dimensioni di Exprivia.

Nella stessa riunione del 4 maggio 2017, per garantire l'operatività della Società anche in caso di assenza o impedimento del Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio ha nominato Vice Presidente il Consigliere ing. Dante Altomare.

All'ing. Altomare, in qualità di Vicepresidente sono pertanto stati attribuiti poteri analoghi a quelli del Presidente ed Amministratore Delegato, da esercitarsi solo in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

Il Presidente - Amministratore Delegato e il Vice Presidente sono attualmente investiti dei seguenti poteri:

Presidente o Amministratore Delegato - Dr. Favuzzi	Vice Presidente - Ing. Altomare
Poteri da esercitarsi in qualunque momento	Poteri esercitabili solo in caso di assenza o di impedimento del Presidente e Amministratore Delegato
1. Rappresentare la Società in Italia e all'estero di fronte ai terzi e dinanzi alle autorità giudiziarie ordinarie, agli uffici finanziari, fiscali e tributari, con facoltà di promuovere azioni, querela ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giudizio ed anche per i giudizi di revocazione o cassazione, nonché l'uso della firma sociale; ricevere notifiche di accertamento, fare conciliazioni o proporre ricorso contro gli stessi;	Rappresentare la Società, in Italia e all'estero di fronte ai terzi e dinanzi alle autorità giudiziarie ordinarie, agli uffici finanziari, fiscali e tributari, con facoltà di promuovere azioni, querela ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giudizio ed anche per i giudizi di revocazione o cassazione, nonché l'uso della firma sociale; ricevere notifiche di accertamento, fare conciliazioni o proporre ricorso contro gli stessi.
2. Costituire e/o assumere in Italia e all'estero partecipazioni in Consorzi, Società consortili, Società commerciali costituite e/o costituite anche per singoli affari, nonché costituire e/o partecipare ad associazioni temporanee di imprese, eventualmente assumendo mandati di rappresentanza da parte delle partecipanti.	Costituire e/o assumere in Italia e all'estero partecipazioni in Consorzi, Società consortili, Società commerciali costituite e/o costituite anche per singoli affari, nonché costituire e/o partecipare ad associazioni temporanee di imprese, eventualmente assumendo mandati di rappresentanza da parte delle partecipanti.

Presidente e Amministratore Delegato - Dr. Favuzzi**Vice Presidente - Ing. Altomare**

3. Acquistare o cedere in Italia e all'estero brevetti, brevetti ed invenzioni sfruttando ove occorre, accordi per il relativo sfruttamento;
4. Assumere il personale, inclusi i dirigenti, nel quadro dei programmi di assunzione fissati dal consiglio di amministrazione, determinandone qualifica e retribuzione RAL non superiore a euro 100.000,00 (centomila/00) annuali;
5. Gestire, nel quadro di compatibilità fissato dal consiglio di amministrazione, le politiche retributive, gli avanzamenti di carriera, eventuali provvedimenti disciplinari e licenziamenti del personale. Gestire, nel quadro di compatibilità fissato dal consiglio di amministrazione e all'interno dei limiti fissati dal contratto remunerazioni, le politiche retributive dei dirigenti con incarichi economici il cui valore non incrementa di oltre il 20% il costo aziendale del singolo dirigente, tenendo informato il consiglio di amministrazione;
6. Eseguire per conto del Consiglio di amministrazione tutto quanto previsto dall'art. 18 del D.lgs 81/2008 Testo unico per la sicurezza sul lavoro;
7. Conferire in Italia e all'estero incarichi di consulenza a società e/o professionisti in relazione a specifici servizi, non legati alle attività industriali di produzione, nell'ambito del preventivo approvato dal consiglio di amministrazione. Alla singola società e/o singolo consulente potranno essere attribuiti incarichi per importi non superiori a Euro 250.000,00 (duecentocinquanta/00) nell'anno del singolo esercizio;
8. Conferire in Italia e all'estero incarichi a fiduciari, agenti, rappresentanti e rivenditori, iaddove i relativi compensi siano prevalentemente di natura provvisoria;
9. Rappresentare ad ogni effetto la Società in relazione all'attività della stessa e senza limiti di importo per concorrere con più ampi poteri anche attraverso Associazioni Temporanee d'Impresa e/o Consorzi a trattativa privata, gara d'appalto, effettuale o bandite da enti pubblici statali, regionali o locali ed ogni altra pubblica amministrazione in Italia e all'estero e/o da imprese o enti privati; partecipare alle costituzioni di Associazioni Temporanee d'Impresa, Consorzi o società Consorziili a tal fine potrà:

(i) predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ad ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara ovvero per la prestazione di requisiti a terzi concorrenti che decidano di volerne avvalere, ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo, le dichiarazioni relative all'avvicinamento di requisiti di soggetti ausiliari e a costituzione di cauzione provvisoria;

(ii) conferire o ricevere il relativo mandato, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simili;

(iii) negoziare, sottoscrivere, modificare, risolvere, annullare e rescindere i contratti e gli atti connessi alla procedura di gara ed alla sua aggiudicazione - inclusi esemplificativamente gli atti di gara per la relativa accettazione, l'atto costitutivo di società veicolo o nato parasociale, il regolamento del raggruppamento temporaneo di imprese e simili (con determinazione della società capogruppo o delle quote di riparto delle attività tra le partecipanti), il contratto di appalto - e compiere ogni atto a quell'strumentale, complementare e/o consequenziale, compresi e titolo meramente esemplificativo le richieste e la presentazione della documentazione legittimante non già prodotta in sede di qualifica o di offerta, nonché la costituzione della cauzione definitiva oppure la sostituzione e

Acquistare o cedere in Italia e all'estero brevetti, brevetti ed invenzioni sfruttando ove occorre accordi per il relativo sfruttamento;

Assumere il personale, inclusi i dirigenti, nel quadro dei programmi di assunzione fissati dal consiglio di amministrazione, determinandone qualifica e retribuzione RAL non superiore a euro 100.000,00 (centomila/00) annuali;

Gestire, nel quadro di compatibilità fissato dal consiglio di amministrazione, le politiche retributive, gli avanzamenti di carriera, eventuali provvedimenti disciplinari e licenziamenti del personale. Gestire, nel quadro di compatibilità fissato dal consiglio di amministrazione e all'interno dei limiti fissati dal contratto remunerazioni, le politiche retributive dei dirigenti con incarichi economici il cui valore non incrementa di oltre il 20% il costo aziendale del singolo dirigente, tenendo informato il consiglio di amministrazione;

Eseguire per conto del Consiglio di amministrazione tutto quanto previsto dall'art. 18 del D.lgs 81/2008 Testo unico per la sicurezza sul lavoro;

Conferire in Italia e all'estero incarichi di consulenza a società e/o professionisti in relazione a specifici servizi non legati alle attività industriali di produzione, nell'ambito del preventivo approvato dal consiglio di amministrazione. Alla singola società e/o singolo consulente potranno essere attribuiti incarichi per importi non superiori a Euro 250.000,00 (duecentocinquanta/00) nell'anno del singolo esercizio;

Conferire in Italia e all'estero incarichi a fiduciari, agenti, rappresentanti e rivenditori, iaddove i relativi compensi siano prevalentemente di natura provvisoria;

Rappresentare ad ogni effetto la Società in relazione all'attività della stessa e senza limiti di importo per concorrere con più ampi poteri anche attraverso Associazioni Temporanee d'Impresa e/o Consorzi a trattativa privata, gara d'appalto, effettuale o bandite da enti pubblici statali, regionali o locali ed ogni altra pubblica amministrazione in Italia e all'estero e/o da imprese o enti privati; partecipare alle costituzioni di Associazioni Temporanee d'Impresa, Consorzi o società Consorziili a tal fine potrà:

(i) predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara ovvero per la prestazione di requisiti a terzi concorrenti che decidano di volerne avvalere, ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo, le dichiarazioni relative all'avvicinamento di requisiti di soggetti ausiliari e a costituzione di cauzione provvisoria;

(ii) conferire o ricevere il relativo mandato, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simili;

(iii) negoziare, sottoscrivere, modificare, risolvere, annullare e rescindere i contratti e gli atti connessi alla procedura di gara ed alla sua aggiudicazione - inclusi esemplificativamente gli atti di gara per la relativa accettazione, l'atto costitutivo di società veicolo, i patti parasociali, il regolamento del raggruppamento temporaneo di imprese e simili (con determinazione della società capogruppo e delle quote di riparto delle attività tra le partecipanti), il contratto di appalto - e compiere ogni atto a quell'strumentale, complementare e/o consequenziale, compresi e titolo meramente esemplificativo le richieste e la presentazione della documentazione legittimante non già prodotta in sede di qualifica o di offerta, nonché la costituzione della cauzione definitiva oppure la sostituzione e

Presidente e Amministratore Delegato - Dr. Favuzzi

Vice Presidente - Ing. Altomare

ovviana o possibile - della cauzione provvisoria, comunque costituita in cauzione definitiva, con potere di concedere o eventuali controgaranzie richieste dall'istituto garante;

ovviana o possibile - della cauzione provvisoria, comunque costituita, in cauzione definitiva, con potere di concedere le eventuali controgaranzie richieste dall'istituto garante;

(iv) concedere a terzi, nei limiti di legge, l'esecuzione dei contratti aggiudicati

(iv) concedere a terzi, nei limiti di legge, l'esecuzione dei contratti aggiudicati

10. Assumere finanziamenti in Italia e all'estero nelle forme tecniche opportune, con un limite totale massimo di affidamenti per la Società di Euro 103.000.000,00 (centomilioni/00), anche richiedendo, utilizzando ed accettando affidamenti basati sulla cessione di crediti derivanti dall'attività aziendale, di superare tale importo fino ad un massimo del 10 % (dieci per cento) per eventuali ulteriori affidamenti temporanei, la cui durata non deve superare i sei mesi, dandone comunicazione al consiglio di amministrazione;

Assumere finanziamenti in Italia e all'estero nelle forme tecniche opportune, con un limite totale massimo di affidamenti per la Società di Euro 103.000.000,00 (centomilioni/00), anche richiedendo, utilizzando ed accettando affidamenti basati sulla cessione di crediti derivanti dall'attività aziendale, di superare tale importo fino ad un massimo del 10 % (dieci per cento) per eventuali ulteriori affidamenti temporanei, la cui durata non deve superare i sei mesi, dandone comunicazione al consiglio di amministrazione.

11. Compire ogni operazione bancaria in Italia e all'estero, inclusa l'apertura dei conti correnti e la loro operatività entro gli affidamenti concessi, utilizzando affidamenti per cassa e di firma. Richiedere e stipulare affidamenti bancari, anche finanziamenti e mutui, con facoltà di stabilire tutte le condizioni fino ad un importo massimo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per singola operazione. Sottoscrivere assegni e disposizioni di pagamento a valore sui conti correnti della Società, entro l'importo massimo di Euro 2.500.000,00 (due milioni e cinquecentomila/00) per la singola operazione. Prestare garanzie reali, garanzie obbligatorie e fidejussioni anche attraverso lettere di Patronage in Italia e all'estero a terzi e alle società controllate, stipulare contratti di sovvenzioni, cessioni di credito incluse il factoring, anticipazioni, fino ad un importo massimo di euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00) per singola operazione.

Compire ogni operazione bancaria in Italia e all'estero inclusa l'apertura dei conti correnti e la loro operatività entro gli affidamenti concessi. Utilizzare affidamenti per cassa e di firma. Richiedere e stipulare affidamenti bancari anche finanziamenti e mutui con facoltà di stabilire tutte le condizioni fino ad un importo massimo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per singola operazione. Sottoscrivere assegni e disposizioni di pagamento a valore sui conti correnti della Società, entro l'importo massimo di Euro 2.500.000,00 (due milioni e cinquecentomila/00) per la singola operazione. Prestare garanzie reali, garanzie obbligatorie e fidejussioni anche attraverso lettere di Patronage in Italia e all'estero a terzi e alle società controllate, stipulare contratti di sovvenzioni cessioni di credito incluse il factoring, anticipazioni, fino ad un importo massimo di euro 10.000.000,00 (diecimila/00) per singola operazione.

12. Sottoscrivere operazioni di leasing, convenendone importi e condizioni, fino ad un massimo di Euro 2.000.000,00 (due milioni/00) per singole operazioni;

Sottoscrivere operazioni di leasing, convenendone importi e condizioni, fino ad un massimo di Euro 2.000.000,00 (due milioni/00) per singole operazioni.

13. Assumere obbligazioni nell'ambito dell'ordinaria amministrazione o disporre ogni spesa corrente o di investimento per acquisto di servizi e beneficiamenti, entro l'importo massimo di Euro 2.000.000,00 (due milioni/00) per singola operazione, in conformità con il budget annualmente approvato dal consiglio di amministrazione; fare salve per accerti destinati alla clientela sulla base di ordini accusati.

Assumere obbligazioni nell'ambito dell'ordinaria amministrazione e disporre ogni spesa corrente o di investimento o per acquisto di servizi e beneficiamenti, entro l'importo massimo di Euro 2.000.000,00 (due milioni/00) per singola operazione. In conformità con il budget annualmente approvato dal consiglio di amministrazione, fare salve per accerti destinati alla clientela sulla base di ordini accusati.

14. Incassare qualunque somma dovuta alla società da qualsiasi società o Enti sia pubblici che privati, centrali e periferici, in Italia e all'estero riacquando ricevute o quietanze;

Incassare qualunque somma dovuta alla società da qualsiasi società o Enti sia pubblici che privati, centrali e periferici, in Italia e all'estero riacquando ricevute o quietanze;

15. Ricevere in pagamento assegni, cambiali, traite ed ogni altro titolo di credito in Italia e all'estero e presentarli allo sconto;

Ricevere in pagamento assegni, cambiali, traite ed ogni altro titolo di credito in Italia e all'estero e presentarli allo sconto;

16. Conciare qualunque operazione presso gli uffici del debito pubblico e presso la Cassa di Risparmio e Prati;

Compire qualunque operazione presso gli uffici del debito pubblico e presso la Cassa di Risparmio e Prati;

17. Presentare istanze di ammissione di credito, accettare, respingere e vagliare ogni proposta di definizione con i creditori e compiere qualsiasi atto necessario in tale procedura;

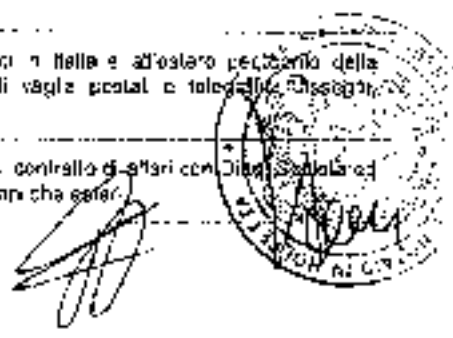
Presentare istanze di emissione di credito, accettare, respingere e vagliare ogni proposta di definizione con i creditori e compiere qualsiasi atto necessario in tale procedura;

18. Effettuare pagamenti in Italia e all'estero per conto della società a mezzo di vaglia postali e telegrafici, assegni, cambiali e traite.

Effettuare pagamenti in Italia e all'estero per conto della società a mezzo di vaglia postali e telegrafici, assegni, cambiali e traite;

19. Concludere qualsiasi contratto di affari con Ditta Società ed Enti Pubblici sia italiani che esteri;

Concludere qualsiasi contratto di affari con Ditta Società ed Enti Pubblici sia italiani che esteri;



	Presidente e Amministratore Delegato - Dr. Favuzzi	Vice Presidente - Ing. Altomare
20	Compiere atti ed operazioni in nome e per conto della società presso gli uffici postali, dogane, ferrovie ed imprese di trasporto anche aereo, nonché presso gli uffici pubblici e privati in genere per invii, ritti merci, depositi lettere pacchi, pieghi e rolli anche raccomandati, inclusi quelli contenenti valori.	Compiere atti ed operazioni in nome e per conto della società presso gli uffici postali, dogane, ferrovie ed imprese di trasporto anche aereo, nonché presso gli uffici pubblici e privati in genere, per invii, ritti merci, depositi lettere pacchi, pieghi e rolli anche raccomandati, inclusi quelli contenenti valori.
21	Stipulare polizze o contratti di assicurazione ritenuti necessari e opportuni per la Società.	Stipulare polizze e contratti di assicurazione ritenuti necessari e opportuni per la Società.
22	Presentare domande, ricorso, istanze, contee e querela al quale sia natura e cioè giudiziaria, amministrativa e fiscale.	Presentare domande, ricorsi, istanze, denunce e querela al quale sia natura e cioè giudiziaria, amministrativa e fiscale.
23	Nominare avvocati e procuratori che rappresentino ed assistano la società in ogni stato e grado di giudizio, dinanzi a tutte le giurisdizioni, ordinaria amministrativa e fiscale, sia in Italia che all'estero.	Nominare avvocati e procuratori che rappresentino ed assistano la società in ogni stato e grado di giudizio, dinanzi a tutte le giurisdizioni, ordinaria amministrativa e fiscale, sia in Italia che all'estero.
24	Presentare e ritirare querela, costituirsi parte civile in casi in cui lo riterrà opportuno nell'interesse della Società in Italia e all'estero.	Presentare e ritirare querela, costituirsi parte civile in casi in cui lo riterrà opportuno nell'interesse della Società in Italia e all'estero.
25	Nei limiti dei propri poteri, rilasciare a terzi procure speciali per il compimento di atti di categoria amministrativa, nonché per atti di straordinaria amministrazione di volta in volta determinati dal consiglio di amministrazione.	Nei limiti dei propri poteri, rilasciare a terzi procure speciali per il compimento di atti di categoria amministrativa, nonché per atti di straordinaria amministrazione di volta in volta determinati dal consiglio di amministrazione.

Sempre nella riunione del 4 maggio 2017, al fine di una migliore gestione delle attività il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente e Amministratore delegato alcuni poteri per agire in nome, per conto e nell'interesse della Società, in relazione: (i) al ruolo di datore di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2001 e (ii) agli adempimenti e agli obblighi previsti dalla normativa di ogni fonte e grado in materia di protezione dei dati personali.

Nel 2019 nella riunione del 8 agosto 2019 il Consiglio di Amministrazione ha modificato e aggiornato in base alla nuova normativa applicabile i poteri dell'amministratore delegato in materia di protezione dei dati personali, con l'individuazione degli adempimenti delegabili.

4.4.3 INFORMATIVA AL CONSIGLIO

Precedenti Consigli di Amministrazione hanno attribuito all'Ing. Dante Altomare, oggi Vicepresidente, in qualità di Procuratore e fino a revoca i seguenti poteri.

1 - Rappresentare all'oggi e all'oltre la Società in relazione al settore della stessa senza limiti di importo per contratti con i più ampi poteri anche attraverso Associazioni Temporanee d'Impresa e/o Consorzi a trattativa privata, esec. effettuato o bancario da imprese o enti privati e/o da imprese o enti pubblici governativi, regionali o locali ed ogni altre pubblica amministrazione in Italia e all'estero; partecipare alle costituzioni di Associazioni Temporanee d'Impresa, Consorzi o società Consorziati, stipulare i relativi contratti con i più ampi poteri per sottoscrivere tutta la documentazione necessaria ed opportuna, ivi incluso il rilascio di mandati e/o procure alle imprese (capogruppo); sottoscrivere offerte o contratti di vendita di prodotti e/o servizi; operare quale agente e/o rappresentante per conto terzi; firmare senza indugio all'Amministratore Delegato le caratteristiche delle operazioni che solgeranno e superassero l'importo di dieci milioni di Euro.

2 - Negoziare stipulare o risolvere i quote forniture o cedente e senza limiti di importo - i seguenti contratti o accordi relativi alla gestione della società: firmare gli ordini e le conferme d'ordine ricevute dai clienti, stipulare contratti di licenza d'uso per brevetti, marchi, altri diritti di proprietà intellettuale e tecnologie in genere, concludere contratti di vendita, appalto, fornitura di beni e/o servizi e/o assistenza tecnica e/o manutenzione, subfornitura, somministrazione con esclusione dei contratti di leasing, comodato d'uso e locazione. Firmare senza indugio all'Amministratore Delegato le caratteristiche delle operazioni che solgeranno e superassero l'importo di dieci milioni di Euro.

L'Emittente non ha finora ritenuto necessario procedere alla costituzione di un Comitato Esecutivo ritenendo che la struttura organizzativa attuale sia adeguata alle esigenze operative dell'Emittente e delle singole società facenti parte del Gruppo.

Nel corso degli anni, il Consiglio ha attribuito delle procure speciali alle persone che svolgono funzioni operative nelle aree Commerciali, Amministrazione, Gestione del Personale.

Tali procure sono state di volta in volta attribuite o revocate in funzione della evoluzione della struttura organizzativa sia all'interno della Capogruppo sia delle Società controllate.

Al 31 dicembre 2020 le procure in essere a nome dell'Emittente sono:

- 1 - Operatività Commerciale - Procuratori Speciali: Renato Bellotto, Antonio Lucio Gadaleta, Filippa Giannelli, Arturo Possidente
- 2 - Operatività Amministrativa e Finanziaria - Procuratori Speciali: Giovanni Sebastiano, Donato Dalbis, Pietro Sgobba
- 3 - Operatività sul Personale - Procuratori Speciali: Francesco Greco, Donato Dalbis, Gianfranco Minervin
- 4 - Operatività sulla Digital Factory Healthcare, per gli adempimenti relativi alla fabbricazione e commercializzazione dei dispositivi medici: Procuratore Speciale: Francesco Bellifemine.

I poteri attribuiti ai Procuratori Speciali sono dettagliatamente indicati nella visura camerale dell'Emittente.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione tramite il Presidente e Amministratore Delegato, in merito all'attività svolta nell'esercizio dei poteri conferiti e in merito ad operazioni atipiche, inusuali, o con parti correlate il cui esame e la cui approvazione non siano riservati direttamente al Consiglio stesso.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Come già detto in precedenza, a norma dei criteri applicativi 2.C.1. stabiliti dal Codice di Autodisciplina, l'ing. Stefano Pitari, in quanto Amministratore Delegato di Italtel S.p.A., è stato, fino alle sue dimissioni del 28 settembre 2020, un Consigliere Esecutivo dell'Emittente.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli Amministratori Indipendenti, per competenza professionale, assicurano, tramite confronto dialettico ed in autonomia di giudizio, la necessaria attenzione ai problemi di gestione ed una sempre ampia discussione ed analisi delle problematiche della Società. In particolare il loro curriculum vitae e le loro esperienze professionali consolidate nel settore, consentono di apportare un sostanziale contributo alle linee strategiche e alle iniziative di sviluppo della Società e del Gruppo.

La procedura prevista dallo Statuto e seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica annuale dell'indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore all'atto della nomina e accertato dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina; di tale verifica ne è stata data comunicazione al mercato in data 4 maggio 2017.

L'Amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare al Consiglio di Amministrazione con tempestività il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito e decade contestualmente dalla relativa qualificazione.

Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

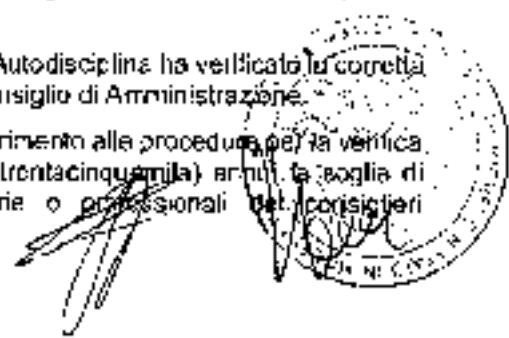
L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione. L'esito di tali valutazioni del Consiglio di Amministrazione è comunicato al Mercato mediante la presente Relazione.

I consiglieri Indipendenti Prof.ssa Angela Stefania Bergantini, la D.ssa Marina Lalli, il dr. Alessandro Laterza e il Prof. Gianfranco Visti, ai fini della verifica periodica della loro indipendenza da parte del Consiglio di Amministrazione, a marzo/aprile 2021, prima dell'approvazione della presente Relazione su richiesta dell'Emittente hanno confermato, con proprie dichiarazioni, la sussistenza del requisito e l'impegno di comunicare al Consiglio con tempestività il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito stesso.

In tal modo è stata effettuata a norma del criterio applicativo 3.C.4 del Codice di autodisciplina la valutazione annuale in ordine ai requisiti di indipendenza dei suddetti amministratori, a l'esito della quale non sono emerse modifiche rispetto alla precedente situazione. L'indipendenza degli Amministratori è stata valutata avendo riguardo più alla sostanza che alla forma con particolare riferimento al Consigliere Alessandro Laterza, come illustrato nel paragrafo 4.2 "Composizione".

Il Collegio Sindacale, a norma del criterio applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso della seduta di approvazione della presente Relazione, con riferimento alle procedure per la verifica d'indipendenza dei consiglieri è stata individuata in Euro 35.000,00 (trentacinquemila) annui la soglia di significatività per valutare eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali dei consiglieri



ndipendenti con la Società nonché per eventuali remunerazioni aggiuntive da essi percepite rispetto al compenso per la carica.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 maggio 2017, in considerazione del cumulo dei ruoli di Presidente e di Amministratore Delegato nella persona del dr. Domenico Favuzzi e in base alle previsioni dall'art. 2, criterio 2.C.4 del Codice di Autodisciplina, ha nominato tra gli amministratori indipendenti, quale "lead independent director" il Consigliere Dr. Alessandro Laterza.

Il Consiglio di Amministrazione ha richiesto al "lead independent director", di organizzare periodicamente e in forma autonoma un incontro tra i Consiglieri Indipendenti ai sensi dell'articolo 3.C.6. del Codice di Autodisciplina.

5. TRATTAMENTO INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

Nel corso del 2019 la Società si è dotata di una nuova procedura Interna, che sostituisce quella precedentemente in vigore dal 2017, istituita in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 ("Regolamento sugli Abusi di Mercato" o "MAR"), dal Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1055 della Commissione Europea del 29 giugno 2016 ("Regolamento di Esecuzione 1055"), le "guidelines on the Market Abuse Regulation" pubblicate dall'ESMA (European Securities and Markets Authority) (le "Guidelines ESMA") e dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

La nuova procedura è stata adottata da Exprivia S.p.A. e regola le disposizioni e le procedure relative sia alla gestione interna, sia alla comunicazione all'esterno delle Informazioni Privilegiate e delle Informazioni Rilevanti riguardanti tutte le società del Gruppo Exprivia.

L'attuale procedura è finalizzata ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle Informazioni Privilegiate; la nuova procedura garantisce trasparenza nei confronti del mercato e un rafforzamento delle misure preventive contro gli abusi di mercato e, in particolare, contro l'abuso di Informazioni Privilegiate e Rilevanti.

La procedura, in particolare, individua ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione:

- L'"Informazione Privilegiata", ovvero un'informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, la Società o gli strumenti finanziari della stessa, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati ai soggetti rilevanti;
- L'"Informazione Rilevante", ovvero ogni informazione e notizia acquisita dai dipendenti o collaboratori o consulenti nello svolgimento dei propri compiti o funzioni, non qualificabile come Informazione Privilegiata, che non sia di pubblico dominio e che per il suo oggetto o per altre sue caratteristiche abbia natura riservata in quanto relativa a dati, eventi, progetti o circostanze che, in modo continuativo, ripetitivo, periodico, oppure saltuario, occasionale o imprevisto, riguardano direttamente l'emittente stesso o che possono, in un secondo, anche prossimo, momento, assumere natura privilegiata.
- L'informazione di Carattere Aziendale, ovvero i documenti, ad esclusione di quelli relativi all'attività ordinaria, che vengono forniti agli organi di stampa, ad altri mezzi di informazione di massa e alla comunità finanziaria da parte della Società, in quanto risultino finalizzati alla loro divulgazione, debbono essere esaminati ed espressamente autorizzati dall'Amministratore Delegato;
- Il processo di identificazione dell'Informazione Privilegiata sia essa generata dall'Emittente sia dalle società da quest'ultima controllate;
- Il processo di comunicazione all'esterno delle Informazioni Privilegiate e quello per eventualmente ritardare, sotto la propria responsabilità, la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate, purché siano soddisfatte tutte le previste "Condizioni per il Ritardo".

La Società si è inoltre dotata di un registro (il "Registro") delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate per il quale ha l'obbligo di redazione, gestione e aggiornamento.

La Società provvede ad iscrivere nel Registro tutti coloro che, nello svolgimento di determinati compiti, hanno accesso a Informazioni Privilegiate e con i quali la Società ha un rapporto di collaborazione professionale, si

tratti di un contratto di lavoro dipendente o altro (quali ad esempio consulenti, contabili o agenzie di rating del credito)

Il Registro è istituito in formato elettronico su supporto informatico accessibile mediante inserimento di un codice utente e di una password, protetto da adeguati sistemi di sicurezza e filtri d'accesso.

Il Registro è tenuto, conservato ed aggiornato dalla Società attraverso il soggetto preposto individuato nell'Investor Relation Manager.

Exprivia cura l'istituzione, la gestione e la tenuta del Registro, anche con riferimento a tutte le società appartenenti al Gruppo, assicurando, inoltre, che le politiche interne relative alla circolazione e al monitoraggio delle informazioni privilegiate tra le società del Gruppo ed Exprivia stessa consentano un puntuale adempimento degli obblighi connessi.

Inoltre, al fine di monitorare la circolazione delle specifiche informazioni rilevanti, l'Emittente istituisce ed aggiorna un registro con le specifiche informazioni rilevanti indicando per ciascuna specifica informazione rilevante le persone che hanno accesso alla stessa. Il registro viene gestito seguendo le modalità previste per la tenuta del Registro Informazioni Privilegiate. Rispetto a quest'ultimo cambia il formato in quanto, sebbene sia in formato elettronico su supporto informatico, il Legislatore non richiede particolari sistemi di sicurezza e filtri d'accesso.

5.2 PROCEDURA DI INTERNAL DEALING

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 30 aprile 2021, ha approvato una nuova Procedura di Internal Dealing, in sostituzione di quella entrata in vigore nel 2006 e successivamente modificata in data 11 gennaio 2008 e 4 agosto 2017, recante disposizioni dirette a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità di comunicazione alla Società, alla Consob e al pubblico delle operazioni aventi ad oggetto le azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate, anche per interposta persona, dai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo e dalle persone ad essi strettamente legate, nonché le limitazioni sulle operazioni compiute dagli stessi soggetti.

La nuova procedura (la "Procedura") è istituita in ottemperanza a quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 114 del TUF nonché alle disposizioni attuative adottate dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n° 11971 e successive modifiche di cui all'art. 152-quinquies.1 e seguenti del Regolamento Emittenti. Tale disciplina è stata modificata con l'entrata in vigore dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 595/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 ("Regolamento sugli Abusi di Mercato" o "MAR"), integrato dagli artt. 7 e ss. del Regolamento Delegato (UE) n. 522/2016 ("Regolamento Delegato"), del Regolamento di esecuzione (UE) n. 523/2016 ("Regolamento di Esecuzione"), della Comunicazione Consob n. D081330 del 1 luglio 2016, nonché alla Delibera Consob n. 19925 del 22 marzo 2017.

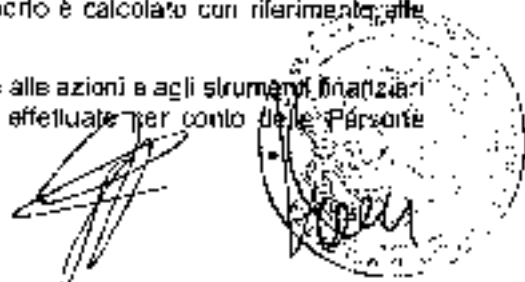
La Procedura è diretta a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità di comunicazione ad Exprivia SpA, alla Consob e al pubblico delle operazioni rilevanti, descritte nell'Allegato 1 della Procedura, aventi ad oggetto le azioni emesse dalla Società, o altri strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate, anche per interposta persona, dalle persone che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione, nonché da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi.

La Procedura in particolare, individua ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione:

- I soggetti rilevanti;
- Le operazioni definite rilevanti;
- I termini entro i quali i soggetti rilevanti dovranno comunicare alla Società il compimento dell'operazione;
- Il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione ed alla diffusione alla CONSOB ed al mercato delle operazioni comunicate dai soggetti rilevanti che è stata individuato nell'Investor Relation Manager o, in assenza, nel Legale Rappresentante della Società.

Ai sensi delle disposizioni della Procedura e sulla base delle informazioni ricevute la Società comunica al Mercato le operazioni il cui importo complessivo sia cumulativamente pari a Euro 20.000,00 (ventimila/00) entro la fine dell'anno; per gli strumenti finanziari collegati derivati l'importo è calcolato con riferimento alle azioni sottostanti.

L'importo di Euro 20.000,00 è calcolato sommando le operazioni, relative alle azioni e agli strumenti finanziari collegati, effettuate per conto di ciascun Soggetto Rilevante e cure effettuate per conto delle Persone Strettamente Legate a tali soggetti.



Nella Procedura, inoltre, sono stati previsti divieti in capo ai soggetti rilevanti per l'esecuzione delle suddette operazioni in specifici periodi di tempo, nonché la facoltà da parte del Consiglio di Amministrazione di procedere a modifiche o integrazioni dei soggetti individuati quali Soggetti Rilevanti o ad esse assimilate.

Il Codice di Comportamento *Internal Dealing*, è pubblicato sul sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Internal dealing".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 4 maggio 2017, in base alle previsioni dell'art. 4 del Codice di Autodisciplina ha rinnovato nella loro composizione i 2 Comitati con funzioni propositive e consultive, il "Comitato per le Nomine e la Remunerazione" e il "Comitato di Controllo e Rischi" (quest'ultimo già Comitato di Controllo Interno) istituiti fin dal 2001.

Sulla base delle funzioni che il Codice di Autodisciplina attribuisce al Comitato per le Nomine e al Comitato per la Remunerazione, e ai sensi di quanto consentito dall'art. 4.C.1 c) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha infatti deliberato di riunire i due comitati in un unico "Comitato per le Nomine e la Remunerazioni".

7. COMITATO PER LE NOMINE E PER LE REMUNERAZIONI

Come già detto, l'attuale Consiglio di Amministrazione, come consentito dall'art. 4.C.1 (lett. c) del Codice di Autodisciplina, ha ritenuto opportuno costituire un unico Comitato per le Nomine e per le Remunerazioni composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti cui partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dallo stesso.

Al momento della nomina, il Consiglio ha potuto valutare o verificare che tra i membri del Comitato vi sono portatori di adeguate conoscenze ed esperienze in materia contabile e finanziaria e/o in materia di politiche retributive.

7.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione dal 1° gennaio 2020 sino al 31 dicembre 2020 e ancora alla data di approvazione della presente relazione (30 aprile 2021) è composto da 4 Consiglieri Indipendenti.

Tutti i componenti del comitato per la remunerazione posseggono una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria, e in materia di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Comitato si è riunito 3 volte con il coordinamento del suo Presidente, con una durata media per ciascuna riunione di 90 minuti circa. In tutte le riunioni il Comitato ha svolto i propri lavori con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale o, in sua assenza, dei Sindaci Effettivi e ha invitato un responsabile dell'ufficio affari legali e societari in qualità di segretario.

Alle riunioni del Comitato svolte nel 2020 ha partecipato su invito del Comitato la Responsabile della struttura Sviluppo Organizzativo della Direzione Risorse Umane della Società.

Tutte le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate e i relativi verbali sono riportati sul libro bollato del Comitato stesso.

Per l'esercizio 2021 sono state al momento programmate 2 riunioni, delle quali si è tenuta una il 29 aprile 2021.

Il Comitato non ha a propria disposizione delle risorse finanziarie specifiche, ma nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'assolvimento dei propri compiti e di avvalersi di consulenti esterni.

7.2 FUNZIONI DEL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per le nomine e la remunerazione riunisce in sé i compiti previsti dagli articoli 5 e 6 del Codice di Autodisciplina e dai relativi criteri applicativi. Esso ha pertanto il compito di:

- a - formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli art. 1.C.3 e 1.C.4.
- b - proporre al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Nel 2020, relativamente a tale compito, il Comitato non ha avuto occasione di proporre al Consiglio di Amministrazione alcun candidato indipendente da cooptare, non essendosene creata la necessità.

- c - valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- d - presentare proposte o esprimere pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- e - monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nelle riunioni del 10 marzo 2020 e del 15 maggio 2020 il Comitato ha preso atto che il Piano LTI 2019-2021, approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2019, basato su veicolo equity 'Performance Share', non è stato messo in esecuzione in ragione dello scenario operativo-societario modificatosi nel corso del 2019 a causa della crisi di Italtel SpA, fermo restando lo svolgimento di quello 2018-2020. Il Comitato, inoltre, ha concordato sull'opportunità di rinviare l'attivazione dello strumento LTI su base triennale a un periodo in cui gli scenari operativi del Gruppo avranno contorni più precisi.

Nella riunione del 3 agosto 2020 il Comitato ha esaminato un progetto di un piano di successione da proporre al Consiglio di Amministrazione esteso a tutti i livelli manageriali chiave.

Per ulteriori approfondimenti sull'attività svolta dal Comitato Nomine e Remunerazioni in questa area, si rinvia alla: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti** pubblicata ai sensi dell'art. 123 ter del TUF e che sarà presentata all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare i Bilanci finali degli esercizi 2019 e 2020.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.1 POLITICA GENERALE PER LA REMUNERAZIONE

In data 30 aprile 2021, contestualmente all'approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" cui si rinvia per l'approfondimento dei seguenti temi: Remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti degli organi di controllo, pubblicata ai sensi dell'art. 123 ter del TUF e che sarà presentata all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare i Bilanci finali degli esercizi 2019 e 2020.

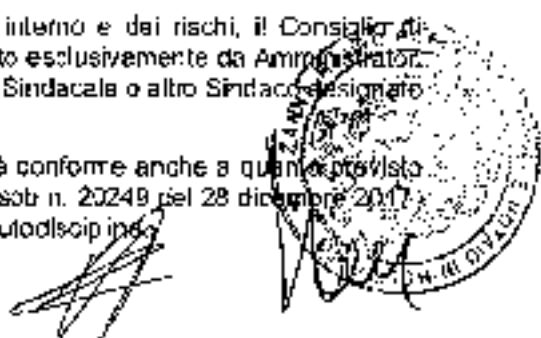
Nel corso delle riunioni in cui sono state formulate proposte relative alla remunerazione degli amministratori, gli stessi, quando coinvolti dalla decisione, si sono astenuti dalla votazione.

9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

9.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e dei rischi, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso di un Comitato Controllo e Rischi, composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti, cui partecipa come invitato anche il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dallo stesso, con funzioni consultive e propositive.

Il Comitato di Controllo e Rischi, da ultimo nominato il 4 maggio 2017, è conforme anche a quanto previsto dall'art. 16 del nuovo Regolamento Mercati (approvato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017) e dal Principio 7.P.4 e al Chiaro Applicativo 4.C, 1 lett. a) del Codice di Autodisciplina.



Al momento della nomina, il Consiglio ha potuto valutare e verificare che tra i membri del Comitato vi sono portatori di adeguate conoscenze ed esperienze in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi.

Al Comitato di Controllo e Rischi in ottemperanza al Criterio Applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, è stato attribuito il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

9.2 FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Nell'assistere il consiglio di amministrazione, il Comitato è stato investito delle seguenti funzioni consultive e propositive:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nei casi di gruppi, la loro omogeneità al fine della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- e) può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, con conseguente contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- f) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Comitato si è riunito 2 volte con il coordinamento del suo Presidente, con una durata media per ciascuna riunione di 110 minuti circa; in tutte le riunioni il Comitato ha svolto i propri lavori con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale e ha invitato la responsabile degli affari legali societari in qualità di segretario. Dal 1° gennaio 2020 sino al 31 dicembre 2020 e ancora alla data di approvazione della presente relazione (30 aprile 2021) il Comitato Controllo e Rischi è composto da 4 Consiglieri Indipendenti.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti. Alla riunione del 10 marzo ha partecipato la Società di revisione contabile e a entrambe le riunioni svolte nell'esercizio 2020 il Comitato CR ha incontrato l'Organismo di Vigilanza che ha relazionato sull'applicazione del Modello Organizzativo ex art. 231/2001.

Nel corso delle riunioni del 2020, il Comitato ha avuto modo di analizzare le principali tematiche relative a: (i) la redazione dei bilanci sia con il Dirigente Preposto sia con la società di revisione; (ii) le azioni di sviluppo e monitoraggio del sistema gestione rischi; (iii) il piano di lavoro dell'Internal Audit; (iv) le attività di vigilanza condotte dall'Organismo di Vigilanza per la 231/2001.

Tutte le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate e i relativi verbali sono riportati sul libro bollato del Comitato stesso.

Per l'esercizio 2021 sono state al momento programmate 2 riunioni, la prima delle quali si è tenuta il 25 aprile 2021.

Ove ritenuto opportuno, in relazione alle tematiche da trattare, il Comitato e il Collegio Sindacale si riuniscono congiuntamente.

Il Comitato non ha a propria disposizione delle risorse finanziarie specifiche, ma nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'assolvimento dei propri compiti e di avvalersi di consulenti esterni.

Il Presidente del Comitato, come rilevabile dal suo CV pubblicato sul sito dell'Emittente www.exprivia.it nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Assemblee" > "Assemblea Ordinaria del 27-28 aprile 2017" – "Allegato – Candidati Amministratori", possiede una plurennale esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e della struttura organizzativa volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, dello statuto e delle procedure interne.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:

a) il **Consiglio di Amministrazione**, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno:

() un amministratore, incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(x) il **comitato controllo e rischi**, avente le caratteristiche indicate nel precedente punto 9, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;

b) il **responsabile della funzione di Internal Audit**, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;

c) gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi articolati in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio dell'impresa;

d) il **collegio sindacale**, anche in quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del quale, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

b) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischi assunto, nonché la sua efficacia;

c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit, sentito il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

e) valuta, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulla questioni fondamentali emesse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del comitato controllo e rischi, nonché sentito il collegio sindacale

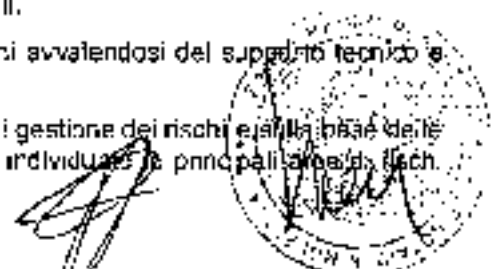
- nomina e revoca il responsabile della funzione di Internal Audit;

- assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

- ne collinisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

L'Emittente ha messo a punto il proprio Sistema di Gestione dei Rischi avvalendosi del supporto tecnico e metodologico di un consulente esterno specializzato sul tema.

L'Emittente ha definito i principi e le linee guida generali del processo di gestione dei rischi e, alla base delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, sono state individuate le principali aree di rischio.



potenziali dell'inerdione: (i) il profilo quantitativo o qualitativo; (ii) le probabilità di accadimento; (iii) le metodologie di rating; (iv) le formule di valorizzazione del rischio e i dati storici: almeno triennali, da utilizzare; (v) la frequenza di misurazione; (vi) le soglie di tolleranza.

Complessivamente i rischi identificati sono 16 raggruppati in 4 famiglie: Finanziari, di Governo, Operativi e Strategici in coerenza con gli obiettivi di breve, medio e lungo termine dell'Emittente.

L'analisi dell'adeguatezza dei controlli a presidio dei rischi ha consentito di individuare le aree che richiedono maggiore tempestività di intervento e allo stesso tempo di rafforzare quella cultura rischio-controllo che è fondamentale per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di business e di governo e per tutelare il valore del patrimonio della società.

Con questo metodo di lavoro si è in grado di monitorare costantemente il potenziale impatto economico che il rischio potrebbe generare per la Società e, al superamento della soglia di tolleranza, di attivare delle azioni di mitigazione del rischio stesso.

Il sistema di gestione dei rischi è completamente attivo da inizio 2016 e la sua implementazione sta rapidamente maturando. Il processo di misurazione, con le cadenze trimestrali – semestrali – annuali che sono state definite, inizia a beneficiare di dati storici che consentono di valutare i trend di rischiosità.

Il Consiglio di Amministrazione oggi dispone di un cruscotto completo e dettagliato che evidenzia i macro andamenti e gli effetti delle azioni correttive implementate.

Il sistema di controllo interno nel suo complesso è costituito da un insieme di strumenti in grado di garantire un processo gestionale tempestivo, affidabile e di elevato livello qualitativo. Più specificamente, il sistema è composto da: (i) un sistema informativo contabile, amministrativo e finanziario basato sulla tecnologia SAP; (ii) sistema contabile di paghe e stipendi, INAZ, tra i più diffusi e utilizzati sul mercato; (iii) il sistema di gestione della qualità; (iv) il sistema di gestione della qualità ambientale; (v) il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione di approvazione della presente Relazione del 30 aprile 2021, ha valutato e approvato sentito il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit sulla base della presentazione e discussione sul sistema di gestione dei rischi.

10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 4 maggio 2017, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio 7.P.3 lett. a) n. (i) del Codice di Autodisciplina e su suggerimento espresso dal Comitato Controllo e Rischi, ha confermato al Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Domenico Favuzzi, la funzione di Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità dell'intero sistema di controllo interno, invitandolo ad implementare il sistema di gestione dei rischi anche sulla base delle *best practice* utilizzate da altre aziende italiane o internazionali operanti prevalentemente nel settore dell'Information Technology.

Tale incarico avrà termine con la decadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione prevista con l'approvazione del Bilancio 2019.

Nel corso del 2020, l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance) e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio assieme alla funzione di Internal Audit. Ha inoltre costantemente verificato l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per adeguarlo all'evoluzione del Gruppo e delle normative nazionali e dei paesi esteri in cui opera.

L'amministratore si è avvalso della funzione Internal Audit per lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale in occasione delle loro periodiche riunioni.

10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, in data 4 maggio 2017, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio 7.P.3 lett. b) del Codice di Autodisciplina, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e previa parere favorevole espresso dal Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, ha confermato l'attribuzione della funzione Internal Audit al Consigliere non esecutivo sig.ra Valeria Savelli quale incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato,

nonoconoscendo per tale responsabilità una remunerazione lorda annua di € 35.000,00 aggiuntiva rispetto a quella percepita in qualità di Consigliere.

Il responsabile dell'Internal Audit ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico, e predisponde relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività che sono portate all'attenzione del Comitato di Controllo e Rischi nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno.

Il responsabile dell'Internal Audit altresì verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità del sistema informativo inclusi i sistemi di rilevazione contabile e ne fa oggetto di relazione periodica al Comitato Controllo e Rischi di cui fa parte anche il Presidente del Collegio Sindacale.

Il responsabile dell'Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

Pur non avendo a propria disposizione delle risorse finanziarie specifiche, nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'assolvimento dei propri compiti o di avvalersi di consulenti esterni.

Tale incarico avrà termine alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione prevista con l'approvazione del Bilancio 2019.

10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX. D. LGS. 231/2001

A far data dal 31/03/2008, Exprivia ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e ha istituito un Organismo di Vigilanza. Il Modello viene costantemente aggiornato e l'ultima versione vigente è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017. Nel corso della seduta di approvazione della presente Relazione, 30 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova parte speciale D del Modello Organizzativo 231.

Il Modello Organizzativo di Exprivia è composto da una Parte Generale composto da una Parte Generale e da sette parti speciali che contengono i protocolli a prevenzione degli specifici reati previsti dal Decreto, al cui controllo è preposto l'Organismo di vigilanza.

La Parte Generale ver. 3.00 del Modello Organizzativo 231 è disponibile al pubblico sul sito internet della Società alla sezione "Corporate Governance" > "Informativa societaria".

Tale modello è integrato con i principi e le disposizioni del Codice Etico di Exprivia, in tal modo è confermato l'unicità del sistema di governo dei processi e delle policy di Exprivia incentrato anche allo sviluppo di una cultura dell'Etica aziendale, in piena sintonia con i principi di comportamento di lotta Exprivia.

Anche il Codice Etico ver. 2.00 è disponibile al pubblico sul sito internet della Società alla sezione Corporate Social Responsibility > Codice Etico. Il Consiglio di Amministrazione, in data 4 maggio 2017, ha confermato la volontà di adottare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01.

Lo stesso Consiglio ha anche confermato, fino alla scadenza del proprio mandato, l'Organismo di Vigilanza composto dall'avv. Angelantonio De Palma, Presidente, e dagli avvocati Giulio Guarino e Mariacecilia Cuglielmi con il compito di mantenere efficiente il sistema e di consentire a tutto il personale del Gruppo di mettersi in comunicazione diretta nei suoi confronti.

Il Consiglio ha altresì approvato lo stanziamento di un budget annuale di € 5.000,00 a disposizione dell'Organo di Vigilanza per poter far fronte in autonomia ai costi necessari al corretto svolgimento della propria attività.

L'ODV svolge la sua attività di controllo e verifica del rispetto del MOG 231/01 che regola l'organizzazione dell'Emittente.

Nel corso del 2020, l'ODV ha svolto attività di auditing inerente il rispetto delle procedure codificate nel Modello di Organizzazione e Gestione (il MOG) vigente al fine di prevenire la commissione di reati presupposto della responsabilità amministrativa della società ex D. Lgs. 231/01.

Nel corso del 2020 l'ODV ha eseguito n. 6 (sei) audit, di cui uno (l'Audit 4) ha compendiato la verifica di due diverse parti speciali la Parte speciale A e la Parte speciale G.

- Audit n. 1/20 eseguito il 07/04/2020 ha avuto a oggetto la parte Speciale F del MOG con riferimento ai controlli a prevenzione dei reati ambientali.
- Audit n. 2/20 eseguito in data 22/5/2020 e 28.05.2020 ha avuto ad oggetto la Parte Speciale E del MOG Aziendale con riferimento ai controlli a prevenzione dei reati di contraffazione e Commercio, Antiricicaggio, Violazione del Diritto di Autore.

- Audit n. 3/20 eseguito il 30/9/2020 e avente ad oggetto la Parte Speciale C) del MOG con riferimento a controlli e prevenzione dei Reati di Omicidio Colposo e di lesioni gravi o gravissime a seguito della violazione delle norme antirfortunistiche e sulla tutela della igiene e salute sul lavoro. Non sono emerse violazioni del Modello, l'ODV ha riscontrato, anzi, una tempestiva implementazione del DVR aziendale con informative e procedure operative contro il rischio biologico da contagio Covid – 19, nonostante la gran parte della popolazione aziendale, circa l'80%, sia stata prontamente allocata in smart working.
- Audit n. 4/2020 eseguito il 27/10/2020 e avente ad oggetto la Parte Speciale A del MOG con riferimento ai controlli e prevenzione dei Reati contro la Pubblica Amministrazione nella partecipazione alle gare pubbliche e dei Reati di Impiego di cittadini terzi il cui soggiorno è irregolare.
- Audit n. 5/20 eseguito in data 5/11/2020 e in data 2/12/2020 e avente ad oggetto la Parte Speciale A del MOG con riferimento ai controlli e prevenzione dei Reati contro la Pubblica Amministrazione nell'esecuzione del contratto pubblico.
- Audit n. 6/20 eseguito in data 24/11/2020 e avente ad oggetto la Parte Speciale B del MOG con riferimento ai controlli e prevenzione dei Reati Societari. L'audit ha evidenziato gli sforzi compiuti dalla Società per adeguare i propri processi in tema di produzione dei dati di bilancio a standard operativi di livello sempre più alto. Certamente in quest'ambito è stata rilevata una certa sofferenza avuto riguardo al rinvio dell'approvazione del bilancio al 31/12/2019 a cagione delle problematiche che hanno interessato Italtel. Si è comunque rilevato che la Società ha posto in essere i medesimi adempimenti che hanno reso possibile la comunicazione al mercato dei dati gestionali relativi.

Gli esiti degli audit eseguiti, dai quali non sono emerse violazioni al modello, risultano documentati e relazionati nei Rapporti di Verifica trascritti sul Libro delle riunioni dell'ODV.

Nel 2020 l'Organismo ha, inoltre, svolto 7 (sette) riunioni interne regolarmente verbalizzate e stampate nel Libro delle riunioni dell'OdV. In data 13 marzo 2020 l'Organismo ha incontrato la funzione Investor Relation.

L'Organismo, infine, ha incontrato in data 10/3/2020 e 3/3/2020 il Comitato di Controllo e Rischi.

I recapiti per comunicare con l'Organismo di Vigilanza sono:

- Indirizzo email: odv@exprivia.it
- Indirizzo di posta: Organismo di Vigilanza Modello 231
Via Adriano Olivetti, 11
70056 – Molfetta BA

Dal 2019 al fine di assicurare una migliore protezione dell'identità dei soggetti coinvolti, in linea con quanto richiesto dal Regolamento europeo sulla Privacy (GDPR), Exprivia ha rilasciato un'apposita piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni, accessibile sia dalla intranet aziendale che dal sito web in grado di garantire i massimi livelli di confidenzialità e riservatezza per la segnalazione delle irregolarità nell'ambito delle attività lavorative (*Whistleblowing*).

Tutte le società italiane del Gruppo Exprivia hanno adottato i propri Modelli di Organizzazione e gestione ex art. 6 del D. Lgs. 231/2001, affidandone la verifica e il controllo sull'attuazione ai relativi Organismi di vigilanza nominati dai rispettivi Consigli di Amministrazione che garantiscono l'attuazione e l'adeguatezza del Modello indicando agli organi amministrativi delle singole società la necessità di costante aggiornamento dei Modelli a garanzia della loro efficacia e adeguatezza.

10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea di Exprivia S.p.A., tenutasi il 23 aprile 2014, convocata anche per il conferimento dell'incarico di revisione contabile dei conti ad una nuova società, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha approvato l'attribuzione alla società PricewaterhouseCoopers SpA dell'incarico di revisione legale dei conti della Società per il periodo 2014 – 2022, con scadenza dell'incarico con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e a seguito di una variazione organizzativa intervenuta in data 16 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo e Rischi e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha attribuito al dott. Valerio Stea, direttore amministrativo dell'Emittente, il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il dr. Stea ha svolto per molti anni l'attività di CFO in varie società di Information Technology, tra le quali una controllata italiana di un Gruppo francese quotato alla Borsa di Parigi, acquisendo la necessaria esperienza per ricoprire il ruolo di Dirigente Preposto di Exprivia.

10.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione di rischi viene garantito dallo scambio di flussi informativi che si effettua nell'ambito dei Comitati di Controllo e Rischi tenuti almeno due volte all'anno in occasione delle approvazioni del bilancio di fine anno e del bilancio semestrale. A queste riunioni del Comitato di Controllo e Rischi partecipa, infatti, sempre il Presidente del Collegio Sindacale e vengono invitati a relazionare anche congiuntamente (i) il Dirigente Preposto, (ii) la società di revisione; (iii) l'ODV e (iv) la funzione di Internal Audit. A queste riunioni periodiche si aggiungono gli incontri che autonomamente ciascun organo di controllo o soggetto coinvolto nel sistema di controllo interno può richiedere a ciascuno o a tutti gli altri.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in data 4 dicembre 2017, una nuova Procedura per Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura"), recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sostanziale e procedurale, delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente ovvero per il tramite di società dalla stessa direttamente e/o indirettamente controllate (il "Gruppo Exprivia").

Tale nuova Procedura ha sostituito quella precedentemente in vigore che era stata introdotta il 27 novembre 2010.

Per la definizione di "Parte Correlata" e di "Operazione con Parti Correlate" nonché per le definizioni funzionali a tali definizioni, la Società adotta quanto previsto dall'Allegato 1 del Regolamento per Operazioni con Parti Correlate di Consob introdotto con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con le delibere n. 17389 del 23 giugno 2010, n. 19925 del 22 marzo 2017 e n. 19974 del 27 aprile 2017 ("Regolamento Consob").

La Procedura stabilisce che ciascun Amministratore e Sindaco Effettivo dell'Emittente e delle società del Gruppo è tenuto a dare conferma, mediante sottoscrizione di uno specifico modulo e relativa consegna dello stesso al Dirigente Preposto, di aver preso atto delle disposizioni contenute nella Procedura e di impegnarsi, per quanto di propria competenza, alla relativa osservanza.

La Procedura prevede che le Parti Correlate dell'Emittente comunichino tempestivamente al Dirigente Preposto, mediante sottoscrizione di uno specifico modulo, le informazioni necessarie per consentire alla Società di adempiere agli obblighi previsti dalla Procedura stessa. A tal fine il Dirigente Preposto predisponde e mantiene aggiornato un apposito registro, in cui vengono collazionate le informazioni ricevute dalle Parti Correlate.

L'Emittente applica differenti procedure di approvazione delle Operazioni con Parti Correlate che non siano di competenza dell'assemblea e non debbano da questa essere autorizzate.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) del Regolamento Consob, e di quanto previsto dall'Allegato 3 di tale regolamento, sono state definite le "Operazioni di Maggiore Rilevanza" per la cui approvazione la procedura adottata è conforme alle previsioni di cui all'art. 8 dello stesso regolamento.

L'Emittente considera "Operazioni di Importo Esiguo" le Operazioni con Parti Correlate il cui valore non superi Euro 250.000,00 e per le quali non si applica la Procedura.

Sono considerate "Operazioni di Minore Rilevanza" le Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo e per la loro approvazione si adotta la procedura in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento Consob.

Per l'approvazione delle Operazioni con Parti Correlate, è previsto l'intervento del Comitato Controllo e Rischi, composto esclusivamente da amministratori indipendenti, che delibera a maggioranza dei suoi membri.

Nella fase istruttoria, il soggetto che intende compiere un'Operazione con Parte Correlata, informa tempestivamente l'Amministratore Delegato ovvero, a seconda del caso, l'organo amministrativo dell'Emittente o della società del Gruppo per conto della quale si intende compiere l'operazione. L'Amministratore Delegato

ovvero, a seconda del caso, l'organo amministrativo della società del gruppo per conto della quale si intende compiere l'operazione, eventualmente consultandosi con l'Amministratore Delegato dell'Emittente, valuta congiuntamente con il Dirigente Preposto se l'operazione proposta rientra tra le Operazioni di Maggiore o di Minore Rilevanza.

Quando l'operazione è ritenuta probabile, gli organi delegati e/o i soggetti incaricati dalla conduzione delle trattative o dell'istruttoria devono predisporre una relazione da trasmettere al Comitato Controllo e Rischi e, tramite il Dirigente Preposto, all'organo competente a deliberare sull'operazione - tempestivamente e comunque in tempo utile per il rilascio del parere sull'operazione da parte del Comitato e per un esame da parte dell'organo competente a deliberare - che contenga le seguenti informazioni: (i) le caratteristiche essenziali dell'operazione (prezzo, condizioni di esecuzione, tempistiche di pagamento ecc.); (ii) le motivazioni economiche dell'operazione; (iii) una sintetica descrizione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione; e (iv) le modalità di determinazione del corrispettivo dell'operazione nonché le valutazioni sulla congruità dello stesso rispetto ai valori di mercato di operazioni simili.

Qualora le condizioni dell'operazione siano definite Condizioni Equivalenti a quelle di Mercato, la relazione dovrà contenere oggettivi elementi di riscontro circa la natura dell'operazione stessa.

Le informazioni fornite devono mettere in condizione sia il Comitato Controllo e Rischi sia l'organo deliberante di effettuare un approfondito e documentato esame, nella fase istruttoria e nella fase deliberativa, della ragione dell'operazione, della sua convenienza e della correttezza sostanziale delle sue condizioni.

Nel caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza, la Procedura prevede:

- a) che il Comitato Controllo e Rischi sia coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo e con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria;
- b) che il Consiglio di Amministrazione di Exprivia approvi l'operazione previo motivato parere favorevole del Comitato sull'interesse della società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, ovvero, laddove sussista il voto contrario degli amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia potrà approvare l'operazione solo previa autorizzazione ex art. 2364 comma 1 numero 5, da parte dell'assemblea di Exprivia.

In caso di Operazioni con Parti Correlate poste in essere da società controllate del Gruppo, la competenza a deliberare in merito all'operazione è riservata ai rispettivi organi competenti della società controllata con il coinvolgimento del Comitato di Controllo e Rischi della Controlante. Tuttavia, in caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza dell'assemblea della società controllata in relazione alle quali il Comitato di Controllo e Rischi abbia espresso parere negativo, sarà necessaria, per procedere con l'operazione, un'aposta delibera autorizzativa dell'assemblea di Exprivia.

Si sottolinea che restano sempre escluse dall'applicazione della Procedura le operazioni indicate all'art. 10 della Procedura stessa. Tra queste si segnalano in particolare:

- (I) le operazioni compiute con o tra società del Gruppo, anche congiuntamente, nonché le operazioni con società collegate, qualora nelle società del Gruppo o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate dell'Emittente. La valutazione sulla significatività degli interessi verrà effettuata dall'Emittente di volta in volta, sulla base di eventuali rapporti patrimoniali e/o partecipativi tra la società del Gruppo o collegate e le altre Parti Correlate dell'Emittente; non si considerano comunque interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione, tra l'Emittente e le società del Gruppo o collegate, di uno o più amministratori o di altri dirigenti con responsabilità strategiche;

- (II) le Operazioni Ordinarie concluse a Condizioni Equivalenti a quelle di Mercato.

La nuova procedura per il compimento di operazioni con parti correlate, è pubblicata sul sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Informativa Societaria".

12. NOMINA DEI SINDACI

Il 14 dicembre 2010, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha modificato il TITOLO V - COLLEGIO SINDACALE - dello Statuto per adeguarlo alle novità introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante "Attuazione della Direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate" (c.d. "shareholders rights directive").

Alla nomina del Collegio Sindacale si procede ai sensi dell'art. 23 dello Statuto nonché delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, a cui si rinvia.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di "liste" presentate dai soci secondo le procedure di seguito specificate al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. La lista reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista da Consob con Determinazione N. 44 del 29/01/2021 che ha fissato in 2,5% la percentuale applicabile a Exprivia. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposita certificazione, che deve essere prodotta almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di inelegibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

In ciascuna lista che contenga tre o più di tre candidature deve essere inserito un numero di candidati in possesso dei requisiti di cui sopra, del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile.

Tali liste dovranno essere depositate presso la sede legale della Società entro il venticinquesimo giorno antecedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e pubblicate sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea, fermo eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare ora temporaneamente vigente.

Nei casi in cui nel suddetto termine sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, possono essere presentate ulteriori liste entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. In tale caso, avranno diritto di presentare le ulteriori liste i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale individuata.

Nel caso in cui venga presentata una sola lista, la Presidenza del Collegio Sindacale è assunta dal candidato Sindaco effettivo indicato al primo posto dalla stessa.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con la maggioranza di legge, senza osservare il procedimento di seguito previsto, ma rispettando le vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

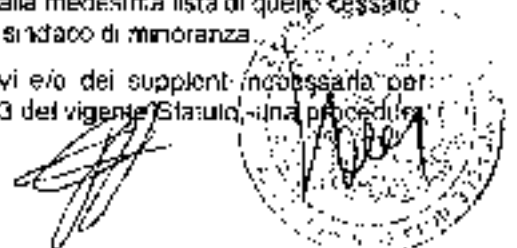
Unitamente a ciascuna lista, dovranno in ogni caso depositarsi: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenute; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di inelegibilità e di incompatibilità ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche, e (iii) i curricula vitae contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Alle liste presentate dai soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa dovrà inoltre unirsi una attestazione in merito all'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi della vigente disciplina.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la Presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale è prevista, dal medesimo articolo 23 del vigente Statuto, una procedura di sostituzione.



I Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Lo Statuto della Società è pubblicato sul sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Informative Societaria".

13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea o delegabili. La composizione, le attribuzioni, i doveri e la durata dell'incarico sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge ovvero siano privi dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché dei requisiti inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla legge e/o dalla normativa secondaria di attuazione.

13.1 CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ

Il 23 aprile 2015, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha approvato delle modifiche all'art. 23 dello Statuto introducendo un meccanismo per assicurare che il riparto dei sindaci da eleggere sia effettuato in base a un criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dall'art. 148, comma 1-bis, TUF, sia al momento della nomina sia in caso di sostituzione.

La composizione dell'attuale Collegio Sindacale, riportata nella successiva Tabella 3, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017, garantisce l'equilibrio tra i generi in base a quanto richiesto dall'art. 148 comma 1-bis, del TUF.

Oltre alla politica in materia di diversità di genere regolata dallo Statuto, sono stati applicati criteri di diversità legati all'età e percorso professionale nella composizione dell'organo di controllo.

Infatti l'età dei Sindaci è compresa tra 43 e 59 anni, inoltre nel collegio è presente un docente universitario.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 27 aprile 2017, sulla base dell'unica lista presentata dal Socio Abacu Innovazione SpA, quale detentore di n. 24.145.117 azioni pari al 46,537 % del capitale sociale.

A tale assemblea, nessuna lista di minoranza venne proposta da soci che, singolarmente o insieme ad altri, rappresentassero almeno il 4,5% del capitale sociale ex art. 147-ter del TUF ovvero nella diversa misura stabilita da Consob per la Società.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista**	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio***	N. altri incarichi****
Presidente	Felleuchia Ignazio	'960	31/03/2006	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	X	12/12	1
Sindaco effettivo	Musero Anna Lucia	'962	23/04/2014	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	X	12/12	10
Sindaco effettivo	Ferrante Mauro	'884	31/03/2008	5/10/2016	approvazione bilancio 2019	M	X	12/12	3
Sindaco supplente	Occhiogrosso Rossa	'078	27/04/2017	27/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	X	NA	-
Sindaco supplente	Delfino Andresa	'565	29/04/2012	29/04/2019	approvazione bilancio 2019	-	X	NA	1

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte della minoranza per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 T.U.F.): 2,5%

NOTE

- * Data di prima nomina di ciascun sindaco (si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta, in assoluto, nel collegio sindacale dell'ente);
- ** Lista da cui è stato tratto ciascun sindaco (M: lista di maggioranza, m: lista di minoranza);
- *** Partecipazione del sindaco alle riunioni del collegio sindacale (numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare);
- **** Numero di incarichi di amministratore e sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis T.U.F. e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emendato Consob. (elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito Internet ai sensi dell'art. 148-quinquiesdecimo del Regolamento Emendato Consob).

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte negli ultimi 5 anni dai membri del collegio sindacale della Società in organi di amministrazione, direzione o vigilanza di altre società nonché le partecipazioni detenute a titolo di socio dagli stessi in altre società non quotate nel massimo periodo di riferimento.

Nome e Cognome	Società presso la quale negli ultimi 5 anni è stata svolta l'attività esterna	Carica	Stato attuale della carica
Ignazio Pollocchia	Sogesa Scrl (*)	Sindaco effettivo	In essere
	Francea Healthcare IT Srl, già Svimservice SpA (Società fusa per incorporazione in Exprivia SpA - nov. '17)	Sindaco unico	Cessata
	Exprivia Digital Financial Solution Srl, già Sis Pa Srl (Società fusa per incorporazione in Exprivia SpA - nov. '17)	Sindaco supplente	Cessata
	Ecovambiente Srl	Sindaco supplente	Cessata
	Innovazione Sanitaria SpA	Revisione legale del conto	Cessata
	Banis Maria SpA	Revisione legale del conto	Cessata
	ASV Autolinee e Autoserizi SpA	Consigliere	Cessata
	Telealba SpA	Sindaco effettivo	Cessata
	Fond V. P. Italia SpA	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Frezza Agrumi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Banca Popolare di Bari Scia	Sindaco effettivo	In essere
	Italfil SpA (*)	Sindaco supplente	Cessata
	Popolare Ban Corporate Finance SpA	Sindaco effettivo	Cessata
	Gestore dei Servizi Energetici SpA	Sindaco effettivo	Cessata
	Banca Tercas SpA	Sindaco effettivo	Cessata
	Museo Archeologico Nazionale di Taranto	Revisione Legale dei conti	Cessata
	Banca Carife SpA	Sindaco supplente	Cessata
	BPSiker Srl	Sindaco supplente	Cessata
	Teley SpA	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Dasi Automation System SpA	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
Shedir Pharma Group SpA	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	
Anna Lucia Musarra	Puglia Sviluppo Spa	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Vestas Narcellen Italia	Sindaco effettivo	Cessata
	Vestas Blades Italia	Sindaco effettivo	Cessata
	Enterservi Spa	Sindaco effettivo	Cessata
	Italfil SpA (*)	Sindaco supplente	In essere
	Aeropoli di Puglia Spa	Sindaco effettivo	Cessata
	De Sergio Nicola Srl	Sindaco effettivo	Cessata
	Petroven Srl	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	GTH Rail Srl	Sindaco effettivo	In essere
	Breggi Servizi Generali Scar	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Ravenna Servizi Industriali SpA	Sindaco effettivo	Cessata
	Anges Srl	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Banca del Mezzogiorno	Sindaco effettivo	Cessata
	Ciocola Spa	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	De Carlo Spa	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Servizio Fondo Coribate Milano SpA	Sindaco effettivo	In essere
	Proto Servizi SCFA	Sindaco Supplente	In essere
	Narva Aerial SpA	Sindaco Supplente	In essere
	Depositi Cooperazione Treviso Spa	Sindaco Supplente	Cessata
	Banca D'Italia	Sindaco Supplente	Cessata
Banca D'Italia	Sindaco Effettivo	In essere	
Autostrade Pademontana Lombarda	Consigliere d'Amministrazione	In essere	
Mauro Forzante	Atago Innovazione SpA	Sindaco effettivo	In essere
	Etasic Srl (già Ralfi Srl)	Sindaco Unico	In essere
	Riatti SpA	Revisione legale	In essere
	Primo Construction Meccaniche Srl	Amministratore Unico	Cessata
Rosa Occhipresso	Nerula Srl	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Andrea Delfino	Cooperativa di Produzione e Lavoro Officine Meccaniche Murges - In Sigla "O.M.M. (O.P.L.)"	Sindaco Effettivo	In essere
	Longem S.R.L.	Revisione legale	In essere
	Società Agricola Cello Petrucci A.R.L.	Presidente del Consiglio Amministrazione	In essere
	Terno Sms S.R.L.	Revisione legale	In essere
	Pezzoni S.R.L.	Sindaco Effettivo	In essere
Villegge Posedone Società a responsabilità limitata	Amministratore Unico	In essere	

12 Capital Partners Sgr S.P.A.	Sindaco Supplente	In essere
Via Cazzani S.R.L. in liquidazione	Liquidatore	In essere
Intak Investimenti S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Consorzio per lo studio e l'applicazione della bioc-informatica alla ganamita (n. breve Eugenio)	Sindaco Effettivo	In essere
Officina Meccaniche Murges srl in sigla OMM SRL	Revisore legale	In essere
GPI SRL	Amministratore Unico	cassala
Studio Immobiliare Associato D. Antonio Bellini & C. Società in Accomandita Semplice	Socio Accomandatario e Amministratore	cassala

(*) Le società così segnate, fanno parte del perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia

Le principali caratteristiche professionali del Presidente e di tutti i componenti del Collegio Sindacale sono pubblicate sul sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" - "Assemblee" - "Assemblea Ordinaria del 27-28 aprile 2017" - "Allegato - Candidati Sindaci", nonché nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" - "Assemblee" - "Assemblea Ordinaria del 29-30 aprile 2019" - "Candidatura e dichiarazione Mauro Ferrante - Collegio Sindacale" e "Candidatura o dichiarazione Andrea Dellino - Collegio Sindacale".

Nel corso del 2020 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto dichiarare interessi propri o di terzi in una determinata operazione della Società.

Nel corso dell'esercizio 2020, l'operatività del Collegio Sindacale, quanto al numero di riunioni tenute e presenze dei sindaci è quella indicata nella precedente Tabella 3.

Le riunioni del Collegio Sindacale hanno avuto una durata media di 133 minuti

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è costantemente coordinato attraverso incontri specifici con la funzione di Internal Audit e con il Comitato Controllo e Rischi.

Per l'anno 2021 il Collegio Sindacale ha programmato in totale 9 riunioni, delle quali alla data della presente Relazione ne ha tenute 4.

Gli attuali membri del Collegio Sindacale dell'Emittente ricoprono incarichi analoghi anche in altre società, controllate o partecipate, facenti parte del Gruppo Exprivia e più in particolare:

	Exprivia SpA	ItaNet SpA	Spagna Smart
Ignazio Peleccaria	Presidente	Effettivo	Effettivo
Anna Lucia Musera	Effettivo	Supplente	-
Mauro Ferrante	Effettivo	-	-
Rosa Occhlogrosso	Supplente	-	-
Andrea Dellino	Supplente	-	-

A marzo-aprile 2021, prima dell'approvazione della presente Relazione ciascun membro del Collegio Sindacale ha singolarmente confermato con comunicazione scritta al Presidente della Società di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, terzo comma, del D. Lgs. 59/98, nonché quelli indicati all'articolo 3, criterio 3.C.1, del Codice di Autodisciplina, con riferimento agli amministratori indipendenti e, contestualmente, che:

- Non ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e con i principali dirigenti;
- Negli ultimi cinque anni non è stato membro di organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza o socio in altre società oltre a quanto già menzionato;

- Non ha avuto condanne in relazione a reati di frode;
- Non è stato associato in bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione nelle società in cui ha svolto gli incarichi merzionati;
- Non ha ricevuto incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione.

In data 10 marzo 2021 il Collegio ha verificato con esito positivo il mantenimento in capo ai propri componenti dei suddetti requisiti di indipendenza, dandone comunicazione al Consiglio nella seduta di approvazione della presente Relazione. Nell'effettuare la valutazione sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti sulla base delle previsioni del Codice di Autodisciplina (artt. 3.C.1 e 8.C.1) per i sindaci di società con azioni quotate, ha ritenuto di non adattare per il Presidente dott. Pellicchia il parametro indicato all'articolo 3.C.1 lettera e) del citato Codice di Autodisciplina (relativo alla durata ultra novennale dell'incarico) ritenendo di dover effettuare la valutazione di indipendenza avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Pertanto, il Collegio ha ritenuto che la permanenza in carica per più anni ha consentito il consolidamento della conoscenza delle problematiche specifiche della società e, unitamente alla assenza di interessi e rapporti con l'Emittente, costituisce un valore da considerare positivamente e tale da consentire di ritenere integra la capacità di giudizio autonomo e non condizionato del Presidente del Collegio sindacale.

Tutti i Sindaci, che sono stati rinnovati nel loro incarico, operano anche nel mercato dell'Information and Communications Technology (ICT) vantando una pluriennale esperienza e conoscenza in tale settore. L'Emittente garantisce comunque anche ai Sindaci un costante e adeguato aggiornamento sul settore di attività in cui essa opera attraverso specifiche relazioni sul tema portate come informativa all'interno delle riunioni consiliari ed in particolare in occasione delle discussioni sui piani strategici.

La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione "Investor Relations" nell'ambito del proprio sito Internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, Exprivia ha istituito una apposita struttura aziendale (Strategy, Communication & Investor Relations) incaricata di garantire l'instaurazione di un dialogo trasparente, continuo e completo con i soci ed in particolare con gli investitori istituzionali.

La predetta funzione, che opera riportando all'Amministratore Delegato, supporta il Presidente / Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione nelle attività di comunicazione alla comunità finanziaria (investitori istituzionali e retail, analisti finanziari) delle strategie e delle principali decisioni aziendali al fine di consentire, nel rispetto del principio di trasparenza e tempestività, una valutazione completa e puntuale della Società. Il responsabile della funzione è il Dott. Giovanni Sebastiani (*Investor Relator*).

Strumenti di ausilio alla predetta attività sono la creazione di un apposito "data base" *Investor Relator* contenente l'elenco dei soggetti, persone fisiche o enti, interessate a ricevere via e-mail informazioni sulla Società (comunicati stampa, bilanci, iniziative ecc.) e la creazione della sezione *Investor Relation* di cui sopra nel sito web in cui sono rese disponibili tutte le informazioni significative, anche di natura finanziaria, riguardanti la Società.

Infin è stata attivata una casella di posta elettronica dedicata alla comunità finanziaria (ir.exprivia@exprivia.it) cui inviare richieste di chiarimenti o informazioni.

La procedura di dialogo esclude qualsiasi comunicazione su fatti rilevanti prima che gli stessi vengano comunicati al mercato.

15. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Lo Statuto dell'Emittente è adeguato alle norme introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 24, recante "Attuazione della Direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate" (c.d. "shareholders rights directive").

Relativamente alla Convocazione su richiesta dei soci, l'art. 7 dello Statuto recepisce la previsione di cui al novellato articolo 2357 del codice civile, che prevede la riduzione della percentuale di partecipazione al capitale sociale per la convocazione dell'assemblea su richiesta dei soci da 1/10 a 1/20.

L'art. 8 dello Statuto prevede altresì che l'avviso di convocazione delle assemblee contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'elenco delle materie da trattare e delle altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, venga pubblicato nei termini di legge (i) sul sito internet della soci, (ii) ove necessario per disposizione inderogabile, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana oppure su un quotidiano indicato tra i seguenti: "Finanza e Mercati, Il Sole 24 ore, La Repubblica, MF", (iii) con le altre modalità previste dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente. In mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo.

Sono inoltre recepiti nello Statuto:

- il disposto dell'articolo 123-bis del TUF, che permette ai soci che rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale di chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, con le modalità e nei limiti previsti ai sensi di legge.
- la facoltà introdotta dall'articolo 2369 del codice civile, che prevede che il Consiglio di Amministrazione possa stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che sia l'assemblea ordinaria che straordinaria si tengano in un'unica convocazione, disponendo che all'unica convocazione si applichino le maggioranze a tal fine previste dalla legge.
- l'intervento degli azionisti in assemblea conforme al novellato disposto dell'articolo 83-sexies del TUF che introduce il meccanismo della c.d. "record date", in base al quale la legittimazione all'intervento in assemblea e al voto è attribuita a coloro che risultano essere i titolari delle azioni il settimo giorno di mercato aperto antecedente la data fissata per l'assemblea, e che abbiano comunicato la loro volontà di intervento tramite l'intermediario abilitato.
- le modalità per la notifica elettronica alla Società della delega a farsi rappresentare in assemblea in conformità all'articolo 135-novies del TUF.
- quanto previsto dall'articolo 135-undecies del TUF in tema di rappresentanza degli azionisti ovvero che la Società possa designare essa stessa un rappresentante al quale gli azionisti potranno conferire le loro deleghe.

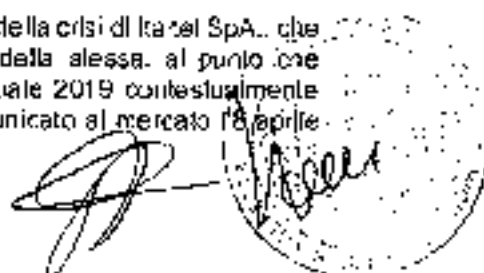
La Società incoraggia e facilita la partecipazione degli azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e chiarimento necessario e garantendo un'agevole e consapevole partecipazione dei Soci.

Al fine di valorizzare compiutamente l'istituto assembleare, il 14 dicembre 2010, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha approvato un "Regolamento Assembleare" finalizzato a disciplinare l'ordinato svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie ed a garantire il diritto di ciascun socio ad intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Regolamento Assembleare definisce nei dettagli le procedure di identificazione e di ammissione dei partecipanti e dei delegati, stabilisce tempi e modalità degli interventi sui singoli punti all'ordine del giorno, regola le votazioni e la proclamazione dei risultati.

Lo Statuto e il Regolamento Assembleare sono disponibili sul sito dell'Emittente nella sezione "Corporate" > "Corporate Governance" > "Informativa Societaria".

L'Assemblea degli Azionisti nel 2020 non è stata convocata in ragione della crisi di Italtel SpA., che ha causato l'indisponibilità per tutto l'anno 2020 dei dati finanziari della stessa. Al punto che l'Emittente ha rinviato l'approvazione della relazione finanziaria annuale 2019 contestualmente all'approvazione della relazione finanziaria annuale 2020, come comunicato al mercato l'8 aprile 2021.



16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'esercizio 2020 alla data della presente relazione non si sono verificate altre variazioni alla struttura di Governo Societario e degli assetti proprietari oltre a quelle singolarmente descritte nei vari punti della presente relazione.

17. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione tenutasi il 29 gennaio 2021, ha portato all'attenzione dei Consiglieri e del Collegio Sindacale la lettera inviata il 22 dicembre 2020 dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance, dr.ssa Patrizia Greco, ai Presidenti degli organi amministrativi della società quotata e, per conoscenza, agli Amministratori delegati della società quotata e ai Presidenti dei loro organi di controllo.

Il Comitato Controllo e Rischi e Comitato Nomine e Remunerazioni, ciascuno per quanto di propria attinenza, nelle rispettive riunioni del 28 aprile 2021, e il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 aprile 2021, hanno valutato le Raccomandazioni per il 2021 e preso in esame le principali aree tematiche su cui occorrerà soffermarsi nel corso del presente esercizio, che possono essere sintetizzate nelle seguenti: Sostenibilità; Informativa pre-consiliare; applicazione criteri di indipendenza; Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione; nomina e successione degli amministratori, e politiche di remunerazione.

Al riguardo, come anche riportato nella Relazione del Governo Societario al 31 dicembre 2019: (i) la sostenibilità dell'attività d'impresa è integrata nella definizione delle strategie produttive e della politica di remunerazione di Exprivia, anche sulla base dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo; (ii) l'Informativa al consiglio di amministrazione è attuata mediante una sistematica gestione dei flussi informativi al consiglio di amministrazione, che assicura che le esigenze di riservatezza siano tutelate come illustrato al par. 4.3 della presente relazione senza diminuire la completezza, fruibilità e tempestività dell'informativa; (iii) quanto all'applicazione dei criteri di indipendenza, come definiti dal Codice e alla vigilanza svolta dagli organi di controllo sulla corretta applicazione, come si è detto nell'apposita sezione del precedente par. 4.2, eventuali deroghe rilevate alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina sono state valutate con carattere di eccezionalità e adeguatamente motivate senza omettere completa e trasparente comunicazione al mercato nella presente relazione sul governo societario, mentre per quanto riguarda i criteri di nuova introduzione da parte del Codice di Corporate Governance (Raccomandazione 7), il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 aprile 2021 con propria delibera, come riportato nel precedente par. 4.6, ha identificato la soglia di significatività per valutare eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali degli amministratori indipendenti con la Società, nonché per eventuali remunerazioni aggiuntive da essi percepite rispetto al compenso per la carica; Infine (iv) con riferimento all'adeguatezza delle remunerazioni degli amministratori non esecutivi e dei componenti dell'organo di controllo, Exprivia si propone di effettuare, con il rinnovo della carica sociali l'analisi comparata delle pratiche di remunerazione diffuse nel settore di mercato di riferimento e tra le società di analoghe dimensioni.

Molfetta, 30 aprile 2021

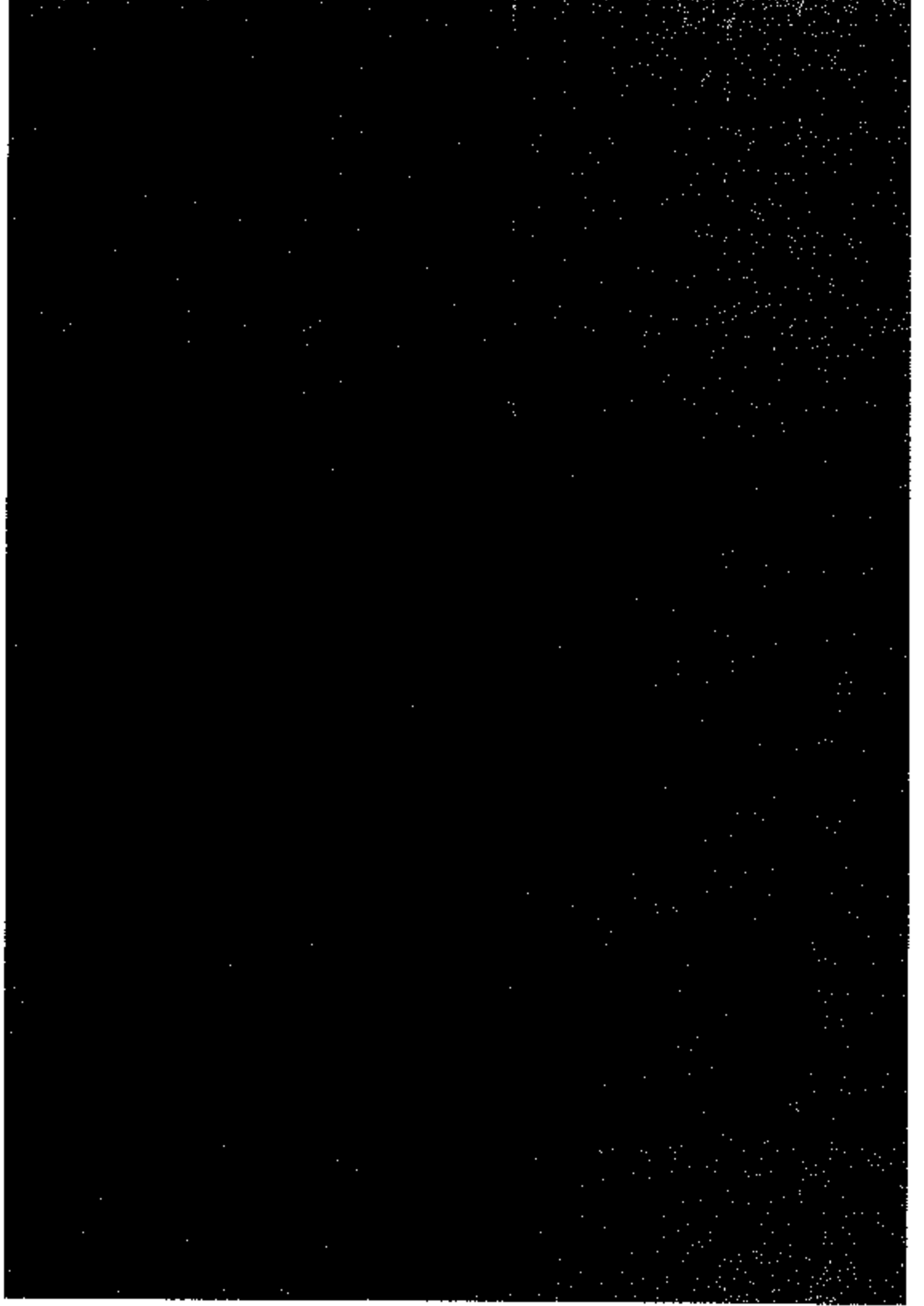
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Domenico Favuzzi

expri^{via}

**Dichiarazione Consolidata di
Carattere Non Finanziario 2020**

ai sensi del D.Lgs 254/2016

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.



Sommario

1. Un Gruppo internazionale per abilitare i processi di trasformazione digitale	9
2. Analisi di materialità in relazione al business.....	16
3. Modello di gestione e organizzazione	22
4. Diritti umani.....	30
5. Lavoro.....	36
6. Ambiente	51
7. Lotta alla corruzione	56
8. Le relazioni con i territori	59
Tabella di raccordo con il GRI.....	63
Relazione della società di revisione	66



Cari stakeholder,

Il 2020 ha rappresentato un anno di grandi sfide per l'intera popolazione mondiale, e nonostante il nostro impegno è stato costante nel seguire le tematiche a noi care come sostenibilità sociale, ambientale e benessere dei dipendenti. È un onore per noi condividere con i nostri stakeholder questo prezioso documento con cui raccontiamo e certifichiamo il nostro impegno verso una gestione più sostenibile e trasparente della società a beneficio del contesto sociale all'interno del quale opera. Crediamo che informare voi tutti delle azioni intraprese sia fondamentale per alimentare lo spirito di condivisione e fiducia.

Di fronte alla pandemia, ai cambiamenti climatici, all'estinzione di molte specie animali e vegetali, alle ancora forti disparità di reddito e conseguenti condizioni sociali fra molte parti del mondo, sembra nulla il frutto della nostra azione, ma crediamo che se i comportamenti quotidiani sono orientati alla sostenibilità, non sarà inutile l'implementazione di molti alternative per mantenerlo o migliorarlo nostro stile di vita. I concetti di genere e di disuguaglianze di reddito, di tasso di alfabetizzazione, di accesso all'istruzione, di aspettativa di vita e di riduzione della povertà sono per noi parte essenziale dell'equazione della sostenibilità.

Con consapevolezza e resilienza in Expriya, abbiamo consolidato i risultati raggiunti negli anni precedenti. Con i nostri servizi ICT (Information and Communication Technology), ci caratterizziamo per il livello di conoscenza tecnologica e per la velocità di proporre innovazione in molte aree di mercato. Nel piano strategico di rafforzamento del nostro business, abbiamo deciso di attingere alcune nostre competenze, nei campi dell'Intelligenza Artificiale, del Cloud e della Cybersecurity. Quest'ultima ha visto, dalla fine del 2019, una crescita molto rapida, ponendoci a diventare un punto di riferimento nazionale grazie ai report trimestrali sulla sicurezza informatica in Italia. La ricerca continua di innovazione nelle nostre soluzioni e nella competenza dei nostri collaboratori crea la base della sostenibilità, ovvero la soddisfazione dei nostri clienti che ci permette di remunerare gli azionisti e i dipendenti.

Siamo molto legati al territorio in cui viviamo e per questo la nostra responsabilità si estende anche al complesso della vita sociale. Sosteniamo la comunità locali con progetti, iniziative e donazioni, nella formazione, ricerca, cultura e sport. Molto strette sono le partnership con il mondo accademico e con le organizzazioni che ruotano attorno ad esso, con le associazioni professionali e con il sindacato con il quale manteniamo un dialogo che segue la linea continua delle attività verso i nostri collaboratori. Sosteniamo eventi e forme di aggregazione sociale attorno ai temi della cultura, consapevoli che l'istruzione, la cultura tendano migliorare la società tutta.

L'impegno, l'attenzione e il senso di responsabilità, verso i nostri stakeholder sono confermati dalla continua attenzione e aggiornamento delle indicazioni del Codice Etico, delle norme di condotta così come suggerite dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana o dalle piattaforme di whistleblowing.

Nel periodo compreso, quale è stato, ed è ancora purtroppo, quello caratterizzato dalla pandemia globale, affrontando le difficoltà legate al nostro Paese, l'approccio di Expriya s'è basato soprattutto sulla tutela delle persone. Abbiamo provveduto a salvaguardare i collaboratori e le loro famiglie estendendo a tutti la modalità di lavoro da casa (smart-working) e sanificare gli spazi aziendali che dovevano essere necessariamente occupati, e a mantenere la coesione aziendale tramite una attività di comunicazione costante, facilitata dalle tecnologie.

Il 2020 è stato anche l'anno della crisi di Italtel. Convinti della validità del piano industriale che sottintendeva la nostra decisione di integrare Expriya con Italtel, abbiamo lavorato sinuamente alla individuazione di soluzioni di varco. I



Il consiglio di amministrazione di Italtel il 31 dicembre 2020 si è espresso per l'offerta di un altro soggetto industriale, il quale ha presentato un progetto certamente alternativo al nostro e che poneva Italtel al centro del suo business tradizionale. Il 5 febbraio 2021 Italtel ha depositato la domanda di concordato in continuità avvenuta a fondamento tale offerta vincolante, che il Tribunale di Milano ha ammesso con decreto dell'11 marzo 2021. Sulla base di tali eventi e dei pareri raccolti dai nostri consulenti contabili e legali, il consiglio di amministrazione di Exprivia ha optato all'esterno a perdita del controllo di Italtel al 31 dicembre 2020.

Oggi è difficile fare previsioni nel medio termine. Quello di cui siamo certi è che abbiamo concluso il 2021 con la consapevolezza dei nostri punti di forza e con una struttura finanziaria che ci consentirà nuovi investimenti per la crescita.

Affronteremo il futuro con fiducia, forti di quanto costruito e della nostra passione, sicuri di lasciare un patrimonio fertile per le prossime generazioni.

Domenico Favuzzi

Presidente e Amministratore Delegato

Exprivia SpA



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "Dichiarazione Consol data di Carattere non Finanziario 2020" around the perimeter.

Expri^{via} S.p.A.

soggetta a direzione e coordinamento di Abaco Innovazione S.p.A.

Sede legale: - Modugno alla via Adriano Olivetti n. 11

Capitale sociale Euro 25.979.658 16 i. v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Bari 00721090296 REA BA-461292

Società con azioni quotate al MTA di Borsa Italiana S.p.A.

Expri^{via} esercita l'attività di Direzione e Coordinamento, ai sensi degli articoli 2487 e seguenti del codice civile, esclusivamente sulle società appartenenti al gruppo da essa interamente controllate.

Allo scopo, il Consiglio di Amministrazione di Expri^{via} in data 4 dicembre 2017 ha approvato un **Regolamento in materia di esercizio dell'attività di Direzione e Coordinamento** che disciplina i meccanismi attraverso i quali la Capogruppo determina le modalità di gestione dei necessari flussi informativi infragruppo e svolge la propria attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società ad essa associate.

Disclaimer

In ordine a Italtel SpA, si specifica che non rientra tra le società su cui Expri^{via} esercita attività di Direzione e Coordinamento.

Inoltre, come comunicato al mercato in data 30 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione di Expri^{via}, anche sulla base dei pareri resi dai propri consulenti legali e contabili, ha adossato a portifoglio del controllo di Italtel S.p.A., ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10, in conseguenza della delibera del CdA di Italtel del 31 dicembre 2020 che sceglieva, quale migliore offerta a supporto di una proposta di concordato, quella di un soggetto terzo, venendo Expri^{via} non più esposta ai rischi di variabili derivanti da Italtel.

Nel progetto di Bilancio al 31.12.2020 l'Ente emittente ha procceduto, così, al consolidamento delle sole poste economiche di Italtel attraverso il principio contabile IFRS 5.

Nota metodologica

Indicatore GR: 102-1; 102-5; 102-45; 102-46; 102-50

Il presente documento e la "dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2020" del Gruppo Expri^{via} (di seguito anche "il Gruppo") gruppo di società la cui capogruppo è Expri^{via} SpA (di seguito anche "Expri^{via}"), società quotata al MTA di Borsa Italiana, [XPRI,MI], rappresenta la quarta **Dichiarazione Consolidata Di Carattere Non Finanziario**, redatto in conformità al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche "d.lgs. 254/16"), e "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni", che richiede la presentazione di una dichiarazione di carattere non finanziario da parte enti di interesse pubblico (a sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 29) e specificamente in qualità di "società emittente valori mobiliari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentari italiani e dell'Unione europea".

La "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2020" (nel seguito sinteticamente, "Dichiarazione Non Finanziaria" o "DNF"), è da considerarsi sia integrazione e completamento della Relazione Finanziaria Annuale e della ulteriore documentazione afferrite al Bilancio consolidato di Gruppo 2020 (r.f. 2020 - 31.12.2020). Il documento è pertanto predisposto in conformità alle disposizioni del d.lgs. 254/16. Il Gruppo ha redatto la suddetta attenendosi a quanto esplicito in materia dai report di sostenibilità del benchmark di settore.



Inoltre, con riguardo alla situazione di tensione finanziaria in cui si è venuta a trovare l'Italia, il presente documento è stato rivisto qualitativamente per assicurare coerenza dei contenuti e delle informazioni fornite in previsione dell'approvazione in data 30 aprile 2021 della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020 e della DNF 2020. Per approfondimenti di natura economico-patrimoniale si rimanda al Bilancio Consolidato 2020 del Gruppo Expriya disponibile sul sito internet www.expriya.it nella sezione Corporate > Investor Relations > Consulta i bilanci.

Il perimetro di rendicontazione nel capitolo "Ambiente, Sociale e Sicurezza" segue il seguente criterio: le sedi aziendali – sia italiane che estere – sono ritenute **significative** e pertanto incluse nel perimetro di rendicontazione della presente Dichiarazione se **dispongono di un numero di postazioni di lavoro maggiore o uguale a 30**. Si è preferito utilizzare il numero di postazioni di lavoro anziché il numero di dipendenti, in quanto i consumi sono direttamente collegati al personale che lavora presso le sedi piuttosto che a quello che risulta assunto presso una sede ma lavora nelle sedi dei clienti.

I fattori di conversione utilizzati per trasformare e riferire la quantità energetica in GJ sono tratti dal database Defra (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs), eccetto i fattori di conversione da Tera a GJ per i diversi vettori energetici aggiornati al periodo 2019 – 2020.

Per convertire in Tera le unità di misura dei diversi vettori energetici utilizzati (es. GPL, gasolio, ecc.) sono stati utilizzati i coefficienti di conversione aggiornati periodicamente dalla FIRÈ (Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia) tenendo conto dell'evoluzione del quadro legislativo e di mercato nonché della Circolare del MISE del 18/12/2014.

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO₂ riportate nella DNF sono i seguenti:

- **emissioni dirette** (scope 1). Riferendo standard desunti dall'inventario nazionale UNFCCC per conversione di metano e GPL (per trasformare i Litri di Gasolio in Litri di CO₂) è stato utilizzato il fattore di conversione indicato dal database Defra aggiornato al periodo 2019 – 2020.
- **emissioni indirette energetiche** (scope 2): per le attività acquistate dalla rete elettrica è stato utilizzato il fattore di conversione calcolato dall'ISPRA nel Report Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei dell'anno 2020.

Disclaimers

In considerazione della modifica sostanziale al perimetro del gruppo intervenuta alla fine del 2017, che lo ha visto estendersi includendo il Gruppo Italea, la presentazione dei dati e delle informazioni a commento nel presente documento non è – e non può essere – omogenea.

I dati sono presentati nella forma "consolidata" in relazione al perimetro del gruppo, come sopra specificato, a partire dall'esercizio di rilevazione 2018.

Dove possibile sono state aperte "finestre di approfondimento" sia sui due sottogruppi (Expriya o Italea), sia all'interno dei due, in relazione a temi specifici e rilevanti a fini del presente documento.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di analisi e rendicontazione ai fini dell'art. 254/10 include per questo esercizio, salvo quanto diversamente specificato, tutte le società facenti parte del Gruppo Expriya come di seguito evidenziato dal partecipogramma.





1. Un Gruppo internazionale per abilitare i processi di trasformazione digitale

Il Gruppo Exprivia è un gruppo internazionale specializzato in Information and Communication Technology in grado di indirizzare i driver di cambiamento del business dei propri clienti grazie alle tecnologie digitali.

Il Gruppo si contraddistingue per l'affidabilità nel gestire progetti complessi mediante la connessione e l'integrazione di competenze verticali e orizzontali e per la capacità di creare soluzioni semplici da utilizzare e da aggiornare, poiché basate su un'attività continua di ricerca e innovazione.

La società Exprivia SpA è quotata in Borsa Italiana dal 2000, al segmento MIA (XPR).

I concetti fondanti della nostra visione

Future

Il futuro è ignito verso cui orientiamo le nostre soluzioni, percorsi e traguardi per noi e per i nostri clienti.

Connessione

È quello che rende innovatori. È la capacità di trovare soluzioni nuove creando collegamenti tra le nostre competenze.

È l'abilità di immaginare il futuro mettendo in rapporto il richiedente con quello che conosciamo nel presente: la tecnologia con i bisogni del cliente, il mondo della ricerca con quello dell'impresa, la città con le persone che la abitano.

Perfect

Perfetto è il livello che ci impegniamo a raggiungere nella progettazione di soluzioni IT innovative ed efficaci in ogni spazio di settore.

Affidabilità

È per noi un esercizio costante che ci porta a cercare la perfezione in tutto quel che facciamo, a garantire sempre e comunque il rispetto degli impegni assunti, a considerare efficaci, efficienti, sicuri e necessari imprescindibili di tutta la nostra offerta di prodotti e servizi.



future. perfect. always.



Simple

Simple è il requisito fondamentale di tutti i nostri sistemi, studiati per migliorare la vita delle persone attraverso la disponibilità e l'usabilità delle informazioni.

Semplicità

Semplicità significa per noi disiegare la complessità della tecnologia in un'ottica di esperienza dell'utente rendendo accessibili l'innovazione e la trasformazione digitale per le imprese e per i cittadini, attraverso un processo di sintesi che mira all'essenzialità delle soluzioni.

1.1 I mercati

Indicatore GRI 102-2, GRI 102-6

Se oggi siamo tra i principali player della trasformazione digitale delle imprese, lo si deve alla pluralità di competenze e di bagagli di esperienze maturate in anni di attività sui diversi mercati di riferimento.



Banking, Finanza & Insurance

Progresso digitale e tecnica finanziaria, il binomio del futuro

Il mercato finanziario sta vivendo una radicale trasformazione del proprio modello di business. L'obiettivo di offrire sempre nuovi servizi, fruibili in qualunque momento da qualsiasi dispositivo, rende necessario lo sviluppo di soluzioni e servizi IT sempre più innovativi ed efficienti.

Grazie alle competenze maturate in oltre 25 anni di partnership con i principali istituti di credito e assicurativi in Italia e all'estero, disponiamo delle specializzazioni e dell'esperienza per rispondere completamente alle necessità del cliente, attraverso soluzioni digitali su misura e omnicanale: dalla valutazione del merito di credito al monitoraggio del capital market alla gestione del factoring, dal valore dei dati alla customer experience.



Telco & Media

Competenze e tecnologie per la virtualizzazione delle reti

Nel mercato Telco & Media le direttrici su cui gli attori principali del mercato si confrontano sono legate non solo all'innovazione tecnologica ma, di pari passo, all'esigenza di semplificazione e automazione e ancora all'esigenza di ampliare la propria offerta con servizi ad alto valore aggiunto. Su tutte queste direttrici, il gruppo Exprivia ha gli asset migliori in termini di offerta, know-how e presenza geografica per poter sin da oggi supportare brillantemente i propri clienti in questo percorso.

Un aspetto distintivo nella realtà italiana del Telco, è Innovation Lab di Exprivia voluta a verificare e ottimizzare l'eroçogene dei servizi sulle reti 5G, a velocizzare l'adozione di metodologie, processi e soluzioni di orchestrazione e automation. Inoltre l'iniziativa permette di veicolare soluzioni innovative Cloud-ready verso specifici mercati verticali (per es. IoT, e-Health, Smart City, Industria, ecc.).

Siamo quindi il partner ottimale per i Service Provider per Media provider e per i Multiplayisti Telco per supportare al meglio il loro business nei percorsi di innovazione tecnologica e automazione e arricchimento dell'offerta B2B.





Energy & Utilities

La tecnologia che ottimizza l'energia

Il settore dell'energia e delle utilities è in rapidissima evoluzione per adeguarsi ai processi di ammodernamento tecnologico delle infrastrutture, allo sviluppo di nuovi servizi, all'entrata in vigore di nuove direttive in materia di sicurezza, di efficienza energetica, di tutela dell'ambiente e dei consumatori, che stanno avendo un notevole impatto sia sul lato della domanda sia dell'offerta.

In quest'ambito proponiamo ai nostri clienti soluzioni specifiche per lo sviluppo e la gestione dei processi trasversali e caratteristici che mirano ad assicurare alle aziende del settore energetico (civile, ambientale e di pubblica utility), una maggiore efficienza operativa, alle performance e un'elevata qualità dei servizi al cliente. Sistemi basati su tecnologie quali cloud e XaaS, CRM, big data analytics e business intelligence, IoT, digital channel, social, e-mobility, enterprise application governance che mettono l'utente al centro dei processi consentendogli di acquisire sempre maggiore autonomia e consapevolezza.



Aerospace & Defence

Difesa militare, sicurezza civile e tecnologia digitale

I recenti eventi geopolitici impongono al settore aerospaziale, navale e terrestre, civile e militare, una risposta immediata nell'adozione di sistemi di sicurezza nei quali la componente tecnologica svolge un ruolo sempre più determinante per garantire la sicurezza di persone, luoghi, macchinari e sistemi informatici.

Ancora più urgente è il supporto informatico alle decisioni strategiche in situazioni critiche per l'attuazione di azioni di prevenzione mediante il monitoraggio e controllo degli scenari. Offriamo un reale vantaggio al settore, rendendo possibile l'analisi della complessità di informazioni eterogenee (immagini, video, dati, testi, simboli, voci, suoni) provenienti da una moltitudine di sensori, indossabili, fissi e mobili, in volo, in navigazione, in orbita, su aerei o su droni. In particolare sviluppiamo sistemi di comando e controllo, sorveglianza, presentazione cartografica, trattamento di mappe geografiche e rapid prototyping di console terrestri, navali ed aeree che, anche grazie alle tecniche della realtà aumentata, alla ricchezza delle informazioni georeferenziate ed alla social collaboration, offrono la massima interazione e con scenari sempre più fedeli alla realtà.



Manufacturing & Distribution

Verso la nuova rivoluzione industriale

Il futuro dei processi industriali segue un filo digitale. Un filo conduttore formato dalle diverse tecnologie abilitanti che stanno cambiando il modo di progettare, realizzare o distribuire un prodotto, organizzando e gestendo in automatico e in tempo reale un'enorme quantità di informazioni.

La quarta rivoluzione industriale è in atto e vedrà in brevissimo tempo produzioni completamente controllate, interconnesse e automatizzate attraverso l'evoluzione della tecnologia.



Future perfect, simple.

L'Industria 4.0 definisce questo cambiamento attraverso un panorama tuttora in evoluzione, ma già dotato di precise direzioni di sviluppo che coincidono con le conoscenze e le competenze che noi possediamo: utilizzo dei dati e connettività, analytics e machine learning, interazione uomo/macchina, interazione tra digitale e reale. Abbiamo colto questa straordinaria opportunità affidandoci a innervare l'intero processo industriale con le nostre soluzioni digitali e ad automatizzare completamente la gestione di enormi quantità di informazioni in maniera semplice, razionale ed efficiente.



Healthcare

Soluzioni innovative per la salute del cittadino e per l'efficienza dell'amministrazione

Costruire una sanità che unisca risparmio ed efficienza, che si prenda cura delle persone ancora prima di curarle, che elimini gli sprechi e riduca le attese. Con questi obiettivi primari ci proponiamo quale partner ideale per un sistema sanitario teso a un futuro di eccellenza.

Le nostre soluzioni tecnologiche applicate a sistemi sanitari consentono di collegare l'intera Sanità Regionale capillarmente, dai centri amministrativi e dirigenziali alle strutture ospedaliere pubbliche e convenzionate all'interno di tutta la filiera fino ai singoli professionisti e ai servizi online per i utenti, per la massima ottimizzazione di ogni risorsa.

Un team di 350 specialisti, 30 anni di presenza nel settore IT, soluzioni e servizi in 500 aziende sanitarie per 20 milioni di assetti confermano l'efficacia delle nostre risposte alle esigenze del settore sanitario, fondamentali per l'economia e lo sviluppo di ogni regione.



Public Sector

Digitalizzazione della PA: il primo passo per lo Stato che si rinnova

La Pubblica Amministrazione ha già da tempo avviato un processo di modernizzazione basato su principi quali innovazione, semplicità e affidabilità a tutela delle imprese, dei cittadini, dei dipendenti pubblici e dello stesso Stato. Lo snellimento della burocrazia attraverso la gestione digitalizzata della PA, unitamente ad azioni di nuovo organzzativo, oggi consente di conciliare l'ottimizzazione della spesa con la qualità dei servizi.

In questa prospettiva abbiamo trasferito molte esperienze maturate nell'ottimizzazione dei processi di grandi aziende private, ripensandole in base alle necessità di Enti centrali e locali con declinazioni per ogni area tematica tra cui:

- prodotti e servizi per l'area gestionale
- soluzioni di eGovernment ed eProcurement,
- archiviazione e condivisione dei documenti in forma elettronica
- pianificazione e controllo mediante piattaforme di business intelligence e business analytics,
- misurazione di performance nei processi della PA;
- soluzioni a supporto dei processi amministrativi (paradigma SOA);
- accesso unico per lo scambio informativo tra ente, cittadino e impresa;
- sistemi integrativi per la continuità operativa 24/7 e la fibrazione automatica



1.2 Le competenze

COMPETENZE	DESCRIZIONE
Big Data & Analytics	Offerta dei più avanzati strumenti al fine di supportare sia i processi decisionali sia le attività operative basate sul possesso di informazioni. L'area Big Data & Analytics è votata allo sviluppo di progetti, servizi e soluzioni, finalizzati all'utilizzo strategico dell'informazione massiva per l'incremento del business.
Cloud	L'avvento del cloud computing ha totalmente modificato le modalità di acquisizione, implementazione ed esecuzione dei servizi IT. I nostri servizi in cloud si rifanno a quattro modelli fondamentali: Public Cloud, Private Cloud, Hybrid Cloud, Community Cloud.
IoT & Contextual Communication	L'IoT è in grado di incidere positivamente sull'idea stessa di impresa, di lavoro, di studio, di salute, di vita. Le principali aree di sviluppo delle competenze sono: Industry 4.0, Digital Healthcare, Smart Cities, Smart Grid.
CyberSecurity	Servizi disegnati sui controlli di sicurezza del National Institute for Standard and Technologies (NIST), che, utilizzando informazioni fornite dall'Osservatorio Experixa di CyberSecurity, si dividono in: <ul style="list-style-type: none"> - Identify - Da attività consuetudinali a Vulnerability e Penetration Test (VAPT), da simulazioni di campagne di malware ad analisi e ricerca di dati eventualmente rubati ed esposti sul deep e dark web - Protect - Implementazione e gestione dei controlli che si focalizzano sulla protezione da eventuali incidenti, segmentazione, micro-segmentazione, gestione di governo identità e accessi, gestione delle identità privilegiate, sicurezza statica (SAST) e dinamica delle applicazioni (DAST), sicurezza, cifratura e mascheramento dei dati a riposo e in transito - Detect - Monitoring continuo utilizzando SIEM e strumenti di AI applicati. - Response - Experixa è dotata di un team che può essere ingaggiato per rispondere a un incidente (Global Response Team). - Restore - Il GRT può essere utilizzato non solo per rispondere a un attacco, ma ripristinare i servizi.



<p>Mobile</p>	<p>Offriamo ad aziende ed enti la possibilità di trarre il massimo beneficio dalle tecnologie mobile di ultima generazione inserendole in una più ampia strategia multic canale che comprende il Mobile Device Management per i dispositivi aziendali, il Mobile Payment nei diversi settori del commercio e dei servizi, il Mobile Health e il Mobile Application Development negli ambiti salute, finanza e sicurezza.</p>
<p>SAP</p>	<p>Con una partnership strategica che dura da oltre 20 anni, siamo oggi uno dei principali player di riferimento del mondo SAP in Italia e all'estero. Le principali aree d'intervento sono: Amministrazione, Finanza e Controllo, Operation & Logistics, Business Analytics, Human Capital Management.</p>
<p>Business Process Outsourcing</p>	<p>Sostenere l'evoluzione aziendale facendo partire delle procedure di acquisizione, gestione e fidelizzazione dell'utente finale. L'offerta spazia dai servizi di back office outsourcing, relativi a funzioni tipicamente interne come le risorse umane, la contabilità e information technology a quelli di front office outsourcing tra cui customer care e customer service.</p>
<p>Network & Digital Trasformation</p>	<p>Nel mondo dei Telco Operator e delle Media Companies, abbiamo sviluppato nel tempo competenza sulle convergenze fra reti IP e reti Ottiche e su componenti dell'infrastruttura degli operator Mobili.</p> <p>Per quanto riguarda le reti Enterprise, possediamo oggi vasta competenza sul design e l'implementazione di soluzioni convergenti wired e wireless, su soluzioni di Private Network, SD-WAN, il refresh tecnologico delle reti aziendali.</p> <p>La Software Factory di Experiva realizza sistemi e soluzioni carrier-grade con caratteristiche di robustezza, scalabilità e resilienza. Utilizziamo metodologie di progettazione e sviluppo Agile e logica SCRUM e DevOps avvalendosi sia delle tecnologie open source che di prodotti off-the-shelf per la progettazione e realizzazione di soluzioni customizzate per il cliente.</p>



1.3 Il Gruppo nel mondo

Indicatore GRI 102-3; GRI 102-4

Il Gruppo è presente all'estero con proprie società controllate in Europa, Asia e America. Nello specifico è presente in circa 20 Paesi nel mondo tra cui Spagna, Germania, Messico, Perù, Cina, Stati Uniti. Per maggiori informazioni su tutte le sedi del Gruppo consultare la sezione "Locations" del sito web di Exprivia.





2. Analisi di materialità in relazione al business

Il Gruppo Exprivia si impegna costantemente a condurre le proprie attività e a raggiungere gli obiettivi di business che si è posta nel pieno rispetto dei diritti delle persone, della concorrenza leale, della salvaguardia dell'ambiente e della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Molteplici sono le attività e le iniziative che il gruppo svolge correlando direttamente o indirettamente ai temi della sostenibilità. Esse spaziano dal miglioramento e dall'innovazione dei suoi prodotti e dei suoi servizi, attraverso intense attività di ricerca, fino alle iniziative interne all'azienda con numerose partecipazioni a Consorzi, Associazioni, Organismi Nazionali ed Internazionali.

In relazione ai diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile adottati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, è stata svolta un'analisi di coerenza volta a identificare obiettivi realmente perseguibili dal gruppo in relazione all'identità dello stesso e al ruolo che svolge nel panorama socio-economico.



Per la redazione della Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario siamo partiti dal consolidamento dei processi valutati instaurati nel corso del precedente anno. Sono state aggiornate ed integrate le fonti documentali legate al core business di gruppo. L'analisi è stata svolta nel rispetto delle indicazioni dei GRI Standards.

Considerata la vastità del Gruppo Exprivia, in conformità con la metodologia adottata un anno fa, sono stati creati team di lavoro trasversali ai due sotto-gruppi, l'uno per Exprivia e l'altro per Italtel.

La prima attività è consistita in una valutazione del benchmark e una presentazione dell'analisi ai vertici aziendali.

L'analisi di materialità del Gruppo Exprivia, per il 2020, è stata eseguita attraverso il [fact sheet](#) di seguito riportate.



- Valutazione delle tematiche conseguenti alla scelta degli obiettivi di cui sopra;
- Valutazione delle principali tendenze dei settori di riferimento;
- Valutazione degli specifici interessi degli stakeholder attraverso consulenti stampa della Società;
- Valutazione di un benchmark di settore, sono stati analizzati i report di sostenibilità pubblicati dai principali concorrenti del Gruppo;

Il certificato EcoVadis

Italtel, dal 2015, si sottopone annualmente a una valutazione della propria *compliance* ai principi della *Corporate Social Responsibility* da parte di EcoVadis, un'organizzazione internazionale che ha sviluppato una piattaforma collaborativa per valutare la sostenibilità dei fornitori che operano nell'ambito di *supply chain* globali il cui sistema di analisi, fondato su standard internazionalmente riconosciuti, è articolata su quattro aree tematiche: Ambiente, Lavoro e Diritti umani, Etica del business, Approvvigionamento sostenibile.

In queste aree, Italtel, nel 2020, per il quinto anno consecutivo, ha ricevuto la "Silver Medal", con validità fino al 10 luglio 2021, con un punteggio pari a 01 punti su 100. Italtel ha migliorato di anno in anno il proprio punteggio, fino a collocarsi col proprio punteggio complessivo nel 11% delle migliori aziende sottoposte ad assessment del proprio settore (lo scorso anno era il 18%) e nel 7% delle migliori aziende del proprio settore per gli aspetti legati all'Etica degli affari e nel Lavoro e Diritti umani.

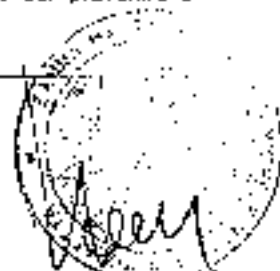
2.1 I temi materiali

Indicatore GRI 102-47

Annualmente il Gruppo ExpriVia definisce e rende conto sui temi rilevanti di sostenibilità, con riferimento ai cinque ambiti del D. Lgs. 254/2016, per la società e per gli stakeholder. La definizione di tali temi si basa su un processo di identificazione e prioritizzazione che comprende le fasi riportate nel precedente paragrafo.

Considerata l'offerta erogata da ExpriVia (soluzioni composte da prodotti propri e di terzi, servizi di ingegneria e consulenza) o considerato il settore di appartenenza, il gruppo ha ritenuto di non essere un rischio prioritario il rischio da *Community*. Si rimanda per approfondimenti sul tema, alla sezione tematica come da Indice del presente documento.

Ambito 254/16 art.3 comma 1	Temi materiali	Rischi	Politiche e gestione dei rischi
Rispetto dei diritti umani	<p>Diversità, Inclusione e pari Opportunità</p> <p>Protezione dei dati personali</p>	Eventi in grado di pregiudicare il rispetto dei diritti umani	<p>Il Gruppo ExpriVia esalta il proprio impegno per la tutela dei diritti umani attraverso il Codice Etico, il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, un'attenta negoziazione con le parti sociali, un percorso di progressiva valorizzazione della sostenibilità dimostrando la capacità di creare valore nel tempo, promuovendo lo sviluppo economico e sociale dei territori e delle comunità in cui opera.</p> <p>Il Gruppo è impegnato a supportare attivamente la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo. L'Internal Audit agisce in supporto per prevenire e mitigare i fattori di rischio.</p>

Lavoro e gestione del personale	Salute e sicurezza sul lavoro		La valorizzazione del capitale umano, ricopertura di qualità ed engagement sono i pilastri della policy della gestione del personale. Le persone sono il vero asset strategico per il conseguimento degli obiettivi e dei piani aziendali. Al centro dell'interesse aziendale il capitale umano, promuovendo il potenziale di ogni singola risorsa e incentivando le competenze e capacità individuali.
	Attrazione di talenti e valorizzazione del capitale umano	Rischio legato al turnover in uscita	
	Condizioni di lavoro dignitose		Il Gruppo adotta una politica di assunzione in stabilità dei lavoratori, privilegiando i contratti di assunzione a tempo indeterminato o limitando la scelta di contratti a tempo determinato unicamente a residuali attività necessarie a termine.
	Formazione		
Aspetti sociali			Relazione con i territori
		Rischio reputazionale	Uno dei pilastri del Piano Strategico del Gruppo Expri ^{via} è sicuramente rappresentato dalle relazioni con le comunità basate su principi di trasparenza, etica, inclusività e rispetto dei diritti umani, principi inclusi nel Codice Etico.
		Rischio operativo nello svolgimento di attività con i territori	Il Gruppo definisce e realizza annualmente specifici piani di azione finalizzati ad accrescere la reputazione del proprio brand sia a livello locale che nazionale ed internazionale. Tali piani includono attività che vanno dalla partecipazione o sponsorizzazione di iniziative di carattere locale quali eventi, convegni o seminari alla partecipazione a progetti per lo sviluppo del territorio promossi dalle amministrazioni locali, a iniziative di sostegno sociale a favore di enti e associazioni attivi sul territorio.
		Rischi connessi alla corruzione	
		Rischi connessi alla dipendenza dai propri clienti	Relazione con i clienti
		Rischi connessi agli impegni contrattuali	La competitività sul mercato è condotta nel pieno rispetto delle normative sulla concorrenza e in un'ottica di responsabilità sociale e tutela ambientale, per il corretto e funzionale utilizzo delle risorse. A tal proposito, grazie allo strumento di Whistleblowing, i clienti e i rapporti d'affari con il Gruppo possono effettuare delle segnalazioni di eventuali illeciti. Quest'ultimo potrebbe riguardare eventuali violazioni, omissioni o induzioni alla violazione di norme di legge o regolamento, di prescrizioni del Codice, di procedure interne, con riferimento alle attività e prestazioni di interesse del Gruppo.
		Rischi connessi alla internazionalizzazione	
		Rischi connessi alla concorrenza	
	Rischio di credito	Welfare	Le iniziative di welfare passano in essere tendono annualmente a prevedere servizi nuovi rispetto al panel a disposizione della popolazione aziendale. Expri ^{via} People Care è il piano di welfare aziendale



che arricchisce il sistema di total reward, rispondendovi ad una sempre più ampia gamma di aspettative dei lavoratori, ad esigenze non solo economiche.

Lo Smart Working si configura come un nuovo approccio all'organizzazione aziendale in cui le esigenze individuali del lavoratore si contemperano, in maniera complementare, con quelle dell'impresa. Il Gruppo ha dato corpo ad una serie di attività volte a far propria questa modalità di lavoro.

<p>Ambiente, salute e sicurezza, utilizzo di risorse energetico, impatto delle emissioni sull'ambiente</p>	<p>Energy management</p>	<p>Rischi ambientali</p>	<p>Al fine di mitigare i rischi, il Gruppo si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operare nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e normative applicabili in campo ambientale; • Salvaguardare costantemente l'ambiente dallo svolgimento dei propri processi produttivi, dall'utilizzo delle infrastrutture e strutture aziendali funzionali ai suddetti processi; • Informare, formare ed aggiornare il personale aziendale per promuovere responsabilità e consapevolezza sull'ambiente; • Monitorare e valutare gli impatti ambientali generati nello svolgimento delle proprie attività, prevenzione dell'inquinamento ambientale e «capacità» effettive ambientali di nuovi processi e/o tecnologie; • Migliorare continuamente il Sistema di Gestione Ambientale per accrescere le prestazioni ambientali aziendali; • Ricercare e sviluppare tecnologie e soluzioni innovative, come l'accesso agevole ai servizi a tutela della salute del cittadino, la salvaguardia e il miglioramento dell'ambiente e la formazione continua nel mondo del lavoro; • Fornire prodotti e soluzioni che offrano le migliori garanzie per l'ambiente, per la salute e la sicurezza di chi opera per la loro installazione e per il loro utilizzo, fino alla smaltimento a fine vita; • Contenere le emissioni di gas serra (GHGS) anche favorendo modalità di lavoro alternative che minimizzano gli spostamenti casa-ufficio (smart working) e la trasferte di lavoro; • Ricorrere alla produzione di rifiuti favorendone il riciclo e l'eliminazione sicura e responsabile; • Privilegiare fornitori e partner anche al di là di quanto richiesto dal mercato, in base al rispetto dei principi espressi da questa politica.
	<p>Tutela dell'ambiente e uso responsabile delle risorse</p>	<p>Rischi connessi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</p>	
	<p>Utilizzo di fornitori impegnati nella tutela dell'ambiente e socialmente responsabili</p>	<p>Rischi relativi alla sicurezza delle informazioni</p>	
		<p>Rischi connessi alla gestione dei progetti sw e servizi IT</p>	
		<p>Rischi relativi al contesto aziendale e alla conformità legislativa/normativa</p>	
		<p>Rischi aziendali a livello Corporate</p>	



[Signature]
 Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario 2020

<p>Lotta alla corruzione</p>	<p>Etica nella gestione del business</p>	<p>Rischio di corruzione che tocca le relazioni con la PA</p>	<p>Al fine di migliorare i rischi, il Gruppo si è dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un Codice Etico che vieta pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi o sollecitazioni, dirette o/è attraverso terzi, di varlaggi • La funzione dell'Internal Audit che ha compiti di assicurazione con lo scopo di assicurare l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi. • L'attuazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 del Modello Organizzativo interno, al cui controllo è preposto l'Organismo di vigilanza. • L'adozione di un Sistema di Qualità che costituisce un articolato programma di compliance contenente i flussi e strumenti e politiche utili a contestare o prevenire i fenomeni di corruzione attiva e passiva. • La messa a punto delle linee guida a uso della funzione procurement per la valutazione dell'affidabilità reputazionale dei soggetti terzi con i quali Expri^{via} intrattiene rapporti d'affari, con lo scopo di effettuare un controllo d'integrità e proteggere Expri^{via} da possibili ricorrenze negative dovute a sanzioni pecunarie o interdittive (ai sensi del D. Lgs. 231/01) e dai rischi reputazionali legati ad eventuali pratiche illecite nelle relazioni d'affari.
	<p>Prevenzione della Corruzione</p>	<p>Rischio di corruzione relativo al trattamento dei dati sensibili e delle informazioni riservate di terzi</p>	<p>• La messa a punto delle linee guida a uso della funzione procurement per la valutazione dell'affidabilità reputazionale dei soggetti terzi con i quali Expri^{via} intrattiene rapporti d'affari, con lo scopo di effettuare un controllo d'integrità e proteggere Expri^{via} da possibili ricorrenze negative dovute a sanzioni pecunarie o interdittive (ai sensi del D. Lgs. 231/01) e dai rischi reputazionali legati ad eventuali pratiche illecite nelle relazioni d'affari.</p>
	<p>Concorrenza leale</p>	<p>Rischi di discriminazione</p>	<p>• La piattaforma di Whistleblowing in grado di garantire massimi livelli di confidenzialità e riservatezza per le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza sulle condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231 fondato su elementi di fatto precisi e concreti e sulle violazioni del Modello di organizzazione gestione e controllo dell'ente, di cui i Destinatari siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte</p>
		<p>Rischio di assenza d'etica nella gestione del business.</p>	<p>• La piattaforma di Whistleblowing in grado di garantire massimi livelli di confidenzialità e riservatezza per le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza sulle condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231 fondato su elementi di fatto precisi e concreti e sulle violazioni del Modello di organizzazione gestione e controllo dell'ente, di cui i Destinatari siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte</p>
		<p>Rischio di concorrenza sleale.</p>	<p>• La piattaforma di Whistleblowing in grado di garantire massimi livelli di confidenzialità e riservatezza per le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza sulle condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231 fondato su elementi di fatto precisi e concreti e sulle violazioni del Modello di organizzazione gestione e controllo dell'ente, di cui i Destinatari siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte</p>

Al fine di migliorare i rischi, il Gruppo si è dotato di:

- Un Codice Etico che vieta pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi o sollecitazioni, dirette o/è attraverso terzi, di varlaggi

- La funzione dell'Internal Audit che ha compiti di assicurazione con lo scopo di assicurare l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi.

- L'attuazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 del Modello Organizzativo interno, al cui controllo è preposto l'Organismo di vigilanza.

- L'adozione di un Sistema di Qualità che costituisce un articolato programma di compliance contenente i flussi e strumenti e politiche utili a contestare o prevenire i fenomeni di corruzione attiva e passiva.

- La messa a punto delle linee guida a uso della funzione procurement per la valutazione dell'affidabilità reputazionale dei soggetti terzi con i quali Expri^{via} intrattiene rapporti d'affari, con lo scopo di effettuare un controllo d'integrità e proteggere Expri^{via} da possibili ricorrenze negative dovute a sanzioni pecunarie o interdittive (ai sensi del D. Lgs. 231/01) e dai rischi reputazionali legati ad eventuali pratiche illecite nelle relazioni d'affari.

- La piattaforma di Whistleblowing in grado di garantire massimi livelli di confidenzialità e riservatezza per le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza sulle condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231 fondato su elementi di fatto precisi e concreti e sulle violazioni del Modello di organizzazione gestione e controllo dell'ente, di cui i Destinatari siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte

Agli stessi scopi, l'atlet per sé e per le sue ditte controllate, adotta i seguenti presidi:

- Effettua annualmente attraverso il Compliance Office una programmata attività di auditing su processi a maggiore rischio di commissione di illeciti corruttivi

- Diffonde ai propri business partner il Codice Codice Etico e ne richiama espressamente il rispetto

- Fin dal 2002 l'atlet S.p.A. adotta un MOG D. Lgs. 231/2001

- Dal 2013 diffonde e fa adottare a tutte le società controllate i Principi di Prevenzione e le Linee Guida di comportamento atti a prevenire i mali incisi nello



classo decreto, in coerenza col Modello 231 d'Italia

- Prevenzione della corruzione attiva e passiva
- Policy interne per la risoluzione dei conflitti di interesse
- Regolamento Privacy (GDPR)





Dichiarazione Consolida di Carattere non
Finanziario 2020

...the pure, upper
ethic /'eθik/ n.
rules of conduct
social code or

3. Modello di gestione e organizzazione

3.1 Corporate Governance

Indicatore GRI 102-10

Exprivia

Il sistema di governo societario della società capogruppo Exprivia SpA è sviluppato secondo le normative vigenti e applicabili al settore e osserva il regime giuridico di un emittente quotato nonché le indicazioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana al quale la società aderisce. Nella propria organizzazione Exprivia tiene altresì conto delle migliori pratiche osservabili da confronto a livello internazionale. Exprivia esercita l'attività di Direzione e Coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, esclusivamente sulle società del gruppo da essa interamente controllate, direttamente e indirettamente. Allo scopo, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia in data 4 dicembre 2017 ha approvato un Regolamento in materia di esercizio dell'attività di Direzione e Coordinamento che disciplina i meccanismi attraverso i quali la Capogruppo determina le modalità di gestione dei necessari flussi informativi infragruppo e svolge la propria attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società ad essa assoggettate. In ogni caso tutte le società controllate da Exprivia, comprese quelle assoggettate alla sua direzione o coordinamento, mantengono autonomia giuridica applicando i principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale attraverso un sistema di amministrazione e controllo tradizionale che attribuisce i compiti di gestione al Consiglio di Amministrazione, e funzioni di controllo di legalità al Collegio Sindacale e la revisione legale dei conti alla società di revisione.

I principali organi di governo di Exprivia sono dunque l'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Società di revisione. L'Assemblea è l'organo che con le sue deliberazioni esprime la volontà degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia opera per il tramite dell'amministratore delegato ed è assistito da Comitati, costituiti nell'ambito dello stesso Consiglio, con funzioni propositive e consultive: il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Nomine e Remunerazione. Infine, il Consiglio di Amministrazione nomina con durata triennale un Organismo di vigilanza (OdV), cui è affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex art. 8 del D.lgs. 231/01 e che riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi. Per ogni ulteriore dettaglio sulla composizione degli organi di amministrazione e controllo di Exprivia si fa rinvio al documento sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, reperibile nella sezione Corporate > Corporate Governance > Informative Societaria del sito internet di Exprivia.

Il modello organizzativo di governo di Exprivia nel 2020 (come nei due anni precedenti), ha visto il management guidato dall'amministratore delegato e composto dai responsabili delle diverse divisioni aziendali, sia di linea di business (MIU) che di produzione (DH) e di STAFF. La funzione Internal Audit assiste il Consiglio di Amministrazione e il management per migliorare i processi di controllo, suggerendo al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Comitato di Controllo e Rischi, l'implementazione di eventuali azioni correttive. Il manager che ha in carico il coordinamento delle attività ai sensi



Love perfect simple.

del D. Lgs. 254/15 e la redazione del presente documento, tipica cristallmente all'amministratore delegato ed espri^{via} indicazioni, condividendo progettualità e monitorando i risultati conseguiti. Per meglio integrare la sostenibilità nel business, il manager incaricato collabora con le diverse Divisioni nella gestione del processo: Iptel dei relativi ambiti, anche grazie all'attivazione della rete che ha contribuito alla redazione della relativa politica. Inoltre, la società Italtel S.p.A., Exprivia Projects S.r.l. e Spegea scrl, anch'esse, a prescindere dagli obiettivi di autonomia compliance per la corretta gestione societaria e imprenditoriale, hanno adottato i propri Modelli di Organizzazione e gestione ex art. 6 del D. Lgs. 231/2001, affidandone a verifica e il controllo sull'attuazione a relativi Organismi di vigilanza nominati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Italtel

Un particolare cenno merita la governance di Italtel non soggetta all'esercizio della direzione e coordinamento della capogruppo, a cui dall'esercizio 2019 viene estesa la Dichiarazione Non Finanziaria. Italtel è dotata di un Consiglio di Amministrazione, il cui funzionamento discende dallo Statuto vigente approvato il 27 novembre 2017. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione opera anche per il tramite del Presidente e dell'amministratore delegato, rispettivamente muniti dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione, e si avvale delle funzioni consultive di Due Comitati, il "Comitato Parti Generali" e il "Comitato per la Remunerazione". Il Consiglio di Amministrazione di Italtel ha anche nominato l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01. Tale Organismo, con il supporto del Compliance Office, il cui responsabile è componente dello stesso OdV, svolge una costante attività di verifica dell'attuazione del Modello 231, della sua efficacia e osservanza da parte della popolazione Italtel. L'Organismo di Vigilanza di Italtel nel 2020, come negli anni precedenti, ha approvato il piano annuale di attività del Compliance Office e il relativo budget di spesa; ha inoltre verificato le risultanze dei flussi informativi ricevuti periodicamente e ad evento in contemporanea a quanto definito dai Protocolli 231.

3.2 Il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi

Indicatore GRI 102-15

Expri^{via} a partire dal 2014 ha adottato un proprio Risk Model per sé e la sua controllata a suo unico Exprivia Projects e ha sviluppato una metodologia per la valutazione dei rischi che permette di focalizzare l'attenzione sulle aree di rischio di maior interesse o valore aggiunto per l'organizzazione. Il framework utilizzato è il CoSOC2 che analizza il sistema di controllo interno nelle sue componenti principali. L'Internal Audit, sulla base dell'esposizione ai rischi che gravano sull'organizzazione e sugli input del senior management e del CdA, predispone il proprio piano di audit. I principali obiettivi di audit sono fornire assurance e informazioni al senior management e al CdA per il raggiungimento delle finalità dell'organizzazione, includendo una valutazione dell'efficacia dell'attività di gestione del rischio da parte del management.

Italtel ha adottato un sistema di gestione dei rischi aziendali e la funzione Internal Audit & Compliance Office sulla base dell'esposizione ai diversi rischi dell'organizzazione, dagli input della direzione aziendale nonché delle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, predispone ogni anno un piano di audit. I principali obiettivi del piano sono quelli di fornire assurance in merito all'efficacia del sistema di controllo interno e fornire altresì a tutte le funzioni aziendali le necessarie informazioni finalizzate al miglioramento dell'efficacia delle attività di gestione del rischio condotte dalle stesse funzioni.

3.3 Prevenzione della corruzione attiva e passiva

Indicatore GRI 102-16; 102-17; 102-30; 205-1; 205-2; 206-1

3.3.1 Rilevanza per le attività del Gruppo Exprivia

La corruzione rappresenta un grave rischio per le attività e la reputazione del Gruppo, pertanto essa è stata identificata come tema materiale di grande importanza. Il Gruppo allo scopo contrasta e verifica di fenomeni derivanti dalla violazione del complesso normativo a presidio della correttezza, onestà e lealtà in ogni rapporto sia interno che esterno facendo proprio un impegno alla "tolleranza zero" nei confronti della corruzione sotto qualsiasi forma, ribadito già nei rispettivi Codici Etici che nei rispettivi Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati ai sensi del D. Lgs. 231/01 da ciascuna società del gruppo. Tale impegno si applica in Exprivia attraverso un opportuno Sistema Disciplinare verso i dipendenti, nonché verso i soggetti terzi con la previsione di specifiche clausole contrattuali di tipo "etica" (indicatore GRI



2015-1). Nel 2020, come nel 2019, gli Organismi di Vigilanza delle rispettive società non hanno ricevuto segnalazioni, né rilevato episodi di corruzione.

Sono proseguite le attività di informazione del personale relativamente al D. Lgs. 231/2001, al Codice Etico e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, tramite l'aggiornamento dei contenuti informativi del sito internet [www.exprivia.it](#) e dedicato alle attività del *Compliance Office*.

Le attività di audit sui processi sensibili per il 2020, sono state rivolte alle attività che la Società svolge nell'ambito dell'area a rischio dei reati contro la Pubblica Amministrazione (Parte Speciale A del Modello).

Nel 2020 l'organismo di vigilanza di **Exprivia**, in ragione dell'emergenza epidemiologica per il contagio da COVID-19, ha ritenuto opportuno chiedere alle funzioni proposte una più intensa trasmissione di flussi informativi con particolare riferimento alla idoneità della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e ha ricevuto di volta in volta aggiornamenti in ordine alle misure adottate dall'Azienda per contenere il rischio legato alla emergenza sanitaria da COVID-19, misure che sono risultate in linea con i DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) emanati in materia e con le indicazioni fornite dagli enti competenti.

Per quanto riguarda **Italtel**, le attività di audit sui processi sensibili per il 2020, sono state rivolte alle attività che la società svolge nell'ambito dell'area a rischio "Prevenzione dei reati in violazione delle norme sulla tutela della salute o sicurezza sul lavoro", inclusa nella Parte Speciale C del Modello Italtel.

Le necessarie attività di audit sono state svolte anche da **Spespa**, nell'ambito della verifica del suo Modello organizzativo.

Exprivia e Italtel dispongono da diversi anni di un sistema interno di segnalazione delle irregolarità che immette a disposizione dei dipendenti e di tutti coloro che operano per conto o in favore di ciascuna delle società del Gruppo. Tale sistema dal 2019 è assicurato anche in termini di protezione dell'identità dei segnalanti, in linea con quanto richiesto dal Regolamento europeo sulla Privacy (GDPR) e in ottemperanza alla Legge n. 179/2017 ("Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venute a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato") da una piattaforma informatica dedicata e accessibile dal sito web delle due società. Pertanto, il portale web è oggi il canale di segnalazione primario adottato da Exprivia per denunciare eventuali violazioni al Codice Etico o, più in generale, illeciti nell'ambito dell'attività lavorativa (Whistleblowing) di cui si è avuta conoscenza.

Nel 2019 **Italtel** ha rinnovato per la seconda volta il Rating di Legalità, assegnatole per la prima volta nel 2015. Il punteggio attribuito da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) nel 2017 è stato confermato nel massimo ottenibile, pari a tre "stelle". Questo importante risultato colloca Italtel tra le aziende maggiormente impegnate ad adottare principi etici nei propri comportamenti e ad operare nel rispetto delle disposizioni di legge. Il Rating di legalità ha validità di due anni; pertanto, l'ultima rinnovo sarà in vigore fino al 2021.

3.3.2 Attività di auditing e risultati della gestione

Audit Interni

Le società del gruppo **Exprivia** svolgono ciascuna nel perimetro di propria competenza una sistematica attività di audit interno rivolta all'etica degli affari, alla prevenzione della corruzione, alla gestione delle risorse finanziarie e del sistema di approvvigionamento, alla gestione ambientale, alla sicurezza delle informazioni, alla tutela dei dati personali (privacy), alla gestione delle Risorse Umane, oltre a quelli ruoli più specificamente al business e alla produzione: verifiche della gestione dei Progetti, dei Servizi delle Vendite attraverso gli audit svolti dai competenti COV e dai Sistemi di Gestione integrati preposti all'assicurazione dei Sistemi di Qualità.

Audit esterni

Exprivia, in qualità di azienda tecnologica che ha partnership con le grandi multinazionali del settore IT (SAP, Microsoft, Oracle, ecc.) è normalmente sottoposta agli audit periodici effettuati dalle terze parti con le quali intrattiene relazioni d'affari. **Exprivia**, inoltre è sottoposta agli audit periodici effettuati dalle autorità pubbliche o private di certificazione. Tali audit



riguardano oltre alla conformità dei processi interni, il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale nell'utilizzo di software di terze parti, la tutela della sicurezza delle informazioni e la gestione dei dispositivi medici e marcatura CE.

Italtel e le sue filiali controllate sono sottoposte a audit esterni effettuati da terze parti con le quali intrattengono relazioni d'affari. Taliamenti Clienti, su richiesta dei medesimi, oppure da Enric Certification.

3.4 La relazione con i clienti

Attraverso un'offerta variegata, il Gruppo offre le sue soluzioni a realtà private e pubbliche di ogni dimensione, affrontando con loro la ricerca dei nuovi modelli di business imposti dall'era della Trasformazione Digitale.

- il cambiamento radicale degli scenari d'impresa con la quarta rivoluzione industriale che vedrà in brevissimo tempo produzioni completamente, controllate, interconnesse ed automatizzate attraverso l'evoluzione della tecnologia;
- le nuove soluzioni per la virtualizzazione dei sistemi di rete;
- le tecnologie innovative che stanno cambiando il mondo delle utilities nella produzione, distribuzione, trasporto e vendita delle fonti primarie (acqua, energia, ...);
- la necessità di sempre più complessi elaborazioni di molti di dati per l'analisi dei fenomeni dell'ambiente e della terra;
- le trasformazioni del mondo del credito e della finanza in un settore che sta evolvendo molto rapidamente;
- il sistema sanitario che sta cambiando, influenzato dalla crescente attenzione alla cura e al benessere personale, dal progressivo invecchiamento della popolazione e dalla crescente diffusione delle malattie croniche, a cui a questi fattori si aggiunge la necessità di razionalizzare sempre di più l'incremento progressivo della spesa sanitaria;
- lo snellimento della burocrazia, il rinnovamento organizzativo che consente l'ottimizzazione delle spese con la qualità dei servizi rapidi ed efficaci che coinvolgono il cittadino all'ente pubblico.

Nello specifico Italtel eroga annualmente un questionario valutativo ad un campione di 12 clienti (7 dell'area LATAM, 3 dell'area EMEA e 2 dell'area ITALIA), scelti in base a valutazioni di fatturato e importanza strategica per la società, nei segmenti appartenenti alle categorie dei Service Provider, Enterprise e Public Sector per verificare la soddisfazione delle parti interessate. L'applicazione di tale metodo, unito alla ricerca del miglioramento continuo (ciclo Plan Do Check Act) ha consentito a Italtel di rilevare nel corso del tempo un alto livello di soddisfazione del cliente (negli anni 2018, 2019, 2020 la soddisfazione media è stata rispettivamente pari a 4,4; 4,3; 4,5 su scala 1 - 5) e di instaurare con esso un'ulteriore canale di dialogo per recepire da un lato le sue aspettative ed esigenze future e dall'altro per illustrare il punto di vista Italtel relativo ai temi tecnologici e di mercato di maggior interesse.



Piattaforma di Whistleblowing di Exprivia e dei clienti in rapporti d'affari con il Gruppo possono effettuare delle segnalazioni.



felice, perfetto, simpatico.

Dichiarazione Consolidata di Controllo
Finanziario 2020



Platforma (WH) per la segnalazione di controtipi (Banche di maggioranza nell'ambito della UIC) in Azienda

Se hai un dubbio o una segnalazione

Invia il tuo Whistleblowing

Per un'effettiva tutela degli interessi del Gruppo e della società
contattaci al numero

La Platforma di Whistleblowing di Italtel in cui clienti in rapporti d'affari con il Gruppo possono effettuare delle segnalazioni. Tale canale di segnalazione è accessibile anche dal sito internet di Gruppo. Durante l'anno 2020 non sono state ricevute segnalazioni di questo tipo. Contestualmente il Gruppo, nel suo lavoro, è attento ad assicurare la soddisfazione dei clienti e dei colleghi, agendo con efficienza e velocità.

3.5 La rete dei fornitori

Indicatore GRI 102-9, 414-1

Il Gruppo ha al suo attivo una fitta rete di fornitori per l'esecuzione delle proprie attività. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di soggetti con i quali, nel tempo, ha costruito relazioni chiare, in grado di creare valore nel lungo termine.

Fatta eccezione per poche casistiche relative alla gestione degli spazi fisici (guardiania, pulizia, ...), e a funzioni verificati (revisori contabili, consulenti amministrativi, telefonata, ...), il Gruppo opera con fornitori che lavorano nella stessa settore della società, ovvero nell' "Information and Communication Technology" (ICT), gestiti secondo criteri di elevati standard di qualità. Ai propri fornitori il Gruppo garantisce una remunerazione equa delle attività e il rispetto dei tempi di pagamento, in cambio di un impegno per qualità ed efficienza sempre crescenti.

3.5.1 Linee guida per la selezione e la valutazione dei fornitori

Expri^{via}

Tutti i fornitori Expri^{via} sono sottoposti ad un processo di qualificazione e valutazione periodica, secondo SOQ, con particolare riferimento alla Procedura di Approvaggiamento. Brevemente vengono riportati i passi della procedura.

Expri^{via} si approvvigiona di beni e servizi da fornitori presenti nell'Elenco Fornitori Qualificati. I fornitori sono suddivisi in tre classi: Fornitori approvati, Fornitori approvati con riserva, Fornitori non approvati.

Le attività di qualificazione dei fornitori consistono in una valutazione iniziale al fine di inserire i nuovi fornitori nell'Elenco dei Fornitori approvati con riserva e in una valutazione periodica, entro il primo trimestre dell'anno successivo a quello di riferimento, che permette di stabilire la permanenza o meno del fornitore all'interno di una delle tre classi componenti l'Elenco Fornitori Qualificati.

Quando si ha la necessità di inserire un nuovo fornitore, la Funzione Acquisti effettua un' iniziale qualifica, richiedendo tutta la documentazione al fine di rilevare la regolarità. Tra i documenti richiesti ci sono: iscrizione CCIAA; Copia ultimo bilancio al fine di verificare la solvibilità o la solidità finanziaria; D.U.R.C., DVR e dichiarazioni oneri generali di sicurezza, ai sensi del D. Lgs. 51/08. Autorizzazione di compliance; Copia polizza RC (elemento preferenziale non obbligatorio). Dichiarazione oneri generali della sicurezza, ISO compliance.

Nei casi di approvvigionamenti "particolari", come possono essere quelli relativi a servizi e a fornitori legati alla buona e corretta gestione del facility management, alla documentazione sopra menzionata ne viene integrata altra, al fine di verificare il rispetto di specifiche norme di Legge e/o requisiti tecnici particolari.



Il Fornitore non è obbligato a inviarti quanto sopra, intendendo come principio di obbligatorietà quello dettato da specifico disposizioni legislative. Dal punto di vista della procedura approvvigionamenti Expri^{via}, l'invio di tutta la documentazione è necessario ai fini della qualifica: in caso contrario il Fornitore potrebbe essere escluso, a meno di considerare l'invio come elemento preferenziale.

A ciascun fornitore è associato un valore numerico che ne determina il ranking. I fornitori "qualificati" sono registrati su un albo fornitori che viene aggiornato annualmente. Tutta la documentazione prodotta o ricevuta durante il processo di qualificazione viene archiviata in digitale in specifiche cartelle sul server di tutti i fornitori, per i quali decadono i requisiti di qualificazione, vengono sospesi dall'Albo, bloccati nel sistema informatico ed inseriti nella lista dei fornitori non attivi, impedendo la possibilità di emettere ordini verso di essi.

Monitoraggio - la funzione Procurement (mediante l'osservazione della prestazione dei fornitori qualificati, valuta nel tempo la loro idoneità a rimanere tra i fornitori attivi: nel caso può decidere di annullare la precedente qualificazione, liberando la possibilità di emettere ordini e conseguentemente eliminandolo dall'Albo Fornitori. Inoltre, al fine di mantenere il più possibile allineato il parco fornitori con le esigenze di Procurement, effettua annualmente l'aggiornamento della scheda di valutazione dei singoli fornitori.

Italtel

Nel 2020 la società Italtel ha emesso l'aggiornamento della Linea Guida per la Selezione e Qualificazione dei Fornitori, dando seguito alla nuova Politica degli Acquisti di Italtel Group emessa nel 2016, che ha definito i criteri generali, le responsabilità e le modalità operative atte a garantire ai clienti la fornitura di prodotti e servizi che soddisfino le esigenze di qualità, di costo, di tempo e di affidabilità, operando con fornitori che condividano il rispetto delle persone, la tutela dell'ambiente e i principi di onestà ed integrità così come sanciti dal Codice Etico Italtel.

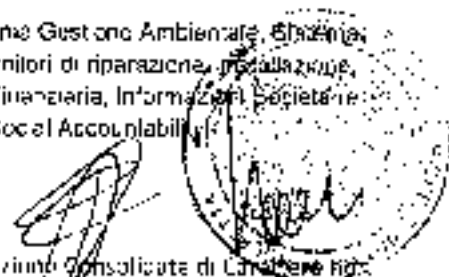
La selezione dei fornitori e l'esecuzione delle transazioni di acquisto, sono state pertanto effettuate dando priorità alle aziende che soddisfanno i seguenti criteri: rispettano le leggi e i regolamenti in materia di Corporate Social Responsibility (CSR) e pongono l'accento al rispetto dei diritti umani o alla tutela dell'ambiente, hanno nel loro core business le attività oggetto della transazione, dispongono di un'organizzazione e di asset materiali e immateriali di qualità e quantità adeguata in rapporto alla tipologia e alle dimensioni della fornitura da eseguire e tali da garantire qualità, prezzi e tempi di consegna adeguati, sono in grado di garantire il livello di qualità di volta in volta richiesto, sono in grado di garantire la stabilità e continuità delle forniture di beni e / o servizi nel tempo, anche attraverso piani di emergenza formalizzati, e di avere la flessibilità necessaria per rispondere rapidamente a le fluttuazioni di domanda / offerta del mercato.

Tutti i fornitori Italtel sono sottoposti ad un processo di selezione, qualificazione e valutazione periodica. Il processo di selezione, qualificazione e monitoraggio dei fornitori ha l'obiettivo di individuare e mantenere fornitori che abbiano la capacità di fornire, con continuità, prodotti e servizi che soddisfino i requisiti aziendali, verificando, valutando e monitorando le capacità tecniche, organizzative e gestionali, l'affidabilità etica/reputazionale, la solidità economico-finanziaria, la conformità ai requisiti relativi a Sistemi di Gestione Ambientale, Qualità e Sicurezza delle Informazioni, l'impegno nella CSR.

A fronte del fabbisogno e delle necessità aziendali di approvvigionamento di esigenze di acquisto di nuovi prodotti / servizi o di acquisizione di nuovi fornitori per progetti in corso di definizione, la funzione Procurement avvia la ricerca di nuovi fornitori da qualificare, eventualmente alternativa a quelli già utilizzati. Innanzitutto, esegue una verifica preliminare sui fornitori, avvalendosi se necessario del supporto dell'ente di Finance & Administration per gli aspetti economico-finanziari. La funzione Procurement sottopone alla successiva fase di valutazione e qualificazione i fornitori che superano positivamente la verifica preliminare (fornitori potenziali). A tali fornitori viene richiesta la compilazione di una scheda di qualifica e l'invio di documenti a supporto (i.e. visura camerale, ultimi dati di bilancio, certificazione di qualità tecnica e di sostenibilità).

Se le informazioni contenute nella scheda sintetica del fornitore sono sufficienti a dimostrare che è in grado di garantire la fornitura di beni e/o servizi secondo i requisiti richiesti, il fornitore è qualificato (modalità di valutazione indiretta).

L'esito delle valutazioni è esportato valutando il livello di conformità ai requisiti di Sistemi Gestione Ambientale, Sicurezza, Gestione Qualità, Sistema Gestione Sicurezza delle Informazioni (necessaria per i fornitori di riparazione, manutenzione, TAC) e in generale che prestano un servizio presso il cliente o presso Italtel), Solidità Finanziaria, Informazioni Società e Amministrativa del Fornitore presenti in Visura Camerale o documento equivalente, Social Accountability.



A ciascun fornitore è associato un valore numerico che ne determina il ranking. I fornitori "qualificati" sono registrati su sistema informativo dedicato per permettere l'emissione degli ordini ad essi destinati. Tutta la documentazione prodotta e ricevuta durante il processo di qualificazione viene archiviata in digitale su portale web dedicato, nella cartella associata al fornitore valutato.

I fornitori, per i quali decadono i requisiti di qualificazione, vengono sospesi dall'Albo, bloccati nel sistema informativo ed inseriti nella lista dei fornitori non attivi, inibendo la possibilità di emettere ordini verso di essi.

Monitoraggio: la funzione Procurement mediante l'osservazione della prestazione dei fornitori qualificati, valuta nel tempo la loro idoneità a rimanere tra i fornitori attivi, nel caso può decidere di annullare la precedente qualificazione, inibendo la possibilità di emettere ordini e conseguentemente eliminandolo dall'Albo Fornitori. Dal 2018, primo anno di applicazione della nuova Linea Guida per la Selezione e la Qualificazione dei Fornitori, il numero dei fornitori inclusi nell'Albo con tali caratteristiche si è assestato ad oltre il 40%, corrispondenti all'80% per valore di acquistato.

Inoltre, al fine di mantenere il più possibile allineato il parco fornitori con le esigenze di Procurement effettuate periodicamente, tipicamente ogni anno, l'aggiornamento della scheda di valutazione dei singoli fornitori.

3.5.2 Indicatori di fornitura ai sensi della sostenibilità

Indicatore GRI 204-1: 308-1

Nel presente documento si vogliono mettere in evidenza alcuni indicatori ai fini della sostenibilità degli approvvigionamenti effettuati da Expri via nel corso dell'anno 2020. I fornitori di Expri via risultano così suddivisi per categoria di acquisto nel 2020: 45% consulenze (53% nel 2019), 38% Hardware (34% nel 2019), 10% software (7% nel 2019), 7% altri acquisti (11% nel 2019). Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali.

Dato di base	2020 ¹	2019	2018
Utilizzo dei fornitori locali per sede significativa ²	89%	91%	72%
Nuovi fornitori che hanno inviato DvR	42%	76%	61%
Codice etico	84%	76%	67%

Nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali:

Dato di base	2020 ³	2019	2018
Nuovi fornitori in possesso di certificazioni ambientali	20%	25%	17%

3.5.3 Tax Governance

Indicatore GRI 207-1; 207-2

Pur nella convinzione che il sistema fiscale richieda di essere aggiornato sulla base delle grandi mutazioni del sistema economico, mutazioni o venute ancora più incisive nella vita dei soggetti privati, come delle imprese, proprio a causa della

¹ I dati si riferiscono ai fornitori di Expri via e relativi verso i quali si è erogato, nel 2020, un ordinato superiore a € 100.000,00.

² I fornitori considerati hanno sede legale nel territorio in cui operano.

³ I dati si riferiscono ai fornitori di Expri via e relativi verso i quali si è erogato, nel 2020, un ordine superiore a € 100.000,00.



pandemia in corso, Exprivia dà sempre consapevolezza del ruolo sociale che svolge, non solo in termini di maiegra, con circa 3.960 dipendenti, e molto attenta alla tematica fiscale, sia nei riguardi degli effetti sul sistema Paese, sia delle dinamiche finanziarie interne.

La maggior parte delle attività di Exprivia sono svolte in Italia, tuttavia in forza della propria presenza in Spagna, Brasile, Messico e Cina, la società elabora e aggiorna su base annuale la propria politica fiscale in accordo con le regole internazionali del "transfer price" che regolano, appunto, i flussi fiscali fra i diversi paesi.

L'approccio alla fiscalità di Exprivia risulta essere improntato alla trasparenza ed alla totale aderenza alle normative locali e internazionali. La Direzione Amministrativa cura l'ambito della compliance e l'ottimizzazione fiscale anche attraverso il continuo confronto con professionisti esterni che supportano la società, seguendo tutte le novità normative cui ottemperare nelle tempistiche previste e di cui usufruire in caso di novità a supporto delle imprese.

Il Consiglio di Amministrazione viene puntualmente informato di particolari rischi derivanti da tematiche di carattere fiscale e vigila sul corretto approccio introdotto dai manager nelle società.

La governance del controllo fiscale è, quindi, demandata dal Consiglio di Amministrazione alla Direzione Amministrativa che, attraverso l'impiego di personale adeguatamente formato e competente e con il supporto di consulenti esterni, vigila sulla correttezza delle operazioni ed applica ai corretti normativi. Tutte le richieste che vengono effettuate ad Exprivia dalle autorità fiscali vengono gestite all'interno del corretto flusso informativo e vedono un approccio da parte di Exprivia di totale trasparenza e dialogo costruttivo.





4. Diritti umani

Indicatore GR: 102-B

Nel Gruppo Exprivia i processi per la Gestione e Organizzazione delle Risorse Umane sono condotti nel rispetto del Codice Etico aziendale e della valorizzazione del capitale umano, assicurando la tutela del principio della pari opportunità.

Il Gruppo garantisce le migliori condizioni di lavoro in accordo con la Normativa sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori e, per quanto riguarda le Policy sul Diritti Umani, si rita al Modello Organizzativo 231 (D.Lgs. 231/01). A tal riguardo, inoltre, il Gruppo si impegna a tutelare l'integrità morale dei propri collaboratori salvaguardandoli da atti di violenza psicologica e contrastando qualsiasi forma discriminatoria o lesiva della persona e delle idee.

Il Gruppo considera la propria persona un asset primario per il raggiungimento degli obiettivi di business e di evoluzione dell'offerta, pertanto, assicura formazione e coinvolgimento attivo delle persone nelle fasi della proposizione, favorendo il lavoro di squadra e condizioni di lavoro che tutelino l'integrità psicologica delle persone e favoriscano la creatività e l'iniziativa personale.

Porre le persone al centro del piano di evoluzione dell'impresa significa in primo luogo tutelarle e garantire ad ognuno un ambiente di lavoro favorevole allo sviluppo professionale. Per questo Exprivia non può prescindere dall'adottare i principi di uguaglianza, meritocrazia, pari opportunità e dal promuovere le diversità individuali come valore aggiunto, supportando attivamente la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo.

Nel 2020, anche allo scopo di valutare i livelli di benessere organizzativo del nostro capitale Umano abbiamo inviato a tutta la popolazione della Società Exprivia una Climate Survey, ottenendo riscontro circa le più importanti dimensioni che riguardano il benessere delle persone e cioè: riconoscimento nei valori aziendali; soddisfazione in tema di Team Working; soddisfazione nella relazione Capo-Collaboratore; soddisfazione nel rapporto con i colleghi. La survey ha rilevato nelle diverse dimensioni una media di risultato positivo (feedback: molto, moltissimo o abbastanza) dell'88% circa. Inoltre, sempre in tema di benessere, nel corso del 2020 si è investito molto sulla modalità di lavoro in smart working, raggiungendo quasi la totalità della popolazione aziendale. Nel corso della relazione verrà dato ampio spazio a tale modalità di lavoro.



future perfect. simply.

4.1 I numeri significativi delle persone di Exprivia

Il Gruppo Exprivia ha un trend di occupazione del personale in continua crescita e può contare su un management di elevata professionalità e con capacità manageriali riconosciute sul mercato.

Di seguito vengono presentate alcune viste inerenti la forza lavoro aziendale del Gruppo al 31/12/2020.

Si segnala che le informazioni quantitative fornite sono riferite ai dipendenti come singoli individui e non sono espresse come full time equivalent (FTE).

Si evidenzia, inoltre, che le informazioni fornite si ritengono sufficienti a garantire la comprensione della gestione delle risorse umane svolta da parte del Gruppo. Alcune informazioni connesse agli standard GRI di riferimento, ove ritenute sensibili per l'attività di impresa, sono state omesse.

4.1.1 Occupazione totale

Perimetro: Exprivia S.p.A., Exprivia Projects, Boagea, HRCOFFEE, Exprivia Asia, Exprivia SLU, Exprivia Do Brasil, ProSAP Perú, ACS Germania, Itelle S.p.a., Itel France, Itel USA, Itel SA, Itel Deutschland, Itel Poland, Itel Perú, Itel Argentina, Itel Brasil, Auscitaltel.

Occupazione totale	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Totale dipendenti	3.980	4.036	3.969
Di cui affidati a BPO	628	616	581

Il Gruppo Exprivia svolge una importante attività di **Business Process Outsourcing (BPO)**, ripartita sul proprio sito di Molfetta (BA) e Palermo, per conto di grandi realtà del panorama industriale italiano. A causa delle cicliche prove del settore, dei contratti di lavoro applicati, della tecnologia e competenze utilizzate, si è ritenuto necessario differenziare le analisi rispetto al settore prevalente dell'**Information Technology (IT)**.

Anche a causa della presenza della componente di business, BPO, ovunque, la popolazione aziendale è distribuita sul territorio italiano con una presenza maggiormente significativa al sud, dove, in aggiunta, è presente, a Molfetta, la sede legale ed amministrativa del Gruppo che occupa la maggior parte degli occupati nelle Funzioni di Staff.

4.1.2 Ripartizione geografica

Area geografiche	n. dipendenti 2020	%sul territorio 2020	n. dipendenti 2019	%sul territorio 2019	n. dipendenti 2018	%sul territorio 2018
Italia	3.120	86,16%	4.414	89,83%	3.447	86,85%
Estero	551	13,84%	572	14,17%	522	13,15%
Totale complessivo	3.980	100%	4.036	100%	3.969	100%

4.1.3 Ripartizione in relazione alla qualifica

Indicatori GRI 405-1, GRI 202-2

La suddivisione per qualifica del personale al 31/12/2020 è costituita da circa il 85,10% di professionisti, 14,90% da manager. Le donne rappresentano circa il 32,18% del totale dipendenti.



Nel 2020 l'analisi dell'età anagrafica della popolazione aziendale mostra una netta prevalenza della fascia d'età compresa fra i 30-50 anni. Il trend relativo agli ultimi inserimenti, tuttavia, si evolve a favore della fascia under 30.

Fascia d'età	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altro ¹
<30	-	1	454	4
30-50	28	214	2.266	1
>50	53	297	667	3
Totale complessivo	81	512	3.387	8

Categoria	Anno 2020		Anno 2019		Anno 2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Impiegati	2.210	1.177	2.247	1.189	2.232	1.121
quadri	418	94	419	89	421	54
Dirigenti	72	6	93	10	81	12
Altro	4	4	2	1	-	7
TOTALE	2.704	1.284	2.748	1.288	2.753	1.234

Il 90,00% dei manager e middle manager con residenza in Italia sono assunti presso le sedi operative italiane del Gruppo. Nella tipologia altro sono inclusi gli stagisti e i tirocinanti.

4.2 Salute e sicurezza sul lavoro

ExpriVia ed Italtel per garantire una tutela sempre maggiore in ambito di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro si avvalgono di uno staff dedicato, impegnato nella valutazione del rischio, nella pianificazione e implementazione delle attività di formazione, nel coinvolgimento attivo di tutto il personale e nello svolgimento delle attività di monitoraggio operativo. La gestione della sicurezza è un impegno concreto, che oltre al personale ExpriVia ed Italtel, interessa anche fornitori, consulenti e appaltatori per una cultura condivisa, che mira a coinvolgere la collettività aziendale.

4.2.1 Emergenza da Covid-19

ExpriVia

Alla luce della grave emergenza pandemica legata alla diffusione del Virus Covid-19, ExpriVia, in ottemperanza alle disposizioni dei diversi DPCM emanati, ha provveduto alla redazione di specifici Protocolli Anticontagio condivisi per il contenimento della diffusione del Virus negli ambienti di lavoro. Sono state adottate misure di carattere preventivo e protettivo nonché organizzativo-gestionale. In aggiunta alle misure obbligatorie, ExpriVia ha provveduto all'informazione

¹ Nelle categorie altro vengono inoltre collaboratori aio stagisti e tirocinanti.



dei lavoratori relativamente ai rischi connessi all'attività lavorativa in Smartworking. Per mitigare e contenere i rischi, la società si è attivata tempestivamente all'insorgere del contagio nel territorio della Lombardia a febbraio 2020, costituendo un gruppo di lavoro per l'emergenza Covid-19 formato da RSPP, dalla Responsabile della Logistica, dalla dirigente dei Servizi Corporate, dal Responsabile Amministrazione del Personale, e dal direttore della struttura Strategie e Comunicazione che, a stretto contatto con il medico competente e seguendo le indicazioni degli enti istituzionali, ha messo in atto quanto necessario a gestire l'emergenza. Ad oggi la società si è allineata alle disposizioni del governo per contrastare la diffusione del contagio da Coronavirus, con l'obiettivo di aderire alle necessità di salvaguardia della salute pubblica e della tenuta del sistema sanitario, nonché con l'obiettivo di salvaguardare la produttività e il valore dei servizi ai clienti, nel rispetto e a prevenzione della salute di tutti i propri collaboratori, dipendenti e terza parti.

A tal fine sono state diffuse e condivise con tutti i dipendenti le regole sanitarie e di comportamenti stabilite dalle autorità nazionali. È stato disposto il lavoro agile fin dai primi focolai dell'infezione, su tutto il territorio nazionale, partendo a partire da marzo 2020 e fino al termine dell'anno, oltre il 90% della popolazione aziendale a lavorare da casa. Le trasferte e i viaggi di lavoro nella prima fase dell'emergenza sono state sospese, garantendo le riunioni e le attività formative con i sistemi di videoconferenza, per poi essere riattivati solo per estrema necessità. Nelle sedi sono stati adottati i protetti preventivi e rafforzate le misure igieniche: all'interno dei reparti di contact center è stata adottata l'organizzazione degli spazi per consentire le distanze tra gli operatori nelle misure raccomandate dal Governo.

Le misure adottate per ridurre i rischi e garantire la continuità della operatività aziendale sono:

- Lavoro in modalità agile ove possibile;
- Sospensione delle riunioni, che vengono garantite in modalità di videoconferenza e altre modalità equivalenti;
- Organizzazione delle postazioni di lavoro a distanza raccomandata per quelle attività che non è possibile remoteizzare;
- Rafforzamento dei servizi di pulizia e implementazione di attività di sanificazione e igienizzazione degli ambienti di lavoro, sanificazione di bagni e ambienti comuni;
- Presidi igienici negli ambienti di lavoro ove vi è presenza di lavoratori (ge. sanificante, guanti, etc.).

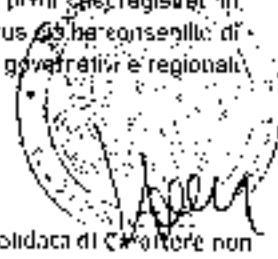
Il protocollo di intesa firmato tra il Governo e le parti sociali è stato prontamente recepito dall'azienda e inviato a mezzo email a tutta la popolazione aziendale. Il protocollo è accompagnato dall'informativa sul trattamento dei dati sullo stato di salute dei lavoratori, qualora vengano raccolti all'ingresso degli stessi (tramite la rilevazione della temperatura, etc.), conformemente alle disposizioni emanate il 16 marzo 2020 dal Presidente del Comitato europeo per la protezione dei dati personali nel contesto dell'epidemia di COVID-19.

In aggiunta al gruppo di lavoro interno, è stato costituito un Comitato, previsto da protocollo del 14 marzo 2020, del quale fanno parte il medico del lavoro, l'RSPP, il responsabile dell'amministrazione del personale, i rappresentanti della sicurezza dei lavoratori e gli RSU. Il Comitato dal 14 marzo si riunisce periodicamente per condividere quanto viene fatto, gli aggiornamenti e per recepire eventuali nuove istanze. A partire da novembre 2020 si è aperto un dialogo riguardo le modalità future di lavoro da remoto e si è disposta l'estensione, per i presenti ruoli, del lavoro agile (smart working), per tutta la popolazione aziendale.

Italtel

In ambito Italtel, nel mese di gennaio 2020 si è completata la revisione e l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di tutte le sedi e delle attività cresciuti di enti. Successivamente, a seguito della Dichiarazione dello Stato di Emergenza collegato al diffondersi del coronavirus (delibera del consiglio dei ministri del 31/1/2020 pubblicata in gazzetta in data 1° febbraio 2020), oltre alle attività ordinarie relative alla salute e sicurezza, l'azienda, coordinandosi con il Medico Competente, anche Italtel ha da subito messo in campo una serie di misure di prevenzione e gestione del rischio collegato alla malattia COVID-19.

Gia il 5 febbraio è stata pubblicata nella intranet azienda e è sollecitata a tutti i dipendenti l'Informativa prevenzione coronavirus: l'azienda ha quindi monitorato costantemente l'andamento epidemiologico e, con i primi casi registrati in Lombardia nella seconda metà di febbraio, si è costituita l'Unità di Gestione Emergenza Coronavirus che ha consentito di seguire l'escalator dell'emergenza e di attuare di volta in volta le disposizioni emanate dagli enti governativi e regionali (OPCM, DL, Ordinanze, ecc.). Il processo di gestione dell'emergenza si basa su tre assi principali.



- I. Informazione, comunicazione e documentazione;
- II. Operatività (attuazione delle disposizioni/misure);
- III. Monitoraggio ed eventuali interventi correttivi e di miglioramento.

Nel primo asse si collocano i comunicati, le informative, le procedure (in particolare la procedura Emergenza COVID 19 Attività Svolte All'esterno Delle Sedí Aziendali), i protocolli e l'integrazione ai DVR successivamente incorporato nel protocollo aziendale anti contagio Emergenza COVID-19 Attività e permanenza nelle sedi aziendali Protocollo di Sicurezza Anti-Contagio da COVID 19).

Nel secondo asse abbiamo tutte le azioni messe in campo per attuare le disposizioni, a titolo di esempio: cartellonistica, approvvigionamento o messa a disposizione di DPI o prosidi (gel igienizzante), modalità di fruizione della smart working, gestione degli accessi alle sedi, ingaggi del personale che svolge attività presso il cliente, ridefinizione del layout delle postazioni, modalità di erogazione dei servizi clienti, pulizia e sanificazioni (periodiche e straordinarie) ecc.

Da ultimo si collocano la verifica costante dell'efficacia del processo che consiste, tra l'altro, nel ricevere tutti i feedback in merito all'efficacia delle misure di prevenzione (segnalazioni di lavoratori responsabili di attività, RLS, RSU, ecc.). Dove necessario le segnalazioni vengono discusse in ambito dell'Unità di Gestione Emergenza Coronavirus o in Comitato per l'applicazione e Verifica del Protocollo Anti-contagio Aziendale per concordare ed attuare eventuali misure correttive o di miglioramento.

La gestione dell'emergenza coronavirus non ha interferito con le attività ordinarie relative alla salute e sicurezza. Infatti gli obblighi derivanti dall'applicazione del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro (D. Lgs. 81/2008), nelle modalità consentite dai protocolli (es. riunioni in video conferenza) e nei tempi utili (sempre dilatali da l'attuazione delle disposizioni collegate all'emergenza in atto), sono stati assolti.

Per entrambe le azioni per l'aspetto formale sono proseguite le iniziative di mantenimento e miglioramento dei percorsi.

4.2.1 Gli indici infortunistici

Indicatore ORI 403-2

I dati raccolti in queste analisi confermano che il numero di infortuni verificatisi nel corso del 2020 è da considerarsi basso e con un'incidenza di gravità e frequenza vicina allo 0. La tipologia di infortuni occorsa nell'anno è stata esclusivamente in itinere, con 2 incidenti stradali, non gravi, a esponenti che si recavano sul posto di lavoro.

Ciò evidenzia che il rischio connesso alla mera attività lavorativa su cui i dipendenti sono giornalmente occupati è estremamente basso e dovuto a incidenti fortuiti che possono accadere nel corso della giornata (contusioni, scivolamenti), che nulla hanno a che fare con l'attività intellettuale di cui si occupano.

Viene sotto riportato il dato relativo all'indice di frequenza ed indice di gravità.

Indice di frequenza nel = n° infortuni \times 1.000.000 / n° ore lavorate

Indice di frequenza nel 2020 è pari 0,39 (inclusi infortuni in itinere)

Indice di frequenza nel 2020 è pari 0 (ESCLUSI gli infortuni in itinere)

Indice di gravità = n° giorni totali infortuni \times 1.000 / n° ore lavorate

Indice di gravità nel 2020 è pari 0,05 (inclusi infortuni in itinere)

Indice di gravità nel 2020 è pari 0,04 (ESCLUSI gli infortuni in itinere)

Per infortunio si intende quello di cui si è conclusa l'iter e per cui si è ricevuta formale comunicazione da l'INAIL per la concessione dell'indennità.

Infortunati sul lavoro (esclusi infortunati in itinere)	2020	2019	2018
Infortunati occorsi a dipendenti del Gruppo	0	8	3
Di cui donne	0	8	3
Giorni lavorativi persi per infortunati	192	196	211
Di cui donne	123	176	111
Casi di malattie professionali	0	0	0
Indice di frequenza infortunati di Gruppo	0	1,31	0,53
Indice di frequenza infortunati femmine	0	0,93	0,53
Indice di gravità infortunati di Gruppo	0,04	0,03	0,02
Indice di gravità infortunati femmine	0,02	0,03	0,02
Giorni Persi medi	0	25	37

Si evince e si conferma, sulla scorta di questo analisi, che l'ambiente lavorativo in cui viene svolta l'attività lavorativa del personale del Gruppo è estremamente protetto e sicuro, grazie anche alle particolari attenzioni che il Gruppo rivolge al tema della sicurezza interna. L'analisi comprende tutta la popolazione aziendale italiana ed estera.

Decessi correlati al lavoro

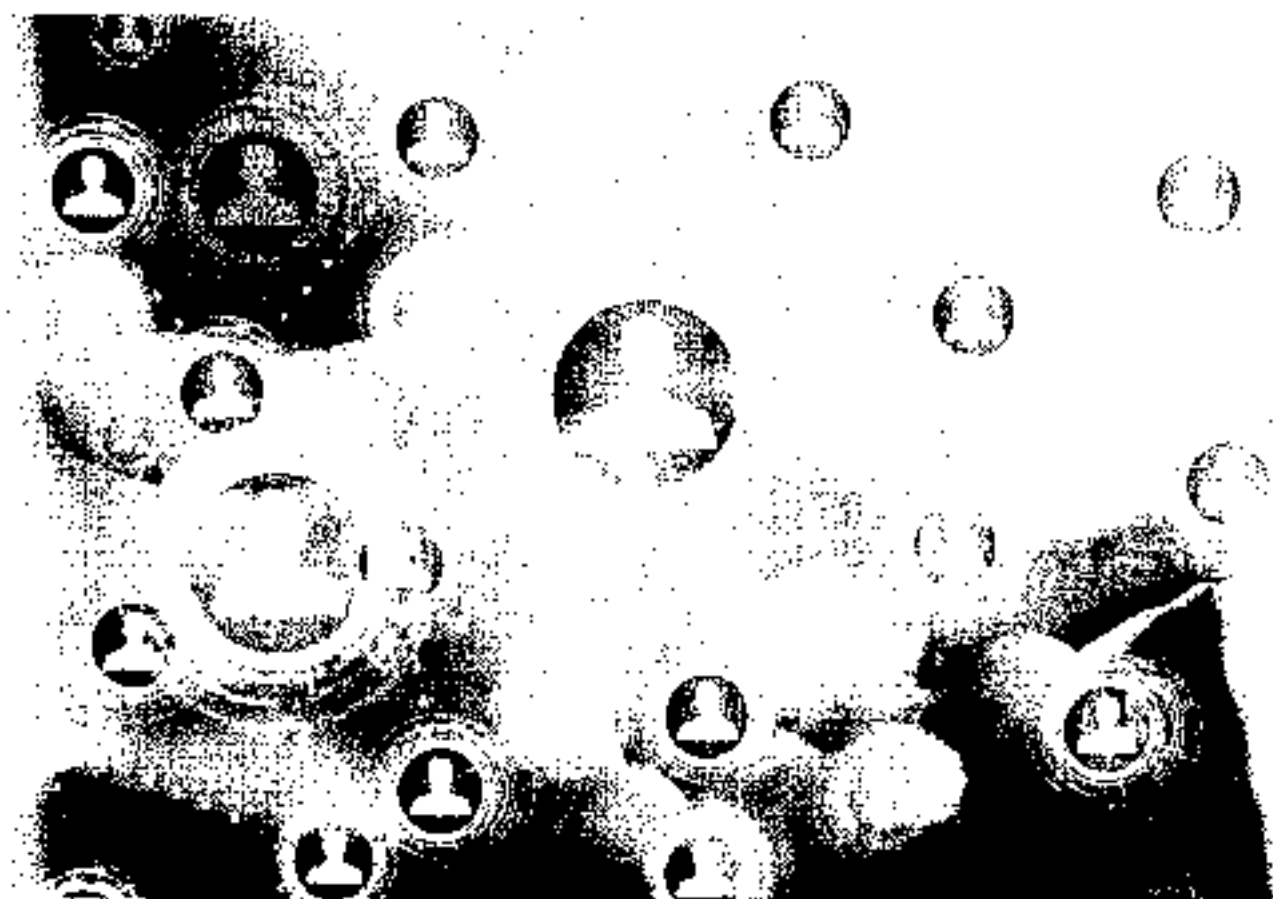
Nell'anno 2020, con riferimento alle diverse sedi aziendali nazionali ed estere delle aziende Expriya ed Italel, il numero di decessi correlati al lavoro è pari a zero.

Il dato dimostra che l'rischio connesso alla attività lavorativa o i rischi ambientali associabili ai luoghi di lavoro sono prevenibili. Il risultato dell'indicatore evidenzia, inoltre, che l'ambiente di lavoro è sicuro e controllato, grazie anche alle particolari attenzioni rivolte al tema della sicurezza e della manutenzione delle sedi aziendali.

Violazioni e sanzioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'anno 2020 non vi sono stati, presso le sedi nazionali ed estere, avvenimenti ed incidenti tali da comportare violazioni e sanzioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il dato dimostra l'attenzione che l'azienda rivolge al tema della prevenzione per la salute e sicurezza del lavoratore e l'impegno costante per garantire sempre il rispetto delle vigenti disposizioni legislative e normative.





5. Lavoro

Indicatore GRI 102-6

Le risorse umane rappresentano un asset strategico per il Gruppo, sono indispensabili per l'esistenza dell'azienda e rappresentano un fattore critico per competere con successo sul mercato. L'onestà, fedeltà, capacità, professionalità, flessibilità e competenza rientrano tra le condizioni determinanti per conseguire gli obiettivi di del Gruppo.

Nell'evoluzione del rapporto di lavoro il Gruppo Exprivia si impegna a creare e mantenere le condizioni necessarie affinché la cultura, le abilità, la conoscenza o le competenze di ciascuno possano evolvere ed essere riconosciute adottando una politica basata sul riconoscimento dei meriti e se e per opportunità, prevedendo specifici programmi formativi volti alla formazione continua, aggiornamento professionale ed acquisizione di maggiori expertise. Per questo motivo il Gruppo considera la formazione un elemento strategico per lo sviluppo delle proprie persone, impegnandosi non solo a far evolvere costantemente la propria offerta formativa ma anche adottando modalità di erogazione a tinte sempre più innovative. La certezza della evoluzione professionale crea le condizioni per una progettualità di evoluzione comune azienda-dipendenti migliorando i livelli di engagement delle persone. Le aziende del settore ICT dipendono molto dalla qualità e dal livello di engagement delle risorse umane che vi lavorano, oltre alla "flessibilità nell'adattarsi" alle opportunità che vengono dalle trasformazioni in atto.

Il contratto integrativo di secondo livello applicato alla società Exprivia o cui tutti i suoi oltre 1830 dipendenti rappresenta l'inizio di un percorso di maggiore condivisione degli obiettivi aziendali con tutti i dipendenti.

Desideriamo creare le condizioni per un lavoro dinamico, flessibile, ma anche più sereno in cui ognuno possa avere opportunità sia nella crescita personale che professionale.

5.1 Rilevanza per le attività del Gruppo Exprivia

L'evoluzione dell'organizzazione e il suo allineamento rispetto alle esigenze di mercato sono riconducibili ai temi della efficace valorizzazione del capitale umano, attenzione alla qualità ed engagement.

Le persone sono il vero asset strategico per il conseguimento degli obiettivi e dei piani di sviluppo aziendali. Da sempre viene messo al centro dell'interesse aziendale il capitale umano, sviluppando il potenziale, migliorando le competenze e le abilità individuali, promuovendo il confronto tra responsabili e collaboratori, sempre in coerenza con gli obiettivi di business.



future perfect simple

Tali obiettivi rappresentano le fondamenta della politica di sviluppo delle professioni alta, nel rispetto di criteri meritocratici.

5.2 Contratti di lavoro applicati

Il Gruppo adotta una politica di assunzione in stabilità dei lavoratori, privilegiando i contratti di assunzione a tempo indeterminato e limitando la scelta di contratti a tempo determinato unicamente a residuali attività accessorie a termine. Circa il 96% della popolazione aziendale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato; i contratti di apprendistato è inserito, come tipologia, nei contratti a tempo indeterminato.

Tipologia contrattuale	2020	2019	2018
Tempo indeterminato	3.867	3.874	3.750
Tempo determinato	113	162	219
Totale	3.980	4.036	3.969

Tipologia di rapporto di lavoro, ripartito tra genere e area geografica di appartenenza all'assunzione.

Tipo di rapporto per area	Donne	Uomini	Totale complessivo
Italia	9	9	18
Estero	23	72	95
Tempo determinato	32	81	113
Italia	1.153	2.246	3.411
Estero	65	371	436
Tempo indeterminato	1.248	2.619	3.867
Totale complessivo	1.280	2.700	3.980

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti di lavoro a Full Time e Part Time suddivisi per genere.

Tipologia di orario	Uomini	Donne	Totale complessivo
Full Time	2.522	783	3.305
Part Time	177	497	674
Totale complessivo	2.700	1.280	3.980

In relazione all'indicatore GRI 402-1, il Gruppo si è mosso attenendosi ai CCNL vigenti ed applicati (Metalmeccanici e Telecomunicazioni) ed alle normative che disciplinano i istituti contrattuali che irradiano sull'organizzazione del lavoro e sugli stessi lavoratori. Pertanto, le comunicazioni sono state sempre gestite nel rispetto delle tempistiche previste dalle suddette fonti normative.

5.3 Turnover

Indicatore GRI 401-1

Di seguito, i tassi di assunzioni e cessazioni, calcolati su totale dei dipendenti, per genere e per fascia d'età, alla fine del



future, perfect, simple.

periodo di rendicontazione.

TASSO DI ASSUNZIONI	2020	2020	2019	2019	2018	2018
	ITALIA	ESTERO	ITALIA	ESTERO	ITALIA	ESTERO
Uomini	4,70%	3,14%	10,22%	37,42%	9,7%	41,8%
Donne	2,01%	0,95%	11,95%	34,78%	11,5%	47,1%
<30 anni	2,70%	1,18%	51,68%	58,60%	50%	78,4%
30-50 anni	3,59%	2,69%	8,35%	35,25%	6,3%	35,4%
>50 anni	0,33%	0,23%	2,10%	15,13%	2,1%	23,3%

TASSO DI CESSAZIONI	2020	2020	2019	2019	2018	2018
	ITALIA	ESTERO	ITALIA	ESTERO	ITALIA	ESTERO
Uomini	5,48%	3,49%	11,10%	29,10%	11,9%	34,7%
Donne	1,93%	1,05%	7,76%	25,09%	9,2%	32,7%
<30 anni	3,09%	0,95%	27,83%	35,85%	27,1%	46,1%
30-50 anni	2,84%	3,27%	10,61%	27,53%	9,0%	34,2%
>50 anni	1,48%	0,35%	3,42%	22,73%	0,6%	15,0%

5.4 Motivazione ed Engagement

Il successo e la crescita del Gruppo **ExpriVia** sono direttamente collegati all'eccezionalità delle persone, le donne e gli uomini di **ExpriVia** esornano la loro brand awareness presso clienti, colleghi e collaboratori, a garanzia dell'immagine dell'Azienda. Per ottenere questo risultato **ExpriVia** investe nella formazione e valorizzazione, creando le condizioni per un ambiente di lavoro collaborativo e motivante. In uno scenario competitivo, caratterizzato da una continua evoluzione, le persone sono sollecitate al miglioramento continuo grazie ad un nuovo sistema di Performance Appraisal ed un rinnovato investimento su piattaforme market place della formazione, che stimolano il knowledge sharing. I valori di professionalità, flessibilità, innovazione, attenzione alla qualità e focus sugli obiettivi, costituiscono il fulcro essenziale delle policy del Gruppo nella gestione delle risorse umane.

Le sfide del mercato di riferimento in cui opera la Società richiedono particolare attenzione ai temi della riqualificazione professionale, della formazione continua e dell'innovazione, applicati sia alle competenze tecnologiche che alla cultura manageriale. In particolare, nel corso del 2020 la Società ha avviato un importante percorso formativo, rivolto a tutto il middle management aziendale, considerando che il ruolo del middle management rappresenta il vero volto dello sviluppo professionale delle nostre persone, coinvolgendole nel gestire le sfide in modo resiliente e innovativo.

I grande focus sulla qualità dei processi di human capital management, per migliorare le competenze aziendali esistenti e lo sviluppo dei talenti, sono le ulteriori componenti di un modello di gestione delle persone sempre più integrato su tutti il Gruppo e unita, per avere collaboratori qualificati, motivati e coinvolti a poter così sostenere la creazione di valore nel medio e lungo periodo. Nell'ultima parte del 2020, infatti, la Società ha impostato un nuovo modello di sviluppo delle carriere basato su una chiara definizione del ruolo target, formazione a supporto, allineamento retributivo. Tale processo è in via di evoluzione e nella sua formulazione a regime garantirà, attraverso una modalità di approvazione rolling e di comunicazione trasparente, certezza riguardo ai percorsi professionali generando l'evoluzione dei migliori talenti.



5.5 Company Welfare

Indicatore GRI 401-2

In tema di welfare, le iniziative poste in essere sono molteplici e si tende annualmente a prevedere servizi nuovi rispetto al passato a disposizione della popolazione aziendale.

Nella maggior parte dei casi si tratta di agevolazioni concesse a tutti i dipendenti oltre quelle stabilite per legge e/o CCNL. Su questo tema non è ancora attivo un sistema di gestione (il Gruppo, per tal motivo vengono descritte di seguito le attività condotte dalle due principali società del Gruppo).

Expri^{via}

Dal 2019 è attiva una iniziativa di welfare indirizzata a tutta la popolazione aziendale. Expri^{via} People Care è il piano di welfare aziendale che arricchisce il sistema di total reward, rispondendo ad una sempre più ampia gamma di aspettative dei lavoratori, ad esigenze non solo economiche. Il progetto nasce dalla sensibilità dell'azienda verso iniziative e strumenti che possano conciliare vita privata e vita lavorativa, oltre a mantenere il potere di acquisto dei lavoratori.

Il piano Expri^{via} People Care

Da 2017 il CCNL Metallmeccanica ha stabilito l'obbligatorietà dell'attivazione di una polizza sanitaria integrativa aziendale per tutti i dipendenti aventi diritto. Expri^{via} ha indirizzato la propria scelta verso una polizza che prevede l'astensione all'intero nucleo familiare (coniuge e figli anche non fiscalmente a carico). Include oltre al rimborso per le spese ospedaliere anche quello per spese extra-ospedaliere per alta diagnostica, visite specialistiche ed accertamenti diagnostici, comprese cure ricettive. Secondo il disposto del CCNL, viene erogata indistintamente a FT e PT a tempo indeterminato. Per il personale a tempo determinato il diritto inizia dopo 6 mesi di contratto.

Nel corso del 2020 Expri^{via} ha attivato una convenzione "Dental Plan" con il Fondo assicurativo Chubb in favore dei propri dipendenti che consente loro di poter usufruire per sé e/o per i propri familiari di diverse prestazioni odontoiatriche pagando un canone mensile di 9,58 euro o 16,50 euro a seconda del pacchetto prescelto.

Ticket Restaurant per tutti i dipendenti per ogni giornata lavorata in sede. I buoni pasto sono a formato elettronico e il valore è per tutti di € 7,00 netti per ogni giornata di lavoro svolta in sede o dal cliente. Sono stati attivati, in questi anni di utilizzo, importanti convenzioni presso grosse catene commerciali di food, quali Coop e Lidl. Nel tempo più inutile spreco di carta per i ticket cartacei e molta più facilità di utilizzo. La misura è rivolta a tutti i dipendenti a tempo indeterminato e determinato full time; per i part time è necessario svolgere minimo 6h di lavoro al giorno.

Smartphones e SIM per impiegati e quadri a tempo indeterminato (full time e part time), apprendisti e dirigenti. Gli Smartphone e SIM in dotazione permettono telefonate o navigazione illimitate. È un passo importante per migliorare la nostra comunicazione interna o verso i nostri clienti.

Flexibile Benefit, l'azienda ha voluto integrare l'importo del benefit previsto dal CCNL Metallmeccanico, con un ulteriore benefit, per un totale complessivo messo a disposizione dei singoli dipendenti aventi diritto di € 250 annui. La parte in top rispetto al CCNL è riservata al personale a tempo indeterminato o viene riproporzionata per i dipendenti con orario di lavoro part time. La gestione e spendibilità del benefit a disposizione avviene tramite una piattaforma messa a disposizione da Easy Welfare, azienda leader, a livello nazionale, nella gestione del welfare aziendale. I dipendenti hanno un'ampia gamma di servizi e prestazioni a loro disposizione che viene arricchita annualmente.

Nel dicembre 2020 la società ha erogato per ciascuno dipendente ulteriori 200 euro (oltre ai 250 erogati a giugno) come riconoscimento per gli sforzi ed i buoni risultati conseguiti. Nel panel dei servizi a disposizione a dicembre sono stati inseriti anche dei ticket complimenti da spendere sul market place più diffuso.



[Signature]
 Direzione Consolidata di Credito e non
 Finanziario 2020

Dal 2019 Expri^{via} ha sottoscritto un accordo con **Corporate Benefits Italia** (azienda leader in Europa nel settore delle convenzioni aziendali) finalizzato all'arricchimento dell'offerta di convenzioni dedicata ai nostri dipendenti. L'accordo prevede la creazione di un portale tramite il quale viene posta a disposizione di tutti i nostri dipendenti una esclusiva offerta di convenzioni aziendali (più di 180 Partners di prestigiosi marchi e delle migliori aziende) che danno diritto agli utenti a vantaggiose scattolistiche presso importanti catene di distribuzione.

Nel corso del 2020 il panel del market place si è ulteriormente arricchito dando ulteriori chance di risparmio per gli acquisti dei nostri dipendenti.

Italtel

Il piano di Welfare di Italtel

Le iniziative per migliorare il bilanciamento lavoro-vita privata dei dipendenti ad es. **smart working**, flessibilità orario in ingresso e in uscita, part-time, ferie ad ore o per favorire una mobilità sostenibile, ad es. **navetta aziendale**, parcheggio gratuiti riservati, auto aziendale ad uso promiscuo, o per migliorare la **work-life experience**; ad es. **mensa aziendale** e **ticket restaurant**, convenzioni e agevolazioni, sa a posta aziendale.

A sostegno delle sue giornate e attività lavorative in modalità "smart", l'Azienda assicura al 99% (quasi) totalità del personale la disponibilità di **Laptop dotati di tool di corporate communication** (ad es. video-conferencing) e per circa il 50% l'utilizzo di **Smartphone aziendali**.

È attivo, a beneficio di tutta la popolazione aziendale, un **piano di flexible benefit** che per l'anno 2020 ammonta a circa 211.000€. Il credito welfare reso dai dipendenti consente al cittadino di scegliere in autonomia le tipologie di servizi di cui beneficiare nell'ambito del perimetro messo a disposizione dall'Azienda in coerenza alle proprie specifiche necessità. Vale la pena sottolineare che per il personale non dirigente l'Azienda ha provveduto ad una contribuzione volontaria che ha consentito di raddoppiare l'ammontare del credito dovuto in virtù degli impegni contrattuali.

In Italia e all'estero tutti i dipendenti con **diritto al congedo di maternità o paternità** che ne hanno fatto richiesta hanno potuto usufruire dei congedi e sono regolarmente rientrati al lavoro ai termini degli stessi. Anche i dipendenti con diritto di usufruire di permessi giornalieri per l'**assistenza di familiari disabili** hanno potuto esercitare il loro diritto nei termini previsti dalle diverse legislazioni nazionali.

5.5.1 Diritto e tutela della maternità

Tutti i dipendenti del Gruppo sono titolari ad usufruire dei congedi parentali secondo le disposizioni di legge.

Il Gruppo è da sempre attento ad agevolare il più possibile il lavoro delle dipendenti in stato interessante ad esempio presso la sede di Molifetta della società Expri^{via}, dove vi è un parcheggio interno con un numero limitato di posti auto, una parte di essi viene concesso alle dipendenti in stato interessante e permette loro di poter entrare direttamente nel sito aziendale, al fine di rendere più agevole il successivo ingresso in struttura.

In senso di appartenenza e il benessere presente in azienda si evince anche dal fatto che nella totalità dei casi di personale in maternità, oltre il 90% dei dipendenti è rientrati al lavoro dopo essersi assentati dal lavoro per usufruire del congedo per maternità obbligatorio o facoltativo (anche a ore); ci sono stati solamente 5 casi di dipendenti che hanno rassegnato le dimissioni al 31/12/2020.

Sostegno maternità - Perimetro Contact Center

Parlare di sostegno alla maternità per le donne lavoratrici significa parlare non solo di conciliazione dei tempi di vita privata e di lavoro, ma ancora prima significa parlare di donne.

Il tema del sostegno alla maternità nel mondo del lavoro, soprattutto quello privato, è un tassello della più generale questione delle pari opportunità ed ha come obiettivo finale la riduzione del "gap" di genere che investe, o meglio arriva al



anni, dell'organizzazione aziendale.

La società Exprivia S.p.A., in continuità con l'anno 2019, e con lo scopo di promuovere e sostenere le mamme che lavorano, ha introdotto nel regolamento aziendale interno vigente per il perimetro Coniat Center (in vigore per la sede di Molfetta e per la sede di Palermo), una significativa prerogativa per tutte le mamme con bambini inferiori a tre anni. Il regolamento aziendale disciplina le modalità per non essere da parte dei lavoratori dei Coniat center – che lavorano su turni – di poter essere esonerati da alcune fasce orarie qualora sussistano comprovate ragioni (frequenza di corsi di studio, terapie mediche prescritte in determinati orari, difficoltà di un'altra attività lavorativa part-time).

5.5.2 Assenteismo

Indicatore GRI 401-3

Tutti i dipendenti del Gruppo Exprivia hanno la copertura previdenziale e per i casi di assenza per malattia e ricovero ospedaliero.

Si riporta di seguito il prospetto indicante le % di assenza per eventi di malattia e ricovero ospedaliero, suddivisi per società e genere.

Tasso di assenteismo ¹			
Società	Donne	Uomini	Totale
Exprivia S.p.A.	1,74%	1,38%	1,47%
Projects S.r.l.	4,05%	3,84%	3,98%
ITALILL S.p.A.	1,76%	0,97%	1,14%
	2,43%	1,41%	1,73%

Si ritiene che il tasso è relativamente basso rispetto alle medie di settore, e che si tratta in parte anche come conto di alcuni tassi più elevati a causa di eventi di malattia grave (non professionale) e prolungati nel corso del 2020.

5.6 Formazione

Indicatori GRI 404-1; 404-2

Il personale costituisce per il Gruppo Exprivia l'asset strategico per consolidare o migliorare il proprio vantaggio competitivo nel tempo. Per la valorizzazione del capitale umano il Gruppo Exprivia mette a disposizione adeguati strumenti e opportunità di crescita professionale, garantendo gli obiettivi di qualità e innovazione dei prodotti e servizi forniti ai Clienti.

Il Gruppo Exprivia è costantemente orientato a guidare le proprie persone verso livelli di eccellenza, ampliando la loro preparazione tecnica e gestionale, non trascurando la motivazione, il senso di appartenenza e di responsabilità. L'elevato livello di professionalità delle persone che vi operano ha permesso al Gruppo Exprivia di ottenere chiara riconoscibilità nel panorama nazionale e internazionale. A tal fine i percorsi di formazione del personale sono progettati allo scopo di agevolare le persone nel raggiungimento di obiettivi sempre più sfidanti, raggiungendo performance di successo.

La significativa crescita della Società ha coinvolto anche l'area della formazione, che deve garantire il livello di aderenza professionale del personale al mercato attuale e potenziale nel medio e nel lungo periodo.

Inoltre, le nuove evoluzioni della formazione, che evolvono verso la modalità di fruizione a distanza (e-learning), soprattutto in questo periodo di pandemia mondiale, portano a considerare la formazione come un processo continuo e flessibile.

Diventa fondamentale la possibilità di accedere ai contenuti in modo continuativo e permanente. Nel corso del 2020

¹ Efficienza e dato dalla formula: (n° ore lavorative annue / n° ore di assenze per malattia + ricovero ospedaliero) x 100



abbiamo considerato l'adozione e la fruizione della formazione secondo modalità a distanza (il 98% della formazione è stata erogata a distanza) di tipo innovativo (scrittura, storytelling, gaming). Tale processo è iniziato nel 2019 ed evolverà anche nel corso del 2021.

Una delle più significative iniziative di fruizione della formazione che garantiscono continuità e flessibilità è stata, già dal 2019, l'adozione della piattaforma di formazione Udemy che, applicata e affiancata alla istruzione tradizionale, offre un marketplace di oltre 100.000 corsi e video on-line sempre aggiornati. Nel corso del 2020 le utenze a disposizione dei dipendenti sono state incrementate del 39%. Tale iniziativa ha registrato il gradimento da parte delle nostre persone, oltre al notevole utilizzo per il miglioramento delle competenze, in modo strettamente e velocemente collegato alle esigenze emergenti durante l'attività lavorativa.

I programmi di formazione, inoltre, prevedono azioni per lo sviluppo dei comportamenti organizzativi e azioni per l'accrescimento di conoscenze e competenze a sostegno dei programmi di innovazione e sviluppo tecnologico. I programmi formativi sono progettati in stretta connessione con le esigenze del mercato e di investimento in innovazione.

La formazione nel Gruppo Exprivia è progettata anche col supporto della **Corporate Business School Spagaa**, accreditata nel panorama nazionale delle scuole di management. La sua presenza all'interno del gruppo Exprivia consente di:

- rinnovare continuamente il patrimonio delle abilità e competenze delle risorse umane come asset strategico;
- adottare modelli e metodi formativi sempre innovativi, grazie alla costante attenzione della Corporate School alle novità nel mercato di riferimento.

I programmi di formazione del 2020 hanno riguardato lo sviluppo di:

- **COMPETENZE TECNICO-SPECIALISTICHE**: azioni per l'accrescimento di conoscenze e competenze tecniche a sostegno dei programmi di innovazione e sviluppo tecnologico attraverso percorsi formativi specialistici anche finalizzati al conseguimento della certificazione. Tali interventi specialistici hanno avuto piena diffusione e la convinzione che lavorare su le competenze significa accrescere il valore delle persone e quindi il vantaggio competitivo dell'organizzazione. In particolare, dopo l'obiettivo del 2019, che ha previsto il raggiungimento della Partnership con Select di AWS, ci si è posti per il 2020 l'obiettivo della Partnership Advanced raggiunta nel giugno 2020;
- **COMPETENZE GESTIONALI**: orientate al miglioramento dei comportamenti organizzativi per lo sviluppo delle professionalità, gestione dei progetti, sviluppo dei comportamenti che contribuiscono a delineare un preciso stile di leadership da utilizzare nella gestione dei team di lavoro, al fine di migliorare l'efficacia gestionale. Anche nel 2020 si è dato grande spazio alla formazione per potenziare la cultura e le competenze del Project Management. Inoltre, sullo sviluppo di tali competenze è stata coinvolta anche la famiglia professionale degli Staff, generando sensibilità e alta utilità sia nella gestione dei processi di staff, sia nel migliorare il supporto fornito ai project manager aziendali, grazie ad una migliore cultura e attenzione a tempi, costi e qualità. L'iniziativa ha riscosso grande successo e gradimento da parte dei discenti. Contestualmente abbiamo effettuato un importante investimento formativo sui temi del Project Management Agile. Inoltre, nel 2020 si è osservato un particolare incremento della formazione manageriale (Master, Project Management, evoluzione dei Modelli di Business) dimostrando attenzione nella formazione e sviluppo del nostro Middle Management. In coerenza con questo processo, in un contesto di forte cambiamento, quale quello nel quale siamo, risulta urgente rafforzare le abilità manageriali del middle management. L'esigenza di sviluppare flessibilità, engagement (e maggiori risultati in un contesto di remote working), focalizzazione su obiettivi, ha impunto la necessità di migliorare capacità di influenza ed efficacia dei nostri manager verso i propri collaboratori. Oltre 100 manager, quindi, sono stati coinvolti in un percorso di formazione avviato nel 2020 che si completerà nel corso del 2021. Il percorso inizia con un Assessment digitale ad inizio percorso, prosegue con Virtual Classroom, Virtual coaching ed un Assessment digitale finale per comprendere le evoluzioni del percorso;
- **COMPETENZE LINGUISTICHE**: sono state realizzate delle azioni formative volte all'accrescimento delle capacità linguistiche del personale con particolare attenzione verso forme di erogazione flessibile (e-learning, Skype lessons e Phone lessons).

In ambito di **CONFORMITA' NORMATIVA** gli interventi formativi hanno interessato:



2020	Sexso		Categoria			Total
	Donne	Uomini	dirigenti	quadri	Impiegati	
Ore	1.170	3.729	11	439	4.449	4.900
Personale (Italia+Estero)	1.200	2.700	9	512	3.307	3.980
Media ore di formazione	1	1	0	1	1	1

2019	Sexso		Categoria			Total
	Donne	Uomini	dirigenti	quadri	Impiegati	
Ore	3.501	10.652	321	2.122	11.839	14.182
Personale (Italia+Estero)	1.286	2.747	90	508	3.457	4.035
Media ore di formazione	3	4	2	4	3	4

2018	Sexso		Categoria			Total
	Donne	Uomini	dirigenti	quadri	impiegati	
Ore	3.010	8.181	841	1.153	9.197	11.191
Personale (Italia+Estero)	1.232	2.736	88	521	3.359	3.968
Media ore di formazione	2	3	10	2	3	3

5.7 Certificazioni professionali

Le certificazioni consentono a ciascuna unità di business di disporre di un patrimonio di professionalità oggettiva e misurabile, garantendo ai propri clienti l'attestazione delle capacità tecniche delle persone coinvolte nei progetti. Inoltre, ai fini della partecipazione ai bandi di gara è indispensabile poter disporre e gestire in modo rapido tutte le certificazioni aziendali ed individuali. Nel 2020 sono state conseguite/innovate 630 certificazioni e specializzazioni, incrementando il numero di certificati conseguiti nell'anno, rispetto al 2019, di circa 4 volte. Tale incremento è dovuto ad un grosso investimento verso ambiti innovativi al fine di sostenere gli investimenti collegati al piano industriale, riguardando una percentuale di risorse certificate pari al 21% circa dell'organico.

5.8 Collegamento con il sistema dell'istruzione e della formazione

Il Gruppo 4 da anni impegnato ad arricchire la formazione scolastica attraverso Progetti di Alternanza Scuola Lavoro, tuttavia nel 2020 le aziende del gruppo hanno potuto offrire opportunità molto contenute e limitata al solo periodo di inizio anno, per evident ragioni legate al periodo pandemico (in particolare l'Italia aveva avviato in alternanza 16 ragazzi provenienti da Istituti Tecnici dell'interland milanese, senza poter dare poi seguito al progetto).

Le collaborazioni ad oggi attive a vario titolo con le Università ed i Politecnici sono sempre più numerose e consolidate; citiamo tra queste: l'Università degli Studi di Pavia, il Politecnico di Milano, l'Università Statale di Milano, la Università Bicconi di Milano, la Università Sapienza di Roma, La Università Luigi Guido Carli, l'Università degli Studi di Bari, il Politecnico di Bari, l'Università LUM di Bari, l'Università degli studi del Salento, l'Università Ecampus e l'Università degli



Studi di Napoli Federico II, la università degli Studi della Calabria, la Università degli Studi di Siena, la Università degli Studi di Trento, l'Università degli Studi di Palermo

Nel 2020 sono stati gestiti circa 17 linkini in convenzione con le Università ed i Politecnici Italiani: sia nella modalità in presenza che a distanza

Italtel inoltre, facente parte del Consorzio Elia, ha aderito al progetto "Sistema scuola-impresa" di Ets, partito nel 2016 e che ha avuto la sua conclusione nel 2020. Il progetto si proponeva di riformare da diversi punti di vista il modello odierno dell'istruzione in accordo con quello che sono i mestieri del futuro e le competenze ricercate dalle aziende. Il confronto tra studenti e "modelli di ruolo" femminili, ovvero professioniste aziendali che incarnano modelli virtuosi di approccio al lavoro, che può ispirare i ragazzi e soprattutto le ragazze a intraprendere una carriera STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e il tratto distribuito del percorso di riconoscimento di talenti e vocazioni. Italtel ha partecipato attivamente coinvolgendo nel progetto cinque professioniste aziendali come "modelli di ruolo".

Precedono i programmi di Talent Acquisition e prosegue l'interesse ed il coinvolgimento con il Sistema degli ITS, in particolare nel 2020 si è concluso il primo cicloennale per "Developer 4.0".

Altri percorsi ITS, realizzati in collaborazione con Exprivia, hanno avuto pieno svolgimento nel 2020, rendendoci parte attiva in docenza d'aula e tutoring: sia a distanza che in presenza, nel corso del 2020 sono state erogate oltre 2.200 ore di docenza, e sono stati accompagnati, nel loro percorso professionalizzante da 720 ore, ben 45 linkinanti ITS: 25 dei quali termineranno nel corso del 2021.

Nel 2° trimestre dell'anno, abbiamo assunto in Exprivia, con grande soddisfazione, i primi 23 Diplomatici ITS.

Altro importante strumento attivato dalla Talent Acquisition resta il canale delle Academy, anche nel 2020 sono partiti alcuni progetti, interessando le Factory aziendali ERP SAP e Service.

5.9 Valutazione delle performance

Indicatore GRI 404-3

La Performance Evaluation è intesa come quel processo di assegnazione di obiettivi personali di carattere quantitativo che, congiuntamente ad una valutazione dei comportamenti organizzativi ritenuti maggiormente rilevanti, punta al miglioramento delle performance individuali e dunque dell'azienda.

Il processo di Performance Evaluation è concepito come un'opportunità per tutti – manager e collaboratori – per avere scambi approfonditi e costruttivi, finalizzati alla definizione delle attività e degli impegni sui cui misurarsi nel corso dell'anno.

La valutazione si esprime attraverso i processi di Performance Appraisal e Valutazione secondo il modello Management by Objectives (MBO) illustrati di seguito, si precisa che non sono adottati uniformemente dalla società Exprivia e Italtel.

Performance Appraisal

- valutazione di obiettivi quantitativi individuali;
- valutazione di obiettivi qualitativi collegati a organizational behavior;
- Management By Objectives (MBO)
- valutazione di obiettivi quantitativi individuali
- valutazione di obiettivi di budget

Il Performance Appraisal è implementato sulla piattaforma di Human Capital Management Talenta e si applica solo per il perimetro Italtel.

Per la società Exprivia il processo nel 2020 ha subito delle modifiche ed è stato applicato nella nuova versione sul sistema HCM Talenta. Per questa ragione nella relativa tabella evidenziata per Exprivia, solo le schede prodotte nel 2020 in assegnazione, le schede in valutazione saranno prodotte in corso d'anno 2021 e quindi inserite nella prossima rilevazione.



Per quanto riguarda la società Italtel, il sistema era attivo da tempo ed è stato implementato in continuità senza le customizzazioni pratiche di Exprivia. Per questa ragione i dati riportati per Italtel fanno riferimento alle schede valutative nel 2020 (assegnazione 2019), nel 2020 il sistema per Italtel non è partito.

La tabella Performance Appraisal riporta (per entrambe le società) le numerosità delle risorse destinatario del programma di valutazione qual-quantitativa, programma non collegato al sistema di rewarding.

Per Exprivia, sul sistema MBO, occorre specificare che la valutazione di obiettivi quantitativi individuali è maturata attraverso una scheda MBO individuale ed è collegata alla salary review in occasione di career path. La valutazione degli obiettivi di budget è collegata al sistema premiante della Società ed è basata sulla valutazione di indicatori economici (rivalori di Struttura). Per il perimetro Italia sono state riportate entrambe le numerosità per il perimetro estero sulla seconda tipologia.

Per Italtel il sistema MBO è collegato esclusivamente al sistema premiante, è implementato su Piattaforma HCM e nel 2019-2020 non è stato implementato per il perimetro Italia ma solo per il perimetro Estero.

La tabella MBO (per entrambe le società) riporta le numerosità delle risorse destinatario del programma MBO (Italia ed Estero), collegato al sistema di rewarding, ed è studiato riguardando la sostenibilità economica.

Nelle tabelle sottostimate compare il confronto con gli anni precedenti. Occorre però precisare che, per via delle suddette eterogeneità, tra i processi di Performance Evaluation (Appraisal, MBO) delle società Exprivia e Italtel i dati non sono puntualmente comparabili.

I dati della Performance Evaluation sono relativi al solo perimetro core del Gruppo, per questa ragione le % calcolate sono valutate rispetto all'organico Italia escluse le società del Gruppo: HR Coffee, Exprivia Projects, Spagosa Group.

Tabella – Performance Management

Dipendenti coperti da review annuale – Performance appraisal – ITALIA	2020	2019	2018
% su totale organico Italia	58%	35%	28%
di cui Dirigenti	7%	21%	46%
di cui Quadri	39%	45%	47%
di cui Impiegati	80%	53%	25%
di cui Uomini	58%	38%	35%
di cui Donne	57%	28%	48%

Sulla tabella del Performance Appraisal si nota un importante incremento della % dovuto alla adozione da parte della società Exprivia della piattaforma HCM che ha consentito una diffusione più ampia del programma di valutazione.

In merito al sistema MBO Italia si segnala che, nonostante il visto e decremento, il valore è da considerarsi positivamente se si tiene conto che il processo è stato implementato solo da la società Exprivia. Per il calcolo delle % si è tenuto conto della numerosità delle valutazioni e non delle singole risorse.

Sul perimetro estero si registra un lieve miglioramento.

Nelle tabelle le differenze di genere e la numerosità rappresentate sono coerenti con quelle indicate nel resto della relazione.

Dipendenti coperti da Valutazione della Performance MBO	ITALIA	ITALIA	ITALIA	ESTERO	ESTERO	ESTERO	ITALIA+	ITALIA+	ITALIA+
	2020	2019	2018	2020	2019	2018	ESTERO	ESTERO	ESTERO
	2020	2019	2018	2020	2019	2018	2020	2019	2018
% su totale organico	4%	5%	5%	41%	38%	35%	10%	11%	9%
di cui Dirigenti	15%	20%	18%	50%	60%	100%	21%	33%	27%
di cui Quadri	8%	15%	14%	54%	58%	61%	12%	20%	18%
di cui Impiegati	3%	2%	3%	29%	25%	31%	10%	8%	7%
di cui Uomini	5%	6%	6%	39%	40%	37%	11%	12%	10%
di cui Donne	2%	4%	5%	47%	33%	29%	8%	8%	5%

5.10 Smart Working

Lo Smart Working di Exprivia si configura come un nuovo approccio all'organizzazione aziendale, in cui le esigenze individuali del lavoratore si contemperano in maniera complementare con quella dell'impresa. Questa nuova modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato si caratterizza dall'assenza di vincoli orari e spaziali e da un'organizzazione del lavoro conciliante delle necessità personali e lavorative dei propri dipendenti. Per attuare questa innovativa visione dell'organizzazione del lavoro è fondamentale una cultura caratterizzata da condivisione di valori e principi di fiducia e trasparenza, comunicazione diffusa, collaborazione, responsabilizzazione e autonomia decisionale nonché da una crescente focalizzazione sui risultati.

Da giugno 2018 Exprivia aveva avviato un Programma di Smart Working a cui aderivano circa 350 dipendenti (alla data di febbraio 2020).

Con l'arrivo della pandemia, covid-19, tra febbraio ed aprile Exprivia ha consentito di lavorare da remoto a circa il 90% della popolazione aziendale, a misura è stata attuata anche in Exprivia Projects (società in cui non si era mai fatto ricorso precedentemente a smart working).

Il lavoro in presenza (siti aziendali o siti clienti) è stato consentito solo a coloro le cui attività sono risultate incompatibili con lo smart working.

La società ha costantemente rinnovato lo smart working in linea con i diversi DPCM che si sono succeduti ed ha fornito alla popolazione aziendale chiare comunicazioni ed informative sulla sicurezza in riferimento a quanto comunicato dall'ente INAIL.

I DPCM - in ragione dello stato emergenziale - hanno consentito il ricorso allo smart working anche in mancanza di accordo individuale con i dipendenti. In linea generale e compatibilmente con la particolare situazione, si è fatto riferimento ad alcuni principi sul lavoro agile già presenti nel nostro regolamento.

Riduzione emissioni CO2

In Exprivia, per effetto delle giornate di Smart Working fruite nel corso dell'anno 2020 (circa 335000 gg) sono stati risparmiati circa 20.000.000 Km e circa 430000 ore (pari a circa 50000 giorni lavorativi) con una diminuzione delle emissioni di CO2 pari a circa 8.000.000 Kg.



In Italtel, nel 2020 sono state fatte circa 138.000 giornate di smart working ed è stata stimata una riduzione di circa 7.700.000 km e 206.000 ore (pari a circa 27.500 giorni lavorativi) per il commuting e contestualmente una diminuzione delle emissioni di CO2 di circa 1.650.000 Kg.

* trattasi in ogni caso di valori stimati sulla base dei dati a disposizione o dello mezzo utilizzato.

5.11 Relazioni industriali

Da sempre il Gruppo intrattiene rapporti aperti e trasparenti con i sindacati e le rappresentanze dei lavoratori, nella convinzione che solo attraverso un confronto continuo e costruttivo si possa arrivare alle soluzioni di miglior equilibrio rispetto alle aspettative di tutti gli stakeholder. Di seguito vengono riportate le attività in corso con i sindacati e rappresentanze dei lavoratori nelle due principali società del Gruppo.

ExpriVia

ExpriVia è impegnata in un'attività di confronto continuo con le rappresentanze dei lavoratori ai livelli nazionale e locale. Allo scopo, il Gruppo si è strutturato con una funzione specifica, all'interno della Direzione Risorse Umane. Il 2020 è stato caratterizzato dall'istituzione di un comitato composto da RSPP, Mexico Competente, Responsabili Relazioni Industriali ed RLS per il monitoraggio delle iniziative di tutela e prevenzione della salute legate al rischio COVID.

Si sono svolti incontri periodici nei mesi marzo - luglio (cadenza settimanale o bi-settimanale) in cui sono stati presentati dati, condivise iniziative sulla sicurezza da rischio Covid.

Il Comitato e gli incontri periodici sono stati svolti sia per la ExpriVia SpA sia per la ExpriVia Projects.

Nel corso del 2020 ExpriVia SpA ed ExpriVia Projects hanno fatto ricorso da marzo a dicembre ad ammortizzatori sociali con causale COVID: tale ricorso ha reso necessario in entrambe le società l'espletamento delle relative procedure sindacali che prevedono un'informativa verso le OO.SS., esenti originali, ed accordi (non obbligatori).

Negli accordi è stato condiviso l'anticipo da parte della Società ai lavoratori interessati del trattamento di integrazione salariale di competenza dell'INPS.

Relativamente alla sola ExpriVia SpA, vi è stata anche la fase di monitoraggio/esecuzione dell'accordo integrativo sottoscritto nel 2018. Sono stati pertanto svolti alcuni incontri legati all'istituto del Premio di Risultato nei quali sono stati forniti alle OO.SS. i risultati raggiunti nel 2019 posti come obiettivi per l'erogazione del premio di risultato. Segnaliamo che sulla base di quanto descritto dall'accordo del 2018, non è stato possibile erogare il PRS per mancato raggiungimento dei target definiti. Sempre durante degli incontri sono stati forniti alle rappresentanze sindacali i target per il 2020 che consentirebbero, in caso di raggiungimento negli stessi, l'erogazione del premio nel 2021. In particolare, con le organizzazioni sindacali si è proceduto alla definizione di un diverso criterio di raggiungimento degli obiettivi.

Sono stati, inoltre, oggetto di condivisione altre tematiche quali chiusure collettive e percorsi formativi finanziati. Nello specifico si segnala che nel mese di novembre è stato sottoscritto un accordo sindacale che consente ad ExpriVia di formulare domanda di ammissione al Fondo Fondo Nikeve Competenze che finanzia il costo del lavoro per le ore di formazione sostenute dal personale da riprofilare professionalmente. Allo scopo sono stati individuati dei percorsi formativi ad hoc che consentiranno al personale con gap di Know how di poter allineare agli standard richiesti dal mercato e dai nostri clienti.

Nel corso del 2020, nell'ambito della società ExpriVia Projects, oltre ai su richiamati passaggi legati a emergenza Covid-19, sono stati svolti diversi incontri con le RSA e segreteria territoriali finalizzati a definire alcune problematiche organizzative/gestionali che impattavano sul personale operante sui siti di Molfetta e Palermo. Nella maggior parte dei casi sono state trovate soluzioni che hanno contribuito al miglioramento dell'organizzazione del lavoro presso i siti e restituito benessere ai lavoratori.

Relativamente al sito di Palermo - durante il mese di luglio - è stato sottoscritto un accordo sindacale lesso a riconoscere



ai lavoratori del sito migliori condizioni economiche/contrattuali

Italtel

Dopo che il Tribunale di Milano aveva rigettato il ricorso per comportamento antisindacale presentato dalle Organizzazioni Sindacali Fiom, Cgil, Fim, Cisl e UilM a seguito della distesa da parte della Società di alcuni contratti integrativi di secondo livello, nel corso del 2019 un gruppo di 129 dipendenti delle sedi aziendali di Seltiano Milanese, Rompi e Carini aveva presentato una serie di ricorsi al Tribunale di Milano, avvalendosi degli stessi avvocati delle Organizzazioni Sindacali che avevano impugnato ex art. 28 la distesa.

Il Tribunale di Milano accertata sia la connessione soggettiva, trattandosi di sindacati/propositi nei confronti della stessa parte convenuta e con l'ausilio degli stessi avvocati difensori, sia la connessione oggettiva essendo i ricorsi relativi ai medesimi fatti e alle medesime questioni di diritto, aveva disposto la riunione di tutte le cause in un unico procedimento.

In data 16/12/2020 il Tribunale di Milano ha rigettato il ricorso presentato dai 129 dipendenti compensando integralmente tra le parti le spese di lite. La motivazione della sentenza non è ancora stata depositata.

A partire dal 1° maggio 2020 la Società ha fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria per Cause Covid-19 usufruendo nell'arco dell'anno 2020 di 28 settimane di ammortamento.

In data 4 maggio 2020 è stato sottoscritto un accordo sindacale sui criteri di utilizzo della cassa integrazione ordinaria per cause Covid-19 che prevede tra l'altro:

l'anticipo da parte della Società ai lavoratori interessati del trattamento di integrazione salariale di competenza dell'INPS; la maturazione presso degli istituti differiti (mensilità aggiuntive, ferie, permessi annui retribuiti) anche nel periodo di sospensione dal lavoro per CIGC.

L'accordo sindacale era riferito alle prime nove settimane di CIGC. L'Azienda ha comunque continuato ad applicarlo anche per le settimane successive, non essendo stato possibile raggiungere un nuovo accordo con le organizzazioni sindacali a causa della diversità di vedute, anche interne al sindacato, circa i criteri e le modalità di applicazione dell'ammortamento.

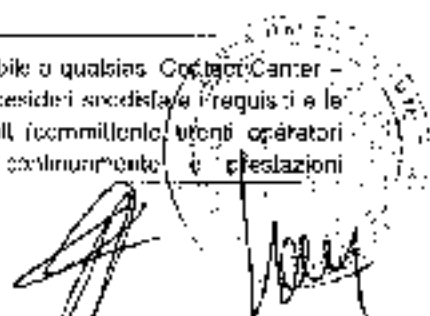
5.12 Sistemi di gestione e Certificazioni

La sostenibilità è un valore imprescindibile per il Gruppo Exprivia che si concretizza nel rispetto delle persone, dell'ambiente e della società nel suo complesso.

Certificazioni	Oggetto
ISO 9001, ISO 13485 e marchiatura CE (MDP), ISO 14001	I Sistemi di Gestione per la Qualità sono certificati secondo lo standard ISO 9001 per definire, mantenere o migliorare i processi aziendali identificando via via nuovi obiettivi coerenti con quelli di più alto livello definiti nella Politica per la Qualità. Per la progettazione e sviluppo dei sistemi medicali di Exprivia è stata adottata la ISO 13485 o la direttiva sui dispositivi medicali. La certificazione ISO 14001 consentirà di individuare e minimizzare gli impatti ambientali delle attività produttive.
ISO/IEC 20000-1, ISO/IEC 27001, ISO 22301	Consentirà di adottare le best practices di settore e soddisfare in maniera sempre più ampia le esigenze delle parti interessate.
ISO 18296	La norma fornisce un framework applicabile a qualsiasi Contact Center - sia di tipo inbound che outbound - che desidera soddisfare i requisiti e le aspettative di tutti gli stakeholders coinvolti (committenti, utenti operatori del Contact Center) migliorandone continuamente le prestazioni.



future. perfect. simple.



utilizzando i risultati dei KPI definiti. La certificazione – che è una certificazione di servizio piuttosto che di un sistema di gestione – è stata ottenuta nel 2018 e costituisce un titolo preferenziale e distintivo (rispetto alla certificazione ISO 9001) per i clienti che vogliono commissionare servizi di Contact Center.

È un obiettivo di entrambe le organizzazioni quello di estendere anche a livello internazionale i processi e le best practices utilizzate a livello italiano, con gli opportuni adeguamenti al contesto nazionale di riferimento, in modo da mettere a fattore comune le azioni di miglioramento individuate negli anni di esperienza maturata.

I sistemi di gestione vengono periodicamente sottoposti a audit, sia interni che esterni finalizzati a verificare periodicamente lo stato di applicazione del sistema e la sua conformità alle norme di riferimento e alla legislazione applicabile.



6. Ambiente

Indicatore GRI 102-29

Il Gruppo Exprivia, ritenendo fermamente che la qualità dell'ambiente incide sulla qualità della vita e sullo sviluppo economico, ha deciso di aderire volontariamente alla norma UNI EN ISO 14001, definendo ed attuando dei Sistemi di Gestione Ambientale conformi ai requisiti della suddetta norma.

Sono stati implementati e sono attivi due Sistemi di Gestione Ambientale (SGA), che garantiscono un approccio sistemico al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e indirettamente alla riduzione dei rischi applicabili.

Nel 2007 Exprivia ha conseguito la certificazione del SGA per la propria sede di Molfetta rispetto a la norma ISO 14001, mantenendone la validità sino ad oggi. Analogamente nel Complesso Industriale di Carini di Italtel è stata confermata la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001, già detenuta dal 2001.

Nel 2019 sia Exprivia che Italtel hanno consegnato ad ENLA la Diagnosi Energetica dei siti di Molfetta e Roma (Buta ciita) di Exprivia e di Castelletto e Carini di Italtel precedentemente effettuata nel 2015 ai sensi del D. Lgs. 102/2014 "Efficienza Energetica", contemplando Programmi di Efficientamento Energetico nel periodo quadriennale di validità della diagnosi.

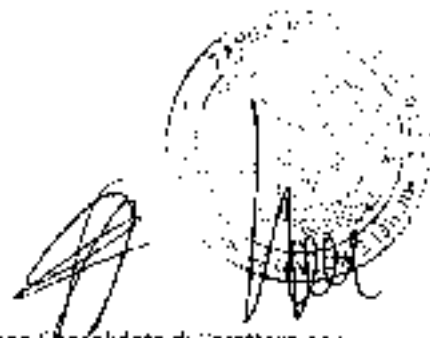
Exprivia ed Italtel, nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 81 del 2008 e di ogni altra disposizione normativa in materia, si impegnano a tutelare la sicurezza sul posto di lavoro e la salute delle persone, approntando tutte le misure necessarie ed opportune per garantire la assoluta conformità dei luoghi di lavoro ai più elevati standard in materia di sicurezza ed igiene.

6.1 Rilevanza per le attività del Gruppo Exprivia

Exprivia ed Italtel sono società di servizi FTTLG, i cui processi produttivi hanno caratteristiche *human intensive* nei quali prevale il fattore produttivo umano, rispetto al fattore macchinario. È comunque elevata la loro sensibilità rispetto agli aspetti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alle questioni ambientali ed in particolare alle problematiche poste dai cambiamenti climatici a livello globale.



future perfect simple



6.2 Attività e risultati della gestione

Per quanto attiene al BGA, le principali azioni di miglioramento delle performance ambientali svolte negli ultimi anni da ExpriVia ed Italtel sono state:

- Contenimento dei consumi e degli sprechi e conduzione ottimale e degli impianti in relazione alla stagionalità.
- Innovazione tecnologica attraverso la virtualizzazione di apparecchiature nelle aree ad uso CEO/Testplant, le pratiche di free-cooling e l'utilizzo di gruppi UPS e stazioni di energia ad alta efficienza.
- Monitoraggio dei consumi (i-Energy Service Center) e implementazione di indicatori di performance.
- Adozione di politiche di sensibilizzazione dei consumi e campagne di spegnimento di carichi ridondanti.
- Investimenti tecnologici con attività di revamping di impianti di condizionamento e installazioni di nuove centrali termiche più efficienti. Abbandono di impianti inefficienti con impatto anche sui minori volumi di acqua utilizzati.
- Utilizzo razionale degli spazi con attività di concentrazione industriale o cambio di sito, finalizzate all'ottimizzazione delle aree utilizzate e dei volumi climatizzati.
- Attenzione ai consumi di acqua, di carta e toner.
- Utilizzo di riduttori di flusso per i rubinetti dei lavandini dei servizi igienici.
- Utilizzo preferenziale del treno in luogo dell'aereo per trasferte nazionali (inforti e trascurati).

6.3 Ambiente, rilevazioni e trend dei consumi

Indicatore GRI 302-1

I dati forniti sono aggregati e relativi all'intero anno 2020.

L'utilizzo dello *smart working generalizzato* a partire da marzo 2020 – in conseguenza della gestione dell'emergenza Covid-19 – ha indotto un risparmio dei consumi connessi allo svolgimento delle attività lavorative nelle sedi aziendali e una conseguente riduzione delle variazioni percentuali dei valori degli indicatori misurati nel 2020 rispetto a quelli dell'anno precedente. Inoltre, si è provveduto a riparametrare il valore degli FTE per tener conto della ridotta presenza – sia nelle sedi italiane che in quelle estere – del personale aziendale maggiormente presente in sede, utilizzando i seguenti dati come base per i criteri di riparametrizzazione:

- Dati sulle presenze medie giornaliere fornite da Referenti delle sedi italiane presidiate o per le quali esista un criterio di rilevazione basato su dati oggettivi (es. pasti erogati in mensa).
- Stime sulle presenze medie giornaliere per le altre sedi italiane, ricavate per estrapolazione dalle sedi di cui al punto precedente;
- % Numero di stampe effettuate nel 2020 / Numero di stampe effettuate nel 2019 sulle sedi estere di Italtel in ambito

Di seguito il grafico che evidenzia la suddivisione del consumo di energia espressa in GJ⁶ (Giga Joule) per tipologia di vettore energetico utilizzato, per gli anni 2020 - 2019.

⁶ Si evidenziano i seguenti aspetti:

Per la sede di Roma – via della Bufalata – di ExpriVia non è stato possibile ottenere i consumi di EE a titolo dell'amministrazione del condominio (i dati saranno disponibili da aprile 2021) per l'importo di climatizzazione, pertanto sono stati considerati i consumi di EE di Milano del 2019 e sono stati abbattuti del 20% considerando la scarsa presenza in sede della sede di smart working generalizzato.

Consumi di energia per tipologia in GJ	2020	2019	2018
Energia elettrica	89.344	108.484	111.969
Metano	6.807	8.662	7.978
Carburanti/Gasolio	458	3.903	2.023
GPL	1.878	3.390	5.389

L'Energia Elettrica (EE) è il vettore energetico primario per il 2020 con una quota del 89% corrispondente a 89.340,95 GJ, seguita da combustibili - Metano (6.819,81 GJ), GPL (1.877,61 GJ) e infine Carburanti/Gasolio (457,80 GJ).

6.3.1 Emissioni di gas a effetto serra

Le seguenti tabelle mostrano le t CO₂eq relativi alle emissioni dirette ed indirette per tipologia di vettore utilizzato (Indicatore GRI 305-1 e GRI 305-2).

Scope 1 (Emissioni dirette di GHG - Indicatore GRI 305-1)

L'indicatore misura le emissioni dirette dell'organizzazione (es. combustioni, processi chimici, emissioni di processo, ossidazioni, combustibili per riscaldamento) comprese quelle relative ai vettori energetici utilizzati differenti dall'EE.

I valori delle emissioni dirette per l'anno 2020 sono riportati nella seguente tabella, unitamente agli scostamenti rispetto a valori degli anni precedenti.

EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1)	Italia 2020	Estero 2020	2020	2019	2018
TOTALE CO ₂ eq EMESSE (ton)	3.447,0	57,1	3.458,0	3.207,1	1.556,4
Variazione %			9%	106,36%	n.a
Var. % Cumulata			125%	106,36%	n.a
CO ₂ eq METANO (ton)	506,8	0,0	506,8	464,7	446,4
CO ₂ eq GPL (ton)	30,7	0,0	30,7	222,6	348,7
CO ₂ eq CARBURANTI (ton)	67,1	57,1	124,1	257,7	133,7
CO ₂ eq da F-GAS	2.836,4	0,0	2.836,4	2.242,1	627,6

Le sedi estere - sia di Exprivia che Italtel - non presentano consumi di Metano e GPL.

La variazione percentuale è influenzata dalle aumentate emissioni di CO₂eq relative agli F-GAS delle sedi italiane di Italtel (passate da 1.931,81 t CO₂eq del 2019 a 2.806,65 del 2020), compensate da una riduzione delle emissioni relative al GPL e Carburanti.

Scope 2 (Emissioni indirette di GHG - Indicatore GRI 305-2)

L'indicatore misura le emissioni indirette di consumo energetico (es. calore, elettricità, vapore acquistati da terzi).

La seguente tabella riporta il valore delle emissioni indirette in totale per il 2020 e le variazioni rispetto a valori degli anni precedenti.



EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 2)	Italia 2020	Estero 2020	2020	2019	2018
CO ₂ eq ENERGIA ELETTRICA (ton)	4.358	231	4.589	5.704	5.303
Variazione %			-19,6%	-10,6	n.a.
Var % Cumulata			-28,4%	-10,6	n.a.

Scope 3 (Altre emissioni indirette di GHG – Indicatore GRI 305-3)

L'indicatore misura le altre emissioni indirette che non rientrano nello scope 2 (es. emissioni della catena di fornitura, spostamenti per lavoro, andata e ritorno casa-lavoro dei dipendenti).

Sono state considerate solo le trasferte per lavoro, e le emissioni per gli spostamenti effettuati con auto propria o aziendale sono state considerate solo per le sedi italiane di Italtel.

La seguente tabella mostra i valori misurati per il 2020, suddivisi per mezzo di trasporto utilizzato, e in confronto con gli anni precedenti.

EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 3)	Italia 2020	Estero 2020	2020	2019	2018
TOTALE CO ₂ eq EMESSE (ton)	389	59	467	1.983	2.467
Variazione %			-76%	-20%	n.a.
Var % Cumulata			-81%	-20%	n.a.
Flights	140,4	62,0	222,5	369	1.165
Rails	70,7	1,4	72,1	303	258
Hotels	35,8	14,9	50,8	243	133
Cars	121,7	0,3	122,0	467	633

Expriya ed Italtel perseguono la riduzione delle trasferte promuovendo presso i propri dipendenti l'utilizzo di mezzi di comunicazione di lavoro a distanza. Ciò nonostante specifiche esigenze di business impongono al personale di effettuare viaggi di lavoro sia in Italia che all'estero, che per il 2020 si sono svolte quasi esclusivamente nel periodo gennaio - febbraio 2020 (ovvero prima delle restrizioni dovute all'emergenza Covid-19).

La quota maggiore di CO₂ emessa in relazione a viaggi di lavoro è dovuta ai voli aerei e rappresenta il 45% del totale.

L'intensità di emissioni di GHG rapportate al personale aziendale (Indicatore GRI 305-4) è pari a 0,550 t CO₂ /FTE nel 2020, a differenza di 0,632 t CO₂ /FTE del 2019, con una variazione di -5,6%.

6.4 Scarichi e rifiuti

Gli unici scarichi prodotti sono quelli dei reflui scaricati in fogna nera derivanti dai servizi igienici.

La quantità stimata di litri di reflui scaricati in fogna nera (Indicatore GRI 306-1) nel 2020 è pari a mc 14.589,65 e si basa su un consumo medio di acqua potabile - per dipendente - per i servizi igienici di un 310 produttivo, a meno delle sedi italiane di Italtel per cui esistono contatori dedicati sugli scarichi.

Nel 2019 la quantità di litri reflui scaricati in fogna nera è stata pari a mc 44.027,69. Quindi si registra con il dato del 2019 una variazione del -66,9% e rispetto al 2018 una variazione del -72,2%.

I rifiuti speciali pericolosi prodotti sono prevalentemente RAEE derivanti dall'utilizzo di apparecchiature IT (ex. monitor,



portali, ecc.), elettriche ed elettroniche (es. UPS) o dalle infrastrutture/strutture aziendali (es. neon per l'illuminazione). Tali tipi di rifiuti vengono conferiti a fornitori autorizzati allo smaltimento.

Per quanto riguarda i rifiuti ordinari, essi vengono smaltiti da ditte specializzate e le quantità presenti nei formulari vengono poi riportate nei MUD.

I rifiuti prodotti dalle sedi estere non sono stati contemplati, in quanto essi sono poco significativi rispetto al totale prodotto.

RIFIUTI (Kg)	Expri via Italia 2020	Italtel Italia 2020	Totale Italia
Rifiuti non pericolosi	5.812	122.273	128.085
Rifiuti pericolosi	2	0	2
Totale rifiuti	5.814	122.273	128.087
Rifiuti non pericolosi a smaltimento	3.340	122.273	125.613
Rifiuti non pericolosi a recupero	2.472	0	2.472
Rifiuti pericolosi a smaltimento	0	0	0
Rifiuti pericolosi a recupero	2	0	2

6.5 Conformità alla normativa vigente

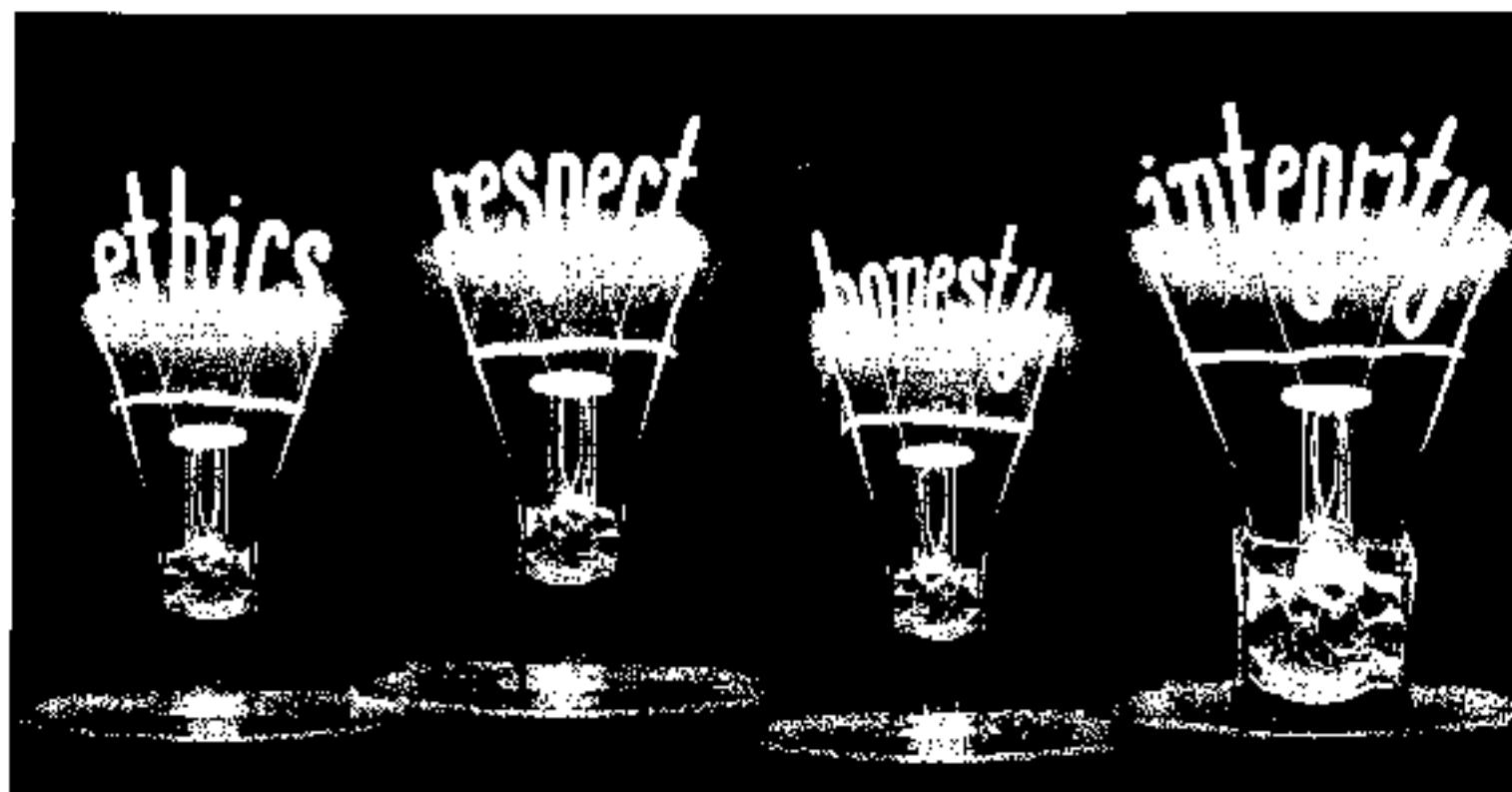
Indicatori GRI 307-1, GRI 417-1

Relativamente ai prodotti sviluppati dalla società Italtel le relative configurazioni distribuite in tutte le sedi in Italia e all'estero sono certificate secondo gli standard di compatibilità elettromagnetica di sicurezza oltre ad essere realizzate secondo criteri di minimizzazione dell'impatto ambientale (es.: Direttive RoHS - *Restrictions of certain Hazardous Substances*). A questo riguardo, Italtel S.p.A. - iscritta al Registro dei Produttori di Apparecchiatura Elettrica ed Elettronica - garantisce quanto previsto in sede di Unione Europea (WEEE - *Waste Electrical and Electronic Equipment*) e recepito in Italia da D. Lgs. 49/2014 "RAEE" (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), in relazione allo smaltimento dei prodotti una volta giunti al termine del loro ciclo di vita. Italtel S.p.A. dichiara trimestralmente le quantità di legno, plastica, carta ed acciaio costituenti gli imballi dall'immissione sul mercato italiano, versando alla Società della Natura CONAI il Contributo Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06. Con riferimento al Regolamento Europeo "REACH" (1831/2003 (*Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals*)), Italtel si accerta della conformità dei propri fornitori, chiedendo evidenza dello concentrazione percentuali delle sostanze ad elevata pericolosità e della relativa Autorizzazione all'utilizzo proveniente dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA).



Natura. perfect. simple.





7. Lotta alla corruzione

Il Gruppo si impegna a scongiurare, nei processi aziendali (come ad esempio la selezione del personale, la selezione dei fornitori, la gestione del personale) ogni discriminazione legata all'età, al sesso, alle condizioni di salute, alla razza e alle opinioni politiche e religiose. Assicura, quale suo fondamentale valore, la massima lealtà in ogni rapporto sia interno che esterno all'azienda, garantendo fedeltà alla parola data, alle promesse ed ai patti, anche in assenza di prova scritta. Il Gruppo Exprivia, nello svolgimento delle sue attività, si basa su principi di trasparenza e chiarezza dell'informazione. Il gruppo crede nella concorrenza leale quale strumento fondamentale per la tutela del consumatore. A tal fine si impegna ad operare con la massima correttezza nel piano rispetto dei propri concorrenti: impegnandosi a non tenere comportamenti tali da abusarsi di eventuali posizioni dominanti.

7.1 Lealtà, fedeltà, conflitto di interessi

Da 2019 a fine di assicurare una migliore protezione dell'identità dei soggetti coinvolti, in linea con quanto richiesto da Regolamento europeo sulla Privacy (GDPR), il Gruppo ha rilasciato una propria apposita piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni, accessibile sia dalla intranet aziendale che dal sito web delle rispettive società, in grado di garantire i massimi livelli di confidenzialità e riservatezza per la segnalazione delle irregolarità nell'ambito delle attività lavorative (Whistleblowing). Tale sistema è gestito rispettivamente in Exprivia dalle funzioni di Internal Audit e in Italtel da Compliance Office. In Exprivia e in Italtel nel 2020 (come nel 2019), non è stata segnalata alcuna violazione del rispettivo Codice Etico né sono state segnalate frodi. Nessuna situazione di conflitto d'interessi è stata riscontrata nel 2020, così come nel 2019.

7.2 Concorrenza leale e rispetto della legalità

Il Gruppo opera con una molteplicità di soggetti (clienti, fornitori, partner, ...) mantenendo rapporti improntati alla massima trasparenza e lealtà.

Nel 2020, come nei due anni precedenti, nessuna società del gruppo ha ricevuto contestazioni per non conformità a leggi e normative in materia societaria ed economica, né nei loro riguardi sono state disposte sanzioni per violazioni delle normative sulla sicurezza dei prodotti, sulla proprietà industriale e intellettuale, per pubblicità ingannevole, in merito a informazioni su prodotti né le relative comunicazioni e, in generale, nelle attività di marketing, né per comportamenti anti-competitivi. Nel 2020, così come nei due anni precedenti, non si sono verificati reclami da parte dei clienti né da altri soggetti interessati in materia di privacy, vi sono state tuttavia quattro richieste di esercizio di diritti da parte di interessati nei confronti di



Exprivia, tutte correttamente gestite secondo le disposizioni normative e nei limiti, e in particolare:

- due richieste di esercizio del diritto di cancellazione da parte di interessati (ex candidati alle soluzioni per assicurazioni) ai sensi dell'art. 17 del GDPR;
- due richieste di esercizio del diritto di accesso ai propri dati personali (una da parte di un ex dipendente di Exprivia Projects Srl e l'altra da parte di un ex dipendente di Exprivia Telco&Med e Srl, fusa per incorporazione in Exprivia SpA) ai sensi dell'art. 15 del GDPR.

Nel 2020 non sono stati registrati incidenti sulla sicurezza delle informazioni, classificabili come data breach rispetto al 2019, in cui erano stati registrati due casi ma per i quali l'Italian nel trattamento (clienti di Exprivia) avevano un utilità che non presentavano rischi per l'intimità e la libertà delle persone fisiche e non avevano quindi proceduto con la notificazione all'Autorità di Controllo sulla privacy, come disposto dall'art. 33 del GDPR.

Nel 2020, così come nei due anni precedenti, non si sono verificati reclami nei confronti di società del Gruppo Italtel da parte dei clienti né di altri soggetti interessati in materia di privacy, né si sono verificati incidenti quali divulgazione, furto o perdita di dati.

Nel 2020, come nei due anni precedenti, nessuna società del gruppo ha ricevuto contestazioni per non conformità a leggi e normative in materia di protezione dei dati personali, né nei loro riguardi sono state disposte sanzioni per violazioni delle stesse normative. Come nei tre anni precedenti, non sono state registrate non conformità a leggi e regolamenti ambientali. Nessuna sanzione per violazioni delle normative per pubblicità ingannevole o per comportamenti anti-competitivi nel 2020, così come nel 2019.

7.3 Formazione sull'etica degli affari

Indicatore GRI 205-2

Exprivia

Nel 2020 il programma di formazione denominato "Exprivia Elica" per favorire la conoscenza e la consapevolezza del Codice Etico e del Modello 231 adottato da Exprivia, previsto in presenza ma si è tenuto a causa dell'emergenza sanitaria e l'azienda si è attrezzata per erogarlo in modalità digitale a partire dal 2021.

Nel 2020, come nei due anni precedenti, in Exprivia in ambito Etica degli affari si sono svolte attività formative che hanno interessato nel 2020 circa il 28% della popolazione aziendale sia in materia di Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del D. Lgs. 81/08) e sia in ambito Privacy sull'introduzione del GDPR (General Data Protection Regulation) e completamento del programma 2018 con l'obiettivo di raggiungere la piena conformità agli obblighi previsti dal nuovo Regolamento Privacy.

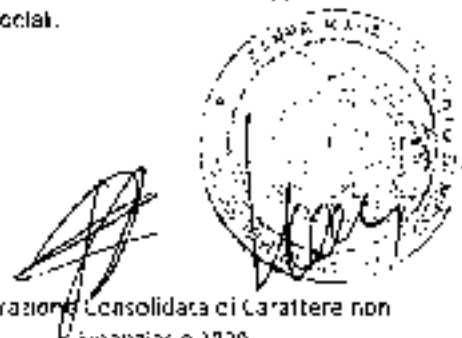
Italtel

Nel 2018 e nel 2019 in Italtel SA (Spagna) la formazione in materia di etica degli affari ha coperto il 100% dei dipendenti; mentre nel 2020 il personale formato risulta pari all'89%, in quanto il 2020 è stato caratterizzato dall'assunzione di un numero elevato di personale la cui formazione, per ragioni organizzative, sarà completata nel 2021.

Nel 2019 inoltre il 100% del personale del Gruppo Italtel ha ricevuto la formazione in materia di whistleblowing.

Nel 2020, il piano di formazione in materia di etica degli affari previsto per il personale dell'intero Gruppo Italtel è stato avviato ma, a causa della complessa situazione economico-finanziaria attraversata da Italtel nel corso dell'esercizio, il piano stesso ha subito alcuni ritardi che ne hanno protratto l'esecuzione nel 2021.

Nel 2020, risultano avere effettuato la formazione in materia di etica degli affari nelle società estere del Gruppo Italtel complessivamente n.11 soggetti opicali, pari al 79% di coloro che non sono cariche sociali.

7.4 Controlli interni

Indicatore GRI 205-3

Eventi che hanno dato luogo a provvedimenti disciplinari per condotta nei confronti dei lavoratori.

Nel 2020, così come nel 2019, non si sono verificati eventi che hanno dato luogo a provvedimenti disciplinari né vi sono state segnalazioni di eventi anche solo potenzialmente correlati determinati dalla condotta dei lavoratori a fronte delle 2 segnalazioni ricevute da Exprivia nel 2018.

Nel 2020 anche nel gruppo Italtel non si sono verificati eventi che hanno dato luogo a provvedimenti disciplinari né vi sono state segnalazioni di eventi anche solo potenzialmente correlati determinati dalla condotta dei lavoratori.

7.5 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Indicatore GRI 201-4

Exprivia e Italtel intrattengono intensi rapporti con la Pubblica Amministrazione. Ciò è testimoniato dalla rilevanza degli stanziamenti che le società ricevono a sostegno dell'attività interna di ricerca e sviluppo, sotto forma di contributi a fondo perduto o finanziamenti a tasso agevolato.

Exprivia

Exprivia nel 2020 ha ricevuto (i) contributi a fondo perduto per 3 milioni di euro (a fronte dei 3,6 milioni euro ricevuti nel 2019) e (ii) finanziamenti a tasso agevolato per 705 mila euro (a fronte dei 791 mila euro ricevuti nel 2019).

Exprivia: 83 Presenze negli Albi Fornitori di Enti Pubblici nel 2020.

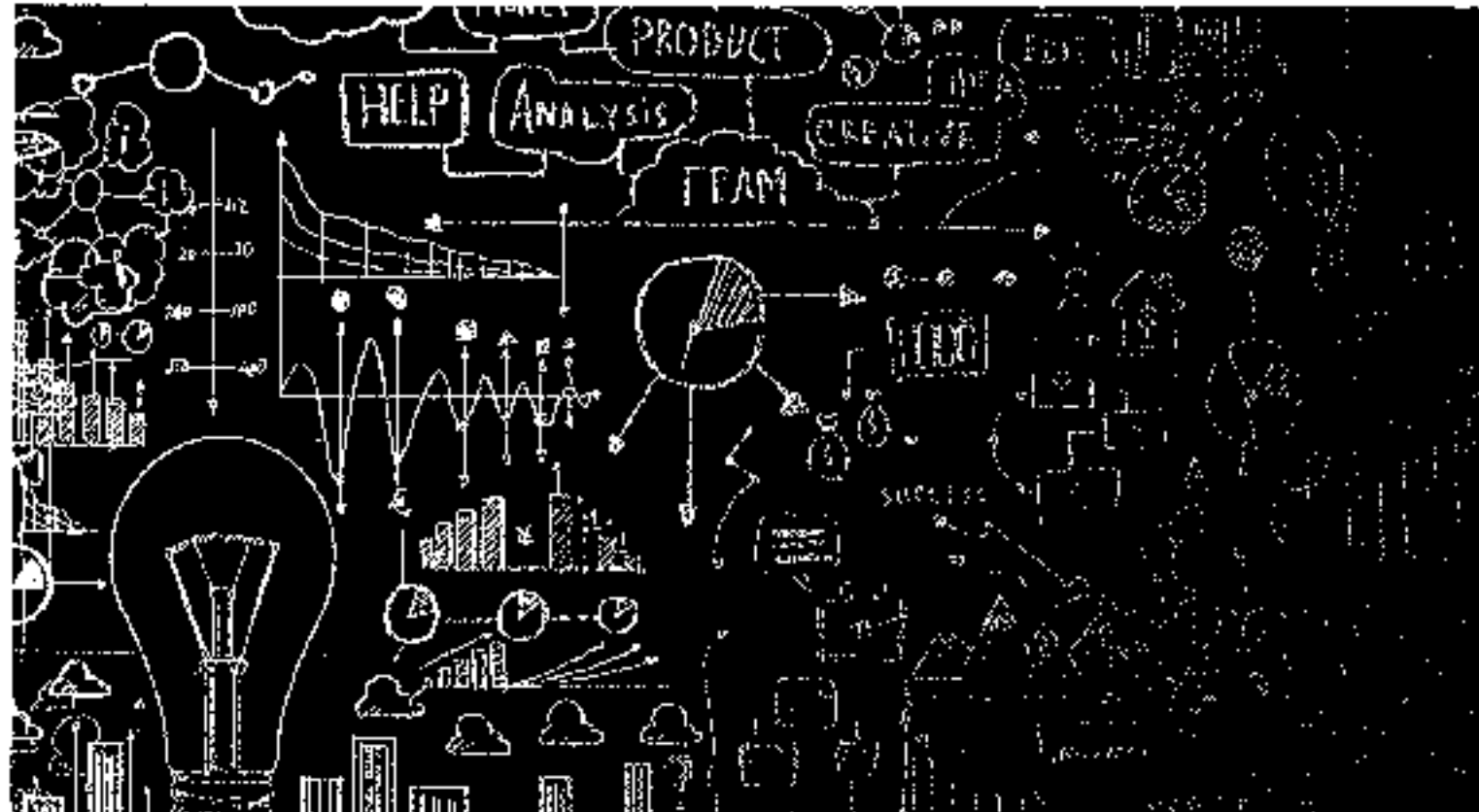
Nel 2020 l'80% del fatturato di Exprivia ha riguardato contratti eseguiti direttamente o nell'interesse di Enti pubblici, il dato risulta conforme al 39% registrato nel 2019.

Italtel

Italtel nel 2020 ha ricevuto (i) contributi a fondo perduto per 7,6 milioni di euro (a fronte dei 4,7 milioni di euro ricevuti nel 2019); e (ii) nessun finanziamento a tasso agevolato come nel 2019.

Italtel: 44 Presenze negli Albi Fornitori di Enti Pubblici nel 2020. Nel 2020 anche Spogoo sncrl, come già nei due anni precedenti, è presente in alcuni Albi Fornitori di Enti Pubblici (accreditamento regionale, accreditamento Fondimpresa, Meza, Empulsa) e intrattiene rapporti con la Pubblica Amministrazione. Nel 2020 l'42% del suo fatturato ha riguardato formazione svolta con fondi pubblici (tra cui il Fondo Sociale Europeo) a fronte del 47% del fatturato del 2019. Inoltre, nel 2020 la formazione svolta direttamente in lavoro data PA è stata pari all'1%, a fronte dell'1,4% del 2019.





8. Le relazioni con i territori

Indicatore GRI 102-12: 102-20

Il Gruppo Exorivia considera determinante per le proprie attività il mantenimento di relazioni con i Paesi, con i territori in cui ha sedi importanti per dimensioni e storia. Il Gruppo Exorivia si impegna a contribuire al progresso economico e sociale delle comunità in cui è presente, dialogando quotidianamente con una molteplicità di stakeholder. In particolare, attraverso corrette prassi di comunicazione o marketing per incrementare le relazioni e il valore condiviso con le comunità afferenti al mondo istituzionale, culturale e sociale dei territori, rafforzando collaborazioni con Scuole, Associazioni e Università locali. Il Gruppo è consapevole che per le dimensioni che ha raggiunto, per la qualità dei propri clienti e dei propri collaboratori, veste un ruolo di attore protagonista nella collettività in cui è inserito.

Donare differenzialmente: l'impatto in loco e sul territorio.

Exorivia, società per azioni italiana che si occupa di progettazione o sviluppo di tecnologie software innovative e di prestazione di servizi IT per il mercato bancario, mercantile, assicurativo, telecomunicazioni e Pubblica Amministrazione, è guidata da un top management che ogni anno istituisce un budget dedicato alle relazioni. La regola di questo budget cambia annualmente sulla base delle opzioni strategiche abilitate dal suo utilizzo. Ogni attività che si avvia viene finanziata soltanto se allinea agli interessi del personale dipendente, si continua tensione verso il potenziamento delle conoscenze e l'acquisizione delle soft skills. Exorivia abilita così un volume esperienziale trasformando le azioni di charity in investimenti, senza alterarne la forma e gli effetti positivi per i beneficiari delle stesse.

8.1 Attività e risultati della gestione

La rete delle partecipazioni

L'attenzione alle comunità e ai territori si concretizza in attività di dialogo e partnership con tutti gli stakeholder e con le organizzazioni nazionali e locali. Molti dei manager apicali del Gruppo sono coinvolti nelle attività di rappresentanza in enti e organizzazioni di interesse pubblico.

Il Gruppo Exorivia è parte del sistema confindustriale nazionale, e specificamente è impegnato negli organi di governo e indirizzo di Confindustria Nazionale, Assinorm e Confindustria Bari-BAT e nel Consiglio direttivo della Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro e nel Gruppo Mezzogiorno, con l'obiettivo (oltre quello statutario della appartenenza ad un organismo di sindacato delle imprese) di promuovere progetti e iniziative che abbiano impatti positivi, anche in termini di sostenibilità, sul territorio di influenza.



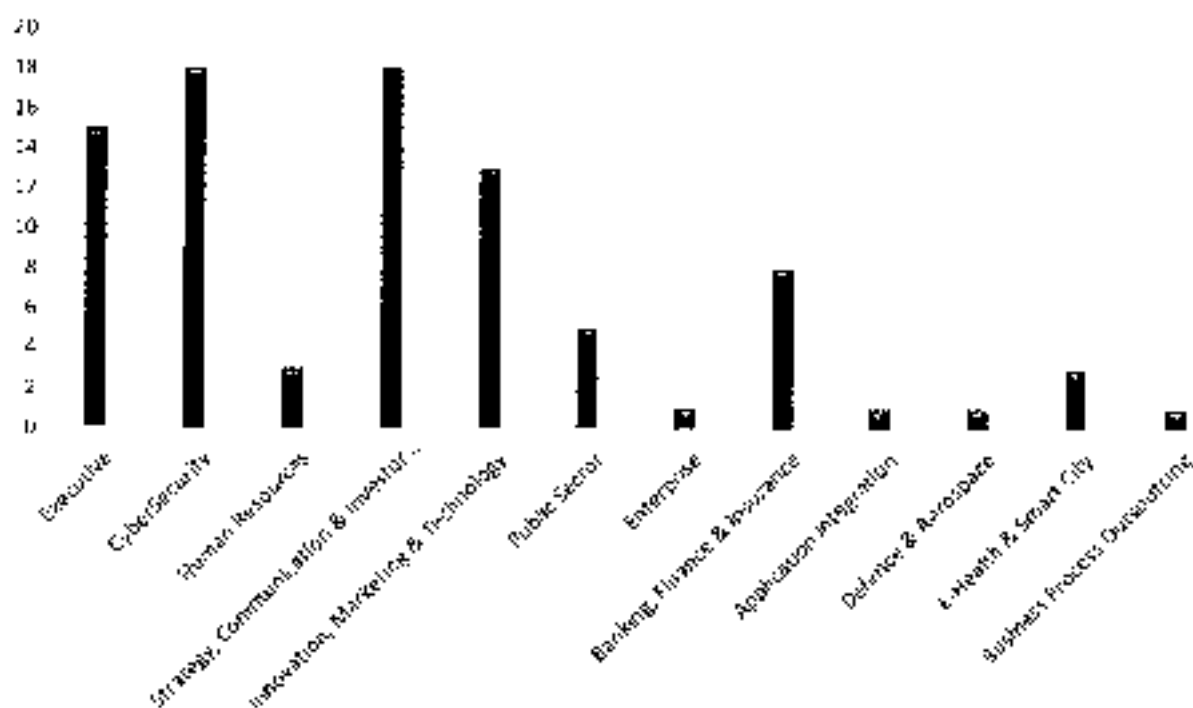
future perfect. simple.

Il Gruppo è parte di reti di imprese e università, di consorzi stabili e raggruppamenti temporanei di vario interesse per il territorio, generalmente finalizzati allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo, agevolazione di giovane imprenditoria e innovazione di impresa.

Attività progettuali-convegnistiche, articolate per area di interesse e per settore di business.

Il Gruppo ExpriVia è costantemente impegnato a sostenere iniziative corporate e di business di livello nazionale e internazionale. In particolare, ExpriVia, nel corso del 2020 ha sostenuto diverse iniziative articolate per area di interesse e per settore di business nonostante il "mondo degli eventi" sia stato fortemente ostacolato dallo scoppio dell'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha portato alla progressiva cancellazione di eventi fisici sia a livello nazionale che a livello internazionale. Questo ha però portato all'aumento di eventi o manifestazioni virtuali, realizzati con l'ausilio di piattaforme come Cisco Web ex.

Sponsorizzazioni per area



Eventi per soggetto proponente	2020	2019	2018
Staff	49	107	77
Mercati	38	68	30
Totale	87	175	107

Dal grafico si evince che gli eventi promossi dall'area Staff sono stati numerosi. Data il periodo caratterizzato dalla pandemia, lo Staff, ed in maniera particolare l'Area Communication, ha fortemente supportato le diverse aree di business con l'organizzazione di webinar da remoto.



Eventi per tipologia	2020	2019	2018
Corporate Brand	37	54	65
Business	50	81	90
TOTALE	87	175	101

Dal presente grafico si evince per il 2020 una preferenza per le iniziative di business (circa il 60% del totale), finalizzato a comunicare al mercato le novità riguardanti soluzioni, competenze e servizi innovativi con l'obiettivo di incrementare il business nel settore di riferimento e promuovere le partnership in corso. Seguono, con valore di poco inferiore rispetto agli eventi di business, le iniziative che vedono il brand al fine di rafforzare visibilità e prestigio.

Anche nel corso dell'anno segnato dalla pandemia da Corona Virus, il Gruppo Exprivia ha riconfermato il suo sostegno a iniziative culturali ribadendo l'importanza della cultura quale bene fondamentale per l'umanità anche per un'azienda tecnologica. La cultura e la conoscenza favoriscono l'innovazione e viceversa, dunque è corezione del Gruppo Exprivia che ogni impresa ha il compito di immaginare e pianificare il futuro e, quanto possibile, anticiparlo. Anche attraverso lo sviluppo di iniziative culturali.

Il Gruppo sostiene diverse iniziative culturali di portata nazionale e locale. A causa della pandemia non hanno avuto luogo iniziative sportive che di passato il Gruppo ha sostenuto. Inoltre, è sponsor di iniziative volte allo sviluppo della cultura dei suoi collaboratori e dipendenti oltre che dei cittadini del territorio in cui opera.

Di seguito si elencano le iniziative culturali più significative che il Gruppo ha sostenute, nel corso del 2020.

- **Festival "Il Libro Possibile"**, 8-11 luglio 2020, Polignano a Mare (BA);
- **Conversazioni dal Mare**, 11 luglio 2020, Molfetta (BA);
- **Covid-19: quale Puglia ci aspetta?** 16 luglio 2020, Puglia;
- **"La Responsabilità" raccontata ai Dialoghi di Frani**, 23-27 settembre 2020 (13^a edizione) - Frani e dintorni;
- **Festival dell'Economia di Trento**, 24-27 settembre 2020, Trento;
- **Lezioni di Storia**, 18 ottobre 2020, Bari.

Nel 2020 dopo la Cina, l'Italia è stata tra le prime Nazioni al mondo ad essere colpita dalla pandemia, con tassi di contagio e di decesso fin da subito molto elevati. Nel marzo 2020 l'Italia è stata la prima nazione occidentale a imporre un lockdown, inizialmente su aree territoriali definite e poi a livello nazionale. Gli ospedali sono stati in prima linea per gestire l'emergenza sanitaria e per cercare di isolare e studiare il virus. Il Nord Italia e la Lombardia in particolare hanno vissuto situazioni di drammatica emergenza che hanno messo a dura prova il sistema sanitario.

Exprivia

A seguito delle difficoltà che il paese ha affrontato, Exprivia, essendo vicina al territorio, ha prontamente contribuito con iniziative solidali ed ha partecipato a sensibilizzare la popolazione mettendo a disposizione strumenti utili.

Nel 2020 specificamente Exprivia, in maggio 2020, ha donato alcuni PC al Comune di Bari, con la collaborazione della cooperativa ReHardWareing in Rutigliano; a fine di velocizzare i processi della pubblica amministrazione e rendere facilmente accessibile il servizio ai cittadini.

Exprivia aderendo all'iniziativa solidarietà digitale, con i team di Cybersecurity, per preservare la sicurezza informatica, esposta nel periodo di emergenza epidemiologica, ha offerto, alle imprese, un servizio di consulenza gratuita all'avverso: un sistema di valutazione dell'esposizione a minacce informatiche.

Per affrontare il momento difficile, Exprivia ha inoltre supportato le pubbliche amministrazioni con un servizio gratuito dedicato ai cittadini per essere sempre aggiornati e informati sulle norme ministeriali in corso. Il progetto di collaborazione



con QuestIT ha riguardato la creazione di un assistente virtuale intelligente, chiamato Rca attivo 24/7. Il progetto ha subito visto l'interesse di molti comuni della regione. L'assistente virtuale gratuito ha permesso al cittadino di ricevere le risposte ai numerosi quesiti che le normative hanno fatto sorgere.

In maggio 2020, per sensibilizzare e informare i cittadini circa la situazione pandemica, ExpriVia ha collaborato con la federazione delle società medico-scientifiche italiane all'implementazione di un'app: "Io resto a casa" che ha consentito l'autovalutazione, da parte dei cittadini, dei sintomi da covid-19 e dei comportamenti adottati.

In questo contesto socio-economico e politico il Gruppo, ha continuato la sua azione legata alla social responsibility, partecipando in alcune occasioni ad azioni sociali:

- La casa del giocattolo sociale Varese, dicembre 2020
- La casa delle Bambine e dei Bambini di Bari, dicembre 2020

Italtel

In questa situazione Italtel nello specifico, ha dato un contributo all'operatività e alla capacità degli ospedali di far fronte alla emergenza. Con i suoi tecnici, fin dall'inizio della pandemia ha lavorato sui campi presso diversi ospedali della Lombardia tra cui il nuovo polo ospedaliero del Policlinico presso la Fiera di Milano per realizzare in tempi stringenti le infrastrutture di rete, l'accesso e il potenziamento delle terapie intensive, all'ampliamento dei reparti nel rispetto del norme di distanziamento, all'approvvigionamento delle zone destinate ai pazienti in via di dimissione dopo aver superato la fase acuta della malattia.

Italtel, attraverso un'iniziativa congiunta con le Organizzazioni Sindacali, ha lanciato una raccolta di fondi tra i propri dipendenti a favore di strutture ospedaliere in prima linea della battaglia contro la pandemia. Alla somma complessivamente raccolta attraverso le donazioni delle persone, l'azienda ha aggiunto un importo equivalente.

Sono state individuate due strutture cui destinare l'importo raccolto, suddiviso in due parti di uguale importo: l'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo e l'ospedale Spallanzani di Roma. La provincia di Bergamo è stata tra le zone più duramente colpite nella prima fase dell'emergenza. A livello nazionale, l'Istituto Spallanzani rappresenta il principale centro di riferimento per la ricerca contro le malattie infettive e l'esperienza ha dimostrato che è solo dalla ricerca che potrebbe trovare soluzioni durature per superare questa epidemia.

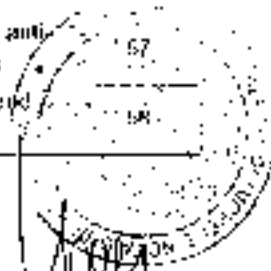
Oltre ad una finalità concreta di carattere economico, l'iniziativa aveva anche una finalità simbolica nel voler esprimere il ringraziamento di tutta Italtel al personale medico e paramedico che ha gestito quotidianamente con grande senso di appartenenza, sacrificio e generosità la drammatica situazione che ha colpito così duramente il nostro Paese.

A partire dal marzo del 2020, con l'inizio del lockdown causato dall'emergenza sanitaria, le scuole hanno interrotto l'attività in presenza o, con modalità diverse in relazione alla capacità di risposta di ogni istituto e scuola, hanno progressivamente avviato la didattica a distanza. Questo ha comportato una difficoltà o persino una impossibilità di accedere all'istruzione per gli studenti appartenenti a famiglie con difficoltà economiche e sociali. Italtel ha sostenuto, attraverso la donazione di laptop, il progetto lanciato dalla Onlus Project for People che si proponeva di ricevere dalle aziende PC usati per consentire a minori in condizioni di fragilità di seguire la didattica a distanza. Il progetto della Onlus Project for People è stato realizzato in collaborazione con la Cooperativa Tempo per l'Infanzia, le scuole del territorio di Milano e gli insegnanti con cui Project for People collabora per supportare servizi educativi per minori in difficoltà.

Tabella di raccordo con il GRI

Indicatore GRI 102-55

General Standard Disclosure	Disclosure	Description (with indicator)	Page
General Disclosures	GRI 102-1	Name of the organization	6
	GRI 102-2	Activities, brands, products, and services	10
	GRI 102-3	Location of headquarters	15
	GRI 102-4	Location of operations	15
	GRI 102-5	Ownership and legal form	8
	GRI 102-6	Markets served	10
	GRI 102-6	Information on employees and other workers	30-39
	GRI 102-9	Supply chain	28
	GRI 102-12	External initiatives	59
	GRI 102-15	Key impacts, risks, and opportunities	33
	GRI 102-16	Values, principles, standards, and norms of behavior	23
	GRI 102-17	Mechanisms for advice and concerns about ethics	23
	GRI 102-18	Governance structure	22
	GRI 102-29	Identifying and managing economic, environmental, and social impacts	59
	GRI 102-30	Effectiveness of risk management processes	25
	GRI 102-45	Entities included in the consolidated financial statements	6
	GRI 102-46	Defining report content and topic boundaries	5
	GRI 102-47	List of material topics	17
	GRI 102-50	Reporting period	6
	GRI 102-55	GRI content index	62
GRI 102-58	External assurance	66	
Economic Performance	GRI 201-4	Financial assistance received from government	59
Market Presence	GRI 202-2	Proportion of senior management hired from the local community	51
Procurement Practices	GRI 204-1	Proportion of spending on local suppliers	28
Anti-corruption	GRI 205-2	Communication and training about anti-corruption policies and procedures	57
	GRI 205-3	Confirmed incidents of corruption and actions taken	58

Anti-competitive Behavior	GRI 205-1	Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	23
Tax	GRI 207-1	Approach to tax	28
	GRI 207-2	Tax governance, control, and risk management	26
Energy	GRI 302-1	Energy consumption within the organization	52
Emissions	GRI 305-1	Direct (Scope 1) GHG emissions	53
	GRI 305-2	Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	56
	GRI 305-3	Other indirect (Scope 3) GHG emissions	54
	GRI 305-4	GHG emissions intensity	54
Effluents and Waste	GRI 306-1 ²	Water discharge by quality and destination	54
	GRI 306-2 ³	Waste by type and disposal method	54
Environmental Compliance	GRI 307-1	Non-compliance with environmental laws and regulations	53
Supplier Environmental Assessment	GRI 308-1	New suppliers that were screened using environmental criteria	28
Employment	GRI 401-1	New employee hires and employee turnover	37
	GRI 401-2	Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	39
	GRI 401-3	Parental leave	41
Labor/Management Relations	GRI 402-1	Minimum notice periods regarding operational changes	37
Occupational Health and Safety	GRI 403-2	Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities	34
Training and Education	GRI 404-1	Average hours of training per year per employee	41
	GRI 404-2	Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	41

² In quanto tematica non materiale, l'indicatore risulta parzialmente coperto

³ In quanto tematica non materiale, l'indicatore risulta parzialmente coperto



	GRI 404-3	Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	45
Diversity and Equal Opportunity	GRI 405-1	Diversity of governance bodies and employees	31
	GRI 414-1	New suppliers that were screened using social criteria	28
Marketing and Labeling	GRI 417-1	Requirements for product and service information and labeling	55






 Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario 2020

Relazione della società di revisione

Indicatore GRI 102-56



Exprivia S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente sulla dichiarazione
consolidata di carattere non finanziario
ai sensi dell'art. 3, c. 10, d.lgs. 254/2016
e dell'art. 5 regolamento CONSOB n.
20267 del gennaio 2018

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Protocollo RC082682020BD2421



IBDO

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, d.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento CONSOB n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Exprivia S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Exprivia S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ex art. 4 Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2021 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards, da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Bell, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona.

BDO Italia S.p.A. - Sede legale: Via Cavour, 16 - 00187 Roma - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale: 04700101000 - Registro Imposte di Roma n. 0772770100 - I.C.A. Roma 1997810

Ente di Regolarizzazione Imprese al n. 16791 del D.A. del 15-03-2017 C.U. n. 26 del 07/04/2017

BDO Italia S.p.A. iscritta per autorizzazione n. 01160 al RUC Internazionale Europea, iscritta al Registro Imprese (autorizzazione n. 66/2017) e al Registro delle Imprese (autorizzazione n. 01160) del RUC Internazionale Europea, iscritta al Registro Imprese (autorizzazione n. 66/2017) e al Registro delle Imprese (autorizzazione n. 01160) del RUC Internazionale Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra responsabilità esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standard. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni incluse nel Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generali o specifici connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a)

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Exprivia S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.



Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

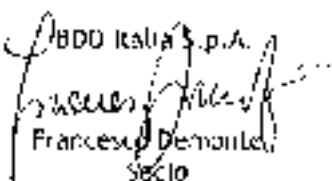
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Exprivia relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards selezionati.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Nota metodologica" della DNF che indica che, con riguardo alla situazione di tensione finanziaria in cui si è venuta a trovare Italtel, il documento è stato rivisto qualitativamente per assicurare coerenza dei contenuti e delle informazioni fornito in previsione dell'approvazione in data 30 aprile 2021. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Bari, 2 giugno 2021


BDO Italia S.p.A.
Francesco Demantoni
Socio